Anno 122 - Numero 204

Sabato 17 Settembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri	
max. Catania	25°
min. Torino	5°
Torino (media)	12,3°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 1 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.334-330. Tariffe Italia (i numeri c.c.p. 7104); consegna decentrata porta anno L. 200.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS) 484-660 published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (incl.clas postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 80 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 15; *Belgio fr. 50; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din 360; Lussemburgo fr. 40; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts 175; *Svezia kr. 9; Svizzera fr. 2; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canone, esclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x46; testi, posiz. o data di uscita tariffe in parentesi. Occasionali L. 560.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. sostitutiva L. 635.000 (762.000); Risvolto pers., il venerdì, L. 980.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 845.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglie L. 6.500) - Echi L. 15.500 la mm - Economico vedi rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1296,5	- 2,1
MARCO	
745,50	- 0,92
BORSE	
MILANO (Comit)	
619,08	- 0,71%
NEW YORK (Dow Jones)	
2098,15	+ 0,07

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il governo ha varato il nuovo sistema fiscale (dall'89)

Più tasse per gli autonomi

Professionisti, commercianti e artigiani non potranno dichiarare redditi al di sotto di limiti prefissati
Forfait Iva sotto i 36 milioni di fatturato, contabilità semplificata fino a 300 - Si farà il condono

ROMA — Il governo ha approvato ieri mattina il nuovo regime fiscale per lavoratori autonomi e imprese minori: circa quattro milioni di contribuenti; giovedì prossimo, discuterà il condono che, con ogni probabilità, gli verrà affiancato. Si avvia in una stupefacente assenza di tensioni politiche il tentativo di riacciuffare uno dei problemi più spinosi dell'economia italiana: far pagare più tasse a chi finora ne ha pagate troppo poche.

Almeno nelle intenzioni, con l'anno fiscale 1989 gli uffici tributari non dovrebbero più ricevere dichiarazioni di macellai, giolellieri, pellicciai che sostengono di sopravvivere a stento. Gli «indici di riscontro» che verranno resi noti entro il mese di marzo (una complessa griglia di coefficienti per tipo, dimensione, collocazione dell'esercizio) dovranno spingere verso livelli più ragionevoli i redditi denunciati dai contribuenti nella fascia tra 36 e 180 milioni di ricavi lordi (non più tra 36 e 480: è questa la modifica apportata dal Consiglio dei ministri).

Eppure le organizzazioni delle categorie interessate, a cominciare dalla Confcommercio e dalla Confartigianato, si dichiarano «favorevoli con alcune riserve» al nuovo regime. In concreto, quanto saranno chiamati a pagare in più i quattro milioni di contribuenti autonomi? Il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, preferisce mantenere il riserbo sulle stime di massima che il governo ha fatto; forse le renderà note «in una fase successiva». In effetti, molto dipenderà dalla fissazione dei coefficienti: si spera che i contribuenti li rispettino ma, riconosce con realismo lo stesso Colombo, sarà difficile ottenere che «se ne discostino per eccesso».

La prima dichiarazione dei redditi con il nuovo regime sarà, ovviamente, quella del maggio '90 (anno fiscale 1989). I contribuenti potranno farsi aiutare dai nuovi «Centri di consulenza» che soprattutto le associazioni di categoria si impegneranno a formare, abilitati al controllo della regolarità formale dei documenti. Nell'autotassazione di maggio '89 (per l'88) si dovrà utilizzare ancora la legge Visentini; ma potrebbe aggiungersi il versamento di quanto richiesto per sanare il passato (la «sorta di condono» di cui il governo discuterà la settimana prossima).

Il limite di 300 milioni è la vera novità emersa dalla discussione nel Consiglio dei ministri di ieri, su insistenza dei repubblicani: il testo portato dal ministro delle Finanze lo stabiliva a 480. Cambia così la ripartizione delle tre fasce in cui il nuovo regime dividerà i contribuenti, a partire dal 1° gennaio '89.

Ci saranno i piccoli, fino a 36 milioni di ricavi; i medi, da 36 a 300, sottoposti al controllo speciale degli indici di riscontro; e i grandi, obbligati alla severa e completa contabilità ordinaria, sopra i 300.

Contribuenti «minimi». Fino a 36 milioni di ricavi, per l'Iva il regime forfettario misto della legge Visentini verrà sostituito da un forfettario puro (i coefficienti sono riportati nella tabella a pag. 6). Gli obblighi di contabilità saranno pressoché nulli («*tenuta del libro dei corrispettivi con annotazioni aggiuntive*»).

Fascia di mezzo. Sopra i 36 milioni di compensi, il disegno di legge governativo distingue tra lavoratori autonomi propriamente detti (ossia i professionisti) e imprese minori (commercianti, artigiani). I lavoratori autonomi rientreranno nel regime ordinario Irpef e applicheranno l'Iva nei modi ordinari, conservando le semplificazioni concesse fino ai 480 milioni. Le imprese minori nella fascia da 36 a 180 milioni dovranno tenere una contabilità semplificata.

Fascia alta. Oltre i 300 milioni, le imprese saranno obbligate a tutti gli adempimenti della contabilità ordinaria, e perciò tassate a bilancio. Di fatto, oltre questo livello già quasi tutti i contribuenti avevano esercitato a favore della contabilità ordinaria l'opzione consentita dalla legge Visentini; quindi non ci saranno grandi cambiamenti. E' stato appunto Bruno Visentini, presidente del pri, a chiedere e ottenere l'abbassamento del limite dai 700 milioni dell'iniziale ipotesi Colombo prima a 480 e ora a 300.

Condono. Il condono si farà per tappare il vuoto di entrate fiscali previsto per il 1989. E' Colombo a farlo capire: «*I conti della legge finanziaria '89 ancora non tornano*» e da questo nasce l'esigenza di fare in qual campo «*qualche cosa che dia una mano alle casse dello Stato*». Lo riconoscono anche i repubblicani, che pure a questa ipotesi continuano a guardare «*senza alcuna simpatia né condiscendenza*»: se la accetteranno, sarà a causa della «*situazione disastrosa dei conti pubblici*».

Le ipotesi allo studio, dice Colombo, «*non assomigliano a un condono generalizzato, come quello che feci io stesso come ministro delle Finanze nel 1972*». La facoltà di «*ricostruire le carriere fiscali*» degli anni passati, sanando eventuali pendenze, sarà offerta a tutti quei contribuenti che con il nuovo regime dovrebbero pagare di più (e il restringere la fascia a 36-300 milioni anziché a 36-480 ne diminuisce il numero).

Stefano Lepri

Ferrovie aeree e navi 2 settimane di disagi

ROMA — Raffica di scioperi in tutti i comparti del trasporto dal 23 settembre all'8 ottobre. Cgil-Cisl-Uil hanno indetto una serie di agitazioni per protestare contro la manovra economica del governo.

(Il servizio a pag. 6)

Tornano in Italia 10 mila tonnellate di scorie tossiche

I sindaci dicono «no» alle navi dei rifiuti

Il governo approva il piano di Ruffolo - Giudizio positivo dei verdi

ROMA — Il piano d'emergenza predisposto dal responsabile dell'Ambiente Giorgio Ruffolo per lo smaltimento dei rifiuti tossici in arrivo dalla Nigeria e dal Libano è stato approvato integralmente ieri mattina dal Consiglio dei ministri. La *Karin B.*, la *Deep Sea Carrier* e altre 3 navi — ma il numero potrebbe salire — riporteranno in Italia nelle prossime settimane circa 10 mila tonnellate di residui industriali esportati all'estero da ditte italiane.

La decisione ha scatenato nuovamente la protesta nelle città che dovrebbero accogliere i «veleni» in arrivo: un coro di «no» dei sindaci al ministro Ruffolo ha percorso l'Italia. Giudizi positivi sono invece venuti dagli ambienti politici, sindacali e da numerose organizzazioni ambientaliste. Il piano, seppur lacunoso e vago in certi aspetti, viene descritto come un'azione «*responsabile*» del ministero dell'Ambiente, in risposta ad una situazione di emergenza.

Mentre Ruffolo sottolineava «*lo spirito di cooperazione*» delle autorità regionali, e in particolare della Toscana e dell'Emilia Romagna, dove attraccheranno le petroliere e dove saranno stoccati i carichi, i sindaci di sette porti indicati come possibili punti d'attracco nei futuro dicevano che non sono disposti ad accogliere alcuna nave.

Ruffolo e il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita si sono incontrati con il sindaco di Livorno, Roberto Benvenuti: da lui ancora qualche accenno polemico e la richiesta di precise garanzie, condizioni poste anche dall'assessore all'ambiente della Toscana. Nei prossimi giorni la *Karin B.*, un mercantile che batte bandiera tedesca e ha un carico di 2830 tonnellate di residui industriali, attraccherà a Livorno. I rifiuti saranno trasportati via terra a Ravenna e lì rimarranno stoccati per almeno un anno prima di essere smaltiti.

Non è ancora chiaro, invece, che cosa succederà alla seconda nave, la *Deep Sea Carrier*. Ieri mattina all'alba è partita dal porto di Augusta, in Sicilia, per una destinazione ignota. Il ministero dell'Ambiente ha confermato che non è ancora stato scelto un punto d'attracco. Una decisione dovrà essere presa non più tardi del 20 settembre. La *Deep Sea Carrier* ha un carico di rifiuti di 2330 tonnellate, tra cui 300 di rottami contaminati da Pcb, una sostanza altamente tossica. Le scorie erano state esportate dalla Elma, una ditta torinese.

Il piano Ruffolo non dice con esattezza quante altre «navi dei veleni», oltre alle due che sono già state avvistate, attraccheranno in Italia. Di sa che una terza, con un carico di terriccio inquinato proveniente dalle operazioni di bonifica della discarica di Port Koko, in Nigeria, dovrebbe arrivare a Ravenna a metà ottobre. Una o forse due navi arriveranno dal Libano un mese dopo. «*Non siamo ancora sicuri di quante siano* — ha detto ieri il ministro — *ma è meglio abbondare*».

Molto rimane dunque «*in alto mare*», come ha detto ieri un comunicato della Lega per l'ambiente. Restano infatti da chiarire i tempi di stoccaggio, i luoghi di smaltimento e chi, alla fine, pagherà per quello che un deputato ha definito ieri «*l'affare del secolo*». Il ministero della Protezione civile ha già presentato un esposto all'Avvocatura dello Stato, so-

Andrea di Robilant

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Economia e politica

Ci son tagli che lo Stato non può fare

Non si può naturalmente non augurare pieno successo agli sforzi che De Mita e Amato stanno facendo per rendere meno pletorica, più efficiente e insieme meno costosa, l'amministrazione pubblica. I dati resi noti in queste ultime settimane, e che del resto confermano solo una certezza di esperienza comune a tutti i cittadini italiani, sono impressionanti: le Ferrovie hanno un'eccedenza di personale di varie decine di migliaia di impiegati; i dipendenti delle Poste sono aumentati vertiginosamente negli ultimi anni, ma intanto i tempi di consegna della corrispondenza si sono incredibilmente dilatati; anche nella scuola, un po' per il calo demografico, un po' per la politica di stabilizzazione dei precari (mitigata solo da casuali e arbitrarie decimazioni, come nel caso degli ultimi provvedimenti di Galloni), ci sono molti più docenti del necessario, tanto che si pensa di dirottarli in altre amministrazioni. Dunque, i «tagli», le ristrutturazioni e anche le vere e proprie riduzioni di personale sono probabilmente del tutto legittime.

Non bisogna però illudersi che l'amministrazione pubblica possa mai arrivare ad applicare interamente logiche di efficienza e di pura razionalità economica; e questo non solo per ragioni di opportunità, di basso clientelismo elettorale, di debolezza che faccia la corruzione, come spesso di questi tempi si tenta di farci credere. Sindacati e partiti che richiedono cautela e gradualità nei tagli non sono solo e sempre ispirati da motivi di questo tipo, opportunistico o decisamente ignobile.

Anche per progettare e attuare una (inderogabile) razionalizzazione dell'amministrazione e della spesa pubblica, non ci si può lasciar guidare da una logica che sovrapponga totalmente la razionalità economica a quella politica. Il «prezzo politico» o, per estensione, l'assunzione di servizi essenziali che non possono chiudere in attivo o in pareggio i loro conti (viene in mente il medico condotto in località sperdute, la piccola scuola di montagna, certe linee di trasporto che servono popolazioni poco numerose) è qualcosa di cui uno Stato moderno non potrà mai liberarsi.

Non si tratta solo della constatazione che, nel caso specifico italiano, una razionalizzazione radicale dell'amministrazione pubblica e dintorni (dalle Poste alle Ferrovie a molti ministeri, con l'aggiunta di Regioni, Province e Comuni) sarebbe forse l'unico fatto ancora capace di scatenare

Gianni Vattimo

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Ma resterà ai comunisti la guida Cgil

Su Pizzinato il gelo del pci

ROMA — Ma davvero un socialista, nella fattispecie Ottaviano Del Turco, potrebbe essere eletto da un momento all'altro segretario della Cgil? Sono mesi ormai che su tale questione è in atto all'interno della sinistra e del sindacato un, sia pur informale, referendum. L'ultimo a pronunciarsi e a dare il via ad una sequela di ulteriori prese di posizione è stato Luciano Lama, il quale, cercando appena di attenuare la portata di quel che diceva, ha affermato che sì, Del Turco «*ha tutte le qualità*» per andare a sedersi sulla poltrona che è attualmente occupata da Antonio Pizzinato.

Ma se dal palazzone della Cgil in corso d'Italia ci si sposta a quello del pci, alle Botteghe Oscure, si ricava la netta sensazione che i dirigenti comunisti non abbiano la benché minima disponibilità a cedere quella poltrona. Né c'è tra loro qualcuno che si preoccupa eccessivamente di un eventuale assalto socialista su quel terreno: i rapporti di forza all'interno della Cgil sono tali che, per resistere ad un'offensiva del genere, al momento non occorrerebbe neanche combattere.

Eppure il pci vive ore d'ansia nei confronti di quel sindacato del quale, con un solido pacchetto, continua ad essere azionista di maggioranza. Ansia dettata dalla diffusa sensazione di un'inadeguatezza proprio di Pizzinato al ruolo di segretario generale, ruolo che è stato chiamato a coprire solo due anni e mezzo fa. Anche l'ultimo incontro tra Achille Occhetto e Pizzinato, mercoledì scorso, è stato caratterizzato da gelo, incomprensioni, reciproco imbarazzo; quando il leader della Cgil si avventura in polemiche dalle colonne dei giornali, l'*Unità* è tiepida nel sostenerlo; il giudizio diffuso sulla sua «rifondazione» del sindacato non è benevolo e sono in pochi, diciamo pure pochissimi, i comunisti che si pronunciano positivamente sul suo operato.

Questa freddezza trova una prima, parziale, spiegazione nel modo in cui Pizzinato fu scelto come successore di Lama. L'uomo adatto alla successione, per esperienza, levatura e spessore culturale, capacità politica, carisma, era sotto gli occhi di tutti e si chiamava (si chiama) Bruno Trentin. Ma un lungo, estiviale scontro tra lui e Sergio Garavini gli impedì — si disse che sarebbe stato un candidato di rottura — di raccogliere l'eredità di Lama. A dire il vero fu lo stesso Lama che in tutti i modi si dovette per resistere in sella il più a lungo possibile con ostacolò il conflitto fra Trentin e Garavini. E neanche i dirigenti comunisti della corrente di Occhetto, che al momento del trapasso postberlinguerlano temevano di trovarsi tra i piedi un «nuovo Lama», cioè un leader sindacale popolare, autorevole e in grado di condizionare il dibattito interno al pci, fecero alcunché per favorire l'ascesa di Trentin anziché quella di Pizzinato.

Ma appena i giochi all'interno del pci furono fatti, questi stessi sostenitori di Occhetto cominciarono a prendere le distanze da Pizzinato nei modi di cui s'è detto. E anche con qualche gesto più clamoroso. Era trascorso poco più di un anno dall'elezione di Pizzinato a numero uno della Cgil, che lo stesso Occhetto gli addebitò pubblicamente la sconfitta elettorale del 1987. Ogni volta, poi, che dirigenti sindacali hanno criticato la sua gestione (e qualcuno s'è anche dimesso dall'incarico), il partito non lo ha sostenuto, s'è mostrato tutt'al più equidistante; e lo stesso s'è verificato negli ultimi mesi col segno Bolaffi».

Guido Bolaffi, com'è noto, è il segretario Fiom, responsabile del settore auto, che nel luglio scorso ebbe da obiettare alle chiusure pregiudiziali di una parte del suo sindacato nel corso della trattativa per il contratto integrativo Fiat. Obiezioni che mosse accompagnandole con alcune critiche all'indirizzo di Pizzinato e della corrente di Occhetto.

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

In un ventaglio di offerte a Usa e Cina, anche il «congelamento nucleare sovietico»

Gorbaciov: «Il mio disarmo in Asia»

L'Urss abbandonerà la base navale in Vietnam «se gli Usa lasceranno quelle nelle Filippine» - «La stazione radar di Krasnoiarsk può diventare un centro spaziale pacifico» - A Pechino: prepariamo un summit

DOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Michail Gorbaciov lancia un'altra delle sue offensive diplomatiche, destinata a «*rafforzare la sicurezza e la pace*» in Asia. Una serie di proposte, «*frutto di un'analisi approfondita*», enunciata dal numero uno del Cremlino a chiusura del suo viaggio siberiano. Comprende: il «*congelamento unilaterale del potenziale nucleare sovietico nella zona*», la «*trasformazione della stazione radar di Krasnoiarsk in un centro internazionale per l'utilizzo dello spazio a fini pacifici*», la «*convocazione nel 1990 di una conferenza internazionale sulla trasformazione dell'Oceano Indiano in una zona della pace*», il «*superamento della stagnazione nei rapporti con Tokyo*».

Riconosciuto il diritto degli Stati Uniti a una «*vasta partecipazione negli affari asiatici*», la quale, però, deve basarsi sull'«*equipollenza*», Gorbaciov, dopo aver annunciato il progetto per la trasformazione della centrale radar di Krasnoiarsk, bersaglio delle critiche americane perché costituisce, secondo Washington, una diretta violazione dell'accordo Abm del 1972 sulle armi anti-missilistiche, ha dichiarato che «*l'Unione Sovietica abbandonerà la sua base navale nella baia di Cam Ranh* (in Vietnam, ndr) *se gli Usa faranno altrettanto con le loro basi nelle Filippine*». E ancora: Mosca invita i Paesi asiatici ad «*avviare consultazioni tra l'Urss, la Cina, la Corea del Nord e la Corea del Sud per giungere alla riduzione delle marine militari*».

Rivolgendosi a Pechino, il leader sovietico ha sottolineato che l'Urss desidera la «*completa normalizzazione dei rapporti con la Cina*» e a questo scopo è pronta ad «*avviare immediatamente preparativi per un summit al massimo livello*».

Da Krasnoiarsk Gorbaciov rilancia i temi del nuovo corso sovietico in Asia, sviluppando le proposte fatte due anni fa a Vladivostok, quando sottolineò che «*Mosca sa di essere anche un Paese che appartiene all'Asia e al Pacifico*» e «*si rende conto dei complessi problemi di quella vasta regione*».

La politica interna. Gorbaciov insiste soprattutto sui temi economici e in particolare su quello alimentare che «*costituisce una priorità assoluta*» per il potere. Secondo Gorbaciov, il «*cambiamento radicale dei rapporti economici in campagna, gli investimenti più massicci nel settore agricolo e la riduzione al minimo delle perdite dei raccolti durante il trasporto*» potranno migliorare i rifornimenti alimentari, sapremente criticati.

«*I problemi che il nostro Paese deve risolvere sono di enorme complessità* — ha ammonito Michail Gorbaciov — *e sbaglia chi crede che possano essere risolti tutti in un colpo*». Per vedere i risultati concreti della riforma economica, secondo il Segretario generale, bisogna migliorare il «*lavoro pratico*» e smetterla con i «*discorsi vuoti*». «*Ognuno di noi deve capire che la perestrojka non è una frittata cucinata da qualcuno che il popolo deve soltanto mangiare. Sono molto contento della franchezza dei miei incontri con la gente* — ha aggiunto Gorbaciov —. *Nonostante le giuste critiche al potere centrale e alle autorità locali, che ho sentito qui, ho visto che il popolo ha accettato la perestrojka*».

v. s.

Reagan: «Ci penso, voglio verificare»

WASHINGTON — Reagan ha preso tempo, reagendo a Gorbaciov in modo possibilista, ma cautamente. «*Sono ansioso di esaminare le sue proposte*» ha dichiarato ai giornalisti «*perché voglio fare il possibile per migliorare i rapporti tra i nostri due Paesi*». «*Ma come gli ho ripetuto spesso*» ha aggiunto «*se fidarsi è bene, verificare è meglio*».

Rifiutando di chiudere la porta al piano Gorbaciov, il Presidente ha ridimensionato il secco «no» pronunciato poco prima dal suo portavoce Fitzwater. Questi aveva definito «irragionevole» la proposta di abbandonare le basi Usa nelle Filippine e aveva respinto quella di trasformare gli impianti radar di Krasnoiarsk in una stazione spaziale. «*Non andrebbe bene neanche trasformarli in un drive-in* — aveva detto —, *vanno smantellati perché violano il trattato Abm che vieta qualsiasi sistema antimissilistico*».

Secondo il Dipartimento di Stato, il piano verrà discusso senza impegno, almeno in parte, da Shultz e Shevardnadze negli incontri che essi avranno all'assemblea generale dell'Onu a New York alla fine del mese o il mese prossimo.

(a. c.)

A Courmayeur insulti fra medici e Donat-Cattin

COURMAYEUR — Insulti fra il ministro della Sanità Donat-Cattin e 500 medici di famiglia in convegno a Courmayeur. Il ministro, ricordando le critiche rivoltegli, ha cominciato così il suo intervento: «*Non posso accettare insulti. Se non mi chiedete scusa, me ne vado*».

I medici gli hanno risposto in coro: «*Buffone, buffone*». In allarme carabinieri e polizia. Dopo 15 minuti di tensione è stata raggiunta la tregua.

(A pagina 8 il servizio di F. Gilliberto).

MARIA JOSE', UNA GITA SUL PO

Una regina Maria José, in questi giorni a Torino, ha voluto farsi accompagnare in barca sul Po (nella foto è con l'assessore alla Cultura Marzano). Nel pomeriggio, una tappa alla Mole e al Museo Egizio, quindi incontro con i giornalisti e, in serata, il concerto all'Auditorium (Servizi in Cronaca)

La scelta dell'alfiere azzurro ha diviso l'Italia olimpica

Mennea, bandiera chiacchierata

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — La prima considerazione sul caso di Pietro Paolo Mennea, il discusso portabandiera azzurro nella sfilata inaugurale delle Olimpiadi di Seul, ci pare positiva, e ce la godiamo subito: alcuni azzurri, che ambivano allo stesso onore, hanno assai criticato la scelta, sancita da Gattai presidente del Coni, e ciò dimostra che ad amare le bandiere non sono rimasti soltanto i tessili che le producono.

Tutto il resto è molto complicato, abbastanza triste. Si è addirittura creata nel nostro sport una spaccatura, e questo nel momento in cui necessita la massima unione: da una parte Mennea, dall'altra i sacrificati al suo personaggio, designato per l'impegnativo giro di pista col tricolore in resta.

Spaccatura riprodotta, quasi da un gigantesco pantografo, tra i dirigenti, i giornalisti, i tifosi. Con Mennea accusato di essere alfiere anche di un prodotto rinvigorente corpo e psiche, una sorta di Gerovital «de noantri», prodotto del quale non si conosce nulla di preciso fuorché il nome, Brain Power, e il fatto che andrà in commercio sfruttando appunto il personaggio celebre nell'evento grande.

La scelta del portabandiera, ritardata scientificamente dal Coni per lasciare alle polemiche poco spazio prima dell'urgenza delle gare, rischia dunque di segnare tutta la rappresentativa azzurra di Seul, e di targare la nostra Olimpiade all'insegna anche del commercio: come quasi sempre è per quasi tutti, almeno ad un certo livello, però qui in maniera particolarmente antipatica. Ma si tratta di un pericolo fisiologico, diremmo.

Se non si sceglieva Mennea, quello delle cinque Olimpiadi ma anche quello reo confesso di sperimentazioni nel doping, andando a cercare l'azzurro più degno fra i vari Masala, Damilano, Abbagnale, Numa, Ferrari, Cova, ci sarebbero state proteste varie e differenziate.

Mennea fa più rumore perché è, come longevità almeno, il più grande, e perché fa sempre capo la sua apparizione è anche un prodigio di contorsionismo, suo e di chi gli sta intorno. Era negro d'Italia quando guadagnava meno miliardo l'anno, ultimamente è stato insieme vegliardo nobile e commovente e atleta da alto ingaggio per galoppate da poco. Il personaggio è sempre stato impervio, anche quando vinceva. A Mosca 1980, dopo l'oro, trasformò la conferenza stampa in una sofferti ma esposizione di torti e vendette. Adesso c'è chi dice che Mennea, conseguito lo scopo suo e dei suoi mentori, ottenuta cioè la vetrina ambitissima (quanto vale un lancio simile di un nome, per un prodotto qualsiasi?), finirà per non correre.

Alla fine verrà forse voglia di un alfiere anonimo, sempre, una specie di facchino ignoto, tipo quello che in una vecchia barzelletta di Carlo Dapporto si presentava alla visita medica tutto nudo e al medico che osservava stupito il suo ombelico basso basso diceva: «*Sa, faccio il portabandiera*».

Gian Paolo Ormezzano

Sciopero sospeso: i Giochi in tv

ROMA — Il sindacato dei giornalisti Rai ha sospeso lo sciopero delle prestazioni in audio e video previsto dalla mezzanotte di ieri alla stessa ora di oggi. Non salteranno quindi i collegamenti da Seul per il primo giorno delle Olimpiadi. La decisione è stata presa dopo un incontro sul contratto integrativo che si è svolto presso la direzione del personale.

Mancano i soldi per le private

Prima «guarire» la scuola statale

Il nuovo anno scolastico dovrebbe essere più tranquillo del precedente in quanto a scioperi: per il resto si prevede che camminerà sui binari conosciuti, perché il faticoso contratto del luglio scorso non contempla innovazioni. Ai vecchi problemi Galloni ha aggiunto quello sulle scuole private. Mancano i soldi per una minima riforma, il 97-98 per cento del bilancio se ne va per le spese correnti, Amato chiede tagli a tutti i ministri, non si vede come oggi si possa pensare a una qualsiasi forma di finanziamento delle scuole private. Mettere sullo stesso piano di concorrenza due tipi di scuola, con parità di garanzie, favorisce la libertà di scelta delle famiglie, ma porre un problema quando non è risolvibile crea confusione, e già ce n'è tanta.

La polemica su scuola pubblica e scuola privata insorse subito dopo la guerra e l'Assemblea costituente risolse il lungo inane dibattito con la frase, terzo comma dell'art. 34: «Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato». Una dizione semplice in apparenza, e invece carica di ambiguità, come sovente sono i compromessi. I commentatori si divisero su come interpretare le parole «senza oneri per lo Stato». Prevalse la tesi che andassero intese come norma rivolta al futuro, perché si osservava che, se lo Stato avesse tolto le sovvenzioni che allora concedeva alle scuole private, in specie elementari, avrebbe dovuto aprire altrettante scuole pubbliche assumendosi nuovi oneri.

All'Assemblea era stato proposto il modello olandese che prevede parità tra scuole luterane, calviniste, cattoliche. Il governo dà ai genitori un «buono d'istruzione»: i genitori lo consegnano al preside della scuola che hanno scelto, il preside lo riscuote presso il governo. Si obiettò che un simile sistema avrebbe troppo favorito le scuole cattoliche.

Nella crisi attuale dell'istruzione un ministro dovrebbe domandarsi perché la scuola privata ha un successo crescente e in base alle risposte curare la scuola di Stato. Su circa 8 milioni di ragazzi in età scolastica, dalle elementari alle medie superiori (tralasciamo i bimbi delle materne), quasi un milione frequenta istituti privati, in prevalenza gestiti da enti religiosi. Le rette sono alte, eppure gli istituti più accreditati hanno chiuso le iscrizioni nel novembre scorso, e ce ne sono che hanno richiesto un esame di ammissione.

La scuola statale oggi è inceppata. Il carosello degli insegnanti gli anni scorsi comportava che in molte classi a fine ottobre non ci fossero ancora i titolari. Quest'anno come sarà? La preparazione degli insegnanti non sempre è garantita: il 90 per cento è in ruolo senza concorso. Ma quel che più pesa è la mancanza di controlli e la conseguente possibilità di allontanare chi non svolge il suo compito in modo soddisfacente. La verifica sprona a un maggior impegno, poi è giusto che i meritevoli, che sono stati (e oggi sono demotivati) abbiano un riconoscimento anche in carriera e in salario. In Francia, ad esempio, ogni insegnante è soggetto a un giudizio pedagogico, e un progetto lo vorrebbe estendere a «ponctualité, assiduité, efficacité, autorité, rayonnement».

Si vanno affermando i criteri che sono seguiti nei settori privati. Da noi si considera il settore pubblico una «zona franca», e si tende a eliminare ogni valutazione. Non ci sono per i docenti e si riducono per gli studenti. Nell'Ottocento le pagelle erano bimestrali (con classi di 40-50 allievi), trimestrali nel nuovo secolo; da alcuni anni sono quadrimestrali (con classi che quasi mai raggiungono i 25 allievi, le meno affollate d'Europa). Arriveremo al solo giudizio di fine anno?

Da tempo si parla di rivedere i programmi. Gli insegnanti delle medie si lamentano della preparazione che dà la scuola elementare, gli insegnanti delle secondarie superiori criticano la preparazione delle medie. Così nell'anno '86-'87 (ultimo dato conosciuto) l'11,6 per cento dei ragazzi della prima media erano ripetenti e il 17 per cento avevano abbandonato. Nella prima classe delle superiori erano ripetenti il 12,3 e il 3,6 avevano rinunciato a proseguire.

C'è tanto da fare nella scuola di Stato, senza porre altra carne al fuoco, quando si comincia? A giugno ci furono più respinti e più rimandati e qualcuno disse che finalmente si introduceva un po' di severità. Ma respingere o rimandare non fa la scuola più seria se non si insegna meglio, semmai la fa più ingiusta.

Giovanni Trovati

Che cosa si muove all'ombra dello scontro annunciato con le opposizioni

Gli obiettori del voto palese

Nella maggioranza di governo spunta un interpartito di deputati contrari alla riforma - Gerardo Bianco, il vicario dc di Nilde Iotti: si tenta di aprire la strada a un nuovo fascismo - Alfredo Biondi, vicepresidente liberale: dirò in aula che non ci sto

ROMA — Il club è nato all'improvviso, silenzioso, sotterraneo, «spontaneo». Come se obbedissero a un misterioso richiamo della foresta, uomini di partiti diversi con storie diverse si sono cercati, si sono trovati, ed ora si preparano a contarsi, in vista del grande scontro annunciato sulla riforma del voto segreto in Parlamento.

Il primo appuntamento — pubblico — è per lunedì, quando nella giornata tradizionalmente propizia per le assenze e le defezioni della maggioranza, il governo alla Camera cercherà di ottenere che la discussione sul regolamento e sul sistema di votazione sia fissata al più presto, entro ottobre, e l'opposizione, con l'ausilio dei franchi tiratori, tenterà di rinviare. Il secondo — più riservato — è per giovedì, quando gli «obiettori di coscienza» si vedranno per valutare l'esito della prima «battaglia». Una riunione riservata fra «amici» democristiani, poi un'assemblea aperta anche agli altri partiti, per fare un po' di conti e uscire allo scoperto.

Ma già adesso le cifre di uno scontro disegnato sulla carta dicono che la gara si giocherà sul filo. Per approvare la regolamentazione o l'abolizione del voto segreto alla Camera occorre la maggioranza assoluta, 316 voti. Quella politica dei cinque partiti, più i Valdostani e la Südtiroler Volkspartei, può contare su 328 deputati: insomma bastano 84, fra assenze e «spostamenti» da un fronte all'altro, per sovvertire un risultato su cui il governo si gioca tutto.

Nella vigilia deserta di Montecitorio, quelli del club, più che come obiettori, parlano come partigiani di una nuova Resistenza. Esagerano: ma sembrano sicuri del fatto loro. Dicono che questa è l'ultima occasione per «mettere a tacere l'arroganza dei capi partito», negano di voler giocare sul solito mugugno dei peones, e orgogliosi sciorinano l'elenco dei primi obiettori dichiarati: due vicepresidenti delle Camere che hanno già detto di no al voto palese, un terzo perplesso, un ex ministro, due *leader* delle due sinistre dc (Granelli e Fontana), sempre rivali, che stavolta si muovono insieme.

Alfredo Biondi

Gerardo Bianco

Gerardo Bianco, il vicario democristiano della Iotti, segna una rinascita dello «spirito del Cento» parlamentari ribelli che lo portò dieci anni fa alla presidenza dei deputati dc contro il volere di Piazza del Gesù. «Io mi richiamo alle posizioni ufficiali del gruppo dc — spiega —: *voto palese per le leggi di spesa e sui decreti sottoposti a un doppio scrutinio. Per il resto, rispetto dell'autonomia dei parlamentari. Per me abolire il voto segreto sul diritto di famiglia e sulle leggi elettorali vuol dire aprire la strada a un nuovo fascismo. E se De Mita, per non cedere la testa di Lipari alle Ferrovie, ha dovuto accontentare Craxi, io che sono filosocialista mi ribello a questo governo della 'Cupola'.*

Gli andreottiani, nel nome del loro *leader*, recitano il rosario delle «garanzie»: «*C'è il problema di salvaguardare i parlamentari dallo strapotere dei vertici dei partiti* — sostiene Vittorio Sbardella —. *E se si vuole che i deputati accettino una menomazione, troppa è sbagliato. Non serve tirare le redini né fare ricatti: altrimenti il rischio è una fuga dalle votazioni*». «Bianco ha ragione, una decisione del genere non può passare sulla testa dei parlamentari», insiste Luigi Baruffi.

Poi, accanto ai democristiani, c'è tutto un movimento degli altri partiti di maggioranza. I socialisti sono i più schierati per l'abolizione del segreto. Eppure c'è chi ricorda uno scherzo del vicepresidente del gruppo Franco Piro, nell'assemblea che doveva lanciare la parola d'ordine del voto palese. Craxi doveva entrare e pronunciare il suo discorso quando Piro, parafrasando la battuta di Frassica, il presentatore della trasmissione «Indietro tutta» di Arbore, gridò: «Volete l'abolizione del voto segreto?». «Noo!», fu la risposta in coro dei presenti. Ma oggi anche Giacomo Mancini, l'eterna anima critica del psi, è convinto «che non ci sia nessuno fra noi disposto a strapparsi le vesti per impedire il passaggio al voto palese. Le motivazioni addotte in favore della riforma sono in gran parte pretestuose, la vera questione è la democrazia interna dei partiti. Chi non condivide certe decisioni, se ha coraggio, andrà lo stesso allo scoperto».

Anche per i socialdemocratici, ufficialmente, il problema non si pone. La minoranza, che potrebbe dimentire, è filosocialista e cerca un gioco di sponda col psi. La maggioranza è in polemica con Craxi, «ma non su questo punto — sottolinea l'ex ministro Carlo Vizzini —. Quindi da parte nostra non ci sono difficoltà: nel senso che chi è contro il voto palese non verrà certo a dirlo». Fra i laici una voce che pesa, per l'autorevolezza della carica che ricopre, è quella del vicepresidente liberale della Camera Alfredo Biondi: «Come avvocato e come giurista — annuncia — io mi riservo a parlare e dirò che sono per la regolamentazione, ma non condivido l'abolizione del voto segreto. La tattica del 'cecchinaggio' è vergognosa, ma non si può togliere ai parlamentari il diritto di dissenso o affidarlo a casi di eroismo. Come diceva Don Abbondio, il coraggio chi non ce l'ha non se lo può dare». Quanto ai repubblicani, sono gli unici che non lasciano trasparire riserve, ma sono stati i più impegnati, fino alla decisione di mercoledì della giunta per il regolamento, a cercare una mediazione con le opposizioni.

Come andrà a finire? I capigruppo non nascondono i loro timori. Il presidente dei senatori dc Nicola Mancino ha scritto una lettera a Granelli per cercare di recuperarne il dissenso. Quello dei deputati socialisti Nicola Capria domanda: «*Si vuol rimettere in discussione un punto fondamentale dell'accordo di programma di governo? Spero di no, ma allora, chi ha interesse a muoversi lo faccia*». Il capogruppo del pri Antonio Del Pennino non vuol fare polemiche, ma spiega le ragioni dei «distinguo» repubblicani: «*Senza voto palese, anche la legge Acerbo, trampolino di lancio del fascismo, non sarebbe passata. E' chiaro che in alcuni casi il voto segreto tutela di più dai colpi di mano. Ma ormai* — conclude — *la decisione di abolirlo è presa e serietà vuole che la si sostenga*». Chi è rimasto in silenzio, nel chiuso della sua stanza, è il presidente dei deputati democristiani Martinazzoli, l'uomo che un anno fa ha cercato invano di evitare l'abbattimento del governo Goria da parte dei franchi tiratori. Michele Zolla, l'altro vicepresidente dc della Camera è andato a trovarlo: «Vengo a dirti che non è vero, come scrivono i giornali, che sono contro il voto palese. Ma bisogna parlarne, convocare al più presto un'assemblea. E, visto che il gruppo dc è il solo che ammette per regolamento il dissenso in nome di una questione di principio, mi domando: siamo proprio sicuri che, alla prima votazione di aumento di spesa sugli armamenti, venti o trenta dei nostri non saltino fuori, in nome della fede cattolica e della pace, e ci ribaltino contro?».

Marcello Sorgi

Dopo le minacce del leader socialista di uscire dal governo «se non realizza il programma»

La Malfa: Craxi ci deve un chiarimento

Il segretario del pri: è una polemica che indebolisce l'esecutivo - Il psdi condanna la «sobillazione dei gruppi interni» ma offre un «incontro costruttivo» al psi - «l'Unità» sottolinea «l'inopinato entusiasmo craxiano per Gava»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Meno assillato da problemi diplomatici di quanto non lo siano i dirigenti della dc, il segretario del pri Giorgio La Malfa ha affermato ieri che, dopo le minacce di Bettino Craxi contro il governo, «*i socialisti devono un chiarimento alla maggioranza e in primis al repubblicani*». Secondo La Malfa «*si aprono polemiche con forti effetti di instabilità politica che non possono non esercitare una negativa influenza proprio su quella capacità del governo di affrontare i problemi che invece si impongono e si giudica fino a oggi insufficiente*».

Anzi, pur lasciandosi aperta una porta per un futuro giudizio definitivo sulla base dei fatti, il segretario del pri ha avanzato il sospetto che l'obiettivo di Craxi sia proprio quello di «indebolire» il governo per impedirgli di ottenere un qualche successo.

Di carattere più particolare i commenti del vertice socialdemocratico all'appello a sollevarsi contro il segretario Antonio Cariglia, che Craxi ha rivolto alle minoranze dei psdi. L'*Umanità* di oggi stigmatizza «*la sobillazione dei gruppi interni*» tentata da Craxi, ma risponde con un ramoscello d'ulivo alle critiche politiche del segretario socialista, ribadendo la strategia di «*stretta intesa*» tra i due partiti socialisti e offrendo un «incontro costruttivo» sulla questione della giunta anomala e su tutto quanto possa essere attrito nei rapporti reciproci.

In un'intervista che verrà pubblicata oggi dal *Mattino*, Cariglia nega che l'appello di Craxi possa avere «conseguenze e contraccolpi» nel suo partito e avanza il sospetto che il segretario socialista, nel perseguire la strategia, comune anche al psdi, di creare una grande forza socialista che sopravvanzi i comunisti, «*voglia fare tutto da solo*».

C'è anche una replica dell'*Unità* al discorso di Craxi, ma circoscritta alla vicenda Gava-Cirillo, sulla quale uscirà oggi, allegato al quotidiano comunista, un libro di documentazione. «Craxi — scrive l'*Unità* — dovrebbe rassegnarsi al fatto che il pci si proponga di dare battaglie di giustizia e di garanzia democratica laddove scorga un pericolo per l'una e per l'altra». E poiché il segretario socialista aveva avanzato l'ipotesi che il pci stia conducendo «una manovra sofisticata», cioè volta ad aiutare indirettamente De Mita contro il suo più pericoloso concorrente congressuale, l'*Unità* dice di sentirsi autorizzata a fare proprio il sospetto, «ma rovesciato»: che «l'inopinato entusiasmo craxiano per Gava esprima una "sofisticata" attenzione per il grappone conservatore della dc».

Il radicale Massimo Teodori ha invece polemizzato con Craxi perché aveva sostenuto che, sul caso Gava-Cirillo, il Parlamento si è già pronunciato otto volte: «E' vero l'opposto: per ben otto volte è stato impedito al Parlamento di andare avanti e di conoscere un sia pur parziale brandello di verità sul caso Cirillo».

Del caso Gava si è occupato, ma solo di passaggio, anche il presidente del consiglio nazionale della dc, Arnaldo Forlani, che ha difeso il ministro dell'Interno e suo amico di corrente, colpito da «una campagna denigratoria». Ma a Forlani interessava soprattutto lanciare un messaggio politico di carattere più generale che, pur non nominandolo, appare chiaramente una risposta a Craxi.

«Ora — ha detto il presidente democristiano — *abbiamo di fronte due prove molto impegnative: la questione del voto segreto e la legge finanziaria... Per procedere con buona probabilità di successo* — ha consigliato prudentemente Forlani — *occorre evitare forzature polemiche su altri fronti e su problemi che, come quello della scuola, vanno comunque esaminati prima in sede collegiale, con serietà e in modo sereno e riflessivo*». Come per dire: con l'aria che tira è meglio ridurre al minimo i terreni di possibile contenzioso con i socialisti.

A Catania sindaco pri con il sostegno di tutti

Schanzo gli e mai non hanno votato Enzo Bianco

CATANIA — Alla fine, sono arrivati anche i voti di Pannella e della sua Lista civica e Verde. E così ieri mattina il repubblicano Enzo Bianco ha ricevuto un consenso ancor più ampio del previsto per la sua giunta istituzionale: 48 voti su 57. In pratica sono entrati tutti in maggioranza, salvo il msi e i liberali (che si sono astenuti).

Si è così concluso la difficile trattativa politica di questa nuova giunta «anomala» siciliana, che si costituisce a quella di sinistra (tutti in maggioranza, salvo dc e msi) che il 29 luglio aveva già eletto sindaco Bianco, costretto poi a dimettersi per i franchi tiratori.

Nel segreto dell'urna sono comparsi mancati anche ieri quattro voti a Bianco, che ha avuto — ufficialmente — il sostegno di dc, psi, psi, pri, Lista civica laica verde (quella con Pannella) e Lista civica per Catania. «*Questa soluzione istituzionale* — ha detto il neosindaco — *per Catania è sicuramente la migliore in questo momento*».

Accanto alla soddisfazione dei partiti che hanno sostenuto l'operazione Catania (avviata dopo un intervento risolutore di Marcelli da Roma, che chiede il via al psi locale), ci sono però mugugni che attraversano un po' tutte le forze politiche.

Così il presidente dell'Assemblea siciliana, il socialista Salvatore Lauricella, sostiene che a Catania si sta «*camminando fuori dal quadro politico delineato nel luglio scorso, dall'esecutivo regionale del partito e dalle recenti indicazioni politiche definite sul piano nazionale*», anche perché così rischia di apparnarsi in linearità dell'opposizione psi all'«*imbroglio di Palermo*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

I tagli

una rivoluzione, con una guerriglia di posti, impiegati delle Ferrovie, statali di ogni genere improvvisamente privati della sicurezza del posto e di tutti quei benefici complementari che lo accompagnano. Il fatto è che, proprio da un punto di vista, nonostante tutto, razionale, la politica non si lascia ridurre totalmente alle ragioni dell'economia.

Oggi, forse, lo Stato più radicalmente «razionalizzato» in senso economico è il Cile, dove persino nei trasporti urbani, su una stessa linea di autobus, vige una concorrenza spietata fra compagnie diverse; ma, appunto, il corrispettivo politico di questa razionalizzazione non è qualcosa che vorremmo assumere a modello. La politica, in fondo, si distingue dall'economia perché si preoccupa sempre (o dovrebbe preoccuparsi) di garantire le compatibilità, in qualche modo rimediando e attenuando le conseguenze della logica economica, che prevede solo la vittoria dei più forti secondo le leggi del mercato.

Pochi ormai s'illudono che la modernizzazione sia un processo lineare verso traguardi di produttività sempre più avanzati e verso un'efficienza sempre più completa: in realtà, in questo processo si producono anche sempre più nuove «ricadute», processi di marginalizzazione (come quelli della disoccupazione indotta dalle nuove tecnologie); si può convenire che non tocchi alle imprese private caricarsi di questi pesi. Essi ricadono in larga misura, e giustamente, sullo Stato, che vede così accentuarsi sempre più il suo carattere «assistenziale».

Ricordare questo carattere «anticonomico» della politica non significa ovviamente giustificare la difesa dei privilegi, il culto dell'inefficienza e del clientelismo, la degenerazione del sindacalismo in vero e proprio potere mafioso; ma solo cercare di evitare che una necessaria iniziativa di riforme s'ispiri a una concezione un po' mitologica (e pericolosa) della politica che dimentica la sua differenza essenziale dall'economia.

Gianni Vattimo

Pizzinato

zinato. Quest'ultimo se l'è legata al dito e una settimana fa, alla festa fiorentina dell'*Unità*, ha annunciato sanzioni disciplinari contro Bolaffi. Un annuncio discutibile al di là d'ogni valutazione di merito, sia per le modalità che per la sede scelta per una comunicazione del genere. Ma, una volta fatto, era legittimo attendersi che sindacalisti comunisti e dirigenti del pci si stringessero, almeno per senso della disciplina, attorno al leader. E invece niente: per quest'ultima sortita di Pizzinato si sono avuti solo silenzi carichi d'imbarazzo, prese di posizione sfuggenti e qualche esplicita riprovazione.

Proprio in questi giorni la sorella francese della Cgil, la Cgt, ha dato una dimostrazione di cosa sia il senso della disciplina nel sindacato d'oltralpe. Anche lì un segretario generale traballante, Henri Krasucki, è entrato in conflitto con il responsabile dei metallurgici, André Sainjon. Partito e sindacato hanno sostenuto Krasucki e nel giro di ventiquattr'ore Sainjon è stato costretto a dimettersi. Si dirà: questo dimostra soltanto che la Cgt è governata da una logica meno democratica e meno rispettosa dell'autonomia di quella che domina nella Cgil. Può darsi. Anzi è sicuramente così. Ma può anche essere un segno del fatto che il consenso attorno a Pizzinato è addirittura minore di quel poco che riesce a puntellare Krasucki.

Paolo Mieli

No alle navi

stenendo che le industrie che esportarono i rifiuti in Nigeria e in Libano dovranno rimborsare le spese dello Stato.

Nel frattempo i Verdi si sono già mossi per conto loro inviando ieri al ministro Ruffolo una diffida per avviare l'azione di risarcimento di danni nei confronti delle ditte coinvolte. Alla diffida è allegato l'elenco delle ditte che esportarono i rifiuti con le debite autorizzazioni da parte del ministero del Commercio estero.

In risposta alle accuse di vaghezza che sono state rivolte al suo piano d'emergenza, Ruffolo ha detto che «*è stato fatto tutto in poco più di una settimana*». Giulio Di Donato, responsabile per l'ambiente del psi — lo stesso partito di Ruffolo —, ha elogiato l'azione del ministro dichiarando che il suo piano «*apre una fase nuova nella politica ambientale del Paese. Dopo anni di traffici clandestini dei rifiuti tossici, le iniziative di Ruffolo segnano una svolta verso la trasparenza e la correttezza ambientale dei procedimenti di smaltimento*».

Anche gli ambientalisti di «Amici della Terra» hanno difeso l'operato di Ruffolo. «*La sua è stata una scelta responsabile* — dice un loro comunicato —, *speriamo adesso che le popolazioni siano tempestivamente e correttamente informate. Speriamo anche che tutte le Regioni e i Comuni interessati si dimostrino all'altezza delle responsabilità e aiutino a risolvere un problema che pesa sull'intero Paese*».

Per il momento però c'è da registrare la reazione decisamente negativa delle autorità municipali dei porti che potrebbero essere scelti come eventuali punti d'attracco futuri. Si tratta di Gioia Tauro, Licata, Porto Torres, Porto Empedocle, Manfredonia, Saline Joniche e Taranto.

Andrea di Robilant

(A pagina 7 altri servizi)

■ Aziende speciali per i porti

ROMA — Il governo ha approvato un disegno di legge sui servizi portuali presentato dal ministro della Marina mercantile Giovanni Prandini. Fra l'altro il disegno prevede che, in vista del mercato unico europeo, a partire dal 31 dicembre 1992 il movimento merci venga effettuato da imprese, consorzi o cooperative in regime di libero mercato per rendere più competitivi i porti italiani.

Sempre allo scopo di privilegiare la competitività, il disegno legge introduce la figura dell'Azienda speciale quale organismo di diritto privato destinato a svolgere servizi portuali là dove manchino consorzi *(Ansa)*

■ Varato un decreto per le Gepi

ROMA — Il Consiglio dei ministri ieri ha varato, su proposta del ministro del Lavoro Formica, un decreto-legge che eleva da 18 a 24 mesi il periodo di prorogabilità del trattamento straordinario di integrazione salariale per i lavoratori del Mezzogiorno, resisi disponibili in conseguenza del completamento di importanti opere pubbliche, e per quelli dipendenti dalle Gepi. *(Agi)*

"Ogni famiglia ha il suo acrobata"

Se ai guai di famiglia preferite non pensarci, pensateci prima. Famiglia In è la polizza del Lloyd Adriatico che garantisce la famiglia contro ogni infortunio in attività non professionali.
In casa. Qui avvengono gli incidenti più numerosi, tutti previsti da Famiglia In.
Fuori casa. A scuola, per strada, in casa d'altri Famiglia In protegge chi amate.
In Vacanza. Famiglia In vi segue nei viaggi e nel tempo libero.
Famiglia In prevede un'indennità nei casi più gravi (decesso e invalidità permanente) e una diaria per ogni giorno di degenza e convalescenza. È tanta sicurezza è offerta a un prezzo che tutti possono permettersi: da 80.000 a 120.000 lire, per fare della vostra famiglia, una famiglia più amata.

Lloyd Adriatico
BENVENUTI NEL VOSTRO FUTURO

le opinioni del sabato

A scuola con i fantasmi

E. GALLI DELLA LOGGIA

Approfittando dell'inizio dell'anno scolastico piacerebbe sapere dal ministro Galloni se gli risulta qualcosa di un fenomeno che, a quel che si sente dire in giro, avrebbe ormai acquistato una certa consistenza. Ecco di cosa si tratta: per annullare gli effetti del calo demografico e del conseguente calo degli alunni, da qualche anno, in un certo numero di scuole italiane (molte? poche? chissà), il genio nazionale avrebbe adottato un rimedio semplice e sicuro, le iscrizioni fantasma.

Sempre a quel che si dice, il rimedio verrebbe impiegato in almeno tre casi: la chiusura di intere sezioni per mancanza di alunni, la chiusura di succursali per lo stesso motivo, ed infine, su più ampia scala, in classi già costituite, al fine di raggiungere la soglia di 32 alunni che è quella che consente lo sdoppiamento delle medesime. Ulteriore particolare interessante: talvolta (quante volte? dove? chissà), gli studenti fantasma non sarebbero studenti italiani. Si incaricherebbe infatti di reperirne i nominativi e di provvedere alla loro iscrizione una specie di racket che agisce nel campo dell'immigrazione clandestina: in questo modo, figurando come alunni delle scuole della Repubblica, un certo numero di Vuccumprà e assimilati otterrebbe con relativa facilità il permesso di soggiorno dalle autorità di polizia.

E' facile capire per il vantaggio principalmente di chi le iscrizioni fantasma sono organizzate: di quegli insegnanti che altrimenti dovrebbero trasferirsi in altre scuole, in altre località, o cambiare le proprie mansioni. Ma ha il suo peso anche il desiderio di certi presidi di non vedere ridotta l'importanza, diciamo così, del proprio istituto, ovvero l'incomodo che a certe piccole località deriverebbe la chiusura della succursale nel loro territorio. Del resto, senza una vasta rete di connivenze questa prassi non potrebbe certo essere stata né pensata né realizzata, anche se rimane tuttora oscuro un dettaglio non trascurabile, e cioè chi provveda all'esborso della pur esigua cifra necessaria alle iscrizioni.

Dettaglio questo che potrebbe essere chiarito anch'esso dal ministro Galloni, sempre che fosse tanto cortese da dirci cosa c'è di vero in tutta questa storia. Mica per altro, intendiamoci, ma tanto per informarci, per farci conoscere un altro spaccato del Paese come si dice, non certo perché qualcuno succube dei soliti moralisti astratti pensi che si tratti di un fatto inconcepibile e pretenda che venga stroncato. Per carità. Tra l'altro ci rendiamo conto che se fosse stroncato, si eliminerebbe una ragionevole possibilità di espansione per quella scuola pubblico-privata che dovrebbe affiancare in futuro la scuola pubblico-statalista la quale, come si sa, ha ormai fatto decisamente il suo tempo. Non è giusto infatti che solo la prima abbia il monopolio delle iscrizioni fasulle, anche lo studente fantasma deve essere libero di iscriversi dove vuole, perbacco. Risulta, ad esempio, che di questa sacrosanta possibilità di scelta sia intenzionato ad avvalersi un certo Nikolaj Gogol, di nazionalità russa, classe 1809: un ripetente come si vede, ma che nel sistema scolastico italiano promette di avere un brillantissimo avvenire.

Il ciclone e la pietà

SERGIO QUINZIO

Le catastrofi naturali non risparmiano i Paesi ricchi, ma sembra che terremoti, inondazioni, terribili siccità, frane disastrose, uragani, epidemie si accaniscano soprattutto sulle popolazioni più disgraziate del globo. C'è da tener conto, naturalmente, del fatto che i Paesi più ricchi, essendo anche i più evoluti, si difendono meglio; e anzitutto del fatto che le società più ricche e più evolute si sono sviluppate proprio nelle zone dove la natura, meno inospitale, le favoriva.

Ma il volto di una specie di provvidenza in negativo, alla rovescia, mi pare che s'intraveda lo stesso: un eccesso di mali colpisce chi già da sempre è colpito dalla sorte. Per legge di natura, si direbbe; mentre si aggiungono poi, a creare altre moltitudini di vittime, le violenze umane stimolate dall'insostenibilità delle situazioni naturali.

Dalla fine dello scorso agosto decine di milioni di abitanti del Bangladesh, preda endemica della miseria, hanno subito spaventose inondazioni; e adesso che putride acque stagnanti ricoprono città e villaggi incombe ovunque la minaccia del colera. In Sudan, tre milioni di persone rischiano, per la siccità, di morire di fame. Il ciclone tropicale Gilbert, considerato il più poderoso della storia, ha appena devastato la penisola messicana dello Yucatan, la Giamaica, Santo Domingo.

Sono le notizie di sempre, quelle che ci giungono a ritmo continuo, inesorabile, dalle più lontane regioni del mondo. La nostra prima reazione, psicologicamente difensiva, è di cercare responsabilità umane, nelle vittime o altrove. Spesso si vorrebbe che aiuti internazionali risolvessero ogni problema, ma anche se la buona volontà fosse più abbondante di quello che è resterebbe ancora una sproporzione rispetto ai mali e ai bisogni.

Un problema particolare si porrebbe ai credenti. L'idea che le colpe stiano soprattutto dalla parte dei più miseri è difficilmente credibile, e la cosa meno imbarazzante da fare, forse anche la meno empia, è perciò tacere in proposito, abbandonare insomma la speranza della teodicea.

Ma non sono solo i credenti a eludere il problema. L'opinione pubblica in generale oscilla fra l'indifferenza e la mitizzazione. Quando non s'ignora e non si minimizza, rassegnandosi senza grande facica alla fatalità che schiaccia gli altri, si esercita un cuore lacerato dallo spettacolo di tremende sofferenze; ma la verità è che il moto dei nostri cuori è piccolo e subito placato, e dimentichiamo.

Abbiamo tante raccapriccianti pene e violenze intorno a noi che le gigantesche disgrazie lontane sono tanto vaghe e inimmaginabili per noi quanto utili come occasione per compiacerci dei nostri buoni sentimenti. In realtà, credo che sia molto difficile commuoversi veramente, patire vergogna, sentirsi responsabili, come voleva Dostoevskij, di ogni sofferenza che c'è nel mondo. Appena scompare dal teleschermo il bambino denutrito, dal ventre gonfio, coperto di mosche, va via anche la nostra pietà. Forse non possiamo fare di più, e se è così, è questo il culmine della tragedia.

Allora non ci resta che unire le disgrazie dei lontani, alle quali non possiamo rimediare, per non pensare a quelle dei vicini, per le quali spesso potremmo fare qualcosa e non lo facciamo.

Il Principe di Bettino

MASSIMO L. SALVADORI

Mi sono subito domandato, dopo aver appreso che Craxi si era fatto prefatore del *Principe* di Machiavelli (ed. di *Epoca*), quale fosse il fine che intendeva perseguire. Non ho dubitato che avesse un concreto scopo politico. Comunque era interessante e incuriosito dal fatto che avesse scelto un percorso così intellettuale, come quello di passare per la riflessione su Machiavelli, per arrivare a dire le cose sue.

A chi legga risulta immediatamente chiaro che parlare di Machiavelli, del *Principe*, del machiavellismo è un rapido mezzo (dove rapido sta anche a significare costruito freddolosamente) per comunicare un messaggio politico attuale. Ma qual è questo messaggio?

Apparentemente, il discorso di Craxi sembra avere come scopo la critica della concezione gramsciana di Machiavelli e del machiavellismo comunistico e una esaltazione della democrazia, cioè del «nuovo Principe»: che sarebbe «tutti noi», che sarebbe la democrazia trionfante, la quale, superando la teoria della doppia morale, unifica negli stessi diritti e doveri governanti e governati. Craxi, nella sua critica al machiavellismo, si colloca in una schiera di illustri spiriti che hanno ritenuto — lasciamo da parte se a ragione o a torto — che fossero ormai sorte le condizioni perché la politica nuova mettesse da parte la politica che aveva preso nome da Machiavelli. Così, ad esempio, avevano pensato Federico II di Prussia, Filangieri, Rousseau, Tocqueville ecc.

La lettura del saggio ha però sollecitato in me due riflessioni, tutte e due ispirate dall'insegnamento di Machiavelli secondo cui nell'analizzare la politica occorre distinguere fra realtà e apparenza e, di più, cercare la realtà nell'apparenza.

In primo luogo l'elogio che Craxi fa della democrazia oggi trionfante lo preferirei meno enfatico. Sarebbe il caso di sottolineare — come lo stesso Craxi ha fatto in altre occasioni — tutti i problemi aperti e irrisolti dei sistemi democratici (e ciò non vuol certo dire sminuire la democrazia come bene e valore: all'opposto). In ogni caso, se vuole indicare una direzione di marcia, se intende sottolineare con forza dei valori e degli obiettivi, allora lo apprezziamo all'appuntamento della coerenza fra pensieri e atti. Ciò vale naturalmente per lui come per tutti.

In secondo luogo, non posso tacere un'inquietudine, che mi auguro del tutto infondata. Che la denuncia craxiana del machiavellismo-gramscismo nasconda, in effetti, quella dei machiavellici gesuiti alleati dei comunisti a Palermo? Che la denuncia del laicismo senza anima e la rivalutazione della dimensione religiosa della vita, da Craxi e Martelli recentemente invocata, sia mezzo per portare ideologicamente a compimento le offerte di «dialogo culturale» dei socialisti con gli integralisti di Comunione e liberazione, nemici dei machiavellici gesuiti e del laicizzante De Mita e, per questa via, parlare direttamente al cuore della Chiesa e ottenerne almeno in parte il supporto?

Se così fosse, il senso sostanzialmente machiavellico dell'operazione apparentemente antimachiavellica di Craxi costituirebbe per molti motivo di attenta riflessione; e il machiavellismo avrebbe scritto un altro capitolo.

VERSO IL BICENTENARIO: LA RIVOLUZIONE TRA GIOCO E PROCESSO

I nauseati dalla ghigliottina

La postrivoluzione comincia col ritrovamento delle forme - Caduto Robespierre, la Francia riscopre i sensi tarpati: il tatto, la gola, il maquillage - Si balla nei cimiteri, e sulla scena appaiono i Moscardini, gli Incredibili, le Meravigliose: strani dandies-soldati, che travolgeranno i giacobini - Trionfa, tardivo, l'ideale inglese - Ma l'arma del ridicolo, che debella i rivoluzionari, ferirà anche chi l'ha brandita

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Si narra che Massimiliano Robespierre, trascinato in prigione per aver peccato di eccesso rivoluzionario e ferito in più punti, accolse con un secondino che volle soccorrerlo:* «La ringrazio, Monsieur». *Non una parola di più, non lirici rimpianti repubblicani. Null'altro che questa locuzione asettica, totalmente antiromantica, abissalmente normale. Incuriosito, lo storico Michelet si domanda cosa significhi l'inaspettato rispetto di antiche formule verbali, in chi aveva inaugurato sovvertimenti stravaganti del verbo, strappi alle regole, e nuove genesi umane. La rivoluzione non ammetteva che accalorati Cittadini, ed ecco riapparire il glaciale Monsieur. Nell'ampiesso rivoluzionario era naturale darsi del tu, ed ecco che Robespierre per primo fu marcia indietro, quasi inorridito torna a dare del voi. E' finita, la fiera delle megalomanie. Finito, il vorticoso girotondo.* Je vous remercie, Monsieur: *la parentesi si chiude e si torna alla normalità. Amaramente, mestamente, ma fortunatamente. Michelet, che ha il gusto dei dettagli, si interroga: fu riflesso istintivo di un uomo segretamente aristocratico? Fu presentimento di quel che sarebbe stata la Restaurazione?*

Difficile dirlo: pochi giorni dopo Robespierre sarà ghigliottinato, non avrà modo di spiegarsi. Ma di certo qualcosa era nell'aria, in quell'estate 1794 che vide il suo crollo, e l'Incorruttibile ne sarà l'ultimo. Era nell'aria un insopprimibile desiderio di metter fine all'informe rivoluzione, di smantellare il lessico delle complicità da essa instaurato. Di ristabilire le debite distanze, tra uomo e uomo, e ritrovare la forma smarrita per opporre uno stile alla confusione. Possono cominciare anche così, le post-rivoluzioni: con la spavalda esibizione di forme, di comportamenti, di costumi che sino a ieri erano banditi in nome dell'indistinto Uomo Nuovo. La perestrojka in Francia assunse questo aspetto: di piacere nelle forme che ti distinguono. Finito il processo rivoluzionario, ricomincia il gioco. Perduto il senso, si rivalutano i sensi: il tatto e il gusto, lo sguardo e la sapienza dei profumi.

Le cronache dell'epoca forniscono alcune delucidazioni. Raccontano come la «nausea della ghigliottina» pervadesse i cervelli, e impregnasse finanche le mura di Parigi. Troppi miasmi esalava ormai la rivoluzione, troppo illimitati apparivano i suoi eroici furori, e inutili le resistenze opposte dalla mente. Occorreva una provocazione che agisse alla stregua di una bomba e sbalordisse più di ogni forbito ragionamento. Occorreva rivestire la persona che la rivoluzione aveva denudato (e ridotto a formula astratta) con abbigliamenti che scandalizzassero, vocaboli che sconcertassero, portamenti eccentrici. In un mondo uscito dai cardini, tocca all'eccentrico ritrovare il sentiero del centro perduto.

Gli storici classici si attardano di rado su questo straripare di provocazioni stravaganti e di umorismo macabro, subito dopo la caduta di Robespierre: sulle danze al cimitero di Saint-Sulpice, dove venivano portati i ghigliottinati, sui libelli iconoclasti. Si soffermano piuttosto sulla reazione politica, disdegnano l'irruzione di quel fenomeno che porta il nome — tardo-settecentesco, per altro — di moda. Eppure la post-rivoluzione fu essenzialmente questo, in principio: questo parossistico aggrapparsi alle apparenze, alle creanze, al maquillage. Questa predilezione degli accessori: oggetti che per definizione sono di secondaria importanza ma che in epoche di malessere della civiltà si moltiplicano, diventano valore-rifugio.

«I Moscardini e le Meravigliose»: un'incisione dall'«Album del centenario» pubblicato a Parigi nel 1889

Il trucco

Fu in tal modo che a Parigi apparvero d'improvviso strambe figurine, a vederle sembravano disegnate dalla fantasia, caricature più che riproduzioni del mondo frantumato di ieri. Schiamazzanti, stridenti, ti potevano disgustare ma anche stordire gradevolmente, dopo tanto austero furore. Ecco apparire dunque i Moscardini, così chiamati per via del profumo di muschio che li distingueva, e poi gli Incredibili, e infine le Meravigliose: donne nate per sbriciolare la rivoluzione dall'interno, e sbeffeggiare le Tricoteuses innanzi tutto, che fin quest'ultima filavano le maglie con obbediente, fervido zelo. Il regno delle Meravigliose era il boudoir, dove vittoriosamente si tiene il broncio e si corrucciano. La loro arma: il trucco più vistoso, la parrucca vaporosa, la bonbonnière (il ridicolo), i fulmini rossi stretti attorno al collo per mimare i ghigliottinati, e lunghe di gesso a tal punto trasparenti che l'occhio vi sperdeva. «Sistema di nudità garzate», lo chiamò la moda da esse lanciata.

Di loro e degli Incredibili non restano che pallide tracce, poiché non furono che fuoco fatuo e presto la reazione termidoriana trovò il modo di disfarsene: la reazione vera, quella che sfociò prima nel Direttorio, dopo nella dittatura napoleonica. Ma fu quel breve e fatuo fuoco a ribaltare tutto — carrozzeria e ideologia rivoluzionaria — ridicolizzandole in un primo momento, finendole a colpi di manganelli e sguaiate battute in un secondo. I Moscardini non durarono più che un attimo — meno di due anni — ma straordinaria fu la loro forza d'urto, checché ne dicano i manuali. Fortuna che uno storico ha finalmente rotto il silenzio, alla vigilia del bicentenario, e ha scritto un libro sulla genia di sfrontati che ridisegnò la faccia della Francia. La gioventù dorata, scritta da François Gendron, *è pubblicata da un editore del Québec. Una versione ridotta è uscita in Francia* (La gioventù sotto il Termidoro, Presse Universitaire de France) *purtroppo deprata di note assai preziose sulla stampa dell'epoca.*

Al caffè

La prima cosa che fecero, i Moscardini e gli Incredibili che affollavano giardini e caffè del Palazzo Reale (il Caffè di Chartres soprattutto), fu quello di abolire il militante citoyen, *e l'uso del tu. Tornarono anche i calzoni a mezza gamba, accorciati dai sans-culottes, e fu una profusione di ciondoli, nastrini annodati al polpaccio, scarpini a punta, altissimi colli inamidati, larghe cravatte. I colletti erano verdi se si voleva ricordare l'insurrezione antirivoluzionaria della Vandea, neri se si portava il lutto di Luigi XVI, il Re ghigliottinato. La redingotes avevano falde quadrate e lunghe, i corsetti erano ricamati e cortissimi. Quanto ai capelli, ogni foggia era bene accetta tranne l'abominato berretto rosso della rivoluzione, detto anche frigio. Così travestiti, Incroyables e Muscadins si ritrovavano nei salotti di bellissime signore, dove ordivano congiure e spedizioni contro i giacobini. Il salotto più in vista era quello della splendida Theresa Cabarrus, alias Madame Gallien, alias «Nostra Signora del Termidoro». Appena caduto Robespierre, Parigi riscoprì infatti la mondanità, la golosità. Ovunque si segnalavano feste, balli. Rinasceva anche la gastronomia, grazie a Brillat Savarin e Grimod de la Reynière. Tornano il passato, e assieme ad esso i sensi tarpati. Convulsivamente si mimetizzano i personaggi dipinti da Watteau, da Fragonard, da Lancret, per meglio dimenticare il realismo giacobino di David.*

Ma soprattutto si guardava alla grande Inghilterra, alla sua capacità di conciliare tradizioni galanti e nuove virtù borghesi, bisogno di gerarchia e di singolarità. Incroyables e Merveilleuses orientalmente sallavano la cyre — barbarica consonante — e pronunciavano uno strano francese anglicizzato. «Ine-oyable» — dicevano — e invece di baiser «bonneu», invece di terroriste «te-o-liste». A loro modo furono i primi dandy, i primi che fabbricarono per se stessi personaggi assolutamente originali, creati per sfuggire la mediocrità dei tempi. A loro modo seguirono i consigli di Edmund Burke, il grande avversario della rivoluzione che fin dal 1790, un anno dopo la presa della Bastiglia e due prima del Terrore, descrisse l'imbarbarimento della Francia. Tra i valori calpestati dai giacobini, Burke citava il senso del gusto, l'eleganza, la raffinatezza: qualità che per il filosofo britannico erano virtù morali, non vizi di una classe da abbattere.

La Rivoluzione era natura, spontaneità, verità realizzata. La controrivoluzione fu il contrario di tutto ciò: fu trucco, artificio, maschera ironica. In questo senso gli Incroyables precorrono Baudelaire: il suo orrore per la natura selvaggia e cruenta, il suo elogio del maquillage che raffina lo spirito e lo eleva. Ma i giovani dorati non furono solo dandy, purtroppo. Armati di bastoni cortorti, divennero anche soldati della Reazione, polizia parallela che girava per le strade picchiando i sans-culottes e forzando la chiusura dei club giacobini. Divennero un gruppuscolo di agitati che teneva in scacco il Parlamento, e praticava una volgare democrazia di piazza. In ciò non erano precursori di Baudelaire ma della Action Française — come giustamente rileva Gendron — e

delle Astene Francese ebbero le frasi villane, i giudizi sommari. Volevano imitare le grazie di Watteau ma non erano che contraffatti ritratti. Le rivoluzioni non passano invano e anche loro erano i prodotti della Rivoluzione: ne avevano le maniere rudi, mascheravano la nostalgia aristocratica alla nuova repubblicana. E immensa fu la loro corruzione. Muscadins ed Incroyables avevano cominciato col ridicolizzare l'avversario, e finirono nel ridicolo. Quando a Parigi scoppia la fame, nel terribile inverno del 94-95, quando la gente si suicida per mancanza di pane, i loro frizzi e i loro lussi diventano intollerabili. La storia li spazzerà via, dopo averli spremuti come limoni.

Mancò loro il senso della misura, la capacità di vivere l'eleganza come una virtù. Non si realizzò immediatamente il puro gioco, dopo il processo, perché ogni gioco è seguito da ulteriori processi. Non si può aver nostalgia del re e al tempo stesso praticare la democrazia di piazza: morto il re occorreva una rappresentanza sovrana in cui tornare a credere (Parlamento o Direttorio che fosse) e di questa obbedienza gli Incredibili non furono capaci. Chiusero la Rivoluzione ma per aprire una sorta di Rivoluzione permanente, il che è un modo per perpetuare lo strappo iniziale. Sicché, alla fine, non restarono altro che quel che erano socialmente: piccoli borghesi commercianti, parvenus che borbottano, giocano in Borsa, passano il tempo in chicanes e dispetti. Eterna borghesia francese, dileggiata da Flaubert e Balzac.

In gabbia

Gli eroli più luminosi degli Incredibili diverranno cari dandy, come Gérard de Nerval e Barbey d'Aurevilly, cultori di Lord Brummel. Coloreranno il Romanticismo del secolo successivo, loro che avevano vanificato il romanticismo giacobino. Ma il centro tanto anelato non lo ritroveranno mai, il vero dilemma non riusciranno a risolverlo. L'originalità sarà il loro destino, e la loro gabbia sempre saranno in odio la borghesia portata a galla dalla Rivoluzione, sognerannno nuove Origini, paventeranno il momento in cui il borghese diventa classe media, middle class, anello di una catena rappresentativa. La Francia non ha mai avuto un Dickens, ma sempre questa borghesia scontenta di se stessa, magari dinamica eppoi anche laicerata, parricida, orfana del suo re. Oscillante perennemente tra gioco e processo, tra frivolezza e austerità, tra esplosione e annichilimento del piacere, tra boudoir e cellula. La Rivoluzione fu fatta da voluttuosi, scrive Baudelaire. La controrivoluzione pure. Maquillage e compostezza non sono che effimere conquiste, la tentazione di ritornarvi nella natura per imitarne la distruttività è sempre dietro l'angolo. Ha cominciato Sade, a denudare la Francia troppo addobbata, a ridurre l'uomo a pura fisiologia, a fondare la modernità borghese sul nulla. E non c'è avanguardia francese che non abbia imitato il Divin Marchese, nell'intento limitativo di finire la Rivoluzione, e ricominciarla.

Barbara Spinelli

(Fine. Il precedente articolo è apparso il 3 settembre)

AVANSPETTACOLO

Zenobia e Karin

KARIN: Zenobia!

ZENOBIA: Oh, Karin, tu! Che piacere incontrarti!

KARIN: Dimmi un po' di te, cara... Quanto tempo che non ci vediamo! Ma gli anni, ti giuro, non ti hanno cambiata!

ZENOBIA: Troppo bene non sto, anzi va male... Mi hanno fatta viaggiare, viaggiare tanto... Tuttora sono in viaggio.

KARIN: Ma anch'io! Un viaggio interminabile, il mio. E senza mai poter scaricare. Con un bisogno di farlo che non ti dico.

ZENOBIA: Allora siamo nelle stesse condizioni! Io non scarico da otto o nove mesi. Ha perso il conto, forse sono di più. Guarda: sono tutta foruncoli a Acna. Se non scarico, non so come vada a finire...

KARIN: Neanch'io posso più tenere. Crepo anche d'invidia: tutti scaricano, perché io no?

ZENOBIA: Vigliacchi. Torturatori. Razzisti. Ma Zenobia si vendicherà! Non mi conoscono. Zenobia è peggio di Medea. Zenobia strazia più di un Rock-star.

KARIN: Parole, cara. Intanto qua non si scarica, là neppure... Finirà che gli scarico in piazza Caricamento, glielo ripalisco in la Genova portoria. Altro che Campana e le mandòle!

ZENOBIA: Io potrei scaricare sull'Iva. Mi calo le Irpef e me ne frego delle Bot. Né ho proprio piene le stive!

KARIN: Senti... giochiamo a scarica-barili.

ZENOBIA: Bello, bellissimo! Tutti i posti dove ci piacerebbe scaricare. Comincia pure tu.

KARIN: A Milano al parco Sempione! A me non lo concedono, ma io li metto di fronte al Fatto Compiuto: lascia a farti star zitti.

ZENOBIA: A Torino a Porta Palazzo. Proprio là dove tutti comprano da mangiare. Ah! Ah! Ah!

KARIN: Brava maiala. Facciamogliela vedere.

ZENOBIA: Oh con piacere! A Napoli, nel golfo: non se ne accorgerebbe nessuno. Mi faccio anche un Bagnoli, non ho paura.

KARIN: A Roma, guarda, dritto sopra il Ministero della Sanità. SPLASH!

ZENOBIA: Così ammazzi i migliori amici che abbiamo. Quelli che ci hanno sempre protetto. Che permetterebbero...

KARIN: Hai ragione. A Venezia: la laguna dei Sargassi! E sai dove? Davanti alla Chiesa della Salute!

ZENOBIA: Spiritoso! La Madonna ti lascerebbe fare. Si è stufata dei secchi a pelo.

KARIN: A Palermo... No, a Palermo mi manca il coraggio, poveretti.

ZENOBIA: Ti autoregoli? Allora sulle Ferrovie dello Stato non scaricheresti?

KARIN: Vuoi scaricare dove tutti scaricano come dementi? Io ho la mia dignità.

ZENOBIA: Ora stiamo sognando: intanto non si scarica.

KARIN: Mi hanno detto che se scaricassi a Belfast, non scatenerei l'Ira di nessuno.

ZENOBIA: Non dar retta. Ci attirano con promesse in un posto, solo per mettercelo in quell'altro.

KARIN: Una rinomata Ditta di dolciumi vorrebbe riciclarmi lo scarico e farne cioccolata per il Terzo Mondo. Africa, Paraguay, Impero del Sole... L'Italia-che-lavora vi manda le sue lacrime!

ZENOBIA: Ehi, guarda là... Ci stanno facendo dei segnali! Dicono che possiamo scaricare dove vogliamo. Hanno fatto le analisi e scoperto che se scarichiamo non fa male a nessuno.

KARIN: Che delusione. Per quanto uno ne faccia, finisce sempre per essere trattato da amico. Ti perdonano proprio tutto. Fanno finta di arrabbiarsi e già hanno pronto lo striscione di Benvenuto.

ZENOBIA: Fa' pure della filosofia. Io scarico. VRAAAM! Ecco fatto. Sto meglio.

KARIN: Sì, anch'io! SKRAPATASH! Ma per umiliarli, gli lascio duecento lire di mancia.

ZENOBIA: L'effetto però è mancato. C'è un po' di traffico di ambulanze, la gente è tutta distesa. Li hanno rassicurati per televisione.

KARIN: Non c'è gusto a scaricare in mezzo a tanta spensieratezza.

ZENOBIA: Tu ricarichi o vai in pensione?

KARIN: Zenobia! Non siamo ancora da buttar via. Sposo il dottor Enel, è un brav'uomo.

ZENOBIA: Io farò il ministro dell'Ambiente.

Guido Ceronetti

Gershom Scholem
Da Berlino a Gerusalemme

La storia di un itinerario intellettuale ricco di incontri con le personalità più significative della Berlino ebraica del primo Novecento.

Traduzione di Anna Maria Marietti.
«Supercoralli», pp. 165, L. 20 000

Einaudi

Un articolo del leader nero Jesse Jackson

Le nostre vie maestre per la nuova America

(Risanare la società: questa è la sfida dei democratici)

Il «Labor Day» segna l'inizio della campagna per le presidenziali. Le *Convention* sono terminate, i pigri giorni di agosto passati. La gente comincia a interessarsi, a scegliere: per chi votare, se di votare sia il caso.

Sicuramente, questa campagna può contare su un avvio nuovo e su nuovi temi. Non è incentrata sul patriottismo: entrambi i candidati sono patrioti. Non è sull'esperienza amministrativa: entrambi i candidati ce l'hanno. Non è sulla fedeltà o sulla scelta del servizio militare fatta da un giovane vent'anni fa.

La campagna è sull'eguale diritto alla vita, alla libertà e alla ricerca della felicità promesso dall'America alla sua gente. E' sul futuro dell'America, su come potremo prosperare in un mondo che cambia. E' sulla leadership.

Negli anni passati, la recessione pianificata del presidente Reagan ha avuto come esito una scarsa ripresa economica, la peggiore dai tempi della «Great Depression». Adesso, nel mezzo della ripresa, molta gente vive in povertà. Al contrario di quanto pensino i repubblicani, la maggior parte dei poveri non sono fannulloni: lavorano quando riescono. La metà dei poveri è sotto i 18 anni e il dieci per cento sopra i 65. Un bambino su cinque resta povero. Milioni di altri crescono in famiglie dove entrambi i genitori devono lavorare per arrivare alla fine del mese.

* *

Il presidente Reagan chiama questa America che ha contribuito a costruire una fulgida città su una collina. Ma somiglia molto di più a una fortezza costruita nella sabbia, spezzata da irreversibili crepe. Siamo militarmente forti ma la nostra sicurezza a lungo termine, le nostre fondamenta economiche, sono state erose. La ripresa poggia su un debito e un deficit instabili e senza precedenti. Abbiamo speso molto di più di quello che abbiamo guadagnato, e il conto dovrà essere pagato dalle generazioni future.

Peggio, questo debito non è stato provocato da investimenti che abbiano un qualche ritorno, ma da sperperi in titoli e beni da poco, in armi senza importanza. Questo quando ci sono milioni di analfabeti, quando i buoni studenti non hanno borse di studio o agevolazioni, quando i lavoratori hanno bisogno di aggiornamento professionale, quando crolla un ponte un giorno sì e uno no, quando le ferrovie, gli aeroporti e i trasporti sono decrepiti, quando la devastazione dell'ambiente non è più soltanto un fastidio ma una minaccia.

Questa non è una visione fatalistica di cose estere. E' la grande sfida che questo Paese deve affrontare. Come possiamo mantenere la promessa dell'America negli anni a venire? Quale strategia ci permetterà di tirarci fuori da questa montagna di debiti, d'investire nella gente, di ricostruire le infrastrutture, e rimetter di nuovo in sesto l'America?

Questi sono i temi che la campagna deve affrontare. La gente non vuole essere guidata da sondaggi, da immagini prefabbricate o campagne negative. Cerca voci autentiche, in grado di fornire messaggi che indirizzino concretamente il Paese.

Qui sta la differenza tra i due partiti. La piattaforma democratica delinea una strategia basata sulla giustizia economica. Crescita equilibrata e impieghi sicuri con buone paghe sono le sue priorità. I ricchi e le grandi società dovranno pagare la loro giusta parte per ridurre il debito e aumentare l'investimento nei bisogni della gente: nelle case, nelle cure sanitarie, nell'educazione, nell'assistenza infantile. Le spese militari saranno ridotte, in modo che i veri investimenti per la sicurezza siano impiegati in una seria guerra contro la droga, per l'educazione, per l'ambiente, per ricostruire le infrastrutture.

Paragonate queste cose alle promesse irresponsabili fatte da George Bush. Non soltanto non si chiederà al ricco di rimediare alla confusione, ma la dissolutezza sarà ricompensata da una nuova legge tributaria: meno imposte sui guadagni da capitale con il lavoro. Non soltanto continueremo a sprecare miliardi per armamenti sempre più costosi, ma non c'è alcun impegno per gli investimenti che ci farebbero diventare più forti dall'interno.

La piattaforma democratica si impegna per il rafforzamento politico all'interno e per i diritti umani all'estero. Comprende interventi concreti, eguaglianza salariale per le donne, accordi con le minoranze. Chiede la registrazione universale dell'elettore, sul posto, nel medesimo giorno, come primo passo per limitare l'influenza del denaro nella politica. Offre un piano per la pace in Centro America e la libertà in Sud Africa.

* *

George Bush ha ragione su una cosa: le elezioni del 1988 vertono soprattutto sulla guida del Paese. I democratici vinceranno se le questioni dei valori fondamentali e della leadership avranno rilievo e se la gente si mobiliterà per farsi registrare e votare in grande numero.

La politica del passato non basterà più per affrontare il futuro. E' tempo di cambiare. Impedire che la droga entri nel Paese. Evitare nuovi licenziamenti. Investire nei nostri ragazzi. Reinvestire nell'America. Avere la forza e la saggezza di scegliere una strada migliore.

Questo è il messaggio che potrà farsi sì che i democratici la vittoria il novembre. Questi principi segnano le speranze e le possibilità di una nuova generazione. Forniscono una ragione per votare, una ragione per sperare. Se i democratici si concentreranno su queste priorità, vinceremo, e meriteremo di vincere.

Jesse L. Jackson

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Offre la mediazione della Chiesa per il dialogo tra governo marxista e insorti

Il Papa nel Mozambico in guerra

Un intervento in appoggio alla linea dei vescovi locali, favorevoli alla trattativa con la Renamo - «Noi non proponiamo modelli politici» - Un Paese sul lastrico: sei milioni di persone soffrono la fame

DAL NOSTRO INVIATO

MAPUTO — «*Fermate la spirale della violenza*». Il Papa offre la cooperazione della Chiesa al Mozambico in ginocchio, e chiede implicitamente che si apra un dialogo fra il governo e la «Resistenza nazionale mozambicana», (Renamo), ipotesi finora rifiutata dal governo marxista-leninista di Maputo. Giovanni Paolo II è giunto ieri sera nella capitale-vetrina di un Paese in sfacelo, dove, secondo le stime più recenti dell'Onu, sei milioni di persone (su una popolazione di poco meno di quindici milioni) sono colpite dalla fame. Di questi oltre tre milioni, compreso un milione di sfollati a causa della guerra, sono in condizioni tali da aver diritto, secondo i parametri delle Agenzie internazionali, alla distribuzione gratuita degli alimenti.

Al «Palacio da Ponta Vermelha» residenza del presidente Joaquim Chissano, si è parlato di politica, anche se immediatamente Giovanni Paolo II ha voluto ricordare (molta gente qui si aspetta un miracolo da lui) che la sua è «*una visita pastorale come quelle che ho fatto a tanti altri popoli*». Si è rivolto a «*tutti*» i mozambicani (quindi anche ai guerriglieri) proponendo un dialogo di «*tutte le parti interessate, in modo che si possano risolvere pacificamente tutti i problemi attuali*». La Chiesa non propone modelli politici, economici o sociali, «*neppure una terza via fra sistemi contrastanti*», e non vuole interferire, e astenersi a nessuno. Ma non può «*alienarsi dalla realtà che la circonda. Qui, come ovunque, è pronta a rispondere alle sfide di oggi e a cooperare con tutti quelli che scelgono il cammino della pace*».

L'opera compiuta dai presuli del Paese, favorevoli a una trattativa diretta governo-Renamo, è stata appoggiata dal Papa: «*Le attività dei miei fratelli vescovi mozambicani in favore della pace hanno avuto sempre il mio sostegno*». Il regime guidato da Chissano rifiuta di riconoscere come interlocutore il suo principale avversario, che controlla i tre quarti del Paese, fino a costringere la visita papale nella roccaforte di tre città: Maputo, Beira e Nampula. Anzi, in quest'ultima nessuno non si uscirà dall'aeroporto, e il Papa celebrerà una «liturgia della parola» sulla spianata di fronte. La tregua proclamata dalla Renamo in omaggio al Papa è in vigore dalla mezzanotte di venerdì, ma nessuno si fida più di tanto, e sono possibili le provocazioni o i gesti disperati, come testimonia la strage che il «*tour papale*» si è lasciato dietro.

«*Quando due elefanti combattono, a rimetterci è l'erba*» ci dice un missionario, uno dei pochi non cacciati dal governo negli anni «duri» (erano mille, ora sono 320), citando un proverbio del luogo. Il Papa ha parlato nel suo discorso dei drammi della guerra decennale. Quasi un decimo della popolazione del Mozambico è fuggita nei Paesi vicini, se ne è fatta folla. Molti sono morti sui reticolati ad alta tensione che dividono la frontiera sudafricana, altri cercano di passare per il Kruger National Park, popolato di bestie feroci. La grande maggioranza si trova oggi in Malawi, uno Stato troppo piccolo e povero per accoglierli. Ma anche lì (come nei Paesi «fratelli» ideologicamente: Mozambico, Zambia, Zimbabwe e Tanzania) vengono effettuate retate nei campi profughi, e i fuggitivi sono rispediti in patria.

«*Mezzo milione di bambini non può andare a scuola, duecentomila sono stati traumatizzati dalla guerra che li ha mutilati o ha inferito sui loro familiari*», denunciano in una lettera aperta i missionari di tutti gli ordini, e la mortalità infantile fino a cinque anni ha raggiunto il 37%. «*La legittimità del governo del Mozambico oggi non giustifica gli aiuti bruciati nella guerra che distrugge un popolo*».

La Renamo, un'organizzazione finanziata dall'esterno, ma con profonde radici interne, e che vive da tempo un contrasto profondo fra la sua ala «bianca» e quella di colore, sembra più disponibile che in passato a discutere di pace. Maputo risponde che sono banditi, e che con i banditi non si tratta. Giovanni Paolo II offre al governo, che solo da poco ha incominciato ad ammorbidire la sua posizione verso la Chiesa, un modello collaudato in America Centrale: i vescovi locali pronti a offrire un tavolo «neutro» per il dialogo.

Marco Tosatti

«No alla poligamia»

MAPUTO — Doveva essere il grande momento del viaggio, con centinaia di migliaia di persone, (qualcuno aveva previsto addirittura due milioni) molte delle quali provenienti dal Sud Africa, ad assistere a Maseru alla beatificazione di P. Gerard. Il governo sudafricano aveva preparato, oltre a quello in funzione normalmente, altri ponti di barche, e garantito appoggio logistico e lo snellimento delle formalità di frontiera. La Chiesa del Lesotho aveva preparato grandi spazi cintati, dove aveva previsto che si sarebbero assiepati i fedeli, ma sono rimasti in larghissima parte vuoti.

Un commerciante di magliette con lo stemma del viaggio aveva calcolato (ottimisticamente prudentemente in 250 mila i possibili fedeli) di guadagnare centinaia milioni: ha avuto un introito di soli tre milioni. Più fortuna ha avuto un'impresa di pompe funebri. I suoi dirigenti, fidandosi delle previsioni degli organizzatori, avevano calcolato che almeno otto persone, su un milione di presenti, avrebbero avuto bisogno dei loro servizi, e hanno inviato un loro agente sul posto. A dispetto della scarsa affluenza, il suo viaggio non è stato inutile: sei persone sono decedute.

Un'accoglienza più calda Giovanni Paolo II l'ha avuta ieri in Swaziland anche se il breve soggiorno del Papa è stato caratterizzato da alcuni incidenti di protocollo: re Mswati, sovrano ventenne del piccolo Stato, arrivato in ritardo alla messa, è entrato nello stadio con la sua limousine americana. Il suo arrivo ha sollevato una salva di fischi (segno locale di benvenuto) che ha interrotto per un attimo la celebrazione. A messa finita il Papa, atteso al palazzo reale, ha dovuto aspettare una ventina di minuti perché si spostasse la grossa automobile che il giovane sovrano aveva lasciato in mezzo alla strada. Re Mswati è cattolico, ma anticretista. Davanti a lui e alle sue quattro mogli, il Papa ha condannato la poligamia.

m. tos.

«Il jet non era rotto»

HARARE — La visita «imprevista» di Giovanni Paolo II in Sud Africa è stata provocata da un breve ritardo nell'atterraggio a Maseru, imposto dalla torre di controllo dell'aeroporto per attendere l'arrivo di re Moshoeshoe. Nell'attesa del re il tempo è peggiorato fino a rendere impossibile l'atterraggio nella capitale del Lesotho e costringere l'aereo papale a dirigersi su Johannesburg. Lo ha detto il presidente dell'*Air Zimbabwe*, Fungai Musara, che aveva fornito l'aereo per quella tratta del viaggio papale.

«*L'aereo è arrivato su Maseru in perfetto orario, quando il tempo era ancora abbastanza buono per permettere un sicuro atterraggio a vista* — ha detto Musara in un comunicato —, *nei successivi 20 minuti l'aereo ha girato sulla capitale del Lesotho e quando i controllori di volo hanno detto al comandante dell'aereo che il re era arrivato e che quindi poteva atterrare, il tempo era peggiorato considerevolmente*». Secondo Musara, il pilota decise di non rischiare un atterraggio a vista e preferì dirigersi su Johannesburg «*perché l'aeroporto Jan Smuts era l'unico a una distanza accettabile che poteva garantire un atterraggio sicuro con qualunque tempo*».

«*Se avessimo potuto atterrare appena arrivati a Maseru o se gli strumenti a terra di ausilio al volo avessero funzionato e avessimo quindi potuto fare un atterraggio strumentale, allora non ci sarebbero stati problemi*», ha specificato il presidente di *Air Zimbabwe*. Musara ha inoltre smentito le affermazioni sudafricane secondo cui il Boeing 707 aveva avuto anche problemi a un motore prima di atterrare a Johannesburg e ha ribadito che l'aereo del Papa non è potuto atterrare a Maseru «*solo a causa delle cattive condizioni del tempo*».

Lo stesso aeroplano della *Air Zimbabwe* è poi andato da Johannesburg a Maseru dove ha imbarcato il Papa per portarlo nello Swaziland e in Mozambico.

(Ansa)

Rifugiati in Turchia accusano l'Iraq di un massacro di civili

«Duemila curdi uccisi dai gas»

NICOSIA — Il massacro di circa 2400 civili curdi, intrappolati in un burrone e uccisi dal gas emanato dalle bombe aggiunte dagli aerei iracheni, è stato denunciato ieri da un portavoce dei guerriglieri indipendentisti curdi del partito democratico del Kurdistan. Il fatto risale al 30 agosto scorso, e se ne è avuta notizia solo ora perché i pochi superstiti di quel massacro impiegarono dieci giorni per mettersi in salvo in Turchia e, di lì, prendere contatto con i capi dei guerriglieri.

Secondo un portavoce curdo del Partito democratico del Kurdistan (Pdk), le vittime del massacro stavano fuggendo a piedi sulle montagne dall'offensiva militare irachena e tentavano di raggiungere la salvezza in Turchia.

In uno dei combattimenti sostenuti in seguito all'offensiva scatenata dalle truppe irachene sulle montagne del Kurdistan, ha aggiunto il portavoce, i guerriglieri curdi hanno inoltre qualche giorno fa 140 soldati nemici: «*Indossavano tutti la maschera anti-gas. Se fosse vero quello che gli iracheni vanno sostenendo, che loro non usano armi chimiche contro il nostro popolo, che cosa ci facevano quei soldati con le maschere anti-gas?*».

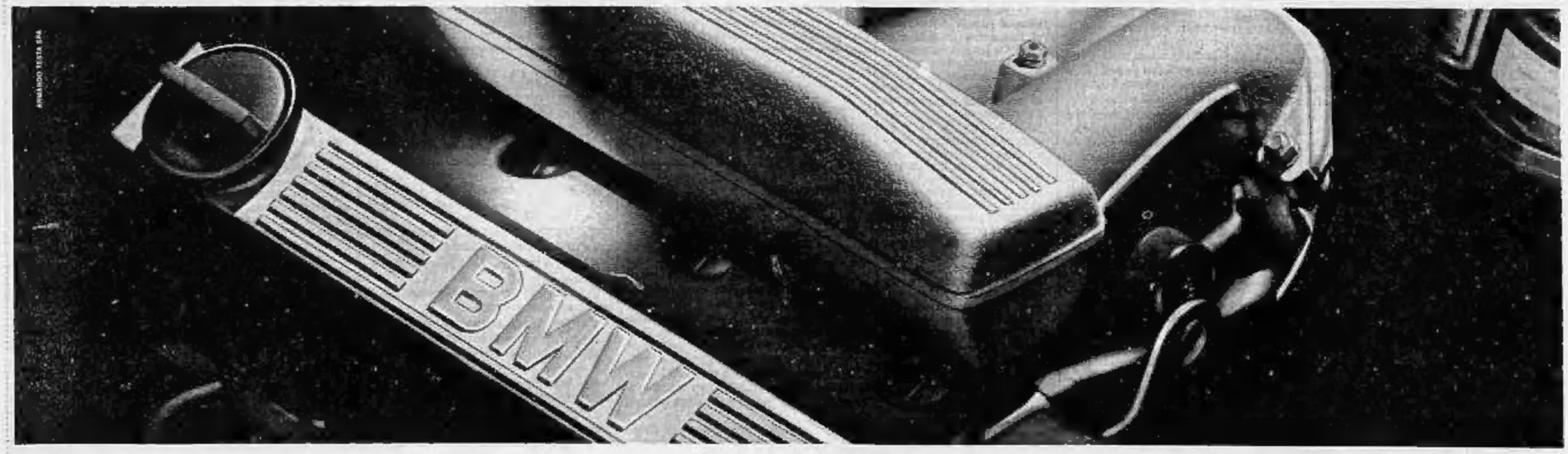
L'altro ieri il ministro della Difesa iracheno generale Adnan Khairallah ha dichiarato, in una conferenza stampa a Baghdad, che le forze irachene non hanno fatto uso di gas tossici nell'offensiva condotta contro i guerriglieri curdi dal 21 agosto al 5 settembre scorsi. Secondo il portavoce curdo, fra i civili massacrati con i gas velenosi il 30 agosto c'erano 430 famiglie fuggite dalla provincia di Sheikhan, nell'Iraq settentrionale, dove le forze irachene cingono d'assedio circa 40 mila curdi isolati nelle valli.

Il massacro, secondo quanto raccontato dal portavoce del Pdk, si è svolto così: la colonna di fuggiaschi è stata bloccata dalle truppe irachene, che hanno tagliato la via di fuga verso la frontiera, e a quel punto i curdi «*hanno cercato rifugio in una valle angusta, la Valle di Bazi, sulle montagne Mateen, 15 chilometri a Sud di Kantmasi nella provincia di Amadiyah*». Una volta chiusi lì, sei aerei iracheni hanno sganciato, a due riprese, ordigni che hanno sprigionato il gas velenoso, «*e quasi tutti sono morti soffocati. Pochi superstiti sono riusciti a scampare*».

Il portavoce ha lanciato un appello per un intervento internazionale presso le autorità irachene, perché non facciano più ricorso ai gas velenosi contro la popolazione curda. Questa, sottolinea il rappresentante del Pdk, non è una questione interna irachena, come sostenuto nella conferenza stampa del ministro iracheno. Il ministro aveva sostenuto l'impossibilità tecnica di utilizzare gas velenosi contro i curdi, perché i gas resterebbero stagnanti sul fondo delle valli e delle conche fra le montagne, rendendo impossibile l'avanzata delle truppe dell'esercito iracheno.

Il portavoce del Pdk ha ammesso che l'offensiva irachena ha annientato diverse basi dei guerriglieri; «ma ci stiamo riorganizzati, e le nostre forze combattono ancora», ha aggiunto.

(Apl)



LA NUOVA INGEGNERIA BMW PRESENTA

È nata una nuova BMW, e subito allontana da sè ogni rivale per stabilire un nuovo vertice nella sua classe. C'è qualcosa di perfetto in come affronta la strada, la sua linea fluente e sicura anticipa la potenza di un motore completamente nuovo, 1600 cc. a iniezione elettronica, 101 cavalli, derivato direttamente dal 12 cilindri BMW, governato dall'intelligenza Motronic 3ª, pronto già da oggi all'utilizzo di carburante senza piombo. È un'auto nata già protagonista, non diventarlo è impossibile. Ancora una volta la tecnologia ha sconfitto l'abitudine, sta per scendere in strada una nuova BMW.

NUOVA 1600 cc. BMW 316i

Da oggi presso tutti i Concessionari BMW

Piacere di guidare.

La bozza di un disegno di legge concordata dal regime e dalla Chiesa

Polonia, intesa segreta sul pluralismo

Il principio guida è che i polacchi potranno dare vita ad associazioni autonome rappresentate in una seconda Camera - No di Varsavia al doppio sindacato: Solidarnosc verrebbe legalizzata come movimento politico - Nuovi colloqui tra Walesa e il governo

DAL NOSTRO INVIATO
VARSAVIA — La bozza di un disegno di legge sul pluralismo politico, concordata in gran segreto dal regime e dalla Chiesa cattolica negli ultimi giorni, sembra tracciare la strada maestra di quella «tavola rotonda» (annunciata ieri sera per la metà di ottobre) che potrebbe garantire uno spazio istituzionale alla Polonia non comunista e permettere la legalizzazione di Solidarnosc.

La bozza non è ancora definitiva (prevede alcune varianti) ma un portavoce del ministro degli Interni conferma che il gruppo «misto» che l'ha elaborata concorda pienamente sul principio-guida: il diritto dei cittadini polacchi a dare vita ad autonome associazioni politiche. A queste verrebbe garantita una rappresentanza ad un livello istituzionale da creare: nasce similmente quella «seconda Camera» o «Camera delle associazioni» la cui idea non trova ostacoli nella maggioranza del vertice del partito comunista. Compatto, però, nel rifiutare il pluralismo sindacale. Se Solidarnosc cedesse su questo versante, e alcuni indizi portano a ritenerlo possibile, si comincerebbe ad intravvedere lo spazio per un accordo: Solidarnosc verrebbe legalizzata come movimento politico ma rinuncerebbe alla richiesta di un secondo sindacato; però entrerebbe in un sindacato unico.

Indizi minori, ma significativi, incoraggiano l'ottimismo di queste ore. Ieri mattina un evento un tempo fa ancora impensabile ha consacrato la riabilitazione definitiva di Lech Walesa: *Konfrontacje*, organo del fronte patriottico di rinascita nazionale, legato al regime, ha pubblicato in prima pagina un'intervista al leader di Solidarnosc. A quel sorprendente segnale di riconciliazione Walesa ha risposto manifestando altrettanta disponibilità con il suo intervistatore, cui ha ventilato la possibilità che Solidarnosc si adegui ad un compromesso.

In serata, ormai legittimato come interlocutore di primo rango del regime dalla stessa stampa che ancora due anni fa lo liquidava con epiteti come «*ubriacone*», Walesa ha partecipato alla riunione che inaugura il negoziato tra governo e opposizione. Lontano dalle cineprese, fuori Varsavia, ventitré persone hanno discusso per l'intero pomeriggio tempi e modi della «tavola rotonda». Erano rappresentate tutte le forze in campo: Solidarnosc, l'episcopato polacco, i comitati di sciopero dei minatori e delle fabbriche, il ministro degli Interni, il sindacato ufficiale (Opzz).

Il problema di Walesa e dei suoi consiglieri-garanti della Chiesa cattolica è riuscire a decifrare le intenzioni reali di un partito comunista molto diviso. Per l'ala a parole decisa a radicali mutamenti, Mieczyslaw Rakowski afferma in un'intervista alla tv polacca che «*molto va cambiato nel nostro socialismo*». Rakowski disegna una Polonia futura fondata su tre concetti: «*Autodeterminazione, competizione e sicurezza sociale*».

g. f.

«Così possiamo salvare il nostro Paese»

DAL NOSTRO INVIATO
VARSAVIA — In questo scontro paradossale tra operai anticomunisti in rivolta contro una perestrojka che li sprezza e li marginalizza, e la tecnocrazia comunista, barricata dietro le dure regole dello economic «capitaliste» — profitto, selezione, mercato —, Jerzy Malkowski è una figura singolare di combattente. Nel 1980 era nella trincea di Solidarnosc. Adesso sta dall'altra parte, nel bianco palazzo del governo, col ruolo di portavoce per la riforma economica, di cui è il grande controllore e tra i principali progettisti. Chi lo stima invita a considerare che la catastrofe economica polacca complica parecchio il vecchio schema del conflitto socialista — i paladini della libertà contro gli sgherani della tirannide — e moltiplica le prospettive: «Da una coda, da un confessionale, da una miniera, da una scrivania — dice il sociologo Waldemar Czajkowski — si vedono Polonie diverse e tutte in parte vere: ciascuno ha le sue ragioni». Dalla scrivania del portavoce del governo, 450 chilometri a nord delle miniere della Slesia, l'ondata di proteste che spinge adesso il regime a trattare con Walesa appare il prodotto dell'inevitabile rigore della riforma economica e di alcuni evitabili sbagli.

Spiega: «Un primo errore, e qui forse ha responsabilità anche il governo, è stato quello di presentare la riforma economica quasi come una cosa simpatica. Senza mettere in rilievo che in questa Polonia non basta lavorare nel cantiere intitolato a Lenin o indossare la tuta del minatore per avere il futuro garantito; che le aziende non sono eterne come il nome di Lenin e come le voleva il tradizionale modello socialista, ma possono chiudere; che senza la selezione operata dal mercato si consolidano solo le aziende e gli operatori più deboli, più inefficienti. Così è successo che quando la riforma ha tirato fuori le zanne, quelli che rischiavano di rimetterci, colti di sorpresa, hanno cominciato a urlare. E questo è nella logica delle cose. Invece non era scontata una reazione così nervosa di fronte a questi strilli».

Si riferisce al governo?

«Si risponda da solo. Noto, poi, che gli scioperi hanno offerto armi a quanti vorrebbero disarcionare la riforma economica, e adesso potrebbero anche riuscirvi. Costano e Solidarnosc seguono percorsi diversi, che però finiscono per intersecarsi come parallele nello spazio curvo di Einstein. Nello stesso punto finiscono per ritrovarsi contemporaneamente i centri di potere amministrativo che si sentono minacciati, i gruppi che pur lagnandosi si erano accomodati in una statica "tranquillità" ora messa a rischio da una economia che bolle, e i politici che tengono in sospetto di "capitalismo" alcune tendenze della riforma, e il suo spirito: riparare a quella nobile ingenuità in base alla quale, soprattutto per le grandi imprese, il socialismo ha sostituito con uno spontaneismo nutrito di appelli e incitamenti l'indispensabile stimolo che viene dalla costrizione economica. Questo per esempio propongo di pagare molto bene chi lavora altrettanto bene, subito mi si obietta: sì, ma non più del triplo della paga media, perché diversamente entreremmo nel terreno su cui nasce lo sfruttamento».

Profitto, produttività: Solidarnosc lamenta che con l'applicazione drastica di queste nuove regole le condizioni dei minatori della Slesia sono diventate le stesse dell'Inghilterra dell'Ottocento descritte da Engels. Lei, portavoce di un governo comunista, non si sente a disagio?

«Sarà retorico, ma la differenza è che i nostri minatori sono anche i proprietari delle miniere. Volendo riferirsi ai minatori inglesi semmai citerei la Thatcher. Ecco, ci manca un po' della sua coerenza: perché dovremmo riuscire a chiudere le miniere non più redditizie. Ed è questa prospettiva che alimenta lo scontento in alcune zone del Paese».

Walesa si sta incontrando con il ministro degli Interni. Ma il negoziato si annuncia lungo e complesso. Perché vi spaventa un secondo sindacato nelle fabbriche?

«Il fatto è che uno può trasformare il proprio appartamento in una discoteca, a patto però che sia sicuro che il pavimento regga. Loro (Solidarnosc) non sono in grado di darci garanzie. In altre parole, temo che col pluralismo sindacale avremmo un aumento dei conflitti. E chi ne dubitasse guardi ciò che sta accadendo al Opzz (il sindacato ufficiale, che per battere la concorrenza di Solidarnosc fa fatto propria una richiesta radicale: le dimissioni del governo)».

Ritiene, insomma, il pluralismo un pericolo?

«Ma nient'affatto. Otto anni fa stavo con Solidarnosc, ne uscii solo quando cominciarono gli appelli ai popoli dell'Est per una rivolta generale — puro avventurismo; e oggi come allora ritengo che in una gerarchia di obiettivi il pluralismo sindacale deve avere un posto: ma prima, molto prima, vengono gli obiettivi del pluralismo politico, a cominciare dalla libertà di associazione».

Dal pluralismo politico al pluralismo sindacale: il percorso che lei traccia è l'inverso di quello proposto da settori di Solidarnosc.

«Io non vedo la necessità di far entrare negli stabilimenti un sindacato fittizio che in realtà è un movimento politico. Ecco, fra l'altro, il pluralismo politico eliminerebbe questo equivoco».

Lei è «no» al secondo sindacato nel timore di una moltiplicazione di conflitti che scoperebbe la riforma economica: ma i risultati di questa non sembrano brillanti. Per stare alle cifre più vistose: dall'80 un'inflazione del 500 per cento, un debito estero arrivato a 39 miliardi di dollari.

«Ma siamo partiti in condizioni tragiche, da un indebitamento di 25 miliardi di dollari, da un prodotto nazionale che tra il '79 e l'82 era calato di un quarto! Negli ultimi anni siamo riusciti a pagare 15 miliardi di dollari solo per interessi passivi e dall'83 il prodotto nazionale è cresciuto del 4 per cento annuo, fino all'87, quando l'aumento è stato del 2 per cento soltanto. E allora abbiamo dovuto dare un colpo di pedale».

Guido Rampoldi

Si sciopera nel Karabakh

E l'Armenia si riaccende

Grande corteo di solidarietà a Erevan

NOSTRO SERVIZIO
MOSCA — In Urss torna la tensione nelle Repubbliche del Caucaso: quasi da una settimana Stepanakert, capoluogo della regione autonoma del Nagorny-Karabakh, contesa da armeni e azerbaidjani, è paralizzata dallo sciopero generale. A scatenare le nuove proteste è stato, secondo le autorità locali, «*l'arrivo a Sciusnia, una città del Karabakh, di un gruppo di azerbaidjani, provenienti dall'Armenia, che si erano presentati come fuggiaschi*». Sarebbero sfollati dopo gli scontri violenti del febbraio scorso, successivi al sanguinoso pogrom antiarmeno di Sumgait, nell'Azerbaidjan. «*E' contrario a una recente risoluzione approvata a Baku* — ha dichiarato il portavoce del municipio di Stepanakert — *Questa gente deve essere sistemata in altre regioni, ma non qui*».

Due giorni dopo l'inizio dello sciopero nel Nagorny-Karabakh, i dirigenti del movimento nazionalista armeno hanno lanciato un appello per uno sciopero di 24 ore nella capitale armena. Secondo notizie non confermate ufficialmente, il vietato comitato «Karabakh» ha organizzato ieri un'imponente manifestazione a cui hanno partecipato centinaia di migliaia di persone. Le parole d'ordine chiedevano uno «*sciopero generale in segno della solidarietà con Stepanakert*». Il grande raduno, si è protratto fino a notte inoltrata. La polizia, numerosissima, per il momento non è intervenuta e non si registrano incidenti.

Sacharov propone centrali atomiche sotterranee

MOSCA — Messa al bando delle centrali atomiche di superficie e messa a punto di un programma che porti alla produzione sotterranea dell'energia nucleare. Il Premio Nobel per la pace Andrei Sacharov ha parlato del suo progetto per accrescere la sicurezza degli impianti in un'intervista al settimanale *Tempi Nuovi*.

Secondo Sacharov le centrali di superficie vanno eliminate in quanto incapaci di garantire una «*sicurezza assoluta*». Dal momento però che l'umanità non può fare a meno dell'energia nucleare, tutti i reattori dovranno essere sistemati sotto terra.

Il Premio Nobel ritiene che ciò sia «*perfettamente possibile tecnicamente*» e perfino economicamente conveniente dal momento che i costi di costruzione in questo caso aumenterebbero solo del 20 per cento.

Sacharov ha poi anche invitato le autorità sovietiche a ridurre della metà il servizio militare in Urss, come «*gesto unilaterale di buona volontà*». *(Ansa)*

Sbarrate le case, le scuole e le fabbriche, centinaia di migliaia di persone sfuggono alle devastazioni dell'uragano

Cancun. Questa nave, lunga oltre 91 metri, è stata «sollevata» dall'uragano Gilbert e sbattuta contro una palazzina sulla spiaggia della città messicana (Telefoto Associated Press)

Arriva Gilbert, esodo biblico dal Texas

Lo sgombero è raccomandato dalle autorità, che seguono costantemente la rotta del ciclone: «Sul Golfo del Messico si abbatteranno onde alte sette metri» - Si temono venti da 300 all'ora - Più di 30 morti in Giamaica, 25 nello Yucatan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
WASHINGTON — Lungo un fronte di circa 500 chilometri, con venti che soffiavano a 300 all'ora, in un diluvio di pioggia e in un terrificante bagliore di fulmini, l'uragano Gilbert, il più potente mai scoppiato sull'Atlantico, si è presentato ieri sera al suo fatale appuntamento con la costa del Texas, ai confini del Messico, una costa resa spettrale dalla più massiccia evacuazione della sua storia. Alle sue spalle, devastazioni e morti: finora 25 persone sono state uccise e almeno 11 sono scomparse nella sola penisola dello Yucatan, centinaia di migliaia di altre sono rimaste senza tetto. Il calcolo preliminare dei danni è di 8 miliardi di dollari, oltre 11 mila miliardi di lire. L'uragano ha anche spazzato il Golfo del Messico con furia selvaggia distruggendo alcune aree costiere: un'intera fascia del territorio messicano è restata isolata, priva di elettricità e telefoni.

La costa texana ha approntato le difese contro Gilbert l'altro ieri, quando ha appreso che l'epicentro dell'uragano avrebbe travolto Matamoros e Brownsville, sui due lati del confine. Le isole che formano uno sbarramento naturale nel Golfo, da South Padre a Galveston, sono state sgombrate quasi totalmente: prima di andarsene, la popolazione ha eretto barriere di sacchi di sabbia davanti alle porte, e inchiodato assi alle finestre. Alcune città, Corpus Christi e Port O' Connor per esempio, sono state evacuate a metà: i rimasti si sono barricati nelle scuole e nelle chiese, in sotterranei forniti di scarichi e di generatori di corrente, con radio ricetrasmittenti, medicinali e viveri. Perfino i militari hanno abbandonato le basi più esposte, volando con gli aerei verso l'interno, o navigando con le navi verso New Orleans nella Louisiana.

Su ordine del governatore Bill Clements, nelle zone più minacciate, le strade sono state chiuse al traffico, per consentire il passaggio dei trasporti pesanti della Guardia Nazionale e della polizia con gli evacuati a bordo. Letti di fortuna sono stati preparati per quasi 200 mila persone, di cui 50 mila a San Antonio e 25 mila a Laredo. Autopompe e autoambulanze si sono concentrate ai margini del presunto percorso dell'uragano per i primi soccorsi.

Bob Sheets, del Centro Meteorologico della Florida, ha ammonito che onde «*alte 6-7 metri potrebbero abbattersi sulla costa sommergendo le isole più basse e le comunità lungo la spiaggia*». Gli impianti della Nasa presso Galveston, non lontano da Houston, indispensabili alle comunicazioni in orbita, sono tra i più esposti: per questo il centro spaziale ha rinviato l'annuncio della data esatta del lancio dello *Shuttle*.

Ovunque, la popolazione ha fatto incetta di alimentari e di attrezzi, quasi in vista di un lungo assedio. A Mobile, nell'Alabama, il Pentagono ha istituito un ufficio di pronto intervento collegato a New Orleans e a Brownville. Sulla regione grava l'incubo di passate tragedie: un uragano uccise 6000 persone a Galveston nel 1900, e un altro ne uccise 650 in Louisiana nel 1939.

Gilbert potrebbe essere meno spietato: nelle ultime 24 ore è venuto diminuendo di intensità, da grado cinque è sceso a grado quattro. Ma, ha detto Sheets, «*non è escluso che scateni di nuovo venti di 300 all'ora, come è successo nello Yucatan*».

La mobilitazione senza precedenti del Texas — addirittura i carcerati sono stati spostati da alcune cittadine — si è basata sulle più alte tecnologie. Aerei militari si sono addentrati a varie riprese nell'uragano, sganciando sonde che hanno trasmesso dati cruciali ai centri meteorologici: essi hanno sospeso brevemente i voli quando li hanno affiancati analoghi apparecchi sovietici provenienti da Cuba.

Alla Nasa e al Pentagono i computers hanno lavorato senza interruzione per anticipare ogni mossa di Gilbert, mentre dal Messico i consolati americani hanno fornito notizie e consigli raccolti nelle aree devastate. Tutta l'America, compreso il presidente Reagan alla Casa Bianca, ha vissuto la vigilia dell'assalto in diretta alla tv, minuto per minuto: non si sono viste scene di panico, ma un esodo ordinato seguito da un grande vuoto.

Il Texas, avvolto in una oscurità terrorizzante, spera ieri sera di aver evitato con i suoi preparativi la sorte della Giamaica, che con l'uragano Gilbert ha subito la catastrofe più grave della sua storia, oltre 30 morti, centinaia di feriti, più di mezzo milione di senzatetto. Ma l'esempio dello Yucatan, che aveva contato di sopportare bene l'urto, e dove gli evacuati hanno superato le 100 mila persone, non lasciava molte speranze. Dalla Giamaica sono giunte immagini spaventose del disastro: una nave in secca che ha sventrato una casa, pali della luce abbattuti, file di edifici scoperchiati, gente che dà l'assalto ai supermercati, altri che invocano un po' d'acqua da bere.

Ennio Caretto

Scienziati tedeschi presentano al governo un rivoluzionario e inesauribile generatore

Una macchina regala energia dal sole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BONN — Era l'uovo di Colombo, dice Jochen Kleinwaechter. A capo di un gruppo di ricercatori tedeschi, questo esperto di tecnologie energetiche ha messo a punto una macchina capace di imprigionare i raggi del sole e restituirli sotto forma di calore o elettricità. Con un rendimento altissimo: fra il 70 e l'80 per cento. Con un rapporto costi-energia venti volte migliore di quello registrabile con le cellule fotovoltaiche al silicio. Con la possibilità, sotto certe condizioni, di produrre energia elettrica al costo irrisorio di quindici centesimi di marco per kilowattora, invece dei soliti due marchi: centododici lire al posto di 1400. Per arrivare alla produzione per il mercato, ci vogliono cinque anni e investimenti compresi fra i venti e i trenta milioni di marchi: quindici-venticinque miliardi di lire.

La nuova macchina solare è il frutto della collaborazione fra gli scienziati dell'istituto *Max-Planck*, i tecnici di un istituto di Stoccarda specializzato nelle conversioni energetiche, e l'impresa che ha realizzatoil prototipo, la *Bomin-Solar* di Loerrach nel Baden. Kleinwaechter e i suoi collaboratori, presentando a Bonn la loro creatura, hanno chiesto un finanziamento pubblico.

La macchina può assumere la forma di un piccolo impianto, destinato a fornire energia a una singola abitazione, o di una centralina per impieghi più estesi.

Può rendere buoni servigi anche qui, in questo Paese dal sole raro e pallido: anche se evidentemente il rendimento è ottimale da tutt'altra parte, in particolare nel Terzo Mondo affamato di energia ma inondato di sole. Un articolo destinato a alimentare, dunque, una promettente esportazione.

Questo generatore di energia ha un ingombro di circa tre metri cubi. Esso si basa sulla proprietà di certi metalli ghiotti di idrogeno: che assorbendo il gas come spugne si trasformano in idruri liberando energia.

I ricercatori tedeschi hanno scelto il magnesio, anni una lega di magnesio, poiché allo stato puro quel metallo è pericolosamente infiammabile. Ecco dunque due contenitori di magnesio, collegati in modo che si possano scambiare l'idrogeno presente in quantità nel sistema.

Il gas si combina con il metallo di uno dei contenitori, formando idruro di magnesio, e liberando calore. Questo calore può essere usato direttamente, oppure lo si può trasformare in elettricità con un apparecchio tipo *Stirling*.

Fino a questo punto il sole non è ancora entrato in scena. Ma è proprio il momento giusto: ecco il rituale specchio, sui sei metri di diametro, che concentra i raggi solari su un fuoco dove si raggiunge una temperatura dialeune centinaia di gradi.

E' quel che ci vuole perché l'idruro di magnesio torni a scindersi nei suoi componenti: da una parte il metallo e dall'altra l'idrogeno. Per la controreazione occorre esattamente la stessa quantità di energia liberata dalla reazione. Il gas si precipita così nell'altro contenitore di metallo: dove riparte la reazione magnesio più idrogeno uguale idruro di magnesio, con nuova liberazione di calore. E così via, in un sistema chiuso che senza scarti e con limitate dispersioni continua a girare finché dura l'irraggiamento solare.

Di notte, e quando dense nubi coprono il sole com'è spesso il caso da queste parti, il sistema può ugualmente funzionare, sia pure a rendimento ridotto, grazie a una valvola che conserva la differenza di calore fra i due contenitori, e quindi lo scambio dell'idrogeno dall'una all'altra spugna di magnesio.

Le caratteristiche del generatore lo rendono adatto anche a produrre freddo, senza bisogno di miscele congelanti. Ovviamente, perché la macchina diventi davvero conveniente, e possa quindi sfornare calore ed elettricità a buon mercato, deve essere prodotta in serie. Secondo Kleinwaechter una produzione di diecimila pezzi all'anno realizzerebbe l'obiettivo del kilowattora ad appena quindici centesimi. Energia pulitissima, oltre tutto: argomento decisivo nel Paese dell'ecologismo militante.

Alfredo Venturi

dal mondo

■ Cade jet in Etiopia, 31 morti

ADDIS ABEBA — Trentun morti e 71 feriti in un *Boeing 737* delle *Ethiopian Airlines* subito dopo il decollo dall'aeroporto di Bahar Dar nell'Etiopia nordoccidentale. Due i dispersi. L'aereo, con 104 passeggeri e dieci membri di equipaggio, aveva normalmente decollato ma subito dopo uno dei motori ha perso potenza probabilmente a causa di un uccello risucchiato al suo interno. Il pilota ha tentato di atterrare, ma non è riuscito a raggiungere la pista. A bordo non c'erano italiani.
(Ansa-Upi)

■ Cile: scontri per l'arresto di sindacalisti

SANTIAGO — Il presidente della Centrale unica dei lavoratori cileni (Cut), Manuel Bustos, è stato arrestato insieme con il vicepresidente Arturo Maryinez. Dovranno scontare una condanna a 541 giorni di confino. Il governo aveva accusato i due di «*infrazione alla legge di sicurezza interna dello Stato*» per avere indetto uno sciopero nell'87. Bustos e Maryinez sono stati bloccati nel Palazzo di giustizia. Davanti al tribunale sono scoppiati incidenti con gruppi di dimostranti che sono stati dispersi dalla polizia.

■ Nuova gaffe di Quayle (sul nazismo)

OLKAHOMA CITY — Il senatore Dan Quayle, candidato repubblicano alla carica di vicepresidente degli Stati Uniti, ha ieri fatto un clamoroso errore rispondendo a una domanda che riguardava l'olocausto durante la seconda guerra mondiale. Fu «*un periodo vergognoso nella storia del nostro Paese*», ha dichiarato il giovane senatore dell'Indiana. Poi accortosi dell'errore, Quayle precisava subito che voleva dire «*nella storia del nostro secolo*». *(Ansa)*

Da Benetton scuse ai conigli

Gruppi zoofili inglesi denunciano torture su animali per la produzione di cosmetici - La società: «Non sapevamo dei test, rispettiamo le bestie»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA — L'impero Benetton è sotto il fuoco di varie organizzazioni zoofile. L'accusa? D'imporre «sofferenze atroci» a conigli, topi e porcellini d'India nella preparazione di quattro nuovi cosmetici, della gamma «Colors». I «test non erano necessari», dichiarano i difensori degli «Animal rights», i diritti degli animali. La *British Union for the abolition of vivisection* tuona: «*I veri colori di Benetton sono quelli del dolore*». Tutte queste proteste convergevano ieri sul quotidiano *Daily Mirror*, che dedicava alla «scandalo» l'intera prima pagina, più altre due in centro. Titolo: «*L'infamia di Benetton*».

La burrasca veniva subito menzionata dalla televisione ed è improbabile che si spenga presto. Secondo il *Daily Mirror*, dimostrazioni anti-Benetton dovrebbero svolgersi negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Canada, a Bermuda e in Italia. Steven Melman, un esponente degli antivivisezionisti, ha annunciato: «*Dobbiamo far sapere a chi ancora non lo sa che vi sono alternative agli esperimenti su animali*».

La Benetton Corporation, in America, difende l'intera società affermando che non sapeva nulla di tali test, che non era consapevole delle «crudeltà commesse» e non è adesso inorridita. Il *Daily Mirror* commenta: «*Perché Benetton ignorava questi fatti? Nessuno aveva mai fatto domande? O forse c'era chi preferiva non farle?*».

Sempre secondo le testimonianze britanniche, le «crudeltà» sarebbero avvenute in un laboratorio americano, quello della *Biosearch Incorporated* a Fiindelfia. La Benetton aveva chiesto alla *Biosearch* di verificare se i nuovi cosmetici potevano essere nocivi: e il laboratorio si mise all'opera. Ma, per eseguire i test, attuò «*esperimenti orrendi*». Il *Daily Mirror* li elenca. Versò una lozione negli occhi di alcuni conigli e applicò ad altri una mousse, un gel, sulla pelle, con il rischio di corrosione.

Lo stesso gel fu applicato a porcellini d'India. Furono somministrati cosmetici a topi per determinare se avessero effetti letali. Un guasto, in un impianto di riscaldamento, «arrostì» sei cavie. Vari topi morirono dopo aver bevuto un profumo per uomini, non ancora in vendita.

Secondo il *Daily Mirror* le autorità americane stanno adesso indagando, alla *Biosearch*, «su oltre cento casi di crudeltà verso gli animali, nonché di falso e di frode».

Il giornale ha chiamato per telefono Leslie Grunberg, presidente della Benetton Cosmetic Corporation, in America, e ha ricevuto questa spiegazione: «*Non sapevamo di questi fatti. Comunque, non ci servirà più dalla Biosearch. Nessuno rispetta gli animali più di me, ma dobbiamo dare la precedenza alla sicurezza del consumatore. La U.S. Food and Drug Administration richiede che i nuovi prodotti siano collaudati su animali*». A giudizio della Benetton, bisogna purtroppo compiere certi test, ma gli zoofili britannici ripetono che «alternative» esistono e sono usate da altre società.

Ben 150 società di cosmetici si rifiutano di usare animali, insiste il *Mirror*, fra i quali l'ormai famosissimo *Body Shop*, un trionfo internazionale.

Mario Ciriello

Lettera di Pininfarina a Palazzo Chigi sulla manovra economica

«De Mita non ci ha consultati»

Il presidente della Confindustria: ha ricevuto solo il sindacato - «La ricerca di consensi a tutti i costi fa perdere di vista il quadro generale» - Cgil, Cisl e Uil aspettano l'incontro di mercoledì con il governo per decidere sullo sciopero - Pizzinato: «Prima però vogliamo tutte le carte in tavola»

ROMA — La Confindustria scende apertamente in campo contro il governo sulla questione fisco, con una lettera dura del presidente Sergio Pininfarina a De Mita. Nello stesso tempo, Cgil-Cisl-Uil esprimono un giudizio negativo sull'intera manovra economica, ma rinviano alla fine della prossima settimana — dopo il nuovo incontro di mercoledì con De Mita — la decisione di eventuali «iniziative di lotta»: non si tratterà, comunque, di uno sciopero generale, ma di azioni articolate che soltanto in un secondo tempo potrebbero sfociare in una mobilitazione più vasta e simultanea. Il fisco continua a dominare la scena economica e sindacale.

Pininfarina critica che il tema fiscale sia stato isolato dal complesso delle misure di risanamento e che formi oggetto di una contrattazione con i soli sindacati. E a De Mita contesta anche il fatto che «la ricerca del consenso su ogni singolo provvedimento rischia di far perdere di vista il quadro generale, con il pericolo di cadute di gettito che, recuperate a carico del sistema produttivo, daranno luogo ad effetti negativi sulla competitività». Il governo, secondo gli industriali, non deve abbassare la guardia con l'alibi delle recenti previsioni molto positive sulla crescita dell'economia italiana.

«Non sono certo — osserva il presidente della Confindustria — che a tutta l'opinione pubblica e persino ad alcuni ministri sia del tutto chiaro che le deliberazioni dei prossimi giorni, la legge finanziaria per il 1989, rivestono un'importanza decisiva per il futuro a medio-lungo termine del Paese: la sfida del mercato unico del 1992 è già cominciata e dobbiamo rimboccarci le maniche».

Pininfarina conclude sottolineando la volontà di portare avanti, con la sua organizzazione, il dialogo con i sindacati sul tema del «cuneo fiscale», cioè l'eccessivo divario tra retribuzioni nette e costo del lavoro, avviato dal suo predecessore Lucchini. «Non si tratta — rileva — di fare patti tra produttori e di sostituirci al legislatore, ma di sperimentare un terreno e un clima nuovo di confronto tra l'organizzazione degli imprenditori e i sindacati dei lavoratori».

Cgil-Cisl-Uil, intanto, sono in «tregua armata», nell'attesa del vertice di mercoledì con De Mita. «Aspettiamo di conoscere — ha detto Pizzinato, nel corso di una conferenza stampa unitaria — come il governo intende muoversi sull'Iva e la contribuzione sociale, come sui tagli alla spesa pubblica». Ecco perché — è intervenuto Marini — «prima di decidere, vogliamo tutte le carte in tavola, tutti gli elementi di valutazione». In sostanza, secondo Del Turco, numero due della Cgil, «nessuno è disposto a bruciare la carta dello sciopero generale per una battaglia che ci impegnerà per diverso tempo».

Ma, ha precisato Benvenuto, «non c'è divisione tra chi vuole lo sciopero e chi no, tra chi è filogovernativo e chi no: guardando, però, alla prossima settimana, non sono affatto ottimista, perché non intravedo alcun disegno di riforma da parte del governo. I risultati conseguiti sulle detrazioni (1760 miliardi, pari al 75% del drenaggio fiscale per il 1988) a favore della famiglia mono-reddito e per spese di produzione del reddito sono positivi, ma non inseribili dal contesto della manovra».

La grossa preoccupazione dei sindacati, già scottati per due volte su questo terreno (gli accordi saltati con Visentini e Goria), è che quanto hanno acquisito sul versante delle detrazioni venga vanificato dalla sterilizzazione e dai tagli alla spesa pubblica. «Il rischio è — insiste Benvenuto — che tutto si muova su una partita di giro, per cui con la destra si toglie quanto si dà con la sinistra».

D'altra parte, i leader sindacali non minimizzano lo sforzo compiuto giovedì sera da De Mita per ricercare un compromesso. Rispetto alla richiesta di utilizzare per le detrazioni Irpef i 2000 miliardi del mancato recupero del drenaggio fiscale per il 1988, il governo ne ha offerti 1760. Per il drenaggio, si è trovata una soluzione a partire dal 1990.

La modifica della curva delle aliquote Irpef, già definita nel disegno di legge di luglio, comporta sostanziali riduzioni di imposta, anche se ora il governo respinge nettamente la proposta sindacale di ridurre ulteriormente dal 26% al 25% la percentuale per i redditi compresi fra i 13 e i 30 milioni.

Sommando gli effetti della nuova curva delle aliquote alle detrazioni per il coniuge a carico e le spese di produzione del reddito, i sindacati hanno ottenuto uno sgravio che varia, a seconda degli scaglioni di reddito, fra il 28,4% e l'82,1% rispetto alla loro piattaforma: al 1991, si oscilla dalle 146 mila lire di tasse in meno per i redditi fino a 9 milioni a 324 mila lire per i redditi di 20 milioni, 564 mila lire per i redditi di 30 milioni, 684 mila lire per i redditi di 40 milioni, 764 mila lire per i redditi di 80 milioni, 1.564.000 lire per i redditi di 80 milioni, 1.864.000 per i redditi di 100 milioni, e così via.

Gian Carlo Fossi

Coefficienti di redditività sotto i 36 milioni

A) PROFESSIONISTI

Autori (scrittori, giornalisti, pubblicisti)	62%
Artisti (registi, attori, musicisti, pittori)	73%
Medici	78%
Ostetriche, infermieri e ausiliari	82%
Avvocati, procuratori	77%
Notai	67%
Commercialisti e fiscalisti	77%
Consulenti del lavoro e amministratori	78%
Ingegneri e architetti	77%
Matematici, economisti, fisici	82%
Geometri, periti industriali, disegnatori	58%
Attori, attendenti	82%
Agenti di Borsa	85%
Agronomi, veterinari, periti agrari	79%
Altre attività professionali	62%

B) IMPRESE

Industrie, artigiani e esercizi commerciali nei settori:

Agricoltura, foreste, caccia e pesca	36%
Alimentare	37%
Estrattivo	42%
Manifatturiero	55%
Commercio all'ingrosso	22%
Commercio al minuto	36%
Altri settori di attività commerciale	38%
Trasporti e comunicazioni	47%
Credito e assicurazioni	67%
Altri settori di attività	54%

Passerà da 18 a 35 milioni il limite di entrate per il calcolo forfettario delle spese da detrarre di una impresa o di un professionista. E' questa una delle novità più importanti contenute nel disegno di legge varato dal Consiglio dei ministri. In questa tabella sono indicate le conseguenze per i contribuenti, che scatteranno — se la proposta del governo verrà varata dal Parlamento — dal primo gennaio del 1989.

Non si dovranno documentare le uscite per poterle detrarre dagli utili, fino al «livello di redditività» fissato per ogni singola categoria. Si presume insomma che un geometra con un giro d'affari al di sotto dei 36 milioni l'anno, possa calcolare l'imponibile sull'80 delle entrate, detraendo il 20 per cento di quanto ha incassato come spese. Lo stesso meccanismo è previsto per le imprese.

La risposta di Cgil-Cisl-Uil alla manovra economica del governo

Ferrovie, aerei e navi due settimane nel caos

Scioperi fino all'8 ottobre - Le agitazioni decise ieri si aggiungono a quelle già proclamate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La tregua sindacale finisce con l'estate, e l'autunno porta con sé una raffica di scioperi nel settore dei trasporti. Dal 25 settembre all'8 ottobre si fermeranno a singhiozzo treni, traghetti, aerei e mezzi del trasporto pubblico urbano. La vertenza è stata aperta per protestare contro la manovra economica del governo e la «logica dei tagli dei piani di settore».

L'iniziativa è stata decisa ieri in un incontro delle segreterie confederali di Cgil, Cisl e Uil, al termine del quale è stata anche inviata una richiesta formale al presidente del Consiglio per «avviare un confronto immediato in una sede negoziale unificata con tutti i ministri competenti». Da De Mita i sindacati vogliono l'impegno a dare «seguito concreto agli indirizzi del piano dei trasporti, a partire dall'immediata attuazione del coordinamento interministeriale (Cipet)». Il confronto richiesto a Palazzo Chigi dovrà invece riguardare «l'iniziativa complessiva di politica dei trasporti di cui il Paese ha assoluto bisogno, e i contenuti della manovra finanziaria a partire dal 1989».

Per Cgil, Cisl e Uil la manovra economica varata dal governo «compromette l'efficienza e la competitività del trasporto italiano, a causa dei drastici tagli finanziari nei settori decisivi, anche rispetto alle scadenze dell'unificazione del mercato europeo».

Nel trasporto aereo, le 48 ore di sciopero previste dal 29 settembre al 1° ottobre per la gestione del «fondo volo» (il sistema previdenziale della categoria), verranno attuate solo «qualora non si giunga prima ad una sollecita approvazione del disegno di legge» che ha già ottenuto il «via libera» della Camera ed è ora all'esame del Senato.

Le agitazioni si moderanno secondo scadenze differenziate settore per settore, a causa del codice di autoregolamentazione che vieta la contemporanea astensione dal lavoro nei diversi servizi di uno stesso settore. «Il governo deve sapere che non scherziamo — dichiara Luciano Mancini, segretario generale della Filt-Cgil —, perché la vertenza trasporti è definitivamente aperta. Due settimane di sciopero dell'intero comparto sono la migliore risposta alla grande confusione che il governo De Mita sta facendo. Il 22 settembre l'assemblea nazionale dei ferrovieri — aggiunge Mancini — ribadirà il malcontento di tutti i lavoratori».

Gli fa eco Giancarlo Alanzi, responsabile della Uil-Trasporti, il quale esulta perché «subito dopo quella del fisco, la vertenza trasporti è stata assunta come prioritaria dal movimento sindacale italiano».

Sul fronte delle ferrovie, ai sindacati confederali si aggiungono i Cobas, i quali hanno proclamato 48 ore di sciopero a partire dal 3 ottobre. Motivo dell'iniziativa la mancata firma dell'ipotesi di accordo dei macchinisti già approvata il 6 agosto scorso. «Siamo costretti a scioperare — spiega Ezio Gallori, leader del coordinamento macchinisti —, per una cosa allucinante: per avere quello che l'azienda ci avrebbe già dato. Considereremo ormai inaffidabili le Ferrovie dello Stato ed i sindacati nel caso in cui il ministro dei Trasporti Santuz e le confederazioni non intervengano e non impongano la firma degli accordi così come l'Ente ce li ha proposti».

«I macchinisti — ha proseguito Gallori — sono persone serie e responsabili ma di fronte a questo deludente quadro e a questi interlocutori, dopo 11 giorni di sciopero sono pronti a ricominciare da capo». «Avevamo trovato un accordo che nonostante le nostre rinunce finalmente chiudeva una vertenza di settore e ci consentiva di affrontare le questioni generali oltre che definire per tutti i ferrovieri il salario di produttività. L'ottica corporativa e clientelare, invece, di qualche dirigente sindacale ha tanta forza — ha concluso Gallori — nelle ferrovie dello Stato, da annullare un'azienda incapace di esercitare il proprio ruolo e da condizionare le scelte di altri sindacati di categoria».

Il segretario generale aggiunto della Filt-Cgil, Donatella Turtura, ha commentato gli scioperi indetti nel settore dei trasporti, decisi da Cgil, Cisl e Uil, dichiarando che «questo venticello di lotte pone in campo una fondamentale questione e cioè che il trasporto pubblico deve essere profondamente cambiato ma fermamente difeso contro una ulteriore esasperazione del trasporto privato».

Il calendario dei disagi

Giorno	Categoria
20/9	Dalle 8 alle 14 fermi i dip. di Civilavia
25/9	Dalle 21, per 24 ore, scioperano i ferrovieri, gli addetti agli appalti ferroviari e ai vagoni letto
26/9	Dalle 21, per 24 ore, i ferrovieri autonomi Fisafs
26/9	Marittimi e portuali Federmar: 8 ore
27/9	Marittimi e portuali unitari: 8 ore articolate
29/9	Autotrasporto merci: 8 ore; autonoleggio: 4 ore
29/9	Tutti i dipendenti del trasporto aereo si fermano per 48 ore a partire dalle 6 del 29
1/10	Controllori di volo Anpcat fermi dalle 10 alle 18
2/10	Tassisti e dipendenti autoservizi e Aci Gas (a 8 ore turno): 2 ore
3/10	Si ferma per tre ore il trasporto pubblico locale (urbani 9-12, extraurbani articolati per regione)
3/10	Macchinisti Cobas: 48 ore
3/10	Controllori di volo Anpcat e dipendenti confederali di Civilavia fermi dalle 8 alle 20
8/10	Trasporto aereo bloccato dalle 9 alle 13

DAL LIBANO A PALERMO IL CEDRO DELLA PACE

Palermo. Il vescovo di Beirut monsignor Hachu Habbis e il sindaco Leoluca Orlando (al centro nella foto) hanno partecipato ad una cerimonia dedicata al tema della pace. Nel giardino dell'istituto «Don Orione», 15 ragazzine libanesi dai 10 ai 14 anni, ospiti del Comune e dell'associazione «Dipingi la pace», hanno piantato ieri un cedro del Libano simbolo di pace e di amicizia

La Svizzera propone la costruzione di quattro nuovi tunnel ferroviari sotto le Alpi

«Caricate i Tir sui nostri treni»

Sempione, Spluga e Gottardo con una diramazione verso Monaco: 50 km di gallerie, 17 mila miliardi di spesa per togliere dalla strada i camion da 40 tonnellate - Ad ottobre vertice con Italia, Austria e Germania

DAL NOSTRO INVIATO

BERNA — La Svizzera non vuole i bisonti della strada nelle sue vallate. Piuttosto di allargare i valichi stradali ai Tir da 40 tonnellate, preferisce impegnarsi in una colossale impresa di traforo: tunnel ferroviari alla base delle Alpi (23 chilometri di galleria l'ipotesi minima, 50 la massima), investimenti oscillanti fra gli 8 mila e i 17 mila miliardi, per offrire ai treni pendenze leggere e molte tonnellate. L'alternativa al traffico pesante e all'intasamento delle frontiere si può sintetizzare in un motto: «Caricate i vostri camion sui nostri treni».

Non sarà un'impresa facile, anche se la Confederazione non si spaventa davanti ai problemi economici: «Siamo disposti a finanziare tutta l'opera sul nostro territorio», ha dichiarato giovedì a Berna il responsabile del dipartimento Trasporti, Adolf Ogi. Neppure le difficoltà tecniche sono insormontabili. Ma preoccupano le procedure di scelta: fino ad oggi sono stati presentati quattro grandi progetti (due, Sempione e Spluga passano per l'Italia; gli altri, «variante Y» e Gottardo sono interamente in territorio elvetico). Su uno solo di essi si dovrà trovare un accordo fra i 26 Cantoni, il governo svizzero, l'Italia, l'Austria e la Germania.

La proposta del governo svizzero tende a convogliare sul suo territorio una grossa fetta del traffico tra Nord e Sud Europa. Oggi il traffico su strada supera la Confederazione: fedele ai ferrei principi della sovranità nazionale, la Confederazione fin dal 1972 ha vietato il transito di tutti i mezzi (nazionali ed esteri) superiori a 28 tonnellate. Ma anche i «piccoli» non hanno vita facile: non possono circolare la notte e neppure i giorni festivi. Così gli svizzeri hanno rinunciato deliberatamente a ogni discutibile vantaggio economico, pur di salvare la qualità della vita.

Ora si sono accorti che le limitazioni di traffico non bastano: il 1992, con l'apertura delle frontiere Cee, minaccia di riversare sulle strade dei cantoni centrali nuovi fiumi di mezzi pesanti. Un'ipotesi inaccettabile: «C'è il rischio che il traffico di camion triplichi, si passi da 500 mila a 1 milione e mezzo di transiti stradali all'anno», avverte Fritz Bürki, direttore dell'Ufficio federale dei Trasporti.

La sua équipe ha lavorato due anni in collaborazione con altri dipartimenti e consulenti esterni. Il risultato è un dossier di 374 pagine che studia a fondo, sulla base di 12 criteri che vanno dalla convenienza economica all'impatto su un ambiente che non può essere danneggiato, i quattro progetti ipotizzati. Giovedì la parola è passata ai «grandi elettori»: il governo ha avviato una procedura di consultazione. Ha inviato lo studio a tutti i Cantoni e agli Enti interessati, alle ferrovie confederali, alle 35 linee private, alle camere di commercio. Hanno quattro mesi di tempo per dare la loro risposta: scelta della soluzione migliore, ma anche indicazioni precise sulle ragioni della decisione.

A gennaio, la discussione arriverà al Parlamento. Fra due anni, se la decisione non sarà impugnata e non si andrà al referendum, saranno pronti i progetti definitivi e si potranno cominciare i lavori, da concludere teoricamente nel 2005. Fra un mese, il 4 ottobre, i ministri dei Trasporti dei quattro Paesi direttamente coinvolti si incontreranno a Interlaken per un primo colloquio chiarificatore.

Sarà, probabilmente, un incontro molto preliminare, perché i progetti sono ancora tutti sullo stesso piano, anche se hanno già calamitato interessi politici ed economici. La variante Sempione-Lötschberg (35 chilometri di galleria da Domodossola, più 38 sotto il massiccio elvetico, spesa 8180 miliardi di previsione), piace molto al Piemonte, al Vallese, al Vaud e ai bernesi. Lo Spluga (45 chilometri di tunnel in territorio elvetico, 42 in Italia, fino a Lecco, costi fra i 12 mila e i 16 mila miliardi), è spinto da Lombardia, Grigioni e San Gallo. Per il Gottardo (tutto svizzero, 50 chilometri di tunnel, 10.800 miliardi), premono Varese, Lucerna, Uri, Ticino e Basilea. Sulla «variante Y», che è in sostanza una diramazione (costo aggiuntivo 7 mila miliardi) del Gottardo verso Monaco, si orientano ovviamente Austria e Baviera. Tutti molto decisi a sfruttare l'occasione: portarsi a casa la ferrovia e i cantieri per costruirla.

Bruno Gianotti

Sica va a trovare Pappalardo

PALERMO — L'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica, dopo avere presieduto una riunione per le indagini sull'assassinio dell'ex presidente di sezione del tribunale Alberto Giacomelli, è a Palermo per altri incontri e per ulteriori attività.

Sica ieri è andato a trovare il cardinale Salvatore Pappalardo con il quale ha avuto un lungo colloquio.

Negli uffici dell'alto commissariato, a villa Whitaker, l'alto commissario ha poi ricevuto il dottor Giuseppe Petrocelli, viceprocuratore generale della Corte dei conti in Sicilia; il generale Sergio Faniazzini che da ieri comanda la nona legione dei carabinieri in Sicilia e Agata Consoli, sostituto procuratore della Repubblica di Palermo.

Cam convoca giudici calabresi

LOCRI (Reggio Calabria) — Il procuratore della Repubblica del tribunale di Locri, Rocco Lombardo, e i due sostituti dello stesso ufficio, Carlo Macrì ed Elio Arcadi, sono stati convocati il 28 settembre per deporre davanti alla commissione antimafia del Consiglio superiore della magistratura. La convocazione dei tre magistrati, secondo quanto si è appreso, è da mettere in relazione alla richiesta fatta recentemente dal presidente della Repubblica al vicepresidente del Csm ed ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia sulle «iniziative che si ritenesse di assumere» in relazione alla situazione denunciata dai sostituti Macrì ed Arcadi in due interviste.

I due magistrati avevano denunciato lo smantellamento del «pool» antimafia che a Locri, negli ultimi tempi, a loro dire, aveva ottenuto importanti risultati nella lotta contro la 'ndrangheta, e ad una presunta «normalizzazione» in corso negli ambienti investigativi della Locride nell'attività di repressione della 'ndrangheta. (Ansa)

Battaglia giuridica sui marines stupratori

Due americani accusati di aver violentato una donna di Napoli - Critiche al magistrato che ha concesso loro gli arresti domiciliari - Gli Usa chiedono a Vassalli di rinunciare al giudizio: «Li processiamo noi»

NAPOLI — Da tre giorni hanno per prigione la base della Us Navy di Agnano. Accusati di avere violentato una donna di 41 anni aggredendola nel suo «basso» nei vicoli dei Quartieri spagnoli, Thomas Bryan Vanguen, 18 anni, e Robert Patrock Mr Coy, 23 anni, sono agli arresti domiciliari nella cittadella americana.

La decisione del magistrato cui è stata affidata l'inchiesta, il sostituto procuratore Isabella Iaselli, ha aperto loro le porte del carcere suscitando la vibrata protesta delle organizzazioni femminili di partiti e sindacati, interrogazioni parlamentari e dure prese di posizione.

Ma il destino dei due marines di colore sbarcati a Napoli dalla nave-officina «Yellowstone» rischia ora di aprire un caso giuridico internazionale.

Le autorità statunitensi hanno già inviato una richiesta di «rinuncia al diritto di priorità nell'esercizio della giurisdizione» al ministro di Grazia e Giustizia. Appellandosi a una convenzione che lega i Paesi aderenti al Patto Atlantico, chiedono in sostanza che il processo per stupro si celebri davanti a un tribunale militare Usa.

Contro questa ipotesi si è decisamente schierato il movimento delle donne napoletane. Ma la concessione degli arresti domiciliari viene ritenuta un discutibile «trattamento di favore», ancora più grave è la possibilità che i due marines siano sottratti alla giustizia italiana.

Ad alimentare le critiche sono anche le circostanze in cui è stata consumata la violenza avvenuta la sera del 7 settembre scorso. Vanguen e Mc Coy assalirono Annamaria Salsi dopo avere scavalcato la finestra del «basso» dove la donna vive sola dalla morte del padre.

La picchiarono brutalmente e la violentarono fino all'arrivo di una pattuglia di agenti che a fatica riuscirono ad ammanettarli. «Tentarono anche di strangolarmi», ha denunciato Annamaria, finita in ospedale per le ferite subite durante l'aggressione.

Due stranieri sprovveduti, convinti di essere capitati in un rione di prostitute, ladri e malfattori? Alle considerazioni che pare abbiano spinto il magistrato a concedere ai due il beneficio degli arresti domiciliari, replica l'avv. Maria Rosaria Del Regno che difende gli interessi di Annamaria Salsi.

Dice: «Li hanno colti in flagranza e il fatto che siano marinai americani e incensurati non è un'attenuante. Se poi il processo dovesse essere trasferito negli Stati Uniti, ciò significherebbe in pratica garantire gli imputati e non la parte lesa. Come potrebbe Annamaria tutelare i suoi diritti?».

«Il magistrato potrebbe ora riscattare il passo falso degli arresti domiciliari — aggiunge l'avvocato — a nostro avviso esistono gli estremi per emettere gli ordini di cattura per tentativo di omicidio e questo chiuderebbe ogni iniziativa in corso da parte delle autorità statunitensi».

ma. cir.

Straordinari fasulli, incriminato

Lo stipendio del custode in un anno 126 milioni

PALERMO — Ora si scopre che anche il mestiere di custode può essere redditizio, più di quello di un manager: al Teatro Massimo di Palermo, ce n'era uno di custodi, Salvatore Di Maggio, 55 anni, che lo scorso anno ha guadagnato 126 milioni a forza di lavoro straordinario. Lo si può immaginare mentre, magari a giorni alterni, lavorava ventiquattr'ore su ventiquattro, «custodendo» davvero un tesoro di stipendio: dagli otto ai nove milioni al mese.

L'assurdo, finito nelle mani di un magistrato, adesso approderà nelle aule giudiziarie, cioè nel luogo che gli compete. Il sostituto procuratore della Repubblica, Carmelo Carrara, lo ha incriminato per abuso innominato in atti d'ufficio, truffa e falso.

Insieme con Di Maggio sono stati incriminati anche Giuseppe Guarino di 54 anni, che controfirmava i fogli di presenza, e Luigi Pochini, di 58, dirigente dei servizi amministrativi. Quest'ultimo deve rispondere soltanto del reato di abuso innominato in atti d'ufficio.

A scoprire il caso del custode d'oro ci si è arrivati quasi per caso: il magistrato aveva aperto un'inchiesta su tutt'altra vicenda. Un sindacato, la Uil, aveva scritto un esposto in cui denunciava i ritardi nell'esecuzione dei lavori di restauro del Teatro Massimo. *(Ansa)*

La nuova legge non prevede la convalida: errore?

Il giallo del fermo di ps

TORINO — E' soltanto un difficile problema di interpretazione o si tratta di una clamorosa svista del legislatore? Se lo sono chiesti molti dei partecipanti l'altra sera all'affollato convegno organizzato dalla Camera Penale, l'organismo che riunisce i penalisti del Distretto giudiziario, sulla nuova legge che regola la disciplina dei provvedimenti sulla libertà personale.

Secondo l'avvocato Antonio Foti, segretario generale della Camera Penale, il legislatore sarebbe incorso in una clamorosa svista, dimenticando di prendere in considerazione la convalida per il fermo operato dalla polizia giudiziaria. Una tesi che ha suscitato perplessità e dubbi ma non ha trovato un'immediata controargomentazione nemmeno da parte del professor Gilberto Lozzi, che in precedenza aveva illustrato la normativa nel suo complesso.

L'argomento è tecnico: ma non va dimenticato che il fermo di polizia giudiziaria scatta quasi sempre per reati particolarmente gravi, ovvero tutte le volte che non vi sia l'arresto in flagranza e che la polizia ritenga di dover arrestare una persona perché vi sono sufficienti indizi e pericolo di fuga: quello che avviene con il sospetto omicida o rapinatore.

Secondo il legale, nell'art. 6 della nuova legge sulla libertà personale, l'ipotesi della convalida del fermo di polizia non è contemplata. Le conseguenze giuridiche della svista sono aberranti. Entro 48 ore dalla trasmissione del rapporto della polizia giudiziaria, il pretore o il pubblico ministero devono convalidare o meno il fermo. Se le esigenze cautelari che hanno indotto la polizia giudiziaria a fermare una persona sussistono ancora, il magistrato ha tre strade davanti a sé: mandare la persona fermata in carcere con un ordine di cattura, disporre gli arresti domiciliari o rimetterla in libertà con obblighi.

Ma la nuova normativa ha sottratto al pubblico ministero e al pretore il potere di disporre la cattura, delegandolo al giudice istruttore. Dunque, il caso dovrebbe esser risolto da questo organo giurisdizionale. Ma l'articolo 6 delega al giudice istruttore la conferma della cattura disposta da pm o pretore soltanto per l'arresto e non per il fermo compiuto dalla polizia giudiziaria.

Claudio Cerasuolo

Rivolta dei Comuni italiani contro le decisioni del Consiglio dei ministri

Nessuno vuole le navi dei veleni

Cinque imbarcazioni stanno tornando in Italia - Non hanno più segreti i fusti della Karin B.: a Livorno sanno cosa c'è in ogni bidone

Livorno protesta, ma alla fine accetterà

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Anche ieri, dopo la scontata decisione del Consiglio dei ministri, Livorno ha protestato contro l'arrivo della «nave dei veleni». Un corteo — organizzato da giorni — è sfilato in centro qualche centinaio di persone con cartelli («*nei bidoni mettiamoci i padroni*») e bandiere rosse. La prima impressione può essere di rivolta, di una corale protesta contro una imposizione venuta dall'alto. Ma è una impressione in parte sbagliata: siamo infatti ormai al compromesso.

A Livorno — città pratica — si continua a dire «no» all'arrivo della «Karin B.», come tutti altrove stanno facendo; ma già si dice «no, senza garanzie», che paradossalmente è invece un modo per dire «sì». Sì pure a denti stretti e a certe condizioni. Il problema è di salvare la faccia, di rimediare alle categoriche prese di posizione negative proclamate fino a ieri; è, soprattutto, ottenere tutte le garanzie possibili.

Nonostante tutto, insomma, la «Karin B.» attraccherà alla banchina di Livorno (probabilmente tra una decina di giorni), e qui scaricherà le sue 2830 tonnellate di rifiuti tossici. Qui i barili verranno «ricondizionati» e custoditi per qualche tempo in attesa di essere poi trasferiti per la lavorazione e il recupero in altra regione, probabilmente in Emilia-Romagna, dove c'è ancora guerra per non essere tra i comuni scelti come luogo di deposito, ma c'è anche battaglia tra le aziende che ora aspirano a recuperare le preziose sostanze che contengono quei fusti, che fino a qualche settimana fa nessuno voleva.

Tutta la storia dei bidoni del veleno si sta rivelando un po' diversa da come è stata presentata e raccontata in questi mesi. Oggi si sa con certezza che i fusti che ci stanno tornando dalla Nigeria sulla «Karin B.» erano partiti proprio da Livorno (e in piccola parte dalla darsena di Pisa). Niente di illegale o clandestino: fu un'operazione ufficiale, con tutte le autorizzazioni, i timbri e i visti necessari. Lo racconta Enrico Bonistalli, agente marittimo che ha inviato i fusti in Nigeria e che ora ne organizza il ritorno per conto dell'armatore tedesco Werner Brath di Enden, proprietario della nave che li trasporta.

«*La Karin B. ci riporta esattamente quello che abbiamo spedito a Port Koko in tre spedizioni da Livorno e dalla darsena di Pisa. Tutta roba spedita, controllata e catalogata. Sappiamo con esattezza il contenuto di ogni fusto, di ogni container. Ma non lo sappiamo soltanto io e i miei collaboratori: lo sanno la Capitaneria di porto, il Comune, la Provincia, la Regione. Il Comune di Pisa, l'Usl di Pisa, la Dogana, la Finanza, l'ufficio di sanità marittima del Porto, e naturalmente lo sa la Compagnia lavoratori portuali*».

L'ultimo carico, il più grosso, partì da Livorno il 28 aprile scorso sulla «Jorgen Vesta»: c'era già allarme e «scandalo». Si trattò di 80 contenitori con bidoni di rifiuti che venivano dalla Montedison di Porto Marghera. Secondo l'agente Bonistalli, si dovette far tutto in gran fretta, ma si riuscì ugualmente a fare le cose in regola e con le necessarie autorizzazioni, tanto che — ha dichiarato Bonistalli ai giornalisti — «*la Montedison che aveva una grande urgenza di spedire il tutto, alla fine ha fatto i complimenti per l'operazione ai Consoli dei portuali Piccini e alla mia agenzia*».

Di ogni bidone spedito, e che ora sta per tornare, ci sono schede precise che ne indicano il contenuto e l'analisi chimica, vistate dall'autorità marittima. Da questi documenti, noti a tutte le autorità, per esempio si può sapere che nei 4400 fusti chiusi nei 60 contenitori caricati in aprile sulla «Jorgen Vesta» c'era «merce pericolosa indicata come rifiuti tossico-nocivi di categoria 6», secondo la classificazione della Cee.

Continua Bonistalli: «*Nella scheda allegata all'autorizzazione di imbarco della Capitaneria di Livorno n. 157/88 firmata dal contrammiraglio Alati, si legge che si tratta di una miscela di composti cloro-organici poli-alifatici di peso molecolare non definito, e da composti cloroidrati in presenza anche di materiali inerti. Il cloro organico totale è compreso tra il 20 e il 50 per cento*».

La scheda precisa anche le possibili reazioni dei contenuti dei fusti: «*A temperatura ambiente possono essere emessi vapori in modesta quantità, costituiti dai composti clorurati più volatili, cloroformio e tetracloruro di carbonio. La presenza di umidità può sviluppare acido cloridrico. Reagisce violentemente con sostanze assidanti. In caso d'incendio si decompone liberando fumi tossici e corrosivi. Un riscaldamento provoca aumento di pressione e pericolo di scoppio...*».

Sembrano bombe. Le «istruzioni per la manipolazione», ben note e già applicate durante il carico dei portuali di Livorno, prescrivono: «Non fumare nelle vicinanze, non usare fiamme libere, manipolare in ambiente ventilato». Il personale deve «tenere a disposizione mezzi idonei per proteggere le vie respiratorie; occhiali a tenuta; guanti di plastica; stivali; una bottiglia con acqua pura per lavaggio oculare». «*Non c'è bisogno di altro*», conclude Enrico Bonistalli.

«*Quasi ogni giorno, in tutti i porti del mondo*», sottolinea un esperto, «*si devono prendere precauzioni del genere per caricare o scaricare certi tipi di merce*». E l'agente Bonistalli aggiunge: «*Queste merci pericolose partono da tutta Europa, costituiscono uno dei più grossi traffici di questi anni. Io mi vanto di aver portato a Livorno un traffico che poteva andare in un altro scalo*».

Chiariti i «misteri», restano le preoccupazioni. Un conto è prendere i bidoni da un treno in arrivo e caricarli su una nave — come è capitato in aprile —, un altro è scaricare i fusti, trasportarli a terra, verificarli, eventualmente intervenire per migliorarne e rifarne la tenuta. Se non si vuole ricorrere a soluzioni traumatiche, se si vogliono evitare fratture e incidenti, saranno necessarie precauzioni e qualche lavoro. E' questo — logico — il pressò dei «sì» di Livorno.

Occorreranno, sostengono gli esperti, da cinque a dieci giorni di duro impegno. Sarà infatti necessario pavimentare ex novo quell'area di 21 mila metri quadrati — già cintata, e in parte coperta da una piccola tettoia — individuata dalle autorità portuali come «idonea alle operazioni di ricondizionamento dei carichi».

Intanto la «nave dei veleni» sembra sia già al largo di Livorno, a metà strada fra la Corsica e la Capraia. Altre navi — almeno cinque, con quasi diecimila tonnellate di scorie tossiche — sono in navigazione verso l'Italia.

Sandro Doglio

Il sindaco negherà le autorizzazioni

Ravenna rifiuta le scorie «L'inceneritore è satore»

RAVENNA — Dopo aver «schivato» la Karin B. e la Deep Sea Carrier, Ravenna sembra decisa ad opporsi anche all'attracco della terza «nave dei veleni» proveniente dalla Nigeria. L'opposizione all'orientamento del ministro Ruffolo è stata ribadita dai rappresentanti degli enti locali nel corso di una riunione convocata dal presidente della Regione Guerzoni. Il sindaco Dragoni ed il presidente della Provincia Mingozzi sostengono che il porto non può accogliere navi con carichi a rischio tenendo conto delle esigenze del turismo locale e per la presenza di zone di interesse naturalistico. Anche se il presidente della Regione aveva dichiarato la disponibilità ad utilizzare gli impianti di Ravenna, Modena e Ferrara per la distruzione delle sostanze della Karin B., gli amministratori ravennati non hanno cambiato parere.

A Ravenna si afferma che l'attuale impianto di smaltimento di proprietà dell'Enichem è già ampiamente «saturo». Non esiste poi alcuna possibilità che gli amministratori locali possano concedere l'autorizzazione allo smaltimento di scorie prodotte al di fuori dell'ambito locale. Si vuole evitare ad ogni costo che Ravenna diventi una specie di porto-pattumiera. Proprio per escludere questo rischio, Ravenna contrasterà anche l'arrivo di navi provenienti da Paesi diversi dalla Nigeria.

r. d.

Manfredonia decide lunedì «Non abbiamo gli impianti»

MANFREDONIA — Nella piccola città in provincia di Foggia la notizia che il porto potrebbe diventare uno degli scali nazionali sulla rotta dei veleni, ha lasciato tutti sconcertati. Il sindaco, Matteo Quintadamo, ha fatto inserire questo argomento nell'ordine del giorno del Consiglio comunale in programma lunedì.

Manfredonia infatti, vive di pesca, di agricoltura, di piccole attività artigianali, di turismo. La più grossa industria, l'Enichem, produce fertilizzanti e concimi, ma anche scarti che venivano gettati in mare al largo e che nei mesi scorsi il pretore di Otranto ha messo sotto inchiesta, ritenendoli causa della morte di delfini e tartarughe marine. Per questo c'è ora un accordo: l'Enichem dovrà costruire entro tre anni un impianto di smaltimento e riciclaggio dei suoi rifiuti, ma per adesso il porto di Manfredonia non possiede alcuna attrezzatura per svolgere il ruolo di scalo terminale per i rifiuti tossici.

Le altre città bocciano il piano del governo

Nella cartina sono segnati i porti che il governo indica come «terminali» per le «navi dei veleni». I tre del Nord come prima scelta; quelli del Sud come soluzioni alternative

Anche Genova si ribella

GENOVA — Una frase «sibillina» contenuta nella relazione del ministro dell'Ambiente Ruffolo sul caso delle «navi dei veleni» fa scatenato polemiche a Genova. La frase è la seguente: «...il ministero della Marina ha indicato, oltre quello di Genova già impegnato dalla Zanoobia, un'altra serie di porti che include Gioia Tauro, Licata, Porto Torres, Porto Empedocle, Manfredonia, Saline Joniche e Taranto...». Alla riunione di giovedì, la Liguria era rappresentata dall'assessore ai trasporti Giampiero Mentil (pri) che ha chiesto chiarimenti al ministro: «*Se si tratta di un'emergenza nazionale* — ha detto l'assessore — *Genova ha già dato il suo contributo con senso di responsabilità, senza cadere nell'emotività e nell'isterismo, come invece è accaduto ad altri. Ma il porto di Genova, alla vigilia d'un rilancio, non può essere trasformato in un immondezzaio*». L'assessore Mentil ieri ha però detto che il ministro e i tecnici non hanno fornito spiegazioni.

p. l.

Gioia Tauro: sarà battaglia

GIOIA TAURO — Il porto di Gioia Tauro, una struttura che ha divorato in 15 anni centinaia di miliardi in finanziamenti pubblici, non ha ancora una destinazione definitiva. L'intera area nel giro di due anni è con una «iniezione» di 140 miliardi, verrà attrezzata e collegata con una stazione alla rete ferroviaria e con una «bretella» a quella autostradale.

Già nei giorni scorsi l'ipotesi che sulle banchine del porto potesse attraccare una delle tante «navi dei veleni» cariche di rifiuti tossici «made in Italy» ha provocato una serie di reazioni negative. Nettamente contrario all'ipotesi di un attracco a Gioia Tauro di una nave contenente rifiuti è il Comitato dei sindaci della Piana di Gioia Tauro, presieduto dal sen. Ulderico Tripodi, pci, primo cittadino di Polistena.

Per il Comitato dei sindaci un'ipotesi del genere non è nemmeno da prendere in considerazione poiché rischia di alterare il già delicato ecosistema, e in modo irreversibile. Dello stesso avviso del «comitato» sono anche i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, pronti a dare battaglia come già stanno facendo ora contro la realizzazione della centrale alimentata a carbone nella Piana di Gioia Tauro.

A Licata già pronto il divieto

LICATA — Clima di mobilitazione a Licata, dove la municipalità di sinistra è seguita direttamente dal sindaco Giovan Battista Platamone, democristiano, che guida una giunta dc-psdi. Il primo cittadino è pronto ad emettere un'ordinanza per il divieto di sbarco dei rifiuti tossici da navi che dovessero attraccare nel porto di ridotte dimensioni. Malgrado la crisi, nel 1987 il movimento delle merci nel porto di Licata ha avuto un'impennata, con un +29,1 rispetto al 1986.

Con i capigruppo il sindaco ha effettuato un ampio esame della situazione, segnalando tra l'altro il fatto che l'unico accesso al porto è una strada che attraversa il centro del paese: «*Vogliono far passare i rifiuti tossici fra la gente?*».

Porto Torres «No all'isola pattumiera»

PORTO TORRES — I tamburi della protesta continuano a rullare trasmettendo segnali di sconcerto ed ira. Una nave della flotta dei veleni arriverà a Porto Torres? «*Sarebbe assurdo*», taglia corto Rodolfo Cermelli, sindaco della cittadina sarda. «*Sarebbe assurdo* — riprende — *scaricare qui scorie che non possono essere smaltite per mancanza di impianti*». E le strutture non mancano solo nel centro della Sardegna Nord-occidentale, ma ovunque.

«*In ogni caso* — riprende Cermelli — *il Comune dovrà essere interpellato prima che venga presa una decisione definitiva. E per ora a noi non è arrivata alcuna comunicazione, né di là dell'elenco che ci inserisce nella rotta delle navi dei veleni*», conclude il sindaco.

Le riserve di Porto Empedocle

PORTO EMPEDOCLE — Il sindaco Giuseppe Sinesio, deputato dc (guida una giunta dc-pci) ed ex sottosegretario al Tesoro, non è allarmato dalle notizie sulla possibilità che la sua città diventi uno degli scali per le navi che trasportano rifiuti tossici.

«*Abbiamo il diritto di conoscere, prima che una nave arrivi nel porto, quale programma vi sia* — afferma Sinesio —, *staremo in guardia, ma siamo anche disposti a promuovere iniziative di protesta*». «*Se si tratterà di uno scalo tecnico* — aggiunge il sindaco — *non avremo nulla da obiettare. Non avremo niente da ridire neanche se scaricheranno i bidoni, che però dovranno essere trasportati il più lontano possibile*».

Porto Empedocle è il porto di Agrigento, da cui dista 8 chilometri

A Taranto il fronte è compatto

TARANTO — A Taranto erano già tutti contrari all'attracco di una delle navi cariche di scorie tossiche, e ora l'eventualità che la città sia inclusa tra i porti sulla rotta dei veleni sta scatenando le reazioni delle organizzazioni ambientaliste e della stessa giunta. Il sindaco Guadagnolo è deciso ad opporsi ad ogni decisione governativa non per una posizione *preconcetta* — spiega — ma perché *attualmente la città non è attrezzata per un tipo di movimento portuale di questo genere*».

A Taranto la situazione di degrado ambientale è notevole: una conseguenza di investimenti industriali che hanno saputo provocare in alcune aree veri disastri ecologici. E' la città che produce in Puglia la più alta percentuale di rifiuti nocivi.

Porto Saline uno scalo «fantasma»

MONTEBELLO JONICO — Il porto di Saline Joniche una frazione di Montebello, 40 chilometri da Reggio Calabria) è una struttura mai utilizzata che negli anni ha seguito l'agonia del grande complesso della Liquichimica che avrebbe dovuto produrre bioproteine, e invece oggi è completamente abbandonato.

La notizia che, tra le possibili destinazioni delle navi con i rifiuti tossici, è stata inserita anche Saline Joniche ha colto di sorpresa gli amministratori del Comune di Montebello, che si riuniranno questa mattina in una seduta di giunta fissata già da qualche giorno e che adesso sarà completamente occupata dall'esame del nuovo «caso».

Il porto era nato al servizio dello stabilimento Liquichimica.

Le Regioni protestano e pongono condizioni, la polemica più aspra viene dalla Sardegna

«Chi produce rifiuti se li tenga»

ROMA — Dopo il vertice a Palazzo Chigi le regioni affrontano l'emergenza delle navi dei rifiuti, protestano, chiedono garanzie. Tre le condizioni che la Toscana, attraverso l'assessore all'Ambiente Marco Marcucci, ha posto per accogliere navi dei veleni nel porto di Livorno. La prima è che non dovranno esserci «porti specializzati» per lo sbarco dei rifiuti tossici, ma dovrà essere individuata una serie di scali idonei. Questo perché le operazioni di smaltimento dureranno «*mesi e forse anni*», data la penuria di impianti esistente in Italia.

La seconda condizione è che i porti devono essere considerati come «*stazioni di transito*» e non di stoccaggio del materiale in attesa del suo smaltimento. Potranno essere effettuate operazioni di reinfustamento dei veleni, ma non quelle di analisi. I rifiuti dovranno sostare per un tempo «*non lungo*» e per il loro smaltimento dovranno «*essere coinvolte le regioni del Nord Italia, le sole che dispongono degli impianti necessari*» e quelle che «*producono più rifiuti tossici*». Infine, ha concluso Marcucci, occorre un piano dettagliato degli impianti di smaltimento e delle loro potenzialità.

«*Sulla destinazione delle navi che trasportano rifiuti tossici, non abbiamo ricevuto alcuna notizia ufficiale dal governo*», fa notare, polemicamente, la giunta regionale della Calabria. «*Vi è stata soltanto* — prosegue una nota dell'amministrazione regionale — *una convocazione da parte dei ministri Maccanico e Ruffolo alla quale ha presenziato un rappresentante della Regione che ha ascoltato l'informativa dei due rappresentanti governativi. Se l'ipotesi di una presa in considerazione dei porti di Gioia Tauro o di Saline Joniche dovesse corrispondere a verità sarebbe un fatto gravissimo. Si tratterebbe, ancora una volta, di decisioni calate dall'alto che offenderebbero la dignità delle istituzioni e delle popolazioni calabresi*».

Nella nota si ribadisce «l'impegno della giunta di impedire ulteriori danni alla Calabria», rilevando che «peraltro, i porti di Saline Joniche e di Gioia Tauro non sono abilitati per operazioni di quel genere».

Il presidente della Sardegna, Melis, ha negato ogni possibilità di coinvolgimento della regione nella vicenda: «Chi produce i rifiuti tossici se li deve poi smaltire». Anticipando le decisioni dell'esecutivo sul delicato argomento, Melis ha affermato che «*la regione risponderà con un secco no all'invio d'una sola nave. Sarebbe sommamente ingiusto fare carico ai sardi dell'inquinamento prodotto da altri. Si tratterebbe di una duplice ingiustizia: infatti le regioni che producono e ne traggono tutti i vantaggi devono anche accollarsi i risvolti negativi*».

L'assessore dell'Emilia Romagna Gavioli, dopo aver rilevato come il confronto a Palazzo Chigi con le regioni ha portato a modificare le conclusioni della commissione interministeriale, ha affermato che «*è stato accettato per Ravenna il criterio dell'inidoneità assoluta per motivi di sicurezza ambientale a concedere attracco a carichi non identificati*». La terza nave che arriverà dalla Nigeria ha infatti solamente un carico di terre inquinate provenienti dalle operazioni di bonifica della discarica di Koko.

Il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Biasutti, ha invece rilevato con soddisfazione che «*si comincia ad affrontare in maniera organica il problema dello smaltimento dei rifiuti tossici tenendo presente l'importanza di capire i tempi per il completamento del piano globale*».

r. cri.

La Montedipe svela il mistero

«Perso da una nave turca il bidone del Mar Nero»

Contiene prodotti chimici regolarmente venduti

MILANO — Chiarito il mistero del «barile pieno di scorie» ripescato dalle autorità turche nel Mar Nero. Si tratta di un fusto contenente prodotti chimici (e non rifiuti) venduti regolarmente dalla Montedipe, società del gruppo Montedison, ad una ditta turca e perduto nel Mar Nero dal trasportatore turco.

E' questa la spiegazione, fornita da un portavoce della società italiana, del «mistero» denunciato l'altro ieri da alcuni organi di informazione turchi. «*Il barile perso durante la navigazione nel Mar Nero* — ha dichiarato il portavoce della Montedipe — *è stato ritrovato dalle autorità turche ed interrato nel timore che contenesse rifiuti industriali. Si tratta invece di uno dei contenitori di prodotti chimici della Montedipe regolarmente venduti ad una ditta turca e affidati, per il trasporto, ad una compagnia turca di navigazione. Sulla regolarità dell'operazione e sull'esistenza di tutte le autorizzazioni necessarie, da parte delle autorità italiane e turche, esiste la più ampia documentazione*».

Non è stata precisata invece la natura dei prodotti chimici trasportati, né chi sia il trasportatore del carico. La notizia del ritrovamento del fusto era stata data giovedì dagli organi di stampa turchi. Si affermava, in particolare, che barili «velenosi» sarebbero stati scaricati nel Mar Nero da navi noleggiate da ditte produttrici aventi la loro sede in Italia. La stampa turca riferiva inoltre, indipendentemente dal ritrovamento di barili nel Mar Nero, dell'inchiesta aperta in Italia nei confronti della ditta Jelly Wax e del comandante della Zanoobia.

Ditta di Orbassano (Torino) vuole i veleni, il sindaco garanzie

C'è un'offerta per la Zanoobia

TORINO — I sindaci di quattro Comuni della cintura di Torino (Orbassano, Grugliasco, Rivalta, Beinasco) sarebbero disponibili ad accettare che in un'azienda della zona (la *Servizi Industriali* di Orbassano) vengano smaltiti i rifiuti tossici della Zanoobia. Ma pongono precise condizioni all'ammiraglio Giuseppe Francese, commissario della nave dei veleni, alla Provincia ed alla Regione.

Le richieste degli amministratori (diffuse con una lettera aperta ai centomila abitanti) sono: «*Conoscenza della procedura di smaltimento, che deve avvenire sotto il controllo delle Usl e della Provincia; determinazione del prodotto finale e sua destinazione. Creazione di un comitato scientifico che assista alle operazioni tecniche; impegno di governo, Regione e Provincia per finanziare un piano di disinquinamento della nostra zona, colpita dal degrado ambientale*».

Concludono gli amministratori: «*Regione e Provincia devono controllare le aziende che operano nel settore dello smaltimento, in particolare sulle loro reali capacità tecniche, anche perché operano con autorizzazioni provvisorie e insufficienti garanzie*». A fine mese scadono nella sola provincia di Torino 1800 autorizzazioni provvisorie.

La società Servizi Industriali, azienda leader nel settore, ha sede sul territorio di Orbassano. Si è dichiarata disponibile per un intervento sui rifiuti della Zanoobia. «*Ecco perché ho voluto coinvolgere i Comuni vicini* — ha spiegato il sindaco di Orbassano, Giuseppe Martoccia' —; *il problema non è solo nostro. Ecco ci siamo riuniti per riflettere. Non vogliamo essere i primi della classe, ma nemmeno gli ultimi. L'ammiraglio Francese ha risposto ieri: è disponibile ai controlli richiesti. Adesso vedremo...*».

«*Rifiutiamo il no emotivo e nemmeno quello acritico* — dice Franco Lorenzoni, sindaco di Grugliasco — *però prima di tutto va tutelata la salute dei cittadini. Le garanzie dell'ammiraglio non bastano. Anche la Regione e la Provincia devono essere presenti, invece finora sulla vicenda Zanoobia si sono defilate*».

Aggiunge Lorenzoni: «*La Servizi Industriali garantisce in proprio le lavorazioni; però si scopre che nella nostra zona sono oltre 30 le aziende che trattano sostanze chimiche e rifiuti industriali. E tutte con licenze rinnovabili ogni sei mesi. Regione e Provincia le hanno mai controllate? Poi occorre cambiare modello di sviluppo*». E conclude: «*Quindi prima le garanzie, poi si discuterà sulla trattativa*».

Sulla Zanoobia e i rifiuti tossici (a Pioltasco sono state scoperte 7000 tonnellate di prodotti chimici clandestini), domani ad Orbassano si svolgerà un corteo. Sono previsti anche Consigli comunali martedì a Beinasco e mercoledì ad Orbassano; a Grugliasco lunedì dibattito del pci.

Sempre lunedì i quattro sindaci s'incontreranno con l'assessore regionale all'Ecologia, Elettra Cernetti.

Il sindaco di Leini (dove all'Ecolinea erano destinati i fusti), in una lettera all'ammiraglio Francese ed al sindaco di Genova, ha detto che «*il Comune farà la sua parte nell'interesse nazionale*», ma ha confermato che intende chiedere la revoca dell'autorizzazione data allo smaltimento per lo smaltimento delle scorie speciali.

Giuliano Delfini

Accordo, riapre l'Acna

Siglato a Roma nonostante il «no» del Piemonte - Il lavoro riprende lunedì

ROMA — E' stato firmato al ministero dell'Ambiente l'accordo per la riapertura dell'Acna di Cengio. La fabbrica riprenderà il lavoro lunedì. La riunione, che è durata più di due ore, è stata presieduta dal direttore generale del ministero dell'Ambiente Manin Carabba e vi hanno partecipato l'assessore all'Ambiente della Liguria Acerbi, rappresentanti dei sindacati — Lucchesi (Cgil), Gabaglio (Cisl), Piccinini (Uil) — esponenti dei ministeri dell'Industria e della Sanità e rappresentanti dell'azienda chimica della Montedison. Assenti invece gli amministratori della Regione Piemonte che avevano chiesto a Ruffolo una proroga della chiusura.

Le parti hanno sottoscritto un documento che prevede la messa in sito di una serie di interventi di risanamento entro e non oltre l'aprile del 1991.

(Ansa)

Quindici minuti di grande tensione al congresso di Courmayeur

Insulti fra Donat-Cattin e i medici

Il ministro: «Mi avete offeso, chiedetemi scusa o me ne vado» - Ma i 500 dottori di famiglia replicano gridando: «Sei un buffone» - Carabinieri e polizia in allarme, poi viene faticosamente raggiunta la tregua

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — «*Se non mi chiedete scusa nemmeno comincio e me ne vado*». Avvertito che al congresso dei medici di famiglia avrebbe trovato un clima incandescente, il ministro della Sanità Donat-Cattin ha escogitato questo esordio apparentemente azzardato, ma in sostanza d'alta recitazione psicologico-politica. Aprili cielo. Per quindici minuti è scoppiato il finimondo nel centro dei congressi di Courmayeur dove fino alle 19 oltre 500 medici erano stipati in attesa del ministro. Urida, fischi, insulti, sono in «*buffone, buffone*», mentre Donat-Cattin effettivamente si allontanava verso l'uscita. E carabinieri e poliziotti in allarme, attentissimi che nessuno volesse menare le mani.

Ma poi Eolo Parodi, presidente della Federazione degli Ordini dei medici, con un piccolo colpo di genio oratorio ricuciva la situazione. Ha afferrato il microfono, ha invitato calorosamente il ministro a ritornare sul podio, si è assunto la responsabilità di chiedere scusa lui a nome di tutti. Così Donat-Cattin è rapidamente tornato sulla sua decisione, dicendosi soddisfatto per «*l'ostacolo rimosso*». La tensione s'era dissolta come neve al sole.

Non capita tutti i giorni che una platea tanto qualificata e di persone flemmatiche (come sono abitualmente i medici) si abbandoni a intemperanze. E forse vale la pena di registrare nel dettaglio cronistico l'episodio. Dunque, Donat-Cattin giunto al congresso come prima cosa ha citato De Gasperi: «*Potrei ripetere la frase che più di 40 anni fa divenne famosa, partendo da una tribuna prestigiosa e diversa, che non quella occupata da De Gasperi a Parigi: "Tutto qui mi è ostile, fuorché la vostra cortesia" E se non c'è nemmeno quella...*».

Subito dopo il ministro ha parafrasato le parole di Antonio rivolto a Bruto, ma intimidendole a Mario Boni, segretario generale dei medici di famiglia: «*Dove sono qui coloro che non sarebbero né servi né gentiluomini? Se io non sono serio né gentiluomo, come si è detto in una nostra relazione ufficiale parlando di uomini politici, chiedo spiegazione altrimenti non vado avanti. Non posso accettare insulti e giudizi spregiativi*».

Qui è esplosa la bolgia. I medici a congresso, che avevano una serie di contestazioni e di accuse da muovere al ministro e al governo, si sono sentiti improvvisamente messi sotto processo, sia pure per un attimo. E la baraffa si è scatenata, con l'uscita dal palco di Donat-Cattin e la ricucitura in corner di Parodi.

Il ministro, dopo questa fase calda, ha tenuto un lungo, minuzioso discorso sullo stato dell'arte dell'assistenza in Italia, che quando diventava troppo soporifero era illuminato da battute del tipo: «*Potete anche chiedere le mie dimissioni, ma sì. Però io certe richieste le lascerei fare ai Verdi e in democrazia proletaria...*».

Il discorso del ministro verteva comunque soprattutto sulla necessità di riorganizzare un quadro assistenziale confuso, ricco di sprechi e di paradossi. E sull'esigenza di risparmiare quattrini sui pubblici servizi soprattutto, come il ministero del Tesoro pretende.

Per quanto riguarda i dati più significativi, dal discorso del ministro sono emerse due prospettive: l'ipotesi di far pagare al 50 per cento, di tasca propria, l'assistenza medica e farmaceutica ai lavoratori autonomi (7 milioni di cittadini), provvedimento destinato a suscitare non poche polemiche; e l'annuncio che comunque con i medici di famiglia si andrà alla negoziazione per il rinnovo della convenzione scaduta.

Ma quanto incidono le retribuzioni dei settantamila medici di famiglia sul costo del Servizio sanitario nazionale? Vediamo i dati riepilogati al congresso. Alla fine di quest'anno, per curarsi, gli italiani avranno speso circa 60 mila miliardi. Una gran fetta di quei quattrini è ingoiata dai ricoveri ospedalieri: 40 mila miliardi. Poi c'è la spesa per i farmaci, 11 mila miliardi; per i compensi ai medici di famiglia, 3600 miliardi; per i compensi ai medici specialisti convenzionati, 2400 miliardi.

Se si esaminano queste cifre nella loro progressione degli ultimi anni, si vedrà che gli incrementi maggiori sono nelle spese per ricoveri ospedalieri: raggiungono ormai il 70 per cento del bilancio di dotazione. E allora? Quanto giova — dicono i medici di famiglia — incidere su una voce come la medicina generale, che con i suoi 3600 miliardi l'anno pesa per il 6,31 soltanto sul bilancio ed è una spesa controllata, senza variazioni in aumento?

La relazione di Mario Boni, segretario generale dei medici di famiglia, ha battuto a più riprese su questo tasto: «*Per risparmiare, semmai, è necessaria una politica che eviti per quanto più possibile il ricovero ospedaliero*».

Quanto alla spesa farmaceutica, ai medici di famiglia non va giù d'essere spesso indicati come «*gli erogatori dissennati*» di medicine ad alto costo. Boni ricorda come negli ultimi anni si è assistito a una eliminazione dai prontuario di molte specialità farmaceutiche a basso prezzo, per far posto a nuovi farmaci dai costi notevolissimi. «*Sono cose che si decidono nei corridoi ministeriali* — critica i medici di famiglia — *e noi che siamo i destinatari di quel prontuario non siamo stati mai chiamati a far parte della commissione che discute e approva le variazioni. Possiamo solo dire che negli ultimi anni sono diminuite progressivamente le quantità di "pezzi" medicinali da noi prescritti, anche se il costo della farmaceutica è andato aumentando. Ma i prezzi dei farmaci non siamo noi a stabilirli*».

Franco Giliberto

Militello «L'Inps verso l'attivo»

PARMA — Il conto economico dell'Inps potrebbe evidenziare nel 1988 un attivo superiore ai 10 mila miliardi. Lo ha anticipato ieri a Parma al convegno sulla spesa pubblica il presidente dell'istituto Giacinto Militello. Per abbandonare i conti in rosso — ha sottolineato Militello — «è necessario che il Parlamento continui ad usare nella legge finanziaria il criterio del bilancio paralello, che permette di scorporare dal bilancio Inps le spese di assistenza. Tale criterio, introdotto nel 1986, ha consentito di ridurre il passivo da 16 mila miliardi (nell'85) a 3000».

Il presidente dell'Inps si è dichiarato poi d'accordo con Formica in ordine all'aumento dell'età pensionabile (65 anni per le donne e 60 per gli uomini i vecchi limiti): «*Una riforma necessaria dice che ci avvicina agli altri Paesi europei*». (Agi)

LE LACRIME DELL'ICONA AMERICANA

Chicago. I fedeli affollano la chiesa ortodossa di San Nicola Albanese nella metropoli statunitense per osservare l'icona della Madonna con il bambino (a destra) che dalla scorsa settimana ha ripreso a versare lacrime. Il fenomeno si era già verificato nel 1986 ed era durato sette mesi

A Firenze investiti 10 miliardi, già incassati 14

Nelle feste dell'Unità più affari che politica

Ma nel pci spunta l'autocritica: «La buona cucina non basta»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Quattro milioni e mezzo di visitatori-clienti, con una spesa media pro-capite di 3 mila lire, danno un incasso di quasi 14 miliardi. Il Festival più costoso mai organizzato dai comunisti italiani ha largamente pareggiato le spese e porta in cassa un 40 per cento di utili rispetto al capitale investito. Con la benevola collaborazione del bel tempo, ogni anno gli organizzatori hanno potuto contare su introiti dell'ordine di mezzo miliardo, cancellati nei 18 ristoranti e nei 43 bar, pizzerie, spaghetterie, friggitorie e tripperie, che hanno costituito la struttura portante della festa di Campi Bisenzio. Sul campo della «politica culinaria» il nuovo pci di Achille Occhetto può ben dire di aver vinto la sua battaglia.

Occupato a mangiare mezzo milione di pasti per i 25 giorni filati della festa, il popolo comunista ha offerto ai nuovi dirigenti una tregua estiva venata di disincantata attesa per il futuro politico, accompagnata però da malcelata preoccupazione per il futuro della «festa».

Perché, e non tutti lo sanno, per i comunisti la festa è strumento di identità alla pari della falce e del martello. «*Luogo di incontro e di reciproco conforto nell'isolamento degli Anni 60, è diventata negli Anni 70 lo strumento di contatto col mondo degli altri lavoratori e dei ceti medi, seguendo l'evoluzione della linea del partito*», semplifica Francesco Riccio, il capo dei cinque giovani manager che lavorano tutto l'anno a Botteghe Oscure per organizzare feste e trattenimenti.

Certo, negli Anni 80 è diventata un po' meno chiara la linea politica da seguire. Ma non per questo la festa è entrata in crisi. Anzi, è esplosa più forte la smania festaiola di federazioni e sezioni, con punte di 4 mila feste e festicciole organizzate quest'anno in giro per l'Italia solo durante il periodo estivo. E più diminuivano gli scritti e i volenterosi militanti che distribuivano *l'Unità* la domenica porta a porta, più si è fatto ricorso alla politica della «festa continua» per pareggiare le falle dell'autofinanziamento. L'antico strumento di incontro e di dibattito è così diventato la maggior fonte di incassi delle federazioni comuniste.

La potente federazione bolognese si finanzia per il 65 per cento con i proventi delle feste. Quella fiorentina è vicina a questa percentuale. Non si fa in tempo a concludere una festa che se ne apre un'altra. Una delle ragioni per le quali Occhetto terrà oggi e non domenica il comizio conclusivo, violando la tradizione, è che in tanti hanno chiesto di poter tornare al rispettivo paesello domenica per poter chiudere la festa locale dell'Unità. Ne va del bilancio delle sezioni.

Quest'anno a Campi Bisenzio i fiorentini hanno celebrato l'apoteosi della festa, ma hanno innescato anche un ripensamento critico. La mancanza di una linea politica netta e azzeccata da tutti ha fatto risaltare di più il paradosso dell'enorme dispendio di mezzi e di energie finalizzato, alla fine dei conti, a realizzare una mega-fiera dei divertimenti. Francesco Riccio, il responsabile nazionale delle feste dell'Unità, ammette: «*Così non si può andare avanti. Dai prossimi giorni ci metteremo attorno ad un tavolo per stabilire come reinventare la festa stando però attenti a non distruggerla*».

Lo strumento è rodato e prezioso. Il pci in 40 anni non è arrivato al governo, ma in cambio è diventato il più grande organizzatore italiano di spettacoli. Tutti i cantanti più noti desiderano passare per le sue feste che raccolgono milioni di spettatori. Tanta capacità manageriale, però, se procura denari, non procura né iscritti, né voti. A Campi Bisenzio, a metà festival, erano 171 i nuovi iscritti. E i voti sono in continua diminuzione, mentre aumenta l'affluenza alle feste. Ha osservato sorpreso l'inviato americano dell'*Herald Tribune*: «*I comunisti italiani forse non sanno chi sono, ma molta gente pensa che sanno organizzare una festa molto bene*».

Ora i dirigenti comunisti si stanno ponendo il problema di come trasformare il consenso alla loro indubbia managerialità festaiola in consenso politico. «*Non abbiamo i denari per pagarci una tv privata in questa epoca di comunicazioni visive* — riflette Francesco Riccio — *ma abbiamo i festival, che debbono diventare i veicoli del nostro messaggio. L'effimero della festa va progressivamente sostituito con qualcosa che rimanga, come si è cominciato a fare qui, creando un parco attrezzato da lasciare al Comune di Campi*».

In auge ai tempi delle estati romane dell'assessore Nicolini, il termine «effimero» in ogni orrore ai nuovi dirigenti del pci, come simbolo fastidioso di un tempo in cui la vittoria pareva facile e vicina. I figli della delusione e della sconfitta oggi non hanno proprio voglia di scherzare.

Alberto Rapisarda

Conclusa l'inchiesta con le proposte del procuratore di Milano

Per i seguaci di Scientology chiesti 76 rinvii a giudizio

I centri avrebbero preteso soldi dai drogati - Accuse di associazione per delinquere e sequestro di persona

MILANO — La vicenda giudiziaria contro Scientology è ormai in dirittura d'arrivo. Il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio di 76 persone sulle 137 inquisite, proponendo, per le altre, il proscioglimento per quelle che avevano assunto la qualifica di imputati e l'archiviazione per gli indiziati.

A questo punto la parola è quindi al giudice istruttore Guicla Mulliri che è però al centro di una contestazione da parte dei difensori, i quali sostengono di non avere avuto il tempo materiale per visionare gli aspetti del processo. Ieri mattina un gruppo di legali, formato dagli avvocati Raffaele della Valle, Giuliano Spazzali, Giovanni Leale, Edda Gandossi, Daria Pesce e Luigi Vanni, si è presentato al presidente del tribunale Ignazio Micelisopo per lamentare l'impossibilità materiale (essendo entrati nella causa dopo l'arresto di 88 persone avvenuto nel giugno scorso) di valutare le 160 mila pagine che compongono i 164 fascicoli dell'istruttoria aperta da sei anni.

Un'istanza di proroga dei termini è stata presentata per iscritto all'ufficio istruzione (una richiesta analoga era già stata respinta). Lunedì gli stessi legali illustreranno il problema anche al presidente della Corte d'Appello e al procuratore generale della Repubblica che hanno potere di sorveglianza sui cosiddetti «atti normali».

Dei trenta arrestati nel giugno scorso, nove sono ancora in carcere. Gli altri sono stati ammessi agli arresti domiciliari, soprattutto in applicazione della nuova normativa in materia di restrizione della libertà personale entrata in vigore il 28 agosto. Davanti al Tribunale della libertà vi sono altri ricorsi.

Le accuse contestate vanno dall'associazione per delinquere all'estorsione, dalla truffa alla circonvenzione d'incapace, dal sequestro di persona all'abusivo esercizio della professione medica. Sono contestati a titolo vario anche reati finanziari.

La vicenda era nata dalla denuncia dei genitori di alcuni frequentatori della chiesa di Scientology e dei centri «Dianetics». In particolare si lamentava che giovani tossicodipendenti avessero dovuto versare somme di denaro ai centri «Narconon», istituiti presso l'organizzazione di Scientology per una sorta di disintossicazione di natura filosofica, ispirata alle teorie del creatore della chiesa di Scientology, Ran Hubbard.

Nell'ambito dell'inchiesta furono messi i sigilli a 36 sedi italiane della chiesa di scientology, suscitando vive proteste da parte di coloro che sostengono l'impossibilità di procedere contro un organismo adibito al culto e quindi consentito dalla carta costituzionale.

Sull'iniziativa degli avvocati il giudice istruttore Mulliri non ha fatto dichiarazioni. Durante l'inchiesta, che ha visto l'incriminazione di operatori dei centri «Dianetics» di tutta Italia, i magistrati sequestrarono presso le varie sedi titoli di Stato e quote della «Intertancaria investimenti» per un valore di tre miliardi e mezzo, oltre ad altri due miliardi circa in libretti postali. I beni sono tuttora affidati ad un custode giudiziale. (Ansa)

Botta e risposta sul settimanale dc

Maria Fida Moro pubblica «gli insulti a mio padre»

ROMA — «*La dc fece bene a guardar morire Aldo Moro perché lui quella mattina che fu rapito stava andando a formare il governo con i comunisti*». «*Vi consiglio poi di non insistere su vostro padre: maestro di intrallazzi durante la sua attività politica: "patacca" come ebbe a definirlo Montanelli e poi punitivamente e ricattatore durante la prigionia*». «*E' inutile che lei se la prenda con la dc, perché, secondo lei, non l'ha salvato. La colpa è tutta di suo padre perché voleva il connubio con i comunisti e la dc non lo voleva*».

E' un'antologia di tre lettere ricevute dalla senatrice democristiana Maria Fida Moro, che ha deciso di pubblicarle e commentarle sulla *Discussione*, il settimanale dc per il quale cura una rubrica. La figlia dello statista risponde anche a una quarta lettera dei giovani democristiani di Bitonto, sezione «Aldo Moro», affermando: «*Comincia a pensare che sia la gente integralista, arrogante e che parla per sentito dire ed in mala fede che debba andarsene da questo partito. Io ci sto e per il momento ci resto*».

Maria Fida Moro, che «minaccia» di tornare più spesso in Puglia («*E poi finirete per desiderare che rientri a Roma di corsa*»), circa la dc sottolinea: «*Era il partito dei valori dello spirito, delle irrinunciabili idee guida*», perciò «*non può passare tutto il tempo a sprecare ogni energia nelle risse e nelle beghe interne*». Conclusione: «*Non sono io che offendo il vostro essere democristiani ma chi non è in grado di essere democristiano sulle tracce di Moro per me non è un democristiano*». (Agi)

dall'Italia

Interrogato ex presidente antimafia Sicilia

PALERMO — L'ex presidente della commissione regionale antimafia onorevole Angelo Ganazzoli (psi) è stato ascoltato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Pignatone nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla magistratura in seguito alle dichiarazioni del sindaco di Palermo Leoluca Orlando, che l'otto agosto aveva affermato fra l'altro che «*la mafia ha il volto delle istituzioni*».

Orlando, interrogato da Pignatone, aveva indicato come testimoni a sostegno delle sue affermazioni oltre a Ganazzoli anche il vice sindaco di Palermo Aldo Rizzo e il sociologo Gianni Baget Bozzo (psi) deputato al Parlamento europeo.

Ganazzoli subito dopo la deposizione, per senza rivelare il contenuto delle dichiarazioni fatte al magistrato, ha affermato: «*Ho consegnato tutti i documenti acquisiti dalla commissione regionale antimafia*». (Ansa)

Incontri a Roma per i «deportati» libici

ROMA — Sono cominciati ieri alla Farnesina gli incontri tra una delegazione libica di esperti archivisti e ricercatori guidata dal dott. Abdussalam Arafa, alto funzionario del segretario agli Affari esteri di Tripoli, e una delegazione italiana guidata dal prof. Enrico Serra, capo del servizio storico e documentazione del ministero degli Esteri.

Nella prima riunione — informa un comunicato — si è parlato della documentazione relativa a cittadini libici trasferiti in Italia dopo il 1911. Nei prossimi giorni la delegazione di Tripoli visiterà l'isola di Favignana, Gaeta e l'archivio centrale di Stato. (Ansa)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Fornara in Fojadelli
Addolorati l'annunciano il marito Osvaldo, Domenico e Rosanna, Felice, la consuocera, Loredana, Marcella, Marina e parenti tutti.
— Torino, 17 settembre 1988.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA partecipano con dolore al dolore di Domenico Fojadelli per la morte della mamma
Felicita Fornara in Fojadelli
— Torino, 17 settembre 1988.

I Colleghi del Servizio Commerciale e della Contabilità Clienti sono vicini a Mimma e ai famigliari per la scomparsa della MAMMA.

La famiglia Mongenelli, Torre, Casavecchia partecipano al lutto.

Partecipano al dolore di Mimì e Rosanna, Laura, Giorgio Negro, Antonio, Carla, Ivo, Luciana, Piero, Marisa, Gianni, Emma, Alfonso, Luigina, Dino, Mariacristina, Michele, Franco

Il giorno 13 settembre è deceduta in Canada la
CONTESSA
Olga Barattieri di San Pietro nata Schütz
di anni 95
Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Ludovico, i figli Vittorio e Monica, il nipote Ricardo, il fratello Federico. A tumulazione avvenuta.
— Susa, 17 settembre 1988.

È morto il
PROF. DOTT.
Fernando Copello
Primario Pediatra emerito, volontario di guerra, pluridecorato al V.M.
I figli e tutti i famigliari. A funerali avvenuti.
— Saluzzo, 17 settembre 1988.

È mancato
Nilo Barbano
anni 75
L'annunciano la figlia Elena con il marito Gilardi, la piccola nipotina Sara e parenti tutti. La cara salma partirà sabato alle ore 13.30 dall'ospedale Vecchia Astanga via Martini via Cigna per Sala Monferrato ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 15 settembre 1988.

È cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppa Lombardo in Sinatra
di anni 64
Addolorati lo annunciano il marito, i figli, i generi, le nuore, i nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 8,15 nella parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 16 settembre 1988.

È mancato
Giovanni Lapredoro
Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 17 c.m. ore 10 chiesa San Rocco.
— Rivoli, 15 settembre 1988.

Il 10-9-88 è mancato all'affetto dei suoi cari
gen. Aldo Morotti
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Nadia, le figlie, i generi, i nipoti. Per volontà del defunto se ne dà notizia a funerali avvenuti. La messa di trigesima sarà celebrata 18-10-88 ore 8 chiesa Crocetta.
— Torino, 17 settembre 1988.

Il nostro amore ti seguirà nel cielo. Il marito
Emma Barbero ved. Cantino
Lo annunciano con infinito dolore, i figli Rita, Ida, Luciana, Francesco, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Finale Ligure il 17 settembre 1988 alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale
— Torino, 15 settembre 1988.

...vio sono la Resurrezione e la Vita»
Claudio Gabbiani
sarà sempre con la sua Paola, con gli adorati figli Giovanni con Ilaria e Stefano, Alberto con Vanda, la sorella Tina e famiglia, zia Norina Morano e tutti gli amici. Un profondo grazie al professor Vercellone e collaboratori e al dott. Bausano per la fraterna assistenza. Eventuali offerte al Cottolengo. Funerali lunedì 19 c.m. alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Maggiore (via Gaetano).
— Torino, 16 settembre 1988.

Antonio, Carlo e Federico Vercellone partecipano con affetto al lutto della famiglia Gabbiani.

Ottavia Mussinello vicina come sempre nei ricordi più vivi piange con le Paola, con Giovanni ed Ilaria, con Alberto, la perdita del vostro CLAUDIO, amico carissimo.

Silvia ricorda con affetto e partecipa al dolore di Paola e dei figli

Claudio, Carla, Fausta, Giorgio, Paola, Patrizia, Walter abbracciano con affetto Gio e Ilaria.

Anna e Giorgio Rinaldi unitamente a Carla, ognuno ed angosciati per la scomparsa dell'amico fraterno
Claudio Gabbiani
stringono in un profondo abbraccio la cognata Paola ed i suoi figli Alberto e Giovanni con la moglie Ilaria.
— Torino, 17 settembre 1988.

Betty, Mimma, Renzo profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini a Paola e figli nel loro grande dolore e ricordano con immutato affetto l'amico CLAUDIO.

Partecipano commossi al grande dolore di Paola e dei suoi famigliari:
Orsella e Franco Provenzali
Annalisa e Luca Tronzano.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Casse Sottoriparti partecipano al dolore del famigliari per il decesso del
rag. Claudio Gabbiani
pensionato dell'Istituto
— Torino, 16 settembre 1988.

Renato Carlo Gian Carlo e Piera esprimono affettuosamente vicini a Paola.

Luisa e Franco Pedulla partecipano al grave lutto.

Sandra e Pinuccio sono affettuosamente vicini a Paola e figli.

Clelia partecipa addolorata.

I Colleghi del Servizio Tecnico del «Sampeyre» sono affettuosamente vicini a Giovanni per la perdita del PAPA'.

Famiglia Villanatta partecipa al dolore per la scomparsa del PAPA' di Alberto.

Gianni Olivier partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Nello Pivoo partecipa commosso.

Affettuosamente vicini a Gio, gli amici Paola e Fabio, Marina e Piero.

Partecipano al dolore di Alberto gli amici:
Antonio Bax
Alessandro Cantalupo
Sergio Farinet
Angelo Felatici
Marcello Silano

Mariateresa, Lina, Alessandra, Miss Sorachio partecipano commossi.

È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Teresio Visconti
Lo annunciano la moglie Nuccia con la figlia Carla, il genero Ros, le nipoti Simonetta e Barbara che ringraziano per le premurose attenzioni i dottori Enrico Gilardi e la signora Rina Giacono. Funerali lunedì 19 settembre alle ore 10 parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 16 settembre 1988.

Rita, Nino, Micaela, Maurizio ed Elena ricordano nel dolore l'affezionato cugino TERESIO.

Condomini ed inquilini del condominio «Il nuovo Giovenale 87» partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Fusetti per la immatura dipartita della signora
Franca Toschi in Fusetti
— Torino, 17 settembre 1988.

Lo Studio Costoli partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Piero Fusetti per la scomparsa della moglie signora
Franca Toschi
— Torino, 17 settembre 1988.

Barla, Guido, Renato Sartoris con famiglie partecipano al lutto di Armando, Franco e famigliari per la scomparsa del padre
Domenico Valenza
— Torino, 16 settembre 1988.

Ditta Chiavassa Antonio e Figli e Dipendenti partecipano al dolore di Cristiano e famiglia per la perdita del padre signor
Giovanni Piccarreta
— Orbassano, 16 settembre 1988.

La famiglia Fabiel Fassi partecipando commossa al dolore del signor Paolo per la repentina scomparsa del caro padre
Primo Gavinelli
— Erba, 17 settembre 1988.

Angelo Radali e famiglia sono affettuosamente vicini a Paolo per la perdita del caro padre
Primo Gavinelli
— Milano, 17 settembre 1988.

Dirigenti e Maestranze della Martina S.p.A. porgono sentite condoglianze al signor Paolo per la morte del padre
Primo Gavinelli
— Erba, 17 settembre 1988.

Massimo Silva Corradi, Direttore Direzione Relazioni Commerciali della Olivetti, anche a nome di tutte le Direzioni della Società, partecipa con profondo cordoglio al dolore della signora Emma Ferrari per l'improvvisa scomparsa della mamma signora
Maria Pianezza Pari
— Ivrea, 16 settembre 1988.

Gino Gagliostro partecipa all'immenso dolore dell'amica Emma per la scomparsa della mamma sig.ra
Maria Pianezza Pari
— Ivrea, 16 settembre 1988.

I Colleghi dell'Ufficio Rappresentanze Olivetti prendono parte commossi al cordoglio della signora Emma Ferrari per la scomparsa della MAMMA
Romolo Antoccone
Patrizia Barone
Vico Bongiovi
Franco Candusso
Giannina Cappellina
Claudia Pecile
Rita Faletti
Franco Ferrari
Renzo Ferrari
Pino Lissolo
Giorgio Mossuglio
Gabriella Signora
— Ivrea, 16 settembre 1988.

Cristianamente è mancato
Flavio Chiarelli
Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione, via Pisani 1.
— San Gillio, 16 settembre 1988.

È mancata
Corinna Ardissone ved. Turelli
L'annunciano la figlia Elsa con Franco, la nipote Grazia con Sara e Claudia, la sorella Rita con Carla e parenti tutti. Funerali a Campo Canavese sabato 17 alle ore 10 dall'inizio del paese. Un particolare ringraziamento alla signora Perla per le amorevoli cure prestate per molti anni.
— Castellamonte, 15 settembre 1988.

La famiglia Perrero partecipa al dolore

Filippo, Carla, Enrico ed Elena sono affettuosamente vicini ad Elsa.

Famiglia Giorgia Ciola e Ludovico Cuba sentitamente partecipano.

L'ultima lacrima è gentile al
Angela Carugo Galassi
ci ha improvvisamente lasciati. Commossi e addolorati lo annunciano il marito Ugo i figli Paolo e Gianni con la moglie ed i figli. Un vivissimo ringraziamento al prof. Tullio Renzi ed alla dervita e cara Antonietta.
— Milano, 17 settembre 1988.

Le sorelle Beatrice e Carla con i loro consorti e figli, addolorate e commosse per la grave perdita, si associano al dolore del caro Ugo per la morte della moglie
Angela Carugo Galassi
— Milano, 17 settembre 1988.

Affettuosamente vicini:
Paola Pennacchi e figlia
Maricucia Vellero
Tina Saporiti
Franco Mariotacco Nasetti

Mario Magnetto e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Ugo Galassi per la scomparsa della moglie signora
Angela Carugo
— Alessandria, 16 settembre 1988.

La Presidenza, la Direzione e la Maestranza tutte della C.L.N. SpA prendono parte al lutto dell'ing. Ugo Galassi, grande ristoratore delegato della soc. Fergat SpA per la dipartita della moglie signora
Angela Carugo
— Castellito, 16 settembre 1988.

Presidente, Amministratori, Dirigenti e Maestranze della Fergat SpA partecipano al lutto che ha colpito l'amministratore delegato dr. Ugo Galassi e la sua famiglia per la scomparsa della moglie signora
Angela Carugo Galassi
— Cascina Vica, 17 settembre 1988.

Il Collegio Sindacale della Fergat SpA partecipa al lutto dell'amministratore delegato dr. Ugo Galassi per la scomparsa della moglie signora
Angela Carugo Galassi
— Torino, 17 settembre 1988.

Il Gruppo Acciaini Fergat SpA si associa al dolore del dr. Ugo Galassi per la scomparsa della moglie signora
Angela Carugo Galassi
— Cascina Vica, 17 settembre 1988.

Il Consiglio di Fabbrica della Fergat SpA partecipa al lutto dell'amministratore delegato della società per la scomparsa della moglie signora
Angela Carugo Galassi
— Cascina Vica, 17 settembre 1988.

La Torino Trasporti e Altro Sergio partecipa al lutto del dr. Galassi per la perdita della moglie
Angela Carugo in Galassi
— Torino, 16 settembre 1988.

L'ing. Diego Civita e nonna proprie e di tutti i Personale della Fiveri SpA partecipa con sentito cordoglio al dolore del dott. Ugo Galassi e della sua famiglia.
— Moncalieri, 16 settembre 1988.

Maestranze e Titolari della G.M.G. meccaniche si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Angela Carugo in Galassi
— Grugliasco, 16 settembre 1988.

La Ditta E.A.R.L. di Cappa Andrea partecipa al lutto della famiglia Galassi per la scomparsa della signora
Angela Carugo
— Moncalieri, 17 settembre 1988.

Silvia Montanaro Manulla e vicina a Franco Ugo con la partecipazione più affettuosa al suo immenso dolore.

L'ing. Veronesi, l'ing. Bolgarani ed il dr. Vaira della Assistenza e Perrero Lombardo Felisi partecipano al dolore del dott. Ugo Galassi, amministratore delegato della soc. Fergat, per la perdita della moglie
Angela Carugo
— Torino, 16 settembre 1988.

Crollanzamento è mancata all'affetto dei suoi cari
Enrica Giordanino nata Vanetti
anni 41
L'annunciano con dolore il marito Elli e figli Davide e Michela, mamma, famiglia, parenti tutti. Funerali in Borgaro sabato 17 corrente ore 10.30 parrocchia Centro Bicron. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al professor Lasca ed alla signora Carolina Bogetto per la assidua cura prestata.
— Borgaro T., 15 settembre 1988.

Improvvisamente è mancata
Maria Perrero in Testa
anni 63
Addolorati l'annunciano il marito Giuseppe, il figlio Claudio con la moglie Rita Ciniati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 corrente ore 10.30 da via Rosolì 4 A.
— Cirié, 16 settembre 1988.

Bianca e Roberto Fagia con Gianluca ed Elena, ricordano affettuosamente MARIA, l'amica di sempre.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto
Giorgio Graziano
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.
— Castelnuovo, 16 settembre 1988.

ANNIVERSARI

1962 1988
Paolo Peirolo
Federica con papà e mamma conservano gratitudine nel cuore il tuo sorriso ed i tuoi occhi bellissimi stupendamente sereni pur con le privazioni ed i tormenti condizionanti di ogni giorno nella breve vita a te concessa. S. Messa, Collegio Santa Teresa, oggi ore 18.30.

17-9-1927 17-9-1988
Rosy Bosco Cappellano
La famiglia la ricorda con infinito rimpianto. S. Messa chiesa della Crocetta, lunedì 19 settembre, ore 18.

1907 1988
Pier Domenico Berton Giachetti
Lo ricordano la mamma, la moglie, i figli, Santa Messa ore 18.30, 20 settembre, Madonna di Pompei.

1930 1980
Piera Denila
Vivi sempre con noi.

1907 17 settembre 1988
Tullio Sorafin
Sei sempre con noi con infinito amore. Moglie e mamma. S. Messa 19 settembre ore 10, chiesa Gesù Maestro Collegno, via Fanucci.

1920 1988
Gustavo Bacco
ciarlatano
Clorinda e mamma, sempre ti ricordano.
— Torino, 17 settembre 1988.

1951 1988
Piera Laura Zanino
Sempre nei nostri cuori. Messa domenica ore 10 parrocchia San Giacomo.

CRAXIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-13,30/ 14-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marocco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30/ 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Drammatico confronto a Milano tra il «pentito» Marino e Sofri

«Lui mi disse: uccidi Calabresi»

«Non è vero, sei un bugiardo», ha replicato il presunto mandante dell'omicidio - Cinque ore di testa a testa, ma i due accusati hanno preferito quasi sempre parlare attraverso i loro legali - Irremovibili nelle loro posizioni

MILANO — Dice Marcello Gentili, l'avvocato di Adriano Sofri: *«Marino ha mantenuto in linea di principio le sue accuse. Ma è caduto in numerose contraddizioni e inverosimiglianze. Per me e per il mio cliente il confronto è stato molto positivo. Sofri ha dato particolari decisivi su quel 13 maggio 1972, il giorno in cui, sostiene Marino, in un bar di Pisa avrebbe ricevuto da Adriano il truce incarico di uccidere»*. Dice Gianfranco Maris, l'avvocato di Marino: *«Il confronto non ha cambiato nulla, le contraddizioni di cui parla l'avv. Gentili non stanno né in cielo né in terra»*. Dice Odoardo Ascari, rappresentante della vedova Calabresi: *«Ascoltandoli e guardandoli ho avuto la certezza morale e profonda che l'accusa sia fondata»*. Dice Gentili: *«Marino sembra incominciare a rendersi conto della situazione; è in grado di un processo pricologico»*. Dice Ascari: *«Marino ha dato l'impressione netta di essere attendibile»*.

Dopo cinque ore di confronto tra accusatore (Marino) e accusato (Sofri), ecco le prime voci dall'interno della caserma dei carabinieri di via Moscova. Marino e Sofri si sono ripetuti le accuse che si scambiano da 48 giorni (Marino a Sofri: mi hai mandato tu a uccidere Calabresi; Sofri a Marino: ti sei inventato tutto) senza rivolgersi mai direttamente la parola. Tranne un ciao quando si sono incontrati e un saluto quando si sono lasciati, il pentito e l'ex leader di Lotta continua hanno parlato per *«interposta persona»*: gli avvocati Marcello Gentili (Sofri) e Gianfranco Maris (Marino). Dalle 4,30 di pomeriggio alle 9,30 di sera i due principali attori del caso-Calabresi hanno ripetuto la stessa parte che ripetono da quel 28 luglio quando Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi furono arrestati. Chi li ha visti nella sala al piano terreno della caserma li ha descritti così: *«Sofri era asfissiatissimo. L'altro sembrava una maschera. Si sono guardati in faccia, un rapido saluto. La parola è passata subito, ed è rimasta sempre, agli avvocati»*.

Sedici anni fa sognavano insieme la rivoluzione, oggi li dividono due parole: assassino, bugiardo. Ad assistere al confronto c'erano anche il giudice istruttore Antonio Lombardi e il rappresentante dell'accusa Ferdinando Pomarici. In un'atmosfera di grande emozione e tensione si è arrivati due o tre volte a *«rissa»*: sembrava tutto inutile: Sofri e Marino non si sportavano da quanto hanno detto, e ripetuto, ai magistrati.

L'ex dirigente di Lc è arrivato alla caserma dei carabinieri dalla sua casa toscana all'Impruneta, sulle colline fiorentine, dove è agli arresti domiciliari. Ha viaggiato in un cellulare, ma, questa volta, a differenza di quanto è successo *«all'andata»* quando ha lasciato il carcere di Bergamo, era senza manette. Lo aveva chiesto lui ed è stato accontentato. Bocciata invece un'altra proposta dei suo avvocato: registrare al magnetofono tutto quanto si è detto nel confronto. Un *«verbalizzatore»* ha comunque annotato il dialogo tra gli avvocati. Quando Sofri è arrivato,camicia azzurra, golfino senza maniche, calzoni grigi, Marino era già nella caserma dei carabinieri: il suo aspetto è cambiato: non ha più quel grande cespuglio di capelli, se li è fatti tagliare dal barbiere della caserma. Tre date di sedici anni fa sono state citate durante il confronto. 13 maggio 1972: secondo Marino quel giorno, in un bar di Pisa, Sofri gli ha dato l'incarico di assassinare il commissario di polizia Luigi Calabresi. Secondo Sofri tutto ciò è *«grottesco»*. E per il suo avvocato: *«Dopo le importanti novità date ieri da Sofri tutto ciò non sta più in piedi»*. 17 maggio: secondo Marino quel giorno Bompressi sparò a Calabresi mentre lui guidò la macchina con cui il commando terrorista fuggì. Secondo Sofri la notizia gli arrivò — assolutamente inattesa — mentre stava passeggiando a Trastevere. 30 maggio: Secondo Marino Sofri si complimentò con lui, dopo un comizio a Massa, per la riuscita del *«lavoro»*. Secondo Sofri è un'evidente *«bugiarata»* e quel giorno *«non credo di aver neanche intravisto Marino»*.

Prima del confronto, l'avvocato del pentito ha raccontato alcuni retroscena sulla vicenda. Lo ha fatto in un' intervista a Epoca: *«Io non rimprovero niente agli amici di Sofri — ha detto Gianfranco Maris — Dico soltanto che il loro modo di impostare la difesa seminando dubbi sull'onestà dei magistrati e dei carabinieri rivela che è ancora viva quella cultura che ha formato alla criminalizzazione prima e all'assassinio poi del commissario Calabresi»*. Maris ha poi spiegato perchè ha presentato solo ora la richiesta di arresti domiciliari per il suo assistito:

«Aveva pudore. Marino ha confessato di aver partecipato al delitto Calabresi: non mi pareva il caso di chiedere ai giudici che fosse messo fuori. Adesso, però, che gli altri tre imputati hanno ottenuto gli arresti a domicilio...». Per il suo avvocato, poi, Marino è *«perfettamente in sé e non ha bisogno di cure mediche o psichiatriche»*. E ancora un particolare curioso: quando è stato arrestato il pentito? C'è sempre stato un po' di mistero sulla data esatta. Ecco cosa dice l'avvocato Maris: *«Il mandato di cattura porta la data, giovedì 28 luglio, la stessa di quelli a carico degli altri tre.*

Marino si era presentato spontaneamente ai carabinieri qualche giorno prima. Lui doveva venire a Milano il venerdì precedente per cominciare la sua confessione, ma il trasferimento venne rimandato perchè il sabato e la domenica non poteva lasciare Bocca di Magra: doveva vendere le frittelle».

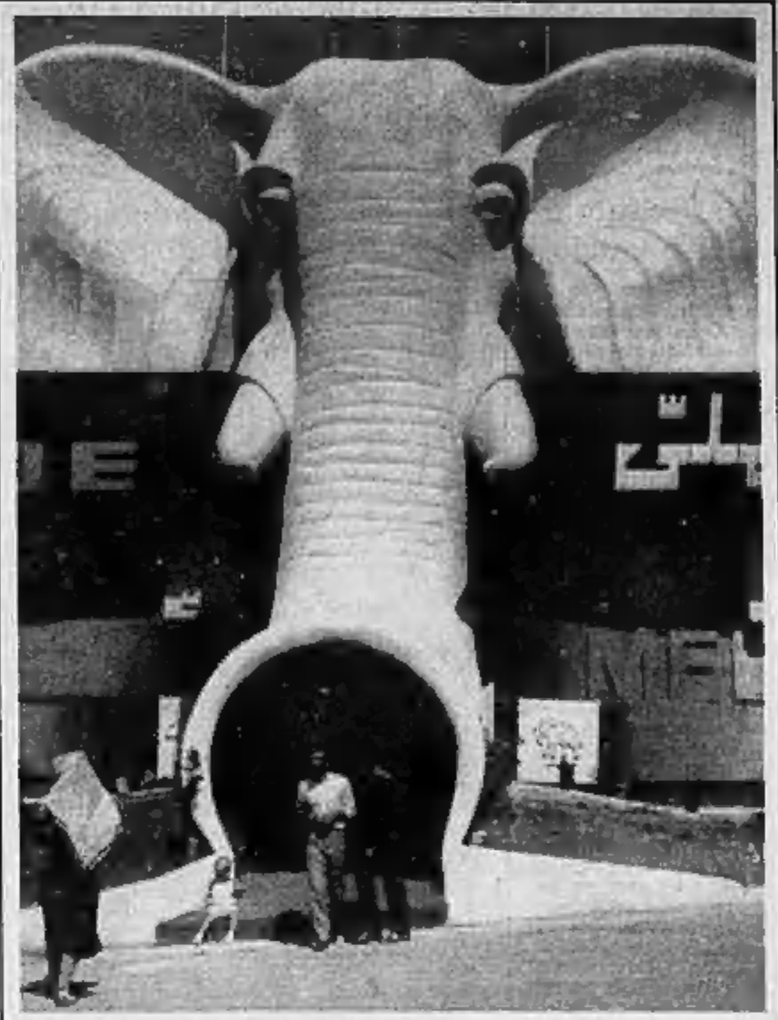
Francesco Cevasco

Il pci insiste: via Gava

ROMA — Mentre il presidente del comitato parlamentare sui servizi segreti, il dc Mario Segni, ha acquisito agli atti della commissione la sentenza-ordinanza del giudice napoletano Carlo Alemi sul caso Cirillo, il pci contrattacca, insiste nel chiedere le dimissioni del ministro dell'Interno Antonio Gava e decide di far stampare, per distribuirlo con le copie dell'*Unità*, l'intero testo dell'ordinanza.

L'*Unità*, nell'editoriale in cui spiega i motivi della sua iniziativa, dice di voler sottoporre agli italiani una serie di fatti e circostanze che hanno trasformato la vicenda del sequestro dell'assessore napoletano da parte delle Br in uno dei casi più inquietanti della recente cronaca italiana.

A Napoli, intanto, la segreteria regionale comunista ha annunciato una petizione popolare per sollecitare le dimissioni di Gava. L'iniziativa mira a raccogliere centomila firme nella regione ed altre migliaia nel resto del Paese.



L'ELEFANTE INVITA ALLA FIERA

Teheran. Nella capitale iraniana si è aperta, con l'inaugurazione del presidente Ali Khamenei, la Fiera Commerciale. L'ingresso è rappresentato dalla proboscide di un elefante (Canadian Press)

Il bilancio dell'«SOS turismo»

Mille vacanze da dimenticare

Una mappa degli inganni dell'estate

MILANO — La passione del trekking può costare molto cara. Il signor Giovanni Zarone, di Napoli, per una vacanza di questo tipo in Nepal ha sborsato 7 milioni e 400 mila lire. E se trekking è sinonimo di avventura, gli organizzatori del viaggio l'hanno sicuramente accontentato. All'arrivo in Nepal i partecipanti trovano un solo camion ad attenderli, poi una marcia di 40 chilometri sotto la pioggia su un terreno franoso, poi ancora la sistemazione in albergo che «salta» e altre disavventure consimili.

Troppo, anche per un appassionato di trekking e così il signor Zarone ha deciso di protestare. La sua è stata una delle 1300 segnalazioni arrivate al Movimento consumatori in questa estate del 1988. Segnalazioni che rivelano come il turista sia considerato da molti operatori commerciali solo come una «preda» ricorrendo anche all'inganno.

L'inganno comincia con i dépliants: si decantano villaggi di sogno, spiagge con acque cristalline, servizi impeccabili. Fotografie ben congegnate, un testo esaltativo rassicurante e il gioco è fatto.

Le sorprese non mancano: chi potrebbe immaginare che il villaggio Porto Kaleo sulla costa calabra con piscina, campi da tennis e negozi si riduce in realtà a due sole villette isolate in mezzo alla campagna, a 5 chilometri dal mare? E' questo ciò che trova una famiglia appena arrivata al villaggio per passare le meritate vacanze. E di queste due villette una sola arredata: l'altra, quella appunto destinata alla famigliola, ha i mobili ancora imballati in giardino.

E quell'altro villaggio sulla costa del Madagascar? Per quell'angolo di paradiso due coniugi di Alessandria hanno speso 8 milioni a testa. Si sono ritrovati in un girone infernale: bungalow senza il tetto, condizioni igieniche disastrose, il ristorante a mezzo chilometro su una strada dove altri turisti erano stati aggrediti e rapinati. E nel momento del bisogno (la signora si era ammalata e aveva necessità di medicine, introvabili) la guida locale ill è dileguata.

Voleva semplicemente tornare a casa quella ragazzina di 14 anni che era in Inghilterra per studiare la lingua: 4 settimane di corso, ospite di una famiglia con cui perfezionare la conversazione. Solo che la famiglia ospitante era una coppia di settantacinquenni poco incline al dialogo con la ragazzina che così ha rifatto le valigie. Gli organizzatori del soggiorno dovevano accompagnarla: invece l'hanno mandata a casa da sola e per di più hanno comunicato alla famiglia dati sbagliati sull'ora e il luogo d'arrivo della figlia, che per un giorno intero è rimasta all'aeroporto. Non è la prima volta che succede. L'anno scorso al Movimento consumatori era arrivata una segnalazione analoga: un ragazzo di 15 anni solo, a tarda sera, all'aeroporto di Linate. I genitori dormivano tranquilli: lo aspettavano per il giorno dopo, alla Malpensa.

Quello dei viaggi-studio è uno dei casi in aumento al telefono del turista: quest'anno ha raggiunto l'11 per cento delle segnalazioni. Oltre ai casi di ragazzini abbandonati a se stessi, si lamenta l'inadeguatezza delle famiglie ospitanti, lo scarso livello dei corsi, una disorganizzazione complessiva. Come quella di cui sono stati vittime 34 ragazzi in Usa. Arrivati nella cittadina dove dovevano soggiornare hanno scoperto che il corso prevedeva 14 partecipanti. Così per alcune notti hanno dormito in due in un letto a una piazza e le lezioni, visto che l'aula era troppo piccola, le hanno tenute nella cappella del cimitero.

Vacanze studio a parte, le maggiori lamentele continuano a riguardare alberghi e villaggi (il 40 per cento delle segnalazioni) e appartamenti di vacanza (15 per cento); non sono magari casi clamorosi come Porto Kaleo o quel villaggio in Corsica che addirittura doveva essere ancora costruito (ma in quel caso l'agenzia stessa, d'accordo col Movimento consumatori, ha provveduto a smistare i malcapitati turisti in alberghi della zona). Sono piccoli inganni: la camera con vista-mare che invece si rivela essere una dépendance con vista-cortile, il vitto insufficiente e di pessima qualità, i bagni senza gli asciugamani e così via. Piccoli inganni che però rovinano una vacanza.

Il Movimento consumatori riesce a risolvere a favore del turista circa il 50 per cento dei contenziosi con gli albergatori e le agenzie. Bisogna però che il turista riesca a dimostrare le proprie ragioni e non sempre ci riesce.

s. mar.

Siglato a Bologna un «patto del sapere» con l'industria nel nono centenario del più antico ateneo

Un cuore tecnologico per l'Università

«L'impresa ha bisogno della ricerca, gli atenei hanno cessato ormai da tempo di essere l'unica fonte di cultura» - Creato un Forum (sei accademici e sei imprenditori) per favorire il processo di integrazione

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Le conferenze organizzate per il nono centenario, Saecularia Nona, dell'Università di Bologna non sono semplicemente la celebrazione di un anniversario. La sfilata degli oratori, in questa settimana clou delle manifestazioni, documenta un fatto, mette a nudo un processo giunto a un punto di non ritorno: il modello storico su cui si è sviluppata l'università in Europa, i chierici vaganti, l'Universitas Litterarum, l'istituzione autonoma corporativa elitaria, depositaria assoluta del sapere scientifico, ha concluso definitivamente il suo ciclo. Come ha detto ieri mattina John Roberts dell'ateneo di Oxford *«l'università ha perso il monopolio delle tecniche di acquisizione del sapere»*.

Quale sarà il nuovo modello? Sulla carta non esiste. Nella realtà è in atto un processo di integrazione tra mondo universitario e mondo industriale, processo in cui il sistema universitario rappresenta oggi il punto critico e un partner debole. Il futuro delle università europee si gioca in questo rapporto, nella sua regolamentazione, nella sua gestione. Questa è la ragione per cui i lavori della giornata di ieri, «L'università europea di fronte al cambiamento», sono risultati i più importanti di tutto il centenario, con una sessione straordinaria della Conferenza dei rettori delle università europee e l'intervento del presidente della Fiat Gianni Agnelli sul tema «Università e impresa».

Un piccolo aneddoto può rendere meglio di altro il clima e il significato di questa giornata. Sul pullman che fa servizio di navetta tra gli alberghi e le sedi delle diverse manifestazioni, esterniamo al nostro vicino il dubbio che conferenze e simposi possano risolversi in fatti formali. *«Le cose importanti — risponde — sono quelle che vengono pubblicizzate. Dietro le quinte di questa scenografia si svolgono incontri informali su questioni molto concrete. Ho passato tutta la notte in piedi con un gruppo di docenti e di manager di diverse città europee per studiare un progetto di ricerca, i suoi obiettivi, i finanziamenti»*.

Si chiama Marcel Guenin, è fisico all'Università di Ginevra. *«Ma oggi lavoro anche per l'industria»*. Da un pacchetto di carte da visita ne tira fuori due: in una è consigliere scientifico di un gruppo industriale, nell'altra è chairman di una banca privata ginevrina. Dice: *«I rapporti diretti tra università e industria sono una necessità. Per le industrie che hanno bisogno della ricerca; per le università, non solo quanto a soldi ma perchè nell'industria accadono cose molte interessanti; infine per gli studenti che una volta laureati hanno un posto e una carriera sicuri. In fondo noi lavoriamo per loro, non è vero?»*.

Il problema è l'organizzazione formale delle relazioni tra università e industria. Ieri è stato presentato il primo strumento ufficiale di collaborazione europea tra mondo accademico e mondo della produzione: il Forum europeo tra università e industria. Gli organismi promotori sono due sigle: Cre, la Conferenza dei rettori delle università europee alla quale aderiscono 370 atenei di 23 Paesi, e Ert, tavola rotonda degli industriali europei, che riunisce 37 presidenti o direttori generali di grandi gruppi. Il Forum è paritetico: sei accademici e sei industriali. Presidente Hinrich Seidel, rettore dell'Università di Hannover, vice Kari Kairamo della società finlandese Nokia Co.

Sul piano pratico il Forum è forse il fatto più rilevante del centenario bolognese. Più ancora della firma solenne di una magna carta delle università europee prevista per domani. Forse è l'atto di nascita di un modello di università del futuro «business and technology», all'americana o alla giapponese. Con in più una complicazione: l'adesione alla Cre di università dell'Est. Istituzioni sul tipo di questo Forum esistono già negli Stati Uniti (il Business Higher Education Forum fondato nel 1978) e in Canada (Higher Education Forum fondato nel 1983).

Per Hinrich Seidel il ruolo del Forum è di rappresentare una «think tank», un serbatoio di pensiero, ma anche una lobby: *«Per supportare l'accesso diretto dei partner al mondo degli affari senza interventi dello Stato o delle burocrazie sovrannazionali»*. Il neopresidente del Forum europeo ha interpretato senza eufemismi la nuova situazione: *«L'università deve fare di tutto per garantire ai propri laureati potenziale e flessibilità sufficienti per metterli in grado di funzionare anche come produttori di beni e di servizi»*. Che cosa significa, ha domandato ai colleghi, il fatto che quattro degli ultimi sei Premi Nobel europei per la fisica abbiano ricevuto il premio per ricerche svolte in grandi gruppi industriali?

Alberto Papuzzi

Agnelli: «Teste ben fatte, non ben piene»

BOLOGNA — *«La statalizzazione del sistema universitario avvenuta in quasi tutti i Paesi del mondo ha dato luogo alla configurazione del docente come dipendente pubblico, con tutte le conseguenze che questo fatto comporta in termini di burocratizzazione di carriera prestabilita, di appiattimento delle iniziative personali. Credo però anche che in un'istituzione pubblica come l'università sia possibile, e necessaria, una certa evoluzione nei sistemi di valutazione e di retribuzione degli uomini e di formazione delle loro carriere»*. E' questo uno dei passi principali dell' intervento su «Università e impresa» con cui il presidente della Fiat Giovanni Agnelli ha concluso ieri a Bologna il seminario dei rettori europei. Hanno seguito la conferenza, fra gli altri, il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e il presidente dell'Iri Romano Prodi.

«L'autonomia — ha osservato Agnelli — *è una condizione essenziale perchè l'università possa perseguire i suoi scopi istituzionali con il massimo dell'efficacia: essa però deve essere consolidata rompendo quegli schemi burocratico-istituzionali che ancora esistono in molti Paesi ed introducendo nella gestione delle università criteri e mentalità imprenditoriali»*. *«Autonomia* — ha aggiunto il presidente della Fiat — *significa pienezza delle responsabilità nell'uso delle risorse, nella formazione dei programmi di studio e di ricerca, nella scelta dei metodi, dei docenti, delle attrezzature scientifiche»*. Gli atenei dovranno *«sviluppare l'attitudine a misurarsi con il vincolo dei costi e dei ricavi, confrontarsi con la competizione sul mercato della scienza e della formazione espresso dai bisogni culturali della collettività»*.

«Gli industriali — ha sottolineato Agnelli — *manifestano sovente l'esigenza di una maggiore disponibilità di laureati nelle discipline economiche, ma non si nascondono che il dirigente di impresa non può essere solo un uomo economico e tecnologico, ma quanto più possibile un uomo completo, nella sua cultura e nei suoi interessi. Oggi, e forse ancora più di ieri, c'è bisogno — come scriveva Montaigne — 'di teste ben fatte, piuttosto che ben piene'»*.

«L'obiettivo che dobbiamo proporci — ha concluso Agnelli, con riferimento alla scadenza del 1992 — *è quello di costituire un vero e proprio mercato comune europeo della cultura della scienza nel quale esista il più ampio interscambio delle conoscenze e dei progetti di ricerca»*.

(Agi-Ansa)

■ Proroga l'opzione Rizzoli su Tmc

MILANO — La Rizzoli Corriere della Sera Editori e il gruppo Globo Europa hanno raggiunto un accordo che prevede il prolungamento della scadenza del diritto di opzione gratuito per l'acquisto da parte della Rizzoli del 50 per cento delle società Globo Europa e Globo Communications che controllano l'emittente televisiva Telemontecarlo.

La proroga al 31 dicembre — precisa una nota della Rcs Editori — si è resa necessaria per *«valutare la situazione dell'emittenza televisiva dopo la conclusione dell'iter di approvazione della legge, alla luce anche dei principi affermati nella recente sentenza della Corte Costituzionale»*.

L'accordo scade all'ottobre dell'anno scorso. *(Ansa)*

■ Santaniello «Rischio di duopolio televisivo»

ROMA — *«Sono necessarie regolazioni legislative che, senza porre preclusioni assolute alla multimedialità, pongano percentuali tali da evitare il monopolio doppio»*. Lo afferma sulla rassegna dell'Ordine dei giornalisti il garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello, in un commento della recente sentenza della Corte Costituzionale in materia di disciplina radiotelevisiva. *(Agi)*

Caccia, apertura fra le polemiche

Le doppiette in azione domani - Il pr forse propone un altro referendum A Bologna gli ambientalisti scambiano macchina fotografica con fucile

ROMA — Si apre domani, in quasi tutt'Italia, la stagione venatoria '88-'89. Un milione e mezzo di «doppiette» sono già pronte, dal Piemonte alla Sicilia, dal Veneto alla Calabria. In alcune zone già si spara da alcuni giorni: nella provincia autonoma di Bolzano dal primo settembre, in quella di Trento da domenica scorsa. Il Friuli anticipa la stagione venatoria (solo nelle zone marine) di ventiquattr'ore, mentre solo la Sardegna «aprirà» più tardi, cioè il primo ottobre. Per il resto, 1.460.000 cacciatori, tanti sono quelli «ufficiali», avranno libero accesso in tutte le regioni per l'avvio di un «rito» che anche quest'anno non mancherà di suscitare reazioni, polemiche e contrasti.

Anche se in tono minore rispetto al passato, i «funchi» della contestazione covano sotto la cenere: ambientalisti e verdi, nel nome dell'ecologia e del «sole che ride», preparano iniziative di protesta in concomitanza con l'apertura della stagione. L'on. Adele Faccio (pr) ha ipotizzato la «riproposizione» del referendum anticaccia chiedendo l'abolizione della norma del codice civile che consente ai cacciatori l'accesso ai fondi agricoli privati. L' esponente radicale rileva inoltre che *«nonostante la condanna della Corte di Giustizia di Lussemburgo, il Parlamento non riesce a discutere una direttiva sottoscritta dal governo nove anni fa sulla conservazione degli uccelli selvaggi. La caccia così come è esercitata rappresenta una attività inutile e dannosa»*.

Intanto a Bologna il Comitato regionale contro l'uccellagione offre *«una splendida macchina fotografica con rullino a colori a tutti quei cacciatori che consegneranno doppietta e licenza»*. Immediata è arrivata risposta della Federcaccia che, con un telegramma inviato a tutte le sezioni provinciali e ai consigli regionali, invita i cacciatori *«ad approfittare della generosa offerta»* ed istituisce dieci premi da un milione l' uno per le migliori fotografie *«sul degrado ambientale e faunistico»*.

Finora le associazioni venatorie erano unite nel respingere le accuse di ambientalisti e verdi, ma il «fronte» sembra ora sfaldarsi. Le sezioni Associazionismo e Sport della direzione del pci hanno sottolineato «l'urgenza di una iniziativa tendente a realizzare la rappresentanza di tutto il mondo venatorio nel Comitato Olimpico Nazionale. Il pci si adopererà affinché, nel rispetto dell'autonomia, il mondo venatorio possa trovare una rappresentanza unitaria nel Comitato Olimpico Nazionale».

(Ansa-Agi)

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali annuvolamenti residui con tendenza a schiarite più ampie ad iniziare da Ovest. Sulle regioni centrali e meridionali condizioni di tempo instabile con parziali schiarite ed annuvolamenti anche intensi che daranno luogo a piogge o temporali più frequenti e localmente forti al Sud della penisola e sulla Sicilia. In serata tendenza ad attenuazione dei fenomeni.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: sulle regioni settentrionali moderati da Nord-Est, sulle altre zone moderati occidentali tendenti a divenire settentrionali al Centro e sulla Sardegna.

mari: generalmente mossi con tendenza a diminuzione del moto ondoso sui bacini centro-meridionali circostanti la penisola.

città italiane

Bolzano	9	23	L'Aquila	8	18
Verona	11	21	Roma Urbe	9	23
Trieste	12	21	Roma Fium.	10	23
Venezia	11	21	Campobasso	10	18
Milano	11	19	Bari	13	21
Torino	8	20	Napoli	16	26
Cuneo	6	17	Potenza	9	17
Genova	16	24	S.M. Leuca	19	26
Bologna	10	26	R. Calabria	19	26
Firenze	8	22	Messina	19	26
Pisa	9	24	Palermo	16	25
Ancona	9	19	Catania	15	25
Perugia	8	18	Alghero	12	23
Pescara	15	29	Cagliari	12	30

città estere

Amsterdam	11	19	pioggia	Lisbona	17	25	nuvoloso
Atene	18	28	sereno	Londra	11	17	nuvoloso
Bangkok	26	33	nuvoloso	Los Angeles	17	29	nuvoloso
Berlino	10	17	sereno	Madrid	16	32	nuvoloso
Bruxelles	10	18	nuvoloso	Montreal	6	19	sereno
Buenos Aires	7	14	sereno	Mosca	6	13	sereno
Copenaghen	11	16	nuvoloso	New York	9	21	nuvoloso
Dublino	9	15	nuvoloso	Parigi	13	17	pioggia
Francoforte	11	16	pioggia	Pechino	17	26	sereno
Gerusalemme	16	29	sereno	Rio de Janeiro	19	27	pioggia
Ginevra	8	14	pioggia	Sydney	14	20	pioggia
Helsinki	12	15	nuvoloso	Tokyo	23	31	sereno
Honolulu	25	29	sereno	Varsavia	4	14	sereno
Il Cairo	20	33	sereno	Vienna	11	19	pioggia

Entro Natale la «fase 2» con il collocamento del 13% sul mercato

Mediobanca privata al via

L'istituto di via Filodrammatici ha superato bene l'ottobre nero della Borsa
Il bilancio chiude con un utile di 120 miliardi e mezzo (113 l'anno prima)

Francesco Cingano

Enrico Cuccia

MILANO — Nonostante il crollo di ottobre della Borsa, e nonostante 58,6 miliardi di svalutazioni nette su titoli di proprietà, Mediobanca ha chiuso il bilancio al 30 giugno scorso con un utile lievitato dai 113 miliardi del 1987 a 120,5 miliardi, che consente di distribuire un dividendo invariato, pari al 20%, cioè 2000 lire per ogni azione di nominale 10.000, ma su un capitale salito da 170 a 204 miliardi. In concreto agli azionisti andranno 40,8 miliardi, con un aumento del 20% rispetto alla cifra distribuita nella gestione precedente.

I dati sono stati esaminati ieri pomeriggio dal consiglio di amministrazione dell'istituto riunito al gran completo sotto la presidenza di Francesco Cingano. Unico assente: Giovanni Agnelli. E mentre era in corso la riunione, nel portone di via Filodrammatici è entrato il ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa. Il quale si è però affrettato a dire: «*Sono qui per caso*».

L'utile di 120,5 miliardi è netto dopo accantonamenti e svalutazioni per complessivi 101,3 miliardi (di cui 42,7 miliardi al fondo rischi e 58,6 di svalutazioni su titoli), una cifra assai più alta dei complessivi 65,3 miliardi del giugno 1987. Il 28 ottobre, in sede di assemblea, il consiglio proporrà di destinare 72 miliardi dell'utile a riserva, un valore uguale a quello del bilancio precedente.

Nell'anno, Mediobanca ha continuato la sua crescita: al 30 giugno le disponibilità ammontavano a 2930 miliardi (+0,7%), ma la provvista era salita a 11.426 miliardi (+5,8%). I finanziamenti a 5200 miliardi (+7,5%), i titoli di proprietà a 1766 miliardi (+35,8%), mentre i mezzi propri, dopo la chiusura del bilancio e al netto del dividendo proposto, sono pari a 1477 miliardi, con un incremento dell'11,8%. Infine bisogna aggiungere le plusvalenze contabilizzate sul portafoglio titoli quotati che, in base ai prezzi di listino del 14 settembre, sono risultate essere 2639 miliardi.

Sul portone di Mediobanca, i consiglieri sono stati fermati dai giornalisti. Domanda d'obbligo: i particolari della fase due della privatizzazione, ossia la distribuzione sul mercato dei titoli Mediobanca ancora nel portafoglio delle tre banche Iri, al fine di ridurre in loro quota complessiva dall'attuale 38% al 25%. «*Non spetta al consiglio di Mediobanca discutere la questione* — ha detto Lucio Rondelli —. *Il problema riguarda le tre Bin, e ne parleremo*», mentre Ercole Crecchelli ha aggiunto: «*Non ci sono novità al riguardo*».

In effetti, la decisione di quando, come e a quanto offrire questi titoli spetta alle tre banche di interesse nazionale. Ma, nonostante la comprensibile reticenza, l'operazione è stata decisa e va avanti. Mediobanca sta mettendo a punto il prospetto di offerta, anche se non è ancora stabilito se sarà lei a guidare il consorzio di collocamento o non piuttosto Comit, Credit e Bancoroma. Capofila per l'estero sarà invece il Credit Suisse First Boston.

Il collocamento, salvo contrattempi imprevisti, dovrebbe avvenire prima di Natale e l'orientamento prevalente sembra quello di metter sul mercato in un colpo solo tutta la tranche, ossia il 13% circa.

Si concluderebbe così la travagliata storia della privatizzazione di Mediobanca, in ballo da più di tre anni tra colpi di scena, frenate e riprese. Una specie di gara ad ostacoli che ha visto fasi alterne, fino ad approdare, grazie anche all'abile mediazione di Antonio Maccanico, alla soluzione finale: 25% ai grandi azionisti privati, 25% alle tre banche Iri e il resto sul mercato.

Dalla prima ipotesi che immaginava una ricapitalizzazione (e una più accentuata privatizzazione) fatta attraverso l'apporto del pacco Generali in Euralux, si è passati via via a schemi assai diversi, fino all'ultimo che, rispetto all'originario, contiene due differenze sostanziali: la discesa della partecipazione Iri ben al di sotto della soglia del 51% e, in cambio, l'aumento del peso dei privati pagato in danaro sonante.

Valeria Sacchi

■ Crollato a Londra il prezzo dell'oro

LONDRA — Il prezzo dell'oro è crollato ieri al suo livello più basso degli ultimi 18 mesi dopo che la repentina diminuzione registrata dal prezzo del petrolio sui mercati mondiali aveva calmato i timori degli investitori su una ripresa galoppante dell'inflazione.

Nonostante l'aumento registrato ieri sul mercato londinese dal tasso di inflazione che dal 4,8 per cento è passato al 5,7 per cento, il prezzo dell'oro è diminuito di 5 dollari e mezzo l'oncia a 412 dollari, dopo aver toccato in giornata quota 409,50 dollari. *(Ansa)*

■ Bankitalia continua a drenare liquidità

ROMA — Bankitalia continua a drenare liquidità. Ieri ha assorbito altri 1000 miliardi di lire dal sistema bancario con un'operazione di pronti contro termine di impiego a scadenza ultimanale. L'importo offerto è stato interamente accolto al tasso massimo del 10,76% con riparto al 4,70% e tasso medio ponderato del 10,42%. I tassi mostrano dunque un sensibile calo rispetto all'ultima operazione di impiego tenuta lo scorso 13 settembre quando fu accolto un importo di 1750 miliardi di lire al tasso massimo del 13,10% e medio del 11,96%. *(Agi)*

Una ridda di voci balzate da Parigi

Le Generali vendono Midi? Trieste replica: no comment

MILANO — I forti scambi che si sono concentrati giovedì alla Borsa di Parigi sul titolo Midi (+9% in un solo giorno) hanno costituito la miccia di una serie di commenti che ieri mattina sono rimbalzati nelle maggiori piazze europee. Da Londra è giunta la notizia più suggestiva, secondo la quale il movimento sul titolo sarebbe stato attivato dalle Generali, in conseguenza della vendita dell'8,52% di Midi rastrellato nei mesi scorsi, quando la compagnia triestina ha tentato di lanciare un'Opa nei confronti della compagnia assicurativa francese. Della stessa opinione erano anche alcuni operatori di Piazza Affari. Interpellato in proposito, un portavoce delle Generali non ha confermato né smentito, limitandosi a dire che la società non ha commenti da fare in merito.

Il tentativo di scalata alla Midi era costata alle Generali circa 600 miliardi di lire. All'epoca erano state rastrellate 2.143.000 azioni, ad un valore di carico medio di 1375 franchi francesi, al cambio di 210 lire. *(Agi)*

Oggi si riunisce in Bankitalia la commissione di vigilanza

Un'altra fumata nera per la Cassa di Prato

Nessuna soluzione è emersa dal consiglio d'amministrazione - Resta l'ipotesi del commissario

MILANO — La Cassa di risparmio di Prato è in un mare di guai. Le cifre conclusive, dopo la ricognizione fatta dal nuovo condirettore generale Ennio Cangi, sono state portate in Banca d'Italia, e spetta ora all'Istituto Centrale trovare una via d'uscita. Ma la cosa non è facile, anzi è talmente difficile che, nonostante le smentite e le resistenze all'arrivo di un commissario, da ieri questa soluzione non viene più esclusa.

In particolare le sofferenze vere e proprie ammonterebbero a circa 1.200 miliardi e le cosiddette «partite incagliate» o «partite sotto controllo» a circa 500 miliardi. Per le sofferenze il recupero stimato ammonterebbe a circa 600 miliardi (50% del totale) e per le partite incagliate e sotto controllo le perdite non dovrebbero superare i 160 miliardi (poco più del 30%). Il fabbisogno della Cassa di Prato ammonta quindi complessivamente a circa 800 miliardi dai quali, però, vanno detratti i 200 già versati dalle consorelle toscane.

Per esaminare il da farsi, si riunisce stamane in Bankitalia la commissione di vigilanza, un segnale «allarmante».

Nel mondo del credito si fa strada dunque l'ipotesi che da questa riunione potrebbe proprio uscire la decisione di mettere la Cassa di Prato sotto regime commissariale, facendo intervenire, fino ad un certo livello e per la prima volta, il nuovo fondo di garanzia depositi.

Il progetto di far risollevare la Cassa di Prato nella megacassa transappenninica che uscirà dalla fusione tra Cassa di Firenze e Cassa di Bologna (più Cassa di Pistoia) è tramontato sul nascere per l'opposizione dei vertici bolognesi che, per la verità, ha trovato ampio consenso anche presso parecchi colleghi fiorentini (sembra che le ultime riunioni alla Cassa di Firenze siano state burrascose, mettendo in difficoltà il presidente Mazzei). Questa operazione, infatti, deve già sopportare il peso dei 160 miliardi che la Cassa di Firenze ha pagato in primavera per la ricapitalizzazione di Prato, e Bologna non vuole rimetterci nulla di più.

Via via seppellito poi caduti gli appelli a gruppi più forti, come il Monte dei Paschi di Siena, la Caripio e l'Istituto San Paolo di Torino. Il provveditore del Montepaschi, Carlo Zini, ha già dichiarato di non essere stato coinvolto in alcun modo, per aggiungendo: «Se la Banca d'Italia ci chiedesse di intervenire, allora esamineremo la questione». Caripio ha detto: «Il problema non è mai stato affrontato», e la stessa risposta è venuta dalla banca presieduta da Zandano.

Sembra di capire che, se Bankitalia vuole e tutti i costi convincere uno di questi gruppi ad intervenire, la «moral suasion» dovrà contenere importanti contropartite, che forse la Banca Centrale non si sente di offrire. Va comunque dato atto all'Istituto di Emissione di avere finora sempre negato la necessità di un commissario, e di aver lavorato per evitarlo.

Che il commissario sarà evitato sembra essere anche forma convinzione dei vertici della Cassa pratese. Ieri il consiglio dell'istituto ha emesso il seguente comunicato: «Il consiglio di amministrazione, riunitosi sotto la presidenza dell'avvocato Mauro Giovannelli, ha esaminato la situazione aziendale ed ha escluso la gestione straordinaria per la quale non esistono attualmente i presupposti e che, tra l'altro, provocherebbe danni gravissimi e del tutto ingiustificati all'economia pratese. Il consiglio ha dato mandato al presidente di prendere contatto con altri istituti di credito per addivenire a ulteriori iniziative di ricapitalizzazione della Cassa».

v.s.

Partono i primi scioperi contro il piano Finsider

Genova chiede un incontro urgente a De Mita

ROMA — I siderurgici sono sul piede di guerra. Uno sciopero generale di tutti i lavoratori del settore, il 7 ottobre, è la decisione di mobilitazione scaturita dall'assemblea nazionale dei delegati Fiom, Fim e Uilm svoltasi a Roma. Cifre alla mano il segretario della Uilm Agostino Conte ha affermato che «*il piano Finsider partiva dal presupposto che la siderurgia non avrebbe avuto futuro: invece il consumo apparente in Italia, nel primo semestre 1988, è aumentato del 4,3 per cento e il trend è ancora più sostenuto. Tutti i dati previsionali sui quali è stato costruito il piano avevano un segno negativo che è stato smentito dai fatti*». Questo dimostra quindi, secondo Conte, che «i vertici della Finsider hanno commesso l'errore specularmente opposto ai loro predecessori». La siderurgia, ha aggiunto Conte, «*oggi non è un settore obsoleto, ma, come dimostrano i bilanci di tutte le aziende straniere e degli industriali privati italiani, è tornata ad essere un business*». Per questi motivi «non ci può essere una gestione burocratica del piano Finsider, molte decisioni andranno prese e aggiornate. *Lo stabilimento di Bagnoli non può essere assolutamente chiuso e visto che De Michelis è andato a dirlo agli operai napoletani, adesso vada a spiegarlo anche a Bruxelles*».

A dar man forte alla tesi di Conte è sceso in anche in campo il segretario nazionale della Fim Gerii Musetti: «*La produzione italiana di acciaio nel primo semestre 88 è rimasta la stessa dell'anno precedente, però non un trasferimento nello di produzioni dai pubblici ai privati; che, se questo trend continua, alla fine dell'anno sarà di un milione di tonnellate*». Per quanto riguarda l'Ilva, Musetti ha segnalato «*il pericolo che, con trenta miliardi di capitale, venga una funzione di consulenza*.

Anche Genova è sul piede di guerra. Se il presidente del Consiglio De Mita non provvederà al più presto a convocare un vertice per affrontare i problemi legati alla crisi delle partecipazioni statali a Genova (siderurgia, termoelettromeccanica, cantieristica, elettronica), i rappresentanti degli enti locali liguri promuoveranno autonomamente iniziative per contrastare qualsiasi decisione «romana» non discussa preventivamente. Questo il contenuto di un telex inviato a De Mita dal sindaco di Genova Cesare Campart, dal presidente della Provincia Giancarlo Mori e dal presidente della giunta regionale ligure Rinaldo Magnani.

Dopo aver lamentato di sollecitare invano da mesi il vertice con Palazzo Chigi, i tre esponenti politici locali denunciano che «le imminenti decisioni che il governo deve assumere sulle Partecipazioni Statali, con specifico riferimento ai temi dell'occupazione e degli investimenti nei settori industriali e per le aree di crisi, rendono non ulteriormente rinviabile la convocazione del richiesto incontro».

FONDI D'INVESTIMENTO

	16-09	15-09
ITALIANI		
Adriatic bond	10.134	10.111
Adriatic global	10.142	10.111
Alfa	11.846	11.841
America	11.413	11.300
Arca BB	10.363	10.356
Arca RR	11.696	11.647
Arca Venticinque	9.333	9.286
Aurea	10.527	10.494
Aurea Prev.	10.790	10.743
Aurea Rend.	10.563	10.577
Azzurro	10.572	10.535
B N Multifondo	10.705	10.733
B N Rendifondo	10.997	10.983
Capitalcredit	9.952	9.925
Capitalfit	12.858	12.830
Capitalgest	14.030	13.992
Cashbond	10.381	10.381
Cash Manag.	12.428	12.388
Centrale Capital	10.682	10.635
Centrale Global	10.888	10.819
Centrale Reddi.	11.079	11.060
Cisalpino bilan.	10.380	10.380
Cisalpino reddi.	10.177	10.160
Centrocapitale Ter.	9.368	9.368
Corona Ferrea	10.868	10.775
Epta Bond	11.800	11.820
Epta Capital	12.188	12.154
Euro Aldebaran	10.000	10.000
Euro Andromeda	12.649	12.612
Euro Arturus	13.006	12.990
Euro Vega	10.720	10.720
Euro Cap. Fund	10.127	10.114
Euromob. Reddito	10.663	10.669
Fiorino	22.367	22.488
Fondattivo	11.037	10.972
Fondercapital	24.628	24.564
Fondicri 1	11.233	11.218
Fondicri 2	10.171	10.130
Fondinavigare	11.343	11.334
Fondinvest 1	13.116	13.112
Fondinvest 2	13.930	13.798
Fondo Centrale	13.822	13.807
Fondo Futuro F.	10.338	10.333
Fondo Profess.	37.101	37.013
Generpondi	10.381	10.313
Generconsift r.	10.430	10.425
Gepoinvest	8.943	8.909
Gepomed	10.190	10.183
Gestielle 6	8.828	8.797
Gestielle M	10.500	10.350
Gestirisk	17.833	17.810
Giolio	10.112	10.106
Imicapital	23.378	23.286
Imiobiliare	11.823	11.810
Imiobiustria	8.628	8.378
Imirend	14.098	14.080
Interbanc. m.	13.373	16.314
Interbanc. ob.	14.180	14.151
Interbanc. rn.	14.842	14.826
Investire az.	10.430	10.388
Investire bil.	10.310	10.287
Interreddi. Fondo	11.063	11.032
Legest az.	10.852	10.822
Legest obb.	10.129	10.133
Libra	10.149	10.096
Money Time	10.251	10.243
Mollirex	10.478	10.416
Nagracapital	14.047	14.007
Nagrarend	12.379	12.378
Nordcapital	9.758	9.735
Nordfondo	13.001	13.001
Nordrisk	10.138	10.118
Pioneerfund	9.720	9.720
Primacapital	22.900	22.818
Primecash	12.328	12.326
Primestock az.	9.207	9.226
Primestock obbl.	12.726	10.726
Primerend	17.991	17.953
Professionale Lire	10.138	10.135
Reddimonetta	14.864	14.857
Risparmiofit	10.960	10.967
Rolomix	10.170	10.145
Sanpaolo Imi az.	10.122	10.111
Sanp. Italia obb.	10.897	10.868
Sanp. Italia red.	13.837	13.814
Schiapparel	10.843	10.838
Solomix	9.963	9.973
Salvadanaio	9.783	9.757
Stucchi	11.343	11.340
Sogefit Gestiri	10.771	10.776
Venture Time	10.668	10.662
Verde	11.318	11.300
Visconteo	14.790	14.721
Fondo Ina	3048,27	3048,61
Sai Quota	10783,6	10780,7
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 63,87	64,23
Interfund	$ 33,76	33,80
Int. Sec. Fund	$ 24,27	24,18
Italfortune	$ 36,05	36,06
Rolomoney	$ 21,19	21,19
Capital Italia	$ 38,44	38,44
Mediolanum	$ 23,82	24,22
Rendimoney	$ 30,33	30,31
Rentfund	L. 34.810	34.810
Fondo Tre R	L. 38.660	38.660

Chiude in sordina il mese borsistico di settembre

La Borsa pronta all'esame degli aumenti di capitale

Lunedì le operazioni Generali, Smi e Unipol - Debutta l'Enichem Augusta

MILANO — Il settembre borsistico (ieri erano in calendario i riporti) si è chiuso con il segno negativo: l'indice ha perso lo 0,71% attestandosi a quota 319,05 (dai riporti di agosto è calato di circa il 2% mentre conserva un vantaggio del 7% sull'inizio d'anno). Deluse le speranze riaccese dalla fiammata di giovedì, il mercato guarda ora al nuovo ciclo che parte lunedì con tre aumenti di capitale (Generali, Smi e Unipol) e il debutto dell'Enichem Augusta.

L'attesa è particolarmente accentrata sull'operazione della compagnia di Trieste che le consentirà la raccolta di 1.100 miliardi di lire. L'aumento, come noto, è di carattere misto da 420 a 1.060 miliardi (420 miliardi in forma gratuita e 220 a pagamento) con l'assegnazione di 2 titoli gratuitamente e l'offerta di un titolo a pagamento ogni 2 vecchi posseduti. Per la parte a pagamento sul nominale di 2000 lire verrà applicato un sovrapprezzo di 8000 lire, che consentirà appunto una raccolta di 1.100 miliardi.

Sempre da lunedì infine sarà revocata la quotazione delle Sifos di Genova (ordinarie e risparmio convertibili).

Scherzo del «Sole 24 Ore» è polemica a piazza Affari

MILANO — *Il Sole 24 Ore* l'aveva già fatto una volta, per le nozze di Carlo e Diana, quando direttore era Mario Deaglio: una pagina finta-vera ma pazza, sull'esempio de «*Il Male*». Si era arrabbiato l'ambasciatore inglese in Italia. L'ha ripetuto ieri, direttore Gianni Locatelli, con una terza pagina fac-simile della prima, questa volta immaginando uno scenario in cui dominano «*clamorose decisioni del Governo*» (riprendiamo l'occhiello) per il risanamento della finanza pubblica, ovvero «*tassazione sul capital gain, tagli, privatizzazioni, aumenti tariffari e lira pesante*». La prima reazione è venuta dall'operatore di un borsino di provincia, che ha chiesto con voce ansiosa alla redazione del quotidiano economico come mai ci fosse scritto che le Generali avevano «*superato di slancio le 105 mila lire*». Non si era accorto della burla.

Poco dopo se ne accorgeva in Borsa, dove le posizioni erano discordi. Alcuni, come Leonida Gandini, membro del comitato direttivo, commentava divertito «*Mi piace. E' una presa in giro su quello che il 24 Ore avrebbe dovuto scrivere e non scriverà. Sono le decisioni che non ci piacciono*». Altri erano di parere diverso. «Qui — diceva un operatore riassumendo il pensiero di molti — *basta una notizia che si va in malumore. Che stupidaggine è questa? Gratuita, e che non fa nemmeno ridere*».

A Villa d'Este, i vip riuniti allo Studio Ambrosetti non se ne sono accorti, concentrati com'erano su Feldstein. Ma perché questa trovata? Lo spiega il vicedirettore Salvatore Carruba che, insieme con Fabrizio Galimberti e Osvaldo De Paolini, ha firmato uno dei tre articoli: «*Invece di scrivere un articolo tradizionale e tedioso, abbiamo pensato di presentare le nostre linee in maniera più spiritosa*.

v. s.

Se Montedison si aggiudica la Sir cederà quote a Trussardi e Merloni

MILANO — Dopo le ipotesi e le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi sui gruppi interessati ad aggiudicarsi la Sir, il gruppo chimico dell'ex impero di Nino Rovelli, ieri è giunta la conferma ufficiale: sono Merloni e Trussardi gli «imprenditori terzi» alleati nella cordata con la Montedison.

In un comunicato la società di Foro Buonaparte afferma infatti di aver concluso «le intese con il gruppo Trussardi e il gruppo Merloni per la cessione ad entrambi, in caso di aggiudicazione della gara di acquisto indetta dal comitato per l'intervento nella Sir, di una quota di minoranza della società nella quale saranno concentrati i beni (società ed altri cespiti) del gruppo Sir».

La nota termina sottolineando che si è così attuato l'inserimento di quegli imprenditori dei quali Montedison aveva fatto cenno «nell'offerta con la quale il 14 settembre scorso si era iscritta alla gara».

La quota di minoranza oggetto di cessione dovrebbe aggirarsi intorno al 40 per cento con la possibilità, per i due imprenditori alleati del gruppo Ferruzzi, di rilevare il 20 per cento ciascuno.

● **SASEA** — La Sasea, finanziaria italo-elvetica guidata da Florio Fiorini, debutta nel settore cantieristico rilevando una quota del 50% dei cantieri Campanella, azienda savonese sottoposta tre anni fa alla procedura di amministrazione controllata. Nell'operazione la Sasea è affiancata con una quota paritetica da una cordata di operatori marittimo-industriali genovesi.

■ Megaimpianto Tecnimont in Cina

MILANO — Un contratto che prevede investimenti di 120 miliardi di lire per la realizzazione di un impianto di ammoniaca è stato siglato a Pechino dalla Tecnimont, società di ingegneria del gruppo Ferruzzi e dalla China National Technical Import and Export. L'impianto — precisa una nota —, che sarà dotato di una capacità produttiva di 1000 tonnellate di ammoniaca al giorno, sorgerà a Heijang (provincia di Schuan) e sarà messo a punto entro il 1991.

● **FIRS** — La Consob ieri, con provvedimento urgente, ha riammesso alla quotazione di Borsa (a partire da lunedì) le azioni ordinarie e di risparmio della Firs-Italiana di Assicurazioni Spa.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da Lire 420 miliardi a Lire 1.060 miliardi

Avviso ai Signori Azionisti

In esecuzione delle delibere assunte dall'assemblea straordinaria del 28 giugno 1988, omologate dal Tribunale di Roma con decreto n. 10512 del 29.8.1988, visto l'autorizzazione del Ministero del Tesoro con decreto n. 31/1871 del 11.8.1988, a partire **dal 19 settembre 1988** verrà data corso all'aumento del capitale sociale da Lire 420 miliardi a Lire 1.060 miliardi con le seguenti modalità:

- da Lire 420 miliardi a Lire 840 miliardi mediante emissione di 210 milioni di azioni da nominali Lire 2.000 da assegnare gratuitamente agli azionisti in ragione di 1 azione nuova per ogni azione vecchia posseduta;
- da Lire 840 miliardi a Lire 1.050 miliardi mediante emissione di 105 milioni di azioni da nominali Lire 2.000 da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione nuova per ogni gruppo di 2 vecchie possedute prima della stessa assegnazione gratuita, al prezzo di Lire 10.000 di cui Lire 8.000 a titolo di sovrapprezzo;
- da Lire 1.050 a Lire 1.060 miliardi mediante emissione di 5 milioni di azioni da nominali Lire 2.000 da offrire in sottoscrizione, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2441 C.C., ai dipendenti della Società, al prezzo di Lire 10.000 di cui Lire 8.000 a titolo di sovrapprezzo.

Tutte le nuove azioni saranno godimento 1.1.1988.

I certificati azionari di nuova emissione saranno intestati ed inviati alla Monte Titoli S.p.A.

In alternativa, ed in luogo a specifica richiesta, i certificati azionari di nuova emissione saranno disponibili presso le Casse incaricate e saranno resi ritirati mediante presentazione di copia della richiesta di assegnazione.

Aumento gratuito

Per esercitare il diritto all'assegnazione gratuita i Signori Azionisti dovranno:

- presentare alla Società, direttamente o con il tramite delle Casse incaricate, i propri certificati azionari per le stacco della cedola n. 8;
- compilare e sottoscrivere la richiesta di attribuzione delle nuove azioni.

Il diritto all'assegnazione gratuita potrà essere esercitato **dal 19 settembre al 13 novembre** compreso presso le Casse incaricate e successivamente nella presso la Società.

Aumento a pagamento

Per esercitare il diritto di opzione i Signori Azionisti dovranno:

- presentare alla Società le cedole n. 9 e gli eventuali buoni frazionari incorporanti i diritti inoptati;
- compilare e sottoscrivere la richiesta di esercizio delle azioni corrispondenti;
- versare, contestualmente agli adempimenti di cui sopra, L. 10.000 per ogni nuova azione richiesta.

Il diritto d'opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro il 27 ottobre 1988; inoptati questi termini i diritti non esercitati verranno offerti in Borsa ai sensi dell'art. 2441, III comma, del Codice Civile.

Casse incaricate

Per le sottoscrizioni delle operazioni i Signori Azionisti potranno rivolgersi presso la Sede Legale delle Assicurazioni Generali in Roma, la Direzione Centrale in Trieste, le Direzioni di Milano e di Venezia, l'Agenzia Generale in Milano 6 presso i seguenti istituti di credito:

- in Italia: Banca Agricola Milanese; Banca Antoniana di Padova e Trieste; Banca Briantea; Banca Cattolica del Veneto; Banca Commerciale Italiana; Banca Credito Agrario Bresciano; Banca d'America e d'Italia; Banca del Friuli; Banca del Monte di Bologna e Ravenna; Banca di Legnano; Banca Mercantile; Banca Mercantile Italiana; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Nazionale del Lavoro; Banca Piccolo Credito Valtellinese; Banca Popolare Commercio e Industria; Banca Popolare di Bergamo; Banca Popolare di Lecco; Banca Popolare di Milano; Banca Popolare di Novara; Banca Popolare di Piacenza; Banca Popolare di Sondrio; Banca Popolare Veneta; Banca Popolare Vicentina; Banca Provinciale Lombarda; Banca S. Paolo - Brescia; Banca C. Steinhauslin & C.; Banca Toscana; Banca di Chiavari e della Riviera Ligure; Banco di Napoli; Banco di Roma; Banco di Santo Spirito; Banco di Sardegna; Banco di Sicilia; Barclays Bank P.L.C.; Cassa di Risparmio e Depositi di Prato; Casse di Risparmio delle Provincie Lombarde; Cassa di Risparmio di Lecco e Biblioteca; Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo; Cassa di Risparmio di Roma; Cassa di Risparmio di Torino; Casse di Risparmio di Trieste; Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone; Casse di Risparmio di Venezia; Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno; Casse di Risparmio di Bologna; Credito Bergamasco; Credito Commerciale; Credito Italiano; Credito Lombardo; Credito Romagnolo; Credito Varesino; Credituscai; Finanziaria Centro S.p.A. Roma; Istituto Bancario Italiano; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Istituto Centrale di Banche e Banchieri; Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane; Monte dei Paschi di Siena; Monte Titoli (per i titoli della stessa emissione); Nuova Banca Ambrosiano;
- all'estero: Creditanstalt - Bankverein, Vienna; Banque Bruxelles Lambert, Bruxelles; Banque de Neuflize, Schlumberger, Mallet, Parigi; l'Européenne de Banque, Parigi; Lazard Frères e Cie, Parigi; Berliner Handels- und Frankfurter Bank, Francoforte sul Reno; Hambros Bank, Ltd., Londra; Samuel Montagu & Co. Ltd., Londra; Kredietbank S.A. Luxembourgeoise, Lussemburgo; Amsterdam - Rotterdam Bank N.V., Amsterdam; Pierson, Heldring & Pierson, Amsterdam; Citibank N.A., New York; Morgan Guaranty Trust Company of New York, New York; The Chase Manhattan Bank N.A., New York; Credit Suisse, Zurigo; Società de Banque Suisse, Zurigo; Union de Banques Suisses, Zurigo; nel ricordato caso alcune Banche corrispondenti di Banche Italiane incaricate ai sensi di legge.

AVVERTENZE

Presso la Società emittente, le Casse incaricate, i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il listino delle Borse Valori è disponibile il Prospetto Informativo redatto ai sensi dell'art. 1/18 Legge 7.6.1974 n. 216 e della comunicazione CONSOB n. 86/13923 del 3.9.1986, conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 9.9.1988 al n. 1078. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.
La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione delle Assicurazioni Generali S.p.A.

Trieste, 15 settembre 1988

Assicurazioni Generali

S.p.A. costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc. Roma 23623 - Trieste 90 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del R.D. 29 aprile 1923, n. 966

Dopo la Confindustria anche dal Tesoro giungono segnali d'ottimismo

Ma come «tira» quest'Italia

Secondo Arcelli, direttore del dipartimento economico di Palazzo Chigi, nell'88 si riuscirà «a contenere il [illegible] pubblico a [illegible] mila miliardi» - Bankitalia: «La Finanziaria [illegible] un banco [illegible] prova»

ROMA— L'Italia si tinge sempre più di rosa. Il quadro decisamente ottimistico tracciato giovedì dalla Confindustria si è arricchito ieri di due tasselli di segno ugualmente positivo: 1) le previsioni tutte in rosa sul deficit pubblico di Mario Arcelli, direttore del dipartimento economico di Palazzo Chigi; 2) l'anticipazione riportata sul [illegible] Street Journal sul bilancio dello stato che il ministro del [illegible]o Amato sta preparando e che il governo spera di approvare prima della fine del mese.

Arcelli, partecipando a un [illegible] sulla spesa pubblica organizzato a Parma [illegible] Giovanni Goria, ha [illegible] che «è ragionevole pensare che nel 1988 si riuscirà a contenere l'obiettivo di contenere il fabbisogno dello stato [illegible] il limite di 115 mila miliardi di lire». Nei primi sette mesi «il *fabbisogno globale è ammontato a 65 mila miliardi, contro i 60 mila [illegible]o stesso periodo [illegible]7*» e «per fine agosto le prime stime indicano poi una cifra complessiva di 75 mila miliardi contro 70 mila dell'87». Questo senza [illegible]tare negli ultimi mesi dell'anno «si [illegible] i benefici dei provvedimenti presi dal governo [illegible] misure su irpeg, ilor e ivagi nei giugno-luglio scorsi». Arcelli ha [illegible] confermato [illegible] sembra essersi rimessa in [illegible]: «E' sicuro un aumento [illegible] Pil [illegible] 3,5%».

E veniamo al Wall Stret Journal. In un servizio di Michael Bergmeijer dell'Ap Dow Jones, che cita un alto funzionario governativo, si afferma che il governo [illegible]no correggerebbe in [illegible] stime [illegible] crescita [illegible] paese nel [illegible] e nel [illegible] indicando per il pil [illegible]menti a tassi depurati dell'inflazione intorno al 3,6% per quest'anno e il 3% per il prossimo. A giugno un documento interno del governo, scrive Bergmeijer, a[illegible] stimato per il [illegible] un tasso di circa il 2,5%.

«Le previsioni sono piuttosto ottimistiche» — ha [illegible] chiarito la fonte, parlando a condizione di non essere identificata — «stiamo navigando nel quinto anno con un tasso di crescita [illegible] al 3%». Lo stesso funzionario ha dichiarato a Bergmeijer che i timori di surriscaldamento dell'economia [illegible] oggi molto minori di pochi mesi fa» e che il tasso di inflazione dovrebbe scendere [illegible] al 4,3% entro la [illegible] dell'anno per raffreddarsi ulteriormente nel 1989 portandosi [illegible] 4%». L'inflazione, ha [illegible] la fonte, rimarrà comunque [illegible] punto di tensione» perché resta a livelli più alti rispetto a quelli della maggioranza dei partner commerciali del paese».

Il miglioramento delle stime previsionali, [illegible] Bergmeijer, sarebbe in linea con le ultime previsioni di organismi internazionali [illegible] Il Fondo Monetario internazionale [illegible] vede attualmente la crescita [illegible] pnl italiano a quota 3% contro una più modesta stima precedente del 2,5%.

A gettare [illegible] sul fuoco dei [illegible] ottimismi, soprattutto sul fronte del deficit pubblico, è però intervenuta ieri Bankitalia. «*Pensioni e retribuzioni sono il fronte dove si giocano gli [illegible] del risanamento del settore pubblico*», ha [illegible] [illegible] Masera, direttore centrale della Banca d'Italia per la ricerca economica, incarico che lascerà il prossimo 10 ottobre per assumere quello di direttore generale dell'Imi. Secondo [illegible] «*l'attuale legge finanziaria è [illegible] banco di prova fondamentale per proseguire nell'aggiustamento e correggere cedimenti che sospingerebbero il fabbisogno tendenziale per il [illegible] ben oltre l'ammontare programmato*».

Feldstein: attenti a Dukakis

Il consigliere di Bush [illegible] convinto [illegible] il protezionismo [illegible] esasperato [illegible] competizione elettorale Usa

CERNOBBIO — Gli [illegible] Uniti non imboccheranno necessariamente la strada [illegible] una politica protezionistica con il nuovo presidente: dipenderà [illegible] quale [illegible] due [illegible] vincerà, [illegible] situazione della bilancia commerciale del Paese e dal comportamento dei Paesi della Comunità europea dopo il [illegible] [illegible] Feldstein, consigliere economico di [illegible] lo ha dichiarato, intervenendo al seminario sul tema: «Lo scenario di oggi e di domani ai fini delle strategie aziendali».

Se la situazione della bilancia commerciale Usa, ha sottolineato Feldstein, si fosse presentata migliore di quello che è oggi, la questione [illegible] protezionismo non si sarebbe trovata così al centro della campagna elettorale, impedendo di prendere provvedimenti [illegible] Mentre [illegible] è a favore del libero mercato, Dukakis [illegible] portato a promettere interventi protezionistici a favore [illegible] aziende che hanno in [illegible] ragioni: una politica che rischia [illegible] avere ritorsioni dall'altra parte dell'Atlantico.

«*Comunque* — ha concluso Feldstein — [illegible] *futuro [illegible] duto del dollaro e l'aumento delle esportazioni porteranno alla creazione negli Usa di [illegible] lobby che [illegible] perché il protezionismo non passi*».

Feldstein si è detto convinto che il [illegible] [illegible] destinato a ridiscendere: secondo l'economista, l'aumento attuale non trova una giustificazione se non nella errata lettura delle cifre relative all'andamento del [illegible] della bilancia commerciale [illegible]lense. Vengono letti i tassi nominali, [illegible] aumentano, e non quelli reali che non aumentano; viene presa in considerazione la riduzione del deficit commerciale mese per mese, senza tenere [illegible] della situazione [illegible] deficit globale.

«*Quando* [illegible] [illegible] renderà conto — [illegible] Feldstein — [illegible] *riduzione del deficit commerciale è inferiore alle previsioni, la visione dell'andamento dell'economia sarà meno ottimista e ciò porterà di [illegible] [illegible] un calo del dollaro*». Comunque, il dollaro è destinato a calare [illegible] per compensare l'inflazione. Feldstein ha detto anche di condividere la poli[illegible] degli Stati Uniti, che [illegible] definito corretta alla luce dell'inflazione, mentre ha criticato il «G7». (Agi)

Sul fisco poche speranze di un'intesa al vertice di Creta

Sì di Parigi alla superbanca Cee

Il ministro Beregovoy

FRANCOFORTE — Germania e [illegible] confermano il loro impegno per la stabilità del sistema monetario europeo ma, pur all'interno delle parità attualmente vigenti. Il governo francese vedrebbe di buon grado un [illegible] cupero [illegible] propria valuta [illegible] confronti [illegible] Sono queste le risultanze [illegible] maggior rilievo emerse [illegible] [illegible] riunione del consiglio economico franco-tedesco tenutosi ieri a Francoforte. «*Possiamo comunque convivere con l'attuale tasso di cambio franco-marco* — ha aggiunto Beregovoy — *il meccanismo [illegible] [illegible] esiste proprio per garantire una giusta flessibilità e [illegible] fluttuazioni [illegible] cambio franco-marco all'interno [illegible] sistema non sono così grandi [illegible] [illegible] preoccupazione*».

Ma le dichiarazioni del ministro francese dell'economia e finanza in materia monetaria [illegible] andate ben oltre: Beregovoy [illegible] detto infatti [illegible] favorevole alla creazione [illegible] Europa [illegible] una «*banca centrale delle banche centrali*», ma di ritenere prematura l'instaurazione di una moneta unica europea.

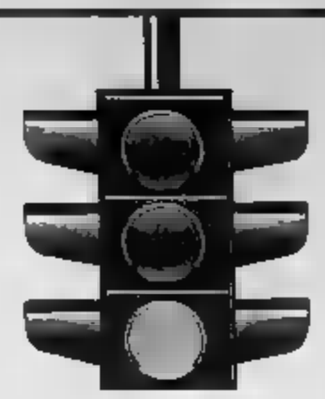
Beregovoy ha proposto «*una gestione coordinata dei tassi di scambio più spinta*» rispetto al dollaro e allo yen, un compito che, ha detto, deve spettare non al comitato mo[illegible] europeo, ma a questa «*superbanca centrale*». L'istituto, secondo Beregovoy «*dovrebbe ricevere divise provenienti da ognuna delle banche centrali, la cui contropartita potrebbe essere rappresentata da Ecu, [illegible] utilizzare nella politica [illegible] tassi di cambio*».

Dal canto suo, il ministro [illegible] finanze tedesco, Stoltenberg, nel confermare l'impegno tedesco al coordinamento delle politiche monetarie all'interno dello Sme, ha sottolineato come la Germania stia facendo la sua parte ed ha precisato che la crescita della domanda interna [illegible] Paese è più importante dell'aumento delle esportazioni.

A Creta intanto ha avuto un difficile avvio l'avvicinamento dei livelli della fiscalità indi[illegible] [illegible] i «Dodici». Le obiezioni principali [illegible] piano per una graduale armonizzazione [illegible] aliquote Iva [illegible] imposte [illegible] che gravano [illegible] carburanti, [illegible] sono quelle di Gran Bretagna e Fran[illegible]

F.e.s.

Publitec



CARAVAN EUROPA 88
VIA LIBERA AL TEMPO LIBERO
14° [illegible] PROFESSIONALE INTERNAZIONALE CARAVAN AUTOCARAVAN ED ACCESSORI
[illegible] calendario dell'european caravan federation
[illegible] collaborazione dell'ANFIA
[illegible]TENDEUROPA88
6ª mostra professionale internazionale tende carrelli-tenda ed accessori [illegible] campeggio
torino esposizioni 10-18 settembre
Operatori: 12 • 13 • 14 settembre orario: 9.30 • 19
Pubblico: 15 • 16 • 17 • 18 settembre orario: 9.30 • 22.30
EUROPA

Per la finanza pubblica [illegible] privata francese [illegible] tempo di grandi [illegible]

Duello aperto sulla Vuitton

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nel più [illegible] de impero mondiale [illegible] prodotti di prestigio [illegible] per scoppiare una rivolu[illegible]. Bernard Arnault, uno dei più agguerriti giovani [illegible] finanza francese, [illegible] conquistato il 33% del capitale [illegible] gruppo Louis Vuitton e Moët-Hennessy a cinque giorni [illegible] straordinaria [illegible] che dovrebbe ridisegnare [illegible] assetti del direttorio e le [illegible] strategie. Una rivoluzione perché Arnault, che aveva [illegible] acquistato il 23 per cento delle azioni di «Lvmh» nel luglio [illegible] puntare [illegible] troppi riguardi a spodestare i due clan familiari — Vuitton-Recamier, da una parte, e Chandon-Moët, dall'altra — dalla guida [illegible] gigante dei consumi d'alta [illegible].

Per vincere la sua scalata Bernard Arnault ha [illegible] vesciato in Borsa quasi tre [illegible] di franchi. In una [illegible] di acquisti folli, il 10 [illegible] cento dei titoli «Lvmh» è finito nelle mani della sua [illegible] — la Agache — e in quelle della Jacques Rober Sa, holding creata in luglio con l'alleato inglese Guinness (altro big del settore) proprio per combattere la «guerra del fuoco». Un'offensiva a tappeto che, tuttavia, non gli ha ancora consentito di superare la soglia del 33,33 per cento delle azioni che gli avrebbe assicurato la minoranza di controllo: in una parola, la sicurezza matematica di dettare legge nell'assemblea.

Così lo scontro si annuncia di fuoco, anche perché la suddivisione del capitale del gruppo è particolare. Henry Recamier, il «guardiano» del clan Vuitton, può contare sul 22 per cento delle azioni, ma sul 31 per cento dei voti perché, in base al regolamento della società «Lvmh», chi detiene un titolo da oltre quattro anni ha diritto al voto doppio. Per la stessa regola, Alain Chevalier, padrino degli interessi delle famiglie Chandon, [illegible] e Hennessy, ha un pacchetto del 30 per [illegible] voti con una quota del 14 per cento dei titoli. [illegible] Arnault, con il suo 33 per cento appena raggiunto, si ritroverà con meno [illegible] per cento dei voti perché non riuscirà a far registrare in tempo tutte le sue azioni.

Certo, questi calcoli [illegible] per [illegible] dell'assemblea di giovedì. Probabilmente costringeranno i tre protagonisti a nuove alleanze tattiche. [illegible] nella «guerra del fuoco» sono in gioco interessi molto più vasti e lo scontro [illegible] tra cinque giorni. [illegible] «Lvmh», nata nel giugno dell'87 dalla fusione di Louis Vuitton e di Moët-Hennessy, è il fiore all'occhiello del *made in France* in tutto il mondo. Comprende nomi e prodotti prestigiosi [illegible] i profumi Givenchy e Christian Dior, gli champagne più famosi (Moët-Chandon, Veuve Cliquot, Henriot, Dom Pérignon, Mercier, Canard-Duchêne), i cognac e i liquori della Hennessy, oltre ai prodotti in pelle di Vuitton.

In [illegible] è [illegible] potenziano una capitalizzazione borsistica di 6800 [illegible] che, nell'87, ha realizzato un giro d'affari di 2700 [illegible] liardi e un utile [illegible] [illegible] miliardi: uno dei migliori rapporti tra cifra d'affari e guadagno netto, almen[illegible] Francia. Ma è anche una potenza che si è rivelata divisa al vertice: il matrimonio tra Henry Recamier (74 anni, una [illegible] con Vuitton e poca voglia [illegible] spartire il potere) e Alain Chevalier (57 anni, ex amministratore della società Saclior) è stato un [illegible] l'arrivo del giovane Bernard Arnault (38 anni, proprietario di grandi magazzini come Bon Marché e [illegible] oltre [illegible] pellettierie Céline e di Dior alla moda) [illegible] il risultato.

[illegible] Singer

Per la Renault di Stato «processo» a Bruxelles

BRUXELLES — Settimana calda per l'auto sul fronte [illegible] Bruxelles. Martedì, presso la Cee, Roger Fauroux, ministro francese dell'Industria, presenterà alla commissione il nuovo piano Renault elaborato dal governo e guida socialista. [illegible] subito guerra [illegible] e inglesi (ma anche gli italiani) pronti a levare gli scudi contro la tentazione di perpetuare la struttura della *Régie Renault*.

Perché? A Parigi è stato [illegible] il [illegible] progetto verte [illegible] [illegible] (ovvero 2800 miliardi di lire) che il gruppo automobilistico accusa nei confronti dello Stato.

Ma il piano Fauroux, [illegible] roso sul piano finanziario non meno di quello presentato da Alain Madelin su ispirazione di Jacques Chirac, [illegible] prevede più [illegible] trasformazione della *Régie* (una sorta [illegible] concessione tipo i tabacchi) in [illegible] per azioni, in sostanza la Renault potrebbe continuare a perdere senza dover far fronte direttamente ai suoi impegni. E' una sorta di accomodamento [illegible] giunto con i sindacati di parte comunista che [illegible] suscitato le reazioni furenti della Peugeot.

Da Bruxelles [illegible] [illegible] sapere che l'approvazione [illegible] piano precederà [illegible] scambio tra i contributi (necessari per [illegible] i pesanti oneri finanziari) e la trasformazione della società in spa, il di nuovo in discussione. Martedì [illegible] sarà [illegible]dio per la concorrenza Peter Sutherland incontrerà il ministro francese e si cercherà un accordo. [illegible] sarà facile, però, [illegible] giudicare dall'atteggiamento degli altri produttori: i tedeschi, già decisamente contrari al piano originario; [illegible] inglesi, costretti [illegible] modificare il loro piano di aiuti alla Rover; [illegible] italiani (ancora prende l'esame sugli aiuti dell'Iri all'Alfa prima dell'operazione di privatizzazione); e gli [illegible] francesi, a giudicare dalle dichiarazioni del presidente [illegible] Peugeot Jacques Calvet che [illegible] tenuto a precisare di essere stato lasciato del tutto all'oscuro del nuovo progetto.

[illegible] [illegible] immaginare, perciò, che ci [illegible] guerra attorno [illegible] quella che, almeno sul piano finanziario (la gestione industriale è tornata in equilibrio), resta la grande malata tra i produttori d'auto.

F. e. s.

Société Pirelli [illegible] (-20%) degli utili

BARILEA — La Société Internationale Pirelli [illegible] realizzato, nell'esercizio chiuso [illegible] giugno scorso, un utile netto [illegible] 50,3 [illegible] di franchi [illegible] (circa 44,4 miliardi di lire), quasi il 20 per cento [illegible] meno rispetto ai 62,6 milioni di franchi [illegible] miliardi di lire) dell'esercizio precedente.

I dati sono stati forniti dalla società [illegible] termine della riunione del consiglio d'amministrazione che ha anche [illegible] proposto all'assemblea [illegible] azionisti [illegible] distribuzione di un dividendo [illegible] 10 [illegible] (15 lo [illegible] esercizio) per [illegible] [illegible] e certificato di partecipazione.

Il calo dell'utile, sottolinea la società, è stato determinato principalmente dall'evoluzione sfavorevole dei [illegible] d'interesse e dal calo dei dividendi provenienti dalle partecipazioni finanziarie. Il crack di [illegible] dell'ottobre [illegible] ha inoltre diminuito i risultati della gestione finanziaria, rimasta comunque positiva.

IL RISTRETTO [illegible]

Titoli		
Banca Agr. Mantovana	[illegible]	(84.500)
Cr. Agr. Bresciano	3.340	(3.330)
Banca del Friuli	17.360	(17.360)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	14.150	(14.200)
Banca Pop. Comm. Industria	13.600	(13.700)
Banca Pop. Bergamo	16.100	(16.080)
Banca Pop. Brescia	6.100	(6.100)
Banca Pop. Crema	31.000	(32.000)
Banca Pop. Cremona	7.000	(7.000)
Banca Pop. d'Emilia	62.000	(62.000)
Banca Pop. Intra	10.300	(10.200)
Banca Pop. Lecco	12.000	(11.800)
Banca Pop. Lodi	13.500	(13.700)
Banca Pop. Lodivecchio	5.300	(5.250)
Banca Pop. Milano	8.200	(8.200)
Banca Pop. Novara	17.000	(17.000)
Banca Pop. Sondrio	7.300	(7.200)
Terme di Sogliano	820	(820)
Aviator	2.370	(2.360)
Italiana Incendio e vita	163.100	(163.100)
Banca Brianteo	11.500	(11.535)
Cliffbank Italia	4.870	(4.820)
Banca Prov. Napoli	8.330	(8.330)
Banca Lagonegro	3.200	(3.200)
Banca Ind. Gallaratese	16.400	(16.400)
Banca Prov. Lombarda	3.000	(2.980)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.880	(2.880)
Banca Subalpina	4.810	(4.820)
Banca Tiburtina	6.340	(6.400)
Banca Perugia	1.000	(1.001)
Creditwest	6.400	(6.480)
Finance ord.	34.000	(34.000)
Finance priv.	10.000	(10.000)
Cr. Bergamasco	36.000	(36.010)
Alleanza	8.000	(8.300)
Fondiaria	8.300	(8.300)
Generali	2.670	(2.660)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. [illegible]
Via Martiri XXX Aprile n. 30
COLLEGNO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

[illegible] rende noto

che con deliberazione n. 995 del 8/7/1988, esecutiva nei modi e termini di legge, il Comitato di Gestione dell'Ente ha disposto di indire licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di [illegible] occorrenti al [illegible] [illegible] del Presidio Ospedaliero di Villa Regina Margherita.

Importo a base di asta L. 210.000.000.

Per poter chiedere l'ammissione alla gara di cui trattasi, l'impresa dovrà essere iscritta all'A.N.C. per la categoria V gi

Sono ammesse a presentare offerta imprese riunite a consorzi di cooperative [illegible] procedimento di gara sarà quello di cui all'art. 1, lettera a), [illegible] n. 14.

Nella domanda di partecipazione, in carta legale, gli interessati dovranno indicare, pena la non accettazione della stessa, sotto forma di dichiarazione sostitutiva sensi verificabile:

1) l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria su indicata e per l'importo adeguato;
2) l'iscrizione nel registro del C.C.I.A.A.;
3) la dichiarazione dell'organo competente per l'appalto in questione, via di massima d'opera, che tecnico, morale, l'individuazione del recapito, sia operatori che di domicilio, nell'area metropolitana e l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi 3 esercizi, specificando il relativo importo.

Il termine di ricezione delle domande scade, pena l'esclusione dalla gara, alle ore 12 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso.

La lettera dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **Regione Piemonte - U.S.S.L. 24 - Ufficio Protocollo, Via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 COLLEGNO.**

Per ulteriori [illegible] Provveditorato - Telefono 011/7717 6827.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle ricevute dopo il termine di scadenza su indicato.

La richiesta di partecipazione non vincolerà comunque l'Amministrazione appaltante.

Collegno, 12 settembre 1988.

IL PRESIDENTE
(rag. Giuseppe Facchini)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. [illegible]
Via Martiri XXX Aprile n. [illegible]
[illegible]

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il [illegible] [illegible] noto

che con deliberazione n. 987 del 8/7/1988, esecutiva nei modi e termini di legge, il Comitato di Gestione dell'Ente ha disposto di indire licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di **pellicole radiografiche e prodotti chimici di sviluppo e fissaggio per il servizio radiologico dell'U.S.S.L. 24.**

La licitazione privata sarà tenuta ai sensi dell'art. 1 lettera a), della legge 2/2/1973, n. 14.

Come meglio specificato nel capitolato speciale e nella lettera d'invito, che verranno successivamente diramati, le offerte dovranno indicare il prezzo per ciascuna confezione di lastre e prodotti chimici [illegible] sviluppo e fissaggio richiesti, al netto di ogni eventuale sconto, precisando la quantità per ciascuna confezione.

Le domande [illegible] partecipazione, redatte su carta da bollo da L. 5000, dovranno pervenire all'**Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. 24 - Via Martiri XXX Aprile n. 30 - Collegno,** entro e non oltre le ore [illegible] del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle ricevute dopo il termine di scadenza su indicato.

La richiesta di partecipazione non vincolerà comunque l'Amministrazione appaltante.

Collegno, 12 settembre 1988.

IL PRESIDENTE (rag. Giuseppe Facchini)

CONSORZIO PO-SANGONE

RETTIFICA ALL'AVVISO DI INDICENDA GARA

[illegible] IL [illegible]

Il Consorzio P[illegible] in conformità con deliberazione in corso di approvazione intende [illegible] mediante licitazione privata all'affidamento dei lavori di manutenzione dei lunghi pedoni nell'interno di depuratore e di parzialmente smaltimento di discarica. Che la fondazione [illegible] partecipare nel corso di un bimestre da aggiudicarsi alla impresa che avrà offerto il maggior ribasso sull'importo base. L'importo del servizio a base di gara è di L. 1.400.000.000.

L'impresa dovrà dichiarare di avere le disponibilità, successivamente verificate di:

- n. 2 carroponte 5 ton atti[illegible] per movimentazione contenitori scarrabili da almeno 14 mc cadauno;
- almeno n. 6 contenitori della capacità di 30 mc/cad. da usare nel periodo di movimentazione a rotta percorsa sabbie (distanza della sponda 2 metri);
- n. 1 Camion [illegible] da 180 ATE;
- n. 1 pala caricatrice gommata attrezzata per movimentazione fino a 8 metri di altezza;
- n. 1 escavatore a benna rovescia da 500 litri;

Si invitano le Ditte interessate a partecipare alla gara, a far pervenire la richiesta di invito in carta legale, intestata all'Amministrazione Postale presso il corso particolare, alla sede del Consorzio Po-Sangone, via Pomba n. 29 - 10123 Torino, entro le ore 12,00 del giorno 7 ottobre 1988.

La richiesta [illegible] alla [illegible] non vincola l'Amministrazione, la quale provvederà [illegible] della [illegible] di inviti sotto descritta giorni dalla prodotta scadenza.

Torino, li 14 settembre 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Guido Ferrari)

IL PRESIDENTE
(Sergio Castarogiba)

[illegible] PIEMONTE
[illegible] SOCIO SANITARIA LOCALE n. [illegible]
[illegible]

AVVISO [illegible]

Questa U.S.S.L. indice una gara ad appalto concorso per l'aggiudicazione del servizio gestione mense dipendenti presso l'Ospedale di Savigliano per il periodo 1-1, 31-12-1989 per un importo presunto di lire 170.000.000 ha compresa.

L'aggiudicazione sarà effettuata a norme degli art. 67 e 89 della L.R. 13-1-1981 n. 2 e per quanto non previsto, dalle norme statali che disciplinano la materia in quanto applicabile.

Le ditte interessate possono far pervenire domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal titolare o da un legale rappresentante redatta in carta legale alla sede dell'U.S.S.L., via Ospedale 14, 12038 Savigliano, entro le ore 12 del giorno 8 ottobre 1988 dimostrando di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 Legge [illegible] ed inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli art. 11,12 lettera c) e 13 lettera a) della suddetta legge.

La domanda formulata in modo irregolare, incompleta, poco chiara o pervenuta oltre il termine fissato non verranno esaminate.

Le [illegible]anda di partecipazione non vincoleranno l'amministrazione dell'U.S.S.L.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
dott. Cravero Sergio

[illegible] nuova esposizione
Central-Car srl
concessionaria Mercedes-Benz
Torino - [illegible] - [illegible]
vasta selezione usati tutte le marche [illegible] garanz
automobili [illegible] Mercedes-Benz
permuta - finanziamenti - leasing
OF OCCASIONI FIDATE

[illegible] Società per Azioni
Sede in Milano - via Borgonuovo n. 20
Capitale sociale L. 88.000.000.000
Trib. Milano n. 84177 Reg. Soc. - C.C.I.A.A. Milano n. 349169

RINVIO DI [illegible]

Si informa che non essendo assicurata la presenza di un sufficiente numero di azionisti per tenere l'assemblea ordinaria in prima convocazione, la stessa avrà luogo in seconda convocazione, **[illegible] 21 settembre 1988 ore 16 in Milano, via Broletto n. 20** presso il Mediocredito Lombardo.

17 settembre 1988. IL CONSIGLIO DI [illegible]

[illegible] SULLE EURODIVISE

	Lire		Dm		Usd		Lgs		[illegible]		Fs		[illegible]		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 16-09	15-09	FRANCOFORTE (in marchi) 16-09	15-09	LONDRA (per sterlina) 16-09	15-09	PARIGI (in fr. fr.) 16-09	15-09
Dollaro	1,6025-1,6040	1,6030-1,6040	1,8760-1,8780	1,8700-1,8760	1,6750-1,6760	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	118,54-118,62*	2,6630-1,6660	2,6494-2,6[illegible]	[illegible]	4,0332-4,0[illegible]
Franco fr.	24,80-24,82*	24,75-24,81*	29,42-29,43*	29,41-29,42*	[illegible]	10,686-10,700	—	—
Marco	84,30-84,41*	84,27-84,40*	—	—	3,1400-3,1440	3,1401-3,1460	3,3962-3,4007	3,3964-3,4040
Sterlina	2,6620-2,6640	2,6590-2,6670	3,141-3,143	[illegible]	—	—	10,6600-10,6670	[illegible]
Yen	1,1800-1,1810*	1,1814-1,1820*	1,3880-1,3890*	1,4003[illegible]*	[illegible]	224,4-224,7	4,7117-4,7160*	4,7878-4,7904*
Lira	0,1131-0,1131*	0,1129-0,1130*	1,3386-1,3400**	1,3407-1,3412**	2241,0-2244,0	22[illegible]-2245,0	4,6870-4,6957**	4,6833-4,6877**

* per cento — ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 8 5/16 — 6 mesi 8 6/8

[illegible] BOT	Giorni	Prezzo	Tasso
31/10/88	61	98,658	10,200
30/11/88	71	98,036	10,200
30/1/89	133	96,409	10,300
14/2/89	147	96,017	10,360
28/2/89	161	95,614	10,460
31/3/89	194	94,748	10,600
28/4/89	220	93,941	10,760
30/5/89	257	93,001	10,800
30/6/89	283	92,078	11,100
31/7/89	314	91,210	11,200
18/8/89	330	90,721	11,300
31/8/89	345	90,373	11,400

MONETE E [illegible]	
Sterlina v.c.	132000 - 141000
Sterlina n.c.	134000 - 143000
Marengo it.	106000 - 113000
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	104000 - 110000
20 $ oro	843000 - 889000
Krugerrand	570000 - 600000
Argento	286 - 294
Fixing (*)	23.687 - —

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7.000	11.000
Vista	11.000	11.500
7 giorni	11.000	12.000
15 giorni	9.750	12.000
1 mese	10.750	11.750
2 mesi	11.250	11.750
3 mesi	11.375	11.675
6 mesi	11.625	12.375

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	16-09	15-09
Londra	419,15	416,85
Zurigo	412,80	416,00
Parigi	415,68	420,03
New York	418,61	420,21
Milano (L./gr.)	18.850	19.200
Hong Kong	417,80	421,30

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible] 16-09	15-09	[illegible] 16-09	15-09	MEDIA UIC 16-09	15-09
Dollaro Usa	[illegible]	1340	1399,50	1394,95	1399,50	1394,875
Dollaro Usa l. p.	1331	1331	—	—	—	—
Marco tedesco	746	743	746,60	745,80	745,686	746,479
Franco francese	219	219	[illegible]	219,20	219,225	219,28
Fiorino olandese	660	660	663,84	661,51	663,645	661,535
Franco belga	35,20	35,20	35,535	35,57	35,633	35,657
Sterlina	2340	2340	2340,50	2340	2340,95	2340,700
Lira irlandese	1990	1990	2003,30	[illegible]	2003,15	2001,35
Corona danese	192	192	194,10	194,11	194,10	194,13
E.C.U.	—	—	1548,20	1546,50	1548,17	1546,20
Dollaro canadese	1130	1130	1143,80	1130,40	1143,65	1130,60
Yen giapponese	10,30	10,30	10,022	10,377	10,022	10,377
Franco svizzero	883	[illegible]	883,40	886,47	883,40	886,525
Scellino austr.	106,50	105,50	106,01	106,15	105,906	106,148
Corona norv.	200	200	201[illegible]	201,02	201,875	201,360
Corona svedese	214	214	216	216,73	216,84	215,726
Marco finlandese	313	311	315,80	314,58	315,896	314,55
Escudo port.	9	9	9,04	9,002	9,047	9,007
Peseta spagnola	11,10	11,13	11,17	11,137	11,157	11,142
Dinaro taglio gr.	6,30	6,23	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	9,35	9,36	9,303	9,300	9,302	9,302
Dollaro austral.	1060	1060	[illegible]	[illegible]	1110,21	[illegible]

[illegible] DEL 16-09-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	94 80	93 80
Enel 82/89 ind. I	101 30	101 70
Enel 82/89 ind. II	102 05	103
Enel 82/89 ind. III	104 40	103 20
Enel 82/89 ind. IV	102 70	103 80
Enel 83/90 ind. I	104	104 80
Enel 83/90 ind. II	102 60	102 40
Enel 83/90 ind. III	105 30	104
Enel 84/92 ind.	101	100 30
Enel 84/92 ind. II	104 60	103 20
Enel 84/92 ind. III	107 40	107 60
Enel 84/92 ind. IV	107	107 30
Enel 85/95 ind. I	103 60	102 80
Enel 85/00 ind. II	102 60	103 10
Enel 85/00 ind. III	102 75	100
Enel 86/01 ind.	100 60	100 80
Enel 8,50% 86/93 II	94 30	94 10
Enel 86/93 III a.s.	114	113
Enel 8,25% 86/93 IV	99 30	99 90
Enel 8,25% 87/94	99 70	99 90
Enel 87/94 ind. II	101 25	101
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	101 30	100
I.R.I. 82/84 T.V.	100 90	101 70
I.R.I. 85/95 T.V.	100 45	100
I.R.I. 86/95 T.V.	100 70	100 65
I.R.I. 87/94 T.V.	101 60	n.r.
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	97 70	98 80
CCOP 5% 20.le	91	97 00
CCOP 6% 20.le	94 00	79 90
CCOP 7% 20.le	79	79 80
CCOP 6% 1975/2000	77	77
CCOP 5% 1976/2000	[illegible]	84
CCOP 10% 1977/2007	88 40	89 20
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	99 90	99
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	94 30	94
CCOP Int. St. 7% 72/88 V	99 80	93 80
CCOP Int. St. 7% 72/93 VII	91 40	90
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	75 80	75 75
CCOP Autost. 5% 66/90 I	89 40	84
CCOP Autost. 7% 70/90	83 50	85
CCOP Autost. 6% 74/89	90 90	90
CCOP Autost. 6% 78/93	79 65	79 80
CCOP FF.SS. 6% 88/89	98 80	98
CCOP FF.SS. 7% 71/91	95 90	94 80
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	96	94 80
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94	93 20
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	100	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	94 75	94
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	103 40	103 80
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	103 25	103 50
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	103 60	104
AZ. FF.SS. 85/00 ind.	103 35	103 40
AZ. [illegible]	[illegible]	102 80
AZ. FF.SS. 85/00 ind. II	103 40	103 80
AZ. FF.SS. 8,50% 94 - 5% OPT	99 25	99 30
AZ. FF.SS. 85/93 a.s.	98 80	94 85
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100 70	100 80
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	100 15	100 20
Anas 85/90 ind.	103 20	103 10
Bei 7% 73/93 XL	102	94
Bei 7% 73/94 XXXVIII	90	90
Bei 8% 74/94 XLII	92 40	100 30
Bei 8% 73/93 IL	96 70	98 80
Bei 12% 77/88 LVI	100 20	101
Bei 12% 78/90 LX	100	101 30
Bei 14% 81/91 [illegible]	103	n.q.
Bei 15% 82/92	103 50	n.q.
Bei 13% 83/93	100	n.q.
Bei Aeritalia opt. 86/91	100 80	97 80
Bei CIR opt. 86/91 T.V.	99 80	n.q.
Bei 14% 84/91	107 80	n.q.
Bei 13% 85/93	[illegible]	n.q.
Bei 12,50% 85/92	104 70	n.q.
Bei 12,25% 86/93	104 70	n.q.
Bei 12,75% 88/94	107	n.q.
Bei 87/98 T.V.	102 45	n.q.
Birs 12,5% 86/90	104 10	n.q.
Birs 12,5% 86/97	100 80	n.q.
Cisca 6,25% 88/94	94 20	n.q.
EFIMIMER 10% 76/91 XXXIII	97 80	98
EFIMIMER 13% 79/89 XL	100 30	102
ICIPU 6% 20.le	100	100 80
ICIPU 7% 20.le 73/93 II	91 30	90
ICIPU 10% 15.le 79/93	95 90	97 30
S. Paolo c.f. 5%	107	108
S. Paolo c.f. 6%	93 80	93 80
S. Paolo c.f. 6% Conv.	93	93 80
S. Paolo c.f. 7%	90 30	92 30
S. Paolo c.f. 9%	88 80	90 80
S. Paolo c.f. 10% 78/88 I	99 80	99 80
S. Paolo c.f. 10% 79/89 II	99 50	98 80
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXI	101 25	102 10
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXV	100 20	100
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIII	100	104
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL	102	102 10
S. [illegible]	102 10	102 75
S. Paolo o.p. 5% Ex 8%	71	77 80
S. Paolo o.p. 6%	77 50	77 25
S. Paolo o.p. 7%	90	80
S. Paolo o.p. 9%	96 96	94 70
S. Paolo o.p. 8% 75/90 [illegible]	124 60	124
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	[illegible]	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XLII	100	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	100 80
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	104	105
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101	98 20
Renolino 6,45% 85/91 ex w.	98 05	n.q.
Mediob. Fidis 13% 81/91 opt.	102 40	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 85/87	83 80	n.q.
AMB FIN 8,50% 91	[illegible]	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	n.r.	n.q.
Cir 10% 84/92	102	103
EFIB 86/90 Mediob. 10,75%	99 80	n.q.
EFIB 86/90 Ir.Meta. 10,50%	100 60	n.q.
EFIB 86/90 Saipem 10,50%	98 10	n.q.
Eridania 84/90 10,75%	110 30	110
Euromobiliare 10% 85/93	94 80	n.q.
Gim 8,75% 85/91	103 85	103 20
Iri - Unicem 10% 84/90	111 30	100
[illegible] 7% 86/93	97 80	n.q.
Iri-Stet 7% 73/88	100	170
Magneti Marelli 8% 87/88	90 40	n.r.
Med. Buitoni 8% 88/98	300	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	130 10	n.q.
Med. Cir 7% 88/93	82 30	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	79	n.q.
Med. Italcementi 7% 86/96	135	n.q.
Med. Italgas 8% 86/95	83 50	83 10
Med. Rabraini 7% 85/93	104 80	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	99 50	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	113	n.q.
Med. [illegible]	81 80	83
Med. [illegible] 7% 86/98	94 80	93 30
[illegible]	81 30	n.q.
Med. SIP 7% 73/88	107	[illegible]
[illegible]	100	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 88/98	79 80	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	93 80	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/86	306	176
Med. Unicem 7% 88/96	[illegible]	[illegible]
Montedison Selm-Mete 10% 92	98 80	n.q.
[illegible]	83 50	n.q.
Perugina 6% 86/87	93 80	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 88/91	108 10	108
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/89	124 25	126
SELM 7% 86/90	98 85	n.q.
SILOS 7% 87/91	91 70	n.r.
Snia 10,25% 88/92	97 10	98
Snia BPD 10% 85/93	120 80	110
I.R.I. Aeritalia 8% 88/93 w	120	100
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	100 30	100
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/88 w	n.r.	n.r.
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	100	102
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	103 10	103
I.R.I. STET 10% 88/90 w	101	100 80
I.R.I. STET 9% 86/90 w	114	111
STET T.V. 83/90 w SIP	102 10	109

TITOLI DI [illegible] DEL [illegible]

Titoli	Milano	[illegible]
C.C.T. 1/10/88	100	100
C.C.T. 15/7/90	99 90	99 80
C.C.T. 18/9/90	99 40	99 40
C.C.T. 1/11/90	101 70	101 80
C.C.T. 1/12/90	101 80	101 80
C.C.T. 18/12/90	99 40	99 80
C.C.T. 1/1/91	101 40	101 50
C.C.T. 1/2/91	101 30	101 50
C.C.T. 1/3/91	100 30	100 40
C.C.T. 1/4/91	100 30	100 40
C.C.T. 1/5/91	100 65	100 65
C.C.T. 1/6/91	100 60	100 60
C.C.T. 1/7/91	100 60	100
C.C.T. 1/8/91	99 90	100 10
C.C.T. 1/9/91	100 20	100 10
C.C.T. 1/10/91	100 00	100 10
C.C.T. 1/11/91	100	101 33
C.C.T. 1/12/91	99 80	99 90
C.C.T. 1/1/92	100	99 90
C.C.T. 1/2/92	99 90	99 90
C.C.T. 1/3/92	97 70	98
C.C.T. 1/3/96	93 80	93 90
C.C.T. 1/4/96	93 40	93 30
C.C.T. 1/5/96	93 40	93 20
C.C.T. 1/6/96	93 28	93 10
C.C.T. 1/7/95	93 10	93 30
C.C.T. 1/8/95	94 40	94 60
C.C.T. 1/9/95	94 60	94 30
C.C.T. 1/10/95	94 38	94 30
C.C.T. 1/11/95	95	95 60
C.C.T. 1/1/96	95 80	96 10
C.C.T. 1/7/96	94 15	94 50
C.C.T. 1/10/96	94 70	94 20
C.C.T. 1/1/97	95 60	95 80
C.C.T. 1/4/97	94	93 80
C.T.Ecu 14% 22/3/88	100	100 30
C.T.Ecu 13% 22/11/88	104 80	105
C.T.Ecu 11,50% 20/10/88	105 70	105 30
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	106	107 90
C.T.Ecu 10,50% 23/11/88	106 50	107
C.T.Ecu 9,60% 22/2/88	104 40	104
C.T.Ecu 9% 22/7/93	102 30	103 10
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	101 80	102 10
C.T.S. 20/5/91	94 50	96 10
C.T.R. 2,50%	86 20	86 80
B.T.P. 12,60% 1/10/88	99 80	100 20
B.T.P. 12,60% 1/11/88	100 05	100 10
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100 70	100 60
B.T.P. 12,60% 1/3/89	101 20	101 20
B.T.P. 12,50% 1/1/90	100 40	100 60
B.T.P. 12% 1/4/90	101 90	102
B.T.P. 10,50% 1/8/90	100 10	100 10
B.T.P. 9,60% 1/7/90	96 20	96 10
B.T.P. 9,25% 1/10/90	96 90	96
B.T.P. 9,25% 1/1/92	93 40	93 80

QUOTAZIONI A TORINO DEL 16-09-88

Titolo	Quotazione
ALIMENTARI	
Alivar	9030
Eridania	4400
Eridania risp.	2340
ASSICURATIVE	
Milano ass. ord.	21100
Milano ass. risp.	10000
Latina Ass. ord.	17100
Latina risp.	5750
Generali	81200
Lloyd Adriatico	14000
Lloyd Adriatico risp.	[illegible]
Ras	38000
Ras risp.	14000
Sai ord.	17700
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	17300
Toro ass. priv.	11300
Toro ass. risp.	[illegible]
U. S. A.	21100
BANCARIE	
Banca Commerciale It.	2890
Banca Comm. It. r.p.	2150
Bna ord.	7400
Bna priv.	2100
Bna risp.	[illegible]
Banca Roma	7300
Credito Italiano	1190
Credito Italiano risp.	1130
Interbanca ord.	[illegible]
Interbanca priv.	16000
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	3030
N.B. Ambrosiano risp.	1170
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	13500
Burgo priv.	8150
Burgo risp.	13050
Fabbri PRIV.	1810
Ilsa	1475
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementeria di Augusta	4250
Pozzi-Ginori ord.	1320
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	30230
Unicem risp.	8100
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1670
Mira Lanza	30400
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	790
Pierrel ord.	1550
Pierrel risp.	600
Pirelli SpA	2800
Pirelli SpA risp.	2530
Pirelli SpA risp. nc	1300
Saffa ord.	7980
Saffa risp. part.	7000
Saiag	3400
Saiag risp.	1100
Snia Bpd ord.	2200
Snia [illegible]	2300
Sorin Biomedica	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4400
Rinascente priv.	2300
Rinascente risp.	2600
[illegible]	842
Silos risp.	650
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2480
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrada To-Mi	10050
Italcable ord.	11600
Italcable risp.	6600
Sip ord.	2800
Sip risp.	2270
FINANZIARIE	
Avir Finanziaria	4830
Bastogi Irbs	303
Cir ord.	5700
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	3020
Cofide	6080
Cofide risp.	1330
Comau	[illegible]
Fidis	5650
Finrexx-Gaic	23000
Fiscambi ord.	[illegible]
Fiscambi risp.	1670
Fornara	3050
Gim ord.	7300
Gim risp.	2170
Ifi priv.	13000
Ifil ord.	2350
Ifil risp.	1660
Isefi	1670
Mittel	3400
Pirelli & C. ord.	6350
Pirelli & C. risp.	2730
Saes	1450
Saes risp.	940
Sasa-Gottarà priv.	4180
Schiapparelli	800
Serfi	4080
Sifa	8000
Sifa risp.	1150
Sme	4470
Smi ord.	1050
Smi risp.	1790
Sopaf	4400
Stet ord.	2845
Stet ord. warrant	1360
Stet risp.	2740
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	3180
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	14200
Risan. Napoli risp.	10600
MECCANICI - AUTO	
[illegible]	4650
Castagnetti	4740
Fiat ord.	8150
Fiat priv.	5460
Fiat risp.	5412
Gilardini ord.	12600
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	2000
Magneti Marelli risp.	2800
Olivetti ord.	9900
Olivetti priv.	5790
Olivetti risp. nc	4200
Pininfarina ord.	[illegible]
Pininfarina risp.	9730
Sasib ord.	3850
Sasib priv.	3800
Sasib ris. nc 1/7/88	2150
Teknecomp	1100
Teknecomp risp. nc	[illegible]
Valeo	8900
Westinghouse	36500
MINERARIE - METALLURG.	
Dalmine	324
[illegible]	sosp.
TESSILI	
Benetton	13500
Cantoni Coton.	6000
Cantoni Coton. risp.	4000
Fisac ord.	3300
Fisac risp.	3300
DIVERSE	
Condotte Acque Torino	5650
Cigahotels	4210
Cigahotels risp.	1300
Pacchetti	431

IL MERCATO [illegible] A MILANO DEL 16-09-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (numero)
A Abeille	84750	-400	84750	75300	94580	680
Acq. De Ferrari o.	5710	+14	5710	4410	5980	3000
Acq. De Ferrari r.	1600	-6	1600	1500	2000	3000
Acqua Marcia	401	-17	405	369	519	521000
Acqua Marcia r.	200	—	200	190	219	216000
A. Martin r. 1-4-87	196	-3	196	143	259	204000
Aedes	16720	+70	16720	6630	16500	13000
Aedes risp.	5350	—	5350	3530	4600	13000
Aeritalia	3400	-60	3380	1945	3990	41000
Aeritalia w.	364000	-600	364000	307000	311000	10000
Alitalia cat. A	[illegible]	+8	2485	878	2870	12000
Alitalia priv.	1630	-30	1535	[illegible]	1600	106000
Alivar	9030	-10	9030	6600	9850	2500
Allianza Ass.	[illegible]		42700	34800	46300	72300
Allianza Ass. risp.	42000	-400	44000	40000	54000	600
Ano Finanziaria	7160	-130	7140	7220	11480	1800
Ansaldo	4050	-31	4066	2600	5160	27000
Assitalia	14980	-100	14620	14500	20700	125700
[illegible]	2281	-25	2260	[illegible]	[illegible]	113000
Attiv. Immobiliari	3150	+16	3140	2950	3850	38000
Aturia ord.	sosp.	—	—	392	551	—
Aturia risp.	sosp.	—	—	400	655	—
Auschem	1650	-48	1655	1280	1740	29000
Auschem risp. nc	1450	+40	1450	1291	1830	3000
Ausiliare	9460	+38	9470	6910	9500	9000
Autostrada To-Mi	10050	-350	10000	9900	11700	13500
Autostrade Mi pr.	1008	+10	1002	1076	1270	14000
Avir Finanziaria	4800	-30	4800	4880	5950	7800
B Bastogi Irbs	306	+1	307	148	395	6400000
Banca A. Milanese	5700	-100	5720	7850	9600	11400
Banca Catt. Veneto	4135	-30	4140	2970	4530	42400
B. Card. V. r. nc	2600	+10	2600	2440	3103	19000
B. Comm. It.	2865	+13	2860	1900	2544	199000
B. Comm. It. r.p.	2157	+3	2160	1910	2470	58000
Bna priv.	2100	+12	2100	1775	2770	34000
Bna ord.	7350	-65	7360	6130	7580	27000
Bna risp.	1580	+10	1580	1580	2050	35000
B. Mercantil	1600	-5	1600	850	1120	137000
Banca Mercantile	10000	—	10000	9100	13550	7800
Banca Toscana	4050	-20	4050	3342	4300	60000
Banco di Chiavari	2280	—	2280	2701	3490	14000
Banco Napoli r.n.c.	16070	+10	16020	14800	19800	7800
Banco di Roma	7300	+94	7180	4810	7750	40000
Banco Sardegna risp.	9480	+360	9420	9100	10850	380
Banca Lariano	3350	+5	2990	3100	3800	173000
Bal risp.	9600	-110	9700	5720	13650	7000
Benetton	13500	-100	13540	9170	13980	45700
[illegible]	5500	-65	5700	4701	8050	—
[illegible]	32600	-430	32700	32000	35000	100
Bonif. Siele ord.	34815	+3	34610	17730	27790	5500
Bonif. Siele risp.	4000	—	4000	[illegible]	16000	400
Breda	4000	-80	4000	3800	7300	32800
Brioschi	711	+10	710	631	870	35000
Buitoni ord.	7730	-10	8720	4200	11150	221800
Buitoni risp.	4330	+10	4330	2300	5950	48000
Burac	5950	-10	5800	3410	3300	7800
C Caffaro ord.	745	-5	748	565	807	45000
Caffaro risp.	761	-5	755	500	909	5000
Calcestruzzi	6600	-110	6670	6600	11000	16400
Calp	3350	-30	3300	3150	3710	1000
Cantoni	1750	+18	1770	1630	3100	9000
Cmi	4070	—	4070	3450	4380	5000
Cementi Colec.	3600	-10	3600	3600	6000	2000
Cementi C. risp.	4000	+130	4000	1900	4780	2500
Cart. Ascoli	3400	+70	3400	3000	4660	4500
Cart. Binda-Medici	1760	-105	1750	1300	2270	20000
Cart. Burgo ord.	13400	-320	13440	8800	14200	22000
Cart. Burgo priv.	8060	-30	8100	7750	9410	1000
Cart. Burgo risp.	13070	-80	13050	9470	14100	[illegible]
Cementir	3020	-30	3030	3000	2200	60000
Cement. Augusta	4251	+1	4250	3800	4430	9000
Cement. Barletta	7300	-100	7300	6800	9070	[illegible]
Cement. Merone	3600	—	3600	3290	5070	4000
Cement. Merone r.	3210	-10	3270	3081	3412	8000
Cem. di Sardegna	5300	-61	5310	4000	6100	9400
Cement. Siciliane	5704	—	5300	[illegible]	3250	11600
Cigahotels	4210	-65	4220	3000	4340	114500
Cigahotels risp.	1300	+1	1285	1280	1750	18000
Cir risp. nc	3027	+23	3030	1900	3380	262000
Cir risp.	5660	-80	5660	3300	5400	34000
Cir ord.	5710	-50	5730	3700	6630	1071000
Cofide	6270	-130	6800	3030	6640	153000
Cofide risp.	1330	-34	1340	1230	3047	282000
Cogefar ord.	4850	-15	4650	3710	5900	44000
Cogefar risp.	1320	-5	1320	1120	1800	12000
Comau	3300	—	3300	1660	3410	2500
Cond. Acq. Torino	5650	—	5650	5650	[illegible]	—
Cr. Varesino ord.	3700	-40	3760	3060	[illegible]	21000
Cr. Varesino risp.	1900	+10	1920	1600	[illegible]	10600
Credito Italiano	1190	-10	1185	1000	1410	300000
Credito Ital. risp.	1121	+8	1130	1000	1430	19000
Cr. Commerciale	2390	-11	2330	2050	3600	21000
Credito Fondiario	2801	-11	2610	2150	3420	60000
Credito Lombardo	4050	-12	4000	4210	4840	3000
Cucirini Cantoni	1000	-40	1075	1355	2225	6000
D Dalmine	330	-4	322	181	390	168000
Danieli & C.	[illegible]	-10	3260	3420	3960	5600
Danieli & C. risp.	2800	—	2800	2230	3080	24000
[illegible]	6110	-40	6000	5001	8000	6000
Del Favero	3950	-7	3960	3371	4000	4000
E Ed. Fabbri priv.	1840	—	1810	1803	1731	14000
Editoriale Mond.	2950	-3	2900	2410	3000	20000
[illegible]	3200	—	3250	2920	3250	1000
Eridania	4420	+40	4430	2320	4675	12000
Eridania risp.	2347	+13	2345	2000	2800	54000
Eurogest	sosp.	—	—	312	381	—
Eurogest risp. nc	sosp.	—	—	310	298	—
Eurogest risp.	sosp.	—	—	301	380	—
Euromobiliare	6950	-75	[illegible]	5020	7150	34000
Euromobiliare risp.	2120	+29	[illegible]	1790	2860	23000
Europa Metalli	387	+1	[illegible]	671	960	2800
F [illegible]	1722	-1	1727	1810	2080	11000
[illegible]	3650	—	3650	3620	2650	1000
Falck	8131	-60	8140	4500	7275	10000
Falck risp.	7800	-45	8000	4500	7300	1600
Ferruzzi Agr.	1487	-31	1413	880	1670	960000
Ferruzzi Agr. risp.	2800	+5	2200	1640	2310	[illegible]
Ferruzzi Agr. r. nc	888	-11	885	410	718	364000
Ferruzzi fin.	3579	-08	3580	1834	3945	1143000
Ferruzzi fin. r. nc	1088	-8	1085	1012	1137	271000
Fiat	13650	—	13660	8779	14290	2200
Fiat ord.	8150	-60	8100	7900	9980	1104000
Fiat priv.	5450	-100	5400	4430	6280	652000
Fiat risp.	5360	-151	5360	4720	6180	152000
Fidenza Vetraria	5550	-32	5550	5530	8260	1000
Fidis	5550	-8	5650	5670	7951	35000
[illegible]	1341	-36	1345	1150	1525	18000
[illegible] risp. n.c.	710	—	710	680	750	65000
Finmec. C. N.	17100	+200	17180	11730	18000	500
Finarte	3500	+110	3480	3600	3850	16500
[illegible]	23800	-1000	11200	23800	33810	500
[illegible]	1015	—	1010	1110	1300	11000
[illegible] risp.	640	-2	640	580	890	2000
[illegible] ord.	3000	+10	3000	2400	4600	1500
[illegible] risp.	3400	—	3400	3010	4520	100
Fiscambi risp.	1700	—	1700	1400	2210	1000
Fiscambi ord.	4740	-20	4730	4080	[illegible]	—
Fochi Filippo	1780	-3	1785	1100	[illegible]	9000
Fornara	3050	+3	3050	1927	2630	71000
Franco Tosi	17600	+100	17600	12770	17791	6400
G Gemina	1450	-34	1440	1005	1506	1760000
Gemina risp.	1060	+13	1400	981	1497	20000
Generali	81600	-200	81700	73800	94000	263000
Gerolimich ord.	91	+1	91	[illegible]	106	632000
Gerolimich risp.	79	-2	77	76	80	468000
Gilardini ord.	12600	+10	12600	11100	13610	4600
Gilardini risp.	9600	[illegible]	9600	7400	10810	2000
Gim ord.	7052	-400	7100	4700	7980	1600
Gim risp.	2160	+12	2160	2070	2790	10000
Grassetto	9850	+70	9800	5200	11300	5000
I Ifi priv.	12900	—	13000	14070	19345	73000
Ifil ord. fraz.	2370	-45	2350	2400	2910	61000
Ifil risp. fraz.	1670	-2	1600	1550	2050	51000
Imm. Metanopoli	1064	-1	1032	[illegible]	1005	46000
[illegible]	[illegible]	-31	1170	810	1050	1300
Interbanca ord.	34000	+450	34000	32180	34000	71000
Interbanca priv.	16000	+125	16000	8400	16500	52000
Isefi	1712	+13	1710	1280	1740	16000
Italcable ord.	7650	—	11600	8070	12000	34600
Italcable risp.	6625	+45	6610	6100	11400	2500
Italcementi ord.	106100	-100	105620	62000	114200	7900
Italcementi risp.	36400	+200	36420	33410	42380	1600
Italgas	1630	-40	1640	1640	[illegible]	257000
Italia Ass. 1000	10000	-140	10250	9400	16400	43000
Italmobiliare	116000	-750	114700	86500	119000	6175
Italmobiliare risp.	29300	—	28800	31700	46100	575
J Jolly Hotels ord	13500	—	13500	9410	13290	—
Jolly Hotels risp.	8800	+35	8800	8400	11800	—
K Kernel Italiana	478	-6	481	440	580	53000
L L'Espresso SpA	22000	—	22000	17000	[illegible]	5000
La Fondiaria SpA	60000	-470	59400	50100	60000	65000
La [illegible]	[illegible]	—	22000	19600	27000	17800
[illegible] ord.	17080	-100	17100	11400	[illegible]	245500
Latina risp.	5050	+150	5000	4800	7004	6000
Linificio ord.	1476	-2	1480	1480	1700	21000
Linificio risp.	1384	-3	1260	1320	1585	16000
Lloyd Adriatico o.	16000	-410	14050	13600	22400	16000
[illegible]	6300	-167	6330	4300	[illegible]	2000
M [illegible]	2700	+36	2700	2600	3700	7500
Magneti M. risp.	2871	+16	2830	2630	[illegible]	17000
Magneti M. ord.	1970	-1	2010	2040	2540	85000
Magona	6170	—	6170	7300	9430	—
Manif. Rotondi	21400	-400	31000	16000	27000	—
Manuli Cavi	[illegible]	-3	3750	3310	4600	[illegible]
Manuli Cavi r. nc	[illegible]	—	3300	1570	3040	4000
Marangoni	5300	—	5300	4670	[illegible]	2000
Marzotto	5400	+9	5400	2900	5460	13000
Marzotto risp.	3320	—	3320	4600	5440	1600
Marzotto risp. nc	3630	+16	[illegible]	3180	4300	3000
Mediobanca	16600	-300	[illegible]	16130	20000	222000
Merloni	1120	-40	1120	1130	1900	41000
Milano ass. ord.	21200	-270	21244	16700	24900	14300
Milano ass. risp.	10250	-330	10400	8300	12600	5000
Mira Lanza	30000	-480	38100	30010	40700	3400
Mittel	3400	-40	3410	3600	4500	7000
Mondadori	11600	+60	11600	7000	12300	11000
Mondadori priv.	9100	—	9100	[illegible]	11700	34000
Mondadori risp.	6600	+100	6600	5200	8800	1000
Montedison	1615	-8	1575	1211	1900	5300000
Montedison risp.	795	-10	795	525	888	1634000
Montefibre	1381	-21	1380	1205	1581	446000
Montefibre risp.	1040	+7	1040	880	1270	112000
N Necchi ord.	2300	—	2300	2100	2401	19000
Necchi risp. nc	1800	+18	2960	2150	3000	1500
Necchi warrant	363	-7	370	90	330	1000
Nuovo Pignone	4266	-4	4300	4030	4850	4000
N.B. Ambros. risp.	1170	—	1170	825	1345	32000
N.B. Ambros. ord.	2960	-40	2970	2660	3345	254000
O Olcese	2740	+10	2740	1910	2550	24000
Olivetti ord.	9940	-120	[illegible]	7300	11000	645000
Olivetti priv.	5790	+84	5700	4400	7950	12500
Olivetti risp. nc	4720	-41	4000	4110	6600	48000
P Pacchetti	430	-7	435	164	434	840000
Part. Fin.	3504	-18	3790	3650	4050	42000
Part. F. r. nc w	1321	+1	1330	1300	1810	18000
Perlier	1450	-10	1450	1190	1551	20000
Perugina ord.	3110	+30	3100	2800	5330	11000
Perugina risp.	1110	-60	1120	1053	2280	25000
Pierrel ord.	1790	+10	1790	975	2000	7800
Pierrel risp.	615	+16	615	590	720	7000
Pininfarina ord.	[illegible]	-58	[illegible]	[illegible]	12080	17000
Pininfarina risp.	9760	+33	9710	7100	11550	800
Pirelli & C. ord.	6080	-40	[illegible]	3850	6780	108000
Pirelli & C. risp.	2700	—	2724	3000	3600	7000
Pirelli SpA	[illegible]	-84	[illegible]	1670	3260	520000
Pirelli SpA r. nc	[illegible]	+20	1980	1220	1760	64000
Pirelli SpA risp.	2540	+10	2540	1875	2276	13000
Poligrafici ed.	4770	+19	4770	3420	5900	46000
Pozzi-Ginori ord.	1350	+20	1350	640	1684	6000
Pozzi-Ginori risp.	1125	-24	1175	[illegible]	1300	3000
R Reggio Sele o.	2010	—	2010	1400	2420	[illegible]
Reggio Sele r.	2130	+4	2130	1300	2520	4000
Ras	38010	-400	38190	33455	46000	61000
Ras risp.	14000	-110	14000	13400	20000	47100
Recordati ord.	7940	[illegible]	7945	5750	9150	6000
Recordati risp. nc	3400	—	3400	7150	4300	3000
Rejna ord.	12200	+150	12230	11200	17150	[illegible]
Rejna risp.	22010	—	22010	20000	28000	—
Rinascente ord.	5907	-8	4470	3300	4730	1100
Rinascente priv.	2300	-5	2350	1800	2375	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]	—	2600	2145	3600	[illegible]
Risan. Napoli risp.	10640	+10	10630	6750	11150	[illegible]
Risan. Napoli ord.	14210	+10	14200	1270	16210	1000
Riva Finanziaria	8660	+135	8650	7070	9990	1000
Rodriquez	9850	-320	9800	8300	10700	7200
S Saes	1000	-4	1000	1300	[illegible]	38000
Saes risp.	940	-39	940	[illegible]	1267	[illegible]
Sasa-Gottarà priv.	4175	—	4175	2800	4800	3000
Saffa ord.	7980	-40	7970	5780	7930	21300
Saffa risp. priv.	7950	+30	7950	5780	7270	4000
Saffa risp. nc	6010	-40	4840	4700	6330	1300
[illegible] ord.	5600	-78	5700	4860	[illegible]	1000
[illegible] risp.	2155	+6	2155	4400	3440	750
Sai ord.	17600	-400	[illegible]	16125	19140	13010
Sai risp.	6800	-105	6430	6200	8475	10400
Saiag ord.	3415	—	3415	1760	3410	3000
Saiag risp.	1025	+9	1030	1000	1350	15000
Saipem	2105	-30	2170	1600	2480	38000
Saipem risp.	2100	+10	2140	2000	2600	6000
Saipem warrant	260	+3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib ord.	[illegible]	—	[illegible]	3301	3871	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	4050	[illegible]
Sasib r. nc 1/7/88	2155	-8	2100	2051	3000	63000
Schiapparelli	794	[illegible]	795	494	[illegible]	[illegible]
Seim ord.	[illegible]	-10	1340	1040	1730	220000
Seim risp.	1035	+36	1030	1021	1873	25000
Serfi	4060	+5	4800	4108	[illegible]	1000
Setemer	13600	+36	13800	8700	13600	18000
Sifa	8000	-10	8000	1700	2070	62000
Sifa risp.	1141	+2	1140	1100	1700	19000
Silos Genova	640	-8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	130000
Silos risp.	640	-5	650	563	710	131000
Sim	4620	-30	4900	4700	7410	4500
Sinergia ord.	[illegible]	—	23000	18200	27400	4300
Sinergia risp.	35000	-10	35000	17000	38000	100
Sip ord.	2800	—	2810	1771	2756	1300000
Sip risp.	2280	—	2280	1794	2244	120000
Sirti	8350	—	8350	7021	10000	60500
Sipa	1475	-10	1450	1400	[illegible]	1000
Sme	4470	-11	4400	1380	[illegible]	160000
Sml risp.	1790	-1	1790	1040	[illegible]	7000
Sml ord.	1100	-11	1040	1400	2100	32000
Snia Bpd ord.	2211	-40	2220	1767	3480	440000
Snia Bpd risp.	2671	-40	2250	1548	3438	14000
Snia risp. nc	1118	-4	1110	1022	1800	12000
Snia Fibre	1300	-38	1400	1200	1700	35000
Snia Tecnopolimeri	4360	-50	4370	3810	5630	7000
Sopaf	4880	+9	4800	2960	5320	34000
Sopaf ord.	3070	-8	3060	2440	3140	28000
Sopaf risp.	1801	-16	1810	1100	1825	13000
Sondel	750	—	750	600	867	53000
Sorin Biomedica	8150	+100	8130	7060	8470	18000
Standa ord.	17450	+410	17400	8900	21000	30000
Standa risp.	6010	+10	6000	3770	7900	14000
Stefanel	6600	—	6650	4540	[illegible]	22000
Stet ord.	3990	+30	3980	1980	3725	83000
Stet ord. warrant	1350	-15	1360	710	2140	90000
Stet risp.	2790	—	2790	2130	3030	21000
Stet warrant 9%	490	+5	490	[illegible]	[illegible]	130000
T Tecnomasio	[illegible]	-2	1460	1350	1880	8600
Tecnost	2030	-30	3610	1940	2731	[illegible]
Terme Acqui r.c.	718	-5	670	480	883	28000
[illegible]	1106	+8	1100	948	1335	78600
Telecomcavi r. n.c.	802	+11	880	810	875	8000
Terme Acqui	1100	+6	1100	1000	2120	14000
Toro ass. ord.	17330	-100	17350	14079	20000	11000
Toro ass. priv.	11300	-160	11275	[illegible]	14400	25000
Toro ass. risp.	7310	-130	7300	7000	10600	10600
Trenno	3440	-20	3400	1900	3140	41500
Tripcovich	[illegible]	-5	6400	5000	8030	4600
Tripcovich risp.	2150	—	2100	2000	[illegible]	8000
U Ucs	sosp.	—	—	—	—	—
Ucs risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Unicem	30000	+50	30050	19000	30700	3000
Unicem risp.	8080	+40	8040	7150	10000	1700
Unione Sub. Ass.	31150	[illegible]	31150	21150	33200	1100
Unipol	15610	—	15610	14300	19000	34000
V Valeo	8900	-65	8910	4800	9120	10000
Vetreria Italiana	[illegible]	+3	3760	2850	[illegible]	6000
Vianini risp.	2500	-8	1400	2650	3150	—
Vianini ord.	3800	-70	3700	2665	3400	13000
Vianini ind.	[illegible]	+5	1165	[illegible]	1390	22000
Vianini Lavori	3700	-20	3700	3340	3913	11000
Vittoria Ass.	20100	-340	20200	[illegible]	[illegible]	6000
W Westinghouse	36470	+20	36470	25480	33000	500
Worthington	[illegible]	[illegible]	1400	1000	1930	14000
Z [illegible]	4800	+14	4800	4000	[illegible]	3000
Zucchi	4420	-30	4440	3700	4800	8000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale [illegible] o stacco dividendi.

Folla di giovani alla fiaccolata per le strade di Mirafiori Nord

Tutti insieme contro la droga

Mille fiammelle accese [illegible] quartiere [illegible] richiamare l'attenzione [illegible] città sul grave problema del disagio [illegible] dell'emarginazione, spesso cause [illegible] delinquenza - Una trentina [illegible] gruppi associati per lavorare [illegible] più efficacia [illegible] collaborare con la Circoscrizione - Una mamma: «Aiutiamo di più i nostri ragazzi»

Mille fiammelle nel buio [illegible] notte, per [illegible] vie di [illegible] Nord, per «richiamare l'attenzione della città» sull'emarginazione. Il disagio che porta alla delinquenza, alla droga. Il corteo, partito dal «Centro di Prima Aggregazione» [illegible] Nitti, si [illegible] piano piano ingrossato con gente scesa [illegible] palazzi delle strade attraversate, quelle strade dove ogni giorno gli spacciatori compiono il loro lavoro di morte. Tanti ragazzi, ma anche mamme, coppie giovani e no, bambini. Qualcuno [illegible] pantofole ai piedi ed il pigiama sotto il maglione.

In prima fila, a rappresentare il Comune, l'assessore [illegible] gioventù Giampiero Leo: «*La lotta contro l'emarginazione e la droga può trarre vigore dal decentramento. Stiamo* [illegible] *i quartieri di mezzi e denaro affinché combattano autonomamente una parte di questa battaglia*».

[illegible] seconda edizione) ha dimostrato come il quartiere [illegible] che accusa nel modo più pesante [illegible] morsa degli stupefacenti non [illegible] accettare supinamente la resa. La droga a Mirafiori passa di mano in mano per strada, o si ritira bussando a quella [illegible] porta, dove l'economia familiare [illegible] sullo spaccio. Queste gravi realtà, assieme al crescente numero [illegible] morti, hanno spinto una trentina [illegible] gruppi, molti di volontariato, [illegible] «associarsi» per lavorare [illegible] to e con la locale Circoscrizione.

Lo scorso anno, quartiere e Coordinamento (la struttura che raccoglie questi gruppi) [illegible] sollecitato precisi interventi: sul territorio, «*per la crescita delle opportunità di aggregazione*»; [illegible] specifico, «*con un [illegible] gello sulla prevenzione*»; poi «*interventi mirati di recupero*». E «*chiare scelte di bilancio per la prevenzione*». Ci sono stati impegni ed il finanziamento, ma «*rimane molto da fare*».

Una «*petizione popolare*» dalla Gioc (gioventù operaia cristiana, una delle associazioni del Coordinamento) ha raccolto 2500 firme. «*Il Comune* [illegible] *250 milioni per il* [illegible] *Madonna, 1300 per 25 spettacoli di danza al Parco Rignon, 700 per i festeggiamenti di via Roma. Circa 2 miliardi e 200 milioni, quasi il doppio* [illegible] *quanto si dà in un anno per gli interventi* [illegible] *prevenzione al disagio*».

C'è una nota della «Cgil funzione pubblica» torinese, sull'emergenza droga che «*non richiede approssimazione e contraddittorista*». Tra l'altro, si dice, «*portare* [illegible] *5 a 10 i servizi* [illegible] *prevenzione è corretto,* [illegible] *non basta, perché rischia di risultare l'ennesima operazione* [illegible] *facciata* [illegible] *non* [illegible] *viano altri provvedimenti. Mancano punti di incontro, esistono solo i bar, le sale giochi, le panchine e per divertirsi* [illegible] *costretti a trasferirsi in centro*».

Ezio Mascarino

La fabbrica «coinvolta»

Mercoledì [illegible] il morto Angelo Potito Russo, 30 anni, trentanovesima vittima per droga, overdose, dall'inizio [illegible] dell'anno. Era stato trovato da alcuni passanti su un'auto, vicino alla [illegible] di [illegible]. «*Pensavamo che dormisse, poi,* [illegible] *visto la siringa*». L'allarme, la corsa in ospedale: vi è giunto cadavere.

Russo lavorava alla Viberti di Nichelino, i suoi compagni di lavoro (circa 850 persone) si dicono sconvolti, «*perché era uno di noi*». E in una nota a firma del consiglio di fabbrica, aggiungono: «*Era stato assunto da pochi mesi,* [illegible] *un contratto* [illegible] *formazione lavoro. Lo scoprire che la droga è in casa, ci costringe a prendere atto di problemi che si pensava es*[illegible] *fuori dalla fabbrica e ci coinvolge direttamente, fino a doverci schierare*».

E' nata così, «come primo atto di coinvolgimento e partecipazione», l'iniziativa «di una sottoscrizione da devolvere [illegible] un Centro [illegible] Ridroga». Poi, l'impegno per «*rilanciare nella città di Nichelino discussioni ed iniziative sul problema della tossicodipendenza*».

Dietro a questa nota ufficiale [illegible] consiglio [illegible] fabbrica parole affettuose per «*quel compagno, sempre allegro, pronto allo* [illegible] *alla scherzo*» e l'amarezza «*di non aver capito i suoi problemi, di non essere stati capaci di aiutarlo*».

E' [illegible] un [illegible] servizio [illegible] carabinieri del Nucleo di Volpiano

L'elicottero sul Gran Paradiso per sconfiggere i bracconieri

Il presidente del Parco: «Importante la prevenzione» - Un cucciolo di stambecco ritrova la madre

Trentacinque notti di vetta. L'elicottero vola sul Gran Paradiso, quattromila [illegible]: è un mare di ghiaccio, e tra il ghiaccio cascate d'acqua frusciano [illegible] roccia. Il gioco a [illegible] fetterni [illegible] [illegible] abbaglia. «Fiamma 33» accende tre [illegible] gole con [illegible] [illegible]. [illegible] duecento metri, Monteorvé. Dirige poco più a Sud, ghiacciaio Noaschetta. Sud-Ovest, accende ancora, tremila quattro: sotto le creste [illegible] punta Fourà, i pianori verdi sono posti di camosci.

C'è un [illegible] maggi [illegible] pie[illegible] bruciano l'erba. Non sentono subito [illegible] [illegible] del rotore, poi una femmina dà l'allarme e la fuga è convulsa: gli animali s'arrampicano [illegible] e compatti. Un cucciolo resta indietro, [illegible] si ferma e gli fa fretta a muoversi.

L'elicottero è l'Agusta Bell 412 dei carabinieri del Nucleo [illegible] Volpiano, impiegato in operazioni di [illegible] e [illegible] polizia, ricognizioni e, ora, anche nel nuovo servizio [illegible] tro il bracconaggio al Parco del [illegible].

D'accordo con l'Ente Parco, [illegible] stata disposta una serie d'interventi, d'emergenza [illegible] preventivi. «*I bracconieri non sono più numerosi* [illegible] *tempo, il tessuto sociale è cambiato* [illegible] *queste valli* — spiega il presidente [illegible] Parco, prof. Franco Montacchini —. [illegible] resta lo stillicidio operato [illegible] *una nuova figura di cacciatore di frodo: persona benestante e organizzata con molto* [illegible] *trial e* [illegible] *fuoristrada, armi potenti che sparano a 250 metri, cannocchiali a raggi infrarossi per vedere* [illegible] *notte. Contro tutti quei mezzi non sempre noi riusciamo a vincere e per questo la prevenzione è importante*».

Su un territorio [illegible] [illegible] 72 mila ettari, divisi a metà tra [illegible] e [illegible] d'Aosta, pre[illegible] non è lavoro semplice. Vivono in quell'oasi migliaia d'animali: circa quattromila stambecchi e seimila camosci secondo l'ultimo censimento, e poi marmotte e pernici bianche, lepri, galli di monte, volpi, martore, ermellini; sulle pareti a strapiombo nidifica una decina di coppie di aquile reali.

Da luglio a dicembre, quando la loro forma fisica è splendida, [illegible] [illegible] corrono i pericoli maggiori. Le guardie in organico, 58 persone suddivise in cinque valli, [illegible] basterebbero a proteggerli.

Ma gli interventi coordinati con i carabinieri del Nucleo, comandante il capitano Francesco Goltri, sono capillari e frequenti. La mattina, con il sole che sorge, [illegible] terra porta in quota i guardaparco (con il cane, compagno prezioso in questo tipo di sorveglianza), atterra sui tetti dei rifugi o su piccoli pianori a ridosso della roccia e le guardie ridiscendono a piedi, a coppie, spesso affiancate da un militare.

E nelle perlustrazioni può succedere (una trentina di volte nell'ultimo anno) di trovar traccia di «bracconaggio indiretto»: animali ventrati o decapitati. I cacciatori di frodo uccidono, poi si portano via soltanto quei [illegible] li interessa: [illegible] o [illegible] prezzo.

Che cosa rischia chi è preso sul fatto? Spiega l'ispettore [illegible] Gran Paradiso, [illegible] Perucca, che per legge il bracconaggio è considerato furto ai danni dello Stato: un anno e mezzo [illegible] reclusione e multe proporzionali [illegible] danno, [illegible] a cinque volte il valore dell'animale. [illegible] «*Per un camoscio la multa è* [illegible] *12 milioni, per uno stambecco* [illegible] *milioni. Un buon deterrente. Ottimo deterrente sono anche le operazioni preventive con i carabinieri: loro hanno mezzi che noi non abbiamo*».

L'elicottero si posa [illegible] tetto del Rifugio Savoia (il Gran Paradiso fu riserva [illegible] dei reali [illegible] 1856; nel 1922 Vittorio Emanuele III [illegible] fece il primo parco nazionale d'Italia). Scende Luigino Jocollé, caposervizio delle guardie di Valsavarenche: «Vado a *trovare i miei amici*», dice. Gli amici sono uno stambecco di cinque [illegible] e la madre. Il cucciolo, destinato a un altro parco, era stato [illegible] e portato in un recinto in quota. Il giorno [illegible] partenza, con la benda sugli occhi per il trasferimento a piedi, arrivato su uno spiazzo verde aveva preso a belare e [illegible] era bloccato. Dalle rocce, un centinaio di metri più su, [illegible] di corsa una femmina. Pare che il dialogo tra i due animali, certo madre e figlia, sia stato tanto [illegible] vente che ora, per quel trasferimento, si dovrà [illegible] uno stambecco più grande.

Eva Ferrero

Carabinieri in azione con i guardiaparco nel Gran Paradiso

Nell'arco di [illegible] ore, aumentano [illegible] oltre 100 unità i posti ridotti nel bando

Risolto il «giallo» delle cifre nelle scuole per gli infermieri

Ora tutti i candidati all'esame (445) possono [illegible] [illegible] - «Errore nell'area [illegible] formazione dell'Usl 1»

[illegible] [illegible] ordinaria «*follia burocratica*», ovvero come possono sparire e ricomparire, in [illegible] ore, 131 posti nelle scuole per infermieri professionali. Infatti, i posti decisi dalla Regione, drasticamente e inspiegabilmente ridotti nel bando, sono stati ripristinati. Ora, tutti i candidati che [illegible] presentati alla selezione mercoledì al Politecnico (445) hanno la possibilità di [illegible] ammessi.

L'accordo è stato raggiunto l'altro pomeriggio. L'assessore all'Assistenza [illegible] Comune, Bracco, e quello alla Sanità della Regione, Maccari, si sono incontrati con i presidenti delle Usl e hanno deciso [illegible] allargare il numero dei posti a 490 (che già spazio anche ai 31 respinti dell'anno scorso [illegible] aventi diritto alla scuola).

Cosa è accaduto? In quale ufficio [illegible] scomparsi ottanta [illegible] posti? Difficile orientarsi nel balletto di numeri, [illegible] il [illegible] di [illegible] porta [illegible] funzionari che hanno predisposto il bando (Regione [illegible] però poi [illegible] presidente [illegible] dell'Usl 1, Nardulli). Spiega l'assessore Bracco: «*I presidenti Usl* [illegible] *approvato in primavera un programma che prevedeva 490 posti*». Ma giugno, in un'interrogazione [illegible] Consiglio comunale, il pci, chiede se è [illegible] che, per iniziativa delle singole Usl e di funzionari regionali, il numero complessivo sia stato ridotto. La Regione, che ha potere decisionale [illegible] merito, in luglio delibera [illegible] posti e la cifra «*non comprende i 31 respinti*».

La campagna promozionale porta a oltre 500 iscrizioni, contro [illegible] 280 dello scorso [illegible]. Ma, sorpresa, nel bando predisposto dall'area formazione dell'Usl 1 i posti previsti sono solo 390, inclusi i respinti, quindi 360 reali.

Il «giallo» [illegible] sul giornale, e a questa assurda difformità tra delibere e bando si pone in fretta rimedio. Gli assessori Bracco e Maccari «*L'errore è stato commesso* [illegible] *nell'area* [illegible] *formazione dell'Usl 1*». Maccari commenta: «*E' una storia di ordinaria follia burocratica*». Saputo dove è stato commesso l'errore, rimane da chiedersi se è stato voluto o casuale.

Rimangono poi due problemi [illegible] aperti. Il primo è sottolineato dalle direttrici: non basta raccogliere più iscrizioni, [illegible] occorre potenziare [illegible] scuole per infermieri. Il secondo lo [illegible] Paola Lupano, presidente del collegio infermieri: «*Bisogna rivedere e razionalizzare l'organizzazione del lavoro. E' vero che servono più infermieri, ma è anche vero che si deprono prevedere altre figure intermedie*». Insomma, non si può ricorrere un'alta [illegible] cializzazione, selezionando con duri studi, e poi costringere a pulire le cucine.

Giuliana Mongelli

Temperatura

massima	+ 22
minima	+ 9,3
media	+ 14,8

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica [illegible] stazione di [illegible] [illegible] volo di [illegible] alle [illegible] 20: pressione a [illegible] del [illegible] mb; umidità [illegible]. Temperature: massima +20,3; [illegible] +8,0; [illegible] +12,3. Previsioni: irregolarmente nuvoloso su tutta la Regione [illegible] addensamenti anche temporaleschi. Venti: rimangono deboli ovunque. [illegible] lità: discreta in [illegible] e montagna. Temperature: rimane [illegible]. Temperatura dello scorso anno: massima +31,1; minima +19,1. Sole: sorge alle ore 7,10; tramonta alle ore 19,30.

Un'auto si è schiantata contro un palo, ieri, in strada dell'Aeroporto

Morto un capo degli zingari, 5 feriti

Era un Rom dasnikanè - Con moglie, cognata vedova e tre figli, andavano «al lavoro»: i ragazzi vendevano fiori [illegible] via [illegible] - Tra le lamiere contorte, una fisarmonica e trenta rose già avvolte nel cellophane

Una fisarmonica, trenta rose avvolte nel cellophane, un cartello con scritta, una storia letta mille volte: «*Sono un bambino orfano di padre. La mamma è malata ed ho tre fratellini...*». Sono [illegible] degli oggetti raccolti [illegible] [illegible] miere di una Bmw verde, finita alle 14 di ieri contromano palo in strada Aeroporto, a 200 metri dal nuovo campo [illegible] muniale.

C'è stato un morto: Milan Petrovic, 54 anni, capofamiglia [illegible] di due nuclei avendo accolto, nella [illegible] roulotte, an[illegible] [illegible] e [illegible] fratello recentemente scomparso. A bordo [illegible] altre cinque persone, tutte ferite [illegible] prognosi variabile fra 10 e 30 giorni: la moglie di Milan, Rena Nikolich, 47 anni, la cognata Milica Todorovic, 37 anni, ed i suoi tre figli Jovan, 12 anni, Cedomir, 9 anni, e Radomir, 4 anni.

Stavano tutti [illegible] «*al lavoro*». Con questo termine, si intende l'attività dei bambini, che si erano specializzati nella vendita di rose in via Roma e nell'accattonaggio. L'incidente non [illegible] avuto testimoni [illegible] è [illegible] spiegabile: l'auto ha [illegible] donato la sua linea a metà di una lunga ed insidiosa curva, pochi metri prima del ponte sulla Stura. Petrovic ha tentato [illegible] una frenata — lo testimonia una lunga traccia nera [illegible] — ma l'auto è finit[illegible] [illegible] palo della luce, l'unico in un tratto di cento metri. Nell'impatto l'auto si è rovesciata e c'è voluto l'intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco per estrarre il conducente dalle lamiere. Le due donne ed i tre bambini sono stati trasferiti all'Astanteria Martini.

[illegible] campo [illegible] strada Aeroporto i [illegible] *dasnikanè* hanno immediatamente iniziato una veglia funebre: [illegible] Petrovic era considerato [illegible] dei loro capi carismatici. Considerato uno dei pochissimi autentici calderai, [illegible] tenuto corsi, al centro d'incontro, sulle tecniche usate per foggiare il pentolame.

Sull'auto distrutta, un cartello per la questua e un pacco di rose. Nel riquadro, Milan Petrovic

Psichiatria, pochi centri per i malati

[illegible] Simposio internazionale [illegible] Lingotto ieri si è parlato della mancanza di «strutture intermedie» - A Torino 350 pazienti ospiti negli alberghi «senza controlli, abbandonati a se stessi»

«*Continuate a ripetere che non* [illegible] *no le strutture intermedie. Perché questa* [illegible] *scelta ideologica? Da noi sono uno strumento* [illegible] *lavoro importante*» L'obiezione dello svizzero Luc Ciompi al relatori, ieri al Convegno internazionale [illegible] Lingotto sulla «*psicoterapia della schizofrenia*», ha fatto sorridere: con una semplicità disarmante ha messo in luce le contraddizioni che hanno portato al parziale fallimento della legge 180.

Come spiegare al docente dell'Università di Berna, [illegible] a tempi diversi nell'amministrare la [illegible] pubblica, [illegible] la «*scelta ideologica*» 10 anni fa, è stata opposta, ma non ancora interamente realizzata?

Mancanza [illegible] «strutture intermedie», questo il *tetti motivo* [illegible] dibattito sull'attività dei servizi psichiatrici [illegible] Piemonte. I relatori hanno portato le esperienze dei servizi psichiatrici di diverse zone della regione e, tranne [illegible] esempi edificanti, [illegible]ante sta nella [illegible] di quei luoghi di cura a metà strada tra il reparto psichiatrico, per le crisi acute, e i servizi di salute mentale.

Spiega Carmine Munizza, segretario della sezione piemontese [illegible] di psichiatria e primario del dipartimento salute mentale che fa capo all'Astanteria Martini: «*Sono essenzialmente le strutture intermedie. Perché questa scelta ideologica? Da noi sono uno strumento di lavoro importante*». L'obiezione dello svizzero Luc Ciompi al relatori, ieri al Convegno internazionale [illegible] Lingotto sulla «*psicoterapia della schizofrenia*», ha fatto sorridere: con una semplicità disarmante ha messo in luce le contraddizioni che hanno portato al parziale fallimento della legge 180.

Come spiegare al docente dell'Università di Berna, [illegible] a tempi diversi nell'amministrare la [illegible] pubblica, [illegible] la «*scelta ideologica*» 10 anni fa, è stata opposta, ma non ancora interamente realizzata?

Mancanza [illegible] «strutture intermedie», questo il *tetti motivo* [illegible] dibattito sull'attività dei servizi psichiatrici [illegible] Piemonte. I relatori hanno portato le esperienze dei servizi psichiatrici di diverse zone della regione e, tranne [illegible] esempi edificanti, [illegible]ante sta nella [illegible] di quei luoghi di cura a metà strada tra il reparto psichiatrico, per le crisi acute, e i servizi di salute mentale.

Spiega Carmine Munizza, segretario della sezione piemontese [illegible] di psichiatria e primario del dipartimento salute mentale che fa capo all'Astanteria Martini: «*Siamo essenzialmente di fronte a strutture che hanno un'ambiguità: sono comunità, che danno ospitalità anche notturna, e i centri diurni, dove si svolgono anche attività risocializzanti*».

Sono, insomma, i punti dove viene svolta la terapia intensiva, dove il terapeuta può [illegible] e [illegible] il [illegible] per più [illegible] al giorno, che non sono però i reparti psichiatrici.

Se fossero in [illegible] sufficiente le strutture intermedie, il personale [illegible] centri di salute mentale avrebbe più [illegible] da dedicare [illegible] pazienti di [illegible] competenza, migliorando l'assistenza. Un intervento corretto sui giovani psicotici, significa avere meno «cronici» tra vent'anni.

Dice il dott. Munizza: «*Attualmente a Torino abbiamo 300-350 malati psichiatrici, ospiti negli alberghi, dove non ci sono controlli, dove vivono abbandonati a se stessi. La spesa si aggira sui 3 miliardi l'anno. Quel denaro potrebbe essere speso meglio*». Come? «*Facendo progetti mirati, individuando strutture per creare case albergo, case protette, dove poter seguire con continuità quei malati*».

Altro denaro è [illegible] per i posti letto nelle case di [illegible] private e convenzionate, dove molte volte [illegible] usati in abbondanza gli psicofarmaci, e sovrapposizione *le altre terapie*». Nei corridoi di queste cliniche si vedono troppo spesso quei «*fantocci ambulanti*» di [illegible] parlava il prof. Benedetti, nella prima giornata del simposio: sono i malati imbottiti [illegible]

Dice il dott. [illegible]: «*Occorre migliorare l'articolazione tra servizi e i pazienti ricoverati nelle case di cura private*». Insomma, il controllo c'è, ma è carente.

[illegible] ascoltare il dibattito c'era anche il prof. Agostino Pirella, fino a poche settimane fa sovrintendente [illegible] ospedali psichiatrici piemontesi, poi [illegible] di una discussa «*rimozione*»: «*L'applicazione della legge 180 in Piemonte è decollata con alcuni limiti* [illegible] *mancate le condizioni* [illegible] *superare questi limiti*». Pirella parla di tentativi [illegible] Torino [illegible] speranti, [illegible] vuoto politico e di mancanza di interlocutori.

Oltre all'incontro [illegible] psichiatria in Piemonte, [illegible] [illegible] altri [illegible] aventi tratti [illegible] simposio che [illegible] chiude oggi. [illegible] delle relazioni più seguite è stata sull'«*ereditarietà della schizofrenia*».

Una ricerca porta ad intrecciare due cause della malattia: [illegible] e l'ambiente. Entrambe [illegible] provocano [illegible] autonomamente la malattia, e [illegible] favorisce l'altra.

g. mon.

Specchio dei tempi

Silenziosa sofferenza del «cane da balcone» - Con il Palarock la [illegible] diventa una moderna [illegible] - Dentro Settimo, come in autostrada - Contributi [illegible] trasferire - Truffa [illegible] l'augurio

Un lettore ci scrive:

«*A prima vista parrebbe un abbellimento magari* [illegible] *bile, come le statuette in cemento di Biancaneve e i sette nani. Invece* [illegible]. *E' proprio vero. E' un cane* [illegible] *balcone, quasi da balconcino. Un cocker per l'esattezza. Pelice incrocio del grello egoismo dei suoi padri padroni adottivi, giorno dopo giorno attende in pena dall'alba al tramonto, dalla notte al giorno, un gesto non di* [illegible] *per carità, ma* [illegible] *attenzione, che lo faccia sentire* [illegible] *e non cosa.*

«*Certo, gode* [illegible] *una mini cuccia, con tazza d'acqua, minipasseggiata* [illegible] *servizi compresi, raccolta gratis il concerto di tram ed autobus e quando sparge il minetto tra le sbarre può correre dietro a sogni di strade, lampioni, e chissà quante altre cose ancora.*

«*Certo ancora, non gli hanno mai fatto* [illegible] *piogga, vento e sole a polonia, e* [illegible] *molto la neve, che forse ancora non conosce. Lui poi* [illegible] *un ingenuo,* [illegible] *graffiare disperato* [illegible] *imposte ermeticamente serrate, delle* [illegible] *sempine, accenna di una nota apparentemente gradita il vociare dei inquilini dell'interno, ma forse per lui* [illegible] *tempo*».

Claudio Di Felice

Una lettrice ci scrive:

«*A proposito della notizia* [illegible] *costruire un palarock alla Pellerina, mi permetto far notare che la zona è intasata già tutta l'estate dai concerti all'aperto precludendo agli abitanti il riposo fino a notte inoltrata* [illegible] *uno spreco di decibel* [illegible] *capogiro. Il parco è normalmente meta di persone desiderose* [illegible] *godersi il fresco e passeggiare* [illegible] *tranquillità* [illegible] *si cercano* [illegible] *più numerose come mete): perché trasformarlo tutto l'anno in una moderna Babilonia? Faccio altresì presente che sono stati presentati molti esposti tra cui una notevole (come quantità) raccolta di firme in quanto l'area non si è rivelata* [illegible] *idonea a questo genere di manifestazioni. Nel caso di un palarock sia pure al coperto, si creerebbero altri notevoli disagi agli abitanti.*

«*Perché* [illegible] *sfruttare l'area già attrezzata con servizi a parcheggi che sta sorgendo alla Continassa? E questo progetto si era già parlato all'inizio dei lavori: perché non eseguirlo fin da ora con buona pace degli abitanti della zona Pellerina?*».

Maria [illegible]

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto la notizia che il* [illegible] *Brandizzo ha emanato un provvedimento invitando gli automobilisti a spegnere il motore al passaggio a livello per* [illegible] *meno inquinamento.* [illegible] *a Settimo gli amministratori hanno "inventato"* [illegible] *parziale in centro abitato, tra via Pio* [illegible] *Vaglio e via San Mauro regolandoci ulteriore inquinamento. Questa via è diventata per gli automobilisti una autostrada. I vigili dove sono? Non li vede né di giorno né di* [illegible]

Eugenio la Greca

Il direttore provinciale dell'Inps ci scrive:

«*In riferisco* [illegible] *lettera di Sebastiano Carnemolla, il quale* [illegible] *che la sede Inps di Torino Sud ha liquidato la sua pensione* [illegible] *tener conto di una posizione assicurativa di oltre 14 anni.*

«*Al riguardo debbo precisare che l'Inps di Torino Sud* [illegible] *in data 6-7-88 è venuto a* [illegible] *della esistenza* [illegible] *contributi* [illegible] *la* [illegible] *di Bergamo; infatti l'assicurato, nel presentare domanda di pensione,* [illegible] *come depositarie di contributi* [illegible] *a suo favore le sedi di Brescia, Pavia, Milano e Torino, omettendo qualsiasi riferimento alla sede di Bergamo.*

«*I contributi in parola si riferiscono ad attività* [illegible] *alle dipendenze dello* [illegible] *dal* [illegible] *al 30-11-55 e sono utilizzabili per pensioni* [illegible] *pale dall'Inps solo a seguito di una complessa procedura che si conclude con il trasferimento delle relative somme* [illegible] *ministero del Tesoro all'Inps.*

«*Assicuro comunque l'interessato* [illegible] *la sede* [illegible] *To-Sud ha già inoltrato richiesta a Bergamo per il trasferimento dei citati contributi;* [illegible] *appena gli stessi saranno pervenuti, si provvederà con tempestività alla ricostituzione della pensione*».

[illegible] Fumarola

Un lettore ci scrive:

«*Domenica* [illegible] *passando per strada Altessano* [illegible] *acquistato un'anguria. L'ambulante la pesò e disse che era kg 8.*

«*Lo contestai dicendogli che non era di quel peso (es*[illegible] *lo un commerciante di vecchia data). Lui* [illegible] *rimise* [illegible] *peso e* [illegible] *lancetta segnava kg 5,100. Non convinto a casa la ripesai e con indignazione constatai che il peso era* [illegible] *kg 5,800.*

«*Il giorno successivo esposi il caso a un vigile, che mi rispose: "E' meglio lasciare perdere".*

«*Ora mi chiedo: perché i negozianti sono nell'obiettivo di tutti i corpi di vigilanza mentre questi* [illegible] *non sono controllati?*».

Luciano Frattino

Sotto il segno della cultura la prima intensa giornata torinese

Maria José, viaggio nei ricordi

Dalla Biblioteca Reale alla gita in barca sul Po - Interrompe il pranzo alla Società Canottieri Cerea: «Voglio salire sulla Mole» - La visita al Museo Egizio e il concerto di Settembre Musica

Erano le 11,40 quando l'ex regina d'Italia scende dalla Lancia blu in piazza Castello per iniziare il suo tour nell'antica capitale sabauda: un viaggio tra storia e ricordi, tra nuovo ed antico, scandito da una raffica di tappe — alcune non previste dal programma — che è proseguito sino a notte inoltrata quando Maria José s'è ritirata nella sua suite all'Hotel Turin per riposare.

Questa la cronaca d'una giornata in cui l'ex regina è tornata a Torino spinta da una curiosità quasi capricciosa. Il suo primo sguardo in piazza Castello è nostalgia o solo fastidio per la luce quello sbattere di ciglia dietro gli occhiali?) è per Palazzo Reale dove visse sino al 1931. Accompagnata dall'assessore alla cultura del Comune, Marzano, Maria José entra nella Biblioteca Reale dove sono custoditi alcuni dei più importanti documenti della casa sabauda. Passo incerto sulla guida che le dipana tra le boiseries e gli scaffali dello spendido salone: occhi al soffitto («Che meraviglia quegli affreschi». E, soli soli, i suoi accompagnatori: «Sono stati realizzati su disegno di Pelagio Pelagi, Maestà»). Lentamente, appoggiandosi all'inseparabile bastone colombiano, Maria José raggiunge il tavolo dove la direttrice della biblioteca, Giovanna Bernardi, le ha preparato alcuni e disegni: le sue mani, appena un po' tremanti, un unico anello di brillanti al mignolo sfiorano lo sfolgorante Codice del volo di Leonardo. Le portano uno specchio per decifrare la minuta scrittura da destra a sinistra: «Sicuramente c'è storia dietro questo volume» osserva dannata dottoressa Bernardi di ricordarle che il prezioso cimelio venne regalato da un collezionista russo a Umberto. Via via, sul piano tavolo passano i pontificale romano e il messale di Amedeo VIII, un libro di preghiere miniato, album di tavole acquerellate. «Sono felice stata qui» mormora l'ex regina 12,30 quando, risalita in auto, s'avvia la seconda tappa del suo soggiorno torinese. Una corsa lungo via Po sino alla Società canottieri Cerea, la più antica d'Italia con i suoi 125 anni. Attraccata al pontile l'attende una lancia bianco-azzurra: lei vi sale aiutata dall'assessore Marzano: «Cammino piano non perché sono perclusa; ho solo mille alle gambe». E, prontamente, quando le fanno notare che c'è un gradino da superare, ribatte: «Le gambe mi fanno male, ma le ho lunghe». Lentamente la barca a motore scivola sul Po. Troppo lentamente: «Sono abituata alla ho remato a Ginevra. Perché non andiamo un po' più veloce?» domanda a Pippo Bouquié, socio Cerea, che regge il timone. Giunge sino ai Murazzi salutando alle altre società di canottieri che costeggiano il gran pavese: «Che bei laggiù, mi piacerebbe visitarla». Il programma ha già avuto una sostanziale di un'ora, ma l'ex regina vuole ancora dare uno sguardo a Castello a Valentino prima di Cerea. Seduta a posto d'onore assaggia gli antipasti ed il riso alle erbe informandosi: «Come mai non ci sono ne?». Risponde con un sorriso quando le chiariscono: «E' un club riservatissimo. E' stato fatto strappo alle norme soltanto per lei». Parla di avanguardie musicali e di fedi religiose, poi, improvvisamente, chiede d'interrompere il pranzo per andare a vedere la Mole Antonelliana. Pochi minuti dopo è appoggiata alla balconata a guarda sulla: «Quanto è bella Torino».

Maria José di Savoia esamina un raro volume durante la visita alla Biblioteca Reale

«Quella laggiù è Superga» indica . Lei si passa una mano sulla fronte: «Io ci andavo a piedi. Le mie dame di compagnia lamentavano: "Queste marce, queste passeggiate"». E quello che cos'è?» incalza. «Il grattacielo Lancia». Bisbiglia: «Ai tempi non c'era».

Un quarto d'ora dopo è al Museo Egizio, accolta dalla sovrintendente Anna Maria Donadoni: sguardo alle e al tempietto di Ellesija, poi un'attenta visita alla tomba dell'architetto Kha: davvero in queste ciotole c'è dell'autentica marmellata di anni fa?». Sono momenti in cui i ricordi di lontani si mescolano al presente: «Questo modellino l'ho visto al naturale nella Valle delle Regine».

Sono le 16,30 quando Maria José esce dall'antico palazzo dell'Accademia delle Scienze. Nella strada, trentina persone: risponde all'applauso sollevando la mano che stringe un bouquet ricevuto. Vorrebbe andare «ai Giardini Reali» e, «anche al Valentino», ma i desideri si scontrano con la fatica: «Lidi — dice all'autista — torniamo albergo». 21, dopo la conferenza stampa, l'ex regina ha fatto il suo ingresso all'Auditorium per assistere al concerto di Settembre Musica. Poi, la cena al Cambio con sindaco Magnani Noya e ristretto di musicisti e musicologi, attorno a un grande tavolo con fiori. Intanto, su un altro tavolo, quello del sindaco a Palazzo Civico, già era arrivata un'interrogazione pci e della sinistra indipendente in cui 5 consiglieri vorrebbero conoscere «quali eventi costi siano stati sostenuti dalla civica amministrazione o da pubbliche istituzioni collegate per la visita privata a Torino della Signora Maria José Savoia Coburgo Ghota».

Renato Rizza

«Sono italiana Io non ho nessun partito»

L'ex regina risponde alla polemica sulla sua monarchica

«Io non posso dire di essere monarchica o no. Sono gli italiani e per nessun partito», questa frase Maria José alla conferenza stampa del grande salone del Turin Palace vuole mettere fine illazioni su una sua dichiarazione «male interpretata» dei giorni scorsi.

Poi, sollecitata che cosa pensi dei movimenti monarchici e loro divisioni, risponde: «Dei movimenti monarchici non penso proprio nulla e loro divisioni non mi riguardano».

Non altrettanto chiara e decisa, invece, quando ha risposto al destino dei pieni di dopo che l'ex re Umberto ha lasciato per testamento nell'83 all'archivio di Stato di Torino e che, a tutt'oggi, non sono ancora arrivati da Ginevra. «Ma già qui. Lei dice di no? Guardi, non mi queste cose».

Ritorna più loquace quando si toccano i temi dei ricordi. «Torino non mi è sembrata diversa quando ci abitavo. riconosciuto chiese e monumenti. La memoria è buona, quasi ho l'impressione essermi mai allontanata di qui».

Subito dopo, però, quando maliziosamente qualcuno le chiede la data della sua ultima visita (alludendo ai suoi di scappate clandestine in Piemonte avvenute prima che lo Stato le concedesse il nulla-osta dentro) si schermisce: «Non ho memoria per le date».

Adesso è cittadina italiana a tutti gli effetti). Voterà? E se sì, per quale partito?

«E' un argomento cui non ho ancora pensato».

conbipel
shearling pelle pellicce

speciale... specialissimo non solo nel prezzo

UN INVITO A VISITARE UNA NUOVA REALTÀ EUROPEA NEL DEL MONFERRATO
A COCCONATO D'ASTI

Sede di produzione vendita Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141)

TUTTE LE DOMENICHE SFILATE
SPETTACOLO CON INIZIO ORE 15,00

TORINO
Corso Grammont 27 - Tel. (011) 3189698
Via Amendola 4 - Tel. (011) 540386
VENARIA
Piazza le Città - Tel. (011) 214140
NOVARA
Piazza Cariboldi 11 - Tel. (0121) 445922
BIELLA (VC)
Corso Europa 20 - Tel. (015) 8492836
CUNEO
Via Roma 31 - Tel. (0171)
ASTA
Quart - Centro Comm. Americque - Tel. (0165) 765103
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
(Uscita Ovest uscita Lorenteggio-Vigevano)
(02) 4458647 / 4459375
COLOGNO (MI)
(Uscita Est uscita Cologno) - Tel. (02) 2538860
MILANO
Corso G. Asia, 64 - Tel. (02) 2048854/5
VARESE
Via Cavour, 21 - Tel. (0332) 234160
CURNO (BERGAMO)
Via Bergamo, 36/A - Tel. (035) 613587
BRESCIA
Via Volta, 64 - Tel. (030) 344197
VENEZIA (MARGHERA)
St. Romea Via Orsato 3/bis - Tel. (041) 931783
S. Martino B.A. (uscita Verona Est) - Tel. (045) 995013
OCCHIOBELLO ROVIGO
Aut. MI-BO (uscita Occhiobello) - Tel. (0425) 730679
PARMA
Autostrada del Sole uscita Parma - Prossima apertura
Tel. (0141) 907856
ROMA
Colombo, 456 - a 300 mt. dalla Fi
Tel. (06) 5411118
Aperto tutte le domeniche di: Settembre - Ottobre - Dicembre

Scuola Applicazione

Il saluto al nuovo generale

Mario Buscemi, a Perugia nel '35

Cambio della guardia alla Scuola di Applicazione di via Arsenale 22: il generale di Corpo d'Armata Corrado Raggi lascia l'incarico che aveva tre anni orsono, nell'ottobre Il verrà assunto generale di divisione ai sensi.

Il nuovo comandante della prestigiosa scuola specializzazione per ufficiali superiori dell'esercito a Perugia nel dei Ha alle spalle un lungo curriculum e notevole esperienza comando.

Dopo aver seguito i corsi all'Accademia di Modena è stato promosso sottotenente in servizio permanente effettivo nel settembre

Il generale diretta conoscenza della Scuola di Applicazione di Torino, avendola frequentata anni orsono nel periodo della sua formazione. Ha inoltre frequentato il 91° corso superiore di Stato Maggiore e il superiore di Stato Maggiore presso l'U.S. Army War College.

Il nuovo comandante ha conseguito il brevetto paracadutista militare, oltre che in Italia, negli Stati Uniti e in Belgio. Ha ricoperto, tra gli altri incarichi, quello di capo di Stato Maggiore della brigata paracadutisti «Folgore», di Ufficio capo di Stato del l'esercito, di Comandante della Brigata «Granatieri Sardegna» e di capo IV Reparto dello Stato Maggiore.

L'altro pomeriggio, presso il Circolo ufficiali della sede via Arsenale, il generale Corrado ha preso congedo ufficiali e autorità cittadine con un cocktail party al quale ha partecipato anche il nuovo comandante Scuola di Applicazione.

La degli (militari in alta uniforme, uomini rigorosamente in vestito scuro e donne in abiti da cocktail) è stata accolta negli eleganti saloni (affacciati sul storico cortile) generali accompagnati dalle mogli.

Il cocktail, piacevolmente animato musiche in sottofondo, ha partecipato il sindaco Maria Magnani Noya, e alcuni

Il Tar accolto il ricorso presentato un usciere delle Poste

Non è giusto il licenziamento per un furto di trent'anni fa

Nell'87 perse il posto perché a 20 anni aveva rubato alcune pesche - Sospeso il provvedimento

Un usciere delle Poste è stato licenziato perché più di 30 anni fa rubò alcune pesche da un frutteto. Ma il Tar, con una sentenza che modifica la linea seguita finora, ha sospeso il provvedimento. E così Francesco Monaco, assistito dal prof. Dal Piaz e dall'avv. Gallo, attende ora di rientrare in servizio.

L'episodio, che gli era valsa una condanna davanti al pretore di Santa Maria Capua Vetere, risale al 1957, quando Monaco non aveva ancora: una bravata che l'uomo aveva dimenticato da tempo, tanto che non si era neppure preoccupato di chiedere la riabilitazione.

Poste era approdato nel gennaio '87, qualifica di usciere. Ma nell'agosto successivo la sua nomina era stata dichiarata decaduta: quel furto costituiva una ostativa all'instaurazione del rapporto di lavoro. A meno che l'interessato non ottenuto già la sentenza di riabilitazione».

Il Monaco si è dato fare e la Corte d'appello di Napoli ha concesso nel dicembre '87 la riabilitazione. «Troppo tardi» hanno replicato dalle Poste, perché il beneficio era arrivato dopo la data del concorso per usciere, del dicembre '85. Niente riammissione in servizio.

Nel ricorso al Tar, il prof. Dal Piaz le Poste non possono equiparare un commesso prima dell'assunzione ad uno avvenuto mentre si è in servizio. Per il già dipendente commette un reato, c'è la destituzione automatica: un sistema che la Corte costituzionale ha giudicato poco opportuno, e una nuova legge dovrebbe eliminare.

Diverso il caso di commesso il prima: le Poste devono fare tazione sul comportamento nuovo assunto e decidere se è il caso interrompere il rapporto. Il provvedimento è stato sospeso. **Nino Pietropinto**

Vigilone e gli ex deportati da Cossiga

Il presidente Consiglio regionale del Piemonte, Aldo Viglione, consigliere Silvana Dameri rappresentanti dell'Aned (associazione nazionale deportati) hanno presentato ieri al presidente della Repubblica Francesco Cossiga una serie di testimonianze raccolte in volumi su quel «passato che bisogna dimenticare».

Il Piemonte ha il merito di aver dato spazio ad un organismo con diramazioni internazionali, composto da autorevoli testimoni che hanno aperto la strada alla libertà e alla democrazia pagando un tributo altissimo. I volumi offerti a Cossiga hanno significativi: «La vita offesa», «Storia vissuta», «La deportazione nei campi nazisti». Non sono soltanto libri di «storia vissuta», ma documenti che devono costituire monito alle generazioni giovani. Questo il della iniziativa sottolineato da Viglione al presidente Cossiga che ho risposto incoraggiando i rappresentanti di Regione e Aned.

democristiana a convegno

La sinistra piemontese si incontra oggi a Varallo Sesia in un confronto che anticipa i temi del congresso: «Società complessa. Riforma della politica. Rinnovamento dc». Il convegno verrà aperto alle 9 dal vicesegretario nazionale Guido Bodrato. Nel pomeriggio, interventi degli on. Astori e Brocca, del prof. Mario Rey, e dell'ing. Ettore Morenti. la relazione del sen. Luigi Granelli e le conclusioni.

echi

Corsi di preparazione all'impiego
Sezioni diurne e serali
Segretari d'Ufficio, stenodattilo, contabilità IVA, paghe e contributi, programmatori Basic Cobol CAD, operatori computer. «Progetto d'alto reinserimento» istituto Vegliono, via Vegliono 7, Torino tel. 488.894

Iscrizioni
Aperte segreteria. Dattilo, Stenodattilo, Paghe Operatori Computer, Programmatori. Istituto Dattilografico Torinese, Torino via Cernaia n. 40 (I 540) 91 - Chivasso via Po n. 13/A (011) 9102963

Autoriparazioni tel. 200.000
aperto tutti giorno e notte tel. 200.000 leveggi vetturetura e lubrificazioni servizio carrello alla Fiat tel. 200.000 servizio autoaccessori tel. 200.000.

Turno festivo officine autorizzate Lancia
BERNARDI, via Traversella 3, Torino, tel. 267.369. DERUTTI, via Virginia 119, Torino, tel. 720.440. C.E.A., via U. Foscolo 12, Torino, tel. 669.9696. DAMBRA Quadrifoglio, autorizzato

Turno festivo officine autorizzate Fiat
DAMBRA Quadrifoglio, autorizzato. Settimo Torinese, tel. 800 19.96. G & B, corso Savona 2 bis, Moncalieri, tel. 64 40 44. BARBERA, via Barbaroux 59, Torino, tel. 546.79. I.I. ALLEVI di BERTINO, via Provana 3, tel. 66.23.30. DEL FAGGIO, via Gioberti/corso Re 60, Torino, tel. 72 60 57

Abrate sport stock autocaravan
Abrate, C.I. - Rimor su Fiat Ducato e Ford 120, mass 4-18, arrivo in garanzia. Prezzi convenientissimi. L.go Dora Voghera 6, tel. 811 - 874 949

Yamaha
Vendesi a coda, garanzia completa, rateizzi, permute, accordatura. Con per Torino e Provincia: Laiolo - Strumenti Musicali c.so San Maurizio Tel. 011-8122 445.

TEATRO NUOVO
Torino, 23 Settembre 1988 ore 20.30

UN'IDEA DI
GUALTIERO MARCHESI-SURGELA

IL RE DEI GHIOTTONI

Piatti vocal gastronomici composti in musica dal Maestro Gioacchino Rossini cucinati per il palato dal Signor Gualtiero Marchesi e serviti a teatro dal Signor Sandro Massimini

INGRESSO LIBERO

IDEAZIONE E REGIA SANDRO MASSIMINI

Balletto
"Un'Idea di Gualtiero Marchesi"
Surgela

SURGELA

Ritiro inviti al Teatro Nuovo

AMBROSIO

Lo straordinario successo comico di questo inizio di stagione prosegue le repliche nell'elegante cornice del

CHARLIE CHAPLIN 1

GERARD DEPARDIEU

A.M.A.R.

COMUNICATO STAMPA

Nuovo orario settimanale di lavoro personale A.M.A.R.
Si rende noto alla cittadinanza che, per effetto dell'applicazione del nuovo C.C.N.L., l'orario di lavoro dei principali servizi svolti dall'A.M.A.R. sarà attuato con la distribuzione:
6,00 - 12,00/13,00 - 18,00
Con l'entrata in funzione, dal 12 settembre u.s., dei nuovi orari è stata abolita la pausa precedentemente attuata secondo C.C.N.L., rispettivamente alle ore 9,00 ed alle ore 15,00.

1 ORA
PER CONSEGNARVI
LA VOSTRA NUOVA FIAT

ED INOLTRE
FINO AL 15-10-1988
PAGAMENTO
IN 4 VOLTE SENZA SPESE
altre soluzioni sino a 60 mesi a tasso agevolato

SOLO ALLA
SIVA

CONCESSIONARIA FIAT
MADAMA CRISTINA 52
FILIALE: VIA BORGARO 110 - TORINO

Offerta non cumulabile con altre in corso

Una Torino di gesso e cartapesta

Centoquaranta fotografie inizio secolo al centro incontri Cri - Tra immagini raccolte Antonio Cassera, suggestive inquadrature dei finti palazzi realizzati per l'Esposizione

Centoquaranta fotografie Torino inizio secolo saranno esposte da oggi a martedì in una mostra allestita nei saloni del Centro incontri della Cassa Risparmio corso Stati Uniti 23, che aperta dalle 15 alle immagini foto dell'archivio della Stampa, pubblicata a fianco, un particolare della gesso e cartapesta sul Po durante l'esposizione del 1911) sono state raccolte da Antonio Cassera — con il patrocinio della Cassa di Risparmio — e organizzate in quattro sezioni.

Nella prima sono comprese suggestive fotografie scattate durante l'Esposizione mondiale 1911; seconda si documentano battute caccia nella dell'attuale corso Unione Sovietica; nella terza è scena un passino delle Langhe, Pozzo; nell'ultima, infine, sono ritratte ragazze colore immortalate durante del fascismo.

Sarà ristrutturato [illegible] Ivrea lo storico palazzo degli Acaja

Un tempio alla musica

Questa la destinazione [illegible] medioevale, acquistato dal Comune nell'83: sarà sede dell'Istituto Corelli [illegible] dell'auditorium per concerti - Il restauro [illegible] possibile dalla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino con un contributo di un miliardo

Nel portico dello storico palazzo degli Acaja, un primo incontro con la musica

PINEROLO — Accompagnati dalle note del trio [illegible] nuel De Falla del Civico [illegible] tuto musicale Corelli, ieri mattina le autorità hanno visitato lo storico palazzo degli Acaja. Prima, nella sala di rappresentanza del Comune, l'arch. Giorgio Modesto aveva [illegible] le linee [illegible] getto di restauro. Questo [illegible] lazzo medievale, appartenuto alla nobile famiglia degli Acaja, nel [illegible] ospedale di San Giacomo e in seguito ospizio dei catecumeni, diverrà ora un tempio della musica, sede dell'Istituto [illegible] relli e auditorium.

Sponsor della ristrutturazione è la Cassa di Risparmio di Torino che [illegible] già deliberato un contributo di un miliardo, (in due rate da 500 milioni, ma una prima parte del finanziamento (100 milioni) sono [illegible] a disposizione [illegible] Comune [illegible] serviranno per le [illegible] [illegible] di sondaggio sulle strutture statiche. Subito dopo si passerà allo studio di un progetto definitivo. Il costo complessivo dovrebbe aggirarsi intorno [illegible] due [illegible] I tempi [illegible] realizzazione, [illegible] non interverranno intoppi, saranno due [illegible].

«Il recupero del palazzo degli Acaja — spiega il [illegible] Livio Trombotto — *era un impegno dell'amministrazione comunale che nell'83 acquistò l'immobile;* [illegible] a [illegible] *maggiore impulso* [illegible] *questa idea è stato l'aiuto concreto* [illegible] *Cassa di Risparmio. Bisogna ora trovare l'altro miliardo».*

Dopo la ristrutturazione delle [illegible] Bricherasio, sede della [illegible] e del Coreco, questo è il secondo grosso intervento che viene ad arricchire [illegible] valorizzare il centro storico, una zona di Pinerolo che giorno dopo giorno sta cambiando volto. Commercianti [illegible] e professionisti [illegible] no, ora, riscoprendo il [illegible] storico della città.

Il [illegible] palazzo della musica [illegible] una tessera importante in questo mosaico di rivalutazione.

«Il progetto — spiega il prof. Enrico Filippi, presidente della Cassa Risparmio Torino — *rientra pienamente nell'interpretazione corretta del nostro statuto, che prevede la destinazione di una parte degli utili in opere di pubblica utilità, e inoltre è stata una scelta della Cassa dare gli aiuti solo* [illegible] *grandi progetti per evitare una* [illegible] *cessina e dannosa polverizzazione dei finanziamenti.* [illegible] *Torino siamo presenti in numerose iniziative, ma è la prima volta che interveniamo a Pinerolo».*

La superficie da ristrutturare è ampia, con il portico, [illegible] circa [illegible] metri quadri; il palazzo è di quattro piani. *«Spero* — afferma l'architetto Giorgio Modesto — *che presto il portico del cortile come tutto il resto* [illegible] *costruzione riacquisti la* [illegible] *dignità. Il cortile dov'è cresciuta un'alta palma potrebbe* [illegible] *diventare un auditorium all'aperto* [illegible] *affiancarsi a quello ufficiale interno, scarno, racchiuso dalle antiche mura di mattoni e* [illegible] *legni delle capriate. Su un sagrato, il posto per il pubblico; l'orchestra e il coro saranno invece su ampie gradinate».*

[illegible] già stati ipotizzati i primi interventi per esaminare [illegible] la consistenza delle strutture e per impedire l'opera disgregatrice dell'acqua, [illegible] sostituzione degli elementi in legno degradati [illegible] putrelle in acciaio da rivestire in rovere, un rifacimento dei tetti e la realizzazione del padiglione di copertura del cortile. Inoltre, afferma il professor Marchiando Pacchiola, conservatore della locale pinacoteca, *«alcuni affreschi che* [illegible] *trovano in un alloggio attualmente abitato da una famiglia e, per ora, sacrificati e distratti potrebbero ornare le pareti dell'auditorium».*

Antonio [illegible]

Piano [illegible] sviluppo

Da Pinerolo [illegible] *tesa* [illegible]

Aiuti per zootecnia e agricoltura ed un villaggio perché [illegible] giunga l'autonomia

PINEROLO — Un [illegible] dell'India meridionale, Pallankuppam, [illegible] distante da Madras, [illegible] [illegible] [illegible] gia, giorno dopo giorno [illegible] percorrendo la strada dello sviluppo. [illegible] poco è stato ultimato lo scavo di un pozzo che darà acqua all'arido terreno; sette famiglie sono occupate nella lavorazione dei prodotti della palma; altri nuclei familiari [illegible] [illegible] dedi- [illegible]

E' questo il risultato [illegible] creto di un progetto di sviluppo del gruppo «Asaefa» pinerolese, l'unico in Piemonte [illegible] in parte dell'organizzazione indiana ispirata e motivata dalla filosofia «Sarvodaya» (il benessere per tutti).

«Proprio basandosi su questo principio — spiega il dott. [illegible] Ermanno Silecchia, promotore [illegible] gruppo di Pinerolo — *da anni aiutiamo le popolazioni indiane insegnando loro come, da semplici braccianti al servizio* [illegible] *latifondista, possono raggiungere un livello* [illegible] *autonomia tale* [illegible] *permettere* [illegible] *villaggio di autogestirsi e, soprattutto, di evitare una migrazione verso* [illegible] *grandi città che significherebbe solo povertà».*

L'aiuto partito [illegible] Pinerolo rientra nel progetto della «Sarva Seva Farms» (fattorie al servizio di tutti): un piano di sviluppo agricolo nato nel '56 in India, che con un piccolo [illegible] investimento iniziale vuole evitare che i [illegible] [illegible] abbandonati. «E con pochi milioni, meno [illegible] quelli che servirebbero per acquistare una utilitaria di seconda mano — continua il dott. [illegible] lecchia — [illegible] *stato possibile aiutare il villaggio.* [illegible] *denaro prestato sarà restituito e riutilizzato per altri interventi».*

AUTOCROCETTA.
NEL CUORE DI TORINO
UNA NUOVA
CONCESSIONARIA BMW.

Vi aspettiamo oggi pomeriggio
per l'inaugurazione e per presentarvi la nuova BMW 1600 cc.

Sede: Via Cassini 46 - Tel. 505858
Show-room: Corso Rosselli 75 - Tel. 504992

Il pci si confessa

Dibattito [illegible] rete tra il segretario Ardito e il condirettore di «Sotto la Mole»

TORINO — Pci [illegible] rete, ieri sera, [illegible] Festa [illegible] nità, nel «faccia a faccia» fra il segretario della federazione, Giorgio Ardito, e il condirettore del mensile «Sotto la Mole», Babando. Del confronto è [illegible] che se, come [illegible] affermato Ardito, *«la di-* [illegible] *di opinioni è* [illegible] *grande risorsa».* Il pci dimostra di esserne ricco.

Le voci «dissonanti» [illegible] state tante. E l'ana- [illegible] pci, che ha preso spunto [illegible] que- [illegible] «bloccato» sabato [illegible] dai dirigenti e poi diffusa, si è allargata allo stato di salute del partito, all'esistenza [illegible] meno [illegible] operaia e del socialismo, [illegible] una movimentata [illegible] [illegible] interventi.

Oggi, fra i comunisti c'è chi sostiene che *«il socialismo è morto»*; [illegible] mette in dubbio la presenza [illegible] partito in Italia [illegible] e [illegible] *«di sciogliere* [illegible] *che ormai non esiste più».*

Babando, condirettore [illegible] Adriano Ballone della [illegible] *«Sotto la Mole»*, ha aperto il confronto [illegible] [illegible] verità: [illegible] chiesto con *lettera* [illegible] *avere uno stand per vendere la rivista, fummo cacciati nella sezione editoria».* Poi la vicenda del questionario, il blocco, le [illegible] sioni, il chiarimento [illegible] Ardito e il dibattito.

«Mantengo le dimissioni — ha aggiunto Babando —, *determinate* [illegible] *un disagio che va ben oltre il problema del questionario. Da cattolico, credevo* [illegible] *un altro pci.* [illegible] *i comunisti vivono una difficile crisi, chiedo quindi che* [illegible] *apra una fase precongressuale anche a Torino».*

Immediata la risposta [illegible] Ardito: *«Questa* [illegible] *pura arroganza. Il pci, fra città e federazione,* [illegible] [illegible] *iscritti,* [illegible] *è, e era, soltanto* [illegible] *il loro. Nel partito oggi c'è un dibattito aperto. Nulla ci spaventa. Ciò che ha fatto arricciare il naso,* [illegible] *sono state le domande poste dal questionario, ma* [illegible] [illegible] *di Occhetto,* [illegible] [illegible] *volta sbattute in prima pagina».*

Pci, decine d'interventi. *«La polemica* [illegible] *danneggia. La stampa* [illegible] *guarda». «Ma chi vuole che ci guardi, il partito* [illegible] *esiste più». «Chi ha arricciato* [illegible] [illegible] *per* [illegible] *foto* [illegible] *bacio* [illegible] *ha capito che anche nel pci c'è tenerezza».* Infine: *«Ma il pci deve essere un partito di lotta,* [illegible] *tenerezza».*

g. sam.

L'Erbaluce cerca il rilancio

A Caluso dibattiti e iniziative per [illegible] [illegible] Festa dell'uva - Il sindaco: «La produzione deve essere remunerativa, basta guerre tra poveri»

CALUSO — Città di vini «doc», Caluso ne conta ben quattro: Erbaluce, Passito, Passito liquoroso e, ultimo nato, Erbaluce «brut». Un vero record, soprattutto se rapportato ad un centro — [illegible] abitanti sono quasi ottomila — dove l'economia agricola occupa [illegible] soltanto una fetta [illegible] della popolazione.

Ha ancora [illegible] allora, parlare di rilancio dei vini [illegible] Caluso quando la produzione si riduce ormai a poche migliaia di ettolitri e, soprattutto, la sua commercializzazione viene fatta [illegible] criteri antiquati?

Risponde il sindaco, Corrado Scapino: *«Il rilancio può esistere* [illegible] *se produrre Erbaluce diventa remunerativo. Sembra a volte di assistere ad una guerra fra poveri, dove ognuno offre il proprio vino a un prezzo diverso dall'altro* [illegible] [illegible] *valori molto bassi, sperando così di allargare il proprio* [illegible] *fo».*

Ribattono i produttori: *«Chi ha provato a passare alle 4-5 mila lire per bottiglia si è trovato con le cantine piene per molti mesi: a quei prezzi i grossisti non comprano, allora, per non rimetterci del tutto, si scende fino alle 2 mila lire».*

Poca remunerativita equivale a scarsissimo [illegible] parte dei giovani a mandare avanti le aziende [illegible] loro genitori. Aggiunge Scapino: *«Solo* [illegible] *produrre e soprattutto vendere Erbaluce garantirà un reddito accettabile si può pensare a frenare l'esodo dalle nostre colline».*

Intanto a Caluso si respira la tradizionale atmosfera della «Festa dell'Uva», giunta quest'anno alla sua [illegible] edizione. C'è una novità importante [illegible] rispetto [illegible] passato, che [illegible] fondo sintetizza bene gli [illegible] di [illegible] vuole fare [illegible] [illegible] meglio l'Erbaluce. Da ieri sera, e fino a lunedì prossimo, nei [illegible] dell'istituto enologico «Ubertini», [illegible] aperta la prima rassegna di vini prodotti [illegible] Comuni «doc» del Piemonte, da un [illegible] riuniti in una Lega che comprende Barbaresco, Asti, Ghemme, Fara, Gattinara, Gavi, Sizzano, Lessona, Bazzolo, Boca, Gabiano e, per il Canavese, oltre a Caluso, Carema.

Nell'ambito [illegible] Festa, stamane alle 9,30 — nella sala consiliare [illegible] Municipio — si svolgerà un incontro tecnico-scientifico sull'Erbaluce: si parlerà, soprattutto, dell'azione del «Centro tutela», [illegible] organismo che, attraverso accurati e periodici controlli [illegible] dei vitigni, [illegible] del vino imbottigliato, sta lavorando per migliorare qualitativamente l'Erbaluce.

«Non è più pensabile che, pur chiamandosi con lo stesso nome, gusto e sapore del vino siano così diversi da [illegible] *produttore all'altro»* dicono gli enologi.

La «Festa dell'uva» [illegible] cherà anche di [illegible] riscoprire il Passito, uno dei «doc» [illegible] Caluso, forse ingiustamente dimenticato. E dire che nel 1911, [illegible] mostra internazionale [illegible] Parigi, i produttori calusiesi tornarono a casa con il primo premio per il [illegible] vino che, dicono [illegible] cronache dell'epoca, *«fece innamorare i francesi* [illegible] *da preferirlo al Porto».*

Per molti anni centinaia [illegible] litri del prestigioso Passito presero la via della Francia: [illegible] [illegible] guerra fece dimenticare presto quel vino liquoroso [illegible] dall'Italia. Adesso Caluso [illegible] riprova.

Guido Novaria

Una realizzazione DELTA PRIMA s.r.l. - Piazza Derna 215 - Torino
Impresa vende ultimi prestigiosi alloggi - negozi - magazzini - box
Alloggi da mq 120/260 - Mutuo Fondiario 35%
Affittasi magazzini [illegible] 50 [illegible] [illegible] mq. e box
Ufficio in loco - Tel. 011 242.0325-6-7

Dalla Cronaca Torino

Schiacciato dalla betoniera

TORINO — Angelo Sponga, 50 anni, è morto schiacciato dalla betoniera su cui stava lavorando. Era residente a Carignano in via Villastellone, [illegible] figli. L'incidente, verso [illegible] 15,30, in un cantiere di Grugliasco, [illegible] 13 di via Colto, dove si [illegible] preparando le fondamenta per una nuova palazzina. L'uomo s'è sporto dalla cabina per fare [illegible] indietro proprio [illegible] ciglio dello scavo, ma terreno e impalcatura di sostegno sono crollati sotto il peso del grosso mezzo e la betoniera si [illegible] ribaltata, [illegible] circa tre metri d'altezza.

Regata per canoe sul Po

MONCALIERI — Nell'ambito delle manifestazioni dell'autunno moncalierese, domani, ore 15-20, grande festa sul Po. Dalle [illegible] 15,30 alle 17 si svolgerà una regata per [illegible] [illegible] in palio il Trofeo Città [illegible] Moncalieri. Dopo la premiazione degli atleti, distribuzione di pesce fritto e vino.

Protesta Uil-scuola

TORINO — Uil-scuola [illegible] pronuncia sulla questione [illegible] finanziamenti statali alla scuola privata. In un comunicato denuncia *«l'ennesimo tentativo della dc* [illegible] *gliare* [illegible] *risorse pubbliche* [illegible] *iniziative private* [illegible] *la Costituzione consente, ma a condizione che* [illegible] [illegible] *oneri per lo Stato».* Aggiunge: *«La proposta Galloni deve essere contrastata a livello politico e sindacale perché si risolverebbe con* [illegible] *trazione di risorse alla scuola pubblica. Deve* [illegible] *fermo* [illegible] *principio di difesa del pluralismo all'interno* [illegible] *quest'ultima.*

[illegible] di Amnesty

[illegible] — Domani, alle 9,30, in via Massena 2 bis, si tiene l'assemblea annuale del- [illegible] circoscrizione Piemonte-Valle d'Aosta di Amnesty International; nel [illegible] [illegible] lavori sarà eletto il nuovo tesoriere.

Ragazzo investito: è grave

TROFARELLO — [illegible] Alfieri, 11 anni, Trofarello, [illegible] Belvedere 56, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale infantile [illegible] Regina Margherita di Torino. L'altra [illegible] ra, il ragazzo con [illegible] fratello Christian, 9 [illegible] ni, che [illegible] sulla stessa bicicletta, [illegible] Torino di Trofarello, all'altezza [illegible] civico 384, per cause da accertare, sono stati investiti da un autocarro condotto da Giannino Pegorin, 49 anni, da Pedrino. Christian, che [illegible] all'ospedale S. Croce [illegible] Moncalieri, guarirà in [illegible] giorni.

Nuovi e vecchi [illegible]

TORINO — Alle 21, al Festival provinciale di dp, al parco del Valentino, fontana [illegible] minosa, dibattito su «Vecchi e nuovi razzismi». Partecipano Alberto Tridente, [illegible] Olivero, padre Lupi, Mohamed [illegible] [illegible] Bianca Guidetti [illegible] [illegible] Igor Staglianò, consigliere regionale.

ISDO ISTITUTO SUPERIORE DI ORGANIZZAZIONE
Corso intensivo in 2 mesi
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
ECONOMIA - FINANZA
Una validissima opportunità di conoscenza aggiornata per chi opera o intende operare in azienda
75 ore di lezioni, lunedì, martedì e giovedì, ore 17,30 - 20,30
dal 26 settembre al 17 novembre
Ammissione a laureati o diplomati
Rilascio di diploma di 1° grado (D.M. 14.10.54 n. 1026?)
In collaborazione con
ISTITUTO DI CONSULENZA AZIENDALE
Per informazioni: (011) 533.842 (mattino)

ISDO ISTITUTO SUPERIORE DI ORGANIZZAZIONE
Corso [illegible] specializzazione
TECNICHE DI
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Una validissima opportunità di conoscenza aggiornata per chi opera o intende operare in azienda
180 ore di lezioni, lunedì e mercoledì, ore 17,30 - 20,30
dal 21 novembre [illegible] 7 giugno 1989,
e 96 ore [illegible] seminari presso il Politecnico [illegible] Torino al sabato mattina
Ammissione a laureati o diplomati
Rilascio di diploma di 2° grado (D.M. 14.10.54 n. 1026?)
POSSIBILITÀ DI SEGUIRE IL CORSO ANCHE A DISTANZA (PER CORRISPONDENZA)
In collaborazione con
ISTITUTO DI CONSULENZA AZIENDALE
Per informazioni: (011) 533.842 (mattino)

ISDO ISTITUTO SUPERIORE DI ORGANIZZAZIONE
Corso [illegible] specializzazione
MARKETING - PUBBLICITÀ
RELAZIONI PUBBLICHE
Una validissima opportunità di conoscenza aggiornata per chi opera o intende operare nei settori più attuali
255 ore di lezioni, lunedì, mercoledì e venerdì, ore 17,30 - 20,30
dal 21 novembre 1988 al 9 [illegible]
e 96 ore [illegible] seminari presso il Politecnico [illegible] Torino al [illegible] mattina
Ammissione a laureati o diplomati
Rilascio di diploma di specializzazione (D.M. 14.10.54 n. 1026?)
In collaborazione con:
ISTITUTO DI CONSULENZA AZIENDALE
Per informazioni: (011) 533.842 (mattino)

FRATELLI
BERGALLO
UNICA SEDE: [illegible] Cesare 179 TORINO

Si fa il teatro per la strada

E' nato il primo festival torinese di spettacolo per strada. S'intitola «Via del Teatro n. 1» ed è un'iniziativa della Terza Circoscrizione (Cenisia-Pozzo Strada-San Paolo) e del dell'Angolo nell'ambito programmazione culturale di quartiere. Alla rassegna, in programma oggi e domani, parteciperanno gruppi e artisti specializzati in questo particolare «genere» che vanta illustri precedenti nella storia del teatro.

Gli spettacoli, ventina tutto, si terranno Borgo Dora, nella zona compresa tra piazza Saboli no e via Chiomonte. S'inizia sabato 17, alle ore 21,30, Il Carillon che presenterà «Fantasie di un burattino»; seguiranno Nano Salamone con «Cantastorie», Mago Rex «Magia comica», Franco Cardellino con «Storie in furgone», mentre il gruppo La vieille à roue muoverà musica tradizionale. conclusione serata, al Teatro Araldo (via Chiomonte) i Soggetti metteranno in un lavoro dal titolo «Shorkezze».

Domenica in cartellone cinque spettacoli pomeridiani, dalle 16,30 in avanti: «Battaglia dei cuscini» del Melarancio, «Un momento per sognare» del Teatro del Centro, «Improvvisando» del Dizzioc Theater Co, una performance del Gruppo Giovani San Bernardino e infine concerto della Banda Musicale La Costanza. Alle 21, prosegue con i Saltimbanchi Viarigi - Famiglia Paschini, con «Azioni randagie» del Teatro del Rimbalzo e poi replica degli spettacoli del Dizzioc, di Salomone, del Mago Rex e di La vieille à roue al termine, sempre al Teatro Araldo, «Burascole» dei Soggetti.

L. L.

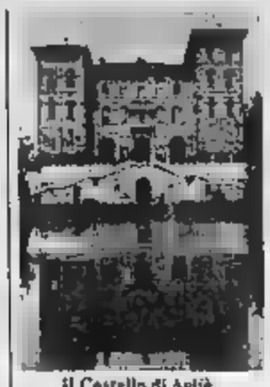
«UNA FAVOLA AL CASTELLO»: OGGI I PREMI

Ad Agliè contano fiabe

Oggi pomeriggio alle 15, nei giardini del castello di Agliè, verranno assegnati i premi del concorso nazionale **Una favola al Castello**, nato iniziativa dell'Università Terza età.

Il premio è stato inventato per ridare al racconto fantastico la dimensione e lo spazio «usurpati» dai moderni passatempi soltanto piccini ma anche ai grandi. Fantasticare è bello, soprattutto quando farlo si usa la propria immaginazione. ideatori del voluto così premiare chi inventa storie ed aiuta anche gli altri a sognare.

Il premio letterario, quest'anno alla quarta edizione, è suddiviso in sezioni. Fra scolari, hanno vinto a pari merito terza elementare della Language school children di Torino con *La goccia che aveva paura del buio* e la prima C della media Viotti sempre di Torino con *Il mar-*



Il Castello di Agliè

misterioso.

Tra i concorrenti della sezione universale, hanno vinto a pari merito i torinesi Massimo Tallone con la fiaba *Pollanteena* Guido Quarzo, con la *Seconda storia del principe faccia da maiale*. Per la sezione figurativa, premio alle sierlentani Corsanico di Lanca (Lucca) e Marcolini di Villaggio Sereno (Brescia).

Il riconoscimento speciale «Roberta Giusti» dedicato alla presentatrice televisiva prematuramente scomparsa, nutrice di fiabe, è stato assegnato a Guido Stagnaro. Il papà di Topo Gigio è anche il creatore di Re Però, la gallina Tric-tra. Ha scritto cinquecento storie per bambini ed è il regista di numerosi programmi per ragazzi, fra cui il concorso canoro «Lo scrichiolo d'oro».

Precedentemente il premio era stato assegnato a Loredana Furno, Lagorio e Giorgio Cavallo

Dopo la premiazione le fiabe premiate saranno lette al pubblico, poi saliranno palcoscenico le soliste Compagnia Teatro di Torino che presentano un brano de *La bella addormentata nel bosco* diretta da Massimo Scaglione.

l. ca.

Canzoni Anni 60 di lotte e ricordi

Approda questa sera, alle 21, al Palasport, nell'ambito della festa dell'Unità, il Nuovo cantacronache italiano. L'obiettivo nuovo, può forse ingannare i più giovani: si tratta di un coro che accompagnato con le sue canzoni le lotte operaie e studentesche degli Anni 60: ha prodotto brani ormai «mitici» come Cara moglie o Contessa. Amodei, Pietrangeli, Della Mea e gli altri del gruppo sono entrati a buon diritto nella storia della canzone politica. E l'interesse nei loro confronti vede oggi accomunati ragazzi che si interrogano sugli Anni 60 e quarantenni con il feeling nostalgico.

Gli altri appuntamenti della Festa vedono alle 21, al polo centrale un dibattito su Quale Torino con Arnaldo Bagnasco, Vittorio Gregotti, Paolo Panzani e Diego Novelli.

Al Caffè Letterario, sempre alle 21, è in programma incontro su Teste (indagini sui giovani) con Sergio Scamuzzi, Loredana Sciolla, Federico Bellono, Luca Ricolfi.

Al polo internazionale si parla invece, sempre alle 21, de il piano di pace in Centro America.

Nell'area partito, alle 21, Dolino, Marcella Grosa e Aldo Giardina ricordano Nicola Grosa, a dieci anni dalla morte.

mattinata, alle 10, è prevista una tavola rotonda su La piattaforma rivendicativa dei pensionati. *Partecipano tra gli Luciano Marengo, segretario della Camera del Lavoro, e il senatore Rè Antoniazzi, Commissione Lavoro e Previdenza del Senato.*

La rassegna enogastronomica Fuori orario propone stasera un menù cinese preparato da Laura e Giovanni Ferraro. potranno gustare tra l'altro il rotolo di pamberi tricolore, i ravioli brasati, la pasta all'uovo con pamberi e verdure, maiale con fagiolini e torroncini al sesamo.

VINOVO
OGGI APERTO ORE 15
GRANDE COMPETIZIONE
NEL CASTELLO VINICOLO
PER 115.000.000 DI PREMI
ristorante tel. 965.13.57
Parcheggio interno

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

INGLESE
OFFERTISSIMA!
L. 99.000
corsi intensivi
di un mese
iscrizioni immediate
APPLE EN
Tel. 011 530.251 pomeriggio

Informitalia
ISTITUTO
NAZIONALE
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. 107 - Torino
Telefoni 511.624 - 538.682

Liste Sposi
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
TUTTO PER LA CASA
VALDATA
VIA GARIBALDI 3 TORINO
TEL. 01/436-531/187

Per le pubblicità
nei servizi promozionali
su LA STAMPA
rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 86 981
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65 211
Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22 88 26
Firenze
V. le Mazzoni, 54
Tel. (055) 36 11 92
Roma
V. Quattro Fontane, 16
Tel. (06) 47 56 804
Napoli
V. Manzoni, 141/c
Tel. (081) 64 90 71
PK
publikompass spa

PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Crystal, Porcellane, Ceramiche
Coltelli

Al Settembre sono di scena le Accademie

Settembre Musica propone anche per oggi due appuntamenti: alle 16, nella chiesa Santi Martiri (via Garibaldi 35), l'Accademia Stefano Templa presenta lo Stabat Mater di

Con il coro e l'orchestra diretti da Alberto Peyretti, cantano Alessandra Mantovani, Milova, Mauro Buffoli e Giancarlo Tosi.

La sera alle (Auditorium) appuntamento con la Academy of St. Martin the Fields diretta da Neville Marriner e con il pianista Murray Perahia. In programma Weber (Prima Sinfonia) e Beethoven (Quinto Concerto «Imperatore»).

La prossima settimana la manifestazione vedrà (tra l'altro) l'omaggio al musicista greco Xenakis. Martedì 20 ci sarà un incontro con il musicista nel Salone Congressi dell'Istituto bancario

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA A SAN MAURO

Sotto il ponte del Po

Il nuovo ponte sul Po in una fotografia di Paletto

Il campanile, le case, il dorso collina si riflettono nell'acqua, ondulati e sfumati. Fanno da sottofondo alla cornice imponente del nuovo ponte che si erge solido e superbo quasi a voler significare che è lì, ora, il nuovo simbolo San Mauro. Lo sta diventando, in effetti, perché la gente di quel ponte ha bisogno; per non soffrire durante le lunghe attese in coda, a causa del traffico, per arrivare prima al lavoro, al mercato e poi a casa.

L'impresa ha incominciato a costruirlo più di un anno fa e in primavera tutte le campate erano state sistemate: il ponte è pronto, ora fanno tutte quelle opere necessarie per renderlo praticabile. vecchio ponte, costruito nel 1912, andare in pensione.

In molti hanno seguito giorno per giorno la crescita dell'opera, i pendolari soprattutto, che dalle rive del Po hanno scrutato, commentato e discusso ogni attimo di levitazione del cemento. E poi c'era Sergio Paletto, fotografo per divertimento, che, l'occhio dell'artista, di fotografie, in ogni stagione, aspettando pazientemente giusto riflesso di luce nell'acqua per poter ottenere l'immagine desiderata.

Ora molte di queste fotografie sono esposte in occasione della festa di S. Mauro nel salone sotto il Municipio dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 23 fino a martedì.

Fra altre iniziative della festa ricordiamo lo spettacolo alle 21 in piazza Gramsci; la sfilata di majorettes, domani alle 10, e nel pomeriggio giochi in canoa e pattinaggio. Martedì alle 21 i tradizionali fuochi d'artificio.

l. c.

DOMANI LA SECONDA «SUSAVIGLIANA»

E' di nuovo maratona

Si svolge domani la seconda edizione maratona «Susavigliana». L'iniziativa, organizzata dal Comune Avigliana con la collaborazione tecnica della società Atlantis, ai auspici del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Regione Piemonte e della Comunità Montana Bassa Valle di Susa.

La partenza è fissata per le ore 9,30 in piazza Italia a Susa.

Dopo aver percorso il circuito cittadino, gli atleti proseguono per Buttigliera e per la via Maometto (Bruzolo, San Didero) sino a Borgone, ove è previsto l'arrivo della maratonina di 21 chilometri. la statale 25, s'inoltrano lungo l'antica strada di Francia (Villarfocchiardo, S. Antonino, Vale, Chiusa San Michele, Sant'Ambrogio) sino al traguardo finale del campo sportivo Avigliana. I primi concorrenti attesi per le 11,45 circa.

Ricchi premi: al vincitore della prova maschile andrà una Fiat Panda e alla vincitrice mezzo milione di lire. La quota di partecipazione è di 7 mila lire ed è comprensiva della maglietta della manifestazione, di una medaglia, del pettorale e del viaggio gratuito in treno sulla linea Torino-Bardonecchia-Torino.

Per le iscrizioni, occorre rivolgersi ad Atlantis, in via Rosolino Pilo 6/l, Sun - L'abbigliamento Sportivo in corso U. Sovietico 590 e Cerutti Elettrodomestici in via Cecchi 44 a Torino.

d. ca.

per la Pace

Oggi pomeriggio alle 15,30 in via Perrone 3 bis ci sarà l'incontro regionale dei gruppi dell'Associazione per la Pace. Giuseppe Reburdo e Gigi Viglino introdurranno la discussione su «L'immigrazione del Terzo Mondo: problemi aperti» e «Le conseguenze delle scelte del fondo Monetario Internazionale sulla economia dei Paesi del terzo Mondo».

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

DE AGOSTINI - NOVARA MERLINO - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 38 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedere così: affiancare la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontare la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocare la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontare la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

15ª SETTIMANA - SABATO

LE RISPOSTE ESATTE

Prima domanda = D - 142
Seconda domanda = B - Gilbert
Terza domanda = C - Livia Azzariti
Quarta domanda = C - Agulrre

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

Hanno preso il via ieri i Giochi della 24ª Olimpiade dell'era moderna. Quante medaglie d'oro ha conquistato l'Italia nelle precedenti edizioni?

A - 154
B - 234
C - 97
D - 142

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)

Come si chiama il ciclone che ha procurato tanti danni in Giamaica e Messico?

A - Ronnie
B - Gilbert
C - Mirage
D - Supervelox

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)

Riprende lunedì la trasmissione tv "Unomattina". Chi la conduce con Pippo Baudo?

A - Sabina Ciuffini
B - Enrica Bonaccorti
C - Livia Azzariti
D - Ornella Vanoni

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)

La Fiorentina ha ingaggiato, dopo un breve periodo di prova, un calciatore straniero. Di chi si tratta?

A - Edu
B - Francescoli
C - Aguirre
D - Voeller

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000

LUIGINA TOSETTI - Regione Orti 39 - Casale Monf. (Al)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero composto pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà in quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

SAB		DOM	VEN	SAB			
				2			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de L'Editrice La Stampa e Publikompass spa e familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

Conferenze

Cascina d'Archi — Alla Cascina d'Archi (frazione Borgna di Murisengo) don Alberto Prunas Tola guida un incontro tema «Il nella società secolarizzata» (spunti di riflessione do di essere del oggi). L'incontro si apre questa sera alle 21 e prosegue domani alle 10.30 e alle 16.

Mostre

Incisioni — si apre oggi, presso la Galleria la Conchiglia, in via Garibaldi 35, una mostra di incisioni di Franco Tomatis. Rimarrà aperta fino 2 ottobre orario 15/19. Sabato e domnica apertura 10/12.

Musica

Musica a Moncalieri — «*Musica sotto le stelle*» è il tema della serata musical-culturale che si tiene questa sera, a Moriondo di Moncalieri (piazzale Maserà), per iniziativa della Pro Loco. Daniele Comba presenta «*storia attraverso la* ni». Ingresso libero.

Feste

Festa della collina — A San Raffaele Alto, fino a lunedì «Festa della collina», con serate danzanti, gare bocciofile, affiate di gruppi folkloristici e gastronomia. Al campo sportivo della frazione Piana, oggi, prima edizione del torneo interregionale di calcio categoria mini-allievi e minuesordienti. Alle ore 16 alle 18,30

Festa a Gruglasco — A Gruglasco, per la festa di San Cassiano, oggi 18,30 apertura degli stand gastronomici davanti al municipio, mercato torte, a banco beneficenza. ballo con «I Bempiisi».

Varie

Sagra pomodoro — A Cambiano, per pomodoro costituito alle 10 mercato, aperitivo con spremuta di pomodoro e bruschetta in piazzetta Borgarelli.

Televisioni private

Grp

14.30 Arrivano le spose, telefilm
15.20 Commerciali
16 — Film
17,30 Film
19 — G.R.P. Monitor
19,35 La vita interna e documentario
Andiamo al cinema
20,30 Il Fort Apache, film di John Ford con John Wayne, Henry Fonda
22 — Film
23,30 G.R.P. Monitor
24 —

Videogruppo

13 — Maretta, telefilm
14 — Navy, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Il diario di , sceneggiato
17 — Gli 8 giovani solo due volte, telefilm
18 — Patrol Boat, telefilm
19 — Videonotizie
19,40 Garetta, telefilm
Con lui cavalli la morte, film con Mike , Carole André
22,25 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
23,50 L'adoriabile di S. Hogna

Quartarete

14,30 Automarket tv
15,15 Le favole di Andersen, cartoni
15,45 Marion
16,15 Obey motori
18 — Automarket tv
19,10 TG 4 spettacolo
19,30 Le favole di Andersen, cartoni
20 — Automarket tv
Le fiamme nella cinque dei ripetenti, film con Lino Banfi, Gloria Guida
22,15 Supervideomusica show
23,30 Automarket tv
24 — Notturno
0,15 Rosso di sera

Telestudio

11 — Frontiera all'Ovest, telefilm
19 — I protagonisti della piemontese, rubrica
24 — Scusi lei è normale?, film di U. Lenzi con Renzo Montagnani, Il Carnisca

Rete Canavese

9,30 Il piccolo testimone dell'Orient Express, film
11,30 Alazzone
12,45 Telegiornale
13 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
13,45 Vendita immobiliare
14,30 Le auto della settimana
17 — Telegiornale
17,15 Le auto della settimana
17,45 Settegiorni
18 — All music
18,50 Prometeo
19,30 Telegiornale
20,15 Calcio flash, rubrica
22 — Big Screen
22,30 Telegiornale
22,45 Le auto della settimana
24 — Film

Televisioni private

Telecupole

13 — agricoltura, rubrica
14 — Video Mix, rubrica
15 — Anche i ricchi piangono, telenovela
18 — Il ritorno del telefilm
17 — Mary Hartman, comedy
18 — Lui, lei e gli altri, telefilm
19 — Il forte della Bisaccia, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Dancing
22,30 Noi due soli, film di M. Giordani, con Walter Chiari, Helen Remy
22,20 Tg4
Concerto (1ª parte)
24 — Andrò come un cavallo pazzo, film

Radio 7 Piemonte

13 — Ruote in pista, rubrica
14 — Valtarun, cartoni
14,30 Charlotte, cartoni
15 — Spider Woman, cartoni
15,30 Lazarion, cartoni
16 — Carletto principe dei mostri, cartoni
16,30 Goldrake addio
18 — Sam ragazzo del West, cartoni
18,30 Charlotte, cartoni
19,15 Gunsmoke, telefilm
20,20 Il cavaliere della cresta, film di J. Diaz Morales, con Fresno
22,30 Special tivulandia
23,15 Mauda, telefilm
1 — Gunsmoke, telefilm

Primantenna

19 — Le auto della settimana
19,30 Speciale Piemonte
20 —
20,30 Rock of Europe
21,30 Le auto della settimana
22 — Speciale cinema
22,30 Da Nanni. Cabaret il vino
24 — Il bacio del bandito, film

Rete

9 —
9,30 Il vendicatore di Carbeltier, telefilm
10,30 L'uomo di Shetland, telefilm
11,30 Millelire
13 — Mele d'amore, film
15 — Millelire
16,30 Storia di Alice fanciulla infelice
18,30 Millelire
19,30 L'uomo di Shetland, telefilm
20,30 Da New York sulla moto, film di R. J. Levy con E. Constantine, M. Marinelli
Il di Carbeltier, telefilm
23,30 Millelire
24 — Samurai la lama dell'assassino, film di H. Al Baum con G. Arlen, D.
2,30 amore,

Telesubalpina

14 — I misteri dello spazio, documentario
16,30 Il magnifico West, film
18 — Il giorno Signora, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Amore perduto, di Mario Eugenio con Julio Iglesias, Jean Arrington
22,30 Il regionale, notiziario
23 — Due supermatti agenti segretissimi, film di Cler P. Con Jacques Dutilho, Sim

Videouno

13,40 Olimpiadi, atletica-lotta. Telecronache di Rino Tommasi
Olimpiadi, in sub 10 m femm.
17,30 Olimpiadi, Repliche della giornata
Le auto della settimana
20,30 Rubrica speciale, commenti alle Olimpiadi
21 — Olimpiadi, Repliche della giornata
Olimpiadi, Servizi della giornata
24,30 Speciale spettacolo

Telecity

14 — Una da vivere, telenovela
14,50 Piume e paillettes, telenovela
15,30 Svolta, telefilm
17,30 Speedy, cartoni
18 — Pinocchio bizzarro, cartoni
18,30 Captain Harlock, cartoni
19 — La valle dei dinosauri,
19,30 Mazinga, cartoni
20 — Squadra speciale antiguerriglia, telefilm
20,30 Quattro mercenari alle grandi manovre, film
22,30 Colpo grosso, gioco a quiz con Umberto Smaila
23,30 La sfida degli invincibili campioni, film
1,30 Svolta, telefilm

6ª

10 — L'artiglio del drago, film
10,30 Flying Kiwi,
11 — Patrizia e il direttore, film
13,30 Shopping Time
15 — mio marito, film
17 — Peter Pan la ghost e dei bimbi
17,30 La spia dell'imperatore, telefilm
18,30 Emergency + 4, cartoni
19 — Tommy e Track, cartoni
19,30 L'appuntamento
20,30 The club, film
22,30 Cash Carry
23 — L'artiglio del drago, telefilm
23,30 La spia dell'imperatore, telefilm

Erreuno tv Svizzera

12 — Sport ieri e oggi
13 — Speciali
14 — Pomeriggio insieme
17 — Un'ora per voi
19 — Telegiornale
19,05 Scacciapensieri, cartoni
19,35
19,50 A tu per tu
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Rendez-vous
22 — Telegiornale
Sabato sport
23,55 Telegiornale
24 — A tu per tu

Telestar

14 — Il gangster venuto da Brooklyn, film
16 — Starlandia, spazio tv per i ragazzi
17,30 Banana Splits, cartone animato
18 — L'ultimo fuorilegge, telefilm
18,50 Warren Cloud, telenovela
19,30 Millemoka, telefilm
20,30 I taberin, film
22,30 Totodomani special
23 — Exterior
0,30 Daniel Boone, telefilm

Pan tv

13 — Innamorarsi, telenovela
14 — Vendita promozionali, rubriche
14,30 Linea motori
15,30 Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
19 — Illusione d'amore, telenovela
20 — Anche i ricchi piangono, telenovela
21 — Le inflorano e fanfara loro piazza pulita, film
23 — Calcio: campionati mondiali, sport
24 — Il colpo in canna, film

Telecittà

14 — Anche i ricchi piangono, telenovela
14,25 Speciale spettacolo
14,30 Supercassettico show
15,25 Weekend
15,30 Il magnifico West, film
17,30 I dieci magnifici eroi,
18,50 Supercassettico show
20,00 Le auto della settimana
21,45 Speciale spettacolo
21,50 Ipersecret, film di Robert Brandt, con Carl Lindstedt, Lena Soderblom
23,30 Le auto della settimana
24 — Andiamo al cinema

Torino Futura

15,45 regno dei
16,50 Musica estate
19 — La figlia del maresciallo, film
21,30 Documentario
22,20 Le auto della settimana
23,05 La tribù dei corvi, telefilm

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nominato a sorpresa direttore artistico, col voto unanime del Consiglio d'amministrazione

Baudo allo Stabile di Catania, è polemica

A tre giorni dalla morte di Mario Giusti - Il presidente Marcoccia (dc): «Gli impegni sono pressanti, non potevamo aspettare oltre, e poi, Pippo è siciliano» - Bruno Pellegrino, responsabile culturale del psi: «E' [illegible] nominare un professionista dello spettacolo leggero qual è Baudo» Il presentatore ha nominato un comitato di esperti, ma sarà affiancato dall'ex braccio destro di Giusti, che avrà poteri vicari

CATANIA — Pippo Baudo, già ieri, è direttore artistico del Teatro Stabile: una nomina a tempo di record, un blitz del consiglio di amministrazione che ha lasciato tutti spiazzati. Il presentatore sostituisce Mario Giusti, direttore da trent'anni, personaggio di grande rilievo nel mondo teatrale italiano, morto martedì scorso.

Per fare tutto è bastata mezza giornata. Subito dopo i funerali di Giusti, i soci del teatro, 11 presenti su 13, si sono riuniti in assemblea: immediatamente Baudo è stato cooptato nel consiglio di amministrazione, composto di sei membri a netta prevalenza democristiana. (Lo statuto trentennale del massimo teatro [illegible] prevede la presenza del direttore nel consiglio di amministrazione). Due ore più tardi, all'unanimità il consiglio lo ha nominato direttore

«Avevamo bisogno di *far presto per far fronte* agli impegni che [illegible] il teatro [illegible] *prossime settimane* — spiega il presidente Ignazio Marcoccia, democristiano —, c'è *la nuova stagione alle porte. Il 28 settembre lo Stabile* comincia una [illegible] in *Australia per presentare* un [illegible] cavallo [illegible] *battaglia*, Pipino il Breve. *E poi quella di Baudo ci è sembrata la scelta migliore. E' bravo, è noto,* [illegible] *è siciliano. Perché chiamare uno di fuori?*».

Ma tanta fretta a molti non è piaciuta. Soprattutto il psi intendeva dire la sua sul nome del successore di Giusti, socialista da sempre, membro della direzione provinciale del partito. L'improvvisa nomina di Pippo Baudo ha il sapore di una beffa. «E' un atto irriguardoso nei confronti di Giusti e della [illegible] ria — dice Nuccio Di [illegible], segretario provinciale del psi —, sarebbe stato meglio attendere qualche giorno prima di prendere contatti con chiunque».

[illegible] Pellegrino, responsabile del settore cultura e spettacolo del psi, rincara la dose: «Questa nomina — dice — è il segno della grande confusione che esiste in Italia nel rapporto fra [illegible] culturali e potere politico. Un bruttissimo episodio. In Sicilia ha grandi talenti nel campo teatrale, pensate ad un personaggio come Turi Ferro. E' semplicemente insensato andare a cercare un professionista dello spettacolo leggero qual è Baudo. Qui non si tratta di lottizzare, ma di ragionare».

Comunque ci sono in molti a far notare che il Teatro Stabile era ha, oltre a un presidente (de Marcoccia è stato anche sindaco di Catania) anche un direttore artistico vicino alla dc, e De Mita, il presidente della Regione Rino Nicolosi che sarebbe stato tra i suoi sponsor.

Ma, al di là delle polemiche, la questione per il momento è chiusa. L'elezione è avvenuta nella massima regolarità. Baudo per questo incarico ha rinunciato a qualsiasi compenso («Ho accettato per fare un servizio alla mia città» è stato il suo commento). Rimarrà in carica almeno fino al prossimo anno, quando dovrà [illegible] rinnovato il consiglio di amministrazione, comprendente rappresentanti del Comune, [illegible] Provincia, [illegible] Camera di commercio e dell'Ente [illegible] siciliano, germe dell'attuale [illegible] [illegible] Il tempo, forse, di abbozzare la stagione artistica 1989-90 visto che il prossimo cartellone è già stato definito sotto la guida dello [illegible] Giusti.

La [illegible] di Baudo è prevista per giovedì. Sarà la prima uscita ufficiale del nuovo direttore artistico. Un direttore artistico non a tutto campo [illegible] lo [illegible] stato Giusti. Tra l'altro Baudo [illegible] rinuncerà a [illegible] della [illegible] attività. Seguirà il teatro, [illegible] un segretario generale, Pippo Meli, per tanti anni braccio destro di Giusti, al quale il consiglio di amministrazione ha attribuito poteri vicari, possibilità di firmare in sostituzione di Baudo.

Lui, il nuovo direttore artistico, ha fatto conoscere i suoi programmi. Nel tracciare la linea culturale del cartelloni si avvarrà di un comitato di esperti, alcuni dei quali fanno parte del consiglio di amministrazione: Antonio Di Grado, Carmelo Sumarra e Mario Sipala, tutti e tre docenti universitari; e poi: Gaetano Caponnetto e Domenico Danzuso, critici teatrali della Sicilia. Il quotidiano [illegible] città, il cui [illegible] prietario e direttore, Mario Ciancio, è grande [illegible] di Baudo, suo testimone di nozze.

Inoltre, il Teatro creerà la Fondazione Mario Giusti, con lo scopo di valorizzare giovani [illegible] al di sotto dei 21 anni. «Il mio impegno — [illegible] Baudo — sarà soprattutto quello di valorizzare il teatro siciliano». Un programma che, sulla carta, non si discosta [illegible] quello avanti [illegible] Mario Giusti. [illegible] parola d'ordine è, insomma, «continuità».

Nino Amante

«La mia nomina non è una scelta do[illegible]

ROMA — Breve conversazione telefonica con Pippo Baudo tornato a Roma subito dopo la nomina a direttore dello Stabile di Catania. Come è venuta fuori la sua candidatura?

«*Se ne è cominciato a parlare con il presidente dello Stabile, Ignazio Marcoccia, quando abbiamo capito che per l'amico Mario Giusti non c'era più niente da fare*».

Ma Giusti non era socialista?

«*Sì, ma questa non è una nomina politica*».

Quindi lei non rappresenta la democrazia cristiana?

«*Per carità. Nel panorama italiano lo Stabile di Catania è un miracolo perché da più di 30 anni è in mano a gente che ama il teatro e che è riuscita a sfuggire ad ogni lottizzazione. E sono proprio loro, i Turi Ferro, i Mauceri, persone con cui ho cominciato a lavorare tanti anni fa, ad aver fatto blocco sul mio nome con lo scopo di tener lontani i partiti. Tant'è vero che sono stato eletto all'unanimità e che non prenderò una lira*».

Ma chi fa parte del consiglio di amministrazione?

«*Docenti universitari, qualche notabile cittadino, giornalisti illustri*».

Anche se senza tessera per fare il direttore artistico occorre competenza, però.

«*Mah. Non sono più incompetente di tanti altri. E poi mi hanno chiamato soprattutto come manager, tant'è vero che ho subito nominato un comitato di esperti per le scelte artistiche. Certo mi lusinga e mi spaventa che nella nuova legge del ministro Carraro il Teatro Stabile di Catania venga preso in considerazione subito dopo il Piccolo di Milano. Adesso, per esempio, parte per l'Australia in tournée, e questo, come si sa, tocca solo ai teatri italiani più importanti*».

E' una svolta nella sua professione questa?

«*No, è un favore alla mia città: il mio mestiere resta la televisione*».

Era molto amico di Mario Giusti?

«*Dopo a lui la mia fortuna. Trenta, trentacinque anni fa, Giusti lavorava alla Rai di Catania, si occupava di molte cose, fare, teatro, musica. Gli chiesi di farmi entrare alla Rai con lui. Non volle. E' per questo mio rifiuto che sono stato costretto a venire a Roma ed è stato [illegible] della mia carriera*».

s.l. ro.

I critici teatrali: «Stupore e perplessità»

ROMA — Stupore e perplessità esprime in [illegible] comunicato l'Associazione Nazionale Critici di Teatro nell'apprendere la nomina di [illegible] Baudo, a direttore artistico dello Stabile di Catania come successore di [illegible] Giusti, scomparso tre [illegible] fa.

«*Stupore che sia stato scelto un personaggio di tale livello, con una [illegible] precisa e riconosciuta professionalità in [illegible] campi (quelli dello spettacolo leggero e televisivo), non mancando assolutamente, nel panorama nazionale locale, figure più idonee, per esperienza e cultura specifica, e quindi adatte a seguitare e rinnovare l'opera di Giusti, garantendo la precisa linea di [illegible] Stabile che egli [illegible] fondato e consolidato, conferendogli un carattere pressoché unico nel panorama culturale del teatro pubblico nazionale*».

Prosegue il comunicato: «La [illegible] è [illegible] maggiore quando scelte del genere, che sembrano rispondere a [illegible] logiche esterne e di [illegible] tere, sono fatte nel momento in cui si sia cercando di ridefinire ruolo e funzione del teatro pubblico, lavorando in una direzione che il certamente quella percorsa da Giusti e non quella di [illegible] improvvisazione [illegible] alla più autentica ricerca teatrale».

Il presidente dell'associazione Teatri Stabili, Maurizio Scaparro, prima di esprimere il suo giudizio, premette che le sue valutazioni non riguardano la persona di Baudo. «*So che [illegible] molto amico di Giusti e trovo bello che si [illegible] dichiarato disponibile ad occupare il suo posto. Quello che non mi convince è l'intempestività della decisione, presa in tempi così brevi e poche [illegible] dal funerale. Il soprattutto quello che mi preoccupa è il diffondersi, e non solo a Catania, di questa voglia matta di tanti enti [illegible] cali di anteporre l'immagine al contenuto*».

«*Credo anche* — ha aggiunto Scaparro — *che in una città difficile come Catania [illegible] importante verificare se la scelta del nuovo direttore artistico non corrisponda all'interruzione di un'attività drammaturgica scomoda. Non bisogna dimenticare [illegible] il teatro [illegible] questa città è legato a nomi [illegible] quelli di Sciascia e di Fava*».

Approvazione da parte di Ivo Chiesa, direttore del Teatro [illegible] di Genova. «*Il mio giudizio è nettamente positivo per tre ragioni. Prima perché Baudo è nato a Catania, conosce benissimo l'ambiente e tutti sanno con quale animo si lavora per la propria città. [illegible] perché è uno degli italiani più celebri e la promozione ha bisogno [illegible] di quello per radicare e diffondere il teatro a livello popolare*».

«*Terza ragione - [illegible] conclude Chiesa - Pippo [illegible] è persona colta e intelligente che ha vivissimo il senso del [illegible] professionalità e farà bene per la qualità che possiede.*

Il gruppo Fininvest ha presentato i palinsesti

Berlusconi, tre assi contro «Fantastico»

Non sarà «pax televisiva», [illegible] neppure guerra aperta

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — [illegible] ottobre, contro l'[illegible] esordio su Raiuno di «*Fantastico*» versione Montesano, [illegible] tre [illegible] cavalier Berlusconi [illegible] pronta un triplo asso: Canale 5 sparerà in prima visione tv i pugni ad alto gradimento di *Rocky IV* con l'ombroso Stallone; Italia 1 si affida alla scabrosa *Isabella Rossellini* di *Blu*, regia di [illegible] Lioch; Rete 4 offre [illegible] la prima puntata [illegible] sceneggiato *Gli indifferenti*, regista Bolognini, star più [illegible] tana: la dolce [illegible] Antonelli.

E' il combattivo esordio dell'autunno televisivo targato Fininvest che il giovane Roberto Giovalli, [illegible] coordinatore generale [illegible] [illegible] reti, nonché direttore [illegible] programmi, ha presentato [illegible] a Milano.

E la conclamata «*pax televisiva*» con la [illegible]

E le reciproche [illegible] di bloccare l'emorragia di ricorse fatte dai patron dei due grandi contendenti dell'etere [illegible] esteriati da [illegible] stagione di contro programmazione?

Giovalli alza le spalle sollde: «*Qualcuno ha detto che ci aspetta un [illegible] televisivo grigio e di routine. [illegible] mi risulta*».

Capelli cortissimi, 31 anni, giacca impeccabile, Giovalli promette scintille: «*Un palinsesto più ricco, pensato, aggressivo*». Tra le molte novità annunciate il nuovo programma [illegible] Antonio Ricci, [illegible] di [illegible] in, Italia decapitata *Matrjoska* e dell'*Araba fenice*, che traslocherà [illegible] tradizionale serata domenicale [illegible] Italia 1 al [illegible] sera [illegible] Canale 5. Quando? In prima serata ancora contro Fantastico. L'esordio sarà a metà novembre. [illegible] Odiens, 13 puntate, protagonisti D'Angelo e Greggio. Forse [illegible] cali [illegible] Lorella Cuccarini e Sabrina Salerno. «*Ma è uno show ancora [illegible] pensare a chi scrivere* — [illegible] Giovalli — *e con tutti i contratti da definire*».

[illegible] casella [illegible] della domenica [illegible] di [illegible] ! [illegible] occupata da un nuovo programma condotto da Giorgio Faletti e dalla coppia Zuzzurro e Gaspare, mentre [illegible] «*banana*» Ricci» preparerà anche un mini telegiornale satirico [illegible] sette minuti [illegible] appuntamento quotidiano alle [illegible] sempre su Italia 1.

Novità anche per Canale 5 dove dal 10 ottobre partirà il nuovo programma condotto da Raimondo Vianello (senza la Mondaini) che terrà [illegible] pionare nella [illegible] 13-13,45 con *Il gioco dei nove*. Appuntamento quotidiano dal lunedì al sabato sul quale i responsabili Fininvest mettono le mani sul fuoco «*Siamo certissimi che funzionerà*». Ad ogni puntata interverranno nove ospiti impegnati in brevi giochi a quiz: per l'esordio ci saranno Giovanni Goria, [illegible] Carlucci, Loredana Bertè, Lina Volonghi, Francesco Salvi, Elio Pioruccl, Serena Grandi, Andrea Giordana e [illegible] Rossi.

Giovalli sintetizza così i nuovi palinsesti: Canale 5 rispetterà la sua vocazione di grande rete a largo ascolto con film [illegible] (tra i primi *Indiana Jones, L'anno del dragone*), Mike Buongiorno al giovedì, *Dallas, Dynasty* e *Colby* il martedì, [illegible] striscia serale del «*Costanzo show*», quella presenile di Marco Columbro, il nuovo sceneggiato [illegible] *romana* con Francesca Dellera.

Italia 1 preciserà la sua [illegible] dominia di televisione [illegible] pubblico giovane con appuntamenti pomeridiani affidati a Jerry [illegible] e Jovanotti, [illegible] in prima serata, [illegible] autoprodotti e i film-avventura come *Commando, Alien II, Highlander, Terminator, Mad Max*.

Rete 4 infine compirà [illegible] mutazione in rete-news [illegible] il [illegible] programma giornalistico di attualità ogni giorno dalle 22,30 (in onda dal 3 ottobre), dopo il consueto appuntamento con il film.

Impossibile verso chi dichiara [illegible] «*morte*» dello show in tv, Giovalli ne [illegible] due, [illegible] a Raffaella Carrà, l'altro a Dorelli. La messa in onda è prevista a gennaio su Canale 5. Sempre Dorelli [illegible] il protagonista di un mini-sceneggiato *Festa di Capodanno* con Eleonora Giorgi e Gloria Guida, programmato verso la fine di dicembre.

Intanto i responsabili del [illegible] Fininvest smentiscono seccamente [illegible] notizie [illegible] «*guai*» per *Ultimo tango a Parigi* e [illegible] «destituite [illegible] ogni fondamento» le voci che annunciavano azioni legali contro [illegible] messa in onda del film-scandalo [illegible] Bernardo Bertolucci, programmato [illegible] mercoledì 21 settembre su Canale 5 alle 21,30 con [illegible] consuete interruzioni.

Per nulla impensierito dalla nuova sfida con la Rai, dice Giovalli: «*L'anno scorso è [illegible] monopolizzato dal caso Baudo e dal caso Celentano. Quest'anno [illegible] ci saranno scandali. A noi interessa l'ascolto e un ragionevole bottino pubblicitario*». Obiettivo? «*Pareggiare con [illegible] Rai e fare contenti tutti*».

Pino Corrias

[illegible] lungo [illegible] a posto per la tv

MILANO — *Ultimo tango a Parigi*: [illegible] smentita ieri da parte dei responsabili Fininvest alle voci che annunciavano [illegible] legali contro la [illegible] in onda [illegible] film-scandalo di Bertolucci, programmato per il 21 settembre su Canale 5 alle 21,30.

Scegliendo tra i film in tv

Olimpiadi di gloria

**RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI A RITROVARE L'AMICO MISTERIOSAMENTE SCOMPARSO IN [illegible] CA? (1969, su Raidue, [illegible] 20,30, dur. 122') di Ettore Scola con Alberto Sordi, [illegible]rd Blier e Nino Manfredi. Un editore parte per l'Angola con il suo fedele collaboratore [illegible] ricerca del cognato.

[illegible] DI GLORIA (1981, [illegible] Retequattro, [illegible] 20,30, dur. 150') di Hugh Hudson, con Ben Cross e Ian Charleson. Due atleti inglesi a Parigi nel 1924, alla vigilia [illegible] Olimpiadi. Vincitore di tre premi Oscar: miglior [illegible], miglior sceneggiatura, miglior musica.

[illegible] E TORNO (1974, su Odeon ore 20,30, dur. 120') [illegible] Loy. Paolo Villaggio è un [illegible] gioniere di Busto Arsizio a New York per lavoro. Riceve dal principale l'incarico di reclutarte un gigante nero per la locale squadra di pallacanestro. Se ne tornerà a casa con un militante delle Pantere [illegible].

NEBBIE (1955, su Retequattro, [illegible] 23, dur. 100') di Curtis Bernhardt, con Humphrey Bogart nei panni di [illegible] ingegnere solo in apparenza felicemente sposato. In realtà è innamorato della cognata e [illegible] tramando un diabolico piano per sopprimere la moglie. [illegible] l'intervento di uno psicanalista a farlo cadere in trappola.

[illegible] HO SPOSATO PER ALLEGRIA (1967, su Raiuno, ore 23,40, dur. 97') di Luciano Salce. La commedia di Natalia Ginzburg portata al successo in teatro da Adriana Asti è diventata un film. Qui il giovane avvocato Pietro è Giorgio Albertazzi e la svitata e stravagante Giuliana è Monica Vitti.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 23; 0,25

12,05 Rassegna internazionale di danza. A cura di V. Ottolenghi. **Proust ou les intermittences du coeur**, coreografia e regia di Roland Petit, direttore d'orchestra André Pessier, con Maia Plisetskaya, Dominique Khalfouni, Denys Ganio, Jean Charles Gil, Patrick Dupond et le Ballet National de Marseille. Regia [illegible] Sanders. Prod. Fr. 3 - Telemondia

14 — **Ero uno sposo di [illegible]** (= Wife is [illegible] War Bride», 1949), film [illegible] dia. Regia di Howard Hawks, [illegible] Cary Grant, Ann Sheridan

15,45 **Vedrai**, settegiornlv

16 — [illegible] **sport — Ramo: Ciclismo**. Giro del [illegible]

17,15 **Speciale autunno** [illegible] «Il [illegible] dello Zecchino», conduce Gianfranco Agus, con Topo Gigio, regia di Tonino Nieddu

18,10 [illegible] e [illegible] **Il Vangelo [illegible] domenica**, commento di Don Luciano Monari

18,25 **Estrazione del Lotto**

18,30 [illegible] **Olimpiadi** [illegible]

20,30 [illegible] **Due Tre** [illegible] **Vela d'Oro '88**, spettacolo di Jurgens-Verde-Nalli-Verdelli, scenografia di Gaetano Castelli, direttore di produzione A. Ciaiolonl, produttore esecutivo Anna Ferretti

23,10 **Ferrara: Assegnazione** [illegible] **letterario Estense**

23,40 **Ti ho sposato per allegria** (1967), film, regia di Luciano Salce, con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, Rossella Como, Michel Bardinet. [illegible]. Fair [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,35

2,25-15,30 **Sauli: XXIV Olimpiade** [illegible]

[illegible] **Patatrac**, speciale vacanze, con Sharon Sabet e Armando Tr[illegible] — **Thunderosta**, cartoni animati, «Pro[illegible] invisibile», prod. Lorimar-Telepictures — **Punky Brewster**, telefilm, «La bimba adorabile»

18,25 [illegible]

18,55 **Vedrai**

17,10 **Apparizione** (1944), film commedia, regia di Jean de Limur, con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Massimo Girotti, Andrea Fagnani, Paolo Stoppa, Olga Solbelli

18,20 **Tg2 - Sportsera**

18,35 **Il commissario** [illegible], telefilm, «La donna del carcerato», [illegible] Siegfried Löwitz

20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 [illegible] **I nostri** [illegible] **e ritrova**[illegible] **misteriosamente** [illegible] **perso in Africa?**, (1969), film [illegible] media, regia [illegible] Scola, [illegible] Alberto Sordi, Bernard Blier, Nino Manfredi, Manuel Zarzo, José Maria Mendoza, [illegible] Blanc, Franca Bettoia, Giuliana Lojodice, Victor André

22,50 **D.O.C.**, concerto con Fausto [illegible]

23,40 **Tg 2 - Notte sport**

0,55-15,30 **Sauli: XXIV Olimpiade**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,45

9,30 [illegible]

11,45 **Vedrai**

12 — **Magazine 3**

13 — [illegible] **fat... Rid?! Ornero**: [illegible] **e** [illegible] **crisi** [illegible]

14,30 Musica della corona. [illegible] [illegible]. Orchestra per musica dir. Julian Reynolds. Musiche di G. Rossini

15,25 **L'avventuriera della** [illegible] (1952), film d'avventura, regia Carol Reed, con Trevor Howard, Ralph Richardson

17,05 **Concertone**

17,55 [illegible] **grande avventura dell'Himalaya, 6°**

18,45 **Tg 3 - Derby**

19,45 **20 anni prima - Sabaggio**

20 — **Spotlio Rai**

20,30 **Fantasmi**, un programma di Oliviero Beha, regia di Paolo Gazzara. «L'amaro caso della baronessa di Carini», soggetto e sceneggiatura di Lucio Mandarà, con Ugo Pagliai, Janet Agren, Paolo Stoppa, Vittorio Mezzogiorno. Regia di Daniele D'Anza. Conduce in studio Oliviero Beha

22,40 [illegible] **Sauli**

23,40 **Appuntamento al cinema**

24 — **20.000 anni a Sing Sing** (1933), film drammatico, regia di Michael Curtiz, con Spencer Tracy, Bette Davis

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 12,05) — La Recherche di Proust diventata balletto con Roland Petit in la scena per la «Maratona d'[illegible]» di Vittorio Ottolenghi. Il titolo è «Proust ou les intermittences [illegible] coeur». Protagonisti [illegible] Plisetskaya e Dominique Khalfouni.

[illegible] (ore [illegible] — La «Fiaba dello Zar Saltan», opera giocosa di Rimski-Korsakov, in la onda nella versione del Teatro [illegible] Scala della [illegible] stagione. Vladimir [illegible] sov dirige l'orchestra della Scala.

Banfi per la vela d'oro

Lino Banfi su Raiuno alle 20,30 presenta in diretta da Riva del Garda «L'uno due tre Rai - Vela d'oro 1988» che vedrà riuniti tutti i protagonisti della televisione pubblica accanto ai trionfatori della passata stagione canora

ITALIA 1

8,15 **Superman**, telefilm
8,45 **Buck Rogers**
9,30 **La donna bionica**
10,30 **Flipper**. [illegible]
11 — **Riptide**, telefilm
12 — **Hazzard**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Il principe della città**, telefilm «Lo spericolato»
15 — **Musica è**, musicale, a cura di Maurizio Seymandi
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18,30 **Magnum P.I.**, telefilm «Il delitto»
18,30 **Happy Days**, telefilm «Mazzarotta di Lucco»
20 — **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni
20,30 **Calcio - Bayern Monaco-Inter**, partita amichevole
22,30 **Superstars of Wrestling**, sport
23,15 **Trappe forte**, telefilm
23,45 **Grand Prix**, settimanale motoristico
0,50 **Al confini della** [illegible]
1,20 **Taxi**, telefilm «Tony, pugile a tutti i costi»
1,50 **Giustizia di notte**, telefilm «Quadrato d'amore»

CANALE 5

8,30 **Le case nella prateria**, telefilm «Il migliore amico di Laura»
9,20 **La grande fattoria**
10,35 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Strega per amore**
12,30 **Hotel**, telefilm
13,30 [illegible] **genitori**, gioco a quiz condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco
15 — **Una domenica d'e**[illegible] Nm di Giulio Petroni [illegible] Ugo Tognazzi, Eddie Bruken
17 — **Fifty Fifty**, telefilm
18 — **Love Boat**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **La** [illegible], show, [illegible] Maestro Roberto [illegible] gadio, valeva Cristina Pantaleon, Eleonora Rossi Drago. Regia: Monica Vitti
22,50 **Helen&**, telefilm «Posta del cuore»
23,25 **Intanto sul** [illegible] film di Andrew Stone con James Mason, Dorothy Dandridge
1 — **Sulle strade della California**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo**, telefilm
9,30 **I diritti**, film di Mario Amendola con Valeria Monconi, Corrado Pani
11,30 **Cannon**, telefilm «Un sogno impossibile»
12,30 **New York New York**, telefilm «Linea che scotta»
13,30 **Detective per amore**, telefilm
14,30 **Senzaroz**, telefilm
15,30 **La grande vallata**, telefilm
16,30 **38° parallelo: missione compiuta**, film di Lewis Milestone con Gregory Peck, George Peppard
18,30 **Lou Grant**, [illegible] «Sport»
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm «La guerra tra [illegible]
20,30 **Momenti di gloria**, [illegible] di Hugh Hudson [illegible] Cross, Ian Charleson
23 — **Rebbia**, film di [illegible] Bernardi con Humphrey Bogart, Alexis Smith
0,40 **Vegas**, telefilm «La croce di Caceres»
1,35 [illegible] **Impossibile**, [illegible] «Lo scambio»

ODEONTV

13 — [illegible] [illegible] primati
13,30 **Cenice - Storie italiane**
14 — **Forza Italia**, sport
16 — **O'Hara**, telefilm
17 — **Hals Nelson**, telefilm
18 — **Slurp**, cartoni animati
18,30 **Jonny 20-21**
19,30 **M'ama non m'ama**
20 — **La ruota della fortuna**
[illegible] [illegible] **l'America e torno**, film di N. Loy con P. Villaggio
22,30 **Benny Hill show**
23 — **Odeon news**
[illegible] **Un delitto nel buio**

RETE A

15 — **Il tesoro del** [illegible]
16 — **Rosa selvaggia**, telenovela
17 — **Un uomo da odiare**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
18,30 **La mia vita per te**, telenovela
19 — **Un'autentica pesta**
19,30 **Mezza d'oche**
20,25 **Un uomo da odiare**
21,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
22,15 **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20
7,30-8 [illegible] **Evening** [illegible]
8,30 **Sauli '88**
13,30 **Sauli** [illegible]
[illegible] — **Gangster lottatore**, film
19 — **Paul Simon «Graceland»**, trasloto tour Live in [illegible] [illegible] più popolari rockstar americane, vincitore del premio Award 1987
20,30 **Sauli '88**
22,30 [illegible] **grande sconfitto**, film
0,10 **Hunter**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22;15
8,30 **Aspettando Seul - 2** [illegible] **ld** [illegible]
2,30 **Inaugurazione Olimpiadi**
5-11 **Olimpiadi**
15,30 **Olimpiadi**
18,30 [illegible] - **Campionato** [illegible] **stato**
19,30 **Sportino**
20 — **Motociclismo**
21 — **Olimpiadi**
21,30-23,15 **Olimpiadi**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22; 23,55
2,25 **Da Seul: Giochi olimpici**
16 — **Moonlighting**
17 — **Un'ora per voi**
18,05 **Scacchopensieri**
18,35 **Il Vangelo di domani**
18,50 **Estrazione del Lotto**
19 — **Pinocchio la botteg**[illegible]
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Buddy Buddy**, film
22,15 **Sabato sport**
24 — [illegible] [illegible] **Asso**[illegible]

ALLA RADIO

G. Magia di una sigla, 22,30 La telefonata

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 16,30; 18,30 — Ore 6 Quando non c'era la radio, 8 Dee. Un posta, un attore, 8,55 Radiodue presenta, 9,32 Alla mia una canzone, 9,34 Ana di mare, 11 Long Playing Hit, 12,48 Hit Parade; 15 In diretta da Miramare; 15,55 Hit Parade, 16,32 Estrazioni del Lotto; 16,37 Speciale Gr 2 Agricoltura; 17,55 Mille e una canzone; 17,29 L'ottico. Tre atti di Heinrich Mann. [illegible] di Paolo Chiarini Con [illegible] Masarocchi, Tino Carraro, Franca Nuti, Giulio Bosetti, Mercedes Brignone, Gabriella Giacobbe Regia di Vittorio Sermonti, 19,50 Il meglio di «Listo o timone?», 21 Grandi [illegible] e orchestre. W. A. Mozart, L. van Beethoven; 22,05 Autori contemporanei. Valeria Ravot Tosatti; 22,30 Gr 2 Radionotte,. 22,50 Scende la notte nei giardini d'Occidente.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 12 I classici: Cervantes e il suo tempo; 12,30 Pomeriggio musicale; 14 Pomeriggio musicale, 15,30 Concerto del premiati al 44° Concorso internazionale di esecuzione di Ginevra, 17 Il villaggio del sabato, 19 Il viaggio del sabato, 19,50 La Sinfonia dalle origini a Mozart, 21 Dal Teatro alla Scala di Milano. Stagione Lirica 1987-'88. La fiaba dello Zar Saltan, di Nicolai Rimsky-Korsakov. Orchestra dell'E.A. Teatro alla Scala [illegible] e Coro della Radio di Budapest. Direttore: Vladimir Fedosseev.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.321): **Il pranzo di Babette**, di G. Axel (dal racconto di K. Blixen), con Stephane Audran, Jean-Philippe Lafont, Bibi Andersson (premio Oscar '88 miglior film straniero). Col. Non vist. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000. Aiace 5000

AIRALI 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.321): **Grasso è bello**, di John Waters con Divine, Sonny Bono, Ricki Non vist. Or.: 18; 17.30; 19.25; 20.45; 22.30. Ingr. 7000. Aiace 5000

AMBROSIO (corso V. [illegible] 52, tel. 547.007): **Labirinto mortale**, un film di Peter Yates con Kelly McGillis, Jeff Daniels. Color. Non vist. Or.: 15.10; 16.55; 18.40; 20.25; 22.25. Ingr. 5000; rid. 3500.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **L'ultimo** un film di Jack Solder con Michael Nouri, Kyle Mac Lachlan. Color. Non [illegible] Or.: 15.20; [illegible] 18.50, 20.35; 22.20. Ingr. 6000; rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 561.190): **Sulle tracce dell'assassino**, Sidney Poiter, Tom [illegible] ger. Or.: 16.15, 18.20. [illegible] Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Bat 21** di Peter Manole con Gene Hackman, Danny Glover. Orario: 16.10; 18.10; 20.30; 22.20. Ingresso 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Alla ricerca di Clara Peace** con Jacqueline Bisset, James Fox, [illegible] Peppas (Gran Bretagna 1988) commedia brillante colori. Orario: 15.15; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 7000. Aiace 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 22/a tel. 545.245): **Due fuggitivi e mezzo** di Francis Weber con Gérard Depardieu, Pierre Richard. Orario 15; 17.40; 19.20; 21; 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 22/a tel. 545.245): **Il vale**, di Theo Angelopoulos con Marcello Mastroianni, Nadia Moussouli, Serge Reggiani. Vist. 18. Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40

CRISTALLO (via Goito 9, tel. 650.71.00): **D.O.A.**, di Rocky Morton e Annabel Jankel con Dennis Quaid, Meg Ryan, Charlotte Rampling. Colori. Non vist. Or.: 16.10, 18.15; 20.20, 22.30 Ingr. 6000 rid 5000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 540.622): **Mariana Soutaitcha**, di John Schlesinger con Shirley Mc Laine (Leone d'oro Venezia '88) e Twiggy. Non vist. Or.: 15.40; 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.52.41): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia '88 (dal racconto di Joseph Roth). Con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Dolby stereo. Ap. 14.45. Fem. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.52.41): **Intrigo a Hollywood**, di Blake Edwards con Bruce Willis, James Garner, Mariel Hemingway. Col. Non vist. Or.: 16.30, 18.20; 20.30, 22.30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.52.41): **Bagdad café**, di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. [illegible] non vist. [illegible] 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. [illegible] 7000, rid. Aiace

FIAMMA [illegible] 47, tel. 372.057): **Poltergeist 3** di Gary Sherman, con Tom Skerritt, Nancy Allen. Vist.: 14,,,Or.: 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingr. 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **Mastercla a Venezia**, con Klaus Kinski, Barbara De Rossi, Cristopher Plummer. Col. Vist. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30; 22.30. Ingr. 7000

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4316): **Mia moglie è una bestia**, di Castellano e Pipolo con Massimo Boldi, Eva Grimaldi, Valeria D'Obici. Non vist. Or. 16.30, 18.30, 20.30 22.30. Ingr. 8000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **La legge del desiderio**, di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eusebio Poncela. Vist. 18. Or.: 15.10; 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingr. 7000. Aiace 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Figli di un dio minore**, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlyn. Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.263): **Il bacio di polvere**, di Kathryn Bigelow con Adrian Pasdar, Jenny Wright. Non vist. Orario: 15.40, 17.20; 19.05; 20.45, 22.30 Ingresso [illegible]

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 518.857): **Good morning Vietnam**, di [illegible]ry Levinson con Robin Williams, Forest Whitaker, dolby stereo. [illegible]. Non vist. Ap 15.30. [illegible] 18.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 518.857): **Good morning, Vietnam**, di Barry Levinson con Robin Williams, Forest Whitaker, dolby stereo. [illegible]. Non vist. Ap 15.30. [illegible] 18.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 3 (via Pomba 7, tel. 518.857): **Il tempo di mezzo**, di Andrea De Carlo con Carol Alt, Sergio Rubini. Colori. Non vist. Or.: 16.15; 18.20, 20.25; 22.30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.446): **Pesare**, regia Jerrold Freedman (dal romanzo di A. Wright) con Matt Dillon, Elisabeth McGovern, Geraldine Page, Carroll Baker. Or. 16.30; [illegible]30, 20.30; 22.30

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.446): **Pesare**, regia Jerrold Freedman (dal romanzo di A. Wright) con Matt Dillon, Elisabeth McGovern, Geraldine Page, Carroll Baker. Or. 16.30; [illegible]30, 20.30; 22.30

[illegible] (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Il segreto della pi[illegible] d'oro**, di Ken Kwapis con Cyndi Lauper, Jeff Goldblum. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia '88. (Dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Dolby stereo. Col. Non vist. Ap. 14.45; fim 15, 17.30; 20; 22.30 Ingr. 7000

RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Codice privato**, di Francesco Massidi con Ornella Muti (Venezia '88). Col. Non vist. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingr. 6000, Aiace 5000

[illegible] Roma 336, tel. 511.766): **Scuola di polizia 5, destinazione Miami**, di Alan Myerson, con Bubba Smith, David Graf [illegible] viet. Or.: 15.40; 17.20; 19; 20.40; 22.30 Ingr. 6000

ZETA D'ESSAI [illegible] Colleseca 12, tel. 749.2907): **Conversazione**, di Wim Dr[illegible]ers, al film è abbinato **Paperino e il segno**. Or.: 18.30; 18; 19.30; 21; 22.30. Ingr. 7000, Aiace 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (via Crissa della Salute 77, tel. 267.197): **Qualcuno in** [illegible] (Acquarium), con [illegible] Sperio, Isabelle Pasco, musiche di Pino Donaggio in dolby stereo. Or.: 20.30, 22.30. Ridut. Aiace, Age, arziani

AMBRA RAGAZZI: LEI e Il topolocco, cart. an. di Walt Disney, abbinato **Il gatto degli orsi**. Spett. unico ore 15; ore 17.30 **L'ultimo imperatore**, di B. Bertolucci

CINEMA TEATRO FRIZZOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 612.2312): **La storia infinita** con Noah Hathaway, Tamy Stronach, regia di Wolfgang Petersen. Or.: 20.30, 22.30

CLUBINI (via Nizza 58, tel. 867.668): **L'ultimo imperatore** di Peter O'Toole, John Lone regia di Bernardo Bertolucci. Ore 16, 19, 22.

FARO (via Po 30, tel. 833.214): **Arancia meccanica**, di Stanley Kubrick con M. Mc Dowell, P. Magee Ap 20, film 21, 22.20

FORTINO (via Cigna 47, tel. [illegible]): **Stregata dalla luna** (3 premi Oscar [illegible], un film di Norman Jewison con Cher, Nicholas Cage, Vincent Gardenia. Or.: 20.30; 22.30.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 785.863): **Attrazione fatale**, con Michael Douglas. Ore 20.30, 22.30

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. [illegible] 23.62): **Miracolo sull'8ª Strada**, un film di Steven Spielberg con Hume Cronyn, Jessica Tandy, Mm. [illegible] Ap 20, ult. [illegible]

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Pauza e attacco**, di Margaretha Von Trotta con Fanny Ardant, Greta Scacchi. [illegible] Golino Or.: 20.15; 22.30.

SECONDE [illegible]

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 264.134): **Mezzi finventitotopo**, co[illegible] Walt Disney. Or.: 15; 16.40; 18.20, 20; 21.40

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Secchi 16, tel. 511.290): **La provocazione di Manuela** [illegible], [illegible] e Georgina (Lisa, [illegible] Mel, [illegible] Or.: 14.05, 15.25, 16.45; 18.10, 19.36; 21; 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.831): **La visione di dosa**, Candy Samples, Mai Lin, Eric Edwards. 11 visione **Momenti bollenti** Col. Vist. 18, Ap. 15, ult. 22.30.

CINECLUB (via Calandra 16): **Pee Pee Fiel-Fucking**. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Soli passeggeri** - **Basket** - **Anal extasy nuove**. Col. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **La sposina inesistibili**, Victoria Knott, Pia Snow. Colori. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **Dixie Ray, la regina del marciapiede**, Lisa De Leeve, John Leslie, Juliette Anderson. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): **Supersalla Rex in fondo**, con Paula Sanchez, Anita Calabret. Col. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 858.1525): 3 special film in esclusiva «The sex king bestial shock» - **S.M.A. smanie fulminee cercasi** - **College seduction teenagers orgies** (Usa 88) con Andrea James, Judy Keller - **Animal & anal porno story**, colori, vist. 16 Novità no stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Mimì e Angelica in cerca del piacere** - **Anal perverse pleasure**. Col. Vist. 18 Ap. ore 15. Ultimo 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.888): **Alienjever**, con Rambe, Baby Pezzi - **Vizietto bollente**. Col. Vist. 18 Ap 10; ultimo 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.765): **Super lavanderia**, Monique Clark, Tina Lion (in esclusiva) Colori. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817): **Torbida hostess di una super girl** - **Anal ecstasy**. Col. vist. 18. Ap 15; ult. 22.30.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 500.353): **La bionda e la bestia II**, con Marina Lo[illegible] Vist. 18 [illegible] 14.30, ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): **Superchesso da svedere**, Kristara Barrington, Talia Rae regia H. Pichard. 1ª ve. esclusiva. **Mia moglie è gli altri**. Colori. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Fantasmi II. Ap 20.30

MARGHERITA: Codice privato. Ap. 20.30

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Cose 2.

SPLENDOR: Mito

CHIVASSO

CINECITTA': Bagdad café. [illegible] **Il bacio di polvere.**

POLITEAMA: Cenerentola.

CORE'

ITALIA: Arancia meccanica, V. 18.

NUOVO: pom. Cenerentola. Sera film [illegible]

CUORGNE'

PERONA: Cenerentola. [illegible] **L'allenatore nella palla.**

IVREA

POLITEAMA: La leggenda del santo bevitore.

ORBASSANO

MODERNO: Zorro il 3.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Poltergeist 3.

ITALIA: Scuola di polizia 5.

RITZ: La leggenda del santo bevitore.

Scelti per voi

Per chi ama Roth

LA LEGGENDA [illegible] SANTO BEVITORE di E. Olmi. Monologo per immagini e film sul mistero con Rutger Hauer nei panni di un clochard che incontra il miracolo sotto i ponti di Parigi.

Per chi apprezza le attrici di peso

BAGDAD CAFE' di P. Adlon. Burrosa, scatenata, dilagante turista tedesca litiga col marito e si [illegible] in una cittadina sperduta nel deserto californiano: riesce a scongiurare la vita.

AL REPOSI

La Rock-Star CYNDI LAUPER, per la prima volta sugli schermi; vi farà vibrare in...

MUSICA

Auditorium Rai

21

[illegible] OF ST. [illegible] IN THE FIELDS

NEVILLE MARRINER

direttore

[illegible] PERAHIA

Weber
Prima sinfonia
Beethoven
Quinto concerto per pianoforte e orchestra

280 ingressi a sedere dalle ore 20 all'Auditorium Rai

O.K. [illegible]

P. Duala 147 ore 21

orch. **I DORIANI**

ogni peggio pa. [illegible]

TOP DISCOTECA REPENTINA V. Lo Cascio 13

ORE 15.30

STUDENT PARTY

Ingr. e cons. 13 000 Lpire Selection

TOP DISCOTECA REPENTINA V. Lo Cascio 13

QUESTA SERA ORE 22

DEE JAY FROM IBIZA

Ingr. e cons. 13 000 Lpire Selection

Smeraldo [illegible]

ore 21 [illegible] LISCIO

orch. [illegible]

SETTEMBRE MUSICA

Ore 16

ORCHESTRA E CORO DELL'ACCADEMIA «STEFANO TEMPIA» ALBERTO PEYRETTI

direttore

Rossini
Stabat Mater

INGRESSO GRATUITO

SETTEMBRE MUSICA

Auditorium Rai

Domani ore 21 non avrà luogo il concerto con

BRUNO LEONARDO GELBER

in sostituzione

FRANCOIS-JOEL THIOLLIER

Skrjabin, Rachmaninov, Satie, Debussy

[illegible] tel. 011/810 450 - 544 891

ALFIERI

Prelazioni fino al [illegible]

2 ABBONAMENTI

«IL FIORE ALL'OCCHIELLO»

5 spettacoli con

[illegible]

COLLI [illegible]

[illegible] FESTIVAL

DELL'OPERETTA»

abbonamento a 4 compagnie - 9 spettacoli

TEATRO STABILE TORINO

Lun[illegible] 19 [illegible] 1988 avrà inizio la vendita degli

ABBONAMENTI [illegible] R LA

[illegible]

c/o Segreteria del Teatro Stabile via Rocca 48 (ex 557 82 48)

Orario Veggo via Accadi dalle Scienze 1 tel. 513 841

Casse di Reclamo di Torino (per i soli clienti della banca) Agenzia 7, via Nizza 148.

Agenzia di S. Mauro, Piazza Mazzini

Abbonamenti pagamento con [illegible] degli abbonamenti a domicilio. Consulenza 80, tel. 567 782/83, 270/93 784

Igruppo

In collaborazione con Comune, Regione e Provincia

LE NUOVE MUSE presentano la

II RASSEGNA DI TEATRO [illegible]

dal 21 al 28 settembre

Per info tel. 274.32.76/28.78.71

PATIO CLUB

Tutta le sere ore 22

DOMENICA SERA

LORY DEL [illegible]

e il CABARET di

PEROSINO

BIRRERIA LOWENBRAU

Ristorante - Piano Bar

DA SETTEMBRE MUSICA TUTTE LE SERE IN BIRRERIA

V. Arsenale 34 - Tel. 543 554

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] contemporanea [illegible].

MICRO' (piazza Vittorio 10): Inclusione «Da e per piazza Vittorio».

BIANCA FINE ART LEASING (corso Vittorio 62 - Tel. 543.360): Pittori italiani [illegible]

Uno straordinario complesso [illegible] schermi

UNICO [illegible] ITALIA: **LE MULTISALE!**

voglia di spettacolo

adua 200

4° MESE!

«Un gran bel film, una gran bella idea, una gran bella morale: tutto da vedere, e naturalmente da gustare»

CORRIERE SERA

voglia di spettacolo

adua 400

IN ESCLUSIVA

NAZIONALE UNO

NAZIONALE DUE

ELISEO

grand'eliseo

E

ROMANO

eliseo blu

IL NUOVO REGALO DI BLAKE EDWARDS DOPO APPUNTAMENTO AL BUIO

eliseo rosso

Un road-movie ironico e dolce, con la soave cicciona di Sugar Baby

DA 22 SETTIMANE A PARIGI

Teatri e concerti

TEATRO REGIO e SAN MAURIZIO CANAVESE: Ch. Vecchia cimitero, ore 21 **Concerto**, Orchestra sinfonica Cherubini del Teatro Regio Direttore Marcello Viotti. Mauche di Mendelssohn, Ravel, Schubert, Dvorak.

TEATRO REGIO e GALLIATE: Corte Castello Visconteo ore 21 **Concerto**. Orchestra sinfonica Rossini del Teatro Regio. Direttore Stefano Ranzato. Musiche di Wagner, Mahler, Beethoven

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamenti **Ring 1988**. Biglietteria piazza Castello 215 tel. 548.000. Aperta tutti i giorni (escluso lunedì) con il seguente orario martedì sabato 10-13 15.30-19. Domenica 10-12 14-18.30

TEATRO REGIO: Stagione lirica **1988/89**. Rinnovo in prelazione. Abbonamenti ai primi ordini fino al 30 settembre; [illegible] esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Palchetto e della Valle d'Aosta. Dopo il [illegible] 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

AGUA AGUA! GRUPPO DELLA ROCCA: dal 21 al 28 settembre le Nuove Muse in collaborazione con Comune, Regione e Provincia presentano la II rassegna di Teatro Africano con Congo, Madagascar, Malawi, Angola, Tunisia. Per vil tel 274.3276 287 871

ALFIERI: 2 grandi abbonamenti: **Il Bar all'orchidea**, abbonamento a cinque spettacoli (Brennan e Quattrini - Savignano e Panni - Colli - Jannuzzo - Teo Lopez, Marchesini, Solenghi - XXXIV Festival dell'operetta) abbonamento a 4 compagnie - 9 spettacoli (Re - Savignano - Panni - Aurpia, Banfi - Battiato, Fusion, Rassi) Inf. tel 535.440

[illegible] - TEATRO DELL'ANGOLO: «Via dei Teatri n. 1 - Festival di Spettacolo per Strada» organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3. Via Dante Di Nanni (fra p.za Sabotino e via Chiomonte) ore 21.30 Parlapec[illegible] di [illegible] Ivano Salentino, Mago Ren, Franco Candelino. Teatro [illegible] La Valle e i suoi, Teatro dell'Angolo, Babylonia, Fritto Misto, Nani Rossi. N.N. Teatrolire. Al termine presso il Teatro Araldo (via Chiomonte 3): I Soggetti. Ingresso libero. In caso di pioggia la manifestazione si svolgerà all'interno del teatro Araldo.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1988-1989: 19 concerti (i giovedì ore 20.30 e i venerdì ore 21) dal 6 ottobre 1988 al 24 marzo 1989. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 19 settembre al 22 settembre 1988. Conferma abbonamento ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 23 settembre al 29 settembre 1988. Nuovi abbonamenti: dal 30 settembre al 5 ottobre 1988. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 sabato inclusi presso la sede Regionale per il Piemonte - via Verdi 16, Torino. Per informazioni telefonare 88.074.683 - 88.074.961 oppure (011) [illegible] int. 4653 e 4882

GARIBALDI TEATRO: «L'orientamento dei disegni per il prossimo millennio». Le previste «epoche» della spettacolo del Laboratorio Teatro Settimo nel tempo tra la guerra ora rimaste a data da destinare. Inf. tel 801 1746.

TEATRO STABILE TORINO: lunedì, 19 settembre 1988, avrà inizio la vendita degli abbonamenti per la stagione **1988/89** presso Biglietteria del Teatro Stabile via Roma 48, tel. 557.8248. Main Viaggi, via Accadi delle scienze 1, tel. 513.841; Cassa di Risparmio di Torino (per i soli clienti della banca) Agenzia 7, via Nizza 148 e Agenzia di San Mauro, piazzale Mazzini. Apral (previsto a pagamento con consegna degli abbonamenti a domicilio) corso [illegible] 80 [illegible] - 598.270 - 500 756

ABASTO CCT: Corsi di Recitazione e Mimo per adulti e ragazzi. Lettura poetica. Per inf. e iscrizioni: via Magenta 59/a. Tel. 557 5385 - 561.0892 ore 16-19

[illegible]: [illegible] Theater. Teatro gestuale (Lecoq): percorso di 8 stages dal 10 ottobre. Numero limitato. Inf. 557 5365

ACROBATICA - TEATRO DEL CANTO: sono aperte le iscrizioni ai corsi di acrobatica per principianti e danzatori professionali, diretti da Walter Gavezzo. Informaz. e sett. tel. 536.458 - 472.488

BELLA HUTTER: Scuola di Danza di Erika Hutter. Per iscrizioni [illegible] via 10-13; 15-18 via Avogadro 4, tel 514 856

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza. 4 seminari da ottobre a maggio solo livelli avanzati, audizione fine settembre. Inf. lunedì 10-13, 15-18, via Avogadro 4 tel 514 856

BELLA HUTTER - SETTEMBRE STAGES: Giovani, moderno atelier ballerini, principianti, avanzati

CENTRO DANZA ARCI GARIBALDI: Corsi di danza classica, [illegible], jazz e ginnastica per signore. Direzione artistica di **Claire Jahier**. Per iscrizioni e informazioni: lunedì-venerdì dalle 16.30 alle 18.30, via Giulio 56, tel. 696.4643

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Patrito. Anno accademico 1988-89. Corsi di danza classica **M. Fortì Virtuoso**; danza moderna **Manuel Roblier e Edward Cook**; affrontare **Emanuel Miller**. Per informazioni tel dalle ore 9 alle ore 19 al 546 173

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da Enrica Patrito Dal 19 al 30 settembre Stage Modern Jazz con **Enrica Patrito**. Per informazioni tel dalle ore 9 alle ore 19 al 546 173

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA, via Bruno 30 (piazza Bernini): inizio corsi di danza classica e jazz. Informazioni e iscrizioni pomeriggio telefonare 447.7165

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «L. BLANDI» via Lanzo 40 - Tel. 771.969: sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, [illegible] corporea, improvvisazione, impostazione voce, recitazione. Musica radiofonica e televisiva. Per informazioni e iscrizioni orario 17-20 nei pomeriggi.

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e iscrizioni corsi 88-89 lun gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 538.978 ore 15 - 19

CIRCOLO RICERCA DANZA diretto da **Rosa Tolosa**: corsi di danza classica e modern-jazz. V. Braga, 33 Tel. 210.5040.

CIRCOSCRIZIONE 3 - ASS. CULTURALE ESKENE': corsi annuali danza contemporanea, espressione corporea propedeutica per bambini 4-6 anni, Inf. Circ. 2 - 307.450 (9-12) Eskenè 957.8464 (tutto il giorno)

CIRCOSCRIZIONE 3 - ASS. CULTURALE ESKENE': [illegible] di teatro e danza, Inf. Circ. 2 - 307.450 (9-12). Eskenè 957.8464 (tutto il giorno)

COMPAGNIA DI DANZA T[illegible] TORINO - «Scuola di danza classica e perfezionamento», diretta da **Loredana Furno**. Sono aperte le iscrizioni all'Anno accademico 88/89 Via Principessa Clotilde 3 (p. Statuto). tel. 472.998 dalle 15 alle 19.

DAPS: Scuola di Danza Contemporanea, improvvisazione e composizione coreografica diretta da R. Jeannes. Stage 16-25 ottobre di T. Thatcher. Corsi tutti i livelli e al mattino per professionisti. Iscr. Lu-Me-Ve 15-19 via P. Clotilde 3 tel. 958.0048

DUOMO TEATRO (Ass. Cult.): Dal 5 settembre iscrizioni ai corsi di dizione recitazione diretti da Anna Bellato. Segreteria ore 17 - 20 dal lunedì al venerdì. tel. 521.1570

[illegible] (Piazza [illegible] Arbarello 121 bis, Torino tel. 536.022): comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso di Training scientifico destinato a chi vuole migliorare le capacità comunicative trovando benefici nell'ambito del lavoro e nei rapporti interpersonali attraverso problemi quali la timidezza e l'insicurezza, lavorando efficacemente la gestione di situazioni critiche personali sociali e professionali. Corso organizzato seguendo corsi Training autogeno, ipnosi, Dance Therapy, Psicomotricità, Shiatsu, Reflessologia plantare, Aromaterapia, Yoga, Cromoterapia, Mnemotecnica e lettura veloce

[illegible] (Teatro Danza El Centro) anno 88/89: corsi di [illegible] da **Pablo A. Patrano e A. Montesano**. Livelli junior, avanzato, iscr., e inf. tel 472 468.

GINGER danza classica e contemporanea: Via Plana 5 - Tel. 817.682. Corsi di Danza Classica per bambini da 6 a 14 anni (con preparazione [illegible] dell'Accademia di Montecarlo) Danza Classica per adulti, Danza Moderna e Jazz, Atelier di coreografia, Danza Moderna per bambini, Teens class, Tip-Tap, Yoga, Ginnastica. Dopo per adulti Corso speciale di Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 5 anni in orario abituale al corso di Ginnastica per le mamme. Dotazione dei corsi: C. Jahier, C. Sera, S. Debenedetti. Inizio dei corsi: lunedì 19 [illegible].

[illegible] (Via San Massimo, 21): corso di Recitazione e Dizione diretta da [illegible] Giorgio Gallione. Informazioni tel. 871.909 ore 17-20

LABORATORIO TEATRALE (v. C. Alberto 12/I): iscr. corsi di recitazione, chitarra, danza, canto ind. tel [illegible] 848 (9-11) 533.378 (18-20).

[illegible]ORI STUDIO-DANCE CENTER (c.so Cosenza 68, tel. 399.723): sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, contemporanea, jazz, afro, ginnastica dolce e Aerogym. Corsi speciali preparatori per bambini dai 3 ai 6 anni. Per iscrizioni e informazioni orario 15-20

[illegible] STUDIO-CORSI DI RIEDUCAZIONE: sono aperte le iscrizioni per i corsi di dizione espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, recitazione. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi Mimefori Studio, c.so Cosenza 68, tel. 399.723.

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: corsi di danza classica e contemporanea diretti da **Mariliana Boria**. Corsi speciali per ragazzi dai 10 anni in su. Corsi di coreografia a cura di **Sara Acquarone**. Preparazione agli esami per allievi e insegnanti della Rad di Londra. Informazioni e iscrizioni: C.so Vittorio Emanuele 108, tel. 510 201

SIGNORETTA COSTANTINO della Compagnia «**Ghislaine Marlette**» tiene corsi di danza modern jazz alla Motion in via Principessa Clotilde 3. Sono aperte le iscrizioni da lun. a ven. Orario 18-20. Per inf. tel. 878.792.

TANZSTUDIUM: Nuovi corsi '88 - '89. Danza moderna per bambini, giovani, adulti. Ginnastica dolce per signore. Corsi propedeutici per bambini dai 4 anni. Informazioni e iscrizioni via Madama Cristina 61, ore 15 - 19, tel. 668.978.

TANZSTUDIUM: [illegible] al lastyr: i piccolissimi dai 3/4 ai 30 mesi in un corso specialissimo con le loro mamme. Movimento, spazio, [illegible]

Gallerie

ACCADEMIA DELLE SCI[illegible] DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): Mostra: «Tre pastelli e dintorni» fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9-12 e 15-18. Ingresso L. 6000, rid. L. 3500. Tel. 518.392

DAVICO di prosegue la [illegible] «Natura [illegible] volume in Galleria.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.6805): Collettiva: Gilardi, [illegible] Napoli, [illegible], [illegible] Schifano, Angeli, Festa, Ceccobelli, Rapalizi ed altri.

GALLERIA [illegible] ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesto originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museo» nello spazio per allestzioni d'Europa

[illegible] PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Torino, tel. 514.209. Orario lunedì/venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; [illegible] 18,30.

LA CORCHIBLIA: Franco Tornielli. **LA [illegible] Canelli (0141-831.167) '800-'900 piemontese.**

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 508.987): Collettiva con dei Maestri del 900 F. Depero, Dorazio F. Garena, G. De Chirico, M. Sironi, B. Cassinari, F. Casorati, F. Benvenuti, N. Caffa, D. Cantatore, R. Guttuso, M. Cascella, G. Severini, A. Suarez, F. Mandia. Di 10-12,30, 15-19,30 (chiuso domenica e lunedì)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Joan Miró. **Viaggio della figura**, prorogata fino al 30 ottobre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotta L. 2000. Per informazioni tel. 956 15 47

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA DELL'ESPOSIZIONE: Mostra di Marco Gastini. Fino al 17-9-88. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 384): Il Gesto e l'immagine; Sergio Calderi. Inaugurazione oggi ore 18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] contemporanea [illegible].

MICRO' (piazza Vittorio 10): Inclusione «Da e per piazza Vittorio».

BIANCA FINE ART LEASING (corso Vittorio 62 - Tel. 543.360): Pittori italiani [illegible]

RITROVI

[illegible] BAGATELLE (tel. 981.11.56): Sala Assoc. Discoteca: Sala [illegible] Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

CHALET [illegible] VALENTINO (tel. 650.97.56): ore 15 A passo di danza ore 21 Max Negri.

CLUB 84: ore 15.30 e 21 liscio e danza per tutti con Edo Puma. Tutti i giovedì serata liscio D.O.C. con Romolo Tutte lascio solo lapo.

DU [illegible] ore 21 [illegible] Rocky. Domani ore 15,30 novità - il nostro ballo - e un'altra cosa.

EDEN (v. Raimondo 19 proseg. v. Carducci, tel. 605.0301) riapertura ore 21 orch. Banda. Se piove sala coperta.

FORTINO ore 15,30 Isidoloca Armando, ore 21 orch. Lucio 60.

GARDEN (lungo Valpadana 4/6, tel. [illegible].659): ore 15[illegible] e 21 con il Gruppo 5, al Garden [illegible] tutti nel locale con due piste.

LA LUCCIOLA: (c. Tirreno 208): ore 15,30 discoliscio, ingresso libero; ore 21 liscio con Rovari

LE GRILLON (via Cuneo 16 - Nichelino): ore 21 orch. I Quadrifogli

LE ROI [illegible] 21 Bal Museta. Sabato pomeriggio veranda coperta.

**M

Il regista parla del suo film a Cinecittà dove lavorerà per cinque anni

Coppola con Catilina a New York

«Diario segreto» racconta la rivolta contro l'oligarchia repubblicana del 62 avanti Cristo - Ma è ambientato a Manhattan con il sindaco Koch che assomiglia a Cicerone - Vuole con sé i suoi attori che hanno lavorato per lui - Parti girate in tre dimensioni e alta definizione: «Spero sarà più bello di "Giulia e Giulia"»

— Nella mente immaginosa di Francis Ford Coppola, il grande sperimentatore del cinema hollywoodiano, celebre per i suoi azzardi, le imprese ardite, le catastrofi commerciali e le coraggiose rinascite, si intrecciano in queste ultime settimane visioni antiche e scorci grattacieli newyorkesi. Il New York, Koch, somiglia sempre più a Cicerone e i suoi oppositori, potenti quanto infidi, ricordano Catilina e gli altri che presero parte alla celebre congiura. La nuova avventura del regista de *Il padrino* e di *Apocalypse now* prende corpo, giorno dopo giorno, in una vacanza romana iniziata a ferragosto e destinata a prolungarsi per almeno cinque anni grazie all'accordo stabilito tra Cinecittà e la Zoetrope Studios.

La storia della congiura ordita dall'uomo politico Lucio Sergio Catilina nel 62 avanti Cristo ai danni dell'oligarchia senatoria della Roma repubblicana, trasferita nel cuore Manhattan contemporanea, tra scontri di potere, scalate sociali, mediazioni e tradimenti è infatti il primo dei due film, intitolato *Diario segreto*, cui Coppola lavorerà nel prossimo periodo. Un film-impresa, nel genere caro all'autore, «*grande racconto, molto lungo, diviso in due atti, con un pezzo quasi sicuramente realizzato in tre dimensioni*». Il lavoro, nella prima fase suddiviso tra e San Francisco e nell'ultima nello studio di Cinecittà, quartier generale di Coppola e dei suoi, inizia tra pochi giorni. Spiega il regista. «*A Cinecittà abbiamo portato tutta la tecnologie degli Zoetrope Studios; abbiamo preso contatti con la Sony di Tokyo per ottenere altri materiali e stiamo cominciando a metterle in piedi. La preparazione completa elettronica del film. Intanto a San Francisco, un gruppo di attori, che vanno quelli del film, sta lavorando al copione con gli sceneggiatori solo per quello che la parte sonora. E' come se preparando un radiodramma*».

Francis Ford Coppola sembra di muovere le grandi mani; superate le incertezze iniziali di fronte alla sventagliata di fotografi e giornalisti che si è varcando la soglia degli uffici dell'Ente Gestione Cinema ieri mattina («*Qui da voi ogni occasione è buona per fare una conferenza stampa*»), si lancia appassionato nei racconti e nelle spiegazioni. Aveva detto, dopo terminato le riprese suo ultimo film *Tucker. L'uomo e il sogno* che non avrebbe più lavorato dietro la macchina da presa e che la storia di questa grande utopia sfortunata avrebbe coinciso l'abbandono della sua carriera di regista. Non era vero. Sotto il cielo della capitale gli è tornata voglia rischiare di realizzare ancora sogni cinematografici, il matrimonio le tecnologie dei suoi Zoetrope e «*la fantasia, l'ingegno, l'enorme esperienza dei pittori, arredatori, costumisti*».

«*Storaro non è mai venuto tanto spesso a Cinecittà come da quando ha cominciato a lavorare con me* — è d'ora in poi gli studenti del Centro Sperimentale che qui pochi metri distanza dovranno diventare frequentatori assidui dei nostri studi perché proprio dai giovani vengono i suggerimenti migliori».

Coppola s'accende di entusiasmo, parla della possibilità di realizzare in studio immagini che gli si affacciano alla mente mentre passeggia per le strade di Roma o tre sta seduto, l'hanno visto in molti, scrivere macchina in del più frequentati capitale, spalle di Piazza Navona: con le tecnologie tante volte struggente criticatissimo *Un sogno lungo un giorno* il regista racconterà di tramonti romani che trascolorano newyorkesi, di colonnati e capitelli che marmi Exchange di York. Agli attori penserà più tardi, dopo aver steso l'impianto elettronico film, dopo avere trasformato sogni pezzi di pellicola: «*Vorrei per questa storia tutti i migliori interpreti miei lavori precedenti: molti di hanno raggiunto in questi anni l'età giusta per vestire gli abiti dei miei protagonisti. arriveranno fine, non succederà dover Bobby Niro fermo in roulotte ad aspettare di girare un fotogramma per settimane. Lui, come Al Pacino e gli altri, saranno a Roma per il tempo strettamente utile alle riprese. Faremo un film dalla bellezza completamente inusitata: immagini mai viste prima sul grande schermo e sotto controllo*».

Ci sarà anche l'alta definizione negli impegni romani Francis Ford Coppola, che ha preso un'insegnante di italiano e cerca una acquistare vicino a lei: «*Ma non sarà come nel film «Giulia e Giulia», che poteva girato come qualunque altra pellicola quel caso andare per strada avendo a disposizione un aereo. Usare l'alta definizione dire immaginare, scrivere e propellare un film in funzione di un assolutamente speciale*».

Paolo Valmarana

Coppola ieri a Roma: la prima fase del suo lavoro si svolgerà Cinecittà e San Francisco

Tutta Hollywood si riunirà a Roma

ROMA — Quali sono ospiti d'onore che Coppola il geniale chiamerà a raccolta nuova Zoetrope sul Tevere? curiosità è grande: negli scenari «*Diario segreto*» progettati con il collaboratore di sempre Dean Tavoularis verranno inseriti gli interpreti in carne ed ossa con una tecnica che per molti aspetti quella usata da Zemeckis nel suo fortunato *Roger* E saranno gli interpreti più amati, quelli con cui il regista lavorato con passione maggiore nel del passato.

potrebbe arrivare a Cinecittà il mitico Brando, l'anziano gonfio di potere che muore nella prima parte dell'epopea di Puzo giocando in giardino con il nipote; oppure Gene Hackman, la spia stanca di vivere «ascoltando» le vite altri ne conversazione e ancora il torvo Pacino de *Il padrino Parte II* e Martin Sheen, il capitano tormentato dagli incubi in *Apocalypse Now*. Potrebbero incontrarsi a Cinecittà anche Matt Dillon, un po' cresciuto rispetto adolescenziale ne *I ragazzi della 56sima strada*, e Mickey Rourke, oggi divo, scoperto e lanciato da Coppola nel ruolo del Motorcycle Boy di *Rusty il selvaggio*. E poi le donne: la Sorente Diane Lane di *Cotton club* donna destino per il protagonista Richard Gere; la poetica Nastassja Kinski di *Un sogno lungo un giorno* e Kathleen Turner che per recitare in *Peggy Sue* si sposata aveva accettato invecchiarsi ruolo di quarant'anni che vivere l'età della giovinezza.

f. c.

A Parma la prima italiana della «Messa» ritrovata

Verdi e altre 12 star per ricordare Rossini

Ottima esecuzione dell'Orchestra Toscanini diretta da Rilling

PARMA — *Il 17 novembre 1868, quattro giorni dopo la morte di Gioacchino Rossini, scrisse a Tito Ricordi proponendo che i «più distinti maestri italiani, componesse una Messa da requiem eseguirsi a Bologna» nell'anniversario della sua morte per onorarne la memoria: un'opera collettiva, un composito mausoleo musicale animato un forte impulso nazionale, quasi nazionalistico; compiuta Messa, l'esecuzione se fu impedita da varie circostanze, cui un recente studio di Carlo Matteo Mossa dovrebbe fare luce; recuperò per sé il «Libera me Domine» scritto per l'occasione e delle altre dodici pagine, dopo una breve cosa di polemiche, nessuno seppe più nulla.*

La Messa per Rossini, ritrovata da David Rosen nell'archivio casa editrice Ricordi, ha la prima esecuzione, pochi giorni fa a Stoccarda e l'altra nel Duomo di Parma stracolmo di pubblico, direttore Helmuth Rilling, Orchestra sinfonica dell'Emilia-Romagna «Arturo Toscanini», Coro filarmonico di Praga e Gächinger Kantorei e cinque voci soliste: Gabriela Benackova, Florence Quivar, Alexandra Agache, Aage Haugland e James Wagner: solisti e complessi di grande loro che hanno lavorato fondo sotto guida del Rilling per ottenere ria fusione e scorrevolezza.

E' questa infatti la prima impressione: Verdi, che metteva l'accento soprattutto sull'omaggio collegiale, per sconfiggere la mancanza unità musicale, «per quanto esistere buoni i singoli pezzi»; invece, sarà per distanza, l'azione del tempo che ha appiattito fisionomie per lui rilevate, gli la Messa dei 13 autori singolarmente unitaria, di una unità organica certo di fratellanza linguistica.

Questa benedetta Italia musicale dell'800, che tutti pensiamo asservita al melodramma, saputo serbare con dignità tradizione della musica sacra delle antiche scuole Napoli e Bologna, padre Martini, «Requiem» di Mozart e Cherubini, dello ter» di Rossini. gli autori dentro e va anche detto che solennità dell'occasione, l'autorità aveva chiamato a raccolta può averli stimolati ad alzare la vela, a temprare la cera al meglio delle loro possibilità.

Il decano compagnia napoletano, nui ornat d'adorazione, Carlo Coccia che nel quasi nostri anni' il certo di fratellanza linguistica.

«Amen» cerco encomiabile zelo di dinamizzare la scrittura polifonica pseudo-palestriniana; la mascolle del gruppo era il palermitano Pietro Platania, appena quarant'anni quando compose il brano a lui riservato, un «Sanctus» dalla armonica più sciolta e dalle combinazioni accordi più saporite: ma questi estremi non stridono, si amalgamano tranquillamente in una fondamentale coerenza di linguaggio espressivo.

Una liricità a tutto vapore, reclamare il palcoscenico lontano un miglio ma più in senso donizettiano (e verdiano) emerge solo nel «Quid sum miser» di Antonio Cagnoni, in certi squarci del «Recordare» del napoletano Federico Ricci e nel «Lux aeterna» di Teodulo Mabellini. Una qualità superiore, a parere, si avverte nell'«Ingemisco» dello sconosciuto Alessandro Nini, forse il pezzo di tutti più solido e strutturato (escludendo naturalmente il «Libera» di Verdi), nell'esordio di Antonio Buzzolla e nell'«Agnus Dei» Lauro Rossi, toccato una gentile e crepuscolare malinconia. Anche il nostro concittadino, il tenore Raimondo Boucheron («Confutatis maledictis»), al momento della composizione, se l'è ta con onore, meglio personaggi più noti come Bazzini, Pedrotti e il musicologo Gaspari.

Ma respinta la tentazione voler dare voce a tutti i «distinti maestri», l'interesse precipuo del recupero nell'insieme, nello spaccato offre della religiosità e della cultura musicale italiana nel secondo Ottocento: cultura accademico certo, senatoriale, ma ancora pratica e soprattutto spunti e di autenticità e schiettezza.

Giorgio Pestelli

Nichetti gira il film di saponette»

MILANO — Nichetti girando me autore, attore, regista e produttore *Ladri di saponette!*

Il primo ciak del film che sarà infarcito di spot pubblicitari verrà dato a Milano lunedì; poi, terminato il giro nelle sale cinematografiche, il film passerà su una tre reti Fininvest, corredato di pubblicità vera.

«L'idea di partenza — ha detto Nichetti — è quella di un film interrotto, a priori, dalla pubblicità. *La fruizione televisiva*, con il rimpicciolimento dato dallo schermo, l'abituale distrazione di chi da e le continue interruzioni pubblicitarie, trasformano il prodotto cinematografico in qualcosa radicalmente diverso».

Prime film: «Alta stagione» di Clare Peploe con Jacqueline Bisset e Sebastian Shaw

Quanti inganni in commedia

Turisti eleganti nell'estate un'isola greca, ciascuno dissimula la sua vera identità

ALTA STAGIONE (High Season) di Clare Peploe con Jacqueline Bisset, Fox, Sebastian Shaw. Sceneggiatura Mark Peploe. Produzione inglese, 1987. Commedia. Cinema Centrale di Torino.

Autrice di un mediometraggio molto apprezzato alla Mostra Venezia, qualche anno (*«Couples and Robbers»*), Clare Peploe al gioco per un senso insieme svagato e amaro, snobismo che favorisce l'indulgenza ma non impedisce la «*Alta stagione*» l'avventura colta del turista, la vacanza intelligente è bellista nel momento in cui avviene, come è presa giro la città coloniale chi, in nome dell'arte, con grevità fasulla, nasconde dietro il nazionalismo più fosco, commedia ognuno è stereotipo di stesso, solo in fondo si scopre che ha recitato un ruolo falso, l'inganno è l'unica misura possibile, nei luoghi incantevoli dove incomincia a mentire fin dal principio.

Per esempio, pensate che bella americana Jacqueline Bisset sia lieta perché trova un'isola meravigliosa bolletta com'è, pensa solo ai soldi e al antico che venderà a un collezionista. Come dire che il vaso antico andrà stupidamente frantumi e che scoprirà contempo la sua natura di suggestivo oggetto falso? Il vecchio storico dell'arte è proprio lui, versione lo di Federico Zeri, o nasconde da troppi un'altra personalità? Infatti, è stato una spia dei russi e deve, alla fine, seguire la sua storia. E il giovanotto con moglie stupida solo un marito infelice o non è, per caso, un agente segreto? Naturalmente, agente segreto. L'unica che sembra essere proprio lei Irene Papas, isolana nazionalista e sparatrice, che conserva tutto, che magari inventa i ricordi, se sono abbastanza eroici. Chissà davvero suo marito

Peploe: «Adesso voglio fare un road-movie»

Parla regista, moglie Bernardo Bertolucci, una vita passata nel cinema

Clare Peploe, che «*Alta stagione*» debutta nel lungometraggio, è una giovane donna inglese, tutta cinema. Ex compagna di Michelangelo Antonioni, sceneggiatrice e assistente per «*Zabriskie Point*»; moglie Bernardo Bertolucci, sua assistente per «*Novecento*» e sceneggiatrice per «*La luna*»; cognata di Giuseppe Bertolucci, sceneggiatore Mark Peploe, amica dell'internazionale dei cineasti: «*Il cinema è la mia passione*». E' nata in Tanzania, la sua prima lingua stata swahili, ha vissuto l'infanzia in una riserva faunistica: «*I miei primi ricordi sono giraffe e leoni, se un elefante ancora mi commuove*». Suo padre era un mercante d'arte scozzese, comunista ragazzo, proprietario a Londra d'una galleria d'arte, sua madre pittrice tedesco-italiana, cattolica: «*Estelì, tutt'e due*». La famiglia si trasferì dall'Africa a Firenze dopo la seconda guerra mondiale, in Italia continuò a passare l'estate mentre d'inverno stava a Londra; l'estate era anche stagione scoperta luoghi allora mitici e ignoti turisti, l'isola di Ponza, le isole greche.

Peploe aveva diciassette anni quando il cinema entrò nella sua vita: «*Ero in un collège Oxford, il mio primo amante portò vedere* A bout de di Godard, L'Atalante Jean Vigo. E L'avventura Antonioni, *che ho adorato: il primo film che fatto pensare "che cosa importante è il cinema", che mi spinto a andare a Parigi, capitale Nouvelle Vague, per vedere alla Cinémathèque tutti i bei film possibili*». Antonioni lo incontrò a Londra, dove il regista girava «*Blow up*»: «*E' venuto a casa mia, mia moglie conosceva. Il rapporto s'è stretto subito. lui mi sedilizio materna, volevo farlo ridere*». Bernardo Bertolucci lo vide in prima volta sul vaporetto per Ponza: «*Parlammo di Godard, tirllando tutti col nostro fervore. Il film Bernardo Strategia del ragno trovato infinitamente bello. Eravamo amici. Poi, dopo Ultimo tango a Parigi, è venuto a trovarmi Londra, io aveva un altro boyfriend, mi ha rapita. Ho deciso vivere in Italia lui*». Una coppia di registi è difficile: «*Ci sono molti su e giù. Mesi vuoti in cui cerchi di combinare il film e alci male, mesi di lavoro ossessivamente assorbente: e non sempre i tempi coincidono*».

Peploe e Jacqueline Bisset durante la lavorazione

Da principio: «*Non il coraggio pensare che avrei fatto cinema, non fiducia me stessa*». A certo punto «*Bernardo ha avvertito che lavoravamo troppo insieme in rapporto simbiotico, sentito il bisogno di lavorare lo, e di ha fatto* Tragedia d'un uomo lo». Lei tornò a Londra, mise a scrivere e poi a realizzare il cortometraggio «*Couples and Robbers*»: «*Ho visto che mi veniva facile, l'ho fatto rapidamente, è riuscito bene, ero*». Tra quel debutto «*High Season*» (Alta stagione) è passato un tempo lunghissimo, cinque anni. Attesso? «*Dopo girare, per una serie della televisione francese, piccolo film un racconto molto crudele di Highsmith, La tartaruga. Poi voglio fare un road-movie, forse in Medio Oriente. Non un film di guerra di conoscenza: da ragazzina, il mio primo viaggio da sola con mio fratello fu attraverso Libano, Giordania, Israele*».

l. t.

OGGI AL CRISTALLO
AVVENIMENTI ECCEZIONALI
DENNIS QUAID l'eroe «SALTO NEL BUIO»

ATTENZIONE!!!
Alle ore 24 omaggio ai nottambuli
ANTEPRIMA GRATUITA

OGGI: INAUGURAZIONE
ZETA RAGAZZI
Con il capolavoro Walt Disney
Walt Disney's CLASSIC
Cenerentola
ORARIO SPETTACOLI
SABATO E DOMENICA 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

lilliput
MARLEE MATLIN
Vincitrice del premio Oscar come migliore attrice protagonista
WILLIAM HURT
Figli

LA MEDUSA
e i suoi successi
DORIA
divertente e dolcissimo e in più grande attrice!

CAPITOL
Scendevano dal cielo sulla jungla del Vietnam come se andassero ad una festa...
BAT 21: codice segreto un pugno eroi

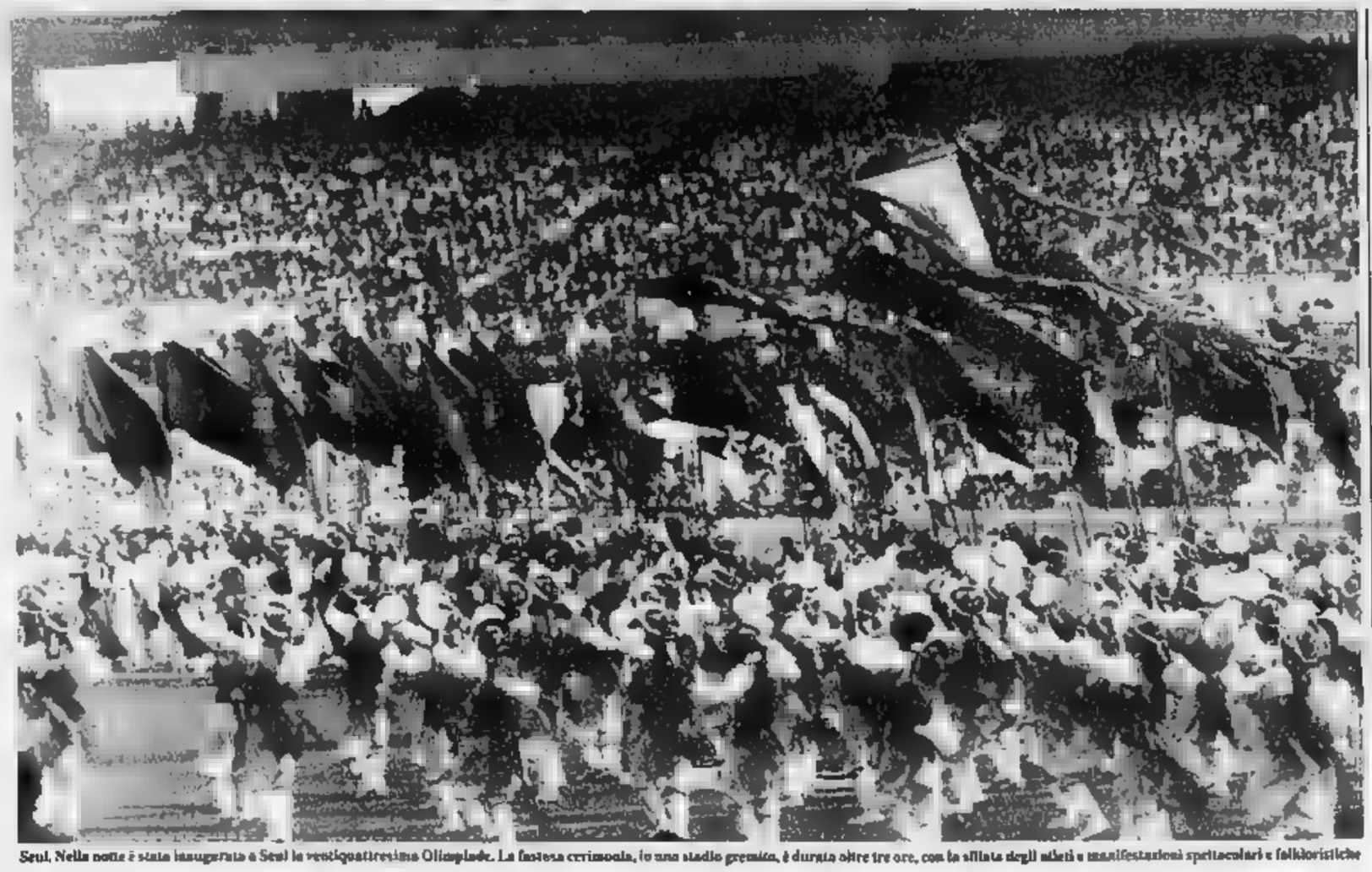
GIOIELLO
Solo il sangue di una vergine poteva ucciderlo:
leggenda maledetta continua

MASSAUA
Una terrificante storia d'amore
MICHAEL DOUGLAS GLENN CLOSE
ATTRAZIONE fatale

Cominciati i Giochi della ventiquattresima Olimpiade, tanti italiani in gara

Acceso il fuoco, cresce l'azzurro

Domani primo oro nel tiro a segno con carabina (per noi la Zanfrà) - [illegible] tocca a [illegible] nella 100 km a squadre (e qui inseguiamo la vittoria)



Seul. Nella notte è stata inaugurata a Seul la ventiquattresima Olimpiade. La fastosa cerimonia, in uno stadio gremito, è durata oltre tre ore, con la sfilata degli atleti e manifestazioni spettacolari e folkloristiche

In tv sabato 17 settembre

ORA	TV	SPORT		GARE
7,00	Rai3/Koper	TUFFI		Piattaforma (elim. f)
7,00	Rai3	TAEKWONDO		Pesi welter (elim. m/f)
8,30	Rai3	PALLAVOLO		Francia-Olanda (qual. m)
9,00	Rai3/Tmc/Koper	CALCIO		Italia-Guatemala
10,30	Rai3	PALLAVOLO		Sud Corea-Svezia (qual. m)
11,00	Rai3/Tmc/Koper	PUGILATO		Incontri eliminatori
11,00	Rai3	CALCIO		Svezia-Tunisia o Zambia-Iraq
11,00	Rai3	TAEKWONDO		Pesi welter (semifi. m/f)
11,30	Rai3	BASKET		Cina-Egitto (qualif. m)
13,30	Rai3	TAEKWONDO		Pesi welter (finali m/f)
13,30	Tmc	TUFFI	d	Piattaforma (elim. m/f)
13,30	Tmc	PUGILATO	d	Incontri eliminatori
15,31	Koper	TUFFI	d	Piattaforma (elim. m/f)
16,31	Rai3	Replays		
17,31	Koper	Repliche		
20,34	Koper	Rubrica speciale		
21,30	Koper	BASKET		Canada-Brasile (qualif. m)
22,30	Rai3	Mission Seul		
23,30	Koper	Sommario		

In tv domenica 18 settembre

ORA	TV	SPORT		GARE
0,01	Rai3	TIRO A SEGNO		Carabina aria compressa
1,00	Rai3/Koper	NUOTO		100 s.l. m, 100 rana m, 400 misti m, 200 s.l. m (elim.)
1,00	Rai3	HOCKEY PRATO		Urss-India
1,00	[illegible]	CICLISMO		100 km a squadre m (finale)
1,00	[illegible]	TIRO A SEGNO		Pistola libera (m)
1,00	[illegible]	TIRO A VOLO		Fossa (m/f)
1,45	Rai3	BASKET		Australia-Portorico (m)
1,45	Rai3	PALLAVOLO		Giappone-Usa [illegible]
2,00	Rai3	LOTTA GRECO-ROMANA		48-52-90 kg (elimin.)
2,30	Rai3	TIRO A SEGNO		Carabina aria compressa (finale f)
2,45	Rai3	HOCKEY PRATO		Pakistan-Polonia (o Spagna) (m)
3,00	Rai3	GINNASTICA		Obbligatori a squadre (m)
3,30	Rai3	TUFFI		Piattaforma (finale f)
3,45	[illegible]	BASKET		Usa-Spagna (m)
4,00	Koper	PUGILATO		Incontri eliminatori
4,00	[illegible]	PALLAVOLO		Italia-Brasile (m)
4,00	Rai3	TIRO A SEGNO		Pistola libera (finale m)
5,00	Rai3	TAEKWONDO		Pesi medi (elim. m/f)
5,30	[illegible]	HOCKEY PRATO		Germania Ovest-Canada (m)
6,00	Rai3	PENTATHLON MODERNO		Prova di equitazione
6,30	Rai3	GINNASTICA		Obbligatori a squadre (m)
6,30	Koper	PUGILATO	d	Incontri eliminatori
7,00	Rai3	TAEKWONDO		Pesi medi (semifi. m/f)
7,15	Rai3	HOCKEY PRATO		Gran Bretagna-Sud Corea
8,00	Koper	TUFFI		Finale piattaforma (f)
8,00	Rai3	CALCIO		Sud Corea-Urss o Austral.-Jugosl.
8,00	Rai3	SOLLEVAMENTO PESI		Pino a 52 kg (Gruppo A)
8,00	Tmc	NUOTO	d	100 s.l. m, 100 rana m, 400 misti m, 200 s.l. m
8,00	Tmc	TUFFI	d	Piattaforma f (finale)
9,00	Tmc	PUGILATO	d	Incontri eliminatori

Legenda: d = telecronaca differita; r = replica.

Questi gli azzurri in gara

[illegible]

Calcio: Tacconi, Tassotti, De Agostini, Gravero, Ferra[illegible] Ischini, Carnevale, Colombo, Mauro, Evani, Virdis, Giuliani, Galia, Pellegrini, Brambati, Rizzitelli.
Taekwondo: Di Costanzo *(mosca)*; D'Oriano *(welter)*.

DOMENICA [illegible]

Ciclismo: Poli, Scirea, Vanzella, Maggioni *(100 km)*.
Ginnastica: Allievi, Bucci, Cheshi, Preti, Trupella, [illegible]la, Scaglia *(prova a squadre m)*.
Lotta greco romana: Maenza *(48 kg)*.
Nuoto: Persi *(100 sl f)*, [illegible] *(100 rana m)*, [illegible] *(400 misti f)*, Lamberti, Gleria *(200 sl m)*.
[illegible]**o:** Bernardi, Bracci, Cantagallo, Castagna, De Giorgi, Lazzeroni, P.P. Lucchetta, Galli, Gardini, Giani, [illegible]
Pentathlon: Massia, Masullo, Tiberti.
Pugilato: Mannai *(pesi mosca)*, [illegible] *(pesi gallo)*.
Tiro a segno: Zanfrà *(carabina aria compresso f)*; Di Donna Palazzani *(pistola [illegible] m)*.
Tiro a volo: Cioni, Giovannetti, Pera, [illegible] *(piattello trap)*.

Stefano Tacconi

Maenza fa il fachiro, Giovannetti cerca il tris

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL. — Il gioco [illegible] fusi orari, [illegible] sovrappone una giornata di Seul che finisce a una italiana che comincia, con dissolvenze non facili da decifrare per chi [illegible] ma anche per chi scrive, permette comunque di scrivere senza remore [illegible] una domenica, la prima delle tre dei Giochi, piena di impegni per 50 dei 270 italiani di questa Olimpiade.

Tante [illegible] e subito. L'ideale per dimenticare con [illegible] impegni agonistici la [illegible] serata [illegible] antivigilia a [illegible] Italia, quando Gattai ha preferito precisare le cosine sue e [illegible] Nebiolo invece che dire cosa è, [illegible] deve essere l'Olimpiade per un Coni che forse ha smesso di mandare avanti lo sport italiano nonostante l'Italia, o contro l'Italia, e ha cominciato invece a offrire uno sport prodotto logico di un grande paese moderno. E l'ideale anche [illegible] una buona digestione della grande compiessa [illegible] inaugurazione, nonché del primo exito [illegible] calcio.

Abbiamo una donna, domani, nella gara che darà, verso le 11 ora[illegible], le 3 dell'alba italiana, la prima medaglia dei [illegible]: è Flavia Zanfrà, trentenne triestina, tiratrice a [illegible] gno con la carabina ad aria compressa, specialità in cui quattro anni fa ci fu il bronzo per [illegible] benzinaia [illegible] Guller. La seconda medaglia, verso le 12 di qui, [illegible] 4 vostre, [illegible] invece vincibile, con i ciclisti della 100 chilometri, olimpionici uscenti, mondiali l'anno [illegible] chiamano Maggioni, Poli, Scirea e Vanzella, [illegible] Gregori, fanno una specialità altamente atletica, che mangia [illegible] di dentro, tanto è vero che, pur essendo giganti in senso fisico e magari anche psicologico, [illegible] questi specialisti non hanno buona vita professionistica. Lottano contro tedeschi orientali, olandesi, sovietici, sono due ore che, pedalate ai 50, portano all'asfissia.

Cominciamo con i pentathleti. Masala [illegible] Tiberti, a [illegible] Angeles d'oro Massala e [illegible] squadra, [illegible] esteuropei: [illegible] (uno, non due) possibile, [illegible] probabile. Oggi si comincia con cavalli prestati ai Giochi da noi e dai tedeschi, il sorteggio di un quadrupede matto può decidere mezzo titolo.

Entra in scena anche il tiro a volo, Giovannetti insegue la terza vittoria, magari i suoi rivali sono soprattutto Pera e Cioni italiani, magari salta fuori un sovietico, [illegible] dell'Armata Rossa, o un americano con [illegible] sofisticatissime, e allora in Italia si parla di delusione. Nella pistola libera [illegible] si attendono medaglie, non si temono delusioni: ma è più bello.

Altro reduce d'oro [illegible] Los Angeles è il lottatore Maenza, [illegible] per arrivare [illegible] dei [illegible] chili [illegible] togliersi un chilo e mezzo in queste ultime ore, dopo averne pialiati quattro e mezzo in [illegible] mese. Lo aspettano [illegible] incontri già nel primo giorno. Un incontro [illegible] i pugili, Nardiello speranza massima (bronzo, cioè accesso alla semifinale che in questo sport premia con medaglia anche lo sconfitto). Infine l'epifania della pallavolo, che appare a forze[illegible] [illegible] d Brasile. Il tutto a parte il nuoto, [illegible] cui si discorre largamente altrove, e dove [illegible] cerca il primo podio [illegible] un azzurro, cioè Lamberti.

La presenza nostra nella prima giornata con programma spesso e massiccia. Poche altre nazioni sperano subito quanto noi. Si spera [illegible] spara, pensando a Giovannetti e te[illegible] anche una sommarietà [illegible] pronostico [illegible] l'ottimismo e [illegible]. Però forse bisogna avere anche un po' di coraggio. Il coraggio [illegible] dire che nello sport siamo [illegible] bravi che fortunati e furbi.

L'Olimpiade d'altronde [illegible] domani [illegible] uno di suoi grandi motivi classici (e magari un po' fasulli), a meno di pensare — ma [illegible] fare un [illegible] sforzo — a Urss-Jugoslavia e a Usa-Spagna nel basket, quest'ultimo incontro [illegible] programma, [illegible] coccolare l'ultima nordamericana, alle 11,45 di Seul, le 3,45 in Italia, le 21,45 del giorno prima a New York, [illegible] 18,45 a Los Angeles.

Un solo incontro così produce miliardi di lire in spot commerciali: e se si supera una certa cifra di introiti non previsti, per l'inflazione degli spot dovuto all'ispessirsi dell'interesse, la Nbc [illegible] a comitato organizzatore e Cio altri 200 milioni di dollari, oltre ai [illegible] garantiti. Il network [illegible]e conta [illegible] guadagnare dai Giochi 75 milioni di dollari, esattamente quelli che la Abc concorrente [illegible] perduto con Calgary, Olimpiadi d'inverno con orari non buoni, gare [illegible] per maltempo, atleti stat uniteusi opachi.

Gian Paolo Ormezzano

In nottata scendono in acqua i nuotatori per la disputa delle crudeli batterie: la nostra squadra gioca subito le carte migliori

«Datemi una bistecca» strilla la piccola Evans

La mini-ondina (147 cm [illegible] statura, [illegible] kg [illegible] peso) soffre [illegible] fame al villaggio - E' la carta migliore che gli Usa oppongono [illegible] tedesche dell'Est

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il nuoto femmi[illegible] americano. [illegible] malcontento per non dire sfigurato [illegible] mondiali di due anni fa a Madrid, si è fatto la plastica e si presenta ora con un [illegible] completamente rinnovato. Le nuotatrici statunitensi avevano fatto un figurone alle Olimpiadi [illegible] Los Angeles, ma non sapevano quanto [illegible] inciso sul loro bilancio il boicottaggio delle tedesche est. Lo seppero due [illegible] tardi a Madrid, appunto, quando con due soli [illegible] si (Mitchell [illegible] 100 dorso e Meagher nei [illegible] farfalla) furono travolte dalle [illegible] Germania dell'Est.

[illegible] ora c'è una nuotatrice tascabile che guida la riscossa. Ora c'è Janet Evans, naturalmente [illegible]formana [illegible] vuole [illegible] tradizione [illegible] nuoto statunitense da Spitz e prima di Spitz, [illegible] c'è [illegible] specie di pulcino [illegible] [illegible] quasi tenerezza, braccine esili, manine da bimba, fisico minuto, come ben dicono le sue misure: 44 chili stretti [illegible] su [illegible] metro e quarantasette di altezza. Chi la vede aggirarsi per il villaggio, non conoscendola, può pensare a una ginnasta, non certo a una furia delle piscine. Janet Evans sa [illegible] con un sorriso dolcissimo il viso abbronzino ombreggiato appena dai capelli castani [illegible] maschietta, sa parlare [illegible] smorfie simpatiche e con gli occhi scuri lampeggianti, come si conviene a una ragazzina della [illegible]cità, 17 anni compiuti soltanto il 28 agosto.

Chi [illegible] primi Anni Settanta ha seguito il nuoto italiano potrà [illegible] un'immagine di Janet [illegible] pensando a Novella Calligaris, quell'altra codina minuta che sprigionava [illegible] terribile. Nel [illegible] [illegible] leggi [illegible] natura valgono [illegible] a un [illegible] punto e sovente [illegible] gigantesse vengono [illegible] sconfitte dai sughetti. Come Janet Evans appunto, che ha [illegible] all'australiana Wickham i record più vecchi del nuoto, 400 e [illegible] stile libero, datati 1978, e prima donna [illegible] donnina al mondo ha saputo nuotare i 1500 in meno di 16 minuti. Nei 400 [illegible] non è da meno, anche se il primato resta per ora alla tedesca dell'Est Schneider.

Janet Evans deve saltare due ostacoli sulla via delle tre medaglie d'oro [illegible] va a [illegible] nei [illegible] negli 800 e nei 400 misti. Non le danno abbastanza da mangiare, non potrà partecipare alla sfilata inaugurale. «*Il riso, la pasta e i cereali non mi bastano, [illegible] abituata a divorare bistecche robuste e qui è un problema*». Poi riprende: «*Ma quando vado a vedere la tivù, dopo le mie quattro ore a [illegible] nuoto, mi faccio una scorpacciata di cioccolata e canditi, e mi sento meglio*».

Il problema della sfilata è semplice: «*Domani cominciano le gare di nuoto, io devo già fa batteria dei misti, e una faticaccia il sabato mi è stata sconsigliata anche a Spitz, che prima della partenza mi ha spiegato tante cose. Sarebbe bello sfilare, guardare i bandieri, [illegible] debbo pensare alle mie tre gare; per entrare nello spirito olimpico e per provare certe emozioni c'è tempo*».

Janet Evans dice che la [illegible] taglia minuscola [illegible] ha creato mai complessi; anzi, è stata forse inconsciamente la molla per diventare grande nel nuoto. Sulle gare che si appresta a frequentare [illegible] che i 400 misti la divertono di [illegible] perché spezzano la monotonia («*però che fatica nel [illegible] frazione a farfalla...*»), ma gli 800 stile libero la [illegible] perché saranno una bagarre da cima a fondo. E lei nella lotta si entusiasma. Spiega sinteticamente così le tre ragioni del suo successo: «*Sono [illegible] dall'acqua; ho un po' di talento; ho una volontà feroce di riuscire*».

Gianni [illegible]

Lamberti nella morsa Gross-Biondi

«La mia vera finale dei 200 [illegible] la correrò [illegible] batteria, nessuno ha il posto garantito fra i migliori otto» - Il numero uno [illegible] non [illegible] [illegible] massimo [illegible] condizione - «Colpa dello stress psicologico», dice [illegible] tecnico Castagnetti che si aspetta grandi [illegible] dall'oriundo Gleria

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL. — Sette [illegible] fa di quest'epoca il nuoto [illegible] accarezzava sogni d'oro coccolandosi il suo giovanotto prodigio, Giorgio Lamberti, reduce [illegible] due [illegible] stre[illegible]pitati disputati in Germania. [illegible] poche ore dal tuffo di partenza per disputare [illegible] batteria dei [illegible] stile [illegible]ro, la «sua» gara, Lamberti è diventato un rebus molto complicato. I pronostici dell'ambiente spaziano in un ventaglio [illegible] larghissimo che parte dalla possibile eliminazione [illegible] batteria e arriva fino alla medaglia d'oro. Il fatto è che Lamberti [illegible] [illegible] aprile cominciò ad [illegible] problemi di vario tipo. [illegible] pensava che quel limite di 1'47"80 che gli [illegible] permesso di inserirsi al terzo posto assoluto fra i nuotatori del [illegible] dopo Gross e Biondi fosse un punto di partenza [illegible] quale costruire il castello d'oro. E' rimasto, fino a oggi, un punto d'arrivo.

Alberto Castagnetti, il suo allenatore, sintetizza in questo modo la situazione: «*Ha pesato molto su Giorgio la notorietà improvvisa, la popolarità, la responsabilità di essere diventato un numero uno. Dallo stress psicologico [illegible] problemi fisici il passo è stato breve. La morale [illegible] storia è che negli ultimi sei mesi non siamo più riusciti a portare avanti con regolarità il programma fissato*».

Lamberti in questi sei mesi [illegible] è come andato in altalena. Lampi di alta classe, momenti [illegible] flessione. Conclude Castagnetti, sintetizzando: «*A questo punto Giorgio va come a un esame senza essere preparato a fondo. Può andargli bene lo stesso, può andargli benissimo, ma può andargli male*». Noi riteniamo che Lamberti non affonderà; e le batterie che si disputeranno quando in Italia sarà appena iniziata la notte fra sabato e domenica daranno il polso esatto di una situazio[illegible] [illegible] fluida, non soltanto perché riguarda [illegible] sport dell'acqua.

La [illegible] è fra Gross il tedesco e Biondi l'americano. Un Gross alla [illegible] ultima Olimpiade e determinato [illegible] non mai, che per tutto l'anno ha girato con scritti sul volante dell'auto i limiti da [illegible]lizzare a Seul sul 200 [illegible] libero e [illegible] farfalla, limiti ben [illegible] di [illegible] attuali primati del mondo; un Biondi alla prima delle sette fatiche per ricorrere l'imbattibile record di successi di Spitz 1972. Noi diciamo Gross, se volete un pronostico. [illegible] come dimenticare Dalbey, l'altro americano, che ha destato scalpore [illegible] suo Paese per aver abbandonato l'università dedicandosi [illegible] al nuoto, l'americano che ha battuto Biondi nella [illegible] dei trials? O dimenticare Holmertz, lo svedese che Castagnetti [illegible] favorito, [illegible] [illegible] campionati europei di [illegible] anno fa ha preceduto di [illegible] soffio Lamberti e [illegible] due [illegible] Gross? [illegible] c'è [illegible] Jacco Woldat, che proprio a Gross [illegible] tolto in primavera il record assoluto dei 400, uomo [illegible] solito a ripetersi su grossi tempi ma uomo vincente nelle gare che contano. E già abbiamo nominato, con Lamberti, [illegible] nuotatori.

I posti [illegible] [illegible] [illegible] otto, pensate quale bagarre per entrare fra gli otto. Dice bene Lamberti: «*La mia vera finale la correrò in batteria. Nessuno ha il posto garantito per il giorno dopo*». Già, perché la novità chi stravolge un poco le regole in nome delle esigenze televisive pre[illegible] la finale il giorno seguente. Ed a Castagnetti, che fa di Lamberti un ritratto da malaticcio (anche un'infiammazione alla spalla sinistra) [illegible] alla medaglia d'oro [illegible] penso [illegible]ecome, la gara spezzata in due giorni dispiace assai: «*Perché Gross e altri avranno più tempo per recuperare, mentre i miei sono più giovani...*».

Fra i quali abbiamo [illegible] per ultimo Roberto Gleria, oriundo australiano, che ne[illegible] allenamenti più recenti ha spaccato i cronometri. E' in forma, vuole sfruttare l'opportunità. Secondo Castagnetti sarà [illegible] sorpresa [illegible] di Seul. [illegible] intende per sorpresa? «*Che può migliorare molto, stare [illegible] il gruppo [illegible] primi*». Il dubbio [illegible] è impedisce di metterlo sullo [illegible] piano degli altri prima citati è che Gleria non ha mai disputato gare ad alto livello nella stagione: «*Perché ho più voglia — dice — più energie mentali [illegible] buttare dentro*».

E' una [illegible] [illegible] finale [illegible] prattutto, che vi consigliamo di non perdere per l'altissimo grado [illegible] agonismo [illegible] si sprigionerà dalle corsie. Il nuoto azzurro [illegible] gioca nella prima giornata gran parte delle sue migliori carte, poiché sarà in acqua per cercare [illegible] posto in finale anche Gianni Minervini nei 100 rana. Medaglia d'argento ai campionati mondiali di Madrid '86, poi [illegible] Europei di Strasburgo '87, Minervini cerca un difficile [illegible] [illegible] lui è un americano, studia e si allena con Ron Ballatore all'Ucla; e [illegible] un americano del nuoto, si sa, [illegible] può attendere di tutto.

[illegible] **Giorgio Lamberti** gareggerà [illegible] settima batteria dei 200 stile [illegible] (totale [illegible] batterie) insieme [illegible] svedese Holmertz e al francese Caron. Roberto [illegible] nuoterà nella [illegible] batteria con Gross tedesco e Dalbey statunitense. Matt Biondi sarà in [illegible] batteria insieme a Woldat, il polacco primatista mondiale dei 400.

Gianni Romeo

Nella boxe «suonati» dal sorteggio

Mannai e Gaudiano rischiano l'immediata eliminazione - Turrai [illegible] solo per Nardiello

SEUL. — L'esito di un'avventura olimpica può dipendere anche dalla fortuna e la fortuna guardava altrove al momento del sorteggio degli avversari [illegible] pugili azzurri, oggi pomeriggio. Tanto che il direttore tecnico Franco Falcinelli ha borbottato: «*Peggio [illegible] così non poteva andare. Nella sfortuna, comunque, il tabellone migliore è capitato a Nardiello, [illegible] ha la possibilità di giocarsi la semifinale*». Per due dei sette azzurri, l'Olimpiade rischia di esaurirsi [illegible] primo [illegible]. Il mosca Andrea Mannai — che sarà il primo a combattere, questa [illegible] — se la vedrà [illegible] l'americano Arthur Johnson mentre il massimo leggero Luigi Gaudiano affronterà, il 25 settembre, il sovietico Ramzan Sebiev, campione d'europa nel 1987.

Il resto [illegible] tabellone è [illegible] pesante [illegible] non [illegible] agevole. Fa eccezione, appunto, il caso di Vincenzo Nardiello che ha due [illegible] abbastanza semplici. Per [illegible] cinque azzurri questi gli accoppiamenti: il leggero Campanella contro l'uruguaiano Freitas; il medio Mastrodonato contro il libanese [illegible] souf; il mediomassimo Magi contro l'isolano di Samoa Ulberg; il piuma Giovanni Parisi contro il cinese di Taipei Lu Chih-Hsiung. Infine, il 24 pomeriggio, Vincenzo Nardiello affronterà un altro pugile di Samoa, Ariu.

Il giudizio negativo sul sorteggio va al di là del primo turno, «terribile» solo per Mannai e Gaudiano. Riguarda la posizione nel tabellone che pone sulla s[illegible]a degli azzurri elementi di rilievo fin dal secondo o al massimo dal terzo turno eliminatorio.

Falcinelli, pur non nascondendosi che in un torneo olimpico (440 partecipanti) un sorteggio del genere può rientrare nella logica delle cose, non aveva certo l'espressione dei giorni felici.

(Ansa)

Mennea ha vinto a Seul la sua ultima grande gara: il giro di pista con bandiera

«Se non fossi pulito non sarei qui»

E [illegible] «[illegible] voi quanti [illegible] puri [illegible] - «Non sto bene, [illegible] non corro, [illegible] detto che questa sarà la [illegible] ultima Olimpiade»

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Cinque ore ad aspettare Pietro Mennea, professione portabandiera, possono servire. Cinque ore trascorse nell'ombelico del villaggio, tra l'ingresso principale e il centro accrediti, [illegible] tutti [illegible] atleti devono passare, riempite [illegible] voci [illegible] difficile sbarco di Mennea alla sua quinta Olimpiade. L'arrivo di Pietro al [illegible] è previsto a mezzogiorno, dall'aeroporto di Kimpo, con lo mezzofondista, Antibo e la squadra di scherma. Ci sono tutti, un'ora dopo, meno lui. «*Ha perso le valigie, sta facendo la denuncia*», spiega Antibo.

Comincia la lunga attesa. Comica. Mentre il folto gruppo di cronisti fa la posta al fantasma azzurro, sfilano semi-ignorati dai medesimi, nell'ordine: Steffi Graf, Robinson e la nazionale di basket Usa, la Germania Est al completo, guidata dalla Drechsler, nonché, udite, udite, Carl Lewis prima e Ben Johnson poi, entrambi scortati da manichini gorilla. Perfino la thailandese Miss Universo, che chiude la casuale (ironica, per noi) passerella, scivola nell'afosissima attesa di un ex atleta di 38 anni. [illegible] Il gioco della bandiera è diventato un fatto nazionale, polemica culminata con la conferenza[illegible] di Ga[illegible] a [illegible] Ciosi?) Italia.

Il nostro arriva alle [illegible]. Jeans, maglietta, giubbino azzurro, viso liscio nonostante le 14 ore di volo. Contro ogni aspettativa, parla con misura, se la cava assai meglio del presidente del Coni. Anche se l'esordio è inquietante: «*Sono qui per disputare la mia quinta Olimpiade e non è detto che [illegible] l'ultima. Chi non voleva [illegible] io fossi qui, [illegible] a rassegnarsi*». [illegible] sua [illegible] di aggredire l'intervista. Ma poi il vecchio, spigoloso Pietro cede al nuovo, assai più soft (effetto del Brian Power?). S'informa delle reazioni alla sua investitura ed alfiere: «*Quanti [illegible] sotti [illegible] volati?*». Alza le spalle: «*E' destino che io non possa fare un'Olimpiade in pace, [illegible] adesso che non lotto più per nulla. Ma perché devono infierire sui morti?*». Tocco retorico, [illegible] spiro. Prosegue: «*Porto la bandiera. Volevo farlo già a Los Angeles*». E perché [illegible] l'ha fatto? [illegible] *in ritiro a* [illegible] *Diego, lontano*», borbotta. «*Penso sia un premio a un atleta pulito, [illegible] pulitissimo. Se [illegible] lo fossi, non sarei qui. E [illegible] ditemi quanti atleti [illegible] puliti ci sono in giro*».

Pietro martire, [illegible] a [illegible] in giù? [illegible] Brian Power, il marchio di misteriosa origine che [illegible] sponsorizzato l'operazione Mennea-Seul? «*E' un gruppo al quale collaboro da un anno e [illegible] convinto il giornalista Nino Benato* [illegible] *successore di [illegible] a Domenica In, ndr). Un'associazione che lotta contro la droga nello sport. Come? Dimostrando che la longevità si conquista con l'allenamento e l'impegno psichico*».

Veramente, risulta [illegible] trattasi [illegible] un comune sponsor farmaceutico, con [illegible] prodotto, una specie di gerovital, da lanciare... «*Posso [illegible] sicurare che nessun prodotto con questo nome è sul mercato. Per il momento*».

E in futuro? «*Certo che [illegible] stati investiti [illegible] soldi. Comitati atleti come Lewis, Ben Johnson. Qualcosa verrà fuori. Ma parliamo di sport*».

Parliamo [illegible] sport. In quali [illegible] correrà Pietro Mennea? Vago momento di [illegible] decidere. «*Non sto molto bene, ho avuto problemi all'adduttore destro*». I [illegible] metri? «*Ci provo, il difficile*». La staffetta? «*Se posso servire... Comunque, come disse De Coubertin, se [illegible] l'ha detto, l'importante è partecipare*». E quelli che [illegible] per consentire a Mennea di partecipare?: «*Non è colpa mia. Io faccio l'atleta, ho ottenuto i limiti fissati nei 100 e nei 200. Chiedete ad altri*». Battuta [illegible] pesa questa bandiera? Men[illegible]: «*Mi sono già al[illegible] altre cose*».

Fine del messaggio. [illegible] tea si avvia alla palazzina [illegible] zura, dove trascorrerà la [illegible] quinta Olimpiade, ostaggio del gelo e del sarcasmo dei compagni, [illegible] testimoniamo altrove. [illegible] [illegible] stato eletto [illegible] referendum, come hanno [illegible] [illegible] americani per [illegible] Ashford, quanti voti [illegible] preso il candidato Pietro Mennea? Meglio non indagare.

Questa notte, alle 2,30, [illegible] tra Mennea ha vinto la sua ultima gara, l'unica alla quale era in realtà iscritto: il [illegible] pista con [illegible] [illegible] [illegible] gno di un gerovital fabbricato ad Abano Terme.

Curzio [illegible]

Seul. Il trentaseienne Pietro Mennea, giunto alla sua quinta Olimpiade, effettua l'accreditamento presso il centro del Villaggio

«A Barcellona anch'io sarò un ex»

Sarcastico commento di Masala che si presenta come alfiere nel '92 - Cova: «Giusto così, se [illegible] ancora un atleta...» - Numa: «Meglio se stava a casa»

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Daniele Masala, due medaglie d'oro a Los Angeles 1984, pentathlon [illegible] e a squadre, ci teneva molto a fare l'alfiere azzurro. C'è rimasto male.

«*Mi chiedete se ho parlato con Comelli, il direttore dell'ufficio preparazione olimpica? Sì, ma non vi posso riferire che cosa ci siamo detti. Mi spiace perché per me era [illegible] sione più unica che rara*».

— Un'occasione che non tornerà.

«*Beh, [illegible] modo [illegible] sarebbe. Potrei fra quattro anni provare a fare la riserva, diventare un atleta modesto [illegible] non pareggiare più, e allora forse avrò più probabilità [illegible] realizzare questa aspirazione*».

— Un po' come ha fatto Mennea...

«*Sono contento per lui, spero che faccia anche delle buone gare, così vi zittisce tutti. Rispetto a [illegible] io sono soltanto [illegible] po' più giovane e più attuale*».

— Quindi una scelta sbagliata?

«*Mennea [illegible] un grande atleta, [illegible] oggi rappresenta [illegible] simbolo per l'Italia sportiva. Ma non [illegible] giusto che abbia avuto due occasioni, perché quattro anni fa rifiutò di far l'alfiere*».

— Ha vinto Mennea o ha perso Masala?

«*Non [illegible] stata una competizione, però sicuramente ho perso io, [illegible] ha vinto lui*».

— Questo torto vero o presunto [illegible] darà più grinta in gara?

«*Posso dire il contrario, semmai avrei [illegible] to una gran carica se [illegible] portato [illegible] bandiera. [illegible] non dimentichiamo che il tricolore più importante è quello che riusciamo a far salire sul pennone e per quello dobbiamo batterci; qui nessuno gareggia per se stesso, qui si porta il nome Italia sul petto...*».

— Da che cosa [illegible] stata determinata la scelta? [illegible] politica, dall'anzianità, dal potere?

«[illegible] *lo so e non lo voglio sapere, accetto e basta*».

— Però [illegible] pentatleti portate la maglia con [illegible] Brain Power sul petto, esattamente come [illegible]

«*Di questo argomento ne molto [illegible]. La federazione ha degli sponsor che offrono sovvenzioni e materiale, a noi le magliette sono state [illegible] dirigenti. Evidentemente [illegible] c'è un accordo [illegible] cui natura non sono a conoscenza*».

Ma, guarda caso, Masala sul petto [illegible] ha più la maglia dei giorni scorsi. Ora ne sfoggia una con la scritta Ben Johnson.

[illegible] Masala pentathleta a Cova corridore. Così si esprime l'uomo delle tre medaglie d'o[illegible] consecutive [illegible] 1982 al 1984 (Europei, Mondiali, Olimpiade) sulla vicenda [illegible] re azzurro.

«*Se il portabandiera dev'essere un atleta anziano, Mennea ha sicuramente questi [illegible] quisiti dal momento [illegible] [illegible] considerano ancora un atleta*».

Lapidario. Ed [illegible] anche, fra le righe di questa risposta, una realtà sempre soltanto sussurrata: Mennea è stato un fenomeno in pista, ma non ha mai saputo [illegible] voler bene dall'ambiente che la circondava.

Concludiamo il discorso [illegible] Numa, oro nel fioretto. Anche lui è lapidario, come Cova: «*Visto che Mennea è qui non si discute, [illegible] a lui. Ma al suo posto io non sarei venu[illegible] avrebbe fatto più bella figura. Fra l'altro mi pare che [illegible] abbia nemmeno realizzato il [illegible] olimpico...*».

Soltanto i fratelloni Abbagnale, [illegible] possibili candidati, se ne lavano [illegible] mani.

«*Non [illegible] un problema [illegible]. [illegible] noi va detto così*».

Gianni Romeo

Il coach di colore Thompson ha paura di una beffa

«Troppi regali all'Urss» si lamenta il basket Usa

I pro hanno rinunciato in zona Sabonis e la tv Nbc impone orari insoliti

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Una piccola guerra [illegible] si combatte a Seul all'ombra dei 2,23 di Arvidas Sabonis, il fuoriclasse lituano restituito al basket e alla nazionale sovietica proprio alla vigilia dei Giochi, con i dollari di [illegible] società professionistica, i Blazers di Portland. Sabonis, 23 anni, scomparso dalle scene internazionali un anno fa per un gravissimo infortunio al tendine di Achille, sembra deciso a scendere in campo già nell'incontro [illegible] domani [illegible] la Jugoslavia, no[illegible] i medici americani gli avessero consigliato due mesi di riposo. Il principe di Kaunas sta bene, pare in forma, si allena regolarmente negli impianti [illegible] villaggio olimpico. E tutto sotto [illegible] sguardi, [illegible] ciati, di John Thompson. Il monumentale [illegible] coach di colore, il primo nero a guidare la nazionale olimpica, non ha perso l'occasione della conferenza stampa per [illegible]: «*La Nba fatto un bel regalo ai [illegible]. Spero che non dovremo pentirene troppo*».

[illegible] [illegible] più peso all'affermazione Thompson [illegible] dipinto con [illegible] cupi la situazione degli Usa: «*Il fatto [illegible] aver vinto sette incontri su nove nella preparazione* (contro selezioni [illegible] professionisti, n.d.r.) *non deve illudere nessuno. Siamo molto meno forti che a Los Angeles. Manning è un campione, ma deve imparare molte cose per diventare un nuovo Michael Jordan. E Robinson non è certo Ewing. [illegible] più sofferto maledettamente i tiri [illegible] [illegible] punti e l'orario di gioco*». Già, perché oltre alla quinta colonna di Portland, il «nemico» russo può contare anche sulla sesta, l'Nbc, che ha comprato il palinsesto dei Giochi e ha ottenuto di far giocare [illegible] Usa in mattinata (in serata per gli spettatori americani).

La beffa sovietica sarà completa se la [illegible] torità, come Thompson sospetta, negheranno alla fine dei Giochi il permesso a Sabonis [illegible] emigrare [illegible] Nba. Ieri il [illegible] tal sovietico, Marat Gramov, è stato piuttosto chiaro. Ha parlato di Zavarov alla Ju[illegible] con soddisfazione, ma giunto al capitolo [illegible] ha detto: «*E' troppo giovane. Noi concediamo questi trasferimenti per consentire ad atleti che hanno [illegible] molto al nostro sport di fare esperienza e tornare in patria come allenatori. E questo non è il caso [illegible] Sabonis*». [illegible] Usa, insomma.

Il timore, da parte degli americani, di subire con il ridicolo anche il [illegible] seconda sconfitta nella storia [illegible] basket, per quanto esagerato, è [illegible]. Già ai Panameri[illegible] [illegible] persero col Brasile, ma [illegible] battuti dai russi proprio nell'unico confronto [illegible] proposto da Seul '88 sarebbe poco meno che una tragedia nazionale. Così come lo fu per i sovietici la sconfitta nell'hockey su ghiaccio a Lake [illegible].

Da oggi la guerra [illegible] parole cede il posto al basket giocato. In cartellone Cina-Egitto e Canada-Brasile. Domani scendono in [illegible] i colossi. Gli [illegible] affrontano la Spagna, [illegible] ci [illegible] eliminato, complice la Grecia, dai Giochi, alle 3,45 italiane. Ma il grande match è per le 19,30: Urss-Jugoslavia. Ci sarà Sabonis, [illegible] [illegible] vigilia Drazen Petrovic l'ha avvertito: «*Arvidas farebbe meglio a starsene [illegible] villaggio, [illegible] gli hanno consigliato i medici americani. Perché questa sarà una partita molto calda, non certo quella ideale per rientrare da [illegible] lunga convalescenza*».

G. Ri.

Nel nome della perestrojka, il presidente del comitato olimpico sovietico conferma le voci di apertura

«Con la Corea del Sud avremo contatti politici»

Gramov spiega: «Siamo in questo Paese, che pure non riconosciamo, per lo sport e la pace» - «Presto ci intenderemo anche [illegible] altri campi» - «I nostri atleti guadagnano [illegible] degli occidentali, ma sono meglio assistiti, e comunque [illegible] [illegible] a chi vince» - «Ci candideremo [illegible] i Giochi invernali»

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Poche ore dopo essere stato eletto membro del Cio, [illegible] Gramov, presidente [illegible] del [illegible] sovietico, [illegible] [illegible] a Seul [illegible] po' di glasnost (trasparenza) spinta e di perestrojka (ristrutturazione) moderata — esercizi [illegible] consueti ai capi sovietici [illegible] me la ginnastica del mat[illegible] ai cittadini cinesi —, nella presentazione ufficiale della sua squadra.

I sovietici saranno 511, con[illegible] [illegible] statunitensi e [illegible] sudcoreani, per stare alle rappresentative più grosse [illegible] totale, [illegible] gli atleti iscritti ai Giochi). «*Siamo qui, nella Co[illegible] del Sud [illegible] [illegible] l'Urss non riconosce, per lo sport e la pace*», ha detto Gramov, aggiungendo subito: «*Lo sport è una cosa, la politica è un'altra. Abbiamo con i [illegible] dcoreani ottimi rapporti sportivi e [illegible] solo, visto che mandiamo 300 artisti all'Olimpiade culturale. Pensiamo che presto* (attenzione, ndr) *avremo contatti anche politici*». La decisione di partecipare ai Giochi è stata presa dallo sport sovietico, ha detto, [illegible] l'ultimatum. Le ambite Corea del Nord e Cuba non ci sono? «*Loro libera decisione, da rispettare*».

Ha accettato ogni [illegible] mento (giustissimi), prendendo [illegible] interrogativi dei giornalisti con [illegible] «*grazie, ultima domanda*». «*Sì, diamo soldi a chi vince ai Giochi, 12.000 rubli per l'oro, 5000 per l'argento, 3000 per il bronzo* (una vittoria olimpica vale dunque trenta salari mensili [illegible] un operaio comune, ndr). *Rispet[illegible] la [illegible] olimpica. [illegible] la charta olimpica dice [illegible] nessun atleta deve patire, per la pratica sportiva intensa, sacrifici nella vita di cittadino. Tutti i nostri [illegible] di palore sono assistiti*».

Anche perestrojka, però [illegible] correttivi, adattamenti ideologici. Sentiteli: «*C'è pu[illegible] nostra apertura al professionismo calcistico, sì. Ma [illegible] Platini è diventato ricchissimo con il calcio a fine carriera, possiede un hotel in Ri[illegible]va al [illegible], una clinica, altre belle [illegible]. E [illegible] Blochin, forte [illegible] lui, ha finito lui pure [illegible] carriera da professionista, fuori dalla sua patria come Platini, però senza villa al mare eccetera. I nostri atleti raccolgono [illegible] soldi, ma [illegible] certi [illegible] [illegible] un'educazione superiore, un alto livel[illegible] culturale*». E Zavarov, a Kiev[illegible]? «*Abbiamo manda[illegible] [illegible] calciatori e [illegible] atleti di altri sport pensando [illegible] loro ritorno in [illegible] bia dopo [illegible] arricchiti di nozioni speciali per fare [illegible] allenatori e così ristrutturare il nostro sport*».

E Sabonis, il nemico che diceno vicino alla Nba? Risposta: «*Prematuro parlarne*».

E il bidone a Sofia per i Giochi invernali 1994, [illegible] amica e [illegible] sicura [illegible] designazione? «*La migliore [illegible] Non [illegible] bene [illegible] [illegible] accaduto nelle teste di chi [illegible] votato. [illegible] [illegible] Sofia strameritava tutti i voti. Adesso potremmo presentare una nostra candidatura per il 1994, in fondo bisognerà pure che il mondo olimpico invernale si ricordi del nostro blocco. [illegible] due località ideali, vedremo*».

Pensa che l'Urss [illegible] [illegible] prima nella graduatoria olimpica delle nazioni? Marcia indietro sino ai vecchi modi comportamentali: «*Non ci interessa questo tipo di duello, noi pensiamo semplicemente a fare le [illegible] bene, senza guardare a confronti fra [illegible] Paese e l'altro*».

[illegible] [illegible] goduti questo Gramov [illegible] organizzatori sudcoreani, che sent'altro, con giornali e radiotelevisione, lo usano [illegible] per spiegare ulteriori [illegible] [illegible] studenti, [illegible] statori automatici, l'importanza politica e patriottica [illegible] Giochi...

Gian Paolo Ormezzano

UN PO' DI RELAX PER DUE CAMPIONI DEL MONDO

Seul. La bionda tedesca orientale Petra Felke, che ha migliorato pochi giorni fa il suo record mondiale [illegible] giavellotto, controlla il [illegible] di capelli del canadese Ben Johnson, primatista mondiale dei 100, giunto ieri a Seul dopo un periodo di allenamenti in Giappone. Il canadese non ha voluto rilasciare interviste, ma il suo allenatore ha garantito che è in forma perfetta

■ Il più vecchio è un velista di 69 anni

SEUL — Un po' di spunti statistici.

[illegible] Villaggio verranno utilizzate 44 mila coper[illegible] di lana, 110 mila lenzuola e oltre 14 mila cuscini; per gli atleti più alti ci sono 1780 letti di dimensioni extra.

L'atleta più alto è Arvidas Sabonis (2,21, cestista russo); la più bas[illegible] è Kyoko Seo (1,34, ginnasta giapponese).

Il più anziano è Durward Knowles [illegible] anni, velista delle [illegible] più giovane Nadia Cruz (13, nuotatrice dell'Angola).

[illegible] cucina del villaggio [illegible] [illegible] prepara[illegible]no circa 750 [illegible] pasti. [illegible] gli atleti 140 mila [illegible] [illegible] carne, 36 m[illegible] [illegible] pesce, 300 mila di verdure e 177 mila di [illegible].

Gli impianti hanno una capienza complessi[illegible] di 359.277 posti. Il più grande è lo stadio olimpico (82.84[illegible] posti), i più piccoli i campi [illegible] tiro con l'arco di Hwarang e di tiro a segno di Taenung, 2 mila. (Ansa)

Bioritmi d'oro per Steffi Graf

Lo studio del rendimento psicofisico tiene banco nelle previsioni [illegible] sono pessime per Lewis e la Griffith, modeste per Johnson - Tutto ok anche per Moses, Bubka e Aouita

SEUL — [illegible] sono anche gli studi bioritmici legati [illegible] [illegible] dimento degli atleti nei giorni olimpici. In attesa dell'astrologia e della magia, che senz'altro [illegible] faranno vive con [illegible] responsi, [illegible] [illegible] espiora per prima [illegible] abbastanza vaghi, sostituendosi alla tecnica, alle liste dei migliori tempi dell'anno, all'esperienza.

[illegible] bioritmica, studio dei [illegible] di rendimento psicofisi[illegible] degli umani, dice [illegible] [illegible] pio che la [illegible] dei [illegible] piani può non essere un duello [illegible] l'oro [illegible] Johnson e Lewis, [illegible] di massima, comunque Johnson sta lievemente [illegible] gio [illegible] Lewis, [illegible] bioritmica[illegible] avrà già superato i [illegible] [illegible] quando sarà il tempo [illegible] finale (24 settembre). Entrambi saranno però alle prese con un abbassamento dei loro toni psicofisici, e un terzo, [illegible] Carl Smith, potrà approfittarne.

[illegible] [illegible] bioritmi [illegible] nano a priori Florence Griffith, [illegible] situazione psicofisica [illegible] essere pessi[illegible] proprio nei giorni [illegible] sue gare (finale dei 100 il 25).

La cognata [illegible] Joyner [illegible] gli stessi problemi per i giorni dell'eptathlon, il 23 e il 24, ma dovrebbe [illegible] a posto [illegible] vincere la medaglia individuale del lungo, il 29.

Sta benone Moses, che bioritmicamente parlando non dovrebbe avere problemi per vincere [illegible] [illegible] ha il [illegible] Quanto ad Aouita, è [illegible] stanno a posto: il suo punto [illegible] basso di rendimento mensile arriva cinque giorni prima della finale degli 800, in [illegible] il 30, [illegible] per il giorno [illegible] [illegible] [illegible] 1900 (il 1° ottobre) potrà [illegible] tura godere della [illegible] bioritmica massima.

Il 2 ottobre grande situa[illegible] bioritmica per Maktyema, uno dei favoriti della ma[illegible] E' quanto a Bubka, nessun timore: il [illegible] settembre [illegible] sua medaglia d'oro nei[illegible] potrà anche [illegible] l'occasione di un [illegible] primato mondiale.

Chi però sta meglio di tutti è Steffi Graf: la tennista tedesca vede coincidere i giorni delle [illegible] [illegible] tennis, [illegible] [illegible] settembre [illegible] 1° ottobre, con una condizione sempliceme[illegible] perfetta.

Sono tutte bubbole? Sembra di no, se è vero che la Cina sta per acquistare [illegible] scienziati coreani, che hanno elaborato questo [illegible] [illegible] di ricerca, tutto il [illegible] [illegible] metodologico, per una indagine a tappeto [illegible] propri atleti. (Ansa)

■ [illegible] record, solo qualche gara?

SEUL — I Giochi hanno assunto dimensioni talmente enormi da indurre il Cio a considerare la possibilità di eliminare alcuni sport dimostrativi, e forse persino qualche gara ufficiale, dal calendario futuro. Lo ha detto Samaranch a conclusione della 94ª sessione del Cio.

In questi Giochi gareggeranno oltre diecimila atleti e a Barcellona, nel '92, si prevede che i partecipanti saranno il 10 per cento in più.

Dick Pound, vicepresidente del comitato canadese, ha dichiarato che si potrebbe rendere necessaria una rotazione delle diverse discipline, che potrebbero ricomparire nei Giochi a intervalli di due o tre Olimpiadi.

Secondo Pound si potrebbe anche includere un determinato sport in tre o quattro manifestazioni e poi eliminarlo una volta verificato che non riscuote abbastanza interesse. (Agi)

■ [illegible] per pesista trasfuga

SEUL — Il mondiale di pesi Naim Suleymanoglu sarà scortato da due «gorilla» per evitare attentati. Suleymanoglu abbandonò la Bulgaria per la Turchia durante la Coppa del Mondo in Australia (1986).

■ Canò troppo «spumeggiante»

SEUL — Paolino [illegible] è stato redarguito e «spogliato» dal capomissione Mario [illegible] [illegible] [illegible] indumenti [illegible] riposo [illegible] ri[illegible] pubblicitari. (Ansa)

■ Vaccaroni, niente fioretto?

SEUL — La schermitrice azzurra Dorina Vaccaroni ha la mano destra gonfia per un'infiammazione. E' in pericolo la sua partecipazione alla prova individuale del fioretto.

■ Ciclismo: la Longo si allena

SEUL — La ciclista francese Jeannie Longo ha ripreso gli allenamenti su strada, dopo la caduta con incrinatura all'anca, ma risente ancora di forti dolori, specie quando forza la pedalata.

■ [illegible] sorvegliati

SEUL — Quattro stranieri coinvolti nei Giochi sono sotto sorveglianza della polizia per possibili legami con gruppi terroristici. Lo ha rivelato ieri il quotidiano sudcoreano *Joong-Ang Ilbo* che cita fonti della polizia. I quattro sarebbero un libanese, un [illegible] occidentale, [illegible] venezuelano e [illegible] marocchino e sarebbero a Seul in qualità di giornalisti e di funzionari delle rispettive delegazioni sportive. (Ansa)

■ Per Moenza problemi di peso

SEUL — Sempre alle prese con il peso il campione uscente della lotta greco-romana, categoria 48 kg, Vincenzo Maenza, che deve smaltire un chilo e mezzo per rientrare nei limiti.

■ Volevano alleggerire la [illegible]

PUSAN — John [illegible] e [illegible] McKee, velisti Usa, sono stati sorpresi nel tentativo di alleggerire [illegible] barca prima [illegible] [illegible] olimpiche «470», praticando fori nella chiglia. (Ansa)

■ [illegible] del mezzo Bilo

SEUL — Abdi Bile, vincitore [illegible] del 1500 ai mondiali di Roma, non gareggerà. In cattive condizioni fisiche, come evidenziato dal meeting, il somalo non ha recuperato una forma accettabile.

■ Ancora proteste studentesche

SEUL — Seppur più contenuta rispetto alle scorse settimane non si placa la protesta studentesca. Ieri centinaia di studenti sono sfilati al grido di «*Yankee [illegible] home*», «*Abbasso le olimpiadi dei dittatori*», «*No all'aggressione militare*» in tre università di Seul. (Agi)

■ [illegible] navali Usa-Giappone

TOKYO — Gli Stati Uniti ed il Giappone daranno vita in occasione dell[illegible] Olimpiadi [illegible] uno spiegamento di forze navali al largo dell[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] precedenti.

■ Niente giudice sudafricano

SEUL — Fermato mercoledì dall'ufficio immigrazione dell'aeroporto Kimpo, Emanuel Daniels, giudice sudafricano di scherma, si è visto rifiutare il visto d'entrata e ieri è ripartito. La Corea del Sud non ha relazioni diplomatiche con il Sud Africa e per evitare reazioni da parte di nazioni africane le autorità hanno preferito rispedire a casa lo «scomodo» capite.

■ [illegible] allena con [illegible]

SEUL - Isolato nel suo albergo e protetto nella sua privacy, Lewis è comparso sui campi [illegible] allenamento in compagnia dell'inseparabile DeLoach. Con loro tre guardie del corpo, il manager Douglas e un rappresentante dell'ufficio stampa Usa. Lewis ha corricchiato per un po', poi ha corso a fianco di DeLoach un 400 in 47"2.

■ [illegible] Seul si prevede piovoso

SEUL — Cielo quasi sereno al mattino, in coincidenza con la cerimonia dell'inaugurazione dei Giochi, e peggioramento nel corso della giornata con possibilità di pioggia su alcune delle regioni dove già cominceranno le gare. (Ansa)

L'avventura della squadra azzurra comincia stamane (alle 9) con il Guatemala

L'Italia del calcio all'ora del caffè

Agostini: «La differenza più grande rispetto agli Europei? Qui sei qualsiasi, ti senti più piccolo e uguale agli altri»

Anche Zambia e Iraq con gli azzurri

SEOUL — Tocca agli azzurri del calcio iniziare i Giochi dell'Italia. Oggi alle 17, ora 9 italiana, la nostra Olimpica affronta il Guatemala nella prima partita del girone eliminatorio che comprende anche Zambia e Iraq. «Scendere in campo per primi è una responsabilità e un privilegio», ha detto Francesco Rocca. «Speriamo che il nostro risultato sia di buon auspicio per tutta la spedizione olimpica azzurra». Dopo l'ultimo allenamento, pomeriggio Rocca ha sciolto gli ultimi dubbi di formazione: in porta gioca Tacconi, guarito dalla contrattura, Cravero regolarmente al suo posto mentre per strategie tattiche («Il Guatemala è formazione tecnica e dunque mi occorre un centrocampo incontrista») Colombo viene preferito a All'incontro assisterà anche Arrigo Vicini. Sergio Brighenti spiegherà, per conto di Rocca, Zambia-Iraq programma sempre oggi a Taejon. Il 19 settembre, infine, arriveranno Corea Malaysia e Nigeria.

c. co.

DAL NOSTRO INVIATO

KWANGJU — Gigi De Agostini, a buon diritto, può considerato un veterano. In questa Olimpica, senza contare il Guatemala, ha infatti giocato 10 partite su 11. Al suo carnet manca soltanto l'Olanda in trasferta del girone di qualificazione, vittoria per 1-0 con gol di Virdis. In Nazionale A, invece, il della Juventus ha collezionato 14 presenze, anche non a tempo pieno. Agli Europei di Germania, per esempio, il aceso in campo in tutte e quattro le partite solo nel finale, segnando pure un bel gol contro la Danimarca. Il campionato d'Europa le Olimpiadi, esperienze per tanti versi esaltanti: quali gli stati d'animo, le con vengono due manifestazioni? Esistono se esistono, in che cosa consistono?

«Per me, in verità, cambia ben poco. Sia gli Europei che le Olimpiadi sono grosse manifestazioni internazionali, che vanno dunque affrontate con la massima concentrazione e serietà. Sì, forse a vedere, qui ai Giochi c'è rappresentanza maggiore, in qualche modo si capisce di partecipare ad una festa lo sport davvero

Gigi De Agostini è un buon giudice. E' lui, fra i giocatori presenti nei due grandi tornei (Tacconi, Cravero e Rizzitelli) aver giocato di più Germania e dunque ad aver meglio spirito competizione europea. «In Corea titolare e in Germania ero riserva: identico lo spirito perché la palla in campo e in panchina sempre pronto a fare il mio dovere, che debba giocare l'intera partita oppure minuto. Anche per sto dico che la mia esperienza agli Europei è bellissima».

Ora però ci I Giochi, il villaggio olimpico, un diverso. Qui chiede autografi ai calciatori azzurri, nessuno li punta a dito per strada: in un certo senso, per un calciatore abituato a privilegi e coccole, è fare un bel bagno «Non direi: firmare autografi per me non significa al centro del mondo. Però identico lo spirito perché la palla in campo e in panchina sempre pronto a fare il mio dovere, che debba giocare l'intera partita oppure minuto. Anche per sto dico che la mia esperienza agli Europei è bellissima».

Beh, se non il un bagno di umiltà, poco ci manca. Ma un altro aspetto vita colpito Agostini, specie qui a Kwangju dove misure di sicurezza incredibilmente e assurdamente rigide. «Non possiamo fare un passo da soli, appena usciti dall'albergo, che già è isolato sulla collina, ecco accanto a gli uomini del viale d'ordine. Non capisco perché. Capisco solo, a differenza un campionato d'Europa, ed ai Giochi sono paure e forse pericoli maggiori: anche questo attua a riflettere sulla complessità dell'Olimpiade e sull'esperienza che questa può regalare calciatore che provato nella sua piena sportiva molte emozioni. Non credevo, sinceramente, che tensioni fossero così forti».

Esistono molte maniere di vivere un avvenimento, questo caso un'Olimpiade. C'è un modo di guardarsi intorno e meditare, scoprendo realtà diverse, e c'è un modo di scrutare all'interno del gruppo e vedere che poco cambia, rispetto esperienze vissute in passato, spirito di squadra è sempre stesso. Nell'Olimpica siamo cresciuti insieme, nella nazionale A mi inserito senza difficoltà in un gruppo che già esisteva: il merito anche tre tecnici che ho avuto e che magari hanno idee diverse dal punto di vista tattico identica voglia arrivare alla vittoria».

Arrigo Vicini, Dino adesso Francesco i tre uomini che hanno guida-

Per il «veterano» De Agostini un'esperienza nuova ai Giochi, con fiducia in un piazzato da podio

Italia	
1 Tacconi	- 1 Jurić
2 [illegible]	- 2 [illegible]
4 De Agostini	- 15 Ortiz
5 [illegible]	- 4 Mariscagna
3 Ferroni	- 8 Moreno
16 [illegible]	- 6 Beltrán
6 Carnevale	- 7 [illegible]
7 Colombo	- 9 Flores
10 [illegible]	- 10 Pinelo
20 [illegible]	- 14 Perez
12 Virdis	- 17 Rodas
Allenatore: Vicini (Cremonese)	
13 [illegible]	- 12 Piccinini
18 [illegible]	- 1 [illegible]
9 Policano	- 11 Lopetegui
11 Rizzitelli	- 13 Soto
14 [illegible]	- 16 Sandoval
All. Rocca	

Stadio di Kwangju, ore 17 locali (9 italiane).

Arrigo Vicini, Dino [illegible] e adesso Francesco [illegible] i tre uomini che hanno guidato e meditato, scoprendo realtà diverse, e c'è un modo di scrutare all'interno del gruppo e vedere che poco cambia, rispetto esperienze vissute in passato, spirito di squadra è sempre stesso. Nell'Olimpica siamo cresciuti insieme, nella nazionale A mi inserito senza difficoltà in un gruppo che già esisteva: il merito anche tre tecnici che ho avuto e che magari hanno idee diverse dal punto di vista tattico identica voglia arrivare alla vittoria».

Arrigo Vicini, Dino [illegible] e adesso Francesco [illegible] i tre uomini che hanno guidato e meditato, scoprendo realtà diverse, e c'è un modo di scrutare all'interno del gruppo e vedere che poco cambia, rispetto esperienze vissute in passato, spirito di squadra è sempre stesso. Nell'Olimpica siamo cresciuti insieme, nella nazionale A mi inserito senza difficoltà in un gruppo che già esisteva: il merito anche tre tecnici che ho avuto e che magari hanno idee diverse dal punto di vista tattico identica voglia arrivare alla vittoria».

Quando parla della Nazionale, è evidente, Agostini è assalito da pensieri. Nazionale gli ha dato un ruolo, fra l'altro, visto che nella Juventus di Marchesi il ragazzo giocava a centrocampo e non terzino come in azzurro. «Però ringrazio la Juventus: Bruno per coprire due ruoli ho avuto maggiori possibilità di entrare nelle corte di Vicini». Già, la Juventus. Ha perso con l'Ascoli e Zavarov è infortunato: momento nero? «Conosco solo il risultato, poco per giudicare. Ma ci sono sicuramente problemi, anche può sembrare antipatico parlare lontano: squadra ha cambiato molti giocatori, ha cambiato il tecnico, ci vorrà un po' di tempo per trovare schemi e intese».

Gigi De Agostini nella sua breve vita azzurra. Anche fra loro ha trovato qualche differenza? «Certo, naturale. Nessuno ha lo stesso carattere. Però tutti hanno dimostrato avere concezioni moderne sul calcio e saper tenere unito il gruppo. Agli Europei io stavo in panchina e non facevo polemiche, come me gli altri, qui ai Giochi è la stessa cosa, non esistono titolari e riserve: sono convinto che faremo molta strada, che saliremo sul podio se sapremo mantenere questo spirito. Anche se soffrire, visto che non esistono più squadre materasso».

Quando parla della Nazionale, è evidente, Agostini è assalito da pensieri. Nazionale gli ha dato un ruolo, fra l'altro, visto che nella Juventus di Marchesi il ragazzo giocava a centrocampo e non terzino come in azzurro. «Però ringrazio la Juventus: Bruno per coprire due ruoli ho avuto maggiori possibilità di entrare nelle corte di Vicini». Già, la Juventus. Ha perso con l'Ascoli e Zavarov è infortunato: momento nero? «Conosco solo il risultato, poco per giudicare. Ma ci sono sicuramente problemi, anche può sembrare antipatico parlare lontano: squadra ha cambiato molti giocatori, ha cambiato il tecnico, ci vorrà un po' di tempo per trovare schemi e intese».

Di premi, data la situazione, non c'è parlare. I guatemaltechi giocheranno la gloria, tanti di riscaldarsi attorno al fuoco di Olimpia. loro Paese sono tutti semiprofessionisti, in media guadagnano 700 dollari al mese, meno di un milione di lire.

c. co.

A Seul per caso

Gli avversari degli azzurri ripescati dopo la squalifica Fifa Messico

DAL NOSTRO INVIATO

KWANGJU — Ricardo Piccinini, il portiere di riserva del Guatemala, ha quasi 40 anni: non è mai troppo tardi per giocare un'Olimpiade. tranquillo, lui e gli altri, a godersi dei giornalisti agli azzurri oggi avversari, un piccolo di invidia volto trimo da antico guerriero. Piccinini non doveva venire a Seul. In verità non doveva venire la squadra, battuta nel girone di qualificazione dal Messico. Poi ci fu un pasticcio, la federazione messicana fu accusata di aver carte di identità un'intera giovanile ed il Guatemala fu mato al «La Fifa ci ha dato 24 ore per decidere», ha spiegato il capo delegazione Ruben Balguerri, e c'era nella frase molto orgoglio, quasi un rifiuto implicito delle voci maligne sul conto del Guatemala che sarebbe stato, secondo alcuni, autore della spiata.

In verità molti problemi ha dovuto affrontare il Paese centroamericano per arrivare a Seul. La mancanza di quattrini, in primo luogo, è necessario l'intervento del presidente Vinicio per trovare sovvenzioni pubbliche e private, fra quali quella della Prospeca, ditta di scarpe sportive coreana sponsor Giochi, il che spiega molte cose.

Italia e Guatemala si incontrate in amichevole due anni fa a Città del Messico, vigilia dei Mundial. Gli azzurri vinsero per 4-0 e 5 sono i centroamericani reduci quella partita. La squadra è la nazionale A che il 9 e 15 ottobre giocherà con il Canada qualificazioni ad Italia Jorge Roldan, 47 anni, il tecnico, ha mostrato molta fiducia nella possibile qualificazione insieme l'Italia. «Ma dobbiamo guardarci dall'Iraq, che ha vinto il torneo del Golfo è la miglior formazione del Medio Oriente».

Di premi, data la situazione, non c'è parlare. I guatemaltechi giocheranno la gloria, tanti di riscaldarsi attorno al fuoco di Olimpia. loro Paese sono tutti semiprofessionisti, in media guadagnano 700 dollari al mese, meno di un milione di lire.

c. co.

Il tecnico Rodelli incita il campione a puntare tutto sui 3000 siepi

«Panetta, 10.000 sono troppi»

L'ultima parola spetta all'atleta, battuto ieri a Milano Di Napoli nei 2000 metri - Ormai la soppressione batterie nella gara più corta

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Appare sempre più probabile che vengano soppresse le batterie dei 3000 siepi, anche se la decisione spetterà alla commissione tecnica che si riunirà nei prossimi giorni (probabilmente martedì): infatti 39 gli iscritti alla gara e tra questi figura anche il marocchino Said Aouita, che darà sicuramente forfait avendo in programma di correre 800 e 1500.

A prescindere altre possibili rinunce, anche lo scorso anno a Roma furono proprio 38 gli atleti che fecero vita alle tre batterie che qualificarono i quindici finalisti. Logica vuole che anche in questa occasione si faccia altrettanto, evitando così la concomitanza tra il primo turno dei siepi (che verrebbe soppresso) e la dei diecimila.

Toccherà dunque a Francesco Panetta decidere che fare: nei diecimila gli iscritti ed è fuori di dubbio che sarà necessario un turno eliminatorio: l'azzurro, che è attualmente in viaggio dall'Italia, dovrà dunque valutare se gli convenga o no affrontare il doppio impegno.

L'orientamento, stando alle notizie provenienti da Milano, sembra verso una rinuncia gara sulla lunga distanza, per puntare tutto sui siepi. Questa almeno tendenza tecnico Rodelli, dopo il distanza metri, con obiettivo un record italiano che c'è , a si sottoposti Panetta e Di Napoli, ieri pomeriggio su una pista milanese. Di Napoli ha vinto la prova in 5'02"5, davanti a Panetta (5'04"1) ma il record è sfumato per un imprevisto rallentamento penultimo giro.

Rodelli ha detto comunque che ogni decisione sarà presa a Seul quattro prima gara. Panetta, partito da Milano insieme allo stesso Di Napoli, a Lambruschini al marsigliatore Maurizio Damilano, arriva dunque in Sud Corea con un dilemma da sciogliere.

g. bar.

I «quartelli» rischiano di finire in acqua

SEUL — Prime difficoltà per gli azzurri dell'atletica non trovano campi per allenarsi. Gli inconvenienti maggiori li ha incontrati finora il Lucio Serrani, il quale dovrebbe utilizzare alcuni ampi spiazzi che costeggiano il fiume dove sono stati dislocati gli allenamenti del settore Sembra però che ci siano problemi perché c'è il rischio che i martelli finiscano in acqua, tutti i guai del caso. (Ansa)

Evangelisti si concentra con lunghi silenzi, l'olimpionico dei 10.000 si carica a

Cova, tante parole per crederci

«Ho la stessa voglia di Los Angeles» - «Il modesto di Cagliari è venuto dopo un periodo di lavoro molto duro» - «Se la finale si correrà intorno ai 27'40" ci sarò anch'io a dir la mia in volata»

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Gli occhi infossati e il viso tirato ancor più del solito per il lungo viaggio, Salvatore Antibo ha avuto un lampo di interesse quando si è trovato davanti agli occhi il foglio con l'elenco dei 50 iscritti : «Volete sapere chi è il favorito? E' il keniota Yamal, capace correre in 27'20" in altura, nel Iriaia del suo paese a Nairobi. Io? Mi hanno che il favorito dei Chissà poi perché: non è mai stata una gara a me particolarmente congeniale».

Dopo di che è andato a dormire. E' sereno, sicuro di sé, confortato nello spirito dagli ultimi test. Sa di poter aspirare al podio e, se non subentrerà l'acuta, ha probabilità non solo di centrare l'obiettivo, ma di porsi come potenziale successore di Cova, Panetta permettendo.

Cova rappresenta la grande incognita, anche per stesso. Ostenta fiducia, ma neppure come il suo organismo reagirà al doppio impegno. Può superare brillantemente la batteria e poi piantarsi in finale. A confortarlo ci sono solo i ricordi orientali: a Tokyo, nel settembre '80, ebbe il suo battesimo di internazionale, nell'Otto

«Fu un momento splendido, il primo frutto del lavoro iniziato un anno prima con Giorgio Rondelli — —. Adesso nuovo da queste parti, dove però sorrei fosse chiaro vi vengo a meditare, scoprendo realtà diverse, e c'è un modo di scrutare all'interno del gruppo e vedere che poco cambia, rispetto esperienze vissute in passato, spirito di squadra è sempre stesso. Nell'Olimpica siamo cresciuti insieme, nella nazionale A mi inserito senza difficoltà in un gruppo che già esisteva: il merito anche tre tecnici che ho avuto e che magari hanno idee diverse dal punto di vista tattico identica voglia arrivare alla vittoria».

Arrigo Vicini, Dino [illegible] e adesso Francesco [illegible] i tre uomini che hanno guida-

Quando parla della Nazionale, è evidente, Agostini è assalito da pensieri. Nazionale gli ha dato un ruolo, fra l'altro, visto che nella Juventus di Marchesi il ragazzo giocava a centrocampo e non terzino come in azzurro. «Però ringrazio la Juventus: Bruno per coprire due ruoli ho avuto maggiori possibilità di entrare nelle corte di Vicini». Già, la Juventus. Ha perso con l'Ascoli e Zavarov è infortunato: momento nero? «Conosco solo il risultato, poco per giudicare. Ma ci sono sicuramente problemi, anche può sembrare antipatico parlare lontano: squadra ha cambiato molti giocatori, ha cambiato il tecnico, ci vorrà un po' di tempo per trovare schemi e intese».

Di premi, data la situazione, non c'è parlare. I guatemaltechi giocheranno la gloria, tanti di riscaldarsi attorno al fuoco di Olimpia. loro Paese sono tutti semiprofessionisti, in media guadagnano 700 dollari al mese, meno di un milione di lire.

c. co.

Gigi De Agostini nella sua breve vita azzurra. Anche fra loro ha trovato qualche differenza? «Certo, naturale. Nessuno ha lo stesso carattere. Però tutti hanno dimostrato avere concezioni moderne sul calcio e saper tenere unito il gruppo. Agli Europei io stavo in panchina e non facevo polemiche, come me gli altri, qui ai Giochi è la stessa cosa, non esistono titolari e riserve: sono convinto che faremo molta strada, che saliremo sul podio se sapremo mantenere questo spirito. Anche se soffrire, visto che non esistono più squadre materasso».

Quando parla della Nazionale, è evidente, Agostini è assalito da pensieri. Nazionale gli ha dato un ruolo, fra l'altro, visto che nella Juventus di Marchesi il ragazzo giocava a centrocampo e non terzino come in azzurro. «Però ringrazio la Juventus: Bruno per coprire due ruoli ho avuto maggiori possibilità di entrare nelle corte di Vicini». Già, la Juventus. Ha perso con l'Ascoli e Zavarov è infortunato: momento nero? «Conosco solo il risultato, poco per giudicare. Ma ci sono sicuramente problemi, anche può sembrare antipatico parlare lontano: squadra ha cambiato molti giocatori, ha cambiato il tecnico, ci vorrà un po' di tempo per trovare schemi e intese».

Di premi, data la situazione, non c'è parlare. I guatemaltechi giocheranno la gloria, tanti di riscaldarsi attorno al fuoco di Olimpia. loro Paese sono tutti semiprofessionisti, in media guadagnano 700 dollari al mese, meno di un milione di lire.

c. co.

Basta la voglia? primo sa bene certi risultati rendano fragile del suo discorso, eppure ostenta sicurezza. «Ci due considerazioni da fare, prima è che sono qui per difendere il titolo conquistato quattro anni fa, la seconda è che accanto alle sicurezze sul mio spirito ci la incertezze condizione. meglio c'è il ricordo dell'ultima test, a Cagliari, dove le gambe giravano proprio: mia metri difficili ai quali so spiegazione, se che reduce periodo di lavoro molto duro. E mi auguro che sia la ragione».

reagisce. In contrata però il fatto che lunedì (nel meeting verificare strutture stadio Olimpico) gara più lunga sarà un 1500: troppo poco per il test che voleva sostenere. Proseguirà con gli allenamenti, consigliandosi Rondelli domani con Panetta.

«Ho preferito trasferirmi a Seul tra i primi, come avevo fatto a Los Angeles. Penso sia meglio per assimilare il fuso orario. Insomma, cerco di fare tutto nel migliore dei modi. Sono qui e voglio battaglia. Le mie gare migliori, quest'anno, sono state proprio correndo i mila. Può succedere tutto. E mi auguro che sia la ragione».

reagisce. In contrata però il fatto che lunedì (nel meeting verificare strutture stadio Olimpico) gara più lunga sarà un 1500: troppo poco per il test che voleva sostenere. Proseguirà con gli allenamenti, consigliandosi Rondelli domani con Panetta.

«Ho preferito trasferirmi a Seul tra i primi, come avevo fatto a Los Angeles. Penso sia meglio per assimilare il fuso orario. Insomma, cerco di fare tutto nel migliore dei modi. Sono qui e voglio battaglia. Le mie gare migliori, quest'anno, sono state proprio correndo i mila. Può succedere tutto. E mi auguro che sia la ragione».

Cova, parole, suo doping: è ammirevole, Evangelisti, per motivi differenti, altrettanto validi sogni, appare invece ben più taciturno. Anche lui sali sul podio a Los Angeles, per ritirare il bronzo del salto in lungo. Il suo traguardo può numericamente essere questo, ma non vuole parlarne: «Visto quanti avversari, quanta gente che vale ben più di otto metri? Sì, tra questi ci anch'io. L'infortunio patito ad agosto è superato, aspetto la

Giorgio Barberis

Sesto Cerchio — Gian Paolo Ormezzano

Taxisti in guanti bianchi

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL, — I taxisti di Seul si dividono due grandi categorie: quelli che non come al posto che dite, e lo ammettono in qualche modo, con qualche gesto, quelli che non conoscono l'indirizzo e non lo vogliono far sapere e partono sparati un qualche punto della sterminata città.

Non esiste categoria intermedia di taxisti. O non si parte, o si parte velocissimi, tanto all'ora dove c'è il limite dei cinquanta, e l'autista impegnato, con visori movimenti delle mani scrupolosamente inguainate bianco, a minacciare i pedoni che non scappano abbastanza velocemente.

Quando si parte, qualcuno che parli inglese, per spiegare al taxista dove deve andare. I coreani però si dividono due grandi categorie: quelli che non sanno parlare inglese e lo dicono, rispondendo «no» all'unica frase che comprendono, «do you speak English?», quelli che non sanno parlare e non lo dicono: anche perché non capiscono la domanda.

Allora subentra la divisione in categorie di noi che abbiamo bisogno di prendere il taxi: quelli che si sono volpescamente provveduti di un foglietto con l'indirizzo scritto anche in coreano, e la mappina che dice le strade per arrivarci, quelli che non hanno nulla di così intelligente e prezioso. I primi passano il foglietto al taxista: un'ulteriore divisione fra dice di quelli che sanno leggere e quelli che no.

I primi partono immediatamente, hanno letto, non possono non partire perché teoricamente devono avere appreso dove andare, ma a quel punto quasi tutti entrano nella categoria di cui sopra, quella dei taxisti comunque viaggianti sparati. Quelli che non sanno leggere arpellano che gli diate un numero telefonico, e uno gito che lo facciate voi stessi, visto che non conoscono neppure i numeri, e il fiate in contatto con chi può spiegare che è lì poi. Poi anch'essi si assimilano alla categoria dei viaggianti sparati.

A questo punto dunque siamo, siete su un taxi che Seul è immensa, fiume grande e collinetta coperte casupole ventura separano quartieri popolati Roma. Il taxista va, ci sono strade enormi e tentatrici, con poche per via circolazione olimpica e targhe alternate, e in pochi minuti il taxista ha fatto chilometri e chilometri. Intanto è possibile ammirare l'interno dell'auto: moquette, velluti, orazzi, trine, pizzi, manigliette argentate, statuette, sacchetti con aromi, tigrotti olimpici, scatolette in materiale vario per contevarie, festoni, immagini di o Confucio o anche Gesù, foto di donne e bimbi ri, candele, rapanelli, radioline.

Il genere il taxista rallenta dopo un quarto d'ora, si ferma dopo una ventina di minuti. Si gratta la testa, volta, dice qualcosa raffazzonato agito. Qui bisogna capire che lui capisce più niente, e prendere in pugno la situazione. poliziotto, un soldato, meglio ancora uno studente. Una trovarma che passa lì, sa l'inglese, capisce il dramma, tiene lo spiegone il taxista, se lo fa ripetere per essere sicuro che il maledetto abbia capito bene. E spedisce via l'auto dopo sorriso da vicino, raffondovi il agito, sempre agitoso diverso da quello del taxista, a vi siete già abituati. E da all'auto un colpetto, ad un cavallo perché prenla vecchia semplice via, quella che sa a memoria. O no?

Per i pallavolisti azzurri prima già decisiva

C'è il Brasile, che paura

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Bena'altro l'Olimpiade di Andrea Lucchetta ha ravolti unici: infortunato (frattura di un piede) nel torneo sostenuto dalla nazionale pallavolo a Montpellier a agosto, prima stato escluso dalla squadra, quindi recuperato e portato seguito, lasciando a il giovane Merlo. Chiaro che Lucchetta, non potrà giocare (si parla di dicembre per rivederlo in campo) però la sua presenza viene ritenuta indispensabile per cementare il discorso della squadra chiamata subito, domani, ad un impegno decisivo contro il temibile Brasile.

Con il piedone bloccato Lucchetta segue i compagni ovunque, prodigo di suggerimenti e consigli: «Vivo indubbiamente — dice il gigante della Panini — una situazione strana e indefinibile. Da una parte servito estraneo, dall'altra sono ruolo che rappresento in questa squadra, specie dopo che ti ci Pittera ha deciso di affidarmi i gradi di capitano. Certo non è facile star fuori a guardare».

Ma il compito di Lucchetta non si esaurisce nell'immagine claudicante che può offrire di sé: «Questa — spiega — è una squadra giovane, proiettata nel futuro e sui prossimi mondiali. Esistono problemi mentalità e gestione di allenamento per superare i quali contribuisco con la mia esperienza. Sono due le cose quali devo guardare: in primo luogo consapevolezza di essere forti a livello nazionale non deve far pensare che lo si sia anche internazionalmente, dove tutto ancora da dimostrare. Poi occorre una massima concentrazione a livello agonistico, come se ogni partita fosse quella decisiva per vincere lo scudetto».

Inserita nel girone con Brasile, Bulgaria, Svezia, Usa e Corea (che nell'ordine) l'Italia esordirà nella seconda giornata gara. Lucchetta è esplicito: «Si tratta di girone equilibrato, nostro obiettivo essere di ottenere almeno due vittorie con quali dovremmo conquistare il diritto a disputare poi le finali dal 5° all'8° posto. Brasiliani, che affronteremo per primi, svedesi e coreani sono gli avversari maggiormente alla nostra portata e dunque dovremo cercare di batterne almeno due. Altrimenti noi il bilancio sarà in rosso: va bene infatti programmare per il futuro, ma anche non perdere il presente, almeno lottando ai limiti delle nostre capacità».

Costretto a modificare squadra per l'infortunio di Andrea Lucchetta, Pittera sembra a nel sestetto base Lazzaroni regia, Zorzi opposto, Cantagalli e Bernardi schiacciatori di mano, a Pier Paolo Lucchetta centrali. L'unico dubbio riguarda proprio Lucchetta la cui alternativa è Galli. Ma milanese, già bloccato da dolori ad un ginocchio all'inizio mese, nei giorni scorsi è stato vittima di problemi intestinali probabilmente per aver mangiato crudo. E questo lo ha debilitato, facilitando - per modo di dire - la scelta di Pittera.

g. bar.

I brasiliani senza Xandó

SEUL - Brutta tegola per i brasiliani della lavoro vigilia sordino olimpico, proprio contro l'Italia. Il infortunato Xandó, il giocatore forse più rappresentativo fra i sudamericani. I suoi Giochi sono già conclusi, in quanto ha riportato uno strappo legamenti. Pittera, saputa la cosa, non ha potuto trattenere un sorriso: «I brasiliani sono comunque forti, esperti ed hanno in Dal Zotto un giocatore che sa vivere secondo giovinezza. fortuna noi possiamo rispondere con Zorzi, che è alla pari

Nel verde..., vicino alla città

COMPLESSO RESIDENZIALE STELLA BIANCA

CASCINE VICA - RIVOLI
Via F.lli Macario, 42-46

Prosegue con successo la vendita degli appartamenti in costruzione nel terzo lotto sicuramente tra i migliori per la favorevole posizione.

Gli appartamenti sono ampi, luminosi, ottimamente rifiniti con materiali di qualità e la loro superficie è razionalmente distribuita e totalmente utilizzabile per un comodo abitare.

È possibile beneficiare di MUTUI CEE ed interessi agevolati.

Sono disponibili ai vari piani:
- appartamenti di soggiorno, 1/2/3 camere, cucina, bagno;

agli ultimi piani (molto panoramici):
- appartamenti su due livelli di soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi;

al piano terreno:
- appartamenti, con giardino privato, di soggiorno, 2 camere, cucina, bagno;

al piano sottostrada:
- box auto varie dimensioni e spaziosa cantina.

I — STELLA BIANCA spa IMMOBILCOSTRUZIONI

EDILCASE edilizia abitativa

Informazioni e vendite
In cantiere: Via F.lli Macario tutti i giorni (domenica compresa)
In sede: Corso Matteotti, 47 - Torino Tel. 011/54.81.54

L'asso francese è accorso al capezzale della Juventus

Zavarov a pranzo da Platini

Ieri alle 11 l'incontro a Torino su invito del francese che [illegible] «Mi auguro che sia il [illegible] erede, la mia ex squadra si riprenderà» - Per il sovietico [illegible] parentesi serena - Cabrini non pensa all'Atalanta

TORINO — Michel [illegible] è [illegible] mattina, al [illegible] capezzale della Juventus. Ufficialmente è stato in Italia, e a Torino, per affari (tv e altro) ma è significativo che per prima cosa sia arrivato al «Combi» in tempo per l'inizio dell'allenamento. In [illegible] altre [illegible] [illegible] chiesi di [illegible] «per dare [illegible] calci». Stavolta ha avuto solo il tempo di [illegible] i compagni a [illegible] inviare il [illegible] pensato il suo erede, [illegible] Zavarov, [illegible] più [illegible] altri — visto lo spiacevole [illegible] intrattempo dello strumento — ha bisogno [illegible] conforto, in queste prime settimane della sua esperienza italiana.

Zavarov era andato al campo d'allenamento in tuta, per sottoporsi [illegible] [illegible] massaggiatore De Maria. «Dopo i massaggi e le applicazioni conto a casa a cambiarmi e ci vediamo al ristorante» [illegible] Sacha e Michel, ringra- [illegible]. Ed alle [illegible] [illegible] e tre (compresa [illegible] signora Tatiana, l'interprete che aiuta ora per ora non solo i contatti con Zoff ma l'inserimento torinese dell'asso sovietico) a tavola da Giudice, ristorante fisso dei giocatori del-

Due campioni, due stili, due tocchi di destro: fra Platini e Zavarov ieri anche un lungo colloquio

la Juventus. Un'ora e mezzo insieme, discorsi tradotti ma anche capiti facilmente. [illegible] gente [illegible] di calcio, e [illegible] classe, bastano le occhiate.

Platini si è detto dispiaciuto dell'infortunio toccato a Zavarov. Evidentemente [illegible] maglia [illegible] dieci porta sfortuna ai nuovi stranieri [illegible] Juventus. Era stata però più seria, lunga e condizionante, la pubalgia [illegible] soffrì Michel, dello stiramento che ha bloccato il sovietico al 14° minuto di Juve-Ascoli. Al mattino al «Combi», alla [illegible] [illegible] Zavarov è davvero il suo erede, [illegible] ha risposto: [illegible] augurio lo sia, [illegible] per lui e per la Juventus. A Sacha dato il tempo di guarire e di ambientarsi».

Il leader [illegible] cinque [illegible] bianconere segue con [illegible] [illegible]sa partecipazione le vicende della Juventus: [illegible] sconfitta contro l'Ascoli sarà indigerito i tifosi, ma si deve tener [illegible] delle sette vittorie nella squadra di Zoff. [illegible] situazione difficile. Sono certo che i bianconeri si riprenderanno». In effetti, Zoff potrà offrire la nuova Juventus [illegible] [illegible] ottobre, in campionato, [illegible] rientro dei quattro giocatori attualmente a Seul e col recupero pieno di Tricella e dell'asso sovietico. Platini verrà [illegible] per vederla giocare nella formazione migliore. Intanto le ha offerto un tonico. Zavarov appariva molto contento per le parole [illegible] a tavola, per la simpatia che il francese gli ha dimostrato.

Al campo Combi, ieri mattina, l'apparizione [illegible] Michel ha ravvivato una normale seduta di allenamento. C'era anche Laudrup, rientrato [illegible] Londra.

Oltre a Platini, solo Cabrini, ieri, aveva qualcosa da dire. Una prima precisazione sulle sue condizioni fisiche, dopo le voci di un malanno al ginocchio: «Mi sento bene, se starò fuori squadra saranno scelte tecniche». La seconda sulle altre voci [illegible] lo «assegnano» all'Atalanta: «Non ci penso proprio ad andarmene [illegible] Torino. Se ci penseno altri...».

b. p.

Mentre aumenta gli allenamenti per uscire dal tunnel

Radice, no a Bonini

Il tecnico del Toro [illegible] vuole [illegible] bianconero e difende Lorieri (da Drago) - Gli jugoslavi [illegible] sostengono Skoro - Junior: «Muller punta è sprecato»

TORINO — Due allenamenti al giorno: con Gigi Radice cerca di far ritrovare condizione e concentrazione [illegible] Torino «bastonato» a Verona. «Siamo rimasti sulla sconfitta e, [illegible] [illegible] rifarci [illegible] e riprenderci con il gioco, senza trascurare l'eventuale "en plein" nelle prossime due partite di San Benedetto del Tronto e in casa con il Milan. Non amo fare processi, ci sono state critiche [illegible] solidarietà [illegible] qualcuno [illegible] diventa difficile giustificare [illegible] risultato così largo», dice il tecnico alludendo a Lorieri ed [illegible] due stranieri Muller e Skoro «che sono delusi, anche loro non hanno brillato per non compiendo un passo indietro».

[illegible] di Lorieri un capro espiatorio per i quattro gol è assurdo anche se è diventato di moda. Tutto il Torino [illegible] è agretolato, psicologicamente e tatticamente, al Bentegodi. Privo di cinque elementi, imbottito di giovani interessanti ma inesperti, non ha saputo limitare i danni né organizzare una valida reazione di fronte ad un avversario più forte. «Nessuna squadra [illegible] Italia, a parte il Milan, ha 22 potenziali titolari e tutte faticano quando mancano certi [illegible] elementi-base».

[illegible] Radice [illegible] tanto per cercare attenuanti, quanto per capire il Torino dai due volti di Verona. A San Benedetto del Tronto conta di recuperare Edu che ha ripreso l'attività senza accusare i postumi della distorsione alla caviglia [illegible] sinistra.

Adesso, com'è inevitabile quando i risultati sono negativi, si torna a parlare di mercato: [illegible] Empoli rimbalza la voce di un interessamento per Drago come alternativa a Lorieri, della necessità di [illegible] centrocampista di fatica (c'è Bonini trattabile e la società [illegible] [illegible] indifferente al maratoneta sammarinese, che piace anche a [illegible] e Cesena, ma [illegible] ritiene [illegible] sufficientemente coperto da [illegible] a Landonio, attualmente convalescenti da infortunio ma [illegible] per il [illegible] campionato) e di correttivi in attacco dove Muller non riesce [illegible] ad avere in Skoro un «partner» che valorizzi la fantasia e la velocità del brasiliano. Crittì, per la sua duttilità ed intelligenza, [illegible] dimostrato [illegible] poter legare con Muller [illegible] la panchina [illegible] giova [illegible] suo morale [illegible] il fatto che le squadre interessate a lui (come l'Atalanta) trovino altre soluzioni. E Bresciani, [illegible] cui destino non è stata [illegible] presa una decisione, ha [illegible] qualità di centrocampista ma non è uno sfondatore.

Radice spera che, giocando, Skoro [illegible]ori positione ed affiatamento con i compagni. Lo jugoslavo, che parla uno stentatissimo italiano, ha problemi di ambientamento come tutti gli [illegible]eri anche se dice che Torino è una bella città, che i tifosi granata sono stupendi e l'hanno accolto nel migliore dei modi.

[illegible] Ascoli lo difendono i suoi due connazionali. Mustafa Arslanovic, che ha giocato con Skoro [illegible] scorsa stagione nella Dinamo Zagabria, si meraviglia che l'attaccante non decolli. «È un grosso campione — [illegible] Arslanovic —, [illegible] dei più forti della Jugoslavia e d'Europa. Il suo talento non si discute. Forse ha problemi [illegible] lingua, [illegible] ai miei, e [illegible] ambientamento. Deve giocare [illegible] metà campo in su, prevalentemente sulla fascia destra, ma va assistito e [illegible] tutto molto. [illegible] bisogno [illegible] partecipare all'azione». Bo- [illegible] Cvetkovic, che mercoledì [illegible] segnato il gol vincente (2-1) nell'amichevole con la Spagna rovinando l'esordio in panchina di Luisito Suarez, [illegible] come Arslanovic su [illegible]: «Siamo rimasti stupiti [illegible] non averlo [illegible] not a Oviedo, evidentemente non ha ottenuto il permesso [illegible] Torino; in Nazionale è titolare ed ha tutti i numeri per sfondare nel campionato italiano».

Da Pescara [illegible] anche il giudizio di Junior su Muller, con il quale [illegible] disputato il Mundial [illegible]. Dice l'ex granata sulla «pantera» [illegible] del Torino: «Ha doti tecniche notevoli, ma non è [illegible] prima punta, non deve agire [illegible] attaccante fisso. Facendolo giocare costantemente tra avanti si corre il rischio di comprimere le sue qualità. Per rendere al meglio dovrebbe agire [illegible] ridosso [illegible] punte».

Bruno Bernardi

Coppa Italia mercoledì alle 20,30

MILANO — Le gare de[illegible] giornata del [illegible] do turno di coppa Italia di mercoledì prossimo inizieranno tutte [illegible] 20,30. Come è già succe[illegible]sione società giocheranno in campo neutro perché i [illegible] sono an[illegible] inagibili.

[illegible] giroue: Milan-Verona (a Bergamo), Samb-Torino
2ª: Lecce-Modena, Napo[illegible] (ad Avellino)
3ª: Ancona-Roma e Pescara-Pisa
4ª: Bari-Sampdoria e Monza-Atalanta
5ª: Fiorentina-Udinese (a Pistoia), Lazio-Inter (allo stadio Flaminio)
6ª: Brescia-Ascoli, Juventus-Como.

● Il Torino da lunedì 19 c.m. porrà in vendita i biglietti per la partita [illegible] Coppa Italia col Milan di mercoledì 28 settembre alle ore 20,30. I prezzi: tribuna numerata 100 mila, rettilineo di tribuna 25 mila, distinti centrali 20 mila, curve 10 mila. Ai possessori di abbonamento di tribuna è riservato l'opzione sui posti fino al 23 [illegible]

sport flash

[illegible] Van Basten [illegible] Olanda per [illegible]

MILANO — Van [illegible] si è di [illegible] dolori muscolari alla gamba sinistra sotto il ginocchio. Ieri è partito per l'Olanda dove lo curerà il fisioterpista che ha collaborato al recupero del piede destro dopo l'operazione [illegible] scorso. Resterà in Ola[illegible] [illegible] a mercoledì quando [illegible] raggiunto dal medico rossonero Tavana per un controllo e una diagnosi precisa.

[illegible] Pruzzo, prime gol a Firenze

FIRENZE — Incontro gelido fra Roberto Pruzzo e la sua [illegible] L'ex bomber giallorosso si è allenato ieri pomeriggio [illegible] la prima volta con la Fiorentina segnando subito un gol. In mattinata aveva firmato il contratto. Pochissimi [illegible] lo hanno atteso davanti [illegible] stadio, neppure un applauso. E sono continuate le contestazioni nei confronti del Pontello. Pruzzo ha confermato di avere accettato la sua nuova squadra [illegible] di dover finire probabilmente [illegible] panchina.

[illegible] La disciplinare ha [illegible] [illegible]

MILANO — La Disciplinare [illegible] respinto ieri quasi tutti i ricorsi presentati dalle società. Uniche eccezioni la riduzione da 3 a 2 giornate [illegible] squalifica di Scanziani dell'Arezzo, e la cancellazione della diffida al campo del Verona. Inoltre ha inibito per 15 giorni De Finis e multato di 8 milioni il Torino per dichiarazioni [illegible] regolamentari.

[illegible] Sogliano, [illegible] direttore sportivo del Genoa, è da ieri direttore generale del [illegible]. Prende il posto di [illegible]nio Casasco, che ha [illegible] le dimissioni quando ha appreso che [illegible] società intendeva affiancargli Sogliano.

[illegible] Inter oggi a [illegible] in [illegible]

MILANO — Giulini dagli [illegible] Matthaeus e Brehme l'Inter affronta oggi alle 15,30 allo Stadio olimpico di Monaco il Bayern. L'amichevole rientra nei [illegible]ntratti per l'ingaggio dei due centrocampisti. Trapattoni proverà alcuni giovani contro una formazione d'alto rango e collaudera la squadra in vista dei match di mercoledì con la Lazio in Coppa Italia.

● Serie C2, anticipi oggi [illegible]. [illegible] Ospitaletto-Chievo (arb. Stefanelli), Trigate-Orceana (Colbertaldo); girone D: Lodigiani-Afragolese [illegible].

[illegible] Vinovo, oggi [illegible] milioni [illegible] Criterium

VINOVO — Cento [illegible] pallo oggi (riunione dalle 15) classico «Criterium Vinovo», riservato ai migliori puledri di 2 anni. Dieci partenti dopo il ritiro di Lemon Dra. Pronostico [illegible] per [illegible] bolognese La Motta che ha vinto la «nursery» [illegible] Padova. Dovrà respingere le [illegible] della coppia della scuderia «Blue Light» Lurabo-Leopard e di Laserfoto, che può rappresentare la grossa sorpresa. I favoriti (inizio ore 15). I: Francisco Goya, Callster. II: Ir- [illegible] del Rio, Ikoni del Rio, Ipotenusa. III: [illegible] Ferm, [illegible]b Miss. IV: [illegible] Iggurt, Ismael Laguna. V: La Motta, Lurabo Blue, Laserfoto. [illegible]: Desto [illegible] Alba, Dervis Vc. VII: Everglade Hanover, Flyson Gar. VIII: Crucciato, Digby, Dextropur.

● Corsa Tris: nel Premio Pilade di galoppo a San Siro, vittoria di Good Dancer, davanti a Operastar e Judy Stuardo, combinazione 4-7-16, ai vincitori [illegible] 768.870.

[illegible] Golf [illegible] a Martellago

VENEZIA — Nel 12° campionato italiano professionisti [illegible] golf ad Albarella, nuovo avvicendamento tra i bergamaschi Locatelli e [illegible] in [illegible] alla classifica. Quest'ultimo divide [illegible] la leadership [illegible] Cali, [illegible] un totale di 211. A Martellago dopo 36 buche Laura Davies è ancora al comando nel secondo Open d'Italia femminile con 152 colpi. Seconda la scozzese Dale Reid.

A centrocampo manca l'uomo che fu determinante per lo scudetto e gli azzurri giocano male

I guai del Napoli nella frattura di Romano

La sua [illegible] pesa più [illegible] quelle [illegible] compagni impegnati a Seul - Maradona spiega la crisi: «Francesco [illegible] più importante di me [illegible] Careca, è la nostra luce» - Intanto l'argentino e Bianchi si lamentano del gioco duro degli avversari

NAPOLI — [illegible] Napoli è senza luce. L'Enel in questo caso non è colpevole. Alla squadra di Bianchi manca il [illegible] faro, il suo uomo guida. Francesco Romano [illegible] [illegible] azzurri a Lecce hanno dimostrato nuovamente di [illegible] poter fare a meno della [illegible] regia. La frattura della tibia ha messo [illegible] gual sia Bogea che Bianchi. Se Rocca per la squadra olimpica in [illegible] a Seul pare sia riuscito a [illegible]re [illegible] soluzione alternativa (Mauro?), Bianchi è [illegible] serio imbarazzo. Al [illegible] [illegible] mancanza degli olimpici (Giuliani, Carnevale, Crippa e Ferrara), il Napoli manifesta carenze evidenti a [illegible] centrocampo. Molti portatori di palla e pochi in grado di avere visione di gioco. Napoli come Juve, insomma, a parte le [illegible].

E' bene ricordare [illegible] fu proprio [illegible] l'arrivo di Romano che iniziò, nella stagione della magica scoppiata (scudetto e coppa Italia) l'esaltation dei Napoli. Allodi propendeva per Barbas. Pierpaolo Marino consigliò a Ferlaino l'ingaggio di Romano. Il ragazzo venuto da Trieste [illegible] subito il gioco della squadra di Bianchi. Diego, affettuosamente, lo soprannominò la «Tota», la mamma della squ[illegible]

Eleganti nel disimpegni, chiara la sua visione di gioco. E quando c'era da randellare Romano non tirava indietro il piede. Sta di fatto che la parabola discendente degli azzurri ebbe inizio proprio con l'infortunio di Francesco. Una distrazione al retto fe- [illegible] si rivelò come uno stop pesante.

E veniamo alla storia di quest'anno. Il Napoli riparte a luglio. Stesso allenatore, molti volti nuovi alla sua corte. Periano e Moggi hanno fatto piazza pulita. Via i quattro indicati come i capirivolta. In ritiro [illegible] sempre meglio meglio. Prega il [illegible] di rinviare un'intervista. «Per ora preferisco lavorare... C'è una situazione a me poco chiara... Parlando potrei complicare tutto. Riparliamoci più in là».

Cosa mai accaduto? Niente di speciale. Solo che con l'arrivo [illegible] Alemao [illegible] voci [illegible] Romano panchinaro. Ma Ciccio prende nuovamente in mano le redini della squadra. Problemi [illegible] coesistenza con Alemao?

«Possiamo benissimo giocare contemporaneamente», assicura Romano. [illegible] frattura alla tibia destra contro il Pecs di Salonicco non permette di verificare la [illegible] di Romano. A Lecce, [illegible]5 continua ad [illegible] e Maradona candidamente ribadisce: «In questo Napoli Romano è più importante di Maradona e Careca. Ciccio è [illegible] nostra luce. Senza di lui siamo in difficoltà». Come farà ora Bianchi? L'attestato [illegible] stima di Diego nei confronti [illegible] [illegible] è [illegible] prova lampante che in [illegible] [illegible] azzurri avvertono l'assenza della... «mamma» e [illegible] sa, senza luce, [illegible] prendono più botte. Bianchi e Maradona, a proposito, hanno nuovamente [illegible] [illegible] contro il Napoli [illegible] fa impiego [illegible] gioco violento. Ma [illegible] la [illegible] luce-Romano a far soffrire gli azzurri.

Vittorio [illegible]

Totocalcio

[illegible]

Gli scommettenti [illegible] della prima di B rendono più inutilizzo il pronostico.

1	Bari	Pescara
2	Brescia	Cesena
3	Cagliari	Udinese
4	Campobasso	Monza
5	Empoli	Lecce
6	Lucchese	Ancona
7	Messina	Pisa
8	Modena	Arezzo
9	Reggiana	Padova
10	Taranto	Barletta
11	Ternana	Avellino
12	Triestina	Sambenedet.
13	Venezia	Perugia

Totip

Concorso n. 38

PRIMA CORSA	2 X
Bologna (trotto)	2 2
SECONDA CORSA	2 X
Bologna (trotto)	1 X
TERZA CORSA	2 1
Montecatini (trotto)	1 X
QUARTA CORSA	2 X
Padova (trotto)	X 1
QUINTA CORSA	X X 2
Firenze (galoppo)	2 1 X
SESTA CORSA	2 1
Roma (galoppo)	1 X

HOCKEY PISTA — L'Italia mondiale per la terza volta in uno sport [illegible] dimenticato

«Cercasi Berlusconi a rotelle»

L'hockey su pista [illegible] s'è fregiato di [illegible] titolo mondiale [illegible] secondo consecutivo, il terzo in assoluto) di valore storico: lo ha vinto a La Coruña, in Spagna, nell'epicentro del [illegible] iberico, sulla pista del grande e imbattibile Liceo Caixa Galicia, la miglior squadra di club europea.

La Nazionale [illegible] Giovanbattista Massari (ct dal 1980) [illegible] campione iridato [illegible] carica; ma il pur grande [illegible] conquistato due anni fa in Brasile impallidisce di fronte all'impresa spagnola che anche la Rai ha provveduto a pubblicizzare adeguatamente anche se in brevi notturni proibitivi.

Malgrado tutto, il clamoroso successo dell'hockey italiano è stato seguito da un pubblico televisivo mai così visto: [illegible] questo sport è stato nobilitato [illegible] piccolo [illegible] [illegible] era mai [illegible]. E [illegible] vittoria italiana resterà nel ricordo di tutti coloro che l'hanno seguita nel bel commento di Franco Co- [illegible]

E' [illegible] la notte [illegible] mercoledì e giovedì. Italia, Spagna e Portogallo hanno ormai semi[illegible] per strada tutte le altre nazionali. Adesso è la volta [illegible] Spagna-Italia. Settemila persone gremiscono il palazzetto di La Coruña, pregustando la vittoria sugli [illegible]e [illegible] [illegible]tro decisivo con il Portogallo, che è stato programmato proprio in chiusura [illegible] [illegible]. La Spagna è a punteggio pieno, mentre l'Italia, prima di pareggiare [illegible] i portoghesi (1-1), ha infilato sei [illegible] si.

Prima della «partitissima», Spagna e Italia prendono atto del 16-0 rifilato dal Portogallo al Mozambico: punteggio che mette i portoghesi davanti a tutti come differenza-reti. Iberici e italiani giocano dunque alla morte: all'11' [illegible] prima tempo Torner sblocca la situazione e il tifo diventa un terremoto, ma nella ripresa, al 14', Massimo Mariotti pareggia e, a 12" dalla fine, Pino Marzella «gela» tutto il palasport e un'intera nazione, visto che in Spagna l'hockey divide con il calcio il ruolo di sport nazionale a squadre.

Nell'ultima giornata c'è ancora il rischio-Portogallo. L'Italia fa il [illegible] dovere battendo la Germania (7-1) e la Spa- [illegible] consegna il titolo [illegible] azzurri superati 2-1 i portoghesi. [illegible] lo staff azzurro apera che l'effetto-Spagna si ripercuota [illegible] Italia, dove questo sport fa proseliti in molte regioni (Piemonte, Veneto, Toscana, Lombardia, soprattutto, ma anche in Meridione). [illegible] fatica ad imporsi nelle grandi città. [illegible] sogno [illegible] Giuseppe Matranga e di Angelo Sirico, presidenti della [illegible] e della Lega, è di trovare, strada facendo, un Berlusconi a rotelle. Perché ormai il problema è solo di immagine, visto che i risultati sono custoditi in un forziere sempre più ricco.

Enrico De Maria

Oggi in tv

16 — Ciclismo: [illegible] Lazio *(Replica)*
18,25 — Golf: camp. ital. prof. *(Replica)*
18,30 — Moto: da Gotaia, G.P. Brasile Mond. 500 *(Capod.)*
20 — Moto: G.P. Brasile Mond. 250 *(Capod.)*
20,30 — [illegible] da Mo- [illegible] Bayern-Inter, [illegible] diev. *(Italia 1)*
Rubriche: 18,20 Sportissima *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 19,20 Sportime *(Capod.)*; 22,30 Wrestling *(Italia 1)*; 23 Topp Motori *(Odeon)*; 23,30 Grand Prix *(Italia 1)*; 23,40 Notte [illegible]ri *(Raidue)*

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 16 settembre [illegible] è stata di 609.813 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aubry
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamarino
Giovanni Perabotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Quinto (Firenze) Via Cellerina

1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Aggiornamento Telefonico di Torino e Provincia

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 16-10-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20122 MILANO via Cavour 29 - Tel 805 [illegible]
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, via Roma 80 via Maroncelli 37 - Tel. 674 [illegible]
Filiali: ALBA, c. M. Coppino 9 - Tel [illegible] ALESSANDRIA, v. Parma 16 - Tel [illegible] ASTA, lungotanaro Alfieri 10, Quart - Tel [illegible] AOSTA, via Torino 629 ● ARONA, v. Vittorio, 40 - Tel [illegible] ASTI, v. M. d'Azeglio 231 - Tel [illegible] BIELLA, v. P. Micca 28 - Tel [illegible] BOLOGNA, v. Rizzoli 20 - Tel [illegible] CAGLIARI, v. Roma 29 - Tel [illegible] CATANIA, p.zza Ettore 10 - Tel [illegible] CUNEO, c. Dante 28 - Tel [illegible] DESENZANO, v. Brescia 182 - Tel [illegible] FERRARA, v. Cavour 47 - Tel [illegible] FIRENZE, v. Maffei 1 - Tel [illegible] GENOVA, v. C. Rolando 2 - Tel [illegible] IMPERIA, v. Matteotti 3 - Tel [illegible] LECCO, v. Amendola 32 - Tel [illegible] LIVORNO, v. Grande 86 - Tel [illegible] MILANO, v. Manzoni 9 - Tel [illegible] MODENA, v. Emilia 37 - Tel [illegible] NAPOLI, v. Medina 2 - Tel [illegible] NOVARA, v. Fratelli Rosselli 32 - Tel [illegible] PADOVA, v. Cavour 109 - Tel [illegible] PARMA, v. Farini 17 - Tel [illegible] PAVIA, v. Mentana 9 - Tel [illegible] REGGIO CALABRIA, Via Paradiso 13 - Tel [illegible] REGGIO EMILIA, v. Dante 1 - Tel [illegible] RIMINI, v. Roma 38 - Tel [illegible] ROMA, v. Quattro Fontane 113 - Tel [illegible] SANREMO, v. Corradi 47 - Tel [illegible] SAVONA, v. Astengo 1/1 - Tel [illegible] TORINO, v. Maria Vittoria 41 - Tel [illegible] VERCELLI, v. Fratelli Lavy 47 - Tel [illegible]

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

"Supercinque. 7.000.000 in un anno senza interessi o 48 rate al tasso fisso del 7%. Fino al 15 Ottobre."

In presenza dei normali requisiti richiesti da DIAC Italia S.p.A. Le offerte sono valide sui modelli disponibili e non cumulabili tra loro. Gli indirizzi [illegible] sono sulle Pagine Gialle. Renault sceglie liberamente un

"Correct!"

La Supercinque: un supervalore su cui investire, dal punto di vista automobilistico e finanziario. Basta scorrere le sue cifre: 15 versioni, 3 o 5 porte, 6 motorizzazioni, da 950 a 1400 cc Turbo da 204 km/h, al diesel 1600. E da oggi, un finanziamento fino a 7 milioni da restituire in dodici rate mensili senza interessi, oppure, anticipando IVA e messa su strada, dilazioni in 48 rate al tasso fisso del 7% annuo. Informatevi subito dai Concessionari Renault o su TELEVIDEO a pag. 305: è il miglior investimento. Anzi, il più "correct".

RENAULT
Muoversi, oggi.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. A tutti, anche casalinghe, concediamo prestiti in 24 ore, massima formalità, discrezione assoluta. Tel. 011 264 067.
A.A.A.A.A. A tutti con cessione 5 milioni 60 mesi 70 mila, 5 milioni 60 mesi 115 mila, 10 milioni 60 mesi 225 mila, riservatezza. Brugnera 473.1029 - 471.118. Orario continuato sabato mattina. Corso Principe Oddone 10.
FINANZIAMO rapidamente a norma di legge cooperative, dipendenti statali. Tel. 011/443 167 pomeriggio.

FINO A 50.000.000
anche senza cambiali soluzioni per tutti. Esempio: 10.000.000 rate di L. [redacted] 000. Visite a domicilio. Consultin 012 [redacted] 363 Pinerolo

3 Aziende e negozi

CAUSA salute altare vendo privati zona S. Mauro gommati di X XIV compreso eventuali 60 milioni trattabili. Telefonare 000 4004.
FABBRICA detersivi, contenitori polietilene, locale mq 1600 in proprietà cerca acquirente o socio operativo. Telefonare 0175 70 804.
PASTICCERIA bar codesi [illegible] Liguria giro d'affari 600 milioni annui. Scrivere: Publikompass 1032 - 10100 Torino.
PRIVATO cede zona Savona bar/ristorante/stabilimento balneare aperto tutto anno ben avviato. Tel. 019 881.158
PRIVATO vende negozio anche operante industrie su corso Francia mq 350, il valore Lit. 150 milioni anno, sabato domenica chiuso. Tel. 760 1247 ufficio.
SU strada internazionale estrazione Cuneo vendesi avviata azienda artigiana mobili mq 500 comprensivi di capannone negozio magazzino e alloggio. Scrivere a Publikompass 1086 - 10100 Torino

4 Terreni

ACQUISTASI terreno per edificare capannone mq 2500/7000 Cintura Torino o hinterland possibilmente già urbanizzato 0422 480.118

5 Locali e negozi

domande

AFFITTIAMO capannone uso magazzino mq 1000/2000 zona Torino Ovest. Tel. 791 298 - 749.5074.

offerte

ALIBERTI vende muri negozi di diverse metrature in zona piazza Bengasi, ottima posizione validi come impegno capitale. Tel. 617 706
A San Gillio su piazza impresa vende negozi con sovrastante magazzini mutuo e permute. Tel. 513.567.
CORSO Giulio Cesare box magazzino nuovo costruttore da L. 19 milioni. Tel. 0121 724 94.
RIVOLI vendesi liberi muri negozio in zona centrale mq 75 L. 48 milioni. Tel. 637 706
VENDESI mobilificio cessazione attività mq 350 zona Orbassano adatto anche diversi usi. Telefonare dalle 9 alle 12 e 15.30-19 al 901 5151

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C offresi mezza giornata pulmino Torino e provincia serietà. Telefonare 772.126.
COLLABORATRICE domestica referenziata offresi 8 ore giornaliere. Tel. 011 812 3063
PRATICO offresi per pulizia vetri vetrine. Telefonare 888 183
RAGAZZO con qualifica elettricista offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 447 19 53
RAGAZZO 20enne militesente con patente B cerca lavoro purché serio. Tel. 440 840
RETTIFICATORE interni esterni e tangenziale offresi V livello. Tel. 616 0709 ore pasti o serali
SIGNORA referenziata cerca come accompagnatrice da occuparsi, ore e pomeriggio in da stabilire. Tel. 004 10 42
UOMO di buona presenza buona cultura distinto elegante patentato disponibile viaggi offresi. Tel. 920 7310
20ENNE militesente patente C offresi autista. Telefonare ore pasti 0831 898 760

impiegati

CONOSCENZA lingua inglese, libera subito, impiegata con esperienza offresi. Tel. 044 317
DIPLOMATA francese inglese [redacted] offresi. Telefonare [redacted] - 294.054.
DIPLOMATA 21enne prima lavoro ufficio esperta studio/lavoro conoscenza inglese cerca lavoro anche part-time. Telefonare ore 9-12.30 al 411 64 70
ESPERIENZA pluriennale, ottima lingua tedesca, bella presenza, disposta viaggi para offresi ramo commercio. Scrivere: Publikompass 5431 - 10100 Torino
GEOMETRA 27enne con esperienza settore arredamenti per negozi offresi. Tel. 343 585
IMPIEGATA 29enne esperienza quinquennale c/o ufficio commerciale nota ditta torinese, offresi possibilità orario. Tel. 816 643.
OPERATRICE 33enne esperienza decennale su ibm 30-34 offresi. Tel. 925 16 35 dopo le 20
PRIMANOTISTA 32enne contabilità generale clienti fornitori offresi per miglioramento. Tel. 350 801 ore serali.
RAGAZZO 27enne bella presenza 8 anni di esperienza in campo commerciale e Paghi, conoscenza lingua francese di lavorare viaggi e trasferte. Tel. 011 492 449
RAGIONIERA diplomata 1988 48/60 disposta fare pratica presso studio commercialista senza pretese referenze ottime. Tel. 521 78 87 mattino
RAGIONIERA pratica paghe e contributi presso studio commercialista cerca lavoro presso seria azienda possibilità passaggio diretto. Attualmente in studio professionale. Tel. 348 0173
RAGIONIERA 22enne con esperienza in lavori d'ufficio cerca lavoro prima sera data. Tel. 524 034
RAGIONIERA 33enne cerca urgentemente lavoro anche non contabilità anche part-time. Tel. 356 03 87 ore serali
RAGIONIERA 34 anni esperienza decennale prima nota cassa banche iva clienti contabilità offresi a tempo pieno. Scrivere: Publikompass 6119 - 10100 Torino
SIGNORA disponibile mezza età pratica lavori ufficio, contabilità bilanci, iva esperienza particolare settore leasing, offresi part-time. T. 520.254 Pomeriggio.
24ENNE programmatore Basic-Cobol con due anni di esperienza in programmazione Basic offresi. Tel. 835.019 ore pasti
37ENNE impiegata esperienza pluriennale bolle di accompagnamento fatturazione gestione ordini e magazzino con computer passaggio diretto offresi a seria ditta. Tel. 619.19.04

dirigenti

DIRETTORE amministrativo 40enne cerca per gestione media azienda. Scrivere: Publikompass 8051 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPIA archivio cerca macchinista esperto moduli continui. Presentarsi via Frejus 106, Torino, dalle 18 alle 20.
AZIENDA metalmeccanica indotto Fiat ricerca responsabile gestione trasporti consegna magazzino. Si richiede provata esperienza nel settore. Tel. 349 9418.
CAPO officina con esperienza pluriennale cercasi per gestione reparto stampi plastica esperto, inviare copia e completi numerosi. Scrivere: Publikompass 190 - 10100 Torino
CARROZZERIA cerca verniciatore e battilastra. Tel. 011 332.731.
CERCASI tranciatore stampista attrezzista di V livello. Telefonare 710.464 - 773.1274.
CERCASI operaio specializzato tornitore. Tel. 0121 75.615.
CERCASI pensionata per convivenza con persone anziane (donna) autosufficiente garantito stipendio vitto alloggio e pomeriggio libero. **Tel. ore pasti al 297.184 ore ufficio 190.587.**

CUSTODE per piccolo condominio cercasi 40/50enne senza figli lavoro per sola moglie. Tel. 812 3063
DITTA artigiana ricerca falegnami [redacted] esperti lavoro al banco e montaggi sul posto. Tel. 308 893 ore ufficio
DITTA assume fresatore attrezzista per macchina controllo Fr e operai generici pratico banco. Tel. 053.5581
DITTA di Orbassano cerca personale qualificato elettricista - fresatori - aggiustatori. Tel. al n. 908 7907
DOMESTICA fissa cercasi per villa vicino a Pinerolo. Si richiede possibilità permanenza serale, referenze, età max 45 anni. Scrivere: Publikompass 5401 - 10100 Torino
ELETTRICISTA specializzato cerca ditta artigiana. Telefonare solo se capaci al 300 432
ELETTRICISTI cercasi presentarsi alla [redacted] Fiat srl via S. Giacomo 8 Beinasco (To) Tel. 311.1076.
IMPORTANTE società recupero crediti operante su scala nazionale ricerca validi recuperatori per zona Torino e provincia, interessanti provvigioni. Scrivere: Publikompass 8035 - 10100 Torino
IMPRESA costruzioni edili assume operai specializzati qualificati. Tel. 445 595 - 446 092
IMPRESA pulizie cerca zona Nord-Centro operaie, macchina propria. Telefonare 987 1227.
INDUSTRIA metalmeccanica zona Venaria cerca attrezzista V livello, fresatore V livello, tornitore V livello. Telefonare 474 2015
OFFICINA costruzione condotte cerca tracciatore. Tel. 020 1000.
PICCOLA industria cerca fresatore e aggiustatore stampista per stampi lamiera 4°/5° livello con attestato professionale età 22/28 anni zona Madonna di Campagna. Tel. 296.829
RETTIFICATORE interni-esterni comprovata esperienza e capacità assume industria Meccanica Precisione, lavorazioni aeronautiche, attrezzature e calibri Zona Cascine Vica. Tel. 959 4468.
RISTORANTE zona centrale cerca personale di sala femminile, età max 25. Telefonare 546 550
«SARANNO FAMOSI» cerca per fotoromanzi sceneggiati pubblicitari e televisivi volti nuovi ogni età. Scrivere: «Saranno famosi», via Salaria 35, 00100 Roma.
SOCIETA' cerca cuochi esperti per mense aziendali Torino e cintura. Tel. 281.422 - 287.434 - 374.3000

SOCIETA' ristorazione collettiva cerca cuochi con esperienza per Torino prima cintura. Tel. 011 287.422 - 287.434 - 374.3000.

TIPOLITOGRAFIA ricerca con urgenza personale altamente specializzato. Tel. per colloquio ore 8.30-17 al 273 4323.
TORNITORI con esperienza torni tipo Cazeneuve cerca industria in Torino. Telefonare 636.383.

commessi, baristi

CERCASI esperienza commessa abbigliamento bimbi negozio centro. Telefonare mattino 731.280.

impiegati

ASSUMIAMO disegnatori meccanici progettisti, presentarsi Piemonte [redacted] nca Torino, via Chiabrera 58, orario 17-18.30
AZIENDA commerciale nel Canavese, cerca ragioniera con esperienza almeno triennale maturata campo contabilità ordinaria, bilanci, paghe e contributi. Età 25-30 anni, patente automunita. Telefonare ore 10-12 al n. 0124 490 561
CONTABILE volenterosa, affidabile, idonea mansioni responsabilità, disponibilità piena, assume studio contabilità Torino. Scrivere: Publikompass 8017 - 10100 Torino.

DIPLOMATO o laureato in informatica per gestione sistemi HW e SW in ambiente MS-DOS preferibile conoscenza dei più comuni programmi applicativi eccellente ambiente di lavoro, occasionali possibilità di carriera. Scrivere a: Ginatta Spa, Casella Postale 543, 10100 Torino Centro.

DISEGNATORE progettista esperto stampi plastica termoplastica assumiamo. Tel. 779.5362
FILIALE di azienda multinazionale ricerca giovane max 25enne con passaggio diretto per lavori amministrativi d'ufficio. Tel. 897 222

GINATTA S.p.A. ricerca impiegata per centralino telefonico direzione sede posizione di responsabilità necessaria discreta conoscenza lingua inglese. Scrivere a Ginatta S.p.A., cas. post. 543, 10100 Torino centro.

IMPIEGATI agenzia assicurazioni rappresentanza plurisettoriale ricerca produttori anche 1 impiego purché motivati, si richiede massima serietà e volontà, è garantito fisso oltre a provvigioni. Scrivere dettagliando curriculum vitae a Publikompass 5429 - 10100 Torino.
IMPORTANTE studio professionale cerca segretaria diplomata perito aziendale età 19-27 anni conoscenza inglese. Scrivere: Publikompass 8110 - 10100 Torino
MEDICO dentista assume signorina bella volenterosa anche senza esperienza disponibilità immediata, bella presenza. Scrivere: Publikompass 8031 - 10100 Torino
PERITI elettronici telecomunicazioni neodiplomati militesenti, o esperti manutenzione copiatrici, Fax. Pc e qualsiasi attrezzatura ufficio, siamo obbligati molto, la più nota azienda del settore. È l'occasione della vostra vita. Inviare esplicito curriculum: Gruppo Ricerca, largo Quintino Alpini 1 - 20145 Milano.
PER necessità di ampliamento dei nostri uffici commerciali, intendiamo inserire quattro nuove collaboratrici. Richiediamo: età minima 35 anni, cultura media superiore, buona presenza, sensibilità [redacted]. [redacted] come informatico, ambiente di lavoro sereno, orari da concordare individualmente. Inviare dettagliato curriculum. Indirizzare a: Publikompass 8025 - 10100 Torino

SOCIETA' progettazione industriale ambito telecomunicazioni attività ricerca progetti, strumentazione, quinquennale esperienza di disegnatori diplomati primo impiego militesente. Scrivere: Publikompass 5434 - 10100 Torino
STUDIO commercialista ricerca impiegata max 10enne non diplomata residente Carmagnola o [redacted]. Tel 977 0555.

tecnici

DITTA costruzioni [redacted] leggere sita Volvera Fisi [redacted] progettatore meccanico. Scrivere: Publikompass 5420 - 10100 Torino
NEGOZIO Hi-Fi video cerca giovane collaboratore militesente dinamico appassionato settore. Tel. 638.403
PICCOLA azienda sita nella cintura torinese cerca tecnico, costruzione stampi lamiera esperienza pluriennale. Scrivere: Publikompass 7978 - 20123 Milano.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società produttrice ricerca rappresentante per la provincia di Torino rappresentante età massima 40 anni automunito possibilmente con esperienza nel settore. Offresi inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvigionale e portafoglio clienti. Tel. per appuntamento 0131 778 280.
AGENTI autoradio tv multinazionale cerca per zona libera Lombardia, Piemonte. Telefonare 02 815.0003.
AGENTI calzature sportive tempo libero Guerriero Selvaggi zone libere Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Liguria. Telefonare 02 815.0003.
AGENZIA rappresentanze mobili cerca venditore per vasta negozi provincia Torino. Tel. 011 983.3253
AZIENDA leader settore utensileria da taglio ricerca qualificati venditori max 35enni per vendita ad industrie e officine meccaniche di Torino città, Pinerolese, Novara, Vercelli. Richiedesi auto propria e disponibilità immediata. Offresi elevate provvigioni (35-40 milioni annui) premi assistenza commerciale. Telefonare per appuntamento in loco allo 049 600 099.

AZIENDA mezzi pubblicitari, operante sul territorio nazionale, seleziona internamente personale qualificato da inviare a ruolo agente pubblicitario. Si richiede auto propria, disponibilità a viaggiare. Richiedesi cultura e livello scuola media superiore. Telefonare per appuntamento allo 011 638 434.
CERCANSI rappresentanti introdotti in bar, ristoranti, panetterie, anche in abbinamento per la provincia di Torino, Cuneo, Novara, per la vendita cioccolato e altre specialità, concentrati per tipo di pubblico e giusto, specialità liquori, cioccolate e gelato. Offresi provvigione più rimborso spese. Tel. 0365 43 492 Cr-ate.
CERCASI agenti con esperienza vendita imballaggi personalizzati provincia To Al Fossano provvigione 0323 53 850.
CHIMICA speciale ricerca agente automunito per zone libere Piemonte Liguria Valle d'Aosta. Tel. 011 911 2750
COMMISSIONARIA auto cerca venditore con esperienza pluriennale. Tel. 411 5281
GIOVANI buona presenza pratici inseriti in un tipo studio desiderio intraprendere carriera vendita autoveicoli commerciali, con possibilità ottimi guadagni, cerca per inquadramento Enasarco primaria concessionaria. Tel. ore 12-14 al 327.777
LA nostra società, mandataria di primari gruppi bancari, turistico-immobiliari, assicurativi, remunera ad esempio una vendita di 2 settimane di vacanza-proprietà in Costa Smeralda con 10 milioni circa di provvigioni oppure una vendita di un programma di risparmio di 300.000 lire mensili e relativa polizza con 19% di provvigione sull'investimento iniziale, quindi il nostro agente guadagna come un professionista affermato. Per chi proviene da altri settori anche eventuali prime iniziative e addestramento con nostri esperti. Inviare curriculum e referenze a Publikompass 5349 - 10100 Torino
SIGNORINA 24enne 8 anni esperienza abbigliamento cerca rappresentanza nel settore. Telefonare serali 583.817.
VENDITORI introdotti negozio tuta normale ditta costruttrice per vendita prodotto alimentare interessante e competitivo. Telefonare per appuntamento 0532 95.095.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA mezza età, referenziata pratica, [redacted] custodirà bambina anche proprio domicilio. Tel. 583.254. Pomeriggio.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia c. Orbassano 741, tel. 351.328 sabato aperto
AUDI 80 1.6 metallizzato da immatricolare pronta consegna Auto 8 48. Corso G. Cesare 7. Tel. 521.3970.

AUTOMAR CONCESSIONARIA HYUNDAI
La vettura delle Olimpiadi Seul 88 Automar via Turati 50. Tel. 319.8122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 8. Tel. 871.843.
FUORISTRADA Aro diesel immatricolato autocarro motore nuovo vendo. Telefonare 364.460.
JAGUAR Sovereign 5.3, 85 full optional e garanzia Jaguar vende Fiorauto corso Turati 13, tel 505.585.
MERCEDES 300 SE 85 ABS climatizzatore in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13, tel. 505.585.
SAAB 9000 T 85-86 tutti optionals in garanzia Saab vende Fiorauto corso Turati 13, tel 505.585.
VENDO Porsche 924 Giubileo, full optional, cerchi in lega, ottimo stato. Tel. ore pasti 0172 82.747, uff. 0172 834.724.
Y 10 LX '87 blu perlato full optional, Fiat Croma IE '87 km 16.000 come nuova, Lancia Thema IE turbo '86 come nuova privato vende. Tel. 005.0600.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI solo dal proprietario camere tinello servizi casa decorosa. Tel. 530.722 negozio tel. 840.7437 pasti.

UN KILOMETRO DI VETRINE INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

IL PIÙ IMPORTANTE [redacted] ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO [redacted] AL DETTAGLIO

PRONTO MODA UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano.
Uscita corso Giulio Cesare.

Nello SHOW ROOM del Centro Commerciale il 18 e il 25 settembre si terranno sfilate di moda alle [redacted] 10.30 e alle [redacted] 15.00.

Un gentile omaggio a tutti i visitatori e grande estrazione a premi per decine di milioni.
[redacted] Ministeriale richiesta.

Servizio Bar e Ristorante.

CENTRO INGROSSO TESSILE ABBIGLIAMENTO
via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO)
telefono (011) 8007907 - 8003842

orario continuato dalle ore 8,30 alle 18,30 dal Lunedì al Venerdì

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA [redacted] 25 SETTEMBRE [redacted] 16 OTTOBRE

Un'informazione per diplomati, maturi, universitari insoddisfatti...
ALLA [redacted] TRADUTTORI [redacted]
seri professionisti e madrelingua preparano [redacted] carriera «sicura» in un lavoro gratificante
Informazioni e iscrizioni (sino al 29/7 e dal 23/8):
CIS - CENTRO LINGUE ITALO SVIZZERO
Via Lagrange [redacted] - Torino - Tel. 011 530.326 - 537.838
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte

19 Vendita alloggi

[redacted] prestigiosamente zona da corso Matteotti a corso Montevecchio prestigioso alloggio ottimo piano alto, circa 180 mq più terrazzo e box. Tel. 547.781.
VILLA [redacted] acquisto prestigiosa Rappe. Sassi Pino Torinese. Tel. ufficio 545.861 - 612.586.

A San Gillio villette a schiera e alloggi impresa vende mutuo e permute. Tel. 513.567.
[redacted] De Gasperi salone cucina 2 camere bagno libero mutuo fino al 70% vende Nord & Magro 0121 790.96
IMPRESA vende nelle vicinanze di Pinerolo villa bifamiliare nuova costruzione iva 2%. Telefonare 0121 568.029
LA Mandria complesso I Roveri vendesi villette a schiera piano terra soggiorno pranzo cucina servizio, 1° piano 4 camere triplo servizi, sottotetto tavernetta e posto auto 4 macchine, terreno mq 300 circa. Tel. 511.675.
L.R.A. immobiliare. Tel. 748.380 vende in Torino via Susa appartamento libero signorile mq 200 box e portineria.
MAGRO vende villa Trana regione La Betulla, porzione costruita bifamiliare a due piani piano terra salone con camino cucina tavernetta bagno piano mansardato 4 camere con bagno giardino mq 1000 garage, richiesta L. 210 milioni. Tel. al 510 564.

RIVALTA-RIVOLI
Nuovo complesso residenziale signorile finiture di pregio a scelta
[redacted] ville
uni e bifamiliari indipendenti
Minimo anticipo, dilazioni, 30 mesi mutuo fino a 120 milioni al 8.75%
Impresa [redacted] t. 349.0248

RIVALTA (TORINO)
via Giolitti (angolo via Matteotti) impresa vende ville a schiera in costruzione a L. 850.000 al mq. Telefonare 585.587.

RIVALTA
via Sestriere 23 vendiamo prestigiosi alloggi anche liberi e abbinabili di 2-3 camere cucina b.t.s. Personale in loco venerdì e sabato. Galoppi. Tel. 765.0904.

RIVOLI libero 3 camere tinello cucinino terrazzo bagno cantina ascensore in zona prestigiosa case signorile L. 75 milioni. Tel. 637.756.

TORINO
via Lessona 10 ang. via Montecucco impresa vende alloggi 4 camere doppi servizi pronta consegna, mutuo dilazioni. T. 625.887.

VENDESI stessa casa alloggi liberi varie metrature anche abbinabili zona Parco Ruffini. Tel. 404 1403.
VILLA Pino prestigiosa grande giardino alloggio custode terrazzi tavernetta comode mezzi. Tel. 842 101.
VILLA Trana regione La Betulla immersa nel verde composta di salone con angolo pranzo camere letto cucinino e bagno. Mansardato 1 camera piccolo cameretta e bagno garage e giardino. Richiesta L. 180 milioni. Tel. Magro 510 564.
VILLE Avigliana 300 mt fronte lago singole e schiera prenotarsi. Pagamenti dilazioni, mutui, permute. T. 349.7597.

VILLE SINGOLE [redacted] PLURIFAMILIARI
tipologie e prezzi
[redacted]
RIVOLI
collina di Viale Nuvoli
ROSTA
collina [redacted] Via Posata
[redacted]
collina 2 km [redacted] S. Mauro
prezzi [redacted]
a partire [redacted] 170 milioni
Mutuo fondiario in 15 anni [redacted] in 20 mesi senza interessi
SICE
Torino - Corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

[redacted] 625.7981 impresa vende ultimi alloggi per giovani coppie. Particolari facilitazioni di pagamento.

[redacted] 625.7981 permutate il vostro alloggio con una villa a schiera nel centro residenziale Dega Rivoli. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

A.A.A. CROCETTA società referenziatissima non commerciale cerca preferibilmente in zona compresa fra corso Vittorio, corso Peschiera, corso Duca Abruzzi, corso Galileo, oppure in immediate vicinanze, uffici 4-6 vani. Gradita, ma non necessaria, portineria. Tel. 319.81.28 ore ufficio.
ABBASTANZA urgentemente necessitiamo di alloggi e uffici vuoti o arredati nostra clientela per nostra selezionata clientela. Tel. 011 319 5732.
AFFITTEREMMO referenziatissimi novelli sposi da privato alloggio semicentrale. Tel. 748.456

AZIENDA importanza internazionale cerca per proprio funzionario appartamento in affitto 4-5 vani più servizi ed eventualmente box zona Pinerolo. Tel. ore ufficio 011 988.6432.

BANCARIO milanese cerca in Torino alloggio uso bisettimanale. Tel. 02 761.674 - 011 519.008
CASTAL IMMOBILIARE tel. 441.414 cerca ville anche a schiera vuote e appartamenti minimo 100 mq in Torino. Viene assicurata riservatezza totale assistenza.
DIRIGENTE primaria azienda cerca bilocale/ampio monolocale bene arredato in zona signorile con eventuale posto macchina. Telefonare ore ufficio 3331 7901
GEOMETRA ricerca per proprio studio professionale alloggio di 4 camere in zona Lingotto-Nizza-Mercati Generali. Scrivere: Publikompass 8040 - 10100 Torino
SERIA, referenziata ditta commerciale cerca locali signorili piano terreno da adibire ufficio mq 120-200 zona Mirafiori. Tel. 616.033 - 611.477.
SIGNORA sola media età ottimo impiego cerca camera cucina servizi vuoti zona Francia Collegno Grugliasco cauzione massima. Tel. 786.066 - 331.340.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato zona semicentro contratto da stabilire. Tel. 640 277.
ARREDATO prestigioso monolocale telefono, servizi, affitto uso transitorio. Tel. 356 101
CEDESI in affitto 3 camere cucina servizi via Principe d'Acaja in cambio di 1 camera tinello cucinino zona Fanale Pozzo Strada. Tel. 404 1403
CORSO Massimo-Vittorio case signorilissimo con giardino garage grandi locali adatti studio ufficio. Tel. 643 101.
UFFICIO affittasi rinnovato arredi e telefoni, corso Re Umberto 8, 6 vani, e servizi. Tel. 663.004 - 514 027.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni lusso preventivi ovunque. Tel. 307.312

33 Matrimoniali

COMMERCIANTE 38enne buon carattere ottima posizione conoscerebbe signorina/vedova max 38enne scopo matrimonio. Publimum Casella 9031/G Setti.
PROFESSIONISTA vedovo benestante, piacevole posizionato conoscerebbe 40/45enne carina seria senza figli, scopo matrimonio, gradita telefono. Scrivere Publikompass 8034 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A 30 km da Torino Roletto stupenda posizione villa recente costruzione mq 4600 terreno. Tel 0121 70.958
BARDONECCHIA Sice ricerca per propria clientela bilocale zona viale Capuccio viale Roma possibilmente piano terra con giardino. Per informazioni tel. 0122 96.47 - 96.715

BORDIGHERA NUOVI
via Vittorio Veneto bi-trilocali finiture accurate termo autonomo cantine garages iva 2%. Visite feriali e domenica mattina. Tel. 0184 [redacted] - 262.768 - 262.749.

CASA 4 vani ampia tettoia terreno Cavour L. 36 milioni, altra 9 camere stalla terreno L. 48 milioni. Tel. 0121 21.486.
CASETTA indipendente Pinerolo Bricherasio 2 vani tettoia acqua luce terreno vendo L. 25 milioni. Tel. 0121 71.821.
CESANA Torinese in villa d'epoca totalmente ristrutturata bilocali termo indipendente iva 2%. Tel. 0121 724.94
ENVIE cedo palazzina comoda abitabile vani 9 accessori L. 300 mila al mq. Tel. 0175 75 407 pasti
FINALE Ligure 8 km mare villa 5 vani 4 servizi cantina garage e terreno L. 225 milioni. Tel. 019 600.886.
MONTOSO condominio Pinea impresa vende alloggi mono-bilocali classici. Ufficio vendite sul posto sabato e domenica. Tel. 011 509 386 - 232 401.
PINEROLESE cascina libera lingua giornata 10 con fabbricato blocco unico prossimità paese. Tel. 0121 724.94
SESTRIERE privato vende piano alto nuovo, bellissimo, arredato, ingresso, cucina salone con camino, 3 camere letto, doppi servizi, 2 balconi, terrazzo indipendente, box doppio, cantina. Telefonare 411 8285.
ST-VINCENT (Ao) monolocale arredato balcone verandato cantina L. 70 milioni. Tel. 019 600.685.
SVENDO prosecuzione lungo case (terreno) stabile con mq 25 mila terreno località Cerentino (Al). Tel. 0131 777.257 ore serali.
VILLA panoramica Contexto con terreno recintato salone 3 camere, cucina, garage, 2 camere mansardate privato vende. Tel. 0121 52.371.

47 Alberghi, pensioni

A Cortemilia, Cn, nuovo pensionato anziani autosufficienti e non ambiente familiare curato, sereno, assistenza medica continua. Tel. 0173 81.184.
A Finale Ligure settembre a L. 34.000-35.000 e da 15-9 se fai 15 gg. ne paghi 14. Pensione Primula, tel. 019 602.858.
HOTEL Belvedere tra stelle piscine parcheggio giardino tranquillo spiaggia. S. Bartolomeo al Mare. Tel. 0183 400 030.
LOANO - Hotel Miramare, telefono 019 667.561, tutte camere servizi, fronte mare, ascensore, scelta menù. Fino 15/9 L. 45.000, dopo 35.000 invernale
PENSIONATO Natura, To, via Po 4 aperto in ambiente sereno e rinnovato anziani. Tel. 011 830.7791
PENSIONE Romagnola in via Carlo Alberto ospita studentesse ed impiegate. Tel. 011 519.782.
PIETRA LIGURE residence Saturno 019 647.141 nuovissimo signorile ottima posizione, vista mare, parcheggio
SOGGIORNO per anziani in Torino ospita in camere con servizi assistenza continua. Tel. 011 473 1173 - 761.779.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.034 - 336.683.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.058, pomeriggio dopo 15.30.
PER sgombero alloggio vendesi tappeti persiani, salone stile impero. Tel. 749.5134 ore ufficio.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832
A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi telefonate al 906.0551. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Ore negozio: via Raimondo 47.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 813 7327, via Mazzini 27
APPLE Macintosh a Torino è anche Sicos Informatica. Per informazioni e preventivi c.so Re Umberto 12, t. 530 867.
STATALI, municipali, ospedalieri possibilità acquisti abbigliamento, tv, TV color, videoregistratori con speciali buoni rateali. Immediata consegna. Tel. 011/443.3187.

Sarà ristrutturato [illegible] Ivrea lo storico palazzo degli Acaja

Un tempio alla musica

Questa la destinazione dell'edificio medioevale, acquistato [illegible] Comune [illegible] sarà [illegible] dell'Istituto Corelli [illegible] dell'auditorium per concerti - Il restauro reso possibile [illegible] Cassa di Risparmio di Torino [illegible] contributo di [illegible]

Nel porticato dello storico palazzo degli Acaja, un primo incontro con la musica

[illegible] — Accompagnati dalle note del trio Manuel De [illegible] Civico Istituto [illegible] Corelli, ieri mattina le autorità hanno visitato [illegible] storico palazzo degli Acaja. Prima, nella sala [illegible] rappresentanza del Comune, l'arch. Giorgio Modesto aveva illustrato [illegible] linee del progetto di [illegible]. Questo palazzo medievale, appartenuto alla nobile famiglia degli Acaja, nel '700, ospedale [illegible] Giacomo e in seguito ospizio [illegible] catecumeni, diverrà [illegible] un tempio della musica, sede dell'Istituto Corelli e auditorium.

Sponsor [illegible] ristrutturazione è la Cassa di Risparmio di Torino che [illegible] già deliberato un contributo di un miliardo, (in due rate da 500 milioni, ma una prima parte del finanziamento (100 milioni) [illegible] a disposizione [illegible] Comune e serviranno per [illegible] prime opere di sondaggio [illegible] strutture statiche. Su [illegible] dopo si passerà allo studio di un progetto definitivo. Il costo complessivo dovrebbe aggirarsi [illegible] due miliardi. I tempi di [illegible] zione, se non interverranno intoppi, saranno due anni.

«Il recupero del palazzo degli Acaja — spiega il [illegible] Livio Trombotto — *era un impegno dell'amministrazione [illegible] che nell'83 acquistò l'immobile; [illegible] a dare maggiore impulso [illegible] questa idea è stato l'aiuto concreto della Cassa di Risparmio. Bisognerà [illegible] trovare l'altro miliardo».*

Dopo la ristrutturazione delle caserme Bricherasio, sede della Usl e del Carroccio, questo è il secondo grosso intervento che viene [illegible] arricchire e valorizzare il [illegible] storico, una zona di Pinerolo che giorno dopo giorno sta cambiando volto. Commercianti e professionisti stanno, ora, riscoprendo il centro storico della città.

Il nuovo palazzo della [illegible] sica sarà [illegible] importante in questo mosaico di rivalutazione.

«Il progetto — spiega il prof. Enrico Filippi, presidente [illegible] Cassa Risparmio Torino — *rientra pienamente nell'interpretazione corretta del nostro statuto, che prevede [illegible] destinazione di una parte degli [illegible] in [illegible] di pubblica utilità, e inoltre è [illegible] una scelta [illegible] Cassa dare gli aiuti solo su grandi progetti per evitare [illegible] eccessiva e dannosa polverizzazione dei finanziamenti. [illegible] Torino siamo presenti [illegible] meroso iniziative, ma è [illegible] prima volta che interveniamo [illegible] Pinerolo».*

La superficie [illegible] ristrutturare è ampia, con il porticato, sono circa 1400 metri quadri; il palazzo [illegible] di quattro piani. *«Spero* — afferma l'architetto Giorgio [illegible]o — *che preso il portico [illegible] cortile come tutto il resto della costruzione [illegible] riacquisti la [illegible] dignità di corte, il cortile dov'è [illegible] un'alta palma potrebbe diventare un auditorium all'aperto da affiancarsi a quello ufficiale interno, scarno, racchiuso dalle antiche mura [illegible] mattoni e dai legni [illegible] capriate. Su un sagrato, il posto per il pubblico; l'orchestra e il [illegible] saranno invece su ampie gradinate».*

Sono [illegible] stati ipotizzati i primi interventi per esaminare la consistenza [illegible] strutture [illegible] per impedire l'opera disgregatrice dell'acqua, [illegible] sostituzione [illegible] elementi in legno degradati [illegible] putrelle in acciaio da rivestire in rovere, [illegible] rifacimento del tetti [illegible] la realizzazione del pidigliome di copertura del cortile. Inoltre, afferma il professor Marchiando [illegible], conservatore [illegible] pinacoteca, *«alcuni affreschi che si [illegible] in un alloggio attualmente abitato da una famiglia e, per ora, sacrificati e distrattati potrebbero [illegible] nora le pareti dell'auditorium».*

Antonio Giaimo

Piano di sviluppo

Da Pinerolo [illegible] tesa all'India

Aiuti per zootecnia e agricoltura [illegible] un villaggio perché raggiunga l'autonomia

PINEROLO — Un villaggio dell'India meridionale, Pallankuppam, poco distante da Madras, abitato da 42 [illegible] glie, giorno dopo giorno sta percorrendo la [illegible] sviluppo. Da [illegible] l [illegible] ultimato lo [illegible] di [illegible] pozzo che [illegible] acqua all'arido terreno; sette famiglie sono occupate [illegible] lavorazione dei prodotti della palma; altri [illegible] familiari si sono [illegible] all'allevamento.

E' questo il risultato [illegible] creto di un progetto di sviluppo del gruppo «Assefa» pinerolese, l'unico in Piemonte [illegible] parte dell'organizzazione [illegible] ispirata e motivata dalla filosofia «Sarvodaya» (il benessere per tutti).

«Proprio basandosi su questo principio — spiega il dottor Ermanno Silecchia, promotore del [illegible] Pinerolese — *[illegible] anni aiutiamo le popolazioni indiane insegnando loro [illegible] da semplici braccianti [illegible] servizio di un [illegible]alfondista, [illegible] raggiungere [illegible] livello di autosufficienza [illegible] permettere [illegible] villaggio di autogestirsi [illegible] sopratutto, di evitare una migrazione [illegible] le grandi città che significherebbe solo povertà».*

L'aiuto partito [illegible] Pinerolo rientra nel progetto della «Sarva Seva Farms» (fattorie [illegible] di tutti): [illegible] piano di sviluppo agricolo nato nel '69 in India, che con un piccolo [illegible] investimento iniziale vuole evitare che i villaggi vengano abbandonati. *«E con pochi milioni, meno di quelli che servirebbero per acquistare [illegible] utilitaria di seconda mano* — continua [illegible] Silecchia — *è stato possibile aiutare il villaggio. Il denaro prestato sarà restituito e riutilizzato per altri interventi».*

AUTOCROCETTA.

NEL CUORE DI TORINO
UNA NUOVA
CONCESSIONARIA BMW.

Vi aspettiamo oggi pomeriggio
per l'inaugurazione [illegible] per presentarvi [illegible] nuova BMW 1600 cc.

Sede: Via Cassini 46 - Tel. 505858
Show-room: Corso Rosselli 75 - Tel. 504992

Il pci si confessa

Dibattito senza rete tra il segretario Ardito [illegible] il condirettore di «Sotto la Mole»

TORINO — Pci [illegible] rete, ieri sera, alla Festa dell'Unità, nel *«faccia a faccia»* fra il segretario [illegible] federazione, Giorgio Ardito, e il condirettore del mensile *«Sotto la Mole»*, Babando. Dal confronto è emerso che se, [illegible] ha affermato Ardito, *«la diversità di opinioni [illegible] una grande risorsa»*, il pci [illegible] stra di essersi ricco.

Le voci *«dissonanti»* sono [illegible] tante. E l'analisi sul pci, che ha preso spunto [illegible] [illegible] *«bloccato»* sabato scorso dai dirigenti e poi diffuso, si è allargata allo [illegible] di salute del partito, all'esistenza o meno della classe operaia e del socialismo, in una movimentata altalena di interventi.

Oggi, fra i comunisti c'è chi [illegible] che *«il socialismo [illegible] morto»*; chi mette in dubbio la presenza del partito in Italia e chiede *«di sciogliere ciò che ormai non esiste più»*.

Babando, condirettore [illegible] Adriano Ballone della rivista *«Sotto la Mole»*, ha aperto il confronto spiegando la sua verità: *«Avevo chiesto [illegible] lettera di avere uno stand per vendere la rivista, fummo ospitati nella sezione editoria»*. Poi la vicenda del questionario, il blocco, le dimissioni, il chiarimento con Ardito e il dibattito.

«Mantengo le [illegible] — ha aggiunto Babando —, *determinate da un disagio che va ben oltre [illegible] problema del questionario. Da cattolico, credevo [illegible] un altro pci. [illegible] i comunisti vivono [illegible] difficile crisi, chiedo quindi che si apra una fase precongressuale anche a Torino».*

Immediata la risposta di Ardito: *«Questo [illegible] pura arroganza. Il pci, fra città e federazione, ha 30 mila iscritti, Babando è, o era, soltanto uno di loro. Nel partito oggi c'è un dibattito aperto. Nulla ci spaventa. Ciò che ha fatto arricciare il naso, non sono state le [illegible] parole del questionario, [illegible] il bacio di Occhetto, [illegible] volta sbattuto [illegible] prima pagina».*

Poi, decine d'interventi. *«La polemica ci danneggia. La stampa [illegible] guarda». «Ma chi vuole che ci guardi, [illegible] partito non esiste più». Ancora: «Chi ha arricciato il naso per la foto [illegible] [illegible] [illegible] ha capito che anche noi pci c'è tenerezza».* Infine: *«Ma il pci deve essere un partito di lotta, senza tenerezza».*

g. san.

L'Erbaluce cerca il rilancio

A Caluso [illegible] [illegible] iniziative per la [illegible] Festa dell'uva - «Il sindaco: «La produzione deve essere remunerativa, basta guerre tra poveri»

CALUSO — Città di vini «doc», Caluso ne conta ben quattro: Erbaluce, Passito, Passito liquoroso e, ultimo nato, Erbaluce «brut». Un vero record, soprattutto se rapportato [illegible] [illegible] centro — gli abitanti sono quasi ottomila — dove l'economia agricola occupa ormai [illegible] una fetta minima della popolazione.

Ha [illegible] [illegible] allora, parlare di rilancio dei vini di Caluso quando la produzione si riduce ormai a poche migliaia di ettolitri e, soprattutto, la sua commercializzazione viene fatta con criteri [illegible] tiquati?

Risponde il sindaco, Corrado Scapino: *«Il rilancio può esistere solo se produrre Erbaluce diventa remunerativo. Sembra a volte di assistere ad una guerra fra poveri, dove ognuno offre il proprio vino a un prezzo diverso dall'altro [illegible] sempre su valori molto bassi, sperando [illegible] allargare il proprio mercato».*

Ribattono i produttori: *«Chi ha provato a passare alle 4-5 mila lire per bottiglia si è trovato con la cantina piena per molti mesi: a quei prezzi i grossisti non comprano, allora, per non rimetterci del tutto, si scende fino alle 2 mila lire».*

[illegible] remunerativa equivale a [illegible] interesse [illegible] parte [illegible] [illegible] a mandare avanti [illegible] aziende dei loro genitori. Aggiunge Scapino: *«Solo se produrre e [illegible] praticato vendere Erbaluce garantirà un reddito accettabile [illegible] può pensare a frenare l'esodo dalle nostre colline».*

Intanto a Caluso si respira la tradizionale atmosfera della «Festa dell'Uva», giunta quest'anno alla sua 54ª edizione. C'è una novità importante rispetto al passato, che in fondo sintetizza bene gli sforzi di chi vuole fare conoscere meglio l'Erbaluce. Da ieri sera, e fino a lunedì prossimo, nel chiostro dell'istituto enologico «Ubertini», è aperta la prima rassegna di [illegible] prodotti nei Comuni «doc» del Piemonte, [illegible] un anno riuniti in una Lega che comprende Barbaresco, Asti, Ghemme, Fara, Gattinara, Gavi, Sizzano, Lessona, Boca, Gabiano e, per il Canavese, oltre a Caluso, Carema.

Nell'ambito della Festa, stamane alle 9,30 — nella sala consiliare del Municipio — si svolgerà un incontro tecnico-scientifico sull'Erbaluce: i pareri, soprattutto, dell'azione del «Centro tutela», un organismo che, [illegible] accurati e periodici controlli [illegible] [illegible] vitigni, sta del vino imbottigliato, sta lavorando per migliorare qualitativamente l'Erbaluce.

«Non è più pensabile che, [illegible] chiamandosi con lo stesso nome, gusto e sapore [illegible] vino siano così diversi da [illegible] produttore all'altro» dicono gli enologi.

La «Festa dell'uva» [illegible] cherà anche di far riscoprire il Passito, uno dei «doc» di Caluso, forse ingiustamente dimenticato. E [illegible] [illegible] nel 1911, [illegible] mostra internazionale di Parigi, i produttori calusiesi tornarono a casa con il primo premio per il loro vino che, dicono [illegible] cronache dell'epoca, *«fece innamorare i francesi tanto [illegible] preferirlo al Porto».*

Per molti anni centinaia [illegible] litri [illegible] prezioso [illegible] presero la [illegible] della Francia: ma [illegible] guerra [illegible] dimenticare presto quel vino liquoroso [illegible] dall'Italia. Adesso Caluso ci riprova.

Guido Novaria

Una realizzazione **DELTA PRIMA s.r.l.** - Piazza Derna 215 - [illegible]
Impresa vende ultimi prestigiosi alloggi - negozi - magazzini - box
Alloggi da mq 120/260 - Mutuo Fondiario 35%
[illegible] magazzini da 50 [illegible] [illegible] mq. [illegible] box
Ufficio in loco - Tel. 011 242.0325-6-7

dalla provincia

[illegible] investito: è grave

TROFARELLO — Ciro Alfieri, 11 anni, Trofarello, via Belvedere 58 è ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. L'altro [illegible] ra, il ragazzo con il [illegible] Christian, 9 anni, che era sulla stessa bicicletta, in strada Torino di Trofarello, all'altezza del civico 284, per cause da accertare, sono stati investiti da un autocarro condotto da Giannino Pegorin, 49 anni, da Poirino. Christian, medicato all'ospedale S. [illegible] di Moncalieri, guarirà in sei giorni.

Annegato [illegible] roggia

MONTANARO — Francesca Piccinino, 78 anni, che era ospite della casa-albergo per anziani di via Mazzini 5, scomparsa dall'altra sera, è stata trovata ieri verso [illegible] mezzogiorno [illegible] vigili del fuoco annegata nella roggia Campagna, a ridosso della cascina Brichetto.

Per lavori [illegible]

CHIVASSO — Antonio Noello, 34 anni, San Raffaele Cimena, via Rinaudo 11, è [illegible] to condannato dal pretore di Chivasso, [illegible] tonio Rinaudo, a sei giorni [illegible] arresto, 7 [illegible] lioni di ammenda e i doppi [illegible] di legge. Aveva eseguito [illegible] [illegible] serramenti metallici con vetrocamera [illegible] le prescritte autorizzazioni, per chiudere un porticato [illegible] piano terreno della propria abitazione e ricavare un locale-salotto della superficie di 27 metri quadrati.

La «tre giorni [illegible]

IVREA — E' iniziata ieri e [illegible] concluderà domani pomeriggio [illegible] «*Tre giorni diocesana*» dedicata quest'anno alle problematiche della pastorale giovanile. Le conclusioni dei [illegible] e dei lavori [illegible] [illegible] no tratte domani, alle 14,30, nel Tempio dell'Immacolata, [illegible].

[illegible] cross equestre

CARMAGNOLA — In occasione del mercato mensile del cavallo [illegible] [illegible] 18 in piazza Italia), [illegible] [illegible] 15,30, [illegible]s equestri presso il foro boario. I cavalieri si affidano sull'area, cimentandosi con ostacoli costituiti [illegible] catasta di tronchi, file di botti,

Anticipo per la Promozione

IVREA — Anticipo a oggi, ore 16, al «Pistoni», per [illegible] di ritorno del primo turno [illegible] Coppa Italia per squadre di Promozione. Il Quincinetto tenterà di rimontare le tre reti di svantaggio con [illegible] domenica [illegible] è stato sconfitto. A Rivarolo, ore 16,30 sul terreno del Centro Polisportivo, si affrontano invece le Vecchie glorie della Juventus con i Veterani del Rivarolo Calcio.

Una sagra [illegible] «polentone»

LAURIANO — Domani, 14ª edizione della «*Sagra [illegible] polentone* [illegible] solstizio» e spettacolare rovesciamento su un tavolone [illegible] legno lungo oltre 6 metri, domani, ore 17,30, in piazza Risorgimento.

ISTITUTO SUPERIORE DI ORGANIZZAZIONE
Corso intensivo in [illegible] mesi
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
ECONOMIA - FINANZA
Una validissima opportunità di conoscenza aggiornata per chi opera o intende operare in azienda
75 ore di lezioni, lunedì, martedì e giovedì, ore 17,30 - 20,30
dal 26 settembre al 17 novembre
Ammissione a laureati o diplomati
Rilascio di diploma di 1° grado (D.M. 14.10.54 n. 10262)
In collaborazione con:
ISTITUTO DI CONSULENZA AZIENDALE
Per informazioni: (011) 533.842 (mattino)

ISTITUTO SUPERIORE [illegible] ORGANIZZAZIONE
Corso [illegible] specializzazione
[illegible] DI
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Una validissima opportunità di conoscenza aggiornata per chi opera o intende operare in azienda
150 ore di lezioni, lunedì e mercoledì, ore 17,30 - 20,30
dal 21 novembre 1988 al 7 giugno 1989,
e 96 ore di seminari presso il Politecnico di Torino al sabato mattina
Ammissione a laureati o diplomati
Rilascio di diploma di 2° grado (D.M. 14.10.54 n. 10262)
POSSIBILITÀ DI SEGUIRE IL CORSO ANCHE A DISTANZA (PER CORRISPONDENZA)
In collaborazione con:
ISTITUTO DI CONSULENZA AZIENDALE
Per informazioni: (011) 533.842 (mattino)

ISTITUTO SUPERIORE DI ORGANIZZAZIONE
Corso di specializzazione
MARKETING - PUBBLICITÀ
RELAZIONI PUBBLICHE
Una validissima opportunità di conoscenza aggiornata per chi opera o intende operare nei settori più attuali
255 ore di lezioni, lunedì, mercoledì e venerdì, ore 17,30 - 20,30
dal 21 novembre 1988 al 9 [illegible] 1989,
e 96 ore di seminari presso il Politecnico [illegible] Torino al sabato mattina
Ammissione a laureati o diplomati
Rilascio di diploma di specializzazione (D.M. 14.10.54 n. [illegible]
In collaborazione con:
ISTITUTO [illegible] CONSULENZA AZIENDALE
Per informazioni: (011) 533.842 (mattino)

FRATELLI
BERGALLO
SALOTTI
Tel. 011 [illegible]
UNICA SEDE: corso Giulio Cesare 179 - TORINO

Alessandrini e savonesi disposti a collaborare, ma intanto polemizzano

Con due nuovi depuratori contro i veleni dell'Erro

Uno è in funzione sull'affluente Sbruggia, zona di Sassello; l'altro è

ACQUI TERME — Mentre proseguono le polemiche per la vicenda dell'Acna di Cengio, di inquinare il fiume Bormida e l'intera vallata, sembra esservi maggiore collaborazione tra alessandrini e savonesi per la vicenda dell'Erro.

Il torrente, che nella zona di Pontinvrea (Savona) e scorre poi per un lungo tratto in provincia di Alessandria dove si immette nel Bormida), rappresenta un rifornimento idrico importante per gli acquedotti della città termale e di alcuni Comuni dell'Acquese.

Da alcuni anni, però, il torrente è minacciato dall'inquinamento, del quale sarebbero responsabili, secondo il per la salvezza dell'Erro», gli scarichi e la mancanza di controlli lungo il tratto savonese.

Dicono Pietro Moretti e Bruno del Comitato: «*La manifestazione di fine luglio, da noi organizzata a provincia Savona, così come gli incontri tra gli locali e le delle due province, il coinvolgimento dell'opinione pubblica e la collaborazione della stampa hanno fatto sì che qualcosa si muovesse in senso positivo*».

Così, dopo anni di attesa, è entrato in funzione nella zona di Sassello il depuratore rio Sbruggia, affluente dell'Erro, che raccoglie fognature di buona parte del comune savonese, comprese quelle dell'ospedale «S. Antonio».

«*Praticamente ultimato alcuni mesi* — dicono al Comitato — *l'impianto non era entrato in funzione per la mancanza di un tratto collettore. Il momento sono ancora da realizzare alcuni allacciamenti, per cui l'opera è in funzione parzialmente. Ci auguriamo che tutto venga completato in fretta; l'inquinamento proveniente dallo Sbruggia è stato infatti in questi anni uno dei danni maggiori per l'Erro*».

Sempre in territorio di Sassello, sarebbe pronto anche il depuratore che scende Palo; secondo i tecnici Comune non funzionerebbe per il mancato allacciamento elettrico da parte dell'Enel, ma si spera di poter ovviare quanto prima a questa situazione stallo.

La collaborazione alessandrini e savonesi sembra dunque ben avviata; su un punto, però, rimane la divergenza: le analisi acque. Va tuttavia l'Usl di Savona, dopo aver ignorato per mesi le del «Comitato per salvezza dell'Erro», sostiene più di non competente materia, ma si dice disposta ad effettuare i controlli.

«*Subito dopo però* — fanno notare Moretti e Morena — *si ripolverà la vecchia lesi secondo la quale l'Erro entrerebbe in Piemonte pulito e che pertanto la Liguria non ha responsabilità sull'inquinamento. A sostegno di questa teoria viene riportato l'esito di un'analisi effettuata mesi fa ponte Erro, ci confini tra le due regioni; secondo quei dati il torrente sarebbe balneabile*».

Al «Comitato», però, questa tesi è ritenuta sbagliata e si fa osservare che tra Mioglia e Mioglietta le analisi di questi ultimi tre anni hanno quasi sempre messo in evidenza alti tassi batteri.

Dicono i responsabili del «Comitato»: «*Negli scorsi giorni, a nostre spese, abbiamo fatto eseguire analisi a Mulino dei Garbarini, in territorio di Pareto, dove il torrente entra in Piemonte. I coliformi totali risultano trentila (per legge ne sono mila 2000) ed i coliformi fecali il massimo consentito 100). L'Erro, dunque, in quel tratto è inquinato*».

Comitato quindi invitato l'Usl a effettuare più costanti e accurate analisi e si spera che, considerato «nuovo corso» tra savonesi e alessandrini, la proposta venga accolta. Intanto, per un della situazione l'assemblea del «Comitato» è martedì prossimo (alle 21) nel salone musicale di Cartosio.

Franco Marchiaro

Anche se l'opera, costata quattro miliardi, è pronta da tempo

Casale, sul ponte non si passa

Ha superato il ma, per motivi burocratici, dovrà rimanere chiuso ancora lungo Sulla struttura previsto il passaggio delle fognature per Casale Popolo Oltreponte: il ricorso amministrativo delle dell'appalto è risolto in questi giorni

Casale. La nuova corsia (a destra) del ponte sul Po: da tempo è ultimata, non si transita ancora

MONFERRATO — Il nuovo ponte stradale sul Po da tempo è regolarmente asfaltato e da diverse settimane ha superato senza problemi il collaudo ma continua a rimanere chiuso al traffico e quasi sicuramente lo resterà per diverso tempo.

Come accade in settori della vita amministrativa pubblica la risposta è legata ad una storia di «ordinaria burocrazia»: infatti se il ponte è ormai agibile manca la nuova che consente sfruttare meglio, per l'ingresso in città, l'opera circa quattro miliardi.

Dice Paolo Ferraris, assessore ai Lavori pubblici: «*Potremmo aprire il ponte tra poche settimane ma sarebbe poi necessario chiuderlo nuovamente per permettere l'esecuzione di altri lavori legati al miglioramento viabilità e alla rete fognaria, con ulteriori disagi per i cit-*. *Così, prima dell'apertura, sceglio di rimandare ogni intervento alla prima compiuto*».

particolare, sul ponte dovranno le tubazioni delle fognature Casale Popolo e Oltreponte. In questo i liquami potranno confluire al depuratore senza che ba costruire un nuovo impianto.

Per il passaggio delle tubazioni occorrono scavi statale Casale-Torino alla testa del ponte e la realizzazione di impianti di sollevamento. Sono lavori che erano previsti da tempo una delle ditte aggiudicatarie all'appalto ha presentato un am- e «*sono stati perduti quasi diciotto mesi*», prima che questione risolta (ha avuto ragione il Comune) dinanzi Consiglio di Stato: potranno quindi solo prossimi giorni.

L'altro punto dolente è legato al miglioramento della viabilità sulla riva destra del Po, all'ingresso di Monferrato. I tecnici hanno previsto la realizzazione di nuove corsie ala in rincrocio San Michele (circonvallazione verso Valenza), ala in viale Gramsci (circonvallazione verso Alessandria-Asti).

Non è stato tuttavia trovato subito l'accordo con i con- di per l'abbattimento di parte di una recinzione per fare po- ora si per entrare nella fase esecutiva, così come soltanto prossimi giorni il Comune sarà in grado il compenso ad un meccanico il cui negozio deve essere abbattuto sulla sponda sinistra del Po, a lato del ponte.

Mauro Facciolo

Nel maggio '87 assassinarono l'autista Grosso di Novi Ligure

A giudizio gli uccisori del tassista

GENOVA — Saranno giudicati Corte d'assise, presumibilmente verso la metà di ottobre, i due assassini del tassista di Novi Ligure: Napoleone Vulcano, di anni, originario di Catanzaro, e Nicola Bruzzone, di 33 anni, la fine di maggio dello scorso anno uccisero con una rivoltellata alla schiena Romano Grosso, anni, autista di piazza, al quale avevano chiesto di essere portati, dal posteggio in piazza della Repubblica Novi Ligure, a Genova. Ieri il giudice istruttore Severino Scala, accogliendo completamente le richieste del pubblico ministero Giancarlo Pellegrino, ha rinviato a giudizio i due assassini. L'accusa è ergastolo: omicidio aggravato a scopo di rapina, detenzione armi e munizioni da guerra, altri reati minori.

E' convinzione giudice che l'omicidio sia stato compiuto per rubare la Mercedes di Romano avrebbe dovuto essere consegnata, per essere riciclata e rivenduta, ad una banda di trafficanti calabresi. Uno dei difensori, l'avvocato Pendini chiederà la perizia psichiatrica per gli imputati i cui interrogatori hanno fornito non solo improbabili, ma addirittura farneticanti. Nicola Bruzzone, per esempio, afferma che «*rubare quell'auto per una questione di vita o di morte, perché se non l'avessi fatto i capi di banda calabrese, che nominare, mi avrebbero sicuramente ucciso*».

Grosso, sposato, una figlia, Barbara, che frequentava il liceo classico, prese in auto nelle prime del pomeriggio di un sabato i due che avevano pranzato in ristorante vicino alla stazione ferroviaria. Presumibilmente, erano arrivati a Novi In un primo tempo, Vulcano e Bruzzone si erano rivolti un altro autista, Mauro Raffaghello, di 52 anni, che però aveva un precedente impegno. «*Erano due giovanotti in apparenza distinti, c'era alcun motivo per insospettirsi*», ha pre dichiarato Raffaghello.

Comincia così il viaggio della morte. Giunta la Mercedes a Voltri, all'autista viene chiesto di al casello dell'autostrada. Gli dice Vulcano: «*Non si preoccupi, se c'è qualcosa in più da pagare problema*». ha detto stesso Vulcano, una sfacciataggine incredibile. L'auto imbocca un sentiero campagna. Fraguglia, vicino al quartiere residenziale di Genova Prà: diverse persone la scorgono, riferendo ai carabinieri il tipo e il colore (grigio fumo) della vettura, e l'uomo al volante con i due seduti sedile posteriore. La Mercedes si ferma in uno spiazzo fra gli arbusti. Da dietro un cespuglio, ad una distanza di una ventina di metri, un uomo vede il tassista scendere, fare qualche passo, poi cadere fulminato da un colpo esploso da una calibro 9: è il secondo proiettile, il primo era andato a conficcarsi in un muretto a secco.

Tanto feroci, quanto sprovveduti, i due assassini si allontanano di qualche centinaio di metri dall'auto, dopo aver riposto la rivoltella in un cassettino del cruscotto, accanto ad un'altra egualmente carica. Mi rimangono nella zona, sulle alture di Prà, dove poche ore dopo i carabinieri, da alcuni testimoni, li arrestano. Prima, i due cercano di scappare: ma alcuni colpi esplosi in aria li bloccano.

Guido Coppini

Ieri alle 12,30 in banca a Gaminella di Mombello

Rapina da 26 milioni

MOMBELLO MONFERRATO — Rapina da 26 milioni ieri mattina ai danni dell'agenzia di Gaminella di Mombello della Banca Anonima di Due i banditi: hanno agito con molta calma ma velocemente e si sono lasciare tracce. serata non era ritrovata neppure l'auto impiegata per la fuga.

La rapina è avvenuta verso 12,30. Nell'agenzia (già rapinata di alcuni milioni un paio di anni fa) il cassiere facente funzioni di direttore, Ernesto Bettoni, di 26 anni, di Casale (abita in via Vercelli 8), ed il cassiere Carlo Ferraro, trentenne, anche lui casalese (corso Valen- 149). Vi erano tre clienti.

I due uomini, descritti «*di aspetto normale, senza particolari caratteristiche*», sono entrati nella banca come clienti qualsiasi ma, una volta varcata la soglia, si sono coperti il viso con calze di nylon ed hanno sfoderato pistola a tamburo contro gli impiegati e le altre persone presenti.

«*State tranquilli perché non facciamo niente a nessuno. Dateci soltanto i soldi*», detto uno dei malviventi. Sotto minaccia della rivoltella al cassiere non è rimasto altro da fare che obbedire. Il denaro in cassaforte (secondo una prima valutazione sarebbe ammontato a 26 milio- è stato consegnato banditi. I rapinatori si sono poi allontanati indisturbati.

L'agenzia della Banca Anonima di Credito di Gaminella sorge a lato della statale Casale-Torino. Sembra che i rapinatori Casale ma nessuno ha assistito alla loro fuga, né vi sono testimoni che hanno saputo descrivere l'auto usata.

m. fa.

Una ragazza ferita grave in

— Gabriella Sarchi, 24 anni, abitante a Broni, è ricoverata in gravi condizioni al Policlinico di Pavia in seguito alle ferite riportate in un incidente.

Alla guida della propria «Peugeot», con a bordo le Emanuela Andreoli, di 17 e 19 anni, abitanti a Broni, e Mario Sforza, di 27, Stradella, rincasava quando ha perso il controllo della guida e l'auto si è rovesciata in un campo. Feriti leggermente le sorelle Andreoli e Mario Sforza; Gabriella Sarchi ha riportato un trauma cranico.

La statua in legno alta un metro e mezzo, pesante chili, ripescata a Cascina Colla

Dura da due anni il «giallo» della Madonna nella Scrivia

La Sovrintendenza ancora risposto al sindaco di Molino dei Torti

Molino dei Torti. La statua della Madonna trovata nello Scrivia

MOLINO DEI TORTI — E' ancora senza spiegazione il «giallo» della statua sacra in legno ripescata due anni fa nel torrente Scrivia zona «Cascina Colla» da opedi Casei Gerola.

La Sovrintendenza alle belle arti Torino, interessata dall'amministrazione comunale di dei Torti, dopo aver esaminato la statua promesso di controllare i suoi archivi fotografici e di fornire notizie sulle origini dell'opera. Fino oggi, però, nonostante tre solleciti del sindaco Giannino Pasquali, non è giunta cuna risposta.

In rimane quindi il la statua è il bottino di furto oppure se apparteneva chiesa di «Rotta de' Torti» distrutta da un'alluvione. Rimane che l'interrogativo di come destinare la statua che è custodita nella del sindaco.

«*Per evitare di rovinarla ulteriormente* — spiega Pasquali — *mi è stato suggerito di conservarla in un luogo fresco. C'è il rischio che il legno, dopo stato parecchio tempo nell'acqua, possa avere reazioni e quindi danneggiare la Madonna. Tutto questo per me è disagio ire una grossa responsabilità: è una preoccupazione che assolutamente vorrei togliermi chiarendo appunto la provenienza della statua*».

Per la località in cui la statua è stata trovata, in paese la gente pensa appartenga vecchia chiesa «Rotta de' Torti» spazzata un'alluvione nel 1881.

«*Era anche logico supporre che appartenesse a quella chiesa* — precisa il parroco Angelo Nicosini —: *La statua è stata rinvenuta in località 'Cascina Colla', dove altre volte, nello stesso punto, furono ripescati delabri suppellettili sacre. Se tutto questo non bastasse, va ricordato che, nel venne ripescata un'altra statuetta, quella della Madonna della Vergine Carmelo, che dalle ricerche compiute dagli esperti risultò appartenere vecchia chiesa de' Torti*».

In paese, tra gli abitanti c'è curiosità attorno statua ripescata. Per questo indispettisce l'incomprensibile ritardo della Sovrintendenza nel fornire notizie.

Aggiunge il sindaco Pasquali: «*Quando la statua è stata ripescata, s'è iniziata una corsa per costruire una cappelletta dedicata alla Madonna. Abbiamo la disponibilità finanziaria per il restauro della statua. Ora due anni vorrebbe sapere la provenienza e che cosa fare*».

statua, alta 150 metri, 40 chilogrammi peso, si presenta ottimo stato di conservazione, escezione per alcune parti volto, delle mani e della spalla destra.

A ritrovarla, due anni Francesco Sagliani, un scatore di Casei Gerola, che con la sua barca si trovava nella zona di «Cascina Colla» quando vide affiorare dall'acqua le mani della Con l'aiuto dei vigili urbani di Molino dei Torti, Giorgio Serino e Angelo Balduzzi, il pescatore riuscì a recuperarla dopo quattro ore duro lavoro.

«*Successivamente* — dice Pasquali — *abbiamo avviato la Sovrintendenza alle Belle Arti di Torino. Venne dottoressa Carla Enrica Spantigati ed esaminò attentamente la statua dando che un suo primo giudizio*».

Secondo funzionario della Sovrintendenza, la Madonna non sarebbe rimasta in acqua più di due anni e potrebbe essere il bottino di un furto commesso in qualche chiesa. Comunque la dottoressa Spantigati fotografò la statua promettendo che avrebbe controllato l'archivio regionale e avrebbe provveduto a fornire risposta molinesi ancora stanno attendendo.

Enrico Regaldi

ferito in uno scontro

ALESSANDRIA — Sulla strada per Valenza, all'altezza di si la «Mercedes» guidata dal pensionato Giuseppe Zanghi, 74 di Valenza, strada Astigliano 2, e la «Volkswagen Golf» della studente Daniela Scapolan, 24 anni, via Pietro Micca 18. Secondo una prima ricostruzione dei Scapolan avrebbe cercato di superare l'auto di Zanghi senza avere lo spazio sufficiente alla manovra. Le auto si sono urtate e quella di Zanghi ha sbandato, ribaltando. Il pensionato ha riportato lesioni guaribili in 8 giorni.

Torna il ragazzino operato in Usa

VOGHERA — Rientra in questi giorni in città Scarpelli, il 13 anni operato piedi allo ners Hospital Filadelphia, negli Stati Uniti, dove però dovrà tornare per altri interventi e controlli. Attualmente Paolo si serve di un apparecchio chiamato «woker» che di restare in piedi e muoversi lentamente. Successivamente l'apparecchio sostituito stampelle e, in seguito, il ragazzino non avrà più bisogno di meccanico.

Tamponamento di cinque

ALESSANDRIA — L'altra sera a Valmadonna è avvenuto un tamponamento a catena tra cinque auto. Sono rimaste coinvolte la «Volkswagen Golf» guidata dal geometra Aldo Taschieri, 29 Marazzi, via Dario 19, la «Ritmo 60» dell'alessandrino Romeo Conte, 69 anni, viale Medaglia d'Oro 34, la «Polo» di Michele Pea, anni, abitante a Cuneili in corso Libertà 21, la «Renault 5» rozziere Massimo Nardin, 30 anni, Valenza, via Sassi e la «Mercedes» Mauro Marcalli, anni, Valenza, strada Mazzucchetto 46/a. E' rimasta lievemente ferita Barbara Giannantonio, 26 anni, che viaggiava a bordo dell'auto condotta da Nardin.

Accordo Banca Api

ALESSANDRIA — L'Api alessandrina e la Banca Popolare di Lodi hanno siglato un accordo per favorire il reperimento di finanziamenti aziende associate di Alessandria e Asti. L'iniziativa, denominata «prestito di esercizio», consiste in finanziamento fino a cento milioni finalizzato a investimenti, costituzione scorte o al reintegro della liquidità. Molto interessante è il tasso applicato, contenuto nell'11,25 per cento. Il rimborso è previsto tre rate semestrali posticipate. prestito, che non è ipotecario né cambializzato, possono accedere tutte imprese te all'Api che presentino normali requisiti di affidabilità

Convegno regionale dei vigili

ALESSANDRIA — Indetto dall'Associazione comandanti e ufficiali dei corpi di Polizia Municipale di cui è presidente il dottor Remo Berzi, comandante dei vigili urbani di Alessandria, si svolge oggi nel salone di via XXIV Maggio un convegno regionale sull'attività del Corpo. Si parlerà delle funzioni dei vigili nel campo della polizia giudiziaria, della tutela dei consumatori, dell'attività che i vigili svolgono in annonario quanto riguarda il commercio fisso e ambulante tutti i risvolti operativi usciti con le nuove disposizioni di legge.

Comune ■ Usl invitano le coppie alessandrine all'affidamento

Quei ragazzi troppo soli

Che cosa prevede la legge per ■■ è disposto ad ospitare nella propria ■■■ ■■ adolescente anche per poche ■■ ■ giorno - La situazione ■■ minori in istituti ■ nelle comunità alloggio

ALESSANDRIA — «*Fa come se fosse a casa tua*», dice il messaggio del Comune e dell'Usl 70 per ■■■■■■ la campagna di ■■■■ famiglia■■ ■■ le porte delle ■■■■ ■■■■■■ rimangono ben ■■■■, pochissimi vogliono provare «*il piacere dell'essere adulti*» in compagnia di un minore loro affidato.

Nel manifesto campeggia lo sguardo di un adolescente, chiede solidarietà a chi passa in strada, negli uffici pubblici, nelle scuole, nelle ■■ e nelle parrocchie.

Preceduta da una indagine su «conoscenza e vissuto dell'istituto dell'affido nell'area dell'Usl cittadina» compiuta con 302 interviste-campione, la campagna fotografa le «si■■■■ a disposizione dei minori e il loro «stato di salute» nella nostra città.

Circa ■ ■■■■■■ demografica e le strutture, a luglio di quest'anno, nel territorio dell'Usl alessandrina, ■■■■ 23.133 i giovani fino a 17 anni d'età (17 per cento della popolazione, 2,3 per famiglia), i minori iscritti agli asili nido 190, quelli nella scuola materna 2861, mentre ■■■ e 4894 frequentano, rispettivamente, elementari e media. Non ■■■■■ comunità-alloggio pubbliche; tre gli psicologi e i neuropsichiatri infantili a disposizione, otto le assistenti sociali. ■■ 22 in servizio, appena due si occupano di adozioni e affido familiare: ■■ occorrerebbero ■■.

Quanto al «disagio» dei minori la situazione si riassume così: due domande quest'anno per l'adozione di ■■■■ italiani, nessuna domanda di affidamento in corso, 17 minori vivono in istituti pubblici, 14 in comunità-alloggio private, 13 con «affido» a lungo periodo stanno coi parenti.

Marina Fasciolo, assistente sociale, spiega nel particolari la situazione: «*Da cinque anni abbiamo in Italia la legge ■■ che disciplina adozione e affidamento di minori. Quest'ultima forma ■ solidarietà sociale è possibile ■ coppie sposate o conviventi e ■ anche a singoli, dopo una convalida ■■ giudice tutelare della pretura locale. Gli affidi possono essere a tempo parziale, alcune ore del pomeriggio e il periodo delle ferie, per esempio, o stabili. La famiglia affidataria percepisce ■■ quota massima di 350 mila lire al mese come rimborso spese ed è assicurata ■■ ogni responsabilità derivante ■■ eventuali incidenti.*

Come rispondono gli alessandrini alla campagna? Tea Baraldi, che lavora all'assessorato Servizi sociali, dice: «*Malgrado il numero telefonico ■■■■ sia a disposizione 24 ore su 24 per informazioni e costituisca il segnale che rispetto al problema del disagio dei minori le istituzioni non chiudono lo sportello, abbiamo ricevuto solo una decina di chiamate. Sei coppie si ■■■ presentate agli operatori ■■ distretti ■■ servizio socio-assistenziale ma non hanno maturato ancora ■■■■■ decisione. Grazie anche all'opera di stimolo dell'Associazione famiglie adottive e affidatarie, l'atteggiamento degli alessandrini sta cambiando: ora non si confonde più l'adozione con l'affidamento, che è temporaneo, e il minore mantiene rapporti con la famiglia originaria. Le coppie sono formate ■■ giovani e mostrano disponibilità ad accogliere i ragazzi, soprattutto durante le ferie*».

In città è comunque difficile organizzare comunità-alloggio dove 6-8 minori ■■■■ seguiti ■■ educatori specializzati ■■ ■■ appartamento che riproduca il calore e i rapporti interfamiliari. «*Malgrado, le case sfitte, appena si sente parlare di comunità, le porte si sbarrano davanti a enti pubblici e cooperative private*».

C.M., un insegnante che ha avuto un adolescente in affidamento, conclude: «*E' raro trovare da noi la disponibilità ad accogliere in famiglia un minore che ■■ già una sua storia alle spalle. C'è paura di confrontarsi con i genitori che possono interferire, non si accetta un investimento affettivo a fondo perduto. Gruppi ■■■■ quello delle 'Famiglie affidatarie' sono qui poco più che sigle, anche se già nel '79 esisteva una delibera comunale per proporre l'affidamento ■■■■ alternativa all'istituto.*

■■■■■ Buoro

Alessandria. La fotografia del ragazzino che appare sui manifesti preparati dal Comune

Il centro storico ospita la seconda edizione della rassegna

Serravalle, oggi s'apre la mostra degli artigiani e dell'antiquariato

Fra i cinquanta stands anche ■■■ dedicato ai vecchi mestieri che stanno scomparendo

SERRAVALLE SCRIVIA — Un grande, festoso weekend si apre a Serravalle Scrivia, un fine settimana che sarà ricco di manifestazioni culturali, di trattenimenti e di spettacoli.

La «Kuntrò 'd Sua», cioè il centro storico del p■■■■ ospita infatti oggi e domani la seconda edizione di un appuntamento di grande interesse, la Mostra-mercato dell'artigianato e dell'antiquariato, una rassegna che è stata allestita dalla Pro loco di Serravalle Scrivia in collaborazione con l'amministrazione comunale, con l'Associazione dei Commercianti e degli artigiani e che ha anche il patrocinio dell'amministrazione provinciale.

«*L'iniziativa intende qualificare ulteriormente Serravalle nei settori commerciale e turistico e, al tempo stesso, contribuire all'azione di recupero e di rilancio del centro storico di Porta Genova*» — ■■■■ Italo Ravo, presidente della Pro loco —. «*Noi offriamo ■■ visitatori una rassegna di antichità e ■■ prodotti artigianali abbinata a spettacoli folcloristici e musicali*».

Sono oltre cinquanta gli espositori in rappresentanza dei diversi settori merceologici: dai ■■■■ antichi alle ceramiche d'arte, dai fiati alla floricoltura, dagli oggetti in ■■■ e ferro battuto ai quadri ed alle sculture. A questi prodotti si affianca ■■■ rassegna dedicata intelligentemente a quei vecchi ■■■■■■ (come il falegname, il ciabattino, l'ombrellaio ambulante, il piccolo fabbro) che oggi vanno scomparendo, di cui spesso si perde la memoria delle origini e del loro percorso socio-economico, e che qui vengono illustrati anche con la mostra di oggetti e ■■ attrezzi da l■■■ ro.

Gli stands sono stati alle■■■ nelle cantine e nei locali messi a disposizione dagli abitanti ■■■ zona in piazza Bianchi, in via Tripoli e nei molti vicoli caratteristici ■■■ rione. Sul nuovo piazzale e nel campetto di calcio sono invece sistemati ■■ stands gastronomici e la mostra di prodotti agricoli.

«*Molte Pro loco presentano i prodotti tipici del loro paesi come vino, salumi, riso e ortaggi. Particolarmente interessante è anche "Libriticca '88", la rassegna del ■■■■ libro antico, tascabile presentata da ■■■ libreria di Novi Ligure*», aggiunge Ravo, ricordando il grande successo ■ pubblico riscosso dall'edizione dello scorso anno.

Sono esposti anche i ■■■■ dei Cst ■■■■ di Pozzolo Formigaro mentre l'■■■ logo gruppo alessandrino presenta l'inedito plastico degli scavi della Libarna romana: si tratta di una perfetta ricostruzione della zona archeologica eseguita ■■■ la consulenza della dottoressa Silvana Finocchi, della Sovrintendenza ■■■■■■■ ai beni archeologici del Piemonte.

Per il pubblico, questa sera, è in programma uno spettacolo folcloristico; domani serata danzante con l'offerta di focaccia e di vino.

w. gi.

Mappa dei vigneti storici presentata ieri ad Acqui

ACQUI TERME — «*Minor produzione, maggior reddito*»: questo il tema del convegno che si è aperto ieri pomeriggio alle 17 all'Enoteca regionale di Palazzo ■■■■■ più che prosegue oggi all'Hasta Hotel di Asti. Prologo al convegno è stata la presentazione, ieri mattina alla Cantina sociale di Alice Belcolle-Bessame, della «mappa dei vigneti storici» voluta dal Consorzio di tutela ■■ barbera d'Asti, ■■ cui è presidente l'acquese ■■■■ Ricagno, e che è considerata uno strumento indispensabile se ■ vuole arrivare ■■ un prodotto veramente selezionato, ■■ alto pregio.

Il convegno, che è stato organizzato dalla «Vinicoltori Piemonte», associazione che riunisce trenta cantine sociali piemontesi, è stato aperto dal presidente della associazione, ■■■■■ Gioanola, alla presenza di moltissimi operatori e tecnici ■■ settore. L'oratore ha sostenuto (ed è il «*tutti molto*» del convegno) che, oltre alla sopravvivenza economica, il rilancio della viticoltura è legato ad un discorso di qualità. E per ottenere qualità bisogna essere pronti a ridurre la produzione di uva, con una maggiore selezione, per avere vini migliori.

Altri relatori Carlo Beltrame, direttore del Cedres della amministrazione provinciale alessandrina, e l'imprenditore agricolo Aureliano Galeazzo. I lavori riprendono stamane alle 9 con interventi dell'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi e di tecnici e ricercatori enologici.

f. m.

Oggi e domani festa della Croce Rossa nel ■■■■ degli Spinola

Campoligure, riapre il castello

CAMPOLIGURE — Oggi e domani solenni feste per ■ celebrazione del cinquantesimo anno di attività del sottocomitato della Croce Rossa di Campoligure e per l'apertura al pubblico dell'antico castello degli Spinola, recentemente acquisito ■■ Comune. Il maniero, grazie all'opera degli abitanti, ■■ potuto essere ripristinato assieme all'ampio parco.

L'impegnativo lavoro di risistemamento non è infatti costato una sola lira alle casse comunali perché i campesi hanno fatto loro tutto quanto ■ era necessario: nelle ore libere, muniti di zappe, cesoie e secchi di malta, chiamando al lavoro anche i vecchi artigiani che conoscono la pietra viva, ■■■ riusciti a ■■ il «maquillage» al castello. E chi non era in grado di partecipare ha contribuito con offerte in denaro.

I lavori sono iniziati oltre un anno fa. Oggi il maniero è diventato presentabile ed è in condizione di ospitare manifestazioni varie cominciando da quelle della Croce Rossa italiana in programma in questo week-end.

Oggi i festeggiamenti prendono il «via» alle 16 con una esibizione di scherma (fioretto, spada, sciabola) della Società «Cesare Pompilio» di Genova. Seguirà una dimostrazione di arti marziali dell'«Atletic Club» di Masone diretto dal maestro Pino Prisrone. Alle 20,30 concerto con il coro «Rocce Nere» di Rossiglione di■■■ da Franco Ravera e dei cantori genovesi «A Lanterna» diretti da Alfredo Ferretti.

Domani la manifestazione entrerà nel vivo alle 9,30 con il ricevimento delle consorelle giunte ■■■ Liguria e ■■ basso Piemonte a cui seguirà la messa, sempre al castello. Nel pomeriggio è in programma una corsa a cronometro con lettighe d'epoca, trainate a mano. Quindi spettacolare esercitazione ■■ salvataggio ■■■ l'elicottero e dimostrazione di intervento d'emergenza ■■ parte della Croce Rossa ligure: prevede una simulazione di salvataggio col toboga che verrà fatto scendere dal torrione centrale del caste■■ degli Spinola, alto ventotto metri.

La giornata comprenderà una dimostrazione di ricerca e di soccorso delle unità cinofile della Croce Rossa. Consegne■■ di benemerenze e premi, ■■ ■■■■ concerto e serata danzante.

Per l'occasione funzionerà anche un ufficio postale distaccato con annullo filatelico dedicato all'avvenimento. E chi arriverà a Campoligure potrà visitare la «Mostra del gioiello in filigrana d'oro ■ d'argento», unica rassegna del genere in Italia.

r. to.

■ ■■■■■ per un ■■■ in ■■■■

ALESSANDRIA — Omar Vettori, ■■ anni, Lamporecchio (Potenza), e la torinese Lidia Maffiodo, 28 anni, via Polleno 58 e Valentina Piquet, 30 anni, Piossasco, via Pinerolo 4, sono stati ■■■■■■ dalla polizia stradale per furto aggravato.

La loro auto, ■■■ «Citroën», è ■■■■ ■■■■■■ dopo un breve inseguimento sull'autostrada Alessandria-Piacenza da una pattuglia della Stradale ■■ segnalazione dei carabinieri di Fubine.

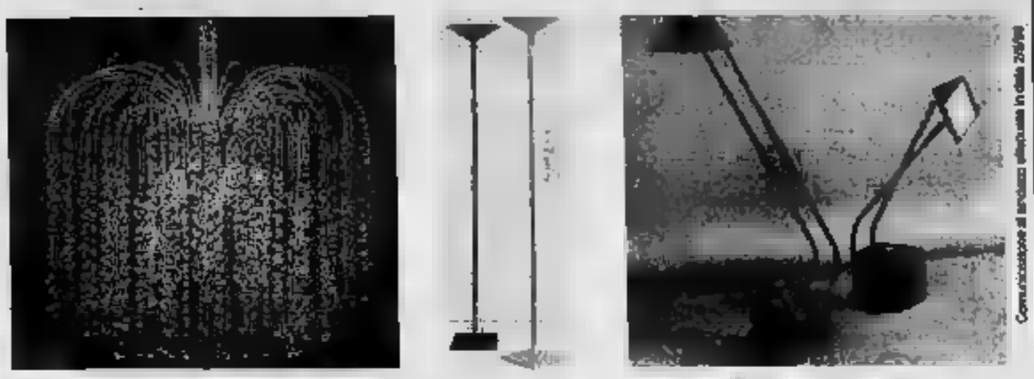
I tre erano sospettati di essere gli autori di un furto compiuto poche ore prima ■■■■ chiesa di Cuccaro, dov'era sparito del denaro: al momento ■■ fermo hanno negato mostrando i portafogli vuoti e dicendo di avere con loro solo pochi spiccioli.

La perquisizione dell'auto, tuttavia, ■■ permesso di trovare 45 mila lire nascoste sotto il sedile del guidatore, mentre Lidia Maffiodo aveva con sé un grammo di hashish.

Le due ■■■■■ erano entrate in chiesa mentre l'amico le attendeva fuori. Poco dopo che i tre si erano allontanati, il parroco, don Giovanni Caprino, di ■■ anni, ■■■■■ scoperto che dalla ■■■■■■■ delle ■■■■■■■■■■ circa 160 mila lire.

(c. re.)

"ACCENDI" per la tua casa, per il tuo giardino per il tuo ufficio



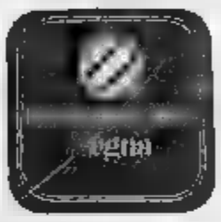
accendi anche tu «R.D.» e vedrai la differenza. In una «MAXI-EXPO» ■ illuminazione classica, moderna, tecnica con tutte le migliori marche italiane del settore, ma sempre con la garanzia R.D.

DAL 5/9/88 AL 31/■■/■■ VENDITA PROMOZIONALE

■■■■ su tutte le ■■■■■ ■■ 10% al ■■■ - Consegna a domicilio ■■■ Installazione

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

R.D. ILLUMINAZIONE srl - S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 28 - 15068 POZZOLO F.RO (AL) - TEL. (0143) 417.242 - 417.888



BENZI GIOVANNACCI
Via San Lorenzo angolo via Modena - ALESSANDRIA
SERVIZIO CONFEZIONE SU MISURA
annuncia l'arrivo dell'album dei tessuti
TAGLIO ESCLUSIVO di Ermenegildo Zegna
AUTUNNO-INVERNO ■■■■

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 91.475
■■■■■ 17 SETTEMBRE
serata del liscio con l'orchestra
RINGO STORY
DOMENICA 18 SETTE■■■■
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
RAMPONI e i BLUE STARS

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
SABATO 17 SETTEMBRE
PALLADIUM DISCO HIT
classifica dei più ballati della settimana
DOMENICA 18 SETTEMBRE
MARTINI
UNA SERATA esclusiva
PREMI PER TUTTI

CITTÀ DI NOVI LIGURE
Assessorato al Commercio

NOVINMOSTRA

Mostra mercato delle attività economiche del novese

Rassegna della gastronomia e del teatro dialettale ligure - piemontese

NOVI LIGURE - Piazza Marcato
24 Settembre - 2 Ottobre 1988
Telefono (0143) 21.43 - 772.234 - 772.244

IL CESCOT CONFESERCENTI
ORGANIZZA
DAL 19 SETTEMBRE AL 19 NOVEMBRE 1988
Corso Abilitante (legge 204/85) per
AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO
Per informazioni rivolgersi presso la CONFESERCENTI di Alessandria
Via Bergamo, 8 - Tel. 445230 - 53759

La prima del «Lenz» al Comunale per iniziativa del Laboratorio Lirico

Poco pubblico ma molti applausi

Solo commenti favorevoli - «Formidabile il protagonista, eccezionale il coro» dice il musicologo Michele Pittaluga - Marina Garbarino: «Sono stati 80 minuti di tensione e intensa emozione» - Elogi a Janssen

Il pubblico all'entrata del Comunale: al centro della sala si è svolto lo spettacolo

Gremita una delle quattro gradinate: fra gli spettatori non c'erano né [illegible] né «Vip»

ALESSANDRIA — Il Lenz, il poeta tedesco che non riesce ad affrontare la vita e finisce pazzo, si dibatte chiuso nella camicia di forza, la luce si spegne e cala sulla scena un immaginario sipario. A questo punto il pubblico, che per 80 minuti ha seguito in religioso silenzio e grande attenzione lo spettacolo, esplode in un calorosissimo applauso che si prolunga per alcuni [illegible].

La prima nazionale di «Jakob Lenz», l'opera di musica da camera del compositore Wolfgang [illegible] andata in scena l'altra sera al «Comunale» per iniziativa del Laboratorio Lirico, [illegible] Spetta alla critica illuminare tutti gli aspetti tecnico-scenici ed estetici dell'opera ma il pubblico alessandrino, in parte [illegible] ha già ratificato con la sua partecipazione il successo della [illegible].

Giudizi del tutto positivi li hanno forniti non soltanto i profani ma anche chi, come Michele Pittaluga, è un profondo intenditore di musica. «Formidabile il protagonista (il [illegible] olandese John Janssen; ndr), eccezionale il coro. E' un'opera indubbiamente interessante che comunque bisogna sentire almeno due volte per apprezzarla in pieno. L'ho preferita al "Cirano" dello scorso anno il cui compositore, il giovane milanese Marco Tutino; ndr) aveva attinto troppo a piene mani da tanti grandi della musica», conclude il musicologo alessandrino.

Assenti tutti i «vip», latitanti le autorità, personalità, amministratori civici e provinciali, eccezion fatta per il vicesindaco, Andrea Poco, e l'assessore comunale alla Cultura Carlo Fenaroli. Ma a questa straordinaria «prima» hanno assistito numerosi critici italiani e un gruppo di appassionati.

E i giudizi sono stati tutti, indistintamente, lusinghieri e questo è un caso, nel compl[illegible]esso, [illegible]. Le poche riserve riguardavano l'impatto con il testo cantato in tedesco e la particolarità dell'opera.

«Proprio perché l'ascolla[illegible] per la prima volta posso dire niente sull'opera ma mi pare che lo spettacolo, come tale, sia ri[illegible] bene, al di là di alcune [illegible] inevitabili in una prima», commenta Luciano Bevilacqua, che di musica è al tempo stesso appassionato e intenditore.

E soggiunge: «Insisto, se ve ne fosse bisogno, nel fatto che il direttore ha [illegible] tale carisma anche tecnicamente, che sa portare a buon fine ogni cosa e lo [illegible] discorso vale, in subordine, per il rapporto Buzio-coro».

Il riferimento è al maestro [illegible] Marco Bosi, [illegible] direttore del coro dell'Ata. Il quale ha anche curato [illegible] sta edizione del [illegible].

Luciano Bevilacqua [illegible] chiude dicendo che «vale la pena offrire al pubblico alessandrino la possibilità di confrontarsi con realtà come questa. Ma sarebbe il caso di dire [illegible] "costringere" il pubblico [illegible] sua indifferenza per tutte le novità. Un'indifferenza che rasenta la colpa».

Per Marina Garbarino e la madre Luciana «sono stati ottanta minuti di tensione e di intensa emozione» ed è «coraggiosa [illegible] scelto di mettere in scena un'opera così difficile come questa. Ma è stata una scommessa vinta in pieno».

«Jakob Lenz» è un'opera che non appartiene al filone della musica lirica tradizionale. «Per questo è stato di grande vantaggio e utilità seguire la presentazione che Enzo Restagno ha fatto prima dello spettacolo», osserva Teresina Ardito che definisce «affascinante il messaggio musicale di cui mi è creato un'intensa emozione».

E gli elogi maggiori li riserva al protagonista di cui ricorda «quegli acuti sgranati nel vaneggiamento della pazzia».

Sulla bravura del protagonista si dilunga Massimo Devico («E' difficile riscontrarla in [illegible] attori») mentre Carlo Fenaroli, del profano della lirica quale si definisce, ammette di essere stato «colpito dall'atmosfera creata e dalla particolare sistemazione del pubblico che, seduto sul palcoscenico [illegible] e cantanti e orchestra, vive direttamente la scena».

Aldino Leoni che fu melodramma «non ha mai sperato nulla», riconosce l'eccezionale bravura dei protagonisti, elogia cantanti e orchestra [illegible] ottime le [illegible] vate scenografiche.

Ad Angela Rossi, superprofana del settore, è piaciuta, invece, l'interpretazione di tutti e ha apprezzato il simbolismo insito con la rivalutazione della mistica religiosa.

«Jakob Lenz» si replica [illegible] sera: i biglietti sono ancora in vendita al botteghino del teatro. Perché perdersi uno spettacolo di così grande valore e interesse?

Emma Camagna

Mentre ad Acqui Terme prosegue il «Settembre»

Week-end di sagre e di feste patronali

A Moniale, Gavi, Ponzone, Mandrogne, S. Sebastiano C., Vignazzolo

Weekend con sagre e feste patronali in molte località dell'Alessandrino. A Monleale, dove i secoli si producono uve [illegible] e ottimi vini, Pro loco e amministrazione comunale hanno organizzato, come è ormai tradizione, la «Sagra dell'uva e del vino» che vivrà domani la sua giornata più importante. Oggi si possono visitare diverse mostre: macchine agricole, auto, fiori, mobili antichi, rame e bigiotteria. In serata danze con «Adelaide e la sua orchestra».

Uva e vino fanno ottima mostra a [illegible] Ligure dove prosegue (per concludersi domani alla grande con una ricca sfilata di carri allegorici) la «Festa del Contadino». Questa sera si balla il liscio, con la «Symphony Orchestra», per iniziativa della Pro loco.

Per la settima [illegible] fungo» in pieno svolgimento a Ponzone oggi pomeriggio alle 15 è in programma una gara di bocce, mentre in serata si balla con il complesso «I Saturnini» (ingresso libero). Dalle 20 alla mezzanotte funziona anche il ristorante della Pro loco con cena a base di funghi.

La Fraschetta è una sagra tipica della campagna alessandrina e a Mandrogne da domani è in programma la «Fiera della frascheta» organizzata dal Consiglio di Circoscrizione. Le manifestazioni, che proseguiranno fino al 25 settembre, iniziano con una serata danzante: [illegible] il complesso «I Beathovens».

[illegible] la ricorrenza dell'Addolorata festa grande a [illegible] ravallo [illegible] sera in piazza [illegible] è in [illegible] spettacolo [illegible] dedicato alle [illegible] musiche e alle tradizioni irlandesi.

La Madonna Addolorata si ricorda anche a San [illegible] stiano Curone dove domani e lunedì, per iniziativa di Pro loco e Comune, sono in programma numerose, interessanti [illegible] fra cui per l'intera giornata ad Acqui Terme dove domani sono in [illegible] l'ottava [illegible] canina e si disputa un [illegible] ippico interregionale. Le manifestazioni sono inserite nell'ambito del «Settembre acquese». L'analoga iniziativa di Vignazzolo propone per questa sera nell'antica Pieve un [illegible] del [illegible] Dodekachordon diretto dal maestro Danilo Macchioni.

e. c.

Mostre artisti

Gino Raviolo. Si inaugura martedì nei locali della *Biblioteca comunale* di Stazzano Scrivia la mostra [illegible] grafica dedicata al pittore [illegible] zanese, discendente di Pellizza da Volpedo, scomparso lo scorso anno.

Arte figurativa. Nel centro [illegible] Serravalle Scrivia sono esposte, oggi e domani, in concomitanza con la Mostra dell'artigianato e dell'antiquariato, le tele di Emilio De Brevi e Paola Menghetti.

Guido Botta. L'artista alessandrino, [illegible] come il pittore [illegible] Langhe e del Monferrato, presenta nella *Chiesa monumentale di S. Francesco*, a Cassine, una [illegible] personale organizzata [illegible] Comune e che resterà aperta sino a domani. Una quarantina le [illegible] dove predominano i paesaggi ed i personaggi monferrini e langaroli.

Mario Calandri. A *Palazzo Robellini* in piazza Levi, ad Acqui Terme, è aperta la antologica di nature morte dell'ultrasettantenne pittore torinese considerato uno dei maggiori esponenti della sua generazione. Se[illegible] le [illegible] esposte: oli, acquerelli e incisioni.

[illegible] Guenna e Lino Bottale. I due pittori novesi (figurativo moderno lei, naif [illegible] espongono sino a fine mese al salotto della *Biblioteca comunale* di Gavi.

Collettiva di pittura. Al *Seminario* di Stazzano prosegue la mostra collettiva dei pittori Vito Boggeri, Pietro Casarini, Nedir Montagnana e Rocco Piatti, esponenti dell'arte informale.

Pittura al femminile. E' aperta al *Centro comunale di Cultura* di piazza 31 Martiri, a Valenza, promossa dal circolo culturale «Giorgio La Pira», la collettiva delle pittrici Marisa Mariani di Voghera, Paola Martin di Pievera e Susanna Scotti di Motta Visconti.

Luigi Martinengo. Alle 18 di oggi, alla galleria *Acquario 3* di via Leoni 24 a Casale, si inaugura la selezione di immagini in cibachrome proposta dal fotografo alessandrino e dal tema «... chi è di scena: fra scene e camerini». In sala anche sculture del casalese Enrico Bargero.

[illegible] Quadrelli. Le caricature dell'architetto alessandrino sono esposte da ieri al palazzo comunale di piazza della Libertà di Alessandria. Una quarantina di esponenti più significativi della vita culturale, economica, politica e sociale piemontese (alcuni alessandrini) visti da Quadrelli che sa cogliere con [illegible] le caratteristiche più salienti dei suoi personaggi, accompagnando il tutto con un tratto sicuro di espressione artistica. Parecchie caricature sono ancora inedite.

f. m.

QUEST' IL PRIMO CIRCOLO AL [illegible]

5 MILIONI VINTI A CASALE

TORINO — Luigina Tosetti, abitante in Regione Orti 39, a Casale, ha vinto ieri [illegible] milioni di «Quest». La telefonata dello conferma è arrivata alla sede de La Stampa alle 19,48, soltanto 12 minuti prima dello scadere del tempo.

Gli appuntamenti di oggi in provincia

FESTA DELL'«AVANTI». [illegible] incontro-dibattito con il presidente, gli amministratori e gli operatori dell'Unità sanitaria locale sui problemi legati [illegible] terza età è in [illegible] pomeriggio di oggi, [illegible] 18, a [illegible] nell'ambito della «[illegible] dell'Avanti». Alle 21 comincia una serata di ballo liscio; suonerà l'orchestra di «Nilo e i suoi fratelli».

GALA' DI MODA. Sul palcoscenico di piazza Bollente ad Acqui Terme si svolge domani sera un «gala di moda». Si tratta di una [illegible] manifestazione che richiamerà [illegible]tamente una folla pubblico non solo femminile. In passerella indossatrici professioniste sfileranno [illegible] presentare la moda abbigliamento e le pellicce [illegible] autunno-inverno proposta da alcuni negozi della città.

MARENGO TAVOLA. Il ristorante «Fonti dello Zolfo» [illegible] Monteglaco ospita questa sera [illegible] nuova tappa del viaggio enogastronomico proposto dalla Camera di Commercio di Alessandria. I commensali si [illegible] a una lunga serie di piatti appetitosi (funghi, specialmente) [illegible] potranno essere giustiti con i più noti vini (cortese e barbera) dei colli tortonesi e con moscato d'Asti.

[illegible] A SETTEMBRE. Per la [illegible] promossa dal Comune di Cassano e dalle [illegible] locali si apre oggi a Palazzo Millelire una esposizione di tappeti orientali, mobili antichi, farfalle e coleotteri esotici.

Alle [illegible] un concerto bandistico.

SETTEMBRE SANSALVATORESE. Una [illegible] al [illegible] automobilistica» che verrà [illegible] mente ai giovani piloti il uno dei passatempi messi in calendario domani a San Salvatore Monferrato per il programma del «Settembre». Il raduno dei partecipanti alla gara è stato [illegible] per le 14 in piazza Mazzini.

RADUNO [illegible]. Domattina si tiene a Tortona un raduno degli ufficiali e fanti superstiti del trentottesimo reggimento fanteria che fu di [illegible] in città [illegible] caserma «Passalacqua». [illegible] il [illegible] della manifestazione [illegible] 9,30, sul piazzale antistante villa Caritas, verrà celebrata una Messa al campo in suffragio dei caduti.

I cinematografi il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: O.O.A.
AMBRA: 007, zona pericolo, con Timothy Dalton.
COMUNALE: Sala grande: spettacolo lirico; Sala Ferraris: Monferrato e Venezia, con Barbara Del Rossi
CORSO: Grasso è bello.
GALLERIA: Intrigo a Hollywood.
MODERNO: Scuola di polizia 5, destinazione Miami.
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI TERME

[illegible] **Cenerentola**, di [illegible] Disney.
CRISTALLO: Quarto comando[illegible]

CASALE MONFERRATO

[illegible]: Sull'Eufrate coi dei[illegible]tassino.
POLITEAMA: Grasso il bello.
VITTORIA: La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Angel Heart, con Mickey Rourke, Robert De Niro.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: Assalto contro Cesare.
MODERNO: Fantasmi 2.

OVADA

LUX: Il gruppo di Sabotta, di Gabriel Axel.
[illegible].

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] film [illegible] **Biroel.**

TORTONA

MODERNO: Poltergeist 2.
SOCIALE: Francais militari.
VERDI: Poliziotto in affitto.

VALENZA PO

SOCIALE: La creatura.

VOGHERA

ARLECCHINO: L'allenatore.
GALVANI: Scuola di polizia 5.
ROMA: Mondo cane 2000.

[illegible]

[illegible] Comunale Marengo, via Marengo; Odone, via della Vittoria.
Acqui: Caligaris, corso Bagni e Bollente, piazza della Bollente.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.

Tortona: Centrale, via Emilia e Centrale, piazza Duomo.

[illegible]

Ufficio di corrispondenza: [illegible] sandria, via Cavour 5, tel. [illegible] 66.303, 443.947; Corrispondenti: [illegible] 0142 54.782; Tortona 0131 872.981; Valenza 0131 307.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 80.382; [illegible] rravalle Scrivia 0143 65.086.

[illegible]

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12.15 e 14.30-16.30. Sabato: 8,45-12.15.

dal pāntüflè

PIEVE DEL CAIRO (PV) - TEL. 0384/87.014
BOSCO MARENGO - TEL. 0131/75.83.87
SS.35/bis NOVI-ALESSANDRIA

Che noia!!! Iniziano le scuole. Ma con le mie nuove **REEBOK** *A* [illegible] **SPECIALE** pāntüflè
ci vado di corsa e... volentieri... Volentieri.

Non lasciatevi sfuggire

LE SCARPE CHE NON COSTANO NULLA

e migliaia, migliaia di articoli a PREZZI REGALO!

F.lli ROSSETTI - FABI - TIMBERLAND - AMERICAN FOOT WEAR - [illegible] - ADIDAS - REEBOK - LOTTO - CONVERSE - SUPERGA - NEW BALANCE - DIADORA - INVICTA - VALIGE RONCATO - DEL SEY

Da giorni s'è iniziata la vendemmia sui colli dell'Acquese

Primi grappoli nelle ceste «Sarà un ottimo moscato»

Gli esperti prevedono che la quantità è inferiore del 15 per cento rispetto allo scorso anno

Acqui Terme. Un anziano contadino [illegible] per l'ottima qualità delle uve moscato

ACQUI TERME — La zona di Acqui Terme è [illegible] mente una delle [illegible] di produzione vitivinicola più interessanti della provincia e del [illegible] Piemonte. I vini doc [illegible] prelibate [illegible] degli stupendi vigneti che si alternano [illegible] collinare che circonda l'intera [illegible] da Cassine a Bistagno, da Rivalta Bormida [illegible] Alice [illegible] a Ricaldone, [illegible] qualità veramente notevole.

Due vini hanno nella [illegible] minazione l'indicazione di Acqui, il dolcetto ed il brachetto, e sulle loro qualità [illegible] è certo possibile avanzare dubbi. Così come è noto a tutti che [illegible] il moscato porta nella [illegible] il [illegible] di Asti, quello che [illegible] raccoglie nei vi[illegible] dell'Acquese, specialmente nella zona di Strevi, ma anche a Cassine, Ricaldone, Alice, Bistagno superm spesso per qualità il prodotto astigiano. Ed infine di [illegible] rispetto sono i [illegible] di Asti e del Monferrato che vengono dai vigneti dell'Acquese.

Se questi [illegible] i vini [illegible] la zona sa offrire, il [illegible] importante [illegible] [illegible] pre[illegible] la vendemmia 1988, [illegible] termine di un'annata di sacrifici, di preoccupazioni, di duro lavoro con gli occhi continuamente rivolti al cielo nel timore che anche pochi minuti di temporale, di grandine, possano rovinare ogni cosa.

In questi giorni s'è iniziata la raccolta dell'uva moscato ed il giudizio è subito positivo. «*Moscato buono, anzi direi ottimo; uva sanissima, molto profumata, delicata*», dice, senza spreccare troppe parole, l'enologo della Cantina sociale di Cassine. Ed il giudizio è più che indicativo. Confermato, d'altra parte, da Claudio Mignano, enologo della Cantina sociale di Alt[illegible]ssame: «*Moscato profumatissimo, nessun dubbio sulla qualità*».

Così come, sempre [illegible]tivamente alla qualità, non hanno [illegible] alla Cantina «Viticoltori dell'Acquese», [illegible] Acqui Terme: uva sana, di alto tenore zuccherino, profumatissima.

E la quantità? Qui pronunciarsi è più difficile, occorre forse attendere qualche giorno, per vedere qual è l'anda[illegible]. E' certo inferiore rispetto allo scorso anno, qualcuno azzarda un 10/15 per cento, i più pessimisti si spingono fino al 25/30 per cento.

Sulla qualità nessun dubbio [illegible] neppure per il dolcetto. Dice Claudio Mignano: «*L'uva matura bene, anche se il grappolo non è compatto, perché la fioritura è avvenuta in due tempi per la situazione meteorologica, e ci sono acini più grandi e [illegible] più piccoli, questo non comprometterà la qualità*».

Concordano alle cantine di Acqui («*Il dolcetto arriva già ai 19 gradi babo, nessun dubbio sulla qualità*») e di Cassine («*Si inizierà la raccolta la prossima settimana, [illegible] sono mature, sane e buone*»).

Il [illegible] si ripete per il barbera che, come fanno notare alla Cantina sociale di Alice-Bessame, sta maturando molto bene (la raccolta s'inizierà ai primi di ottobre, a fine settembre nelle zone più esposte al sole), ci sono già oggi gradazioni babo attorno a 20, il che fa pensare che i 12 gradi alcolici il vino barbera '88 li raggiungerà senza alcuna difficoltà. «*D'altra parte* — dice il direttore-enologo della cantina dei produttori acquesi — *la gradazione quest'anno è veramente alta, per il chardonney ho rilevato quasi l'uno per cento in più, i gradi nei vini '88 non mancheranno certo*».

Per la quantità si ripete il [illegible]rso fatto per il moscato: [illegible] certamente inferiore alla vendemmia '87, probabilmente un venti per cento in [illegible] [illegible] qualità dovrebbe di gran lunga compensare questo dato. E [illegible] previsioni sono [illegible] positive per il brachetto, la cui produzione è limitata, e per il cortese del Monferrato.

[illegible]ne di qualità, vini '88 quindi da grande annata e molti sono coloro che puntano per il futuro della vitivinicoltura dell'Acqueso sul dolcetto «*che occupa* — dice l'enotecnico Luigi Bertini, di "Enoselezione Bibal" — *attualmente un posto di grande rilievo nelle preferenze dei consumatori adulti e nella ristorazione*». «*Un vino* — aggiunge — *di facile beva, adatto a tutto pasto, sempre più richi[illegible] anche all'estero*».

Ed il sommelier Lorenzo Abelle conclude [illegible]: «*Può andare bene a tutto pa[illegible] con esclusione di pochi piatti, ma particolarmente può essere gustato nella preparazione della cucina monferrina-piemontese*».

[illegible] cucchiai di dolcetto in un tazzone di brodo bollente era un conforto per i contadini che tornavano a casa infreddoliti, negli inverni di una cinquantina di anni fa. Questo, oggi, forse non si ripete, ma un bicchiere di dolcetto rende veramente piacevoli tanti piatti, anche [illegible] piemontesi.

f. m.

Distribuita una tonnellata di ravioli in piazza Ferraris

Una maratona a tavola

La gara gastronomica durerà 24 ore no-stop, [illegible] stasera a domani - L'ha organizzata «Acqui Vip»
Le altre manifestazioni del «Settembre»: go-kart e sfilata di moda [illegible] piazza della [illegible]

ACQUI TERME — Fra le belle iniziative che ormai da tempo fioriscono [illegible] nei dintorni [illegible] fiore della buona tavola e del buon bere è giusto parlare di «Revialanon stop», una interessante manifestazione organizzata [illegible] «Acqui Vip», l'associazione turistica che si è costituita con lo scopo di valorizzare le tradizioni [illegible] in [illegible] particolare i prodotti locali, proprio a cominciare dai vini.

Nel caso specifico si tratta di una straordinaria «maratona» gastronomica che è basata sulla degustazione per ventiquattro ore consecutive (dalle 20 di questa [illegible] alle 20 di domenica) di ravioli e di dolcetto d'Acqui.

L'appuntamento è [illegible] in piazza Maggiorino Ferraris, ex Foro Boario, nell'ampio locale del mercato ortofrutticolo coperto, preparato ad ospitare il maxi banchetto e per l'occasione ribattezzato «Pala Orto 24».

Qualcosa in più di una tonnellata di ravioli — come assicurano gli organizzatori — saranno messi a disposizione degli ospiti della manifestazione che si annuncia di vasto interesse popolare.

Contemporaneamente alla distribuzione dei mille chilogrammi di ravioli ai primi intervenuti alla «maratona gastronomica», si terrà una serie di spettacoli comici e di intrattenimenti musicali — sempre programmati da «Acqui Vip» — per allietare pubblico e partecipanti nelle ore della manifestazione.

Parte dei [illegible] saranno a disposizione dei concorrenti alle [illegible] delle «buone forchette», una competizione divisa in sei categorie che vedrà in campo i buongustai. La prima categoria sarà riservata alla classe «mangiatori», come annunciato dal programma della manifestazione; due le prove di «abilità e stile» nel degustare i ravioli; una gara consisterà nel premiare chi mangerà i ravioli nel «modo più strano».

Infine è previsto un trofeo per chi, durante le ventiquattr[illegible] ore [illegible] manifestazione, [illegible] [illegible] controlli di una giuria, mangerà la maggiore quantità di ravioli, [illegible] importa se asciutti o «patanciee ben scolati, bollenti e senza [illegible] condimento, se conditi con burro e salvia e [illegible] d'arrosto, con lardo fuso e «annegati» in un buon vino dolcetto.

Le gare dedicate alle «buone forchette» s'inizieranno all'una della notte tra sabato e domenica.

Una specie di «grande abbuffata» all'insegna [illegible] prelibato piatto e [illegible] dolcetto d'Acqui, vino tipico dell'Acquese apprezzato [illegible] campo nazionale, dove [illegible] varie manifestazioni enologiche che si sono svolte in parecchie località si sono particolarmente distinti molti agricoltori.

Ecco i loro nomi. Domenico Ivaldi, Michele Amera, Domenico Roglia, Renato Bragagnolo e Giovanni Ghiglieri tutti di Strevi; i melazzesi Cesare Depieri, [illegible] Cornara e Giovanni Porta; l'azienda agricola acquese «La Baccalara», Maria Grazia Pettinati, ancora di Acqui Terme, [illegible] di Alice [illegible] Quadrone di Cassine, Giu[illegible] Traversa di Spigno Monferrato, Paolo Dehigi di Visone, Armando Buslo di Montabone, l'azienda agricola Gallione e Bistolfi di Acqui.

La sagra dedicata al raviolo, piatto un tempo prerogativa del pranzo di Natale e di festività importanti, fa parte di una serie di manifestazioni inserite nell'ambito del «Settembre Acquese».

Comprendono avvenimenti sportivi, culturali, folcloristici realizzati per intrattenere ogni tipo di pubblico.

Per domani pomeriggio, [illegible] inizio alle 14,30, si svolgerà una gara interregionale di go-kart, in un circuito preparato nella piazza Maggiorino Ferraris: già ottantacinque concorrenti si sono iscritti alla gara.

Altre tre manifestazioni di grosso interesse sono in calendario [illegible]: [illegible] nel parco [illegible] Castello [illegible] una mostra pant[illegible] alle 9,30 sul maneggio del Circolo Ippico «La Borreana» si svolgerà l'ottavo Concorso Ippico interregionale, alle 21 piazza Bollente ospiterà un gala di moda.

Un concerto jazz è in programma [illegible] martedì 20 set[illegible], mentre [illegible] seconda parte di «Corisettembre» [illegible] il 24. Il «Settembre Acquese» terminerà con un meeting nazionale [illegible] bocce organizzato dal Cid e da «La Boccia» in calendario dal 30 settembre al 2 ottobre.

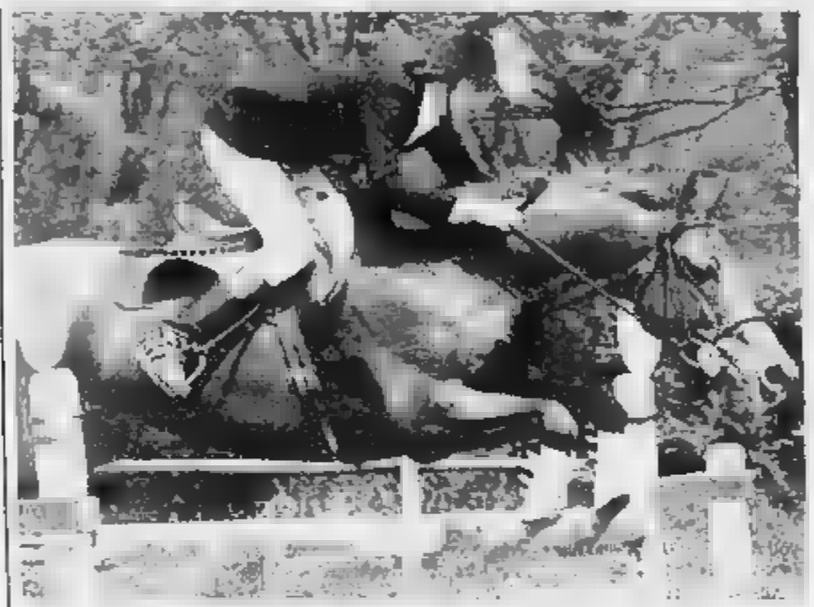
Le Pro loco [illegible] Comuni dell'Acquese, [illegible] decina, che hanno confezionato i ravioli, parteciperanno ad uno speciale concorso con in palio un premio di 500 mila lire e [illegible] possibilità di fregiarsi del [illegible] di «Regina del raviolo 1988». Gli ass[illegible] saranno eseguiti da una commissione di esperti ed il loro giudizio sarà insindacabile.

La consegna dei premi alla Pro loco [illegible] del titolo di «Regina del raviolo» avverrà alle [illegible] di domani contemporaneamente alla premiazione del miglior vino [illegible] uva presentato dalle associazioni turistiche.

Carlo Ricci

La tradizionale riunione da quest'anno ha lasciato la [illegible] Bagni

Concorso ippico a «La Borreana»



Acqui Terme. Uno dei cavalieri che domani parteciperà al «Concorso Ippico Interregionale»

ACQUI TERME — Al maneggio del Circolo Ippico «La Borreana» di via Circonvallazione si svolgerà domani, mattino e pomeriggio, l'ottava edizione del «Concorso Ippico Interregionale», manifestazione inserita nell'ambito delle iniziative del «Settembre Acquese».

[illegible] di [illegible] ed amazz[illegible] saranno protagonisti della manifestazione, un appuntamento che è or[illegible] diventat[illegible] importante e che per la prima volta non si svolgerà in zona Bagni, ma nel maneggio del Circolo Ippico «La Borreana» organizzatore della manifestazione.

Le gare s'inizieranno alle 9 per riprendere alle 15 dopo la pausa per il pranzo. Il programma prevede la disputa di sette prami [illegible] prenditi di altrettante gare di varie c[illegible]gorie.

Il primo premio è riservato alla categoria «primi passi», cioè per cavalieri di età non inferiore ai 10 anni muniti [illegible] patente A/1 da almeno 6 mesi. Il premio «Circolo Ippico La Borreana», categoria di precisione, è riservato a cavalli debuttanti mentre il premio «Città di Acqui Terme» è per quelli in possesso [illegible] patente A/2.

Il premio «Cooperativa Albergatori» della zona [illegible] è riservato alla categoria «a tempo» ed il quinto premio, «Azienda di Promozione Turistica» [illegible] Acqui Terme e dell'Ovadese, è riservato [illegible] categoria «F a manches» mentre il [illegible] premio offerto dalle «Terme Acqui S.p.A.» è riservato alla categoria «D barrage e successivi».

Il Circolo Ippico acquese ha istituito un premio d'o[illegible] «Generale Paolo Bruna», che verrà assegnato al miglior cavaliere del concorso ippico.

Per la disputa della ottava edizione del «Concorso Ippico Interregionale» è prevista la presenza di amazzoni e cavaliere provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia.

c. r.

Cantina Sociale di Cassine
Produzione Vini a D.O.C. e Vini da tavola
Via Sticca, 34 - Tel. (0144) 71002 - 15016 CASSINE (AL)

SALUMI DRAGONE
Via F. Gioia Mag/C - Tel. (0144) 57.528
15011 ACQUI TERME (AL)

SPECIALITA': SALSICCIA DI [illegible]

CANTINA SOCIALE RICALDONE
[illegible] 1947
Via Roma n. 3 - Tel. 0144/74.119
da 40 anni GARANZIA DI SERIETA' E GENUINITA' per il consumatore
ORARIO: giorni feriali 8-12 - 14-16; festivi 8-12

CASA VINICOLA
BRUNA
[illegible] BRUNA CAV. DOMENICO
PRODUTTORE VINI D.O.C.
VIA SOPRANO, 27 - ACQUI TERME

OGGI
in Via Mazzini, 45 - Acqui Terme (Al)
Marisa Boutique
ABBIGLIAMENTO DONNA - SPOSA - PELLICCERIA
Absolute Uomo
Invitano la Signoria Vostra ad intervenire all'inaugurazione che si terrà alle ore 15

Promozione - Il calendario delle partite del girone C

Subito S. Carlo-Monferrato

Il campionato prenderà via domenica 25 settembre - Nella prima giornata l'Acqui ospiterà il Canelli, mentre Frugarolese e Novese [illegible] in trasferta, rispettivamente contro Albese e Interlanga - Novese-Monferrato al settimo turno, Novese-Acqui all'ottavo

1ª giornata
[illegible] settembre 1988
Acqui-Canelli
Albese-Frugarolese
Carassonese-Saluzzo
Chieri-Pro Dronero
A.C. Cuneo-Busca
Interlanga-Novese
S. Carlo-Monferrato
Villafranca-Mondovi

2ª giornata
2 ottobre 1988
Busca-Carassonese
Chieri A.C.O.-Albese
A.C. Cuneo-Canelli
Frugarolese-S. Carlo
Mondovi-Saluzzo
Monferrato-Interlanga
Novese-Pro Dronero
Villafranca-Acqui

3ª giornata
9 ottobre 1988
Acqui-Albese
Canelli-Frugarolese
Carassonese-Chieri
Interlanga-Mondovi
Monferrato-Busca
Novese-Cuneo
Pro Dronero-Villafranca
Saluzzo-S. Carlo

4ª giornata
16 ottobre 1988
Albese-Canelli
Busca-Novese
Chieri-Saluzzo
Cuneo-Interlanga
Frugarolese-Acqui
Mondovi-Pro Dronero
S. Carlo-Carassonese
Villafranca-Monferrato

5ª giornata
23 ottobre 1988
Acqui-Chieri
Canelli-S. [illegible]
Carassonese-Albese
Interlanga-Busca
Monferrato-Mondovi
Novese-Villafranca
Pro Dronero-Cuneo
Saluzzo-Frugarolese

6ª giornata
30 ottobre 1988
Acqui-Cuneo
Albese-Saluzzo
Canelli-Busca
Frugarolese-Carassonese
Mondovi-Novese
Pro Dronero-Monferrato
S. Carlo-Chieri
Villafranca-Interlanga

7ª giornata
Martedì 1 novembre 1988
Albese-S. Carlo
Busca-Mondovi
Carassonese-Acqui
Chieri-Frugarolese
Cuneo-Villafranca
Interlanga-Pro Dronero
Novese-Monferrato
Saluzzo-Canelli

8ª giornata
6 novembre 1988
Busca-Chieri
Cuneo-S. [illegible]
Interlanga-Canelli
Mondovi-Frugarolese
Monferrato-Saluzzo
Novese-Acqui
Pro Dronero-Albese
Villafranca-Carassonese

9ª giornata
13 novembre 1988
Acqui-Interlanga
Albese-Busca
Canelli-Monferrato
Carassonese-Mondovi
Chieri-Cuneo
Frugarolese-Villafranca
S. Carlo-Novese
Saluzzo-Pro Dronero

10ª giornata
[illegible]
Busca-S. Carlo
Cuneo-Frugarolese
Interlanga-Carassonese
Mondovi-Albese
Monferra[illegible]ri
Novese-Canelli
Pro Dronero-Acqui
Villafranca-Saluzzo

11ª giornata
27 novembre 1988
Acqui-Monferrato
Albese-Cuneo
Canelli-Villafranca
Carassonese-Pro Dronero
Chieri-Mondovi
Frugarolese-Busca
S. Carlo-Interlanga
Saluzzo-Novese

12ª giornata
4 dicembre 1988
Busca-Saluzzo
Cuneo-Carassonese
Interlanga-Albese
Mondovi-Acqui
Monferrato-Frugarolese
Novese-Chieri
Pro Dronero-Canelli
Villafranca-S. Carlo

13ª giornata
[illegible]cembre 1988
Acqui-Busca
Albese-Monferrato
Canelli-Mondovi
Carassonese-Novese
Chieri-Villafranca
Frugarolese-Interlanga
S. Carlo-Pro Dronero
Saluzzo-Cuneo

14ª giornata
11 dicembre [illegible]
Acqui-S. Carlo
Canelli-Chieri
Interlanga-Saluzzo
Mondovi-Cuneo
Monferrato-Carassonese
Novese-Albese
Pro Dronero-Frugarolese
Villafranca-Busca

15ª giornata
18 dicembre 1988
Albese-Villafranca
Busca-Pro Dronero
Carassonese-Canelli
Chieri-Interlanga
Cuneo-Monferrato
Frugarolese-Novese
S. Carlo-Mondovi
Saluzzo-Acqui

Tamburello - Campionati nazionali pulcini, allievi juniores

I migliori giovani italiani sui campi della provincia

Oggi e domani gare a Grillano, Castelferro, Cerrina Alta, Solonghello, Cerrina Valle e Gabiano

La provincia di Alessandria ospita [illegible] e domani un'importante manifestazione sportiva a livello nazionale: le finali dei campionati italiani giovanili di tamburello [illegible] rizzati dalla Fipt (Federazione Italiana palla tamburello). Vi prendono parte 24 squadre in rappresentanza delle varie regioni, divise in sei categorie: juniores, allievi e pulcini, maschili e femminili.

La manifestazione è sponsorizzata dall'amministrazione provinciale e dalla Cassa di Risparmio di Alessandria. Si gioca su sei campi, due dell'alto Monferrato ovadese (Orillano di Ovada e Castelferro di Predosa) e quattro nel basso Monferrato casalese (Cerrina Alta, Solonghello, Cerrina Valle e Gabiano). Ogni raggruppamento è composto di quattro squadre, che daranno vita ad un girone all'italiana semplice con partite programmate secondo il seguente orario: [illegible] alle 8,30, 10, 14,30, 16; domani alle 8,30 e 10.

Per ogni categoria si dovrà comunque avere un vincitore [illegible] quindi, qualora alla conclusione dei sei incontri si verificasse una situazione di parità fra più squadre, si procederà ai trampolini supplementari e, se necessario, al conteggio dei quindici ed al gioco ad oltranza, fino a quando una squadra non avrà conseguito due quindici.

Allo sferisterio Tarchio Boccaccio di Grillano giocheranno gli juniores. Sono impegnate le squadre [illegible] S.T. Cosenza, A.T. [illegible] Guidizzolo (Mantova), Fulgor Tamburello Bagnacavallo (Ravenna) e A.T. Negarine (Verona). Sul campo della Erg-Castelferro saranno di scena le ragazze del campionato juniores, al quale prendono parte Polisportiva Acli Hinterland Cosenza, A.T. Maglio Ristorante al Naviglio (Mantova), A.P.T. Cotignola (Ravenna) e A.T. Negarine (Verona).

A Cerrina Alta toccherà agli allievi maschili di Pro Loco Calliano (Asti), A.T. Mondolfo (Pesaro), Polisportiva Vann'Antò Ragusa, S.S. Aldeno Cassa Rurale La Vinicola Sociale (Trento), A.T.E. Guerra Castellaro (Mantova), A.P.T. Cotignola (Ravenna), Polisportiva Acli Hinterland Cosenza. A Cerrina Valle giocheranno i pulcini di Polisportiva Cusm Maddaloni (Caserta), U.S. Montemagno (Asti), Polisportiva F. Michetti Tocco Casauria (Pescara) e Stella Alpina Colbertaldo (Treviso). A Gabiano le squadre pulcini femminili di Società Acli Bruno Cosenza, S.S. Cassa Rurale Aldeno, ASPTF Saracca Lugo (Ravenna) e A.T. Guerra Castellaro (Mantova).

A campionati giovanili della Fipt hanno partecipato complessivamente 350 società e oltre duemila atleti. [illegible] fasi provinciali, interprovinciali e di zona. E' certamente importante che la nostra provincia sia stata scelta per una manifestazione [illegible] questo livello.

Renzo Bottero

Balon, la Galero [illegible] se non vince retrocede

CASALE MONFERRATO — Nella prima giornata di ritorno della poule-salvezza nel campionato di pallone elastico di serie A, l'obiettivo della Galero Ferro Casale è una vittoria a Caraglio (oggi alle 15) contro Dogliotti.

La sconfitta subita dieci giorni fa ad Alba, contro Bertola (11-4), ha ridotto le chances di permanenza della squadra casalese nel massimo campionato. «Ora dobbiamo aggiudicarci le quattro pare conclusive», sottolinea il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro Bellero.

La Galero ha bisogno del successo per raggiungere la Caraglese a quota 2 in classifica. Poi dovrà sperare in qualche passo falso di Bertola o nella possibilità di ripescaggio per la terza classificata della poule (in seguito alla probabile rinuncia alla serie A del Torino).

«La situazione è comunque preoccupante — conclude Bellero — anche perché nell'ultimo confronto ad Alba la prestazione del nostro capitano Giorgio Vacchetto è stata deludente. E' sembrato quasi che mancasse anche l'orgoglio a chi vincere o perdere fosse la stessa cosa. E dire che, in questo girone-salvezza, la nostra squadra avrebbe potuto fare molto di più. Berruti è alla nostra portata, Bertola ancora di più. Lottando come potrebbe fare, la Galero riuscirebbe sicuramente ad evitare la retrocessione».

g.d.

Pugilato - Giovanni Parisi gareggerà fra i «piuma»

Un vogherese a Seul

VOGHERESE — Anche un pugile vogherese parteciperà con la nazionale italiana ai Giochi olimpici di Seul. Si tratta di Giovanni Parisi, [illegible] anni, [illegible] origine calabrese: [illegible] nei pesi piuma, che tuttavia [illegible] è la sua [illegible] tegoria. Infatti, negli ultimi anni, Parisi ha sempre combattuto tra i pesi leggeri, conquistando per due volte il titolo di campione d'Italia e ottenendo molte vittorie in importanti tornei internazionali. Per mantenere tra i «piuma» dovrà sottoporsi a notevoli allenamenti ed il suo fisico potrebbe risentirne.

Alle Olimpiadi di Seul, Parisi [illegible] naturalmente dovrà vedersela con i migliori pugili [illegible] mondo. Tra gli altri, vanno tenuti in debita considerazione i rappresentanti asiatici, che [illegible] i pesi piuma hanno sempre avuto boxeur molto temibili. Particolarmente competitivi saranno anche gli atleti statunitensi e quelli dell'Est europeo, con sovietici e bulgari su tutti.

Il pugile vogherese [illegible] comunque preparato [illegible] do scrupolo per questo appuntamento [illegible] è in [illegible] condizioni di forma e [illegible] cale. Parisi cercherà anche di riscattare la deludente prestazione dello scorso anno ai campionati europei di Torino quando uscì di scena senza poter esprimersi secondo le [illegible] possibilità.

Il commissario tecnico della nazionale azzurra, Falcinelli, ha [illegible] fiducia nel pugile vogherese, che considera [illegible] degli elementi della squadra italiana.

Dopo le Olimpiadi, Giovanni Parisi tenterà la grande avventura nel mondo professionistico della boxe.

Iniziò la sua attività agonistica all'età di 14 anni, [illegible] palestra della Sezione Boxe Voghera, [illegible] la [illegible] del maestro Livio Lucarno. Fin da giovanissimo, Parisi dimostrò una grande attitudine, grazie a doti tecniche naturali comuni a pochi pugili.

Seguito attentamente da Lucarno, bruciò le tappe indossando ben presto la maglia della nazionale juniores.

Da alcuni anni [illegible] è entrato a far parte della [illegible] nale [illegible] dilettanti e [illegible] vive stabilmente a Perugia, dove svolge la preparazione sotto la guida del tecnico federale Falcinelli.

Agonisticamente Parisi [illegible] è un [illegible] picchiatore, ma le sue qualità [illegible] lo rendono molto pericoloso ed in grado di distinguersi [illegible] che nel panorama mondiale [illegible] Seul.

v. g.

Il pugile Giovanni Parisi

Basket - Fossati Serravalle, Junior Casale, Valenza e Olympia Voghera pronte per la

Poker contro le squadre liguri

Ancora allenamenti [illegible] circa 40 giorni, poi tre formazioni della provincia e una di Voghera esordiranno (il 23 ottobre) nel girone ligure-piemontese [illegible] campionato di basket [illegible]. Il raggruppamento è composto da dieci formazioni liguri: [illegible] savari, [illegible] Rapallo, Polisport Lavagna, Canaletto La Spezia e Landini Lerici, con [illegible] neopromosse Ospedaletti, Dipendenti Difesa La Spezia, Don Bosco Alassio e le [illegible] Genova e Basket Imperia; contendente [illegible] il primato alle tre squadre alessandrine (Fossati Serravalle, Junior Casale e Basket Valenza) e alla matricola Olympia Voghera.

Dopo il salto di categoria, all'Olympia Voghera sono approdati tre nuovi elementi: Marco Latini (ex Gorlasco, serie D), Fabio Trabotti (ex Pavia, Promozione) e Massimiliano Di Marco (ex juniores Annabella, [illegible] A2). Il Voghera però non c'è un palazzetto dello sport e il coach Aldo Cavanazzo si augura che il Comune trovi una soluzione per tempo.

(v. g.)

Il Fossati Serravalle, che si affida al neoallenatore Riccardo Lera (affiancato dal preparatore atletico Aldo Orlando), ha confermato l'intelaiatura della scorso anno, cui si aggiungerà l'ala [illegible] Festuccia, rientrato dal prestito all'Imperia.

Spiega il coach: «La squadra sarà ancora formata dai veterani Riccino, Ranaudin, Viale, Oliviero e Valentini, cui si affiancheranno i giovani del nostro vivaio [illegible] tero e Boggeri». Intanto la società serravallese conferma la [illegible] del [illegible] vivaio, che quest'anno [illegible] ? formazioni nei [illegible] campionati giovanili.

(lo. gi.)

Basket Valenza, dopo [illegible] inutili tentativi, ha trovato uno sponsor nel [illegible] «Il Caminetto», che lo sosterrà in questa stagione agonistica e, probabilmente, anche nella prossima. Per l'occasione, la società cambierà i [illegible] sociali, che da biancoverdi diventano rossoblù in campo bianco.

Partito Santi Parisa, con destinazione Moriara (serie B2), come allenatore è [illegible] designato il professor [illegible] Brancaleoni (vice nella [illegible] stagione), che avrà [illegible] Manfredi, il coach [illegible] ha portato la Bancoroma, formazione di basket femminile, in serie B.

(r. c.)

Confermato l'allenatore Giampiero Polotti, la Junior Casale ha rafforzato il proprio parco giocatori. Nuovi arrivi sono il playmaker Paolo De Ros dal Derthona, l'ala-pivot Bruno Errico dal Savigliano (tramite il Battiglia) ed il pivot Mario Munari, classe 1955, ex serie A (nell'Annabella Pavia) e serie B a Vigevano, Brindisi, Novara e Vercelli.

Dal Trino (Promozione) sono stati acquistati Stefano Gardini e [illegible] Zanotti; dalla seconda squadra (militante in Promozione) Davide Pugliani e Paolo Parisa. Si affiancheranno ai riconfermati Grosso, Ronco, Vurchio, Santolli, Sassone e Morano, con i giovani (classe 1971) Vigino, Gianoglio e Furlan.

Oggi alle 16, la Junior si confronta in trasferta con il Basket Vercelli (serie D, girone piemontese).

(g. d.)

Triathlon - Domani (alle 10) i migliori italiani guidati dal campione tricolore Lorenzati

Anche gli azzurri in gara a Valenza

VALENZA — Domani si disputa a Valenza il «Triathlon d'Oro», [illegible] nazionale cui partecipano alcuni dei protagonisti [illegible] campionato europeo, svoltosi sabato scorso a Venezia. Questa [illegible] plina sportiva comporta [illegible] prove consecutive, rispettivamente di nuoto, ciclismo e corsa a piedi. La competizione parte alle 10 dalla piscina comunale e prevede una frazione in vasca di [illegible] metri; poi [illegible] atleti si lanceranno in bicicletta lungo un percorso di 30,600 km che porta da Valenza verso Occimiano, Mirabello e Giarole, [illegible] ritorno alla «zona cambio» [illegible] piazzale della piscina.

Infine, la [illegible] podismo sarà lunga 6,200 km, stirazione [illegible] le strade [illegible] Valenza: dalla zona DJ, lungo i viali [illegible] Repubblica, Galimberti e Dante, piazza Gramsci [illegible] ancora i viali Olivola e Benvenuto Cellini, via Trieste, [illegible] Santuario, le vie Noce e del Castagnone, [illegible] arrivo agli impianti della piscina.

Organizzata [illegible] Triathlon [illegible] e dall'Ait (Associazione italiana triathlon), [illegible] manifestazione è patrocinata dall'Amministrazione [illegible] nale e dal nostro giornale. E' garantita la partecipazione di Alain Lorenzati, primo campione nazionale nel 1985 e primo degli italiani, una settimana fa, agli europei di Venezia (decimo assoluto). Sono invece tre le donne favorite: Anna Dondoglio e [illegible] Garbarino, prima e seconda al campionato tricolore quest'anno, e la torinese Elena Dugone, che per prima si è aggiudicata un titolo italiano in queste specialità.

[illegible] iscritti anche 18 atleti [illegible]: gli altri, Walter Carnevali, Ser[illegible] Marchisio, Fabio Caltaneo, Giuseppe Principe, Stefano Rossi e Paolo Dossena. Sono i migliori atleti in [illegible] luto a [illegible] nazionale e provengono quasi [illegible] Nord Italia, in rappresentanza delle società di Torino, Aosta, Novara, Milano, Brescia, Bergamo, Trento, Modena, Venezia e Genova.

Hanno assicurato la loro [illegible] anche il segretario dell'Ait, Luigi Pericoli, il [illegible] dico [illegible] Sergio Migliorini, il veterano [illegible] (68 anni) [illegible] i [illegible] lemani Michele Garufi e Giorgio [illegible] (ex azzurri [illegible] nuoto), Massimo Omodeo e Maurizio Lucchini.

Particolarmente nutrita sarà [illegible] partecipazione [illegible] atleti [illegible] Sai Frecce Bian[illegible] Alessandria e del Centro Nuoto Casale. Diretto [illegible] [illegible] Omodeo, il «Triathlon d'oro» conclude la rassegna Sportinsieme [illegible] il circuito Pentasprint, che si era iniziato in giugno a Casale.

r. c.

Quadrette a «La Boccia» per il tricolore all'ombra

ALESSANDRIA — Oggi e domani, [illegible] società alessandrina «La Boccia» di Lungo Tanaro [illegible] Martino 2, si disputa il campionato italiano a quadrette riservato alla categoria B, valido anche per l'assegnazione [illegible] terzo «Trofeo Teresa Barbero».

Sessantaquattro le quadrette in [illegible] provenienti da Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Toscana [illegible] formulare un pronostico sul successo finale. [illegible] tradizione Piemonte e Liguria dovrebbero confermare [illegible] certa superiorità, ma va [illegible] ta con attenzione la prova delle quadrette venete. Fra le altre vanno citate le squadre di Nizza, Sis, [illegible] Monti (tutte di Torino), Cassa Risparmio Bra e Cristoforo Colombo Genova; per la provincia di Alessandria [illegible] sperano sono puntate sulla quadretta di «La Boccia» (Roberti, Spocci, Fisanotti e Asinari).

Le gare s'inizieranno [illegible] [illegible] alle 14,30 sui campi di «La Boccia» e proseguiranno per tutta la giornata di domani con conclusione prevista intorno alle [illegible]: seguirà la premiazione. Direttore di gara è stato designato il torinese Antonio Aghemo.

r. g.

[illegible] L'[illegible] ok a [illegible]

CASSANO [illegible] — Grande [illegible] per l'amichevole tra [illegible] e Alessandria, nel rinnovato impianto «Pietro Fusaro»: i dirigenti [illegible] Cassanese, [illegible] dell'incontro, hanno premiato con una targa il presidente dei grigi Gino [illegible] e [illegible] natore Renzo Melani. L'Alessandria si è imposta per 3 a 0, con i gol di Rossi al 15' (che ha anche colpito un palo), di Tortora al 42' e di Maresciallo al 76'. Pur privi del re[illegible] Ferretti, i grigi hanno disputato un buon allenamento

Basket, [illegible]

Il Caminetto Basket Valenza (serie D), oggi alle 18, ospita [illegible] palazzetto dello sport la Ceriti [illegible] [illegible] (serie B2) per il Trofeo Piemonte. Il Basket 82 Alessandria ospita invece il Moncalieri.

Pullman di tifosi grigi

ALESSANDRIA — Ultime adesioni oggi per la trasferta al seguito dell'Alessandria, che domani gioca a Cecina. [illegible] il [illegible] Grigi '84-Bar Corso, le quote di iscrizione sono: soci lire 15.000; non soci 18.000. La partenza è per domani alle 10 in corso Monferrato 37. Per il Club Forza Grigi di via Cavour 75 il costo del viaggio è di 18.000 per i soci e di 22.000 per i non soci. La partenza è alle 8 da piazza [illegible] (Bar Illy).

Vince [illegible] Boschese

SPINETTA MARENGO — Superando la Valenzana per 2-1, l'Audace Boschese si è aggiudicata il torneo di calcio Esordienti organizzato dall'Unione sportiva locale. Con identico punteggio, l'Ovada [illegible] [illegible] posto a [illegible] Dehon Spinetta.

PARADISO STUDIO'S
ESTATE '88
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840160
SAB. 17
DISCO [illegible]
LA CLASSIFICA DEL SABATO SERA CON IL D.J. GIANNI [illegible]
DOM. 18
Tanning Center [illegible]
ti invita alla [illegible] «BELLI COME IL SOLE»
Solo emozioni...

Palladium
TEL. 0144/54.328
Tutti i GIOVEDI' e VENERDI' favolosa serata con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 17 SETTEMBRE
LA ROSA DEI VENTI
DOMENICA 18 SETTEMBRE
[illegible]
DELLA NOTTE

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 17 SETTEMBRE
PIER CALLIGARIS
[illegible] 18 SETTEMBRE
GIANPAOLO DORIA
Ore 20: nel ristorante
FESTA GASTRONOMICA
MARENGO TAVOLA
[illegible]
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

OLIMPIADI VIDEO CENTRALFOTO
IL PRIMATO DELLA QUALITA'
IL RECORD DEI PREZZI
Videoregistratore Philips-VHS [illegible] fermo fotogramma e telecomando + cavo Scart + 10 nastri VHS 180 il tutto a L. 659.000
Videoregistratore VHS con fermo fotogramma e telecomando L. 549.000
Telecamera Philips VHS completa di tutto L. 2.250.000
Videoproiettore nuovissimo modello L. 350.000
Videocassetta 120 minuti L. 3.950
CENTRALFOTO
[illegible] Dei Martiri, 43 - Tel. (0131) 53.805
[illegible] Cavour, 8 - Tel. (0131) 446.850
ALESSANDRIA

LA PELLE
PER TUTTO SETTEMBRE PUOI PRENOTARE CON SOLE
50.000 Lire
UN QUALSIASI CAPO IN PELLE E PELLICCIA SCEGLIENDOLO TRA I MOLTISSIMI ARTICOLI [illegible] DISPONIBILI
LO POTRAI RITIRARE COMODAMENTE ENTRO OTTOBRE
CON LA GARANZIA E LA CERTEZZA DI NON AVER SCELTO TRA LE RIMANENZE DI [illegible]
LA PELLE [illegible]
VIA TIVOLI 19 - ALESSANDRIA

PRESTITI [illegible] 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in [illegible] a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.276 - 443.006
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Società specializzata in produzioni in fabbrica cerca
[illegible]
max 35enni, ser, dinamici, con spiccata attitudine alla [illegible] per inserirsi all'avvio nell'azienda. Ottima possibilità [illegible] Si richiede auto propria. Zona libera
Pavia-Alessandria-Asti-Cuneo.
Telefono: CUNEO 0172/374304
ASTI 0141/569466
PAVIA 0383/91212-91750

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Gioda 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

INFORMAZIONE [illegible]

CASSANO: *il Castello*

Iniziato dall'Amministrazione Comunale il recupero dell'area dell'antico maniero, sarà un Parco Pubblico

Scrivere [illegible] storia di [illegible] castello è raccontare la storia [illegible] paese, [illegible] poichè questa è, nel [illegible] almeno per sommi capi, ormai nota, mi limiterò in questa sede a dare qualche notizia su quella che fu la struttura muraria del nostro maniero, così come si andò evolvendo nel corso dei secoli, dalla sua forma più primitiva e semplice, costituito probabilmente da [illegible] torre, [illegible] faceva corona intorno un recinto fortificato sino al grandioso castello, ricco di torri e di edifici, quale ci appare nei secc. XV e XVI, in virtù dei suoi ripetuti ampliamenti e rafforzamenti, avvenuti nell'epoca viscontea-forzesca.

Fu quest'ultimo anche il suo periodo di maggior splendore, finchè un giorno, anzi un brutto giorno dell'agosto 1499 le truppe francesi di re Luigi XII, comandate da un transfuga milanese Gian Giacomo Trivulzio, in marcia per la conquista del ducato di Milano, a cui apparteneva allora anche Cassano, dopo aver saccheggiato ed incendiato il borgo, praticamente indifeso [illegible] fronte all'attacco frontale di un esercito numeroso e ben equipaggiato e che per la prima volta in guerra faceva [illegible] di un [illegible] parco [illegible] artiglieria da campo, ebbero il sopravvento nelle nostre difese castellane, inadeguate a resistere alle pesanti palle [illegible] ferro, violentemente scagliate [illegible] di esse dalle bocche da fuoco [illegible].
Una volta scardinate le prime difese, predisposte in località Bastido (ecco il significato di questo toponimo, ancor ripetuto dai nostri vecchi per indicare la zona adiacente all'attuale via Roma !) con [illegible] terrapieni e torri-colombare, i Francesi ebbero via libera per [illegible] nel Ridotto (l'attuale Rolino), da cui poterono più facilmente battere [illegible] cortine murarie e le torri del castello, finchè non ne ebbero la meglio. Non supplamo quale fu la sc[illegible] riservata dai vincitori ai nostri difensori, se passati a [illegible] spada, come [illegible] ed Annone alcuni [illegible] o [illegible] salvatisi con la fuga, attraverso gallerie o cunicoli naturali, che potevano condurli al di fuori delle loro mani. Almeno per i feudatari Spinola propendo per questa seconda ipotesi, in considerazione del fatto che membri di questa famiglia ci appaiono sani e salvi anche dopo questo tragico evento.

Ma molto dure furono le conseguenze per il paese, distrutto e messo a sacco dalla feroce [illegible] degli [illegible]. Si racconta che, in tale occasione, la popolazione fuggita atterrita sui monti circostanti all'avvicinarsi del nemico, [illegible] fece ritorno alle proprie case che dopo due [illegible] d'assenza, e di fronte a tanta desolazione, non trovò di meglio che accamparsi, all'interno della chiesa parrocchiale e dell'oratorio del Rolino, unici edifici a salvarsi dal disastro per la loro prerogativa di luoghi sacri.

Ma le malattie, gli stenti e le privazioni falcidiarono i sopravvissuti (la popolazione [illegible] paese in quel tempo non doveva superare le 250/300 unità), per cui molti perirono anche nei mesi successivi. In tale drammatica situazione il paese rischiò persino [illegible] rimanere spopolato e di venir cancellato dai luoghi abitati, [illegible] non fosse intervenuta la generosità della famiglia feudataria a sovvenire i superstiti dei guasti sofferti.

Da allora parve chiaro che l'antica struttura del nostro castello, predisposta [illegible] una guerra a colpi di balestra e di spada, [illegible] si potevano aggiungere mangani e trabucchi per lanciare sui nemici grossi massi, non era più in grado di resistere ad [illegible] confronto con eserciti "modernamente" equipaggiati, per cui esso, pezzo gran parte della sua importanza militare, assumendo piuttosto l'aspetto e [illegible] funzioni [illegible] palazzo residenziale fortificato per la famiglia feudataria. Tutto il vecchio apparato [illegible] difesa, crollato dal M. Evo, costituito pregiudizievolmente da torri, fortilizi e piccoli manieri era ormai destinato ad un sempre più [illegible] decadente e progressivo decadimento. Per contro i castelli, che per posizione e importanza vollero [illegible] una funzione strategica e militare importante, cambia coi tempi nuovi, dovettero trasformarsi in rocche e fortezze, come [illegible] nel caso di Tortona, Serravalle e Novi.

Quando venne eretto il nostro castello? Nè disponiamo di un atto di fondazione specifico e certo, attestante l'epoca della sua costruzione, ma non si sbaglia ad attribuirne l'erezione all'antica e nobile famiglia dei signori de Cassano, che fu titolare del feudo dalla seconda [illegible] X secolo.

Come è [illegible], questa stirpe riconosceva il proprio capostipite in Otto, figlio di Aimone (I), conte di Vercelli e da essa trasse la propria origine la maggior parte [illegible] famiglie, che costituirono la nobiltà tortonese (Busseti, Montemerlo, Opizzoni, de Arquata, de Brionte ecc.) (1).

Quando questi signori vendettero, in più riprese (1149, 1223, 1246 e 1256) i loro diritti sul [illegible] al Comune di Tortona o [illegible] famiglia genovese dei Grillo, il castello aveva già subito profonde modificazioni rispetto al suo aspetto originario, prestando più torri, di cui una posta sulla porta d'ingresso al maniero, nella quale anche una chiesetta, dedicata a S. Bernardo e diversi edifici, adibiti ad uso abitazione ed all'acquartieramento di un piccolo contingente armato, al comando, [illegible] un capitano (2).

Ma coloro che [illegible] valorizzarono il nostro castello furono gli Spinola, [illegible] rimasti [illegible] trattati padroni di Cassano e Brionte per acquisto fattone dal Grillo [illegible] 1305, ne venivano riconosciuti, nella p[illegible] di Gianotto, anche vicari imperiali da parte di Enrico VII [illegible] 1312. Essi godettero sempre [illegible] la benevolenza prima dei Visconti e poi degli Sforza, signori di Milano, [illegible] servizio dei quali si posero diversi esponenti della stessa famiglia feudataria, in qualità di capitani d'arme. Ed ebbero buon gioco a far entrare il castello di Cassano nell'orbita [illegible] politica milanese, sempre protesa al [illegible] trollo della Valle Scrivia al mare ligure.

In effetti la più antica rappresentazione [illegible] del castello di Cassano, costituita [illegible] grandiosa carta del Borremano (1594), [illegible] evidenzia [illegible] maniero tipico dell'epoca viscontea (prima [illegible] sec. XV), con alte torri merlate agli angoli ed una continua di mura, mentre ne difendevano l'accesso, sulla sommità del colle, fossati e ponte-levatoio.

Ai suoi piedi era il Ridotto, costituito da una teoria di caseforti, le une addossate alle altre, che servivano per la protezione della popolazione civile in caso di guerra.

Ma per avere una dettagliata descrizione del castello, bisogna attendere il 1753, allorchè un altro Gianotto Spinola, successore ed erede del primo, procedeva al consegnamento del feudo nelle mani del Re di Sardegna, Carlo Emanuele III, nuovo sovrano della provincia tortonese.

Nel verbale suddetto risulta che il feudatario [illegible] Cassano, che portava il titolo [illegible] marchese, possedeva tra l'altro sopra un rilievo isolato, *"un gran castello, ove entrando si ritrova una Piazza cinta di muraglie, che fà figlia a Nord, da tal Piazza si sinistra si entra per una porta di ferro in un altra Piazza grande ove a destra vi sono stalle, cassine e legnari, a sinistra le Prigioni del Pretorio, e sua compagna di cinque rubbi serviti inservienti questo per servire il Consiglio, e la Banca, ed in avanti vi è un Ponte di materiale, qual va ad un Portone, che entra sotto un portico, dal quale in una Piazzetta, ove a destra vi è una cisterna, ed una Porta per entrare in un appartamento, in faccia altra Porta per entrare in altro appartamento, ed a sinistra altra Porta per entrare in altro appartamento, dentro de quali tre appartamenti vi è la comunicazione di uno nell'altro, e tutti hanno sale, e stanze di sotto e di sopra, il numero delle quali comprese le Cucine e Cantine, sendo detto Castello tutto quanto continuato, ascende à più di settanta camere"*.

Nel castello, come visto, aveva sede anche il Pretorio, l'edificio ove il Podestà o Pretore del luogo amministrava la giustizia, in base agli Statuti in vigore nel feudo dall'inizio del XV sec. A lato di questo palazzo erano le prigioni della Comunità, mentre nella piazza grande antistante si riunivano periodicamente i capo-famiglia del paese, per decidere sui provvedimenti proposti dai consoli, che erano in numero di sei e rinnovati ogni anno (3).

Quando doveva riunirsi il Consiglio Generale, suonava la campana del castello per chiamare a raccolta i rappresentanti di ogni nucleo familiare.

Ma estinti nel 1787 la famiglia feudataria con la morte del marchese Federico Spinola, il castello ormai abbandonato ed in cattivo stato di manutenzione, venne confiscato dal Governo ed unito al R. Demanio, finchè sotto l'amministrazione napoleonica si procedette al suo definitivo smantellamento (1805).

Il monte coi ruderi, venduto poi a privati, venne in proprietà dei Ghisilli, di C. Spalla (1844), della famiglia Ferlosio [illegible] Infine [illegible] del sig. Coppero Carlo, dal quale [illegible] a rogito del notaio C.F. Ariano in data 26 novembre 1973, lo acquistava il Comune di Cassano Spinola, attuale proprietario, onde renderlo disponibile a tutta la comunità come parco pubblico.

Festeggiamenti

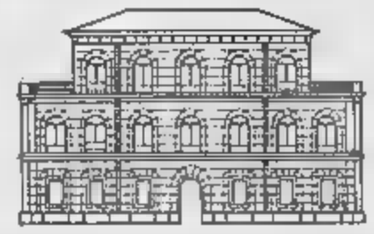
Anche quest'anno si ripete a Cassano Spinola, [illegible] da tradizione consolidata, il Settembre Cassanese, vale a dire un mese che, grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale e alla lodevole dedizione dei rappresentanti della Associazione Pro Loco, pullula [illegible] manifestazioni ed iniziative [illegible] spaziano dal settore culturale a quello sportivo per finire al tempo libero e alle serate danzanti. Il nutrito programma allestito dagli organizzatori ha già visto svolgersi domenica [illegible] la Festa del castello, promossa dal gruppo "Cusau [illegible]" Cassano mia con [illegible] ormai abituale sagra del dolce e una gara concorso dedicata ai nonni. Lunedì 5 Settembre ha preso il via un Torneo serale di pallavolo riservato ai residenti, [illegible] Venerdì 9 Settembre si è esibito nella zona riservata agli impianti sportivi il comico Massimo [illegible] affiancato dal complesso Gold Men con esecuzione di brani anni 60, in una serata benefica a favore della P.A. Croce Verde Cassanese. L'appuntamento clou è [illegible] comunque previsto per il prossimo week-end in coincidenza con la festa patronale di S. Croce. Venerdì 16 avrà luogo la Mostra Vetrine con esposizione [illegible] di punti vendi fiorai e prodotti commerciali nei negozi cassanesi. Sabato [illegible] verrà aperta presso il salone del Palazzo Millefiori l'esposizione [illegible] tappeti orientali e mobili antichi, [illegible] nel salone della Biblioteca comunale sarà inaugurata una mostra di farfalle e coleotteri italiani ed esotici del Sig. Faustino Fiori.

Alle [illegible] 22 in Piazza XXVI Aprile, dopo la tradizionale [illegible], si svolgerà [illegible] concerto bandistico, seguito [illegible] serata della Riconoscenza, iniziativa del gruppo Cusau cusau. Per domenica 18 tra le varie iniziative di associazioni ed enti locali, fanno [illegible] la Tombola in piazza alle ore 17. Il 2° raduno [illegible] al Lago di Montorosso organizzato dalla locale società di pesca fiore [illegible] e per finire la serata danzante alle ore 21 [illegible] Parco Castello [illegible] l'orchestra emiliana di ballo liscio e moderno di Gigi Bernocchi.

Lunedì 19 oltre alla consueta fiera con spazio bancarelle, è prevista una gara di bocce non-stop alle [illegible] 21 una nuova serata danzante al Parco Castello. Il [illegible] nel quadro suggestivo realizzato con la consueta illuminazione delle vie, senza [illegible] mancare per i più giovani la attrazi[illegible] del Luna Park e la Pesca di Beneficienza. Il settembre cassanese si chiuderà Domenica [illegible] una [illegible] sociale di pesca Under 16 al Lago di Montorosso.

...e una ragione c'è.

Con Cariplo la modernità dei servizi



nello stile di una secolare tradizione

CARIPLO
CASSA [illegible] DELLE PROVINCIE LOMBARDE

A.M.
Gestione Ristoranti e Mense
di ANGELA MASSONE
RICONOSCIMENTO TARGA D'ORO 1982
NOVI LIGURE - Via Bosco Marengo, 17-Tel. 0143/ 745759

concessionaria
F.lli bovone s.a.s.
[illegible] AURELIO BOVONE e C.
15057 [illegible] (AL)
S/D Str. per Alessandria
Tel. (0131) 86.15.47
JOHN DEERE
[illegible] Provincia di [illegible] e Milano Pavese
Il Power Shift ora su 8 modelli

CANOBBIO S.P.A.
[illegible]
TENSOSTRUTTURE
TENSOAEROSTATICHE
COPERTURE LUNA [illegible]
CHAPITEAUX [illegible] CIRCHI
[illegible] T.I.R.
RIVESTIMENTI [illegible] AUTOBOTTI
MATURAZIONI A VAPORE
[illegible] GEODETICHE
ARCHI PORTANTI IN LEGNO [illegible]
Uffici e Amministrazione:
20135 [illegible] - Via Spartaco, 23
Tel. [illegible] - Telex 340093 Canobi I
Telefax (02) 55183182
Stabilimento:
15053 Castelnuovo Scrivia
Strada Sgarbazzolo - Tel. (0131) 855194
Telefax (0131) 855142

AUTOTRASPORTI — MOVIMENTO TERRA
SCIANDRA MARCO
* * * *
CASSANO SPINOLA — Tel. 47.628

S.A. ITINERA spa
IMPRESA COSTRUZIONI GENERALI
Sede: TORINO - Via Giolitti, [illegible] Tel. 653960/3 Telex 210287
Uffici: TORTONA - Reg. Ratto Tel. (0131) 868988 ROMA - Via Carducci, 4 Tel. (06) 4740265
Cantiere: SERRAVALLE S. Via Cassano S., 1[illegible] [illegible] (0143) 47206
costruzioni civili e industriali
LAVORI STRADALI E PAVIMENTAZIONI SPECIALI - LAVORI [illegible] - ACQUEDOTTI E FOGNATURE IDRAULICA FLUVIALE - [illegible] - [illegible] - FERROVIE - LAVORI - [illegible] IMPIANTI DI DEPURAZIONE

GRAN GALA' DEL CALCIO A CASSANO

La compagine locale ha incontrato in amichevole Derthona e Alessandria

La compagine [illegible] ha incontrato in amichevole Derthona e Alessandria.

L'estate 1988 sarà ricordata a lungo dagli sportivi cassanesi in genere, e dagli amanti [illegible] calcio in particolare. Infatti la locale compagine, che milita in seconda categoria ha sostenuto una [illegible] di incontri amichevoli inaugurata il 4 Agosto dalla partita col Derthona, terza rappresentativa in Piemonte dopo Juventus e Torino, che ha [illegible] luto alla sua prima uscita onorare la comunità cassanese con la sua presenza. Il tutto grazie alla squisita sensibilità del presidente e del mister del sodalizio bianconero Zanaboni e Pelagalli. L'incontro, organizzato dalla Polisportiva cassanese si è svolto alla presenza delle varie autorità tra le quali il Sindaco di Cassano Spinola Repetto Roberto, l'assessore allo sport del Comune di Tortona, il Presidente della Polisportiva Bitto Giammario.

Così come era iniziato, all'insegna del grande calcio, lo [illegible] di amichevoli precampionato della U.S. Cassano calcio è continuato con un incontro di lusso giovedì 15 Settembre che ha visto opposta alla squadra locale [illegible] formazione dell'Alessandria militante nella serie C2, ma con grandi ambizioni di promozione alla categoria [illegible] superiore grazie al [illegible] gruppo costruito dalla dirigenza alessandrina col presidente Sig. Amisano in testa.

L'organizzazione di questi incontri con squadre professionistiche è stato reso possibile anche grazie alla ristrutturazione del campo sportivo P. Fusaro, che il Comune ha avuto, [illegible] mite [illegible] convenzione con la Curia, in gestione per venti anni e fronte dell'assunzione [illegible] precisi impegni riguardanti appunto le migliorie da apportare all'impianto. Così è stato completamente ristrutturato il fondo, sono state [illegible] rifatte le gradinate e migliorato l'impianto di illuminazione.

Nei progetti degli amministratori, [illegible], si tratta solo delle prime tranche di lavori: altre opere [illegible] la costruzione [illegible] nuovi spogliatoi e il prolungamento delle tribune dovrebbero essere finanziati coi fondi che la legge sui Mondiali di calcio assegna anche all'impiantistica di base. Tuttavia il miglioramento delle strutture non ha riguardato soltanto il settore calcio, ma tutto il centro sportivo [illegible] vedrà realizzare ampliamenti come [illegible] costruzione [illegible] un palazzetto dello sport con impianto per il tennis in superficie sintetica al quale sarà affiancato un [illegible] esterno2 ed infine, il fiore all'occhiello [illegible] la nuova piscina [illegible] i cui lavori inizieranno il prossimo [illegible], per la quale si prevede in futuro anche la copertura. In [illegible] quindi un grande sforzo che l'Amministrazione si è accollata al fine di garantire ai giovani un futuro in cui per praticare dello sport non sia più necessario "emigrare" nei centri vicini dotati di idonee strutture.

Il Presidente della Polisportiva consegna la targa ricordo al Mister del Derthona alle loro spalle il Sindaco di Cassano e il Presidente del [illegible] bianconero (PHOTOCINES)

[illegible] FOSSATI [illegible]
Via Cassano, 17
15069 [illegible] SERRAVALLE SCRIVIA (AL)
Tel. (0143) 65.673/ 65.674

FINACO S.r.l.
Leasing CARISPO
— AUTOVETTURE - AUTOCARRI —
BENI STRUMENTALI
per Ditte Commerciali
— Professionisti — Artigiani —
ALESSANDRIA
Via Vochieri, 56 - Tel. 0131/ 54122

olivetti | LR
di Castello Juan Antonio
* Assistenza tecnica
* Personal Computers
* Software applicativi
* Arredamenti per ufficio
Concessionario Esclusivista
Telefono (0143) 66.50.00
15061 ARQUATA SCRIVIA

Il Punto snc
di Migliaccio e Perassolo [illegible]
BAR [illegible]
ARQUATA [illegible]
Uscita Autostrada

Impresa Edile
MASSONE s.n.c.
[illegible] MASSONE Geom. UGO & ALDO
* * *
15063 CASSANO SPINOLA (AL)
Via Villalvernia, 24/A
Telefono (0143) 47286-47131

OMNIBUS
bar - ristorante - night club
Dal 1° SETTEMBRE Balletto e Spettacolo Internazionale
SPETTACOLI ED ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
1° spettacolo ore 0.30 — 2° spettacolo ore 2.00
per prenotazioni
CASSANO SPINOLA
Via Villalvernia, 2 — Tel. (0131) 47152

BENVENUTO METANO

S.G.C.
SOCIETÀ
GAS
CENTRI
ABITATI

Il problema del depuratore comprensoriale della Valdigne

L'uv tenta d'arginare le proteste per Derby

«Deve prevalere il buon senso, spiegheremo le ragioni della scelta», dice Grimod

LA SALLE — «Non bisogna buttare benzina sul fuoco. La questione del depuratore per l'amministrazione di La Salle è un argomento chiuso. Sul fatto che due rappresentanti della comunale stiano dissociati dalla scelta dei colleghi e dell'intera c'è niente da dire, ritengo che non fosse il caso di arrivare a tanto. Comunque la loro è stata una decisione dettata da motivi personali».

Il vicesindaco di La Salle Paolo Vittax (il sindaco è assente per una settimana) commenta con queste parole quanto avvenuto mercoledì sera in Consiglio comunale quando la maggioranza unionista si è «spaccata» sul voto con il quale è stato deciso di accettare la perizia che, fatta predisporre dall'amministrazione regionale, indica Les Iles come la zona più adatta ad ospitare il depuratore comprensoriale della Valdigne.

Per ora si è astenuta la sola unionista che sostituirà in giunta Ernesto Ruozi, dimissionario dalla carica di assessore effettivo perché d'accordo con una maggioranza che ha rinunciato a difendere gli interessi della popolazione». Con Ruozi, che comunque rimane nella maggioranza, sulla questione del depuratore il consigliere Elio Pascal si è dissociato dalle scelte del movimento che ha portato ai vertici del Comune di

«Prima di parlare della costituzione auspichiamo che il sindaco torni a La Salle — continua Vittax —. Comunque questa storia del depuratore si è creata un falso problema. Non dobbiamo credere alla perizia fatta fare dalla Regione dobbiamo credere a perché in questi casi non si può avere la certezza che la ragione stia da una sola parte».

«Noi siamo degli amministratori — dice ancora il vicesindaco — e abbiamo creduto nell'obiettività della perizia ufficiale che, tra l'altro, per la collocazione del depuratore esprime dubbi sulla zona di Les Iles sia su quella a valle del ponte dell'Equilibrio, ma indica nella prima la soluzione più adatta».

L'unionista valdostano affronterà ancora il problema del depuratore. Dice il segretario del movimento, Guido Grimod: «In questi casi deve prevalere il buon senso e noi non ci sottraiamo a alcun tipo di responsabilità. Incontreremo ancora la popolazione di Derby per spiegare le ragioni della scelta fatta dal Comune e per cercare di ricucire la situazione che si è esasperata senza ragioni».

b. m.

Edifici per sei miliardi saranno «riacquistati»

AOSTA — La Regione approvare legge per diventare proprietaria di immobili, acquistati con stamministrativo Consiglio su proposta giunta). La Corte Costituzionale ha sentenziato la validità, anche per la Valle d'Aosta, Regione autonoma a statuto speciale, della legge del 50 in base alla quale acquisto da parte Regioni ha valore previo Stato, quindi deve con legge vistata poi presidente del Coordinamento, rappresenta la «volontà» dello Stato.

La giunta quindi dovuto preparare una portare in Consiglio regionale per poter acquistare beni immobili del valore di sei miliardi, che già credeva d'aver acquistato. La sentenza della Corte Costituzionale ha destato sorpresa in quanto, secondo presidente della giunta Rollandin, mette in discussione i limiti di autonomia decisiva da d'una Regione autonoma per di più a statuto speciale.

Il ricorso alla delibera atto amministrativo consentiva, ha spiegato Rollandin, tempi brevi nell'acquisto di immobili soprattutto quando vi era la necessità di intervenire per rendere più agevole l'insediamento di nuove, (piccole o medie) industrie o per favorire la ristrutturazione di edifici. «Ora mi auguro che l'azione coordinata dei presidenti tutte Regioni e dei parlamentari possa portare a una modifica della legge Siccardi, modo svincolare le Regioni per quanto riguarda gli acquisti immobili dal controllo dello Stato tramite l'iter d'una legge e consenta invece gli acquisti con la delibera del Consiglio, che è sempre sottoposta al visto Coordinamento» il controllo dello Stato esiste già».

La differenza tra delibera e legge, oltre che nel più lungo iter, consiste in un particolare: il decreto non specifica i motivi e la destinazione dell'acquisto, la legge deve giustificarne il fine.

b. bas.

Mostra e dibattiti al Centro Congressi di Saint-Vincent

Arte dell'800 in vetrina

Presenti le opere dei maggiori pittori italiani del Secolo: Fontanesi e Boldini, da Fattori e Volpedo con le scuole delle più diverse tendenze - Acceso per la liberalizzazione degli scambi, a partire dal 1992, anche patrimonio culturale

SAINT-VINCENT — La caduta delle barriere doganali interessa anche il mercato dell'arte: il 1992 è un anno fatidico, paventato non soltanto economisti per quei «liberalismo» che dovrebbe, almeno in teoria, aprire le porte ai più ampi scambi. Ma nel dell'arte è in direzione opposta: c'è troppa ristrettezza, nulla può uscire dal nostro paese e caduta delle barriere doganali prevede la libera circolazione patrimonio nazionale. A protestare ovviamente i galleristi, mentre il dei Beni Culturali si trincera nelle sue posizioni protette dalle norme comunitarie.

Si è discusso problema e ministero opposti) in una tavola rotonda Congressi del Grand di Saint-Vincent in occasione del secondo Salone della pittura italiana dell'Ottocento, allestito con tante «botteghe» d'arte nei saloni, dove posto Fontanesi e Fattori, Pelizza da Volpedo e Signorini, Boldini e Zandomeneghi, insieme con tanti altri esponenti di quella pittura che caratterizzò, soprattutto in senso paesaggistico, l'Ottocento italiano.

Sono rappresentate a Saint-Vincent le varie scuole di quel fertile periodo: dalla scapigliatura al realismo, dai divisionisti, corrente napoletana a quella Posillipo, pagine d'un grande libro d'arte che si aprono su secolo, tranche de vie lungo il cammino della pittura italiana. La mostra rimarrà aperta fino al 25 settembre ed è stata inaugurata ieri 18,30.

La cerimonia era stata preceduta mattinata tavola rotonda tema mercato in vista della caduta delle barriere doganali nel dibattito che ha visto riuniti funzionari ministero Beni Culturali, galleristi, critici, esperti e giuristi.

Si è partiti dalla domanda: la libera circolazione merci previsti nell'ambito dell'Europa comunitaria 1992 prevede oppure le merci considerate «opere d'arte»?

Un'interessante introduzione al problema è stata fatta dal professor Claudio Biscaretti di Ruffia, docente di diritto internazionale all'Università di Pavia. Stabilito che per giudizio in tutte nazioni il patrimonio artistico posseduto dall'Italia è tra i più importanti (e tra i più ambiti), superando proprio del 30 per cento il patrimonio mondiale, il stato sottolineato che «i musei italiani sono considerati al contrario i peggiori mondo».

Se da una parte (ministero) c'era il timore d'una fuga di parte del patrimonio storico, dall'altra c'era il di non lasciar sfuggire l'occasione del 1992 per ampliare il mercato dell'arte soprattutto nei Paesi dove moneta il forte e consente quindi grandi possibilità acquisto. L'arte, secondo un recente studio durato parecchi anni in Gran Bretagna, costituisce dal punto di vista economico il 2,5 per cento del valore totale del mercato mondiale e impegna l'1 cento della forza lavoro. Malgrado queste cifre, l'interesse degli istituti pubblici si manifesta verso il settore livello eccessivamente scarso.

E l'arte pur essendo un bene di scambio è soprattutto un richiamo turistico di eccezione, quindi va difesa.

In opposizione tesi «protezionistiche» (monumare in casa la propria arte) c'è l'interesse dei privati, che a quanto risulta è enorme: si libero scambio, pur nelle dovute forme e la necessarie cautele, soprattutto di a una de- di «opera d'arte» che non sia troppo come quella di oggi.

Oggi Giorgio presenterà «Il catalogo dell'arte italiana in una tavola rotonda su «uno periodi più fervidi di produzione artistica italiana scambiato dal gioco al massacro della scomparsa degli ultimi periodi», l'Ottocento appunto.

Renata Cossard

Saint-Vincent. L'inaugurazione del Salone di pittura italiana dell'Ottocento (Foto Cerise)

Domani alle 11 inaugurati una Messa i lavori di restauro

Nuovo «look» per la chiesa di Pont

Rinnovato il coro e rifatta la pavimentazione - Un impianto di illuminazione Sostituite le finestre a lunetta - Ritoccati anche gli affreschi - La storia della parrocchia

PONT-SAINT-MARTIN — Saranno inaugurati domani alle 11, nella chiesa parrocchiale (il momento della Messa solenne, alla quale parteciperà anche la Cantoria di Gressan), i lavori di restauro. In questi anni il parroco don Saverio locchera ha il coro e rifatto la pavimentazione in granito della corsia centrale, l'impianto di illuminazione sostituito le finestre a lunetta che avevano subito danni sin dal bombardamento del 1944.

Quest'estate inoltre è stata rifatta la tinteggiatura interna e sono stati restaurati alcuni affreschi fra i quali la lunetta dell'evangelista San Matteo la cura del tecnico Aldo Tentarelli, di Chiaverano. La chiesa di Pont-Saint-Martin, un po' nascosta e stretta tra altre costruzioni, non antica, e poco conosciuta. In occasione dell'inaugurazione dei lavori, Margherita Barbini Sala, professoressa di lettere alla Scuola media di Pont-Saint-Martin, ha voluto portare un suo contributo storico predisponendo una ricerca sulla storia della parrocchia.

Primo fatto curioso e che la chiesa parrocchiale non è dedicato a San Martino, da cui prende il nome il paese. Perché questa contraddizione? Non esistono documento risposte precise, anche se la ricercatrice suppone che «poiché a paese confinante con Pont-Saint-Martin, la parrocchia di gran lunga più antica e dedicata appunto a San Martino, non si volle creare una ripetizione».

Spiega Margherita Sala: «Consacrata a San Martino era la cappella del castello dei signori Vallaise, i cui ruderi, semisepolti dai rovi e dalla vegetazione spontanea sopravvivono all'esterno delle mura cinta, ai piedi del castello parrocchia vera fu costruita decreto monsignor Luigi Martini, vescovo di Aosta, il 15 giugno 1614».

La comunità parrocchiale quel tempo era soltanto a Pont-Saint-Martin quarantacinque famiglie per un totale di abitanti. La parrocchiale a quei tempi era la cappella di Fontaney, ancora esistente nel vecchio cimitero abbandonato che si trova sulla strada che conduce a Perloz.

tardi, parrocchia dedicata, come oggi, a San e la chiesa attuale, seppur di dimensioni ridotte, venne costruita nella pianura, vicino al Borgo, nel

La chiesa, come spiega professoressa Sala, fu progettata dagli ingegneri Gayo e Dogliotti e fu consacrata da monsignor Jourdain dicembre 1839.

All'inizio '900 Pont-Saint-Martin dimensioni per lo sviluppo industriale e gli abitanti erano più numerosi. La chiesa non era più sufficiente, fu dunque allargata e la pianta a croce greca fu trasformata croce latina, fu costruito il nuovo altare maggiore in policromo e furono apportate altre numerose varianti.

Teresa Charles

Manifestazioni oggi e domani per i cent'anni Corpo

Verrès, pompieri in festa

Allestita anche una mostra antichi materiali anti-incendio - Serata danzante con l'orchestra Casadei - Ospiti squadre di vigili del fuoco di fuori Valle

VERRES — Oggi e domani il Corpo vigili del fuoco volontari di Verrès festeggia il centenario della ne. Un traguardo di tutto rispetto considerato soprattutto il fatto che la squadra Verrès è la prima a raggiungerlo in Valle. Fondato nel 1888, il Corpo era chiamato allora «dei Pompieri civici» e dipendeva Comune.

La amministrazione municipale fornito le attrezzature necessarie all'attività quali una pompa (ovviamente a mano), una scala a gancio, a corda, un fanale e altri accessori per un importo di spesa ammontante a un di 1350 lire.

Il materiale era stato acquistato da una ditta specializzata di Torino.

Lo statuto del Corpo fu stilato un anno dopo l'inizio dell'attività dei volontari: nel settembre del 1889 fu siglato dall'allora sindaco Giuseppe Agosti. Furono ufficializzate tre squadre di cinque uomini e vennero nominati capisquadra Paolo Mussatti, Pietro Obert e Costante Verrettone.

Della Commissione facevano poi parte Matteo Bertetti, Agostino Giovannetto e, con la carica di segretario, Ennio Noussan. A cento anni di distanza l'attività dei vigili del fuoco di Verrès, ora diventati distaccamento del centro di Aosta, continua ininterrotta con molti giovani che vi aderiscono.

Ogni anno i «sapeurs pompiers» intervengono mediamente in una trentina di chiamate per incidenti stradali e che per incendi (la maggior numero boschivi).

Il programma dei festeggiamenti è fitto di appuntamenti, con invito all'intera cittadinanza e certamente il centenario è un avvenimento che coinvolge il paese.

Questa mattina sfilata protettati presso il padiglione del ballo al campetto di fronte alla piscina regionale alcuni filmati attività del Corpo dei vigili del fuoco.

Alle verrà inaugurata la mostra statica dei mezzi e delle attrezzature sul piazzale antistante la caserma. Potranno essere ammirate anche pompe, fra cui quella acquistata dal Comune nel 1888 e altre date in prestito dai distaccamenti di Saint-Victor, Issogne, Arnad e Sarà interessante per i visitatori un sicuro interesse le antiche autobotti e autopompe trainate da cavalli, fornite dal distaccamento di Magenta.

All'interno caserma sarà esposta una raccolta iconografica, lo statuto originale, attestati e altre documento che permettono una ricostruzione storica dei momenti che hanno caratterizzato l'evoluzione del Corpo di Verrès.

Il programma delle manifestazioni di oggi si concluderà con una serata danzante: ospite d'onore l'orchestra Raoul Casadei.

Domani mattina alle otto celebrata la messa sul piazzale della caserma e successivamente scoperta una targa commemorativa del centenario. I volontari di Verrès proseguiranno poi in corteo verso il piazzale della piscina, dove alle 9,30 si uniranno ai colleghi squadre Trento, Corbetta, Inveruno, Chivasso, Aymavilles. Alla presenza di una delegazione di Martigny, si esibiranno dimostrativi.

Exta Bova

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Sai 21, regia di Peter Markle, con G. Hackman, D. Glover (USA 1988) — Colonnello esperto in sussistenza disperso nella giungla vietnamita. Orario: 20-22.

GIACOSA: Codice privato, regia di Francesco Maselli, con O. Muti (Italia 1988) — Appena abbandonata dall'uomo che ama, una donna ricostruisce, attraverso il computer di lui, i tempi e i modi del loro rapporto. Orario: 20-22.

Il serpente e l'arcobaleno regia di Wes Craven, con B. Pullman, C. Tyson (USA 1988) — Studioso di studia le sostanze usate dal voodoo e finisce coinvolto in una terribile storia d'orrore. Grazie: 16; 20; 22.

Viet Orario: 16; 20; 22

CERVINIA

DES GARDES: Codice Magnum, regia di John Irvin, con A. Schwarzenegger (USA 1988) — Poliziotto superdotato si trasforma da gangster per agguantare una banda di trafficanti malviventi. Orario: 20; 22.

VERRES

IDEAL: Voglia di vincere II, regia di Christopher Leitch, con J. Saleman, K. Darby (USA 1987) — Studente teatrante diventa campione di pugilato e idolo del college. Orario: 21.30.

Televisioni

TV SUISSE ROMANDE

17,05 **Juke-box heroes**
18,50 **Monstres et merveilles**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Polvo et sol**
20,40 **Fantomas contre Scotland Yard**
22,20 **Tj-nuit**

TIVUITALIA

18,50 **Ruota in pista**
19,45 **Marron glacé**, telenovela
20,30 **Bal tabarin**, film
21,50 **Speciale**
22,20 **Il gigante di Metropolis** film

Mostre

AOSTA

TOUR FROMAGE: mostra collettiva **Cre-Mentica / colore e linguaggio**. Fino al 2 ottobre. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle

TORRE DEI SIGNORI DI SARRIOD: mostra fotografica di **Nanino Cosson «La montagna incantata»** continuato tutti i giorni dalle 21.

DEL LEBBROSO: personale di **Nino Longobardi**. Fino al 25 settembre. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21.

SALETTA COMUNALE D'ARTE: personale di **Giovanni Gianasso** al 22 settembre.

COURMAYEUR

MUSEE Fascolitrasi espone «Una vita per l'Asia». Orario: 9-18,30.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: Espone il francese **François Fabrizi** per la serie «Visual design». Fino al 30 settembre. Orario: 9-12; 15-17.

SAINT-VINCENT

TERME: Federico Mariani espone **la Prima mostra fotografica del Cervino**. Fino al 30 settembre. Orario tutti i giorni dalle alle 12,30.

Varie

Tesoro della Cattedrale (orario mattino). Orario: 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE

Castello: Museo di scienze naturali. Orario: 9-12; 15-19.

Il lunario

FARMACIE

Aprile: Nicola, in viale Federico Chabod. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porta chiusa dalle 22 alle 9 di domani).

IL TEMPO

fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +4; ore 12: +17. **Umidità:** 60%. **Venti:** (Servizio a cura della nel regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645.
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 78.56.28, 78.50.19.

ANNIVERSARI

17-9-1963 17-9-1988
Iolo Perruca
Sei sempre nel nostro cuore con infinito rimpianto. I tuoi cari.

CONCORSO CIDAC
CONTROLLATE
I BIGLIETTI DI AGOSTO
1° Premio Y10 FIRE B27097 riserva V25343
2° Premio Ciao Piaggio M15904 riserva J31615

Martigny Club
Questa sera Gran Lago con I CARDINAL
18 settembre, ore 14,30 DISCOLISCIO
Ore 21 si balla con I LEM (ora Nuovi Orizzonti)
Merc. 21 sett.: pomeriggio per gli ANTA con i Rabadan
I ns. programmi su Radio Aosta Stereo dalle 11 alle 12
Via Chambéry 59 - 11100 AOSTA - Tel.

Aosta Affari
VENDE in CITTA'
MURI NEGOZI (attuali) via Chambéry e M. Emilius
MURI MAGAZZINO (liberi) mq 250, zona S. Martin
34.7.58

Città Biellese leader nel campo
Rappresentante
per la Valle d'Aosta.
Tel. ore ufficio allo 015/51.26.70

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 92 - Tel.

FEDERACHOUN VALDOTENA DI TEATRO POPULERO
FETA DOU TEATRO
ARNAD - MACHABY
DEMENDZE SETEMBRO (15h)
L'AMOUR
3° CONCOURS DE «TEATRO A' THESE»
SPECTACLE EN PLEIN AIR LIBRO A TCHEUT

nuova AutoAlpina
Il piacere di comprare FIAT
Tutto è un piacere alla Concessionaria FIAT
Nuova AutoAlpina: l'assistenza rapida precisa, l'usato garantito sicuro, le condizioni di pagamento sempre vantaggiose
Concessionaria
V.le Mazzini, 16 - Aosta - Tel. 0165/362366 - 40953

durigan
COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
IMPREGNANTI
IVREA N. 14 - 11100
lo specialista - Tel.

La Valle d'Aosta presente con due atlete ai «Giochi» di Seul

I colori rossoneri a Olimpia

Era da sedici anni che concorrenti della regione non partecipavano alle gare - Roberta Brunet, di Gressan, e Elena Martino, del [illegible] Donnas, nella squadra azzurra - Gli exploit di Eddy Ottoz, medaglia di bronzo in Messico

Aosta. Azzurri ieri e oggi: Vittorina Vivenza, olimpionica, e Roberta Brunet, mezzofondista

AOSTA — Cominciano stamane i Giochi olimpici di Seul, dove saranno impegnate due atlete valdostane: [illegible]berta Brunet del Cus Roma, che disputerà i 1500 e i 3000 metri, [illegible] Martino del Ceat [illegible] Pont Donnas, prima riserva della [illegible]. E' proprio nell'atletica che si sono segnalati, nelle passate competizioni olimpiche, i rappresentanti della Valle d'Aosta.

Sino al 1928 i «Giochi» erano proibiti alle donne e fu ad Amsterdam che, dopo la costituzione [illegible] guida [illegible] Comitato internazionale [illegible] pico del barone Pierre de Coubertin [illegible] il belga Elliott, si aprirono le porte [illegible] atlete, prima sporadicamente impegnate soltanto [illegible] golf e nel tennis in numero limitato.

Nell'Olimpiade della consacrazione di Paavo Nurmi (il [illegible]6 che correva con l'orologio in mano e che vinse nove medaglie d'oro in tre edizioni) [illegible] anche Vittorina Vivenza, che corse la quarta frazione [illegible] 4x100 insieme [illegible] Luisa Bonfanti, Matilde Moraschi e Derna Palazzo (le [illegible] protagoniste dei 100 piani): le azzurre giunsero seste in 53"6 nella gara vinta dal Canada davanti a Usa, Germania (allora era [illegible] [illegible] sola), Francia e Olanda.

A Roma [illegible] 1960 [illegible] il ruolo di riserva Felice Fontan, accreditato [illegible] miglior prestazione [illegible] sugli [illegible] metri, [illegible] dirigente dell'atletica torinese e padre [illegible] quattrocentista dell'Ina Valerio. Fontan si limitò a assistere dai bordi del campo dell'Olimpico al successo del neozelandese Peter [illegible] e all'eliminazione in batteria del suo compagno Baraldi.

Quattro anni dopo a Tokyo si iniziò l'era [illegible] Eddy Ottoz. A soli 20 anni l'astense giunse [illegible] quarto in finale, [illegible] [illegible] il podio per soli sei centesimi. Ottoz [illegible] i 110 [illegible] coli in 13"84 e fu preceduto [illegible]gli americani Joyne Hayes (13"67) e Blaine Lindgren (13"74), e dal sovietico Anatoly Mikhailov (13"78). E' curioso sottolineare che [illegible] spalle [illegible] Eddy fini un indiano sconosciuto come Gurbachan Randeva Singh (14"09).

Sono stati necessari quattro anni ad Ottoz per riuscire a costruire il grande risultato di Città [illegible] Messico del 1968. Eddy ottenne la medaglia di [illegible] inserendosi fra tre [illegible]: primo Willie Davenport (13"33), secondo Erwin Hall (13"42) e quarto [illegible] Coleman (13"87). Il suo tempo di [illegible]"46 è tuttora record italiano assoluto e proprio qualche [illegible] fa a Barcellona è stato Gianni Tozzi ad avvicinarsi maggiormente a questo grande risultato con 13"61.

Nel 1972 è toccato a Marco Acerbi debuttare ai «Giochi» olimpici. A Monaco, Acerbi gareggiò nei 110 ostacoli seguendo le orme di Ottoz. A 23 anni Marco vinse la batteria in 13"97 (tuttora ottava prestazione italiana [illegible] tutti i tempi) [illegible] poi arrendersi in semifinale dove [illegible] ottavo [illegible] 14"45; stessa sorte toccò a Sergio Liani nell'altra semifinale di una gara caratterizzata [illegible] dal duello tra l'americano Rodney Milburn e il francese Guy Drut.

Dopo sedici anni di attesa si torna a parlare della Valle d'Aosta alle Olimpiadi con due ragazze che con i loro 33 anni hanno [illegible] stessa età del loro ultimo predecessore.

Le possibilità d'un piazzamento per la valdostana Roberta Brunet non sono [illegible]tel la giovane atleta è «chiusa» dalle fortissime concorrenti, tuttavia la sua partecipazione (come quella della Martino) è un giusto riconoscimento all'impegno [illegible] grado [illegible] preparazione [illegible]giun[illegible] in questo [illegible] dello sport, spesso trascurato [illegible] grande pubblico, [illegible] Valle d'Aosta. In Bassa Valle, sul [illegible] del Crestella, si sono visti gareggiare atleti valdostani alla pari con concorrenti [illegible] altre regioni: alcuni nomi, come quelli di Pilar Ottox (figlia d'arte), già all'impegno alle cronache sportive.

La presenza di [illegible] atlete valdostane ai «Giochi» avrà quindi anche il fine, non ultimo, di servire [illegible] sprone a chi si dedica a questa disciplina agonistica, non certo remunerativa (a tutti i [illegible] me altre si corre per la medaglietta e basta. Occhi puntati dunque su Roberta Brunet, senza perdere di vista Elena Martino, che continua a gareggiare per [illegible] società valdostane, mentre la mezzofondista di Gressan è stata costretta a «emigrare» fuori Valle, tra [illegible] file del Cus Roma.

Eventolano dunque a Seul, sulla città di Olimpia, anche i colori rossoneri valdostani: per ricordare un passato meritevole di lodi per una [illegible]gione piccola come la Vallée, per sottolineare [illegible] presente che si affida a due giovani alfier[illegible] [illegible] patria e per augurare [illegible] futuro [illegible] continui progressi all'atletica della «petite patrie».

Finalmente si [illegible] dire che l'Olimpiade interessa direttamente i valdostani, [illegible] concedendo qualcosa al campanilismo, ma è proprio questo spirito (agli [illegible] che spinge a fare [illegible] meglio e porta sul podio. Gli esempi non mancano: si possono citare i progressi compiuti nel[illegible] pallacanestro (e il balzare alla notorietà [illegible] due atleti [illegible] Buldi e Pessina) e nella pallavolo, mentre nel calcio si sta ricostruendo il «vivaio» di giocatori con una nuova politica sportiva che sembrava da tempo trascurata. Nell'atletica i risultati non man[illegible]. **Cesarino Cerise**

Come gli ex ricordano la loro partecipazione ai Giochi

Giornate magiche, indimenticabili

AOSTA — Marco Acerbi, aostano, nato nel 1949 e specialista dei 110 a [illegible] li, ha partecipato all'Olimpiade di Mu[illegible] del 1972, arrivando fino alla semifinale. Durante la prove per la finale si scontrò con l'inglese Pascoe pregiudicando l'esito della gara. Nei quarti di finale aveva realizzato un ottimo tempo: 13 secondi e 97 centesimi.

[illegible] Acerbi: «*Mi sono reso conto soltanto dopo l'Olimpiade della grande esperienza che avevo vissuto. Quando [illegible] arrivato a Monaco avevo 23 anni, ero teso a [illegible] per la rilevanza dell'impegno, francamente ho passato parecchi giorni "nel pallone", come si dice. Riflettendo poi negli anni successivi devo dire di essere rimasto stupito [illegible] come pochi giorni, appunto quelli dell'esperienza olimpica, abbiano [illegible] to [illegible], notevole importanza sulla mia vita. E' un'impronta indelebile, che mi porto dentro. Parafrasando un celebre romanzo, potrei dire che [illegible] stati dieci giorni che hanno cambiato la mia vita*».

Vittorina Vivenza Devoti ha oggi 56 [illegible] e ha partecipato all'Olimpiade [illegible] Amsterdam del 1928. «*Con i miei 16 [illegible] [illegible] la più giovane*», dice l'ex atleta. Ha disputato [illegible] [illegible] staffetta 4 x 100, che si classificò al quarto [illegible] sto, un risultato quindi di tutto rispetto. Vittorina Vivenza Devoti passò, diventando primatista, [illegible] lancio del disco, specialità nella quale ha vinto sei titoli italiani. Nel 1930 partecipò, sempre nel lancio del disco, ai mondiali di Praga, in preparazione all'Olimpiade del 1932 [illegible] Los Angeles. «*Sono stata selezionata per la trasferta in terra americ[illegible] ma proprio in quell'anno mi sono sposata e ho dovuto rinunciare a una possibile medaglia: vinse un'atleta che [illegible] aveva sconfitto a Praga due anni prima*», dice Vittorina Vivenza.

Dell'Olimpiade di Amsterdam ha [illegible] ricordo «meraviglioso» anche se l'atmosfera «era assolutamente diversa da quella attuale, direi più familiare e [illegible] un approccio certo inedito nell'esasperato».

Ricorda Eddy Ottoz: «*In Messico arrivai che ero "programmato" per l'Olimpiade: avevo già gareggiato con gli atleti che partecipavano ai Giochi, avevo disputato gare in diverse parti del mondo ed ero cresciuto. A Tokyo avevo vent'anni, l'impressione fu diversa: era un mondo però che mi aspettavo. Alle Olimpiadi si va dopo un periodo intenso [illegible] preparazione*».

b. bas.

IPAGAS
IL CUORE CALDO DELLA VALLE

Qualità ed affidabilità dei prodotti riscaldamento, dei carburanti [illegible] dei lubrificanti di una delle maggiori aziende della Val d'Aosta (40.000 tonnellate fornite nella Valle l'anno scorso). Una struttura logistica e distributiva capillare al servizio dei consumatori e dell'economia valdostana. Nel 1987:
110.000 tonnellate di prodotti
57 miliardi di fatturato
8 depositi
14 venditori ed agenti

IPAGAS
LA QUALITA' INTERNAZIONALE

IPAGAS è una consociata del gruppo Esso Italiana. Essa fa quindi parte del circuito Exxon, la prima compagnia petrolifera mondiale. Una tecnologia ed un'esperienza di livello internazionale: impianti di produzione all'avanguardia, laboratori di ricerca, sviluppo e controllo qualitativo avanzatissimi. Una tradizione di affidabilità riconosciuta in settanta Paesi del mondo.

IPAGAS
LA SICUREZZA DEL SERVIZIO

Forniture garantite nel tempo, garantite per qualità e quantità.
Manutenzione degli impianti, messa a punto e taratura dei bruciatori e delle caldaie. Non solo risparmio economico ed energetico, ma anche un logico contributo alla qualità delle immissioni di fumi nell'atmosfera.

LA VALLE HA UN CUORE CALDO PER UN RISCALDAMENTO «INTELLIGENTE» E RAZIONALE

IPAGAS

PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO INDUSTRIA, AUTOTRAZIONE

[illegible] - Varato il programma

Le squadre Asiva con i nuovi atleti

Distribuiti gli incarichi - Primi allenamenti

AOSTA — Il Comitato valdostano della Federazione italiana sport invernali ha già varato il programma [illegible] lavoro per la [illegible] stagione. Distribuiti i [illegible] incarichi, insediati i nuovi [illegible]sori- e il presidente Guido Zampieri, è tempo di preparazione atletica per le varie squadre Asiva in vista della prossima stagione.

E' stato importante il primo contatto con i nuovi allenatori per chi [illegible] è visto [illegible] biare tecnico [illegible] quindi impostazione nella preparazione. Questi i nuovi organici delle squadre.

Sci alpino. Nella squadra A guidata da Mauro Cornaz si ringiovaniscono i ranghi: escono [illegible] scena Durantì, Clarino, Belotti e Marciandi; sono confermati Spencer Pession, Cesare Sarogila, Alessandro Vierin, Matteo Zanetti e Giulio [illegible]; la novità [illegible] rappresentata [illegible] Daniele Collomb, Ales[illegible] Comune, Lorenzo Cugnod e Federico Parini.

Nella squadra B [illegible] Pier Mario Calcamuggi «scivola» Fabio Belotti; vengono confermati Jean-Paul Voyat, Fabio Berthod e Giuseppe Bulelli; arrivano i nuovi Claudio Colombo, Paolo Comune, Mirko Pellicone e Tiziano Saltarelli.

Nella squadra femminile [illegible] a Franco Carrozza le atlete [illegible] sette a [illegible]: sono confermate Lorella Pellissier, [illegible] Pivot, Sovrana Welf, Valeria Ducler, Ilenia Glopp; escono Margherita Parini e Marcella Biondi; vengono integrate [illegible] Chenire, Ilenna Mellon, Valeria Cyprian, Barbara Pellissier e Elena Parini.

Sci nordico. La squadra maschile [illegible] Favre allenare dieci e non più quattordici ragazzi: vengono confermati Massimiliano Barrel, Patrizio Carrel, Milto Gallet e Osvaldo Empereur; i nuovi sono Bruno Berard, Aldo Christille, Walter De Rossor, Stefano Saracco, Luca Viale e Andrea Persico; escono [illegible] scena agonistica Chatel, Deval, Ghisani, Giacchallo, Greiller, Rollet, Romano, Savin, [illegible] e Zanolli.

La squadra femminile ha un nuovo «mister» in Ivo Perrin che si occuperà non più di sette, ma di nove ragazze: vengono confermate Loredana Gobbo, [illegible] Henriet, Daniela Laurent, Enrica Revel, Paola Rinaudo, Sabina Proment, Sabina Rollet, alle quali [illegible] aggiungono i talenti di Brusson: Alida Surrox e Silvia Vuillermin.

c. c.

■ Subito derby la «Prima» Categoria

AOSTA — E' subito tempo di derby nel campionato [illegible] Prima categoria che comincerà [illegible] di domenica [illegible]. Le [illegible] squadre valdostane sono state inserite nel girone C e [illegible] primo turno si affronteranno già Sarre e Olimpia sul campo di Sarre. [illegible] [illegible] molto impegnativo [illegible] il Fénimus che scenderà a San Giorgio sul [illegible] dell'Alpea, una delle [illegible] vorite del campionato insieme ai castellani di Massignan.

In trasferta andrà anche il St-Christophe a Rivara mentre lo Châtil[illegible] esordirà in casa contro la Nolese. Per i ragazzi di Ciri l'avvio è positivo: giocheranno in Valle i primi quattro turni (alla seconda giornata ad Aosta [illegible] l'Olimpia e poi ancora [illegible] Chameran con Bellavista [illegible] e San Giorgio). [illegible] opposta spetta al Fénimus, che nei primi quat[illegible] incontri viaggerà in [illegible] occasioni (S. Giorgio, Rivara e Nolese) esordendo in [illegible] al secondo turno con l'Esperanza.

Ecco alcuni derby: [illegible] giornata Sarre-Olimpia; seconda Olimpia-Châtillon; terza [illegible] St-Christophe; [illegible] Fénimus-[illegible] Christophe.

CAMPAGNA REGIONALE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI

APRI GLI OCCHI
Difendi il bosco dagli incendi

IL FUOCO DIVORA
[illegible] UN ATTIMO SECOLI DI LAVORO
DELLA NATURA

[illegible] Autonoma Valle d'Aosta [illegible] e Ambiente Naturale
[illegible] Selvicoltura, difesa e gestione del patrimonio forestale

Sono arrivate le novità dell'autunno...
ricordati... Bli Bli [illegible] aspetta!

Bli Bli un modo giovane per vestire
...anche per [illegible] Signora!
passa parola...

BIELLA
[illegible] Veneto 16 - Tel. [illegible] 29.916
Galleria [illegible] Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

Ieri sono scesi in pista cavalli e fantini per saggiare il «triangolo»

Prime prove in piazza Alfieri

Truciolo seguito dalla [illegible] claque [illegible] San Martino - Tra i senesi Coghe vincitore ad Asti lo [illegible] e Bucefalo dominatore dell'ultimo Palio toscano - Aceto non si è visto - Aperto il mercatino

Asti. Il fantino del rione «3 T», Gianluca Semenzato, ieri pomeriggio durante le prove (Morra)

ASTI — Ieri pomeriggio prima serie [illegible] prove, in piazza Alfieri, dei [illegible] che domani correranno il Palio. Sono scesi in pista, davanti ad [illegible] pubblico [illegible] alcuni dei protagonisti più attesi, Massimino Coghe [illegible] vinto lo [illegible] anno per [illegible] che [illegible] confermato), Maurizio Farnetani «Bucefalo» (Moncalvo) vincitore del Palio di Siena di agosto, il giovane Gianluca Semenzato del 3T (con un velocissimo cavallo) primo [illegible] Palio di Legnano, Peppino Pes (Nizza) prestigiosa «monta» [illegible] ed anche gli esordienti Guido Tommasucci «Bonito Da Si[illegible] (San Pietro) fantino della contrada [illegible] della Selva, Roberto Gigliotti (San Secondo) e Roberto Tistarelli senese, portacolori di Monte[illegible].

Al [illegible] anche Domeni[illegible] Clerico (Don Bosco), Luigi Atrovio (Canelli) e Giulio Franco di San Damiano [illegible] provato per i colori di Bellichieri un bel purosangue. Festeggiatissimo il [illegible] Mario Coltone «Truciolo» il più senese dei fantini astigiani; per lui si è mossa, prendendo posto in tribuna, [illegible] claque di tifosi di San Martino (il rione per il quale correrà) che [illegible] iniziato [illegible] sosta: *Alfieri è una pista impegnativa* — ha detto Truciolo — *sulle batterie molto affollate al canapo posso dire che sono un bel punto interrogativo*». Gian Marco Bebaudengo, rettore di Montechiaro ha avuto qualcosa da [illegible] [illegible] pista: «*Il nostro fantino si è preso paura perché [illegible] curva si affonda*». «Aspettiamo a criticare — gli [illegible] risposto il rettore di [illegible] Martino, Luigi [illegible] — *perché quest'anno hanno fatto un bel lavoro. I cavalli in curva d'altra parte bucano sempre*». Entusiasmo dei sampietrini per la p[illegible] del loro cavallo; quando è partito al canapo il [illegible] Luigi Visconti non si è più trattenuto: «*E' una scheggia guardate che cavallo!*».

In tribuna si è visto anche Enzo Ascolese «Nibbio» vestito con il giubbino oro-argento di [illegible] Silvestro; a lui il compito di rimpiazzare l'infortunato «Aceto». I cavalli senesi, presenti ieri al seguito [illegible] fantini toscani, hanno confermato che De Cortes, domani non [illegible] sarà. Stamane intanto a cronometrare dalle 7,30 si svolgerà la se[illegible] parte delle prove che termineranno in tarda mattinata, mentre a mezzogiorno scade il termine [illegible] tare l'elenco ufficiale dei fantini [illegible] Comune. Sino a quel momento è possibile qualsiasi sorpresa. Alle [illegible] l'attesa corsa [illegible] con le tre «fantine».

Ma il giorno che precede il Palio offre [illegible] appuntamenti: [illegible] piazza San Secondo ha t[illegible] posto [illegible] i portici, il variopinto mercatino [illegible] le bancarelle che vendono souvenir e ricordini del [illegible]. Vi sono poi ancora alcune cene propiziatrici.

Franco Cavagnino

[illegible] «La Stampa» un inserto speciale sul [illegible]

Successo di S. Lazzaro con gli sbandieratori

ASTI — Il rione [illegible] Lazzaro continua a [illegible] incetta [illegible] successi. Dopo aver vinto il Palio [illegible] [illegible] a nell'agosto scorso il torneo equestre di Moncalvo, giovedì sera, il borgo verde-giallo si è imposto [illegible] Palio degli sbandieratori (Trofeo [illegible] Giorgio Viale), organizzato in piazza San Secondo [illegible] rione Torretta.

Nonostante la temperatura quasi autunnale un pubblico [illegible] [illegible] assistito alle esibizioni [illegible] giocolieri della bandiera.

Il gruppo [illegible] [illegible] Lazzaro che si è cimentato in piazza San Secondo era composto dagli sbandieratori Mario Monticone, Paolo De Bortoli, Daniele Bianco, Franco Burdizzo, Roberto [illegible], Gigi Critelli, Massimo Ivaldi, Carlo Biamino, Tamburo rullante: Michele Di Vincenzo. Tamburini: Stefano Vasseratti, Gabriele Mastrullo, Mauro Ivaldi, Fabrizio Bortot, [illegible] Robellino e [illegible] Marino. Allenatori: [illegible] Pregno, Rino [illegible] e Mario Monticone.

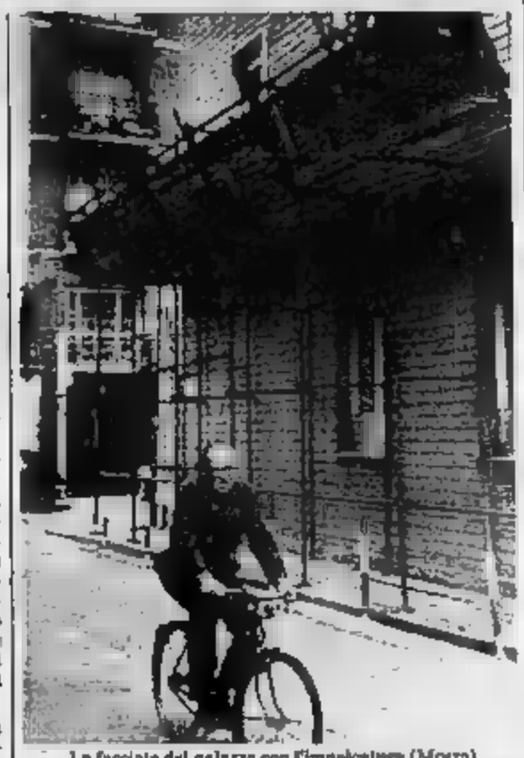
San Lazzaro ha preceduto i [illegible] San Martino, Santa [illegible] Don Bosco, Viatosto, San Secondo, Santa Maria Nuova, Cattedrale, San Silv[illegible]ro e San [illegible].

f. c.

Parola d'artista — *Valerio Miroglio*

Il ponte dell'Inail

[illegible] È a ricordare che bisognerebbe aggiustare un cornicione



La facciata del palazzo con l'impalcatura (Morra)

Forse lo hanno [illegible] sentirsi anche [illegible] Centro Pompidou. Mi riferisco al palazzo dell'Inail in via Antica Zecca, che tiene un ponte arrugginito intorno all'edificio da cinque anni e forse più.

L'edificio, in effetti, aveva bisogno di nascondersi, [illegible] più di quanto ne abbia[illegible] bisogno molti altri [illegible] nostre parti.

Quanto a bruttezza non è [illegible] peggiori. In realtà il ponte è stato messo in ope[illegible] preistorica per salvaguardare la salute [illegible] santi: il cornicione [illegible] poteva crollare [illegible] un [illegible] mento all'altro. Giusto [illegible] un bel guaio per tutti: per gli infortunati e per l'Istituto infortuni.

Possiamo immaginare i commenti: «*L'Istituto infortuni, in crisi, si procura la*[illegible]»; oppure un titolo di giornale: «*L'Istituto infortu*[illegible] *istituisce il servizio self-service*». Insomma, hanno fatto bene a mettere il p[illegible] protettivo, ma quando [illegible] decideranno a fare i lavori [illegible] per toglierlo?

Questa è una domanda alla quale è possibile rispondere solo statisticamente: quanti decenni [illegible] sano mediamente perché la burocrazia possa [illegible] problema urgente? (statistiche sui problemi non urgenti vanno oltre i limiti della durata media di qualsiasi sistema politico).

Qualcuno mi [illegible] fatto [illegible] servare che non [illegible] va [illegible] bene niente. Nei [illegible] che possa aver ragione, ho tenuto a chiusura un argomento del quale posso scrivere finalmente un gran be[illegible]. Temo comunque [illegible] esaurire l'argomento [illegible] questa occasione.

[illegible] riferisco alla rassegna cinematografica all'aperto «Cinema cinema», che è seguita ad «Asti Teatro» [illegible] 25 luglio al 4 settembre. Forse qualche esperto di ci[illegible] potrà trovare ragioni di lagnanza: io proprio non [illegible] ho trovate. Il prezzo del biglietto è stato contenuto in limiti più che ragionevoli; il luogo e le strutture già allestite per il teatro nel cortile del Collegio funzionavano a dovere; [illegible] stato [illegible] ad un buon livello, [illegible] citare opere [illegible] Jewison, Spielberg, Comencini, Parker, Stone, Malle, Allen, Olmi, Newman, Bertolucci, Akel, Michalkov.

Forse in qualche caso sarebbe stato bene replicare i film, almeno in due serate. Per esempio il [illegible] di Bertolucci «L'ultimo imperatore» è stato visto dalle molte persone che hanno dovuto accontentarsi di una bibita al bar. Peraltro funzionante anche quello [illegible] prezzi ragionevoli.

Alle 18 si correrà la gara che deve designare i fantini di riserva per il Palio [illegible] domani

Oggi in fizza anche tre amazzoni

Oltre alla «veterana» Gay Preston, l'inglese che vive [illegible] Viarigi, vi [illegible] due [illegible]patiche ragazze [illegible] vent'anni: l'astigiana Stefania Rosso (che avrà [illegible] cavallo di Mario Beccaris) e Ombretta Landini di Legnano

Asti. Le [illegible] donne che correranno oggi nella [illegible] che designerà i fantini [illegible] [illegible] per il Palio di domenica: [illegible] sinistra [illegible] Gay Preston, Ombretta Landini e [illegible] Rosso (Ubertone)

ASTI — Saranno molti, stasera alle 18, i [illegible] astigiani che si contenderanno il diritto di correre il [illegible] nel caso che uno dei fantini titolari sia costretto all'ultimo momento a dare forfait.

[illegible] pista al canapo di partenza [illegible] saranno anche tre [illegible]: Gay Preston, l'inglese di Viarigi, Stefania Rosso, astigiana e Ombretta Landini, milanese. Di Gay Preston si sapeva già della sua passione per i cavalli, per le corse e per il Palio. Gay anche quest'anno non ha trovato un ingaggio per il Palio ed è determ[illegible] più [illegible] mai a correre per [illegible] la corsa di stasera.

Le altre due giovani [illegible] zoni, Stefania Rosso e [illegible] bretta Landini, entrambe ventenni, [illegible] deciso all'ultimo momento di correre, un po' per gioco e un po' per il [illegible] dell'avventura. Stefania [illegible] correrà [illegible] un [illegible] valio della scuderia [illegible] Mario Beccaris [illegible] si è allenata a[illegible] Così [illegible] Ombretta Landini, nativa di Legnano, che è venuta ad Asti per partecipare con il cavallo di un suo amico. Le accomuna una grande passione per l'ippica.

«*Sono contenta che ci sia[illegible] anche altre donne* — dice Gay Preston —, *è molto più divertente. Mi piace l'idea [illegible] correre in piazza Alfieri. Cre[illegible] che [illegible] un'ottima scelta. Per gli spettatori [illegible] per noi fantini [illegible] certamente più interessante degli altri anni*».

Tra le amazzoni c'è solidarietà femminile [illegible] in pista poi «*si è tutti uguali e si [illegible] per vincere*».

«*E' la prima volta che [illegible]ro il Palio* — con[illegible] Ombretta Landini —. *Ho provato [illegible] volta la pista di Siena e questa di piazza Alfieri [illegible] sembra simile. Ho conosciuto Stefania [illegible] maneggio di Beccaris e ci s[illegible] augurato buona fortuna*».

Ombretta ha ereditato la passione [illegible] l'equitazione e [illegible] l'ippica dal padre che [illegible] un maneggio a Legnano. [illegible] [illegible] alleva ogni giorno prendendosi cura dei [illegible].

Anche Stefania [illegible] ha iniziato a [illegible] da bambina. L'unica esperienza che non aveva mai provato in questo campo era appunto il Palio. «*Trascorro il mio tempo libero dedicandomi a que[illegible] sport. Durante l'anno mi allieno a Portacomaro dove vivo*» dice [illegible].

Correre e montare a pelo è per le tre amazzoni un divertimento.

Daniela Colto

Festa per un centenario di Montegrosso

Traguardo, un secolo

Giuseppe Doglio ha ricevuto [illegible] una medaglia [illegible] Credito Italiano, per il quale aveva lavorato dal 1920 al 1950

[illegible] — Una medaglia per i cento anni: il simpatico riconoscimento lo ha consegnato, nei giorni scorsi, il Credito Italiano, a Giuseppe Doglio, montegrossese, da qualche anno residente a Roma insieme con il [illegible] che [illegible] un dipendente della [illegible].

La cerimonia di consegna è avvenuta nei giorni scorsi nel salone centrale della fi[illegible] di Roma, alla presenza dei mag[illegible] dirigenti dell'istituto bancario.

Giuseppe Doglio, figlio di agricoltori, era nato a Monte[illegible]: diplomatosi ragioniere [illegible] dovuto partire per il Fronte nella prima guerra mondiale.

Nel 1920 fu assunto in banca: il primo ingaggio fu nella [illegible] di Milano.

«*Se devo essere sincero il lavoro di [illegible] non mi è mai piaciuto* — [illegible] l'ex impiegato — *ma allora la campagna rendeva poco e la guerra aveva fatto molti danni*».

«*Allora* — aggiunge — [illegible] *dagnapo [illegible] lire al [illegible] ma mi bastavano perché da casa [illegible] mandavano vino, frutta [illegible] farina*».

Nonostante lavorasse a Milano, Doglio [illegible] continuato a viaggiare tra Montegrosso e il posto di lavoro fino al 1939, quando fu trasferito alla filiale di Asti dove rimase sino al pensionamento, avvenuto nel 1950.

f. la.

Giuseppe Doglio

[illegible] Asti, [illegible] deruba pensionata

[illegible] — Deruba una pensionata di 2 milioni, ma poco dopo viene cat[illegible] [illegible] arrestato [illegible] [illegible] in borghe[illegible]. Protagonista dell'episodio è un cileno di 28 anni, Hector Benito Zapa[illegible] Contreras, abitante a Genova.

Il fatto è avvenuto giovedì, nelle poste in [illegible] Dante. Benito Contreras [illegible] è messo [illegible] [illegible] dietro ad alcune persone davanti alla cassa. Tra queste vi era anche la pensionata Marisa Degioanni, 62 anni. Questa ha estratto il portafoglio: lestissimo il giovane glielo ha strappato di mano e [illegible] [illegible] corsa l'uscita dell'ufficio, ma un agente e una donna poliziotto in servizio lo hanno bloccato.

(f. c.)

Maghi, saltimbanchi, fontane luminose

E' il penultimo giorno [illegible] Fiera del Palio in piazza d'Armi - A Cocconato musica classica con il Trio Antidogma - Festeggiamenti a [illegible] Damiano e [illegible] Mondonio

ASTI — Se il Palio sta concentrando interessi [illegible] attenzione, questa vigilia offre però diversi altri appuntamenti.

Continua stamane, all'ho[illegible] Rasta, in Valle Benedetta, il convegno «Minor produzione, maggior reddito», promosso dalla Viticoltori Pie[illegible] su nuove tecniche di coltivazione e [illegible] produzione enologica.

[illegible] [illegible] 9,30 [illegible] l'introduzione del presidente Sandro Gioanola a [illegible] seguirà un dibattito con l'intervento di tecnici e ricercatori.

Penultimo giorno di apertura per la Fiera del Palio che si svolge in piazza d'Armi. I battenti si aprono alle 15: nel pomeriggio esibizione dei [illegible] [illegible] e [illegible] saltimbanchi [illegible] Viarigi. Alle [illegible] un curioso e [illegible] spettacolo di «fontane [illegible] in [illegible] certo»: l'ingresso per questo spettacolo costa 5 mila lire più le 3 mila [illegible] per la visita [illegible].

La [illegible] si [illegible] do[illegible] [illegible] [illegible] ospiterà il concerto del cantautore [illegible] (biglietto 10 [illegible] [illegible] alle 3 mila di ingresso).

In provincia, appuntamento con la musica classica a Cocconato dove stasera, alle 21, nella parrocchiale [illegible] terrà il concerto [illegible] trio Antidogma (Dora Filippone alla chitarra, Michele Carulli, clarinetto, Marinella Tarenghi, pianoforte): [illegible] programma musiche di Giuliani, Molino, Schumann, Poulenc. [illegible]tinuano anche feste e sagre. A San Damiano, [illegible] 9, in piazza 1375, prove [illegible] Uro [illegible] l'arco e nel pomeriggio inaugurazione di mostre di pittura e scultura sotto i portici del centro. [illegible], sempre a [illegible] Damiano, «serata dell'artista» con la banda musicale «I ragazzi di S. Damia[illegible] e concerto a favore di Amnesty International.

[illegible] Mondonio frazione di Ca[illegible]steinuovo Don Bosco, [illegible] pomeriggio camminata ecologico e alla sera discoteca; domani, festa degli anziani, gara di dolci e alla sera commedia dialettale «Due donzelle di rose scariatte». [illegible] discoteca a Montechiaro.

Domani Cocconato propone la originale «caratera de la muerte». [illegible] [illegible] carretti montati su [illegible] a [illegible]. La sfida «mezzafiato» si tiene sulle strade [illegible] concentrico: i concorrenti si lanceranno su [illegible] tratto di strada in [illegible]. Canelli propone domani [illegible] appuntamento con la musica degli Anni [illegible] in piazza [illegible] cia.

f. la.

BENZI GIOVANNACCI
[illegible] [illegible] Lorenzo angolo [illegible] Modena - ALESSANDRIA
SERVIZIO CONFEZIONE SU MISURA
annuncia l'arrivo dell'album [illegible] tessuti
TAGLIO ESCLUSIVO di Ermenegildo Zegna
AUTUNNO-INVERNO [illegible]

Società specializzata in produzione di fotografie cerca:
AMBOSESSI
max 25enne, seri, dinamici, con spiccata attitudine alla vendita per incarico di lavoro interessante. Ottima possibilità di guadagno. Si richiede auto propria. Zona lavoro Pavia-Alessandria-Asti-Cuneo.
Telefoni: CUNEO 0173/374304
ASTI 0141/592458
PAVIA 0382/539172-91750

PRESTITI IN [illegible]
sino a 50 [illegible] a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
TEL 0131 445.276 - 443.008
Via Cavour 13 - [illegible]
Si [illegible]

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 437 64 64

SABATO [illegible]
PALLADIUM DISCO HIT
classifica dei più ballati [illegible]
DOMENICA 18 SETTEMBRE
PREMI [illegible] TUTTI
MARTINI night
UNA SERATA esclusiva

Reso noto il calendario del campionato di Promozione

Canelli, partenza in salita

Subito incontrerà in trasferta Acqui, Cuneo e Albese, tre squadre che godono dei favori del pronostico - Domani l'Asti affronta il primo impegno stagionale fuori casa (ad Aosta) [illegible] Dellagaren

1ª giornata
25 settembre 1988
Acqui-Canelli
Albese-Frugarolese
Carrassonese-Saluzzo
Chieri-Pro Dronero
A.C. Cuneo-Busca
Interlanga-Novese
S. Carlo-Monferrato
Villafranca-Mondovì

2ª giornata
2 ottobre 1988
Busca-Carrassonese
Chieri A&O-Albese
A.C. Cuneo-Canelli
Frugarolese-S. Carlo
Mondovì-Saluzzo
Monferrato-Interlanga
Novese-Pro Dronero
Villafranca-Acqui

3ª giornata
9 ottobre 1988
Acqui-Albese
Canelli-Frugarolese
Carassonese-Chieri
Interlanga-Mondovì
Monferrato-Busca
Novese-Cuneo
Pro Dronero-Villafranca
Saluzzo-S. Carlo

4ª giornata
16 ottobre 1988
Albese-Canelli
Busca-Novese
Chieri-Saluzzo
Cuneo-Interlanga
Frugarolese-Acqui
Mondovì-Pro Dronero
S. Carlo-Carrassonese
Villafranca-Monferrato

5ª giornata
23 ottobre 1988
Acqui-Chieri
Canelli-S. Carlo
Carrassonese-Albese
Interlanga-Busca
Monferrato-Mondovì
Novese-Villafranca
Pro Dronero-Cuneo
Saluzzo-Frugarolese

6ª giornata
30 ottobre 1988
Acqui-Cuneo
Albese-Saluzzo
Canelli-Busca
Frugarolese-Carrassonese
Mondovì-Novese
Pro Dronero-Monfer[illegible]
S. Carlo-Chieri
Villafranca-Interlanga

7ª giornata
Martedì 1 novembre 1988
Albese-S. Carlo
Busca-Mondovì
Carrassonese-Acqui
Chieri-Frugarolese
Cuneo-Villafranca
Interlanga-Pro Dronero
Novese-Monferrato
Saluzzo-Canelli

8ª giornata
6 novembre 1988
Busca-Chieri
Cuneo-S. Carlo
Interlanga-Canelli
Mondovì-Frugarolese
Monferrato-Saluz[illegible]
Novese-Acqui
Pro Dronero-Albese
Villafranca-Carrasson[illegible]

9ª giornata
13 novembre 1988
Acqui-Interlanga
Albese-Busca
Canelli-Monferrato
Carrassonese-Mondovì
Chieri-Cuneo
Frugarolese-Villafranca
S. Carlo-Novese
Saluzzo-Pro Dronero

10ª giornata
20 novembre 1988
Busca-S. Carlo
Cuneo-Frugarolese
Interlanga-Carrassonese
Mondovì-Albese
Monferrato-Chieri
Novese-Canelli
Pro Dronero-Acqui
Villafranca-Saluzzo

11ª giornata
27 novembre 1988
Acqui-Monferrato
Albese-Cuneo
[illegible]lli-Villafranca
Carrassonese-Pro Dronero
Chieri-Mondovì
Frugarolese-Busca
S. Carlo-Interlanga
Saluzzo-Novese

12ª giornata
4 dicembre 1988
Busca-Saluzzo
Cuneo-Carrassonese
Interlanga-Albese
Mondovì-Acqui
Monferrato-Frugarolese
Novese-Chieri
Pro Dronero-Canelli
Villafranca-S. Carlo

13ª giornata
Giovedì 8 dicembre 1988
Acqui-Busca
Albese-Monferrato
Canelli-Mondovì
Carrassonese-Novese
Chieri-Villafranca
Frugarolese-Interlanga
S. Carlo-Pro Dronero
[illegible]-Cuneo

14ª giornata
11 dicembre 1988
Acqui-S. Carlo
Canelli-Chieri
Interlanga-Saluzzo
Mondovì-Cuneo
Monferrato-Carrassonese
Novese-Albese
Pro Dronero-Frugarolese
[illegible]-Busca

15ª giornata
18 dicembre 1988
Albese-Villafranca
Busca-Pro Dronero
Carrassonese-Canelli
Chieri-Interlanga
Cuneo-Monferrato
Frugarolese-Novese
S. Carlo-Mondovì
Saluzzo-Acqui

CANELLI — Ieri è stato reso noto il calendario del campionato di Promozione che prenderà il via domenica 25 settembre. L'Astigiano è rappresentato dal Canelli che avrà subito [illegible] inizio in salita con una duplice trasferta: la prima giornata [illegible] Acqui contro i termali, che sarà[illegible] domani avversari dei cannelleti nell'incontro di ritorno di Coppa Italia (all'andata, domenica scorsa, le due squadre hanno pareggiato per 1-1) e la settimana successiva a Cuneo.

Il primo appuntamento casalingo è [illegible] con [illegible] alessandrini della Frugarolese.

Nel girone di andata gli «spumantieri» incontreranno poi in casa, dopo la Frugarolese, San Carlo, Busca, Monferrato, Villafranca, Mondovì e Chieri. In trasferta, oltre ad Acqui e Cuneo, l'Albese, il Saluzzo Aurora, l'Interlanga, [illegible] Novese, la Pro Dronero e la Carassonese.

Cauti i commenti dei dirigenti [illegible]. Pier Carlo Boido, direttore sportivo, afferma: «*La sorte non ci è stata amica poichè nei primi quattro turni affronteremo tre delle squadre che partono con i favori del pronostico e per giunta fuori casa: [illegible] Acqui, Cuneo, [illegible]. Speriamo [illegible] ripetere la partenza dello scorso campionato quando per le prime sei giornate siamo rimasti imbattuti*».

Il presidente Piero Mondo invece commenta: «*Partiamo con una squadra profondamente rinnovata e giovane ma che potrà avere nell'agonismo la sua arma migliore. In difesa ora possiamo contare anche sul nuovo acquisto, il libero Vescovo, un giocatore d'esperienza prelevato dall'Alessandria. Ai tifosi che lo scorso anno [illegible] hanno seguito con grande passione cercheremo di regalare qualche grossa soddisfazione*».

(g. a.)

ASTI — Dopo aver raccolto elogi e consensi per la prestazione di domenica scorsa contro l'Albenga (0-0 il risultato), l'Asti domani affronta la prima trasferta stagionale sul terreno dell'Aosta. Nelle file dei «galletti» mancherà ancora Dellagaren infortunato, mentre il portiere Bisio è in forse per un attacco influenzale. E' invece disponibile Senta che ha scontato il turno di squalifica.

L'incontro, secondo l'allenatore Enrico Pasquali, nasconde non poche insidie: «*Ci troveremo di fronte ad una formazione che si è rinnovata per sei undicesimi — afferma il tecnico — acquistando giocatori di categoria. E' quindi una squadra attrezzata per disputare una buona stagione*».

Ma c'è un altro «nemico» in agguato: i «galletti» dovranno infatti guardarsi dall'eccessiva euforia che ha accompagnato la loro brillante esibizione di fronte alla più titolata Albenga: «*Dovremo conservare le nostre caratteristiche di grinta e concentrazione — spiega Pasquali — che ci hanno permesso di giocare una bella gara nella giornata d'esordio. Non voglio assolutamente che i ragazzi credano di avere già il risultato in tasca. Faremmo una brutta figura*».

Probabile formazione dell'Asti: [illegible]o (Baggio), Nacci, Trivari, Icardi, Borello, [illegible], Biancato, Rispoli, Berta, Vigliante, Tremontano.

(f. c.)

Cincano i ragazzini

Allievi del Calliano e pulcini del Montemagno alle giovanili di [illegible] Fipt

CALLIANO — La formazione allievi [illegible] Calliano [illegible] e quindici anni) e quella pulcini (fino a 12) del [illegible] temagno prenderanno parte, oggi, sabato e domani, a Cerrina (Alessandria) [illegible] finali nazionali giovanili di tamburello Fipt.

Sempre domani, domenica, sono in [illegible] anche le partite della poule finale di seconda e terza serie e giovanili Figt.

FIPT — Il Calliano, allenato da Marco Bottino (Bottino junior, Berruti, Scalia, Perigolo e Saggio) affronterà le squadre del Mondolfo (Pesaro), Vano'Antò (Ra[illegible]) e dell'Aideno (Trento) nelle finali tricolori allievi.

[illegible] partite si giocheranno nello sferisterio [illegible] Cerrina gnese.

Nel campo di Cerrina Valle il Montemagno (Montesgio, Grilli, Gioio, Costanzo e Ferraro) contenderà [illegible] [illegible]ddaloni (Caserta), Tocco Casauria (Pescara) [illegible] alla «Stella Alpina Col Bertoldo» (Treviso) [illegible] titolo nella categoria pulcini.

FIGT — In seconda serie (poule finale nazionale) l'Antignano andrà in trasferta sul campo del Gutzaniga (Bergamo).

In terza serie il Cinaglio sarà ospite del Murano (Verona). Nell'Under 18 trasferta anche per il Settime a Curno (Bergamo) e per il Cupiceo a Salvi (Verona) nell'Under 16.

f. b.

Spettacoli [illegible] taccuino

ASTI

LUX: Una ragazza e mezzo, di F. Veber, con P. Richard, G. Depardieu (commedia).
POLITEAMA: O.C.A., [illegible] D. [illegible] (giallo).
ALFIERI: La leggenda del santobevitore, di E. Olmi con R. Haver, A. Cuaylle (drammatico).
NUOVO ELDORADO: Nico, di A. Davis, con S. Segal, H. Silva, S. Stone (commedia).

CANELLI

GALBO: All'improvviso una sconosciuta, di K. Arthur, con D. Lane, M. Woods (thriller).

NIZZA

AURORA: Il ristorante all'angolo (horror).
LUX: Miracolo sull'8ª strada, di H. Robbins, con H. Cronyn, Y. Tandy, M. Carrino (avventura).
SOCIALE: Arancia meccanica, di S. Kubrick, con M. McDowall, D. Magee (drammatico).
[illegible] Saigon, di C. Crowe, con W. Dafoe, G. Hines (drammatico).

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: All'improvviso una sconosciuta, di K. Arthur, con D. Lane, M. W[illegible] (thriller).
SPLENDOR: Ciao ma, con V. Rossi (commedia).

FARMACIE DI TURNO

Asti (turno: Santa Caterina, corso Torino 81; notturna: Lovisolo, piazza Statuto.
Canelli: Pertemi, via G. B. Giuliani 1.
Nizza: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

TAI 44

17,30 **Cartoni animati**
18,30 **I giorni di Brian**, telefilm
19,30 **Natura selvaggia**, documentario
20 — **Cartoni animati**
21 — **I giorni di Brian**, telefilm
22,30 **Il Palio degli sbandieratori**

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 383.568; [illegible] 7821; **Canelli** 832.526; **Monastero Bormida** 66.048; **Fisca d'Arazzo** 606.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** [illegible]; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** [illegible] 966.779; [illegible] 933.844; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** [illegible] **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde [illegible]; [illegible] 726.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Monbercelli** 955.333. **Croce** [illegible] (autoambulanze): **Asti** 217.083; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone**[illegible]; **Castelnuovo Don Bosco** 9878.468; **Cocconato** [illegible] 485.303. **Costigliole** 966.779; [illegible] 91.281; **Montegrosso** 963.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.061; **Villanova** 848.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.565 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Tassì** stazione ferroviaria [illegible]. p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 30.311; **Informazioni bus Asp** 34.827.

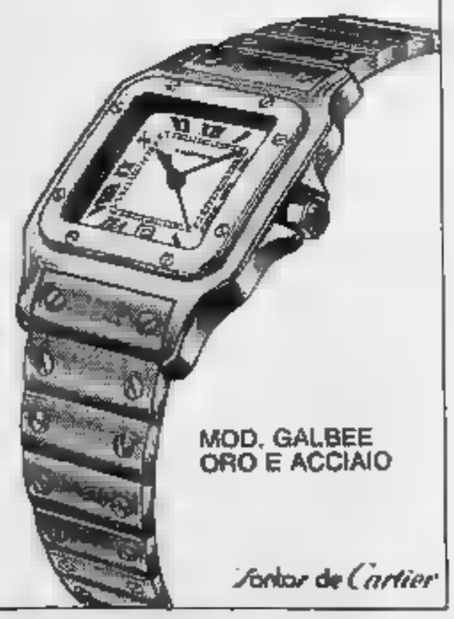
«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità **Asti**: PubliKompass [illegible].

KLOKS driade PALUCCO
ICF
MORPHOS Cassina
arflex
KNOLL
POGGI cappellini
mobileffe
CITTERIO
Flou.
Artemide
GANDI INTERFLEX
Kartell
ALEPH
FontanaArte
LUMEN CENTER FLOS
arteluce
da
BERRUTI MOBILI
Arredamenti - Illuminazione - Tendaggi
PIAZZA ASTESANO 20 - TEL. (0141) 32426
ASTI
DA SETTEMBRE IN ESPOSIZIONE I MODELLI DI CUCINE [illegible] CHEF

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
INSIEME PER IL FUTURO

quando occorre un prestito
ifip risolve
Agenzia [illegible] ASTI
ASTI - Viale F.lli Rosselli, 14 - Tel. (0141) 54762

le must de Cartier
Paris

MOD. GALBEE ORO E ACCIAIO
Santos de Cartier
OLIVERO
Piazza S. Secondo, ASTI

Si iniziano oggi le celebrazioni del 45° anniversario

Boves, una giornata di lutto per ricordare l'eccidio del '43

arriveranno delegazioni tutte le città martiri - Lunedì il paese si fermerà

— Per l'eccidio del 19 settembre di 45 anni fa, Boves lunedì si fermerà. Il sindaco Pier Giorgio Peano ha dichiarato una giornata di lutto cittadino: la bandiera italiana esposta dei municipio, listata a lutto, a mezz'asta, bar ristoranti e negozi abbasseranno le a partire dalle 15,30. «E' *un omaggio alla memoria dei caduti civili e militari, un modo silenzioso per meditare sul messaggio del loro sacrificio, per dimenticare la morte di tanti giovani*».

Le celebrazioni si inizieranno questa sera alle 20,30 con un concerto del «Gruppo musicale Crocetta» di Godego, paese gemellato con

Le manifestazioni più importanti sono previste per domenica. A Boves, quarantacinque anni dopo l'eccidio di primi della guerra dei nazifascisti nei confronti della popolazione civile italiana), arriveranno delegazioni, da tutte le città martiri», le formazioni partigiane. Torneranno alcuni fra quei giovani che nel '43 salirono in Bisalta dando vita alla Resistenza

Il programma fissa per le 9 del mattino il raduno delle delegazioni in piazza Italia (saranno inaugurati i lavori di pavimentazione e il restauro delle facciate delle case di fronte al municipio. Alle 9,30, nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, don Enrico Luciano celebrerà una Messa in memoria di tutti i Caduti, civili, partigiani e militari, dell'ultima

Verso le dieci e mezza si formerà un corteo che, dopo aver percorso le strade principali della città, si fermerà di fronte al monumento ai Caduti e al sacrario, quali sono stati tolti i vecchi cannoni che li circondavano. Il compito di fare la commemorazione ufficiale è stato affidato al presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami.

Alle 20,30 la «Compagnia dei lestofanti» di Boves porterà sul palco del teatro Borelli la «Libera riduzione scenica tratta dal romanzo di Nino Berrini 'Il villaggio a fuoco'». Verrà così inaugurato ufficialmente il nuovo teatro Borelli. Realizzato nell'Ottocento in uno stabile del teatro rimase in funzione fino ad inizio secolo. Poi la chiusura e l'utilizzo dell'edificio come palestra per le scuole. Tra anni il Comune decise il restauro che è stato ultimato la spesa di duecento milioni «prima» è stata affidata alla compagnia di dilettanti, tutti bovesani, che da alcuni anni lavora per la riscoperta e la valorizzazione di opere teatrali di bovesani.

Lunedì la città si fermerà, non ci saranno spettacoli e altre manifestazioni pubbliche oltre una che sarà celebrata in di don Giuseppe Bernardi, di Vassallo e don Mario Ghibaudo, che furono fra le prime vittime dell'eccidio nazifascista. che a Boves non veniva indetta una giornata di lutto cittadino con invito ai locali pubblici ad abbassare le saracinesche.

Il delle celebrazioni prevede altri due appuntamenti. Venerdì settembre a Boves arriverà, in visita ufficiale, una delegazione dei danti partigiani del Corpo volontari per la libertà, che saranno riuniti in ne secondo incontro nazionale che si svolgerà a Cuneo.

Amministratori e popolazione sperano in una visita del Presidente della Repubblica che, in forma «privata», andrà a Cuneo e Alba. Ci sarebbero stati ufficiali e richieste, declinate dal Capo dello Stato, una visita a Boves il sindaco Pier Giorgio Peano: «*Il presidente Cossiga non sarà a Cuneo in visita ufficiale. Non ci si deve stupire se da questo itinerario è stata esclusa Boves, città martire*».

Il dieci ottobre, municipio, festeggiati i venticinque anni dall'istituzione della Cassa Rurale di una mostra e un concerto.

Gianni Martini

Domani a Ceva la Mostra del gruppo micologico «Peyronel»

Com'è difficile trovare i funghi

La siccità delle settimane scorse ha creato problemi agli organizzatori - Escursioni nei boschi del Cuneese alla ricerca delle varie specie - Molte manifestazioni: fiera dell'artigianato, festival gastronomico, «Verdinfesta» con la tenda degli Amici del Tanaro, polentata alla Società Brenta

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Accade come prima Mostra, 27 anni fa. «*La siccità sembrava aver distrutto il micelio anche dei più disprezzabile dei funghi*», ricorda Giulio Chiapasco che fu promotori manifestazione e vive a Boves. Ma i cebani del Gruppo micologico «Peyronel» saranno corretti ai ripari.

In vista della Mostra che si tiene domani sotto i portici di via Marenco, i cercatori sono partiti in forze e «esplorato» i boschi della Valle Stura, della Maira, della Val Grana.

Con la collaborazione guardie forestali, i micologi hanno girovagato tutto il giorno, riempiendo i cestini di funghi grandi e piccoli, mangerecci e velenosi. «*Quest'anno i problemi sono maggiori del solito* — spiega la maestra Carla Turco —. *Da una settimana mettiamo funghi nei frigoriferi per farli fino a domani, quando li esporremo sulle bancarelle della Mostra*

E' anche difficile acquistare i porcini, i funghi più prelibati, ma i ristoranti del Cebano — hanno dato vita al Festival gastronomico su iniziativa del Consorzio turistico monregalese — sono in grado di gustare ai molti turisti e cittadini cuneese.

Se il protagonista principale le «Settembre» si festeggerà, molte manifestazioni coordinate Comune e Pro Loco riempiono giornata più importante dell'anno a Ceva.

Una novità è la fiera dell'artigianato, che s'inaugura oggi pomeriggio nel boccodromo comunale. Fra le conferme, «Verdinfesta» in Palavicino con la tenda ecologica degli Amici del Tanaro, e la polentata con funghi alla Società Brenta. «*Ospiteremo in piazza della Libertà il gruppo folcloristico Coumboscuro* — spiega l'assessore Raffaele Sasso — *e la rassegna agrituristica della Coldiretti del municipio*».

La fungo inaugurata presidente Provincia, Giovanni Quaglia. Superato il quarto di secolo, la rassegna si impone all'attenzione nazionale ed è considerata della d'Italia fra quelle che si tengono all'aperto.

Giulio Chiapasco ricorda: «*Era l'estate del '62. Un gruppo volenterosi decise costituire la Pro Loco e per dimostrare che non scherzava si apprestò subito organizzare sagra. "Molte città e paesi visitati a Ceva ce ne sono tutte le salse", ricordi il professor Giordano Sciarra, insegnante di murica, "feste delle fragole e delle robiole, del tartufo, brue grasso e del cappone: noi dobbiamo qualcosa di nuovo. Chi ha mai pensato a una sagra del fungo? E dove mai si riescono a gliere, nelle stagioni buone, 50 quintali di porcini come nel comprensorio Ceva?*». micologica que

Giuseppe

. La Mostra del fungo sotto i portici di via Marenco

Una misteriosa malattia ha colpito numerosi piccoli allevamenti

Una «X» che uccide i conigli

Finora non è stato possibile individuare l'agente patogeno - Sono interessati particolare i soggetti riproduttori (le femmine soprattutto dopo parto)

CUNEO — Gli allevatori di conigli della Granda sono in allarme per una malattia, le cui origini non sono ancora state individuate, che sta provocando la di animali. Ora il morbo sembra prediligere gli allevamenti a conduzione familiare (in provincia quasi 80 mila, di fatto azienda agricola ne possiede uno, i capi allevati sono più di 300 mila), ed è dal Monregalese e dal Cebano che arrivano le notizie di vere e proprie conigli.

Spiega il dottor Emanuel, direttore dell'Istituto Zooprofilattico di Cuneo: «*Abbiamo classificato la forma morbosa con una «X» perché tutte le ricerche dell'agente eziologico batterico o virale hanno dato finora esito negativo. Nessun risultato ci è infatti pervenuto dagli esami tossicologici su alimenti ed acqua e non ha trovato riscontro positivo nemmeno l'ipotesi inquinamento in foraggi avanzata per la concomitanza dell'insorgere dei primi focolai nel momento del dopo Cernobyl*».

Alle ricerche per individuare, e quindi combattere, la ancora misteriosa malattia partecipano anche i laboratori della Veterinaria dell'università Torino mentre cresce anche fra gli allevatori industriali di conigli benché, almeno nel Cuneese, non siano stati ancora segnalati focolai in questo settore intensivo.

Secondo i dati raccolti dall'Istituto zooprofilattico Cuneo, negli allevamenti familiari vengono colpiti in modo particolare i riproduttori maschi e femmine, queste ultime soprattutto dopo il parto. La sintomatologia è tipo nervoso fenomeni convulsivi, spasmi e convulsioni a cui segue nel giro di poche ore la morte. La mortalità raggiunge il 60 per cento degli allevati.

Conclude il dottor Emanuel: «*Consigliamo agli allevatori conigli stendere rigorosa barriera sanitaria verso agli animali, evitando scambi con altri allevamenti, l'acquisto di soggetti a di differenziare già utilizzate da altri, mantenendo l'alimentazione finora utilizzata senza modificarla con l'introduzione di nuovi tipi di foraggio, erbe, foglie, ma*».

L'Istituto zooprofilattico di Cuneo è a disposizione per fornire consigli

g. d. m.

Presunto rapimento e ultimo a Fossano

FOSSANO — E' mistero il presunto rapimento di cui sarebbe stata vittima una giovane donna poco prima delle 12 di ieri alla periferia della città. Delle due auto che sarebbero servite per rapire la ragazza non si sono trovate tracce e nessuna denuncia riguardante la di persone è stata per il momento presentata.

Il fatto sarebbe avvenuto verso mezzogiorno sulla statale proprio sotto il cavalcavia del raccordo che conduce alla Torino-Savona. Mondovì in direzione Fossano e arrivata una «Fiat Uno» di colore con targa Cuneo) sulla quale si trovavano due Poco prima del cavalcavia la «Uno» è stata sorpassata da una «Ritmo» grigia che l'ha costretta a fermarsi.

Stando alla testimonianza di automobilisti passaggio, «Ritmo» sarebbe sceso un uomo il quale avrebbe costretto con la forza una ragazza a uscire dalla «Uno» e l'avrebbe scaraventata sulla «Ritmo».

A questo punto vettura con la ragazza «rapita» sarebbe ripartita dirigendosi verso il centro città, seguita dalla «Uno» guidata dall'altra donna.

La scena è stata notata da alcuni automobilisti, i quali hanno avvisato i carabinieri.

Incendio

CUNEO — Parte del tetto del duomo, in via Roma, è stata danneggiata da un incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio per cause non ancora accertate.

I sottostanti altari delle Anime e del Crocifisso sono stati transennati su ordine dei vigili del fuoco potranno agibili soltanto dopo le riparazioni al tetto

(g. r.)

Importante convegno a Cuneo

L'handicappato che va a scuola

Iniziative vedenti e audiolesi

CUNEO — Che cosa si può e si deve fare un migliore inserimento dei ragazzi disabili sensoriali (ciechi e sordi) nella scuola normale?

L'argomento, di grande attualità all'inizio dell'anno scolastico, è affrontato da un convegno nel palazzo della promosso dall'assessorato all'assistenza e dal provveditorato agli Studi al quale hanno partecipato oltre duecento cinquanta studiosi hanno ascoltato e poi dibattuto le relazioni temi specifici di quindici esperti del settore e di amministratori pubblici.

«*L'Amministrazione provinciale* — spiega l'assessore Giacomo — *ha speso l'anno un miliardo lire per l'istruzione scolastica a ragazzi privi della vista o dell'udito che istituzionalmente dovrebbe essere a carico dello Stato. Il ministero questo settore è però carente e quindi deve intervenire l'ente provinciale per garantire scuola a tutti*».

Dalla materna istituti superiori quest'anno l'assessorato all'Assistenza seguirà audiolesi (sordi) e ventina di non vedenti i quali appunto perché non devono sentirsi emarginati frequentano le lezioni assieme agli altri ragazzi il sostegno elascuno di insegnante.

Anche se più sfortunati per la menomazione, studenti ciechi e sordi sono molto impegnati

Due di essi, ad esempio, dopo avere frequentato le scuole nella Granda, vanno ora all'università dove contano di laurearsi a pieni voti.

L'argomento sugli obiettivi e le prospettive dei non vedenti è stato affrontato nel convegno cuneese con cognizione dal prof. Luigi Paschetta, il quale è cieco dalla nascita ed è attualmente stimato preside dell'Istituto commerciale per periti aziendali di Rivoli.

La dottoressa Carla Franzero della Usl di Alba si è poi soffermata su una esperienza decennale di integrazione dei minori audiolesi scuola normale; Luigina Cucchietti, già direttrice scuola audiofonetica Cuneo, ha invece presentato i positivi risultati ottenuti dalla scuola specializzata per i disabili.

Conclude l'assessore Giacosa: «*Il convegno ha fornito interessanti indicazioni che siamo tutti impegnati a realizzare. Purtroppo docenti specializzati per seguire i ragazzi portatori handicap. Come può un insegnante pur volenteroso aiuto ad allievo sordo o cieco a perfezione il metodo Braille? Occorre quindi promuovere corsi di perfezionamento per gli insegnanti di sostegno i quali dovranno poi essere in una apposita graduatoria provinciale dalla quale attingere per le nomine*».

«*L'inserimento dei disabili nella scuola normale è veramente efficace solo quando il ragazzo viene nella condizione di apprendere altri alunni*».

Gianni De Matteis

Hanno «lasciato» il sindaco un

Dimissioni a Manta Il Comune è in crisi

All'origine della decisione le incomprensioni nel locale Upm

MANTA — Commenti e reazioni alle del sindaco, Guido Sismondi (artigiano di 54 anni, da quasi quattordici impegnato nell'amministrazione comunale), di dimettersi dall'incarico anche da consigliere comunale.

Le dimissioni sono state definite «irrevocabili» e esse hanno fatto seguito quelle presentate dall'assessore sport, Giovanni Quaglia, 24 anni, studente in Architettura.

Crisi, quindi, in Comune e crisi profonda nell'«Unione popolare Mantese», gruppo che guida il Comune oltre tredici formato comunisti, socialisti e indipendenti l'«Upm» ha undici consiglieri comunali mentre la dc, all'opposizione,

Le dimissioni di a Quaglia determinano quindi parità i due che può portare a nuove formule di giunta.

Ma perché Sismondi si è dimesso? L'ex sindaco ferisce, al momento, rilasciare dichiarazioni: «*Ho spiegato tutto nella mia lettera di dimissioni che ho inviato all'assessore anziano, Franco Orlandino. Per correttezza preferisco non anticipare i contenuti* lettera prima che venga letta *in Consiglio comunale*».

Ma le motivazioni di carattere politico e personale? «*Entrambi, direi. Non più a lavorare con serenità: l'ambiente è fatto difficile sia per i molti problemi che si debbono affrontare sia per crisi d'identità che, qualche tempo, caratterizza negativamente l'Upm. Spero, con le mie dimissioni, d'favorire un dibattito interno gruppo*».

Quindi l'Unione popolare mantese deve ridarsi?

«*C'è in effetti questa necessità. Occorre nuovo entusiasmo, una nuova voglia di fare insieme, diversi rapporti anche personali. Personalmente, in questi mesi, ho perso anche il gusto lavorare: sono sinceramente amareggiato. Vedremo ora dirà il consiglio comunale, in ogni caso non torno indietro sulle mie decisioni*».

Sismondi, socialista, era stato sindaco il 28 gennaio in di Roberto Signorile, comunista, per la rotazione d'incarico concordata dell'«Upm».

E proprio dagli scontri con Signorile, dice, sarebbe venuta la decisione delle dimissioni di Sismondi.

«*Il gesto del sindaco, importante e grave, è comunque un fatto politico e non personale. Respingo queste interpretazioni: ne parleremo in Consiglio comunale*» dice a proposito Roberto Signorile.

Spiega il vicesindaco Franco Orlandino, indipendente, che in questi giorni l'ordinaria amministrazione: «*Ci state due riunioni per chiarire la situazione e discutere dimissioni ma Sismondi ha preferito non prendervi parte. Successivamente anche l'assessore Quaglia ha seguito la decisione del sindaco*».

Alberto Gedda

La ditta F.lli Cordero s.n.c. partecipa al dolore per la scomparsa del
Ing. Valter
— Cuneo, 17 settembre 1988

Il F.I.T.A./Cna di Cuneo partecipa al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. ing.
— Cuneo, 17 settembre 1988

La moglie Luciana ed i famigliari tutti commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro
Valter Verra
impossibilitati a giungere a tutti singolarmente ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Cuneo-Paris, 17 settembre 1988

Il cartellone cinematografico e il taccuino

CUNEO
Good morning Vietnam
CORSO: La leggenda del barbiere
ITALIA: Caterina e le sue amiche
NAZIONALE: Scuola di polizia 5

ALBA
EDEN: Oxford University.

BARGE
COMUNALE: Baby Boom, con D. Keaton.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: da rischi, con L. Antonelli, S. Grandi, R Pozzetto

S. DALMAZZO
MODERNO: Milagro, di R. Redford

BRA
IMPERO: Cancellata
VITTORIA: L'allieva

LUX: Qu accolti da salvare, di Walt Disney.

DRONERO
IRIS: Fronte militari, di Mike Nichols, con Matew Broderik.

FOSSANO
POLITEAMA: Milagro, di R. Redford

LIMONE PIEMONTE
LUX: Chi protegge il testimone?, con Tom Berenger, Mimi Rogers

ORMEA
ARISTON: Indagine ad alto rischio.

SALUZZO
CIVICO: Nosferatu a Venezia
ITALIA: Nice

GIACOMO: Le stravaganze

SAVIGLIANO
AURORA: Paizi da legare, con J. Candy.
RITZ: Fronte militari, di Mike Nichols, con Matew Broderik

FARMACIE
CUNEO: Sacro Cuore, Nizza
ALBA: Semino, piazza Risorgimento 5.
Cravero, via Vit. Emanuele 257
FOSSANO: Abrate, via Roma 92.
SALUZZO: Reba, corso Italia 105.

Soccorso pubblico d'emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116
Per carabilità stradale: (011) 5711.
Autoambulanze Cuneo 66.444, 23.73; Alba 35.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Carrù 61.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.31, 33.61.11; Limone Monte 4.42.44; Bello 79.51.17 Peveragno tel. 63.95.55; Ro 46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 99.91.26
Guardia medica festiva e festiva) Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.76; Borgo S. Dalmazzo, 75.95.32, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Ospedali Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; 36.32.11; Usl Mondovì, 40.41; 67 72.22.22
Vigili del fuoco: Cuneo 115; 115, Bra 115, 115, Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115
antincendi boschivi (sala operativa Piemonte). (011) 51.31.51
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti pubblici) Cuneo 6.77.77; Alba 3.38.84; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.11; Saluzzo 4.35.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti veicoli usati purchè commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, corso Europa 17, Alba, Autoparco Nazionale.
OLIVICOLI in Oneglia (Imperia) regione Costa Ripetta ingresso corrispondenza alimentari in genere olivicoli con casella Casella Postale 250 Imperia.

E' ARRIVATO IL MITO
Hippodrome ITALY
THE WORLD'S GREATEST DISCO
Magliano Alpi - CUNEO
Aperto tutti i venerdì, sabato, domenica
SABATO 17 SETTEMBRE tutti insieme con LORI DEL SANTO
USCIO con l'orchestra spettacolo LELE TORRE'

Stasera grande concerto nel parco dell'ex castello reale

Racconigi, c'è la regina (della canzone italiana)

Nilla Pizzi sarà accompagnata da Carla Boni, Gino Latilla e Giorgio Consolini

Giorgio Consolini, Carla Boni, Nilla [illegible] e Gino Latilla durante un recentissimo [illegible] a Torino (Foto Mauro Pilone)

RACCONIGI — Amai fiori, orchidee e petali esotici, garofani odorosi, rose. Degni di una regina come lei, della grande regina della canzone italiana. E stasera sarà un ritorno d'immagini e di [illegible] al tempo che vide Racconigi meta preferita [illegible] famiglia reale, [illegible] nascita [illegible] «re di maggio» Umberto II, i tempi delle filande.

Alle 21, nell'ex castello reale, che lentamente sta tornando agli splendori di [illegible] tempo, Nilla Pizzi si presenterà in [illegible] altri tre grandi personaggi della musica italiana. Con la regina di [illegible] saranno Carla Boni, Gino Latilla e Giorgio Consolini. Sarà una grande serata, [illegible] revival che non mancherà di portare «a corte» la gente che è cresciuta [illegible] le canzoni di questi grandi artisti. E anche chi quell'epoca d'oro della canzone non l'ha vissuta, sicuramente vorrà sentire [illegible] «Vola Colomba», «Grazie dei fior» e le [illegible] a centinaia di altri brani che hanno portato la voce dei «magnifici quattro» in tutto il mondo.

E' il «Settembre Racconigese» e il Centro d'incontro sanno che hanno voluto nel [illegible] il grande [illegible] Nilla Pizzi, [illegible] ribalta dopo anni di silenzio, al sente più giovane che mai. E, a [illegible] le chiede se si sente la «vecchia signora della canzone» risponde con slancio e entusiasmo: «Signora sì, vecchia tra un po'», con quell'accento da [illegible] emiliana [illegible] l'ha resa inconfondibile e simpatica.

Sarà dunque la serata dei nonni, [illegible] padri, ma anche dei giovani che non disprezzano la storia della nostra musica e sanno mixare a dovere il rock duro, i metallari con [illegible] melodie che hanno reso celebre il nostro [illegible] in tutto il mondo.

Nilla Pizzi, dunque, una regina [illegible] torna [illegible] trono e promette un grande spettacolo. Con la star, intramontabile, [illegible] saranno anche altri tre personaggi di primo piano della nostra storia canora. Carla Boni, Gino Latilla e Giorgio Consolini. Toccherà anche a loro proporre ad un pubblico scelto e competente le più belle melodie della lunghissima carriera artistica. Questo «nuovo» quartetto continua ad avere un successo strepitoso. [illegible] lo [illegible] confermato: «Sì, quando abbiamo ripreso a trovarci mai un attimo di riposo. [illegible] il lavoro ci affascina e cantare è la nostra più grande passione».

Il programma di questa sera è molto vario, ma completo. Nilla Pizzi e le altre tre star della musica italiana proporranno i brani più qualificativi del [illegible] repertorio, [illegible] cori e mix incrociati delle [illegible] che hanno saputo far sognare tre generazioni.

Fiorenzo Panero

Una importante rassegna a San Damiano Macra

L'alpeggio si addice ai cavalli «Merens»

Oltre [illegible] un convegno, vi [illegible] anche momenti [illegible] festa

SAN DAMIANO MACRA — Ha preso il via ieri mattina [illegible] e concluderà domani la quinta rassegna nazionale itinerante dei cavalli di Me[illegible] razza equina [illegible] prende il nome dall'omonima lo[illegible] francese di provenienza, quasi ai confini con la Spagna.

La manifestazione è stata promossa dalla Comunità Montana Valle Maira, in collaborazione con il Comune, la Pro Loco e l'associazione allevatori cavalli di Merens.

Per montanari, margari, turisti, allevatori, appassionati ed esperti del settore la «tre giorni» è anche un'importante occasione per lo scambio di esperienze e [illegible] mancheranno i momenti di festa.

I cavalli [illegible] giunti ieri mattina a San Damiano dalla Valle Varaita e [illegible] Valle Maira, mentre [illegible] serata si è svolto un incontro tra gli allevatori: la giornata si è conclusa tra canti e danze in piazza. Stamane, alle 8,30, è in programma il concorso di selezione, con la presentazione e il riconoscimento dei puledri; tra le 15 e [illegible] 17 ci sarà la marchiatura dei cavalli.

Sempre [illegible] prenderà [illegible] via, nel salone della Comunità Montana, il convegno su «Il cavallo nell'economia montana: agricoltura, turi[illegible] tutela del territorio».

Dopo il saluto del presi[illegible] della Comunità Montana Valle Maira, Ermanno Bressy, interverranno Fran[illegible] Dematteis, presidente dell'associazione allevatori cavalli [illegible] Merens, Olivier Courthiade, vice-presidente dell'associazione degli alle[illegible] francesi, Gian Paolo Pagani, dell'associazione provinciale allevatori di Parma del cavallo Bardigiano, André Jotmini, operatore di agriturismo [illegible] Valle Stura e rappresentante del parco [illegible] delle Cheverie. [illegible] 17 ci sarà il dibattito, coordinato [illegible] consigliere della Comunità Montana [illegible] Bonelli.

Alle 21, in piazza dei Gadu[illegible], [illegible] liscio e danze tradizionali con [illegible] partecipazione del gruppo musicale «Meo e i Tramballer d'Estrop». Domani mattina, alle 9, è in programma la sfilata dei cavalli e dei cavalieri per le antiche strade di San Damiano, mentre alle [illegible] si svolgerà la finale del campionato di selezione.

Nel primo pomeriggio ci [illegible] una dimostrazione pratica [illegible] utilizzo dei cavalli, che saranno pure messi a disposizione del pubblico per eventuali [illegible] in sella o [illegible] [illegible] 16 gli allevatori si sfideranno amichevolmente nelle batterie di qualificazione; alle 17,30 disputeranno invece la corsa finale, a [illegible] seguirà la premiazione.

Dice l'assessore della Comunità Montana, Ines [illegible] canti: «La manifestazione, [illegible] sicuro richiamo, consentirà anche di svolgere [illegible] approfondita riflessione sulle problematiche turistiche e agri[illegible] della Valle Maira. La scelta [illegible] questa vallata alpina per [illegible] tradizionale [illegible] non è casuale. Alcuni capi [illegible] Merens sono infatti presenti a Roccabruna e il nucleo più consistente è a Prazzo».

Gilberto Ferrando

IL BAR RISTORANTE [illegible] DELLE STELLE» Balcone del Piemonte
E' comodamente raggiungibile da Prato Nevoso
Tel. 0174 334.136
LA [illegible] DELLE STELLE
Informa che per poter soddisfare la sempre maggiore richiesta dei suoi clienti, rimane aperta tutto l'anno, supplendo così alla chiusura stagionale di altri locali di Prato Nevoso.

il [illegible] incrocio
...le lo dò lo IL BALLO LISCIO
[illegible] la simpaticissima ORCHESTRA
BEPPE [illegible]
DOMANI [illegible]
GRIB [illegible]

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
FLASH MODA

[illegible] BATTERIA CERCA
TECNICO
militè esente con buona preparazione [illegible] elettrotecnica. Disponibilità lavoro esterno in Asti-Alessandria-Cuneo. Lavoro fisso. Trattamento adeguato alle capacità.
Tel. 0172/45.75.47 ore ufficio

O.P. F[illegible] S.p.A. MANTA (CN)
RICERCA per il potenziamento del proprio ufficio tecnico
n. 1 [illegible] MECCANICO
Costituirà titolo preferenziale:
— conoscenza ed esperienza nell'utilizzo dei moderni procedimenti di calcolo e progettazione;
— conoscenza della lingua inglese;
La ricerca è estesa anche a neo-laureati purchè con spiccata attitudine alla progettazione. Età massima 28 anni.
Per appuntamento tel. 0175/85.401.

[illegible] emplamento organizzato già esistente
[illegible] Culturale Cattolico [illegible]
SIGNORE - SIGNORINE
20-45enni anche primo impiego
[illegible] disponibilità immediata e attitudine a [illegible] esterno
Si offre [illegible] una retribuzione [illegible] alla capacità e attitudine
Telefonare per [illegible] dalle Lunedì 15 e m [illegible] [illegible] dalle ore 11,30 e dalle ore 15 alle ore 18 al n° 0171/54.517.

A Cuneo i «Cantori di Santomio», a Fossano l'orchestra Bruni

Appuntamento con i concerti

L'Autunno musicale nel castello di Pocapaglia - Fra le proposte del weekend la festa della vendemmia a Guarene e la [illegible] della castagna a Monteu Roero

CUNEO — Nella «Granda» il fine settimana si avvolge [illegible] pratitutto nel segno degli appuntamenti mu[illegible] A Cuneo, questa sera alle 21, nella chiesa di San Tomaso, in via Statuto, è in [illegible] il concerto del gruppo polifonico «I cantori di Santomio» di Malo (Vicenza), diretto [illegible] Piergiorgio Righele. E' la prima delle tre serate promosse dalla società corale «Città di Cuneo» con il contributo dell'as[illegible] per la Cultura del Comune, nell'ambito della quarta rassegna internazionale «Corali a Cuneo dall'Europa».

Il gruppo di Malo è al vertice del canto amatoriale italiano e ha già ottenuto numerosi riconoscimenti. La prima parte del concerto sarà dedicata ad alcuni autori italiani del Cinquecento, [illegible] tre nella seconda eseguiti [illegible] Scarlatti e quattro stupendi [illegible] di Mendelssohn. La [illegible] proseguirà il 24 Settembre con il gruppo femminile cecoslovacco «Kvarinohorski» di [illegible] e si [illegible] il 1° Ottobre con l'Ensemble [illegible] del barocco di Marsiglia «Les Festes d'Orphée», diretto da Guy Laurent.

Le tessere di abbonamento ai concerti (costo [illegible] mila lire), sono in vendita da Rossi dischi, corso [illegible] 16, Muzak dischi, corso Nizza 33/A, Vacchetta strumenti musicali, [illegible] XX Settembre 35, Merlino strumenti musicali, via Roma 32 e edicola giornali Garino, piazza Galimberti 12.

Domani sera alle 21, a Fossano, nella Cattedrale, sarà di scena l'orchestra «Bruni-[illegible] Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, che presenterà musiche per organo e orchestra di Haendel e Britten. Gli spettatori avranno così l'altro l'opportunità di seguire e apprezzare le [illegible] artistiche dell'organista Massimo Nosetti.

Dan un concerto [illegible] castello si inaugura [illegible] a Pocapaglia l'Autunno Musicale organizzato [illegible] Pro Loco e dal Comune. Alberto Bron[illegible] (fagotto) e Giuseppe Cappotto (pianoforte) eseguiranno brani di Chopin, Longo, Schubert, Chabrier, Von Weber.

A Borgo San Dalmazzo, nell'ambito delle manifestazioni promozionali del quartiere «Borgo Nuovo», domani pomeriggio, [illegible] 14,30, si [illegible] la prima edizione [illegible] «Rally della carriola», con l'assegnazione ai vincitori del trofeo Candela [illegible].

(g. fe.)

ALBA — [illegible] Guarene, per l'undicesima [illegible] vendemmiale, questa [illegible] 21) tradizionale concerto d'autunno nella chiesa dell'Annunziata con Eleonora Patrini (chitarra), Luciano Pasquero (clarinetto) e Anto[illegible] Coniglia (flauto), a in[illegible] libero. Domani avrà luogo la mostra-mercato dei prodotti della campagna guarenese (ortaggi e frutta), il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Il Monteu Roero si fa festa con la diciassettesima Sagra della castagna. Nei boschi storici si coltiva una [illegible] pregiata, la cosiddetta «castagna della Madonna», a maturazione precoce che si raccoglie già a settembre. Domani pomeriggio [illegible] e vini saranno offerti ai turisti.

(g. f.)

Mostre e artisti

Carrù. Alla Saletta d'Arte in corso Einaudi 10 espone fino al [illegible] settembre, in occasione della [illegible] Sagra provinciale dell'uva, Guido Sergetti, pittore nativo di Saliceto, che vive e [illegible] a Magliano Alpi. Sergetti è una figura di casa a Carrù, dove ogni anno presenta i [illegible] lavori, che dimostrano [illegible] attaccamento unico alla figura del cavallo, inteso nella sua straordinaria plasticità, protagonista elegante nel mondo [illegible] natura che Sergetti [illegible] [illegible] [illegible] efficacia.

Dogliani. La Grafica Antica [illegible] via Vittorio [illegible] presenta dal 10 settembre le incisioni di Karel Du Jardin (Amsterdam 1635-Venezia 1678), una raccolta di una cinquantina [illegible] acqueforti firmate e/o [illegible] in lastra in perfetto stato [illegible] conservazione, impresse su carta coeva con filigrana «stemma coronato» e con grandi margini regolari [illegible] tutti i lati. [illegible] vera rarità, questi esemplari rappresentano scene campestri idilliache e bucoliche di piacevolissimo gusto e pregio.

La Morra. Presso la Cantina Comunale continua [illegible] molto [illegible] di pubblico una splendida [illegible] fotografica composta da [illegible] sezioni: immagini di Langa ieri e [illegible] sezione bianco e nero e colori che merita di [illegible] [illegible] con [illegible] zione. Vedute [illegible] La Morra (una trentina), momenti di [illegible] contadino, sociale e storico datate primo Novecento che (anno già documento.

La Morra così intende rendere omaggio all'opera intelligente di un anziano sacerdote, don Alessandro Bosca, nel 60° anniversario di sacerdozio, ricordandolo tra l'altro cappellano a [illegible] Morra tra il 1939 e il 1949. Giorgio Bava è invece [illegible] delle fotografie a colori che immortalano le nostre colline e la nostra gente oggi, [illegible] un particolare accenno a personaggi, architetture e [illegible] che stanno già scomparendo.

[illegible] scorci, i vigneti e le campiture a perdita d'occhio sono un capolavoro coloristico e poetico. La [illegible] continua fino al 2 ottobre.

Saluzzo. Nel chiostro della chiesa [illegible] [illegible] Bernardino chiude questa sera la mostra di disegni e dipinti del saluzzese Franco Olietta.

Claudia Ferraresi

È sempre derby

Si comincia domenica 25 settembre - Stasera gara di Coppa Italia A.C. Cuneo-Pro Dronero

Sono stati resi noti i calendari dei tre gironi del campionato di Promozione. Il torneo s'inizierà domenica 25 settembre. Le otto squadre cuneesi [illegible] nel girone C insieme ad [illegible] formazioni astigiane e alessandrine.

La prima giornata di campionato prevede gli due derby della «Granda», quello [illegible] Mondovì fra Carassonese e Sal[illegible] e quello fra A.C. Cuneo e Busca. L'Albese esordirà in casa contro la Frugarolese in una partita che [illegible] carta non presenta troppi rischi per la formazione [illegible] ra, mentre l'Interlanga avrà un difficile [illegible] casalingo [illegible] la Novese.

Le [illegible] due cuneesi giocheranno in trasferta: la [illegible] Dronero a Chieri contro un'altra formazione molto ambiziosa e il Mondovì a Villafranca.

I derby [illegible] due anche nella seconda giornata: il Busca ospiterà la Carassonese e il Mondovì il Saluzzo; nella terza giornata l'Interlanga riceverà il Mondovì.

In attesa dell'inizio [illegible] campionato tutte le squadre rifiniscono la preparazione con la partita di ritorno del primo turno di Coppa [illegible] Questa [illegible] [illegible] 20,30, l'A.C. Cuneo anticipa il ritorno [illegible] Pro Dronero partendo [illegible] risultato di 1-1 che [illegible] la intatte per entrambe le squadre le possibilità di superamento del turno. Domani si giocheranno gli altri incontri: l'Albese, forte del tranquillizz[illegible] 4-0 dell'andata, andrà a Parigliano contro l'Interlanga; il Saluzzo, vittorioso all'andata per 1-0 in trasfer[illegible] riceverà il Busca, mentre nel derby monregalese il Mondovì partirà con il vantaggio [illegible] due reti.

s. s.

[illegible] rally Valle Varaita

SAMPEYRE — Scatta stamattina alle 11 da piazza [illegible] Vittoria la seconda edizione del rally [illegible] Varaita». In [illegible] 160 equipaggi che si daranno battaglia lungo le sei prove speciali (da ripetere due volte) che sono state ricavate lungo le strade della vallata e di quelle vicine.

Il rally si concluderà stanotte alle 23,30 dopo quasi 400 chilometri percorsi tra prove e [illegible] metro e trasferimenti. Il favorito d'obbligo di questa edizione è il [illegible] luzzese [illegible] Beltrandi, in gara [illegible] il navigatore saviglianese Gian Maria Gerbaldo. La coppia è in gara con la Lancia Delta integrale.

(f. pon.)

[illegible] Cengio, scontro tra Rossa I e Balocco

CENGIO — Dopo il successo di Alcardi su Tonello per 11-3 nell'incontro disputato la [illegible] timana a Cuneo, si gioca oggi a Cengio l'incontro tra Rossa I e Balocco, anticipo della seconda giornata della poule scudetto del campionato [illegible] serie A di balon. Oggi [illegible] giocano anche due incon[illegible] di serie B: alle 14,3[illegible] Cortemilia-Bardino e, alle 21 Agrifull Santo Stefano Belbo-Doglianese.

(a. a.)

[illegible] CALCIO - Il calendario del campionato di Promozione dove giocano otto squadre cuneesi

1ª giornata
25 settembre [illegible]
Acqui-Canelli
Albese-Frugarolese
Carassonese-Saluzzo
Chieri-Pro Dronero
A.C. Cuneo-Busca
Interlanga-Novese
S. Carlo-Monferrato
Villafranca-Mondovì

2ª giornata
2 ottobre 1988
Busca-Carassonese
Chieri A&O-Albese
A.C. Cuneo-Canelli
Frugarolese-S. Carlo
Mondovì-Saluzzo
Monferrato-Interlanga
Novese-Pro Dronero
Villafranca-Acqui

3ª giornata
9 ottobre 1988
Acqui-Albese
Canelli-Frugarolese
Carassonese-Chieri
Interlanga-Mondovì
Monferrato-Busca
Novese-Cuneo
Pro Dronero-Villafranca
Saluzzo-S. Carlo

4ª giornata
16 ottobre 1988
Albese-Canelli
Busca-Novese
Chieri-Saluzzo
Cuneo-Interlanga
Frugarolese-Acqui
Mondovì-Pro Dronero
S. Carlo-Carassonese
Villafranca-Monferrato

5ª giornata
23 ottobre 1988
Acqui-Chieri
Canelli-S. Carlo
Carassonese-Albese
Interlanga-Busca
Monferrato-Mondovì
Novese-Villafranca
Pro Dronero-Cuneo
Saluzzo-Frugarolese

6ª giornata
30 ottobre 1988
Acqui-Cuneo
Albese-Saluzzo
Canelli-Busca
Frugarolese-Carassonese
Mondovì-Novese
Pro Dronero-Monferrato
S. Carlo-Chieri
Villafranca-Interlanga

Bruno Cavallo del Mondovì

7ª giornata
Martedì 1 novembre [illegible]
Albese-S. Carlo
Busca-Mondovì
Carassonese-Acqui
Chieri-Frugarolese
Cuneo-Villafranca
Interlanga-Pro Dronero
Novese-Monferrato
Saluzzo-Canelli

8ª giornata
6 novembre 1988
Busca-Chieri
Cuneo-S. Carlo
Interlanga-Canelli
Mondovì-Frugarolese
Monferrato-Saluzzo
Novese-Acqui
Pro Dronero-Albese
Villafranca-Carassonese

9ª giornata
13 novembre 1988
Acqui-Interlanga
Albese-Busca
Canelli-Monferrato
Carassonese-Mondovì
Chieri-Cuneo
Frugarolese-Villafranca
S. Carlo-Novese
Saluzzo-Pro Dronero

10ª giornata
[illegible] novembre [illegible]
Busca-S. Carlo
Cuneo-Frugarolese
Interlanga-Carassonese
Mondovì-Albese
Monferrato-Chieri
Novese-Canelli
Pro Dronero-Acqui
Villafranca-Saluzzo

11ª giornata
27 novembre 1988
Acqui-Monferrato
Albese-Cuneo
Canelli-Villafranca
Carassonese-Pro Dronero
Chieri-Mondovì
Frugarolese-Busca
S. Carlo-Interlanga
Saluzzo-Novese

12ª giornata
4 dicembre 1988
Busca-Saluzzo
Cuneo-Carassonese
Interlanga-Albese
Mondovì-Acqui
Monferrato-Frugarolese
Novese-Chieri
Pro Dronero-Canelli
Villafranca-S. Carlo

13ª giornata
Giovedì 8 dicembre 1988
Acqui-Busca
Albese-Monferrato
Canelli-Mondovì
Carassonese-Novese
Chieri-Villafranca
Frugarolese-Interlanga
S. Carlo-Pro Dronero
Saluzzo-Cuneo

14ª giornata
11 dicembre 1988
Acqui-S. Carlo
Canelli-Chieri
Interlanga-Saluzzo
Mondovì-Cuneo
Monferrato-Carassonese
Novese-[illegible]
Pro Dronero-Frugarol[illegible]
Villafranca-Busca

15ª giornata
[illegible] dicembre 1988
Albese-Villafranca
Busca-Pro Dronero
Carassonese-Canelli
Chieri-Interlanga
Cuneo-Monferrato
Frugarolese-Novese
S. Carlo-Mondovì
Saluzzo-Acqui

Impresa [illegible] dell'Alba vicinanze Cuneo RICERCA
UN TECNICO GEOMETRA CONTABILIZZATORE
possibilmente con esperienza; militoriamo.
Scrivere a casella Publikompass 132 - 10100 Torino.

LE CUPOLE
La serata del Vostro FINE SETTIMANA è a LE CUPOLE
Questasera tempopermettendo BALLOSOTTOLESTELLE con il D.J. ALEXANDER all'disco GLI ARCOBALENO

CRAZY BOY
I capricci atmosferici non vi condizionano
Abbiamo due discoteche [illegible] M° D.J. nel giardino estivo ed un PROF. D.J. al chiuso
AL LISCIO
Una fisarmonica che [illegible] ballare anche le sedie
[illegible] LIBE'
[illegible] MAURO LEVRINI

PROVINCIA DI CUNEO
CITTA' DI CEVA
IL SINDACO
In esecuzione della deliberazione consiliare n. 80 del 25 luglio 1988, vista la legge regionale n. [illegible] del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni,
[illegible]
la variante n. 1 al PRGC - Progetto preliminare adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 83 del 25 luglio 1988 è depositata presso gli Uffici comunali, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 16 settembre 1988 al 15 ottobre 1988 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
— tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 13;
— lunedì e mercoledì dalle ore 15 alle ore 17.
Il progetto preliminare è pubblicato per estratto all'Albo pretorio del Comune per lo stesso periodo ed è inviato a disposizione degli Organi e degli Enti di cui al 2° comma art. 15 della legge regionale n. [illegible] modifiche ed integrazioni.
Nei successivi trenta giorni e precisamente entro il 14 novembre 1988 chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo e n. 5 copie in carta libera mediante consegna all'Ufficio Protocollo.
Nel frattempo si raccomanda massima prudenza prima di stipulare contratti sulla base del Piano di cui sopra, [illegible] di un documento suscettibile di variazioni.
Ceva, li 12 settembre 1988.
IL SINDACO

Importante azienda alimentare del Cuneese leader nel settore cerca
[illegible] AMMINISTRATIVO
età compresa tra 30-40 [illegible] con esperienza in altre ditte [illegible] campo amministrativo
inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 113 10100 Torino

[illegible] tour [illegible] vinqui...
Cuneo - Piazza Europa, 5
Mondovì - Corso Italia, 5
Dogliani - Via Vitt. Emanuele 1
Navello S.P.A.
SERRAMENTI IN LE[illegible]
DOGLIANI - Tel. 0173 70 122
RECOMINO AUTOMOBILI Snc VENDITA - ASSISTENZA
PEUGEOT

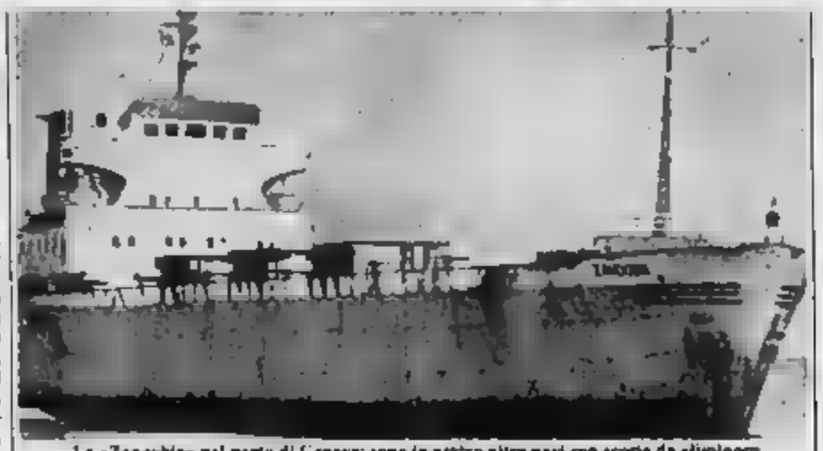
DOGLIANI
40ª SAGRA DEL DOLCETTO
DOMANI
[illegible] 15,30
Grandiosa sfilata di carri allegorici, gruppi folcloristici e bande musicali delle Langhe e [illegible] Roero.
Ore 22
LASER SHOW
Fantastico spettacolo [illegible] luci laser [illegible] effetti speciali.

CxE CENTRO PER L'ENOLOGIA [illegible]
ANALISI - CONSULENZE [illegible] - PRODOTTI ENZIANE CAVOUR
STALPOL S.p.A.
STABILIMENTO LAVORAZIONI POLIANI
Via Prof. Gabetti, 11 - [illegible]
F.A.G. ARTI GRAFICHE s.r.l. Dogliani
B.O.S. S.p.A.
SISTEMI IDRAULICI - DOGLIANI
Assitalia
GIORGIO COLOMBO AGENZIA DI DOGLIANI

Lo scalo inserito in un elenco per lo smaltimento dei residui tossici

Genova terminal dei veleni?

L'assessore Mentil, appena rientrato da Roma, esprime [illegible] preoccupazioni - «A volte gli allarmismi sono ingiustificati, [illegible] vogliamo sapere [illegible] esistono criteri di scelta ben precisi»


La «Zanoobia» nel porto di Genova: sono in arrivo altre navi con scorie da eliminare

GENOVA — Per la «navi dei veleni» si annuncia una guerra, senza esclusione di colpi, tra la Liguria e il governo: si teme infatti che Genova, per via dell'esistenza della struttura multi-flotta del superbacino galleg- [illegible] diventare un punto di [illegible] costante per lo scarico e lo stoccaggio di fusti a contenuto tossico. Le parole povere, scaricate la «Zanoobia» si ricominceranno daccapo, perché, come s'è appreso mercoledì a Roma, nel [illegible] della riunione tra il [illegible] (presente il ministro Ruffolo), Genova costituisce, insieme a una rosa di altri scali italiani (Gioia Tauro, Licata, Porto Empedocle, Manfredonia, Saline Jonica, Taranto, Porto Torres), un possibile punto di scarico.

La Regione [illegible] rappresen- [illegible] nell'impossibilità di muoversi [illegible] l'assessore all'Ambiente, Giovanni Battista Azarbi, [illegible] ai Trasporti, Giampiero Mentil. Quest'ultimo, ieri, [illegible] commentando: *«Il governo ha le idee confuse e contraddittorie e questo preoccupa. Non si comprendono i motivi di certe scelte e neppure le motivazioni. Genova è inserita in una rosa di porti che comprendono quelli del Sud e [illegible] isole che non hanno la minima attrezzatura per lo scarico. Non esistono neppure le gru. E poi, quantomeno in fretta, come si fa a proporre porti che distano migliaia di chilometri [illegible] centri di smaltimento!»*.

Mentil ha aggiunto: *«Genova [illegible] dimostrato senso civico e nervi a posto. Siamo i primi, per senso del dovere, a rendere [illegible] conto dell'emergenza nazionale, senza isterismi. Ma la Zanoobia doveva essere scaricata in poche settimane, facevo si cincischia da mesi. Appena sarà finita questa vicenda, ne dovrà cominciare un'altra? E' possibile mettere in quarantena una parte [illegible] porto più importante d'Italia?»*.

Mentil ha detto [illegible] avrà scarso i carichi dei nove mercantili che sono in [illegible] d'attracco: *«Non ci [illegible] materie radioattive, ma leggo solo resine, vernici, terre di neutralizzazione di distillerie. Beh, non saranno rose e fiori, ma forse si sta esagerando nel diffondere timori ingiustificati, basterebbe un'informazione di carattere chimico più chiara e definita. So che esistono forni a più di mille gradi che possono chiudere rapidamente la partita. Purtroppo i nostri quali non ci risiedono qui: entro un mese, la Liguria, dovrà [illegible] un'area per accogliere rifiuti e insieme alla Liguria, Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna. Sono tutte regioni che producono residui tossici. Solo che non [illegible] conoscono i criteri, né le metodologie per attrezzare questi siti. Non vorrei che, perché appunto a Genova c'è il famigerato superbacino, diventassimo una discarica per il Nord Italia»*.

Mentil riferirà a Magnani e agli altri assessori nei prossimi giorni, ma l'atmosfera in città non è delle più tranquille. Comune, Provincia e Consorzio del Porto sono sul piede di guerra. Un fatto è chiaro — lo ha ribadito Mentil — al di là del caso di Genova, gli altri attracchi liguri non sono in grado di ospitare navi con carichi tossici. Per Oneglia è materialmente impossibile; per Savona sarebbe il blocco del porto, per La Spezia non sarebbe egualmente possibile data la commistione tra le zone civili e quelle militari. Infine, come ha concluso l'assessore, incombono sulla intera questione dei rifiuti tossici, dubbi anche di natura giuridica amministrativa. Chi sarà il commissario regionale a sovrintendere e a custodire i carichi in attesa di smaltimento? Un militare, come l'ammiraglio Francese? Un funzionario della prefettura o della Regione? E [illegible] trecciano le competenze delle protezione civile, dei vigili del fuoco, delle Usl e degli enti locali?

Paolo Lingua

Dal rilancio della «Sagra del fuoco» al problema parcheggi

A Recco [illegible] tanti progetti per disegnare il futuro

In programma anche il centro sociale di Polanesi e la sistemazione [illegible] strade frazionali

RECCO — Le trentamila persone che hanno [illegible] l'8 settembre scorso, in occasione della tradizionale «Sagra del Fuoco» in onore della Madonna del Suffragio, sono la conferma [illegible] vitalità [illegible] manifestazione Ehè affonda le radici [illegible] tura al periodo delle incursioni saraceni: e le «sparate» odierne dei vari quartieri [illegible] no il ricordo delle archibugiate esplose all'epoca [illegible] i pirati.

Come [illegible] le manifestazioni, però, anche quelle di maggior [illegible] anche la «Sagra» [illegible] continuamente seguita, potenziata, migliorata, per evitare che [illegible] cada nella routine. [illegible] per questo martedì prossimo il sindaco di Recco, Luciano Port e l'assessore al Turismo, Luciano Schiaffino s'incontreranno con i rappresentanti di tutti i quartieri per fare il punto della situazione dopo l'edizione '88 della «Sagra» e anche per decidere alcune iniziative di supporto della manifestazione [illegible] promuovere durante l'anno.

Su questo punto Port è stato abbastanza evasivo. *«Abbiamo delle idee per tenere vivo durante tutto l'anno il significato della Sagra del Fuoco, ma per ora è prematuro anticiparle»*.

[illegible] tratta, evidentemente, di qualcosa di diverso [illegible] tradizionale manifestazione di mezza estate (gli anni scorsi fu il «Grand'Agosto», quest'anno «Ecco Recco») che [illegible] soprattutto a [illegible] cogliere [illegible] per le ingenti spese dei quartieri.

Nei prossimi giorni, comunque, finito per tutti il periodo delle ferie, anche a Recco la macchina amministrativa si rimetterà in moto. Uno dei primi appuntamenti in [illegible] [illegible] incontro [illegible] le segreterie politiche recchesi per decidere le priorità sulle opere pubbliche da finanziare nei prossimi mesi.

Spiega Port: *«Tra i vari progetti in embrione [illegible] la realizzazione del posteggio di [illegible] Recco, il centro sociale di Polanesi, la strada Recco-Carbonara. In più viene spotizzata [illegible] richiesta di un mutuo per la sistemazione delle strade frazionali, indispensabile se si vuol evitare il servizio [illegible] collegamento Recco-frazioni con i pullmini»*.

Uno studio già realizzato prevede una spesa di circa 200 milioni per la sistemazione delle strade che raggiungono le frazioni di Megli, Polanesi, Ageno e Coti: allargamento e consolidamento della sede stradale, sistemazione di guard-rail e riparazione dei muretti a secco daranno la possibilità ai pullmini della Tigullio Trasporti, con la quale sarà stipulata una convenzione, di raggiungere le frazioni oggi accessibili solo con mezzi leggeri.

In un prossimo futuro il servizio sarà esteso anche alle altre frazioni.

Sono intanto ripresi i via del Vastato i lavori [illegible] costruzione [illegible] campo polivalente: una struttura [illegible] che verrà [illegible]a da due società di pallavolo e da una di basket. Durante l'inverno l'impianto sarà coperto e riscaldato; all'estate, senza rimuovere la copertura [illegible] statica, il telone che corregge il perimetro [illegible] verrà alzato [illegible] circa due metri, consentendo la necessaria areazione dell'interno.

Si ritornerà anche a parlare [illegible] questione acquedotto, un «tormentone» che per Recco, in possesso di un impianto «a rischio» è della massima importanza.

Commenta il sindaco Port: *«I contatti e i colloqui [illegible] i tecnici dell'Amga, l'azienda municipalizzata genovese, continuano. Come è noto ci [illegible] due progetti paralleli, la costruzione di [illegible] collegamento tra l'acquedotto di Recco e quello di Genova, e il passaggio in gestione Amga del servizio acquedotto. Quest'ultimo punto non è stato ancora definito, essendo un'azienda municipalizzata l'Amga [illegible] decide da un giorno all'altro. Ma anche se le trattative dovessero interrompersi ci sono anche altre possibilità: un accordo con la Tirrenia Gas, piuttosto»*.

La Tirrenia Gas cura in Riviera, [illegible] che la distribuzione del metano, anche alcuni acquedotti. E anche quest'estate la Tirrenia aveva «prestato» a Recco, [illegible] [illegible] minor disponibilità idrica della città, un ingente quantitativo d'acqua.

Non è la prima volta che tra la Tirrenia e Recco avvengono questi «favori», e non è detto che possa trattarsi del- [illegible] di un futuro accordo per la gestione. Amga permettendo, naturalmente.

Marco Raffa

[illegible] Delitto del [illegible], due a giudizio

GENOVA — Il giudice istruttore Scala ha rinviato a giudizio per omicidio volontario, rapina e altri reati minori, due uomini ritenuti responsabili dell'omicidio di un tassista di Novi Ligure, Romano Grosso, [illegible]ni, ucciso a Genova il 23 maggio dello scorso anno a colpi di pistola. Gli imputati sono Nicola Bruzzone, di 34 anni, e Napoleone Vulcano, di 28, entrambi con precedenti penali, che vennero arrestati dalla polizia nella notte successiva il delitto.

[illegible] Zoagli, auto prende fuoco

[illegible] — Un'auto ha improvvisamente [illegible] fuoco la notte scorsa mentre stava percorrendo, sulla via Aurelia, la galleria di Zoagli. Stordito dal fumo, il conducente dell'auto, il sammarghe ritese Alessandro Guaina, 23 anni, corso Matteotti 53/8, [illegible] sterzato andandosi a schiantare contro la parete della galleria. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Rapallo e i carabinieri di Chiavari: l'auto, una R5 turbo, è andata completamente distrutta. Solo qualche escoriazione, invece, per il conducente.

[illegible] in residence nell'area del [illegible]

CHIAVARI — L'area del cantiere navale, inattivo da anni, non sarà svincolata con destinazione residenziale-speculativa: lo si è deciso l'altra sera in un incontro tra il sindaco di Chiavari, Mario de Petro, l'assessore all'Industria, Tonino Gozzi e il proprietario del cantiere, Gualtiero Divizi. Quest'ultimo si è impegnato a portare quanto prima all'esame del Comune un «piano d'impresa» che prevede l'utilizzo delle aree del cantiere come centro nautico per la nautica da diporto. Ieri mattina è stata siglata anche una bozza d'intesa per la costituzione nel Tigullio di cooperative di lavoro aperte specialmente ai giovani e ai cassintegrati.

Dopo lunghe indagini sono finite in carcere 45 persone

Il «canale» turco dell'eroina fruttava 30 miliardi al mese

Arresti a Genova, Imperia e Arenzano - Le varie «centrali»

GENOVA — Dopo i sequestri di hashish provenienti dal Marocco, compiuti [illegible] carabinieri e Guardia di finanza su yacht bloccati al largo del Mar Ligure e nelle Cinque Terre, è [illegible] la volta dell'eroina. Dopo pazienti indagini durate 15 mesi e compiute in [illegible] [illegible] (nel porto di Trieste furono smontati [illegible] Tir) la [illegible] narcotici della questura [illegible] Genova ha [illegible] chiuso una vasta operazione: sgominato un traffico che partiva dalla Turchia, [illegible] persone in [illegible] interrotto un «canale» che faceva arrivare in Italia 40 kg di eroina al mese (valore 30 miliardi) dei quali una quindicina [illegible] nella «distribuzione» a Genova e nelle Riviere, specialmente quella di Ponente.

La Mobile ha scoperto villet- [illegible] nell'entroterra di Imperia e [illegible] Alassio servivano come cu- [illegible] del denaro e della dro- [illegible] [illegible] Il tempo necessario alla consegna agli spacciatori. L'eroina era [illegible] tipo «beige» [illegible] produzione medio-orientale; poteva essere tagliata fino a ricavarne quantitativi di sei volte superiori.

Uomo di fiducia della [illegible] nel Ponente ligure era un egiziano, Sert Sadat, 29 anni, abitante a Imperia in via San Giovanni 11 [illegible] aveva ottenuto il permesso di soggiorno come pescatore. Non è che il fermo del peschereggi per il riposo biologico lo [illegible] addito la sua attività era quella di trovare basi per i depositi della droga in località isolate e tranquille. Nel Ponente, un altro [illegible] Carlo Lupi, [illegible] anni, abitante ad Arenzano in via Trieste.

Trafficanti turchi, che si erano [illegible] in Italia costituendo — dicono [illegible] Mobile — «un'organizzazione perfetta, [illegible] tipo manageriale», [illegible] finiti in carcere [illegible] considerata dai trafficanti una [illegible] importante, con centri [illegible] raccolta e di smistamento in diverse zone della città: nell'ex albergo Tourist [illegible] via [illegible] dove il proprietario, Salvatore Di Martino, [illegible] da «cassiere»; [illegible] pensione «Marisa» dove la proprietaria, [illegible] Galli, svolgeva il [illegible] di segretaria e [illegible] telefonista. A Voltri lo spacciatore [illegible] Paolo Peroni, di [illegible] anni, solito nascondere l'eroina intercettata sulle colline del [illegible].

Singolare [illegible] i [illegible] e i loro complici genovesi pagavano la droga ai fornitori [illegible] dilazioni, da 30 a 90 giorni, come si trattasse di acquisti normali. Due fratelli [illegible] Genova, Leopoldo e [illegible] nio Mancini, ritenevano il mercato palermitano; a Genova c'erano «centrali» in salita Pollaioli e in via Granucci. Tra gli [illegible] arrestati, Carlo Bochetti, di 54 anni, e Carmelo Muratore [illegible] 27 «tagliavano» [illegible] e [illegible] ai piccoli spacciatori. Arrestata anche Maria Teresa Viviano, 28 anni, che faceva la spola fra Genova e Milano.

Dicono alla Mobile: *«Questa banda ha per mesi dominato il mercato poiché la sua organizzazione e il tipo di eroina importata consentivano la vendita a prezzi molto bassi, mille 100 mila lire al grammo, contro il doppio che veniva richiesto da altri trafficanti»*.

La droga veniva di solito trasportata nel sottofondo di Tir, [illegible] per lo più [illegible] treni accelerati, [illegible] non dare nell'occhio; fermata preferibile, Sampierdarena. Due spacciatori sbagliarono orario [illegible] [illegible] fermata a Sampierdarena, scesero al volo durante un rallentamento e scapparono in taxi. Un episodio sfortunato per la Mobile: gli agenti appostati videro i trafficanti in fuga, [illegible] in quel momento [illegible] posteggio non c'era più un'auto pubblica. Così i trafficanti spa- [illegible].

Guido Coppini

[illegible] Chiesto vertice con De Mita sui problemi della Liguria

GENOVA — I presidenti [illegible] Regione e della Provincia di Genova, il sindaco del capoluogo, chiedono un incontro con il presidente del Consiglio prima che De Mita sia assorbito [illegible] impe- [illegible] nazionali. Un telex in tal senso è stato in- [illegible] a Roma. *«Si vogliono affrontare — [illegible] vono — i gravi ed urgenti problemi dell'emergenza industriale e sociale di Genova e della Liguria prima delle decisioni che il governo deve assumere [illegible] partecipazioni statali e [illegible] politica economica»*.

[illegible] - Feste a Uscio e Cicagna

A Portofino i versi di Sbarbaro Campo Ligure, apre il Castello

Esercitazione della Cri e del Nucleo elicotteri dei vigili [illegible] fuoco

Portofino — Alle 22, [illegible] in Vico Dritto, seconda e ultima replica di «Liguria amata e cantata», spettacolo di teatro, prosa e poesia con Ottilia Lazzarini idealmente dedicato a Camillo Sbarbaro, lo spettacolo permetterà di ascoltare an- [illegible] brani di Barile e Ungaretti, Montale e Cardarelli.

Chiavari — I «tesori» storici dell'Archivio notarile di Chiavari e le [illegible] ricerche sull'Uomo di Neanderthal in Liguria sono i due argomenti dell'abbondanza scientifica in programma oggi pomeriggio, alle 17, nella [illegible] «Ghio-Schiffini» della Società Economica.

Uscio — Festeggiamenti patronali di N. S. dell'Addolorata: gare sportive e stand gastronomici.

Cicagna — Festa di [illegible] dei Miracoli: [illegible] 9, rassegna zootecnica a premi in località Prato; alle 10 apertura parco divertimenti e stand gastronomici; alle 14,30 gara di bocce a premi organizzata dal quartiere Poggio. Infine alle 21 ballo liscio al giardino Colombo.

Neirone — Rassegna zootecnica e [illegible] mercato; dalle 11 in poi, sfilata di automezzi militari d'epoca per le vie del paese e per le strade dell'Alta Val Fontanabuona.

San Salvatore di Cogorno — In piazza Aldo Moro s'inizia la terza rassegna-mostra mercato di prodotti agricoli.

Sestri Levante — Alle 21, in piazza Matteotti, concerto della Filarmonica «Città [illegible] Chiavari e Sestri Levante».

CAMPO LIGURE — Due giorni tra passato e presente. Oggi e [illegible] Campo Ligure, il paese della filigrana, festeggia l'apertura al pubblico dell'antico Castello «Spinola» e i cinquant'anni di attività del locale comitato della Croce Rossa. E [illegible] fa con manifestazioni sportive e spettacoli, concerti corali e veglioni danzanti, dimostrazioni di soccorso e premiazioni.

Spiegano in Municipio: *«Il Castello, che risale all'anno Mille, è stato acquistato nel maggio dello scorso anno dal Comune. E subito, grazie a gruppi di volontari, sono cominciati i lavori di pulizia e [illegible] consolidamento [illegible] tiche [illegible]. In un solo anno siamo riusciti a completare una parte consistente dei lavori e di aprire al pubblico le sale del castello. Il nostro impegno [illegible] comunque continuerà. Intendiamo completare il restauro per ricavare nel castello spazi per convegni, mostre e manifestazioni. Inoltre cercheremo di avere a completa disposizione il parco di tremilamila metri quadrati. Per queste ragioni abbiamo chiesto un contributo al [illegible] dei Beni Culturali di altre ottocento milioni»*.

[illegible] festa [illegible] [illegible] oggi pomeriggio: alle 16 dimostrazioni di scherma e arti marziali. Alle 21, poi, [illegible] coro «Rocce Nere» di Romagnese e dei cantierini genovesi «A Lanterna». Domani: alle 8 apertura dell'Ufficio postale all'interno del Castello per lo speciale annullo filatelico. Alle 9,30 raduno delle delegazioni liguri della Croce [illegible] e delle altre Pubbliche assistenze.

Dopo la messa saranno premiati i nidi del sottocomitato Cri di Campo ligure. Nel pomeriggio, [illegible] 15, gara a cronometro di lettighe d'epoca, trainate a mano, per le vie del centro storico. Alle 15,30, nel parco del Castello, dimostrazione di intervento di emergenza da parte della Cri, con la collaborazione del nucleo elicotteri di Genova. Un concerto della banda cittadina e un veglione danzante concluderanno le manifestazioni.

m. r.

[illegible] Altra [illegible] per il tiro [illegible] piccione

CABARZA LIGURE — L'ispettore provinciale di [illegible] dell'Ente nazionale protezione animali, avv. Jacopo Virgilio, ha consegnato ieri al pretore di Sestri Levante una denuncia [illegible] tro Alberto Grassi e [illegible] altri titolari del poligono di tiro a volo di Casarza Ligure e gli organizzatori della gara di tiro al pic- [illegible] del 10 novembre '87.

Il contenuto e le motivazioni della denuncia, la quinta presentata negli ultimi anni contro il poligono casarzese, non sono [illegible] ancora rese pubbliche.

Soluzione [illegible] vincitori del cruciverba n. 9

	F	A	R	E	S	P	I	C	C	O		S	P	I
M	I	N	A	T	O	R	I		A		D		P	I
	S	I	G	A	R	O		A	P	P	I	S	O	L
O	S	T	I		P	I	A	N	T	A	R	E	L	E
R	A	R	A		R	E	S	T	A	R	E	D	I	S
A	R	E		M	E	T	T	E	R	E	D	A	P	A
L	E			I	N	T	E	N	E	R	I	T	I	
[illegible]		P	A	N	D	O	R	A		E	N	I		M
G		A	N	N	E	R	I	T	O			O	V	V
A	A		C	I	N	E	S	I		S		I	A	R
L		V	I	E	T		[illegible]		N	O	I		S	T
E	S	C	A		I	N	O	C	U	L	A	Z	I	O

T	I													
I	O													
	R	O												
D	E		M	E										
A	R	T	E		T	E	N	E						
N	E		N	U	O	R	O							
	C	C												
O	S	C	A	R										
D	A		T	A	N	E								
E		T	T	E										
N	O	E												

La fortuna de La Stampa è arrivata a Fossano, nel Cuneese. E' una lettrice, Ornella Dalmasso, la vincitrice del cruciverba numero 9 (di cui pubblichiamo la soluzione), il gioco de «La Stampa-Cronache della Liguria», che ha accompagnato migliaia di persone nel periodo delle ferie estive e che si è concluso la settimana scorsa con [illegible]mo numero [illegible] supplemento «Liguria vacanze».

Ecco l'elenco completo dei fortunati, estratti a sorte tra quanti (e sono stati centinaia) hanno inviato il cruciverba.

Ha vinto un Hi-Fi Pioneer 31-Compact [illegible] Grazia Dalmasso, viale Vallauri 23, Fossano.

Ha vinto un videoregistratore Seleco SV 835: [illegible] Donzo-Martini, via Valgiolo 68, Torino.

Vincono un Walk-man Toshiba kt 4117: Elisabetta Camporelli, via Don Giovine 56, Alessandria; Fernando Teodoro, corso Nizza 73, Lotte (Imperia); Gian Franco Laustra, piazza Porta Torino 26, Asti.

La prossima settimana pubblicheremo le soluzioni e i vincitori dell'ultimo cruciverba, il numero dieci

Domani si apre la caccia: problemi, novità e il «giallo» dei tesserini

In 38 mila col dito sul grilletto

GENOVA — Hanno il dito sul grilletto 38 mila cacciatori liguri, pronti alla «apertura» che scatta domani, e che si annuncia con i problemi [illegible] sempre, ai quali si aggiunge addirittura un'indagine giudiziaria per presunti «trasferimenti» abusivi di cacciatori liguri nell'Alessandrino.

«La nostra difficoltà — spiega Angelo Sottini della Federcaccia genovese — *è quella ormai storica, tanti cacciatori in un territorio esiguo: si possono calcolare 5 ettari per cacciatore in provincia di Genova, mentre [illegible] ma è fra i 5 ieci e i venti ettari. Questo naturalmente crea l'esigenza di spostarsi [illegible] altre regioni, specialmente in Piemonte, con tutti i guai di "bracconaggio" che ne derivano»*.

«Per [illegible] migratoria — aggiunge Angelo [illegible] — *[illegible] nostra regione non è certo uno [illegible] posti principati per beccacce, storni, tordi; di qui la tendenza a spostarsi in Piemonte dove [illegible] giornata può [illegible] molto più ricca, e non difficile ad una lotteria come accade nella provincia di Genova»*.

[illegible] è novità, alla vigi- [illegible] dell'apertura. A Chiavari, dopo [illegible] anni di divieto, [illegible] Provincia ha consentito la caccia alla pernice rossa sulle [illegible] mahumori in tutto il Le- [illegible] dove proprio per proteggere questo volatile sono state adottate molte iniziative. Discussioni anche sulla caccia al [illegible] che, quan- [illegible] [illegible] consentita, imporrà [illegible] [illegible] a [illegible] giorni la settimana: lunedì, [illegible] e giovedì.

«Giorni in cui la gente lavora», sostengono nelle vallate del Chiavarese, dove si vorrebbe che la caccia al cinghiale fosse possibile almeno il sabato e la domenica.

Oltre 13 mila le doppiette in provincia [illegible] Savona che dal punto di vista venatorio è divisa in tre comparti: la litoranea (caccia consentita il lunedì e il giovedì fino [illegible] 9 marzo dell'anno prossimo), la [illegible] terna (sempre lunedì e giovedì fino all'11 dicembre), e la zona Alpi (mercoledì, [illegible] e domenica fino all'11 dicembre).

E' [illegible] anticipata [illegible] [illegible] la caccia [illegible] cinghiale, per battute che vengono definite «selettive» e che sono riservate [illegible] residenti della provincia. Potranno essere abbattuti dai 1250 ai 1300 capi.

L'intenzione è quella di «alleggerire» zone agricole devastate [illegible] «porcastri» (un incrocio [illegible] cinghiali e maiali) che vengono importati dalla Toscana e si riproducono — dice un proprietario terriero — *«con rapidità impressionante»*. I «porcastri» distruggono [illegible] coltivazioni specialmente [illegible] Val Bormida e nell'entroterra [illegible] Albenga.

Anche per i cacciatori del Savonese forte è la tentazione di accedere a territori del [illegible] so Piemonte, incontrando però forti resistenze nell'Alessandrino. C'è chi, maliziosamente, ritiene [illegible] poter interpretare questa [illegible] disponibilità [illegible] una ritorsione per la mancata chiusura dell'Acna di Cengio, [illegible] liberale, invece, la provincia di Cuneo. Ma il [illegible] dei tesserini è ovunque limitato.

Diecimila i cacciatori nella provincia [illegible] Imperia, 7600 [illegible] quali aderenti alla federazione, [illegible] altri che si riferiscono ad altri gruppi e [illegible] «doppiette selvatiche». Anche Imperia [illegible] deciso di anticipare al 12 ottobre la caccia al cinghiale, per due giorni settimanali e fino all'11 dicembre. Per la selvaggina migratoria si va dal 1 ottobre all'11 dicembre, ma solo al sabato. Tra le tante lamentele e tradizionali polemiche, soddisfazione per gli imperiesi ai quali la stagione si presenta bene: ci sono lepri, galli forcelli e, nell'interno, cinghiali. Proprio ieri la Federcaccia ha effettuato un lancio di 400 fagiani.

Delusione, invece, perché la Provincia di Cuneo, non rispettando precedenti intese, ha vietato il suo territorio agli imperiesi dal 21 [illegible] al 6 ottobre.

Infine, il giallo di Alessandria, che dopo molte interpre- [illegible] (alcune addirittura stravaganti) viene ora riportato [illegible] [illegible] proporzioni). L'Alessandrino è in grado di fornire [illegible] a circa [illegible] cacciatori [illegible] zona (la ri- [illegible] vengono in gran parte dalla Liguria) i quali, per ottenerlo, devono presentare una documentazione: [illegible] la loro proprietà di [illegible] (almeno di un ettaro e mezzo), dimostrare di avere parenti stretti in grado di ospitarli per un certo periodo. Nei giorni scorsi una lettera, firmata da quattro cacciatori, ha denunciato che alcuni liguri avrebbero presentato documentazioni (atti notarili, contratti di affitto) non rispondenti al vero. Come in tutti i gialli che si rispettano, l'autorità giudiziaria indaga.

g. c.

Il primo grande [illegible] progettato per [illegible] BMW Touring.

Spazio e sportività. Spazio ed eleganza. Spazio e comfort. Con la nuova Touring, BMW unisce il grande al meglio.
Guidatela anche solo per pochi minuti. Percepirete subito la caratteristica potenza delle Serie 3. Gusterete subito il dinamismo del suo motore, gestito elettronicamente dal Motronic della 3ª generazione. E sarete subito conquistati dal senso di relax e di libertà che solo i grandi spazi sanno [illegible] Touring. Il piacere di guidare, in una formulazione assolutamente originale.

EMMEGI
[illegible] 4/6 - Tel. 010 [illegible]

[redacted] - Domani a Chiavari va in onda l'inedito Entella-Pegliese

E' già derby «vero» [redacted] Albenga

[redacted] scontro del «Riva» il duello tra i fratelli Marazzi - Il Vado deve rinunciare al capitano Ottonello - I biancocelesti di Chiavari presentano la nuova punta Picco - A Carcare s'attende il pubblico [redacted] grandi occasioni - Le altre liguri

Giornata ricca di motivi, quella di domani, nel campionato Interregionale. Siamo al secondo appuntamento della stagione e già c'è un derby [redacted] quelli [redacted] (Albenga-Vado), seguito a ruota da [redacted] altro inedito o quasi (Entella-Pegliese) ma altrettanto interessante.

Aggiungiamo il debutto interno [redacted] Carcarese, [redacted] trasferta della Cairese a Bra e [redacted] Ventimiglia cui tocca ospitare l'[redacted] Saviglianese, ed ecco il quadro di una domenica tutta da vivere.

Cominciamo dal «Riva». L'Albenga viene dallo 0-0 di Asti ma, recuperando Belve-[redacted] al fianco [redacted] Piccolotti, potrà finalmente presentare una coppia d'attacco di qua[redacted].

E siccome sembra ormai concreta la possibilità del «ritorno» [redacted] Alfano dal Savona [redacted] giocatore non vuol saperne [redacted] giocare [redacted] Promozione), ecco che i bianconeri potrebbero tra breve presentare uno dei reparti più quotati della categoria. [redacted] parla con insistenza anche dell'arrivo di Missno della Vogherese (anche lui via Savona).

Intanto, si sono [redacted] giovedì a Genova Aldo Spinelli e Mario Robbiano. Un incontro che non riguardava affatto l'attuale situazione dell'Albenga, nel senso [redacted] il presidente del Genoa [redacted] [redacted] avuto l'intenzione di tornare all'interno del [redacted] bianconero dopo l'esperienza della stagione scorsa. Come [redacted] detti, per [redacted] non si sa.

Il Vado, [redacted] parte sua, dovrà rinunciare ad Ottonello il capitano, cacciato dal campo domenica, dopo un quarto d'ora, ha avuto [redacted] giornata di squalifica e dovrà seguire il derby dalle tribune.

[redacted] grosso guaio per i [redacted]oblù, che hanno ancora Monte in condizioni precarie e Ceraudo indisponibile.

Tra i temi di maggior interesse, il probabilissimo duello diretto tra i fratelli Marazzi. Roberto, punta del Vado, dovrà fare i conti con Carlo, stopper ingauno. I due [redacted] si sono mai [redacted] da avversari, ma vengono anzi da ben quattro stagioni assieme, prima alla Cairese, poi nell'Alassio Bastia.

Confronto tra liguri anche a Chiavari [redacted] sicuro, non [redacted] in campo l'Entella «di fortuna» vista a Vado. Talami potrà contare su almeno 2-3 nuovi innesti, tra i quali quello della punta Picco, [redacted] Savona e Derthona. [redacted] possibili arrivi, quelli di Righetti, Capurro e Passaponti.

Indisponibile però uno dei pochi uomini esperti, cioè Sannino, espulso contro il Vado e squalificato per una giornata.

Chico Locatelli riavrà Car-[redacted], assente contro il Bra, e certamente rinuncerà al modulo a due punte e mezza che, a detta dello stesso tec-[redacted], è costato un punto alla Pegliese. Potrebbe essere Querra l'escluso, a favore della coppia Monari-Ubertelli, anche se non sono da ignorare altre soluzioni.

[redacted] intanto la febbre a Carcare. Lo [redacted]ante debutto [redacted] Torino col Nizza ha [redacted] un entusiasmo enorme e si prevede per domani al «Corrent» il pubblico delle grandi occasioni. Non solo: essendo in trasferta la Cairese, e non essendoci altre partite in zona (l'Interregionale è per adesso l'unico campionato in corso), certamente verrà a Carcare mezza Val Bormida sportiva.

Per questo impegno col Moncalieri (barricate in vista, dopo che i torinesi sono franati davanti al Saint-Vincent), Orcino ha però parecchi problemi. Ko Biolzi, ancora squalificato Saltarelli. Potrà rientrare Alba, mentre sembra recuperabile Sughi: è in vista la conferma della squadra di domenica scorsa, con l'unica eccezione dell'ingresso dall'inizio di Soldano.

L'argentino si sta impegnando alla morte in allenamento e anche contro il Nizza, entrato nel secondo tempo, ha [redacted] ottima impressione. La sua abilità di palleggio, inoltre, può essere assai utile per sfondare [redacted] difesa che sarà sicuramente molto munita, e che la Carcarese dovrà per forza di [redacted] affrontare con un attacco (Verdi più Genta) privo di uomini di peso e che punterà tutto sulla velocità.

I [redacted] albenganesi Pascale e Pateraki bloccano un avversario durante il derby di Coppa Italia con il Ventimiglia

Trasferta da due punti, domenica scorsa, anche per il Ventimiglia. Ora gli uomini di Pisano [redacted] temere più [redacted] dei loro campo, il «Peglia», che gli avversari di turno. Che pure [redacted] Saviglianese. Ma [redacted] ospiti presentano una squadra ancora tutta da amalgamare (hanno effettuato otto acquisti sabato scorso, il tecnico Trebbi [redacted] bisogno di tempo per inserirli) e non impensieriscono più di tanto. Piuttosto, il terreno di gioco piccolo e dal fondo accidentato non fa al caso di un Ventimiglia che già la scorsa stagione ha sofferto tale stato di cose.

Tra i più attesi, domani, i giovani [redacted] valore della so-[redacted] presidente Coppo, tra i quali quel [redacted] che ha risolto la partita di [redacted] Margherita Ligure. [redacted] gli ospiti, ci sarà anche Stefano Altovino: l'ex centravanti di Savona, Entella, Cairese e Vado sembrava vicino ad [redacted] Carcarese venti giorni fa, [redacted] ha [redacted] poi per [redacted] a Savigliano, dove la [redacted] stagione era stato, in C2, tra i più positivi.

Tre viaggi in Piemonte per Cairese, Sammargheritese e Levanto. Il più complesso sembra quello del Levanto, che a Saint-Vincent troverà un avversario [redacted] e dalle grosse qualità. Poi la Samm, che non ha certo i favori del pronostico a Torino con il Pinerolo, formazione capace di imbrigliare sette giorni fa il Levanto, [redacted] Coppa Italia [redacted] battuto facilmente gli arancioni di Fontana. Nel calcio non si può mai esser sicuri di nulla, ma i liguri (davvero malue-cio domenica scorsa) sembrano avere scarse speranze.

Brutta trasferta anche [redacted] la Cairese. Gli uomini di Manueli [redacted] loro strada un Bra caricato dal pareggio ottenuto a Genova con la Pegliese e ancora sulle ali dell'entusiasmo, per questo loro debutto interno, dopo il successo nel campionato di Promozione dello [redacted]so giugno.

Nella squadra dell'ex milanista Turini, per di più, militano [redacted] tre ex giallobiù. Se Ma-[redacted] ha giocato un [redacted] anno a Cairo, il [redacted] Brovarone fu invece tra gli artefici dei successi dello squadrone di Cesare Brin. E uno degli uomini più amati [redacted] tifosi giallobiù era quel Lorenzo Busolin che domani la Cairese incontrerà da avversario.

Manueli, comunque, è abbastanza tranquillo. [redacted] Eretta e Boveri, [redacted] hanno scontato con l'Aosta [redacted] squalifica rimediata nel [redacted]by di Coppa Italia con la Carcarese. I suoi problemi sono adesso, semmai, di abbondanza. Sono infatti piaciuti molto, domenica, sia il giovane difensore Bordini che i centrocampisti Scorsoni e Gotta. [redacted] nell'imme-[redacted] il tecnico deciderà chi deve fare posto ai due titolari rientranti. Senza dubbio [redacted] importante l'esperienza di Eretta su [redacted] campo difficile come quello braidese, mentre per far posto a Boveri potrebbe anche esserci, nell'occasione, il sacrificio [redacted] una punta.

Roberto Baglietto

[redacted] - Domani i verdetti di Coppa Italia

La Liguria cerca dieci reginette

Il Savona al Bacigalupo - Derby ad Arma - Il programma completo

Sono attese le prime sentenze della stagione per le squadre di Promozione: domani si conclude la fase iniziale della Coppa Italia, e soltanto dieci, delle trenta formazioni liguri impegnate nella competizione, supereranno il turno. In caso di perfetta parità nella classifica finale [redacted] girone, la vincente verrà designata dalla Federazione, con un sorteggio.

Torna il superderby — E' quello tra Argentina Arma e Taggese. La tradizionale sfida si ripropone a distanza di quasi un anno e mezzo, dopo l'immediato ritorno dei giallorossi in Promozione.

La squadra di Pignotti ha già la qualificazione in tasca, può permettersi di perdere anche per 2-0, avendo battuto la Nuova S. Fruttuoso con tre reti di scarto, mentre i [redacted]neri hanno incassato un secco uno-due dai genovesi. Osserva Pignotti: «*Ci teniamo a superare il turno, è il nostro primo obiettivo*».

Nella Taggese manca Nuvoloni, che si è sposato [redacted] giorni [redacted] Caboni, trainer dell'Argentina, ha sempre il problema del portiere, per le assenze di Minori e Montecucco. Giocherà ancora Gennaro, alle prese [redacted] il servizio militare. Dice il tecnico: «*Alla qualifi-*[redacted] *pensiamo* [redacted]*, ma vogliamo fare bella figura. Questo derby torna utilissimo per saggiare* [redacted] *condizioni della squadra*».

Caboni recupera Negro, Di Antonio e Ferrari, ma deve ancora rinunciare al bomber Pinelli.

Savona al Bacigalupo — Debutto casalingo dei biancoblù, che ospitano il Pontedecimo. Per superare il turno il Savona deve vincere, e Della Bianchina ci tiene a fare bella figura in Coppa Italia, anche se il clima attuale non è dei migliori. L'organico non è stato ancora definito, ed i tifosi più accesi minacciano azioni di protesta se la squadra non sarà competitiva.

La [redacted] cercando di correre ai ripari, dopo le partenze di quasi tutti gli acquisti estivi. Ma anche la formazione che affronterà il Pontedecimo, privo [redacted] squalificato Molinari, è un'incognita.

[redacted] e [redacted] — si respirano in casa [redacted] Sanremo 80, dopo lo scontato 0-2 a tavolino con l'Alassio Bastia, per l'indisponibilità del «Comunale» di corso Mazzini, e l'automatica eliminazione dalla Coppa Italia. La partita di domani con il Cosmos Uzve è un impegno platonico. E' importante solo per i genovesi, che vincendo con buon margine possono superare il turno.

Ma i guai non sono finiti per i matuziani: l'altra sera, in allenamento, si è bloccato l'attaccante Malano, che ha accusato una distorsione a un ginocchio. Contro il Cosmos sarà sostituito [redacted] giovane Villa. Sono indisponibili anche Cino e Grossi.

Girone equilibrato — E' quello della matricola Riviera [redacted] Fiori, che potrebbe risolversi con un sorteggio a tre. Un caso non troppo remoto: è sufficiente che la sfida tra la squadra di Pionetti e il Bogliasco finisca 0-0.

La partita si disputerà a Loano, in attesa che la [redacted] definisca la questione campo (gli imperiesi, che ufficialmente hanno sede a Ceriale, vorrebbero giocare ad Andora).

Pionetti deve rinunciare allo squalificato [redacted] e agli infortunati Borgna e [redacted].

Sestrese in casa — E' [redacted] casalingo ufficiale anche per la squadra di Targanelli, [redacted]mente tra le più accreditate del campionato. I verdestellati ospitano al «Borsoli» il Lerici, già fuori gioco. Per accedere alla fase successiva devono vincere con almeno tre gol di [redacted] il successo per due a zero darebbe vita al sorteggio con l'Ortonovo. [redacted] l'infortunato Pileddu.

«*Ci teniamo a passare il turno. La squadra è cambiata poco rispetto allo scorso anno, e penso che possa aspirare* [redacted] *prime posizioni in campionato*», osserva il dirigente accompagnatore Pietro Ricci.

Rapallo-Millesimo — I padroni di casa si sono preparati alla sfida [redacted] disputando l'amichevole [redacted] il Savona. [redacted] matricola Millesimo vuole centrare il suo primo obiettivo stagionale: «*A noi basta anche un pareggio, ma ci tengo a sottolineare che non faremo barricate. Non è nel nostro spirito*», afferma il [redacted] Gian Carlo Tonoli, [redacted] rinun-[redacted] ancora a Marallo (frattura al setto nasale).

Gli altri incontri — Completano il quadro della terza giornata: Rivarolese-Sampierdarenese, Libarna-Cavese Fossese e Migliarina-Canaletto.

g. ml.

■ Sponsorizzati i manifesti [redacted]

CHIAVARI — Sono apparsi ieri, sui muri della città, i manifesti annuncianti l'incontro Entella-Pegliese, per il secondo turno dell'Interregionale. Lo stemma con il caratteristico pinguino (simbolo [redacted] Frigorgelo di [redacted] Celeri) che vi campeggia sopra ha fatto pensare che il misterioso sponsor di cui Bar-[redacted] ha parlato nei giorni [redacted] fosse proprio [redacted] Frigorgelo. Ma l'amministratore [redacted] dell'Entella ha negato con [redacted] il fatto: «*La ditta di Celeri si è offerta solo di sponsorizzare i manifesti, e limitatamente a questa partita. L'industria con cui siamo in trattativa è un'altra e oggi, se gli accordi si concretizze*[redacted]*no, la renderò nota*».

Presentata ieri ufficialmente la rinforzata squadra di Massa

Questo Rapallo fa sognare

Ai primi cinque ingaggi si sono aggiunti negli ultimi giorni Ginocchio, Arcolini e Re, il centrocampista che [redacted] - Qualche preoccupazione all'inizio per l'amalgama

RAPALLO — La presentazione ufficiale del Rapallo, avvenuta [redacted] lungomare al Bar Biancaneve, ha definitivamente gettato la maschera [redacted] ambizioni della [redacted] bianconera che nel 1989 festeggerà il 75° dalla sua fondazione con il probabile salto in Interregionale.

Perché una così ampia fiducia per i bianconeri di Gianni Massa? Basta scorrere la formazione, e in particolare gli u-[redacted] tre acquisti, per avere un'idea più precisa sulle ambizioni del Rapallo. Intelaiatura già valida con i primi tesseramenti di Cucurnia, Contini, Valeri, Di Maio e Spaggiari, squadra ai massimi livelli con gli ultimi arrivi di Ginocchio, Arcolini e soprattutto Giovanni Re (ex Sampdoria, Lecce, Pistoiese, Modena e Chieti), il centrocampista d'ordine che mancava alla squadra di Gianni Massa.

Una squadra completa, una società unita intorno ai propri colori con l'intento di rilanciare l'immagine di Rapallo anche in campo sportivo.

Il presidente Jacopo Taccini, nel presentare ufficialmente la nuova squadra, ha puntato il dito su questa problematica: «*Il prossimo anno sarà il 75° del Rapallo e abbiamo fatto uno sforzo notevole per allestire una squadra competitiva. Vorremmo soprattutto rivedere allo stadio il tifoso ruentino, ed è in questa ottica che iniziamo questo campionato, per riacquistare l'interesse dello sportivo di Rapallo verso la propria squadra*».

[redacted] spettacolo sicuramente non [redacted] e il «Macera» potrà [redacted] il campo centrale [redacted] calcio dilettantistico a Levante: Massa ha già promesso il bel gioco (e con simili giocatori non è proprio un'impresa irrealizzabile...) e i risultati dovrebbero venire di conseguenza. «*Ho una mia idea che potrà essere smentita dai fatti, ma rimane pur sempre una convinzione: a gioco lungo il bel calcio ripaga con i risultati e con l'interesse del pubblico. Avremo sicuramente delle difficoltà all'inizio per una questione di amalgama, ma credo che, superato questo primo mese di assestamento, potremo vedere un Rapallo altamente competitivo*», afferma mister Massa.

Il centrocampista Ninivaggi

Un Rapallo che dovrebbe avere nell'asse centrale il vero punto di forza, un centrocampo di categoria superiore. «*Sicuramente con Re e Arcolini abbiamo acquistato in classe e potenza, date le caratteristiche dei due giocatori. I due possono fare da collegamento nei 20 metri fra centrocampo e attacco, la vera lacuna che avevo denotato nel Rapallo delle origini: uno giocherà più avanzato, l'altro più in copertura, ma ambedue indispensabili per la squadra*», aggiunge il tecnico.

Un Gianni Massa particolarmente felice degli ultimi «colpi» [redacted] da Corrado Vignolo, quando la campagna acquisti del Rapallo sembrava conclusa con i primi cinque tesseramenti.

Questa la rosa a disposizione di mister Massa. Cucurnia, Cardoni, Contini, Di Fraia, Spaggiari, Ninivaggi, Valeri, Re, Di Maio, Arcolini, Frugone (già 11 che hanno giocato titolarmente in amichevole contro il Savona), più Brenna, Ginocchio, Tacchini, Capurro, Ouvrica e Marchetti. Per Ertola vi è sempre un interessamento dell'Asti e il giocatore potrebbe perciò trasferirsi alla squadra piemontese.

[redacted] già in campo domani a Bogliasco contro il Millesimo? Potrebbe essere, anche se i tempi tecnici del tesseram[redacted]to non sono molto brevi.

Giancarlo Scartozzoni

[redacted] - Cresce l'interesse della classica

Da Milano a Rapallo i migliori dilettanti

In gara anche Pelliconi e Bontempi - Arrivo sul lungomare alle 16,30

RAPALLO — La Milano-Rapallo come la Milano-Sanremo? Il sogno, neppure tanto nascosto, degli organizzatori di questa classicissima del ciclismo dilettantistico è quello di portare la gara ai livelli del «mondiale [redacted] primavera» che termina nella città dei fiori. Là si contendono la vittoria i migliori professionisti, qui dovrebbero essere portati a gareggiare i migliori dilettanti d'Europa e, perché [redacted] del [redacted]

Il passo [redacted] avanti in questa [redacted] compiuto dalla S.C. Geo Davidson Rapallo, dal S.C. Genova 1913-Freni Super Rapid [redacted]no, società che allestiscono [redacted] Milano-Rapallo in collaborazione con l'Azienda di soggiorno, il Comune e la Provincia, è notevole: domani saranno in gara ciclisti della categoria élite.

Questa denominazione è nuova di zecca ed è stata istituita [redacted] Federciclo per includervi i migliori [redacted] dilettanti italiani, [redacted] cioè che aspirano immediatamente al passaggio allo status di professionista e che dovrebbero, nelle intenzioni, costituire la «crema» del [redacted] degli Anni Novanta. Per cui vedremo iscritti alla Milano-Rapallo nomi che [redacted] le grandi Case professionistiche seguono e si contendono a colpi di milioni: Pelliconi e Fabrizio Bontempi, e soprattutto Carcano e Cipollini, che nell'89 dovrebbero compiere il gran salto.

Rispetto alle passate edizioni, quando potevano concorrere solo i dilettanti di prima e seconda categoria, l'interesse tecnico per la manifestazione è sicuramente cresciuto. [redacted] gara, [redacted] alla 37ª edizione, ha, a parte queste innovazioni, un suo fascino storico e culturale.

La Milano-Rapallo venne istituita [redacted]4, ed annualmente e puntualmente, replicata fino al 1958. In quella data e per sette anni non venne disputata, poi ripresa ed ebbe delle interruzioni solo dal '78 all'80 e dall'82 all'83.

Hanno alzato [redacted] il trofeo destinato al vincitore ciclisti che avrebbero avuto gran de fortuna nel professionismo. Per esempio nel '73 vinse Pietro Algeri, ottimo corridore, discreto velocista (fu anche campione italiano) ed [redacted] valido direttore sportivo, nel '77 si classificò primo Santimaria, gregario di prima qualità, soprattutto nella Bianchi. Ma fu nel '72 che trionfò un ragazzino trentino dall'avvenire ancora tutto da scoprire: Francesco Moser, che [redacted] dato [redacted] d'oro [redacted] corsa.

Chissà che tra le decine [redacted] iscritti alla 37ª edizione [redacted] vi sia un emulo del più volte iridato Moser. Sarà il percorso di 206 chilometri, che tra l'altro ricalca nell'altimetria l'andamento della Milano-Sanremo (inizio in pianura, salita negli Appennini per far la selezione, e strappetto decisivo prima dell'arrivo), a dimostrarlo. Il via verrà dato a Milano a mezzogiorno. [redacted] costeggerà il Po fino a Pavia, poi passaggio a Voghera, Tortona, Ar[redacted] Scrivia, Busalla, il Passo della Scoffera, Gattorna, Carasco, Chiavari e [redacted] salita delle Grazie. L'arrivo è previsto per le 16,30 sul lungomare Vittorio Veneto.

d. s.

Domani [redacted] disputerà la penultima prova [redacted] Palio del Tigullio

Sfida sul mare a Paraggi

S. [redacted] LIGURE — Domani pomeriggio nella baia di Paraggi pren-[redacted] il via la terza e penultima prova del Palio del Tigullio, la competizione remiera più seguita del Levante.

Partecipanti — Niente di mutato per quanto riguarda i concorrenti [redacted] gara verranno messi in acqua i gozzi da 22 palmi che hanno già preso parte [redacted] prime due uscite: Portofino, San Michele di Pagana, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante.

Delle otto società che formano l'Associazione Amatori Palio mancano solamente gli uomini [redacted] Lega [redacted] Italiana di Santa Margherita Ligure.

Appare ormai chiaro che gli «arancioni» hanno rinunciato a prendersi la rivincita sui ruentini, che li sconfisse-[redacted] prova riservata agli under 18, cioè a coloro che corrono sui gozzi da 18 palmi (in vetroresina e non in legno come i «fratelli maggiori»), si sfideranno S. Margherita Ligure, San Michele di Pagana, Lavagna, Zoagli e Rapallo.

Orari — Alle 14,15 ritrovo davanti al palco della giuria dei rappresentanti e [redacted] delegati delle località partecipanti; alle 14,45 sorteggio [redacted] la formazione delle batterie eliminatorie e le rispettive corsie d'acqua. [redacted] prima batteria eliminatoria gozzi da 22 palmi e alle 15,30 seconda batteria eliminatoria [redacted] gozzi [redacted] 22 palmi.

Alle 16 prenderà il via una gara unica riservata agli juniores [redacted] gozzi da [redacted] palmi. Ancora [redacted] 16,15 sorteggio corsie d'acqua [redacted] finale [redacted] 22 palmi, alle 16,30 partenza finale 22 palmi e finalmente, [redacted] 17,30, la premiazione.

Organizzazione — Dopo il rifiuto da parte della Lega di S. Margherita Ligure di assumersi l'onere dell'organizzazione si è giunti a un compromesso, tra [redacted] e minacce di far saltare la prova.

Nominalmente la baia di Paraggi dovrebbe essere legata a Portofino, ma tradizionalmente se ne occupa S. Margherita. Le difficoltà [redacted] superate quando l'Associazione Amatori Palio si è assunta l'onere di fornire il montepremi, mentre al Comune di S. Margherita Ligure è [redacted] demandata solo l'organizzazione a terra e il posizionamento del campo di regata.

Pronostico — [redacted] gara dei 18 palmi si dovrebbe assistere ad un monologo dell'armo [redacted] Santa Margherita Ligure, già facile vincitore delle prime due prove (Lavagna e Zoagli).

In quella dei 22 palmi lo strapotere di Rapallo, iniziato nell'edizione dell'87, sembra [redacted] più accentuato. L'unico possibile competitore [redacted] formidabile [redacted] bianconero, quello [redacted] Levante, [redacted] ha [redacted] fermato quanto di buono aveva fatto vedere nelle prime uscite. Per [redacted] Stefano Ronci capovoga, Faustino Merello secondo remo, An-[redacted] Palrone terzo remo, Renato Calvo prodiere e Massimo Pieragostini timoniere sembrano avviati [redacted].

L'armo di S. Margherita, nei 18 palmi, è composto da Gianluca Mordi capovoga, Mario Mai vogatore di coppia, Cristiano Pedrazzo vogatore e Michele Mediolo timoniere.

Classifica — Nei 22 palmi è in testa Rapallo con 40 punti, seguito da Sestri Levante con [redacted] e San Michele [redacted] Pagana con 30. Staccati ormai dalla lotta per la vittoria, seguono Zoagli con 20, Lava-[redacted] 17, Chiavari con 16 e Portofino con 14.

Prossimo appuntamento — E' in programma domenica 25 a San Michele di Pagana, per la quarta [redacted] regata del Palio. In questa occasione verrà anche effettuata la consegna [redacted] trofeo (un drappo di seta) e dei vari attestati ai vincitori.

d. s.

■ Al «Marzino» vincono Rutese e Cogornese

RAPALLO — Seconda giornata del Memorial Sergio Marzino e le favorite del girone B hanno subito gettato la maschera [redacted] due chiare vittorie, e precisamente 4-1 della Rutese sulla Cogornese (reti di Banchieri, Arata, Rossi e Novelli per la Rutese, Ventriglia per la Cogornese) e 3-0 del Cap sul Riviera (Barbieri rigore, Nardozza e Patrone).

[redacted] Cogornese che Riviera hanno resistito solo un tempo agli avversari di categoria superiore e più avanti nella preparazione. Stasera seconda giornata del girone B con alle 19,30 Rutese-Riviera e a seguire Cap-Cogornese.

Pochi spazi per le squadre di calcio, il Comunale di Chiavari apre alle ragazze

Nel Tigullio la «guerra» dei campi

Tennis, i baby [redacted] Lavagna
A Chiavari un gran finale

Continuano i tornei tennistici. A Chiavari si concludono domani, nei campi [redacted] T.C. Entella, la seconda edi-[redacted] «Coppa [redacted] sindaco», manifestazione per giocatori non classificati. Per questo appuntamento, oltre al singolare maschile sono previste le gare di doppio maschile e doppio misto.

Nel singolare maschile i favori del pronostico vanno [redacted] Alessio Malcotti (testa di serie n. 1), talento emergente del tennis rivierasco. Giovanni Gabutti è testa di serie n. 2. Entrambi sono del T.C. Lavagna, reduci dal Master Tuttosport svoltosi a Cavi la prima metà di settembre. Inoltre, Malcotti ci tiene a conquistare la finale perché in questo modo difenderà il [redacted] titolo, [redacted] che è il campione uscente della manifestazione.

Nel doppio maschile avanzano i lavagnesi Malcotti-Onecchi, che hanno come unici avversari di rilievo i rapallesi Vignego-Cominotti.

Infine, nel doppio misto la coppia Gabutti-Lertora dovrebbe conquistare la finale, ma [redacted] superare Trovati-Fontana. Nell'altra parte [redacted] tabellone [redacted]zano Fabrizio Bottari e Barbara Pasquinelli senza troppe difficoltà.

A Lavagna prende il via domani un altro importante torneo organizzato dal T.C. Lavagna per gli under 12 e [redacted] maschile e femminile.

Le due competizioni [redacted] valide [redacted] 12ª prova del [redacted] Slazenger (sono state disputate prove a Loano, Albenga, Andora, Bordighera, Carcare, [redacted] Taggia, Arcore, Cairo Montenotte e Genova). Si giocherà sui quattro campi in terra battuta del Parco La-[redacted] fino al [redacted] settembre.

d. s.

SESTRI LEVANTE — Il pu-[redacted] a Sestri Levante in merito all'attribuzione dei campi alle varie società cittadine induce a meditare sulla situazione delle altre principali località del Tigullio, e precisamente Lavagna, Chiavari e Rapallo. In quasi tutte esiste una [redacted] tra società dovuta alla relativa mancanza di adeguate strutture, ma da nessuna parte si raggiungono gli eccessi di Sestri.

Lavagna — L'antico Riboli è l'unico terreno disponibile per partite a 11 giocatori. Proprietario è il Comune che, fino all'anno scorso, era costretto a fare i salti mortali per conciliare le istanze di ben quattro società [redacted] tradizionali Lava-[redacted] e Cavese nell'ultimo quinquennio [redacted] era sovrapposta la cresc[redacted] tumultuosa di Fossese ed Arenelle). Il comu-[redacted] che gestisce direttamente l'impianto, [redacted] affidato, l'anno scorso, ad un'impresa ligure il rifacimento del manto (non certo erboso) del Riboli, ridotto in condizioni disastrose dal sovrauso.

Un lavoro con esiti quanto [redacted] incerti: quest'estate, agevolato [redacted] fatto che le società si sono [redacted] a due, grazie [redacted] scomparsa dell'Arenelle e alla fusione Cavese-Fossese, l'amministrazione si è limitata all'ordinaria manutenzione. Situazione perciò in netto miglioramento, in attesa che si riesca a dare il via alla costruzione del secondo campo [redacted] probabilmente situato nelle immediate [redacted] Riboli.

Chiavari — Nel territorio del comune esistono tre campi da 11: il glorioso «Comunale», quello di Caperana e la Colmata al mare, che ha vicino un campo da 7 per gli allenamenti delle giovanili. Il Comune è proprietario [redacted] strutture, e le gestisce. Recentemente [redacted] giunta ha emesso un provvedimento con cui ha risolto le questioni pendenti: la Colmata [redacted] al mare avrà un custode, [redacted] sarà l'Entella ad occuparsene, avendone in cambio agevolazioni. Il Comunale [redacted] essere usato principalmente dall'Entella, ma [redacted] l'accesso dell'A.C. Chiavari, squadra [redacted] calcio femminile promossa quest'anno in serie B (è nata dalla fusione tra Carrogio [redacted] e Caperanese), ha obbligato i biancocelesti, su [redacted] del Comune, a dividere l'impianto con le ragazze. Da domani sera, dunque, il campo [redacted] vide le gesta [redacted] Taccola e dei Giordano, ai tempi della serie C, verrà concesso per gli allenamenti della squadra [redacted] mister Longinotti.

Alla Colmata al mare trovano alloggio tutte le squadre [redacted] terza e seconda categoria, oltre [redacted] che (provvisoriamente) il Rupinaro. E' comunque certo che la squadra del comune limitrofo ritornerà entro i suoi confini quando sarà pronto il [redacted] da due anni [redacted].

Stesso discorso a Caperana, dove una serie di lavori ha posto un parziale rimedio a guasti provocati dai continui allenamenti delle squadre della zona.

Rapallo — Nel luglio scorso è stato raggiunto un accordo [redacted] l'A.C. Rapallo Ruentes e il Comune. Il più importante club ruentino ha avuto, dopo molte insistenze, la gestione del Macera, principale struttura della zona. La durata della convenzione è di un anno, rinnovabile. I bianconeri concederanno ospitalità alle altre società (Carlo Grasso, Sparta) e provvederanno alla manutenzione e alla custodia dell'impianto.

Il Gallotti, che resta sotto il diretto controllo dell'amministrazione comunale, è l'altro campo da 11. Viene usato dalle società di terza Categoria e come sede dell'importante torneo estivo.

d. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588.329): Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12.30, 15.30-19. Domenica chiuso. **TEATRO COMUNALE e L'OPERA DI GENOVA**: Stagione sinfonica 1988. Fino al 22 settembre già abbonati alla stagione sinfonica 1987 possono confermare i loro posti. La conclusione di nuovi abbonamenti sarà possibile dal 23 settembre. Prezzi abbonamenti: Turno A: L. 280 000-300 000; Turno B: 180 000-190 000; Turno S (giovani): L. 50 000.

IL TEATRINO - Portofino (Via Cristoforo Colombo 16, tel. 0185/269 506). Biglietteria: giovedì ore 17-20; L. 18.000. Ore 22: **Liguria estate e cantata** - Itinerari della vita e le opere di Camillo Sbarbaro e Montale, Ungaretti, Montale e Cardarelli, suoi contemporanei.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R): L'indiscreto fascino del tempo.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Sulle tracce dell'assassino.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Moderna.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 560 810): Il segreto della piramide d'oro.
CENTRALE 1: Mamma beve di giorno.
CENTRALE 2: Impulsi animaleschi.
CORALLO 1: (piazza Campanella): Soggiorno caro.
CORALLO 2: (piazza Campanella): Gustavo in società.
DIONISO: Lingua profonda. Vietato ai minori 18.
GRATTACIELO: (piazza Dante): Il boia di provincia. Vist. 14.
IDEAL (corso Montegrappa): [illegible] M.
INVISIBLE: La rosa di vetro.
LUX: (via XX Settembre): Good morning, Vietnam.
MARIN (corso Aurelio A. Saffi, tel. 481 002): Stregata dalla luna.
ODEON (corso Buenos Aires): La leggenda del santo bevitore.
OLIMPIA: (via XX Settembre): Madame Bovarchik.
ORFEO DOLBY: Mia moglie è una bestia.
PALAZZO: (salita S. Caterina): Gioana è bella.
SMERALDO: Indiziato di omicidio fornicatio.
VERDI: (via XX Settembre): [illegible] di polizia.

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

[illegible] (via Cesarea): Il desiderio sostituzione.
CRISTALLO: Ragazze d'Hart.
SUPERBA (via B. G. Pio): Bacche bollenti a S. Francisco. Vist. vm 18.
CINECLUB LUMIERE: Un mese in campagna.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: La vedova di ferro.
CINE CLUB LUMIERE: Un mese in campagna.
SPLENDOR: Impulsi carnali.
ELDORADO: Pensavo fosse amore... invece era la mia donna.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-de: Amore in vendita. Vist. 18
ARENZANO
ITALIA: (Borgonuovo e) 7 nani.
CHIAVARI
CANTERO: Il serpente e l'arcobaleno.
ASTOR: Investigazione totale.
MIGNON: Due fuggitivi e mezzo.
NUOVO: L'amante perverso.
RAPALLO
GIMFONE: Scuola di polizia n. 4.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Pazza.

CINEMA

ARTOR: La leggenda del Santo bevitore.
DIANA: Phantasm II.
ELDORADO: Sulle tracce dell'assassino.
JOLLY: La calda cugina misteriosa.
ARIEL: Poltergeist III.
FILMSTUDIO: Blue Iguana.
ALASSIO
COLOMBO: Phantasm n. 2.
RITZ: Sulle tracce dell'assassino.
ALBENGA
AMBRA: La calda signora.
ASTOR: Alba d'acciaio.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Raid l'investigatrice.
CAIRO MONTENOTTE
ARIEL: Cotard University.
FINALE LIGURE
CINDINA: Scuola di polizia V.
LOANO
LOANESE: Mondo cane 2000.
PERLA: Nina.
MILLESIMO
LUX: Dentro la notizia.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Miracolo dell'8° strada.
VARAZZE
VERDI: Nina.

SANREMO

CINEMA

CENTRALE: Due fuggitivi e mezzo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Fronte militare.
CENTRO: Il replicante.
BORDIGHERA
OLIMPIA: La casa 3.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Due fuggitivi e mezzo.
CAPITOL: Fronte militare.
CENTRO: Il replicante.
ODEON: Mia moglie è una bestia.
CENTRALE: Scuola di polizia n. 4.
ORFEO: Alba d'acciaio.
TABARIN: Sulle tracce dell'assassino.
[illegible]: Castos private.
RITZ: La leggenda del Santo bevitore.

■ Lazzarini a PORTOFINO

PORTOFINO — Questa sera, al Teatrino, replica del recital «*Liguria amata e cantata*», con Giulia Lazzarini.

■ Festa d'addio all'estate

RONCO SCRIVIA — Questa sera alle 21, allo stadio comunale, «*Festa d'addio all'estate*».

■ Tavernier al Lumière

GENOVA — Questa sera alle 21,30, al Cineclub Lumière, sarà proiettato il film «*Quarto comandamento*» di Bertrand Tavernier, con Bernard-Pierre Donnadieu e Julie Delpy.

Genova: in 6000 per ascoltare il gruppo rock inglese

Deep Purple senza rete

Hanno eseguito molti brani del loro ultimo album «Nobody's Perfect» - Le sorprese: l'effigie computerizzata di Beethoven [illegible] tastiera uscivano le note dell'«Inno alla gioia» - Il Palasport attrezzato per migliorare le condizioni [illegible]

Un momento del[illegible]to del gruppo inglese [illegible] «Deep Purple» che l'altra sera ha en[illegible]asmato al Palasport di Genova

GENOVA — Cento minuti di «rock totale», di elettricità. Un'immersione dentro suoni, luci e raggi laser. E per la stragrande maggioranza [illegible] 6000 sulle [illegible] Palasport gli stessi brividi [illegible] 15 anni fa. Certo, i tempi sono cambiati.

Non solo perché l'«heavy rock» dei Deep Purple deve fare i conti con quanto altri più giovani «sacerdoti» suonano sui dischi e nei grandi raduni. Non solo perché nel [illegible]-ballanme» della musica leggera internazionale il pubblico compie scelte sempre meno radicali e finisce per abituarsi ad ascoltare di tutto, basta partecipare. Ma che il gruppo inglese abbia perduto smalto, rabbia e motivazioni no, non si può proprio dire.

Nel concerto di giovedì [illegible] Palasport (attrezzato alla perfezione [illegible] il profilo acoustico, grazie [illegible] alcuni [illegible] corgimenti tecnici ideati [illegible] promoter genovese Vincenzo Spera) i Deep Purple hanno sfoderato temperamento e classe collocando la loro esibizione fra i migliori concerti ascoltati in città in questi ultimi anni.

[illegible] oltre un'ora e mezzo di musica Ian Gillan, Ritchie Blackmore, Jon Lord, Roger Glover e Ian Paice cantano e suonano, si scatenano coi loro ricchissimo archivio sonoro e soprattutto pescano a piene mani nel loro ultimo album *Nobody's Perfect* che dà anche il titolo a questo tour europeo [illegible]. In un incredibile [illegible] viaggio [illegible] cose vecchie e nuove sono spuntate anche parecchie [illegible] accolte però con scarso entusiasmo [illegible] 6000 [illegible] Palasport. E' successo quando, a metà concerto, sotto una effigie computerizzata di Beethoven compare all'improvviso sul fondale dalla tastiera di Jon Lord sono partite le note dell'*Inno alla gioia*, seguito da un accenno di Bach e di Chopin.

Un'ennesima testimonianza [illegible] insomma, del cambiamento musicale (e soprattutto di mentalità) di questa band, sottolineato anche da un bislacco collage fra il brano *Strange Kind of Woman* e *Jesus Christ superstar* che lo scatenatissimo Ian Gillan ha presentato [illegible] [illegible] plates intendiscente.

Resta ora da vedere se dopo il segno lasciato a Genova e nelle altre date [illegible] tour [illegible] Deep Purple suonano stasera all'Ippodromo di Merano, lunedì all'Arena di Milano, martedì al Palasur di Roma, mercoledì al Palasport di Torino), la band metterà ulteriormente a frutto questo momento di splendida forma per tentare di [illegible] lo scompiglio fra le più giovani leve del rock europeo e americano, con un'ulteriore spinta sull'acceleratore. Se i Deep Purple lo lasceranno non ci sarebbe affatto da meravigliarsi

m. boc.

Nasce [illegible] «News» tv [illegible] in tre lingue

Sono tutte notizie intorno a Colombo

Andrà in onda una volta al mese su reti spagnole e Rai-Usa

GENOVA — Nascerà, quasi certamente, a Genova il «*News*» televivo internazionale colombiano in tre lingue (italiano, spagnolo e inglese), raccogliendo [illegible] dall'Italia, dalla Spagna e dagli Stati Uniti. Lo [illegible] annunciato ieri mattina a Genova la società di promozione (di spettacolo e di turismo) «Caravel Artistic», i cui soci azionisti sono Maurizio Rossi, il [illegible] Paolo Rossi, la Imago di Milano (Lorenzo Minoli, fratello dell'autore [illegible] [illegible] e [illegible] Smo (società [illegible] [illegible]mauro Ferraro, ex direttore Rizzoli, [illegible] amministratore de «*Il Giornale*» e già presidente di Euro Tv).

La «Caravel Artistic» ha siglato nella [illegible] [illegible] e ha confermato gli impegni nei [illegible] [illegible] agosto, [illegible] complesso contratto con [illegible] Rai Corporation americana e con altre sei televisioni di Columbus, Baltimora, Boston, New York (due emittenti), San Francisco.

Ogni mese sarà trasmesso su questa catena, sia in lingua inglese, [illegible] in [illegible] italiana, in un orario favorevole (alle 20), un servizio informazioni colombiane che [illegible] divi[illegible] [illegible]nella lettura di notizie specifiche [illegible] celebrazioni, in una nota storica, in una nota turistica e in una intervista a una personalità (politica, della cultura, dello spettacolo) italiana. Per arricchire il «*News*» sono stati presi accordi (e sono in via di sigla i contratti) con due Tv spa[illegible] di Siviglia e di Barcellona, mentre è in corso la costituzione d'un pool di Tv private italiane che hanno il punto di partenza in Liguria («*Primocanale*» e l'associata «*Tele*[illegible]») e il collegamento con piccoli network, molti dei quali legati [illegible] gruppo Tanzi.

Insieme all'accordo sul «*News*» colombiano, Maurizio Rossi, presidente di «*Caravel Artistic*», ha ottenuto la proiezione sia alla Rai Corporation sia alle altre Tv con[illegible]venzionale d'un documentario su Genova, prodotto esclusivamente in Liguria e [illegible] capitali della st[illegible] società, della durata di mezz'ora, che però può essere diviso in sei spezzoni [illegible] cinque minuti.

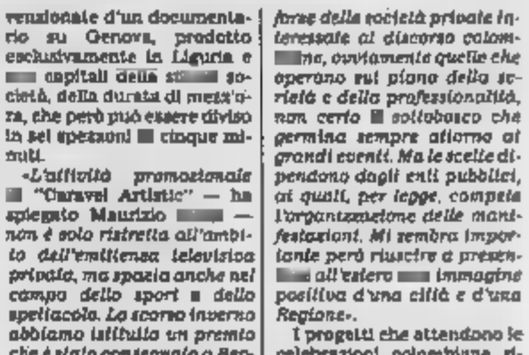
«*L'attività promozionale* [illegible] "Caravel Artistic" — ha spiegato Maurizio [illegible] — *non è solo ristretta all'ambito dell'emittenza televisiva privata, ma spazia anche nel campo dello sport e dello spettacolo. Lo scorso inverno abbiamo istituito un premio che è stato consegnato a Beppe Grillo, in Eurovisione, durante il Festival di Sanremo. Poi c'è stata l'organizzazione e la sponsorizzazione di tornei di tennis, [illegible] campionati europei [illegible] karate, di Rally automobilistici internazionali*».

Non [illegible] progetti per l'immediato avvenire, legati [illegible] sponsorizzazione di regate e soprattutto della valo[illegible] del ruolo della Liguria (e in particolare di Sanremo e delle [illegible]ere di Ponente) in funzione delle celebrazioni colombiane.

«*E' possibile* — ha concluso il presidente di "Caravel" — *fare televisione e spettacolo [illegible] spese contenute, puntando sulla qualità e giocando sulle infinite sinergie che una città [illegible] Genova può dare. Sarebbe utile unire le forze della società private interessate al discorso colom[illegible]na, ovviamente quelle che operano sul piano della serietà e della professionalità, non certo [illegible] sottobosco che germina sempre attorno ai grandi eventi. Ma le scelte dipendono dagli enti pubblici, ai quali, per legge, compete l'organizzazione delle manifestazioni. Mi sembra importante però riuscire a presen[illegible] all'estero [illegible] immagine positiva d'una città e d'una Regione*».

I progetti che attendono le celebrazioni colombiane riguardano molti aspetti della vita culturale e pubblica [illegible] Genova: si va da una speciale edizione [illegible] (cui corrisponderà Amerifiora, [illegible] [illegible] stand [illegible] esclusivamente a Sanremo), sino a realizzazioni di show in mondovisione via [illegible] cui [illegible] sembra interessata l'organizzazione Ravera, quella che gestisce il Festival di Sanremo.

[illegible] che [illegible] [illegible] il governo dovrebbe suggerire la nomina del Commissario per l'Expo a Genova (l'ex sottosegretario Alberto Bemporad, genovese), entro il 1989 si dovrebbero delineare anche i calendari precisi delle manifestazioni collaterali, compresi gli spettacoli, i servizi televisivi e gli show internazionali.



RIONDINO AL FESTIVAL DELL'UNITA'

Questa sera, alla Festa dell'Unità (Fiera del Mare), alle 21,30: show di David Riondino; Orchestra Guida; Campora; Caffè cubano; caffè concerto con «Obi One»

Televisioni private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 11 **Olimpiadi** [illegible]e, eliminatorie (in diretta). 15,30 **Telegiornale**: 15,30 **Olimpiadi**: Tuffi (in differita) 10 m femminile, eliminazione, 17,30 **Olimpiadi** (repliche della giornata), 20,30 **Commenti sulle olimpiadi**, 21 **Olimpiadi** (repliche della giornata) - **Sportivo**; 22,30 **Olimpiadi** (finali della giornata).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — [illegible] 7 **Fantasma bizzarro**, cartoni, 7,25 **Capitan Harlock**, cartoni, 7,50 **La valle dei dinosauri**, [illegible], 8,15 **Una vita da vivere**, telemomanzo, 12 **Piume e paillettes**, telemomanzo; 12,40 **I Ryan**, telemomanzo, 13,30 **Maringa**, cartoni, 14 **Una vita da vivere**, telemomanzo; 14,50 **Piume e paillettes**, telemomanzo; 15,30 **Switch**, telefilm, 17,20 **Speedy**, 18 **Fantasma bizzarro**, cartoni; Quel pazzo agrile; 18,30 **Capitan Harlock**, cartoni; Addio pirata dello spazio, 19 **Le valle dei dinosauri**, cartoni; Grande lancia, 19,30 **Maringa**, cartoni, 20 **Squadra speciale antiterrimo**, telefilm; 20,30 **Quattro marmittoni alla grossi maneare**, film (a. '64) [illegible], 22,30 **Colpo grosso**, gioco a quiz, 23,30 **La sfida degli invincibili campioni**, film (R.K. '79) avv., 1,20 **Switch**, telefilm; La dea del male - **Non stop**.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 9 **Polo di spia**, film; 10,50 **Marron Glacé**, telenovela; 11,40 **Gunsmoke**, telefilm, 12,40 **La legge di Burke**, telefilm, 13,40 **Tv flash**, 14 **Il gangster venuto da Brooklyn**, [illegible]; 16 **Starlandia**: Sparo Tv per i ragazzi, 17,30 **Banana Split's**, cartoni; [illegible] **L'ultimo fuorilegge**, telefilm, 18,50 **Marron Glacé**, telenovela; 19,30 **Gunsmoke**, telefilm; 20,30 **Sol Taberin**, film (Usa) giallo-rosa, 22,30 **Telediamanti speciali**, 23 **Eroticism**; 0,30 **Daniel Boone**, telefilm, 1,30 **Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 61 — Ore 11 **Padre rosso**, film, 13 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 13,30 **Lutsana mia**, telefilm; 14 **Marta**, novela; 16 **Amor gitano**, novela, 16 **Airline**, telefilm; 17 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 17,30 **Amor gitano**, novela; 18,30 **Stag**, telefilm; 19,30 **Marta**, novela, 20,30 **La strega di Gelsenkirchen**, film (1961) guerra; 22 **Stag**, telefilm, 23 **Prisonmercato - Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 9 **Film**; 11 **Film**; 13 **Baletak, Andersen**, cartoni, 14,30 **Film**, 16,30 **Film**; 18,30 **Telefilm**; 19,30 **Telefilm**; 20,20 **Commento della settimana**, 20,30 **La ficaia nella classe dei ripetenti**, film sexy; 22,30 **Commento della settimana**; 22,40 **Telefilm**, 23 **Telefilm**; 24 **Film**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 10 **OK Motori**, rubrica, 13,50 **Savona** [illegible]; 14 [illegible] **scarlitto del Sud**, telefilm; 14,40 **Radiazionale**, [illegible] **Supereinastica show**; 19 **Savona News**; 19,30 **Le favole di Andersen**, cartoni; 20,15 **Le ficaie nella classe dei ripetenti**, film (1978) comm., 22 **Magia**; 23 **Per l'estate**; 23,15 **Restaurando**; 24 **Film - Non stop**.

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 69 — Ore 12 **Video clips**; 13,30 **Rubrica**; 14,30 **Telefilm**; 15 **Documentario**; 16 **Video Clips**; 17 **Cartoni**, 18 **Tre volte donna**; 19 **Bricolage**; 20 **Telefilm**; 20,30 **Documentario**; 21 **Film**, 22,30 **Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 15,30 **Cocciniglie - Delmos - L'uomo Tigre**, cartoni, 17 **Innamorarsi**, novela; 18 **Illusione d'amore**, novela, 20 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21 **Lo irriducibile... e Santana fece piazza pulita** (1970) west.; 23 **Catch**; 24 **Colpo in canna**, film (1974) drammatico - **Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela, 9 **L'ultima vittoria**, film, 11 **Telefilm**, 12 **Avventura**, natura; 12,40 **Tg4**, 13 **Obiettivo Agricoltura**, natura, 14 **Vi dicomto**, 15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela, 16 **Sedazionale**; 17 **Mary Artenon**, telefilm; 18 **Lili, lei e gli altri**, telefilm, [illegible] **Tg4**, 20 **Dancing Days**, [illegible] 20 [illegible] **due soli**, film; 22,30 **Telefilm**; 23 **Rosso di sera**, varietà; 24 **Andrò come un cavallo pazzo**.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Videopia**, mbl; 11 **Madonna**, [illegible]canto, 12 [illegible] **Pop**, concerto, 13 **Gengis Khan**, telefilm; 14 **Classifiche Europeen** [illegible] 15 **Martin Fry/Abc/Re**[illegible], concerto, 16 **Redazionale**; 17,30 **Hippotommasi/Tamagoni**, cartoni; 19 **Catch the catch**; 20 **Formula 1**, mbl; 21 **Concerto**; 22,30 **Follia**, film; 24 **Power Hour**, mbl.

Perugia: si apre oggi la 18ª edizione [illegible] Festival

Alla Sagra Musicale Umbra c'è anche l'opera di Piazzolla

Astor Piazzolla: l'opera del grande fisarmonicista sarà rappresentata in prima europea

PERUGIA — *La Messa per Rossini*, l'omaggio che Giu[illegible] Verdi e altri dodici musicisti italiani vollero attribuire [illegible] memoria del grande compositore, inaugurerà oggi la XLIII Edizione della Sagra Musicale Umbra. Opere e concerti sono programmati, come [illegible] tudine, nelle chiese di San Pietro e di San Filippo Neri e al Teatro Morlacchi dove, il 30 settembre, andrà in scena [illegible] titolo: *Maria de Buenos Aires*, di Astor Piazzolla. Si tratta di una nuova edizione di questa originale opera-tango [illegible] compositore argentino, dedicata alla sua città e alla sua musica, e che viene presentata a Perugia in prima europea. La coreografia è di Gheorghe Caciuleanu, Pupo Rabanne firma i costumi, Jacobo Romano la regia. Nel ruolo di Maria canta Rita Cantino.

Complessivamente, [illegible] spettacoli in cartellone non sono numerosi ed anche questo è un segnale delle difficoltà [illegible] le quali, [illegible] [illegible] qualche [illegible] deve [illegible]avvivare la Sagra. [illegible] l'edizione [illegible] ha luogo [illegible] che sia stato approvato il nuovo statuto.

«*E invece ne abbiamo bisogno urgentemente*», dice il sovrintendente Boccia. «*Secondo il nuovo progetto, gli Enti che usufruiscono delle manifestazioni diventano associati di diritto alla Sagra. Ciascuno è tenuto a contribuire con una quota stabilita: la Regione come le Province e i Comuni. Mi auguro che tutto possa essere definito in tempo utile per il prossimo anno e che questi ritardi siano dovuti soltanto all'endemica lentezza della burocrazia*». Una certezza giuridica che potrà significare anche tranquillità di programmazione; quest'anno, i finanziamenti del ministero [illegible] arrivati, e ridotti rispetto al 1987, soltanto a luglio.

Gli impedimenti amministrativi, tuttavia, [illegible] hanno impedito la [illegible] di alcuni spettacoli [illegible] indubbia qualità. Spicca il concerto che celebra il primo millennio del Cristianesimo in Russia: il 21 settembre l'Ottetto Sloveno, arricchito dalla partecipazione [illegible] Nicolai Gedda, intonerà canti della liturgia greco-ortodossa [illegible] provenienti da Russia, Serbia, Macedonia, Bulgaria. Il terzo centenario della nascita del compositore Domenico Zipoli verrà ricordato con due concerti nel corso dei quali Clemente Terni presenterà l'esecuzione integrale della [illegible] produzione per organo.

Per la musica contemporanea, viene annunciata la prima di «...*E [illegible] pleure ripreso a conture*», un'azione scenica in tre parti [illegible] testi di Rilke e Tardieu, composta [illegible] Fernando Sulpizi che figura anche come direttore del gruppo di percussioni B[illegible]rium e dell'orchestra umbra.

Sandro Cappelletto

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo [illegible] 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedere così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

15ª SETTIMANA - SABATO

1 B	2 C	3 A	4
5 C	6	7 A	8 D
9 D	10 A	11 A	12
13 A	14	15 B	16 D

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda (14) = C - Aguirre
Terza domanda (13) = C - Livia A[illegible]
Seconda domanda (9) = B - Gilbert
Prima domanda (1) = D - 142

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 1)

[illegible]no preso il via ieri i Giochi della 24ª Olimpiade dell'era moderna. Quante medaglie d'oro ha conquistato l'Italia nelle precedenti edizioni?

A - 154
B - 234
C - 97
D - 142

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)

Come si chiama il ciclone che ha procurato tanti danni in Giamaica e Messico?

A - Ronnie
B - Gilbert
C - Mirage
D - Superocina

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)

Riprende lunedì la trasmissione [illegible] "Unomattina". Chi la conduce con Piero Badaloni?

[illegible] - Sabina Ciuffini
[illegible] - Enrica Bonaccorti
C - Livia Azzariti
D - Ornella Vanoni

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)

La Fiorentina ha comperato, dopo un breve periodo di prova, un calciatore straniero. Di chi si tratta?

A - Edu
B - Francescoli
C - Aguirre
D - Voeller

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha [illegible] L. 5.000.000

LUIGINA TOSETTI - Regione Orti 39 - Casale Monf. (Al)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20[illegible], telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

[illegible]	[illegible]	GIO	VEN	SAB 2	DOM	DOM	DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass srl e familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornali [illegible]

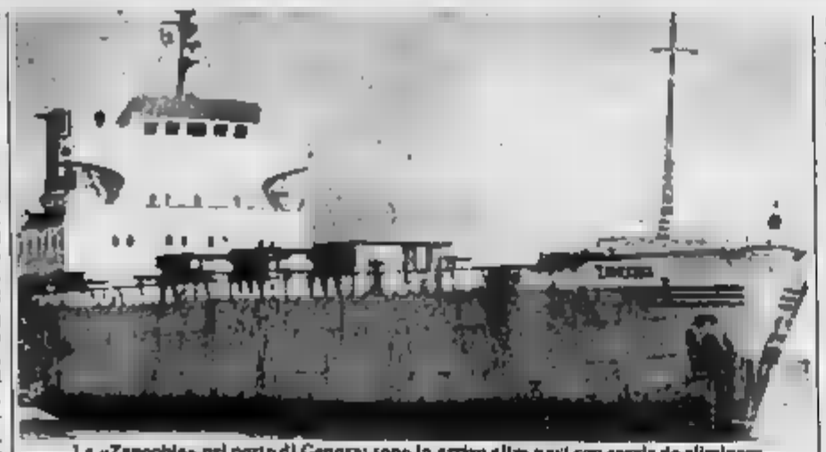
Lo scalo inserito in elenco per lo smaltimento dei residui tossici

Genova terminal dei veleni?

L'assessore Mentil, appena rientrato Roma, esprime dubbi preoccupazioni - «A volte gli allarmismi ingiustificati, ma vogliamo sapere se esistono criteri di scelta ben precisi»

GENOVA — Per le «navi dei veleni» si annuncia una guerra, senza esclusione di colpi, tra la Liguria e il governo; si teme infatti che Genova, per via dell'esistenza struttura inutilizzata del superbacino galleggiante, diventare punto di riferimento costante per lo scarico e lo stoccaggio di fusti a contenuto tossico. In parole povere, scaricata «Zanoobia» si ricomincerebbe daccapo, perché, come s'è appreso mercoledì a Roma, corso riunione tra il governo (presente il ministro Ruffolo), Genova costituisce, una rosa altri scali italiani (Gioia Tauro, Licata, Porto Empedocle, Manfredonia, Taranto, Porto Torres), un possibile punto di scarico.

La Regione era rappresentata, nell'impossibilità muoversi per l'assessore all'Ambiente, Giovanni Battista Acerbi, dall'assessore ai Trasporti, Giampiero Mentil. Quest'ultimo, ieri, ha così commentato: *«Il governo le idee confuse e contraddittorie a questo proposito. Non comprendono i motivi di scelte e neppure le motivazioni. Genova è inserita in una di porti che comprendono quelli del Sud e delle isole che non hanno minima attrezzatura per lo scarico. Non esistono neppure gru. E poi, guardiamoci in faccia, si fa a proporre porti che distano migliaia dai centri di smaltimento»*.


La «Zanoobia» nel porto di Genova: sono in arrivo altre navi con scorie da eliminare

Mentil ha detto di aver scorso i carichi delle nove mercantili che cerca d'attracco: ci sono materie radioattive, leggo solo resine, vernici, di neutralizzazione di distillerie. Boh, saranno e fiori, ma forse si sta esagerando diffondere timori ingiustificati, basterebbe un'informazione cavaliere chimico più chiara e definita. *So che esistono forni a più di mille gradi che possono chiudere rapidamente la partita. Purtroppo i nostri guai non finiscono qui, entro un mese, la Liguria, dovrà attrezzare un'area per accogliere rifiuti e insieme Liguria, Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna. Sono tutte regioni che producono residui tossici. Solo che non si* i criteri, né le metodologie per attrezzare questi siti. *Non vorrei che, perché appunto a Genova c'è il famigerato superbacino, diventassimo una discarica per il Nord Italia»*.

Mentil riferirà a Magnani e agli altri assessori nei prossimi giorni, ma l'atmosfera in non è delle più tranquille. Comune Provincia e Consorzio del Porto sono sul piede di guerra. Il fatto è chiaro — lo fa rilevare Mentil — il di là del caso di Genova, gli altri attracchi liguri non sono in grado di ospitare navi con carichi tossici. Per Onegita il materialmente impossibile; per ne sarebbe il blocco del porto; per La Spezia non egualmente possibile data la commistione tra le zone civili e quelle militari. Infine, come ha concluso l'assessore, incombono sulla intera questione dei rifiuti tossici, dubbi anche di natura giuridica amministrativa. Chi sarà il commissario regionale a sovrintendere e a custodire i carichi in attesa di smaltimento? Un militare, come l'ammiraglio Francese? Un funzionario della prefettura o della Regione? E s'intrecciano le competenze protezione civile, dei vigili del fuoco, delle Usl e degli enti locali?

Paolo Lingua

Dopo lunghe indagini sono finite in 45 persone

Il «canale» turco dell'eroina fruttava 30 miliardi al mese

Arresti a Genova, Imperia e Arenzano - Le varie «centrali»

GENOVA — Dopo i sequestri di hashish provenienti dal Marocco, compiuti da carabinieri Guardia di finanza su yachts bloccati al largo del Mar Ligure e nelle Cinque Terre, è ora la volta dell'eroina. Dopo pazienti indagini durate 18 mesi e compiute in diverse città (nel porto furono 15 la narcotici questura di ha concluso una vasta operazione, sgominato un traffico che partiva dalla Turchia, persone interrotto un «canale» che faceva arrivare 40 kg di eroina al mese (valore 30 miliardi) dei quali una quindicina «distribuzione» a Genova e nelle Riviere, specialmente quella di Ponente.

La Mobile ha scoperto villette nell'entroterra di Imperia e di Alassio servivano come cu e della droga per il tempo necessario alla consegna agli spacciatori. L'eroina era del tipo «beige» di produzione medio-orientale; poteva essere tagliata fino a ricavarne quantitativi di sei volte superiori.

Uomo di fiducia della gang nel ligure un egiziano, Sert Sadat, 29 anni, abitante a Imperia in via San Giovanni 11 che aveva il permesso di soggiorno pescatore. Non è che il dei pescherecci per il riposo biologico 35 abbia affitto; la sua attività era quella di trovare basi per i depositi della droga, in località isolate e tranquille. Nel Ponente, un altro fiduciario: Carlo Lupi, anni, abitante ad in via Imperiali.

Trafficanti turchi, che si erano trasferiti in Italia costituendo — dicono alla Mobile — «un'organizzazione perfetta, tipo manageriale», sono finiti in carcere Genova dal emessi una base importante, centri di raccolta e di smistamento diverse zone della città: nell'ex albergo Touring di via Balbi dove il proprietario, Salvatore Di Martino, funzionava anche da «cassiere»; nella «Marina» dove la proprietaria, Marisa Galli, svolgeva il di segretaria e Voltri spacciatore era Peroni, di 37 anni, sotto interrandola sulle colline Righi.

Singolare i loro complici genovesi pagavano la droga fornitori: con dilazioni, giorni, come ai trattasse acquisti normali. Due fratelli abitanti a Genova, Leopoldo e Calcedonio Mancini, rifornivano il mercato palermitano; a Genova c'erano «centrali» in salita e in via Gramsci. Tra gli Boschetti, 54 anni, e Carmelo Muratore di -tagliavano l'eroina e la consegnavano ai piccoli spacciatori. Arrestata anche Maria Teresa Viviano, 28 anni, che faceva la spola fra Genova e Milano.

Dicono Mobile. «Questa banda ha per mesi dominato il mercato poiché la sua organizzazione e il tipo di eroina importata la vendita a prezzi molto bassi, mille mila lire al grammo, contro il doppio che richiesto da altri trafficanti».

La droga veniva di solito trasportata nel sottofondo di TIR, ma per lo più in treni accelerati per dare nell'occhio: fermate preferibile, Sampierdarena. Due spacciatori sbagliarono il non fermava a Sampierdarena, arrivato al volo un rallentamento e scapparono taxi. Un episodio sfortunato per la Mobile: gli agenti appostati videro i trafficanti in fuga, ma in quel momento al non c'era più un'auto pubblica. Così i trafficanti sparirono.

Guido Coppini

Chiesto vertice sui problemi della Liguria

GENOVA — I presidenti della Regione e della Provincia di Genova, il sindaco del capoluogo, chiedono incontro con il presidente del Consiglio prima che Mita sia assorbito dagli impegni internazionali. Un telex in è stato inviato ieri a Roma. «Si vogliono affrontare — scrivono — i gravissimi urgenti *problemi dell'emergenza industriali e sociali di Genova e Liguria prima delle decisioni che il governo deve sulle partecipazioni statali e di politica economica»*.

I librai spiegano perché ritardano le consegne

La scuola vicina al via ma i libri non di sono

L'elenco ufficiale è arrivato in ritardo - Le carenze della distribuzione

SAVONA — Una buona parte dei circa diecimila studenti di Savona rischia di iniziare l'anno scolastico senza tutti i libri di testo. Lo sostiene Giacomo Ighina, presidente provinciale delle librerie di Savona per la Confcommercio.

Le ragioni, secondo l'esponente sindacale, sono soprattutto Eccole: l'elenco ufficiale dei adottati dalle varie sezioni degli istituti scolastici è stato comunicato in ritardo (in qualche non è ancora pervenuto alle librerie) e l'estrema frammentazione case editrici scelte consigli dei docenti.

Poi, in qualche caso, il ricorso sempre più diffuso al mercato dell'usato che acquistano gli studenti o i loro genitori a rivolgersi librerie all'ultimo momento.

«Spesso — Giacomo Ighina — *dopo avere cercato inutilmente un libro di testo sul mercato dell'usato gli studenti si rivolgono a noi all'ultimo momento, quando ne siamo ormai sprovvisti. Prima che le case editrici e i grossisti ci inviino i volumi richiesti possono passare anche un paio di mesi»*.

Studenti e genitori ribattono che il ricorso al mercato dell'usato consente un risparmio di almeno il 50% dei costi (chi si iscrive al primo anno delle scuole medie superiori spende almeno 400 mila lire per i libri) e che le librerie dovrebbero essere in grado di soddisfare le richieste, anche tardive, in tempi più brevi.

I presidi degli istituti scolastici ammettono il ritardo della consegna degli elenchi ufficiali dei libri di testo ma hanno giustificazione ineccepibile, che trova anche l'avallo del provveditore agli studi della provincia di Savona, Antonino Franzone: gli scioperi che hanno squassato il mondo della scuola hanno impedito ai docenti di scegliere entro prevista (31 agosto) i da re.

All'accusa di «estrema frammentazione» dei testi e delle case editrici scelte dai collegi dei docenti, replica Giovanni Nebiolo, il preside scuole medie «Chiabrera», nel istituto è un esempio citato rappresentante librerie), su otto sezioni sono state scelte cinque diverse antologie di italiano: *«Esiste una libertà didattica che consente l'adozione dei testi ritenuti più utili dai docenti»*.

Al liceo Chiabrera non sono state ancora definite le sezioni e per gli studenti la scelta dei libri è quasi un rompicapo.

Il preside dell'istituto, Livio Marguati, dice: *«In quarta ginnasio le sezioni previste e autorizzate dal ministero della Pubblica istruzione erano solo quattro. Poi, l'aumento degli iscritti (sono 38 in più dell'anno scorso) ha reso necessaria l'istituzione di altre due classi e una redistribuzione degli studenti. Non ci sentiamo in colpa per questo ritardo che dipende esclusivamente dal ministero. Per le sezioni previste, il collegio dei docenti ha lavorato entro i termini, nonostante gli scioperi, e ha consegnato l'elenco dei adottati. Nella scelta è stato privilegiato l'interesse degli studenti»*.

Per i titolari delle librerie di Savona, una quindicina, le difficoltà obiettive, il hanno indotti a chiedere «collaborazione e comprensione», non mancano. Sono obbligati a rifornirsi presso una miriade di case editrici (alcune senza rappresentanti in Liguria) e distributori.

Bruno Balbo

Ribaltone a Pontelungo

ALBENGA — Un camion si è rovesciato ieri pomeriggio a Pontelungo rendendo difficile la circolazione. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a rimuovere il pesante Il traffico è ripreso due solo dopo un'ora, posto è intervenuta pattuglia Polche ha effettuato i primi rilievi. Sembra che il camion, vuoto, abbia urtato, prima di rovesciarsi fianco, un'auto straniera. L'autista è rimasto incolume, così come gli occupanti della vettura.

Silvana Fanti - Appuntamenti di oggi in Riviera e Costa Azzurra

Parte il Festival di Imperia Teatro dialettale a Sanremo

Il comico Gian premia Enrico Berio - Fungo d'oro a Bardineto - Rassegna musicale ad Alassio

— In piazza Gramsci, centro Quiliano, questa sera piazza, nell'ambito dei festeggiamenti per il «Palio delle contrade».

Bardineto — Per la quinta edizione della Festa nazionale fungo d'oro, alle 12 apertura degli stands gastronomici. Piatti a base di funghi e possibilità di acquistare i primi prelibati porcini della stagione. Alle 15 gara di bocce riservata alle categorie C, D e inferiori. ballo liscio con l'«Carlo e gli Elegans» (entrata

Borghetto — E' sempre vila rassegna Borghetti '88, mostra fotografica allestita nella Sala congressi di via Marenzino dal Giuliana Traverso.

Alassio — Appuntamento con la musicale alla Collegiata di S. Ambrogio: sol- e del coro (musica Laus) ore 21.

Laigueglia — dell'artigianato nelle vie del centro cittadino con 35 espositori. Questa sera discoteca in piazza con Franco Branco (la rassegna prosegue fino al 21).

S. Bartolomeo — apre questa sera (ore 21) patronale in borgata Matteo. Sono in programma danall'aperto e degustazione specialità gastronomiche.

Imperia — si apre oggi all'Auditorium Restano di via Verdi il 7° Festival Imperia, musica dal '700 al '900, organizzato dall'Associazione Teatro-Tempo Gabriella Ravazzi. Alle ore il «Gruppo Musica Insieme» Cremona, quintetto d'archi, tromba e pianoforte. in musiche di Salieri, Mozart, Donizetti, Schubert,

Sorgenmare — Nella frazione Conio è in programma una serata danzante «campestre» ore 21).

Pontedassio — Sagra della polenta e salsiccia nella frazione Guardia, con inizio alle 18.

Pietrabruna — Revival di musica leggera in piazza. cantante Michele, che apre serie delle manifestazioni per l'inaugurazione del nuovo centro sociale, prevista domani.

Badalucco — Anteprima della diciottesima sagra dello stoccafisso: alle 18 apertura della mostra sulla civiltà contadina allestita nel centro storico; in serata, danze distribuzione gratuita di vino.

Sanremo — Al casinò 21,15), la Compagnia teatro dialettale stabile della Liguria presenta la commedia «Gh'ea vela» scritta dal sanremese Enrico e vincitrice ex-aequo 6° premio «Anna Caroli», dedicato al ricordo della nota attrice che lavorò al fianco di Govi. presente il figlio della Caroli, Gian Fabio in arte il nome Gian). consegnerà una targa a Beding Morgana, sedanzante frazione di San Bartolomeo, alle 21, concorso per giovani organizzato dal Circolo Acli. casinò, prosegue (fino al 22 settembre) modedicata al sardenaira.

Sanremo — Al casinò 21,15), la Compagnia teatro dialettale stabile della Liguria presenta la commedia «Gh'ea vela» scritta dal sanremese Enrico e vincitrice ex-aequo 6° premio «Anna Caroli», dedicato al ricordo della nota attrice che lavorò al fianco di Govi. presente il figlio della Caroli, Gian Fabio in arte il nome Gian). consegnerà una targa a Beding Morgana, sedanzante frazione di San Bartolomeo, alle 21, concorso per giovani organizzato dal Circolo Acli. casinò, prosegue (fino al 22 settembre) modedicata al altri

Camporosso — Questa ra in piazza Sagra dei «Barbagiuai» l'orchestra «I Calipso».

Montecarlo — 16 nella piazza S. Nicola concerto della banda municipale, mentre alle 21, nella spianata nord del porto, concerto jazz. Sempre nel Principato si riapre alle 21, dopo la chiusura estiva, casinò con i nuovi spettacoli: «Love sexy» e «Supersonique», nonché Jean Claud, Filipbe Noel e Satin Dolls.

Nizza — Al Teatro dell'Opera si apre alle 20 la stagione lirica con un recital di Teo Adam, dei più grandi bassi del mondo. Sarà accompagnato al pianoforte da Rudolf Dunkel.

Filatelia a Spotorno

Oggi e domani un interregionale e il raduno circoli liguri

SPOTORNO — Nell'ambito delle manifestazioni per il costituzione Centro italiano di tematica (Cift) Spotorno ospita e domani un'interessante selezione interregionale di francobolli. Gli espositori in saranno una quindicina con circa 1500 fogli di album che saranno sul tema dello sport di località Serra.

Contemporaneamente è anche a Spotorno il primo congresso regionale dei circoli filatelici della Liguria. Fra gli espositori saranno presenti Luciano Viti con la collezione «Venezia» e Franco Pellegrini con la collezione attualissima «Nello spirito di Olimpia», entrambi premiati manifestazioni internazionali.

Spiega Bruno Poggi, del direttivo del circolo filatelico Spotorno che organizza questa due giorni: «*Sarà realizzato un unico 16 pagine, mentre verrà aperto un ufficio postale distaccato che utilizzerà un annullo speciale*». Prosegue: «*Il circolo si è già imposto come uno dei primi a livello nazionale, grazie al nostro impegno e al sostegno dell'amministrazione comunale. Il prossimo anno, presumibilmente a giugno, Spotorno sarà onorato, parte dell'amministrazione delle Poste, dell'emissione un francobollo della serie turistica, seconda della Liguria, dopo Portofino nel 1974, ad questo riconoscimento*».

Spotorno sta diventando un di riferimento importante per i collezionisti della Liguria. Già lo scorso anno il circolo filatelico ospitò manifestazione rassegna nazionale.

A. T.

Soluzione e vincitori del cruciverba n. 9

	F	A	R	E	S	P	I	C	C	O			S	F	I	B	R	A	T	I
M	I	N	A	T	O	R	I		A		D		P		I		U	S	C	I	O
	S	I	G	A	R	O		A	P	P	I	S	O	L	A	T	O		R	C	
O	S	T	I		P	I	A	N	T	A	R	E	L	E	T	E	N	D	E		M
R	A	R	A		R	E	S	T	A	R	È	D	I	S	A	S	S	O		M	E
A	R	E		M	E	T	T	E	R	E	D	A	P	A	R	T	E		T	E	N
L	E			I	N	T	E	N	E	R	I	T	I				U	O	R	O	
			A	N	D	O	R	A			I			I						
G		A	N	N	E	R	I	T	O		O	V	V	I	E		O	S	C	A	R
A	A		C	I	N	E	S	I		S		I	A	R	D	A		T	A	N	E
L		L	I	E	T		C		N	O	I		S	T	E	L	L	E	T	T	E
E	S	C	A		I	N	O	C	U	L	A	Z	I	O	N	E		N	O	E	

La fortuna de La Stampa è arrivata a Fossano, nel Cuneese. E' una lettrice, Grazia Dalmasso, la vincitrice del cruciverba numero 9 (di cui pubblichiamo la soluzione). Il gioco de «La Stampa-Cronache della Liguria», che ha accompagnato migliaia persone nel periodo delle ferie estive e che si è concluso la settimana scorsa con l'ultimo numero del supplemento -Liguria vacanze».

Ecco l'elenco completo dei fortunati, estratti a tra quanti le sono stati consentiti il cruciverba.

Ha vinto Hi-Fi Pioneer Compact disk: **Grazia Dalmasso**, **Vallauri 23, Fossano**.

Ha vinto un videoregistratore Seleco SV 635: **Graziella Desno-Martini, via Valgiolc 89, Torino**.

Vincono un Walk-man Toshiba 4117: **Elisabetta Camporelli, via Don Giovine 36, Alessandria; Fernando Teodoro, corso Nizza 73, Lalle (Imperia); Gian Franco Lasatra, piazza Porta Torino 25, Asti**.

La prossima settimana pubblicheremo le soluzioni e i vincitori dell'ultimo cruciverba, il numero dieci.

Domani si apre la caccia: problemi, novità e il «giallo» dei tesserini

In 38 mila col dito sul grilletto

GENOVA — sul grilletto 38 mila cacciatori liguri, pronti alla «apertura» che scatta domani, e che si annuncia i problemi sempre, ai quali si aggiunge addirittura un'indagine giudiziaria presunti «trasferimenti» abusivi di cacciatori liguri nell'Alessandrino.

«*La nostra difficoltà* — spiega Angelo Bottini della Federcaccia genovese — *è quella ormai storica, tanti cacciatori in un territorio esiguo: si possono calcolare 5 ettari per ciascuno in provincia di Genova, mentre l'ottimo è fra i dieci e i venti ettari. Questo naturalmente crea l'esigenza di spostarsi altre regioni, specialmente in monte, con tutti i guai "selvaggina" che ne derivano*».

«*Per la migratoria* — aggiunge Angelo regione uno dei passi principali per beccacce, storni, tordi; di qui la tendenza a spostarsi in Piemonte dove la giornata può molto più ricca, e affidata ad una lotteria come accade nella provincia di Genova*».

Vediamo le novità, alla vigilia dell'apertura. A Chiavari, dopo tre anni di divieto, la Provincia ha consentito la caccia alla pernice rossa sollevando malumori in tutto il Levante proprio per proteggere questo volatile sono state adottate molte iniziative. anche sulla caccia al cinghiale che, quando sarà consentita, imporrà una limitazione a tre giorni la settimana: lunedì, mercoledì e giovedì.

«*Giorni in cui la gente lavora*», sostengono nelle vallate del Chiavarese, dove si vorrebbe che la caccia al cinghiale fosse possibile almeno il sabato e la domenica.

Oltre 13 mila le doppiette in provincia di Savona che dal punto di venatorio è divisa in tre comparti: litoranea (caccia consentita il lunedì e il giovedì fino al 9 marzo dell'anno prossimo), interna (sempre lunedì e giovedì fino all'11 dicembre), e la zona Alpi (mercoledì, sabato e domenica fino all'11 dicembre).

E' stata anticipata il 12 ottobre la caccia al cinghiale, per battute che vengono «selettive» e che sono riservate ai residenti della provincia. Potranno essere abbattuti dai 1250 1300 capi.

L'intenzione è quella «alleggerire» zone agricole devastate «porcastri» (un incrocio fra cinghiali e maiali) che vengono importati dalla Toscana e si riproducono — dice un proprietario terriero — «con *rapidità impressionante*». I «porcastri» distruggono coltivazioni specialmente in Val Bormida e nell'entroterra di Albenga.

Anche per i cacciatori del Savonese forte è la tentazione di accedere a territori del Basso Piemonte, incontrando però forti resistenze nell'Alessandrino. C'è chi, malignamente, poter interpretare questa scarsa disponibilità come ritorsione per la mancata chiusura dell'Acna di Cengio. Più liberale, invece, la provincia Cuneo. il numero dei tesserini è ovunque

Diecimila i cacciatori nella provincia di Imperia, 7600 quali aderenti alla federazione, altri che si riferiscono ad altri gruppi o sono «doppiette sciolte». Anche Imperia ha deciso di anticipare il 12 ottobre la caccia al cinghiale, per due giorni settimanali e sino all'11 dicembre. Per la selvaggina migratoria va dal 1 ottobre all'11 dicembre, ma solo al sabato. Fra le tante lamentele polemiche, per imperiesi quali la stagione presenta bene: ci sono lepri, galli forcelli e, nell'interno, cinghiali. Proprio ieri la Federcaccia ha effettuato lancio di 400 fagiani.

Delusione, invece, perché la Provincia Cuneo. ha rispettando precedenti intese, ha vietato il suo territorio agli imperiesi dal settembre 5 ottobre.

Infine, il giallo di Alessandria, che dopo molte interpretazioni (alcune addirittura stravaganti) viene ora riportato alle esatte proporzioni. L'Alessandrino è in grado di fornire tesserini a circa 1100 cacciatori fuori zona (le richieste vengono in gran parte dalla Liguria) i quali, per ottenerli, devono presentare una documentazione trovare la loro proprietà di meno di un e dimostrare di avere parenti stretti in grado di ospitarli per un certo periodo, giorni scorsi una lettera, firmata da quattro cacciatori, ha denunciato che alcuni liguri avrebbero presentato documentazioni (atti notarili, contratti di affitto) non rispondenti al vero in tutti i gialli che si rispettano, l'autorità giudiziaria indaga.

g. c.

Il primo grande spazio progettato per guidare. BMW Touring.

Spazio e sportività. Spazio ed eleganza. Spazio e comfort. Con la nuova Touring, BMW il grande al meglio.
Guidatela anche solo per pochi minuti. Percepirete subito la caratteristica potenza delle Serie 3. Gusterete subito il dinamismo del suo motore, gestito elettronicamente dal Motronic della 3ª generazione.
E sarete subito conquistati dal senso di relax e di libertà che solo i grandi spazi sanno offrire.
BMW Touring. Il piacere di guidare, in formulazione assolutamente originale.

EMMECI

Il raduno degli yacht d'epoca allunga la stagione turistica

Imperia, tutto pronto per la festa delle vele

Dal 21 al 25 settembre - Gazzelloni e New Trolls in concerto - La dieta mediterranea

IMPERIA — Un spettacolo pirotecnico accompagnato dalle musiche di Haendel e un annullo speciale delle poste per gli appassionati di filatelia, concerti di Severino Gazzelloni con il flauto d'oro o New Trolls, per chi preferisce la musica leggera; un fotografico per professionisti dell'obbiettivo, una mostra di antiquariato e Palazzo Berio sontuosa sfilata di in piazza della Vittoria.

Alcune delle iniziative previste dal ricco programma di manifestazioni, che accompagnerà la terza edizione del raduno degli yatch d'epoca Imperia accoglierà le «signore dei mare» dal 21 al 25 settembre. Le lussuose imbarcazioni arriveranno dalla rassegna di Marsiglia e ripartiranno a fine mese per Saint-Tropez, dove prenderanno parte alla regata «Nioularge»: per Imperia, patria di rudi «Cap-Horniers», è un inserimento in una rotta di grande prestigio.

Quest'anno, alla ricerca del definitivo salto di qualità, è stato compiuto uno sforzo maggiore. A organizzare la manifestazione, in tutti i suoi aspetti, collaborano una ventina fra sponsor (con Agnesi e C.). Il principale è Itt-Nokia, una multinazionale finlandese che opera nell'elettronica), enti pubblici, banche, associazioni e . L'intera città è pratica, è coinvolta per una settimana nell'avvenimento.

Osserva l'assessore Commercio Enrico Lupi: «*Questo pool è risposta in chiave moderna all'esigenza di dare al raduno una veste più alla importanza*». E il vicesindaco Fulvio Vasallo, «*è bene ricordare le antiche tradizioni di una località che ha anche prerogative turistiche*».

Uno degli scopi è quello dilatare la stagione: si va verso il tutto esaurito, come informa l'Azienda di soggiorno.

Davide Berio, al Turismo, è soddisfatto: «*E' un appuntamento molto significativo e rilevante. L'obbiettivo, attraverso questo impegno collettivo, è di arrivare alla scadenza del '92, quando la Liguria festeggerà Cristoforo Colombo, forte immagine di città dei velieri*». E Piero Battanino, giunta della Camera di commercio (segue il settore del turismo), definisce il raduno come «*un momento magico della vela*».

Due sono le novità dell'88: per la prima volta, anche yatch a motore (una adesioni, ancora, su un totale di 45), e le tre regate dedicate altrettanti garofano, stranezza e rosa. «*Saranno realizzate con l'apporto delle associazioni dei floricoltori, degli esportatori floricoli e degli ibridatori, che provvederanno anche agli addobbi floreali delle barche*», precisa Battanino.

Non sarà trascurato l'aspetto gastronomico, per accreditare sempre più Imperia capitale dell'alimentazione mediterranea. Sotto il tendone Punto Incontro, Agnesi (il cui marchio è un veliero dell'800, che trasportava il grano dal Mar Nero) e Carli offriranno quotidianamente un servizio ristoro equipaggi e allestiranno un angolo di museo storico dell'olio e della pasta, e l'Itt-Nokia, oltre alla cena di gala del 24, affidata alla «Lanterna Blu», ogni mattina servirà focaccia e galatoli.

Stefano Delfino

Scuole guida, convegno a Bordighera

BORDIGHERA — S'inizia oggi alle 10 e continuerà anche domani all'Hotel del Mare un convegno interregionale, indetto dall'Unasca, l'associazione nazionale delle autoscuole. Saranno presenti i delegati Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia ed Emilia Romagna. I temi che saranno trattati nella prima parte sono: la patente europea, centri di istruzione ed efficacia dell'intervento nell'esercitazione di guida. Nella seconda si discuterà dell'Automobil Club d'Italia, dei servizi di Stato, del progetto non ancora definito d'un album professionale per scuole guida. E' preannunciato l'arrivo dell'on. Costa, sottosegretario ai Lavori Pubblici. Saranno presenti il presidente nazionale dell'Unasca, Cesare Ferrari, di Modena, il segretario generale Amoresano, di Napoli e i due segretari Cassan e Bolci entrambi di Milano.

Dice Cesare Ferrari: «*Nell'87 abbiamo discusso in due convegni sui temi della velocità, che per affrire delle sicurezze deve necessariamente usufruire di limitazioni differenziate. Vediamo con occhio veramente positivo il fervore che il governo in questi ultimi tempi dedica al problema. Riteniamo però che si debba soprattutto tener conto delle garanzie di sicurezza dei veicoli, delle possibilità meccaniche rapportate alla potenza. Speriamo che le cinture di sicurezza diventino quanto prima obbligatorie perché sono uno strumento importante di difesa dell'automobilista*».

La pesca al pesce spada davanti alle coste della Liguria

«Stop alla strage in mare»

Flottiglia di pescherecci dal Sud - Nelle reti finiscono i e grossi cetacei - Otto carcasse di mammiferi (con pinne e teste tagliate netto) trovate negli ultimi giorni davanti a Sanremo

SANREMO — «*Una strage in mare*», la definisce la Lega per l'Ambiente, chiedendo l'intervento del pretore ecologico, delle autorità marittime, del ministero della Marina Mercantile e anche Parlamento. «*Un'attività che manda 3500 persone*», replicano i pescatori sotto accusa.

A Sanremo viene denunciato un fenomeno che è di portata nazionale, e che già altrove esempio (Sardegna) ha scatenato aspre polemiche e mobilitato le associazioni per la tutela della natura. E' la al pesce spada praticata reti pelagiche derivanti «*posta*» (lunghe dai 10 ai 20 chilometri, scendono sino ad una profondità 20-30 metri e hanno maglie che variano da 20 ai 45 centimetri di larghezza) una flottiglia imbarcazioni provenienti

quasi una quarantina di pescherecci che, partiti dalla Campania, dalla Calabria e dalla Sicilia, hanno risalito la penisola seguendo lo spostamento dei branchi, e quasi un mese sono ormeggiati nel porto vecchio (dopo essere respinti a Imperia), dove resteranno almeno sino alla fine di settembre.

Escono in mare per battute che si protraggono sino a due, tre, anche quattro giorni, in una vastissima area che va da Capo alla zona davanti a Monaco e Nizza, ad una distanza dalle 10 alle 20 miglia dalla costa. E nelle reti non rimangono soltanto i pesci spada, ma anche i delfini e cetacei di grosse dimensioni.

«*E' una pesca indiscriminata, una strage cui si deve porre un freno*», ribadisce la sezione Sanremo Lega per l'Ambiente, che ha inviato lettera pretura, comandante porto di Sanremo, ai ministeri della Marina mercantile e dell'Ambiente.

Il magistrato chiede se ravvisabile nel comportamento dei pescatori il reato di «*crudeltà sugli animali*».

Un'accusa che non si riferisce ovviamente non tanto al fatto che nelle reti anche incappare mammiferi rigorosamente protetti dalla legge (che proibisce e punisce «*la cattura, detenzione e il commercio dei cetacei*»), ma ad un'altra circostanza: il trattamento che questi animali subirebbero.

Spiegano alla Lega: «*Nelle ultime settimane sono stati ritrovati numerosi delfini spiaggiati, o morti in mare, con le pinne o la testa tagliate di netto. E' il metodo usato da chi li cattura per liberare le reti. Spesso i cetacei sono già morti per asfissia, altre volte invece vengono uccisi così. E ora abbiamo avuto anche noie che, per liberare tracce compromettenti, i pescatori portano con loro grosse pietre con cui affondano la*».

dati di fatto confermano la gravità e la dimensioni problema. Nelle ultime settimane, proprio in coincidenza con l'arrivo della flottiglia di «spadare», sono stati recuperati otto delfini morti: quattro a Portosole, quattro porto vecchio.

Sottolinea Cavagnin, Portosole e direttore ed,è un esperto di biologia marina: «*Oltre al recupero dei delfini, c'è la documentazione, corredata da filmati e fotografie, di moltissimi altri, le cui dichiarazioni sono state registrate dal Circomare*».

Cavagnin cita le segnalazioni fatte delle «Sir», «Doral», «Playmate», «Santa Monica», «Kali», «Cilla», che si imbattute in grovigli di reti in cui sono rimasti soffocati delfini e globicefali (cetacei che arrivano ad una lunghezza di 6-7 metri).

imbarcazione, il veliero «Tre Tre» del torinese Piergiorgio Brundi, ha trovato, 12 miglia a sud di Monaco, una rete di color marrone in cui annidati, morti, tre globicefali ed un delfino. Cavagnin ha informato dell'episodio, con un telegramma, il Centro regionale di e soccorso nel Mediterraneo di Tolone.

Tutte le segnalazioni e la documentazioni raccolte, e le carcasse degli animali, sono state inviate al Centro studi cetacei del Museo di storia naturale di Milano, dove i biologi Luca Magnaghi e Michela Podestà stanno preparando una relazione che verrà resa pubblica nella prossima settimana.

Come si difendono a bordo delle imbarcazioni incriminate? Dicono Francesco Arena, Luigi Cinque e Giovanni Bagnato, a nome di tutti i pescatori della flottiglia: «*Viviamo grazie quest'attività, che con barche ha un fatturato annuo di oltre miliardi senza calcolare l'indotto. Quella contro di noi è una cam- dovuta all'invidia ed a interessi economici: diamo fastidio pescatori locali. Può capitare che nelle reti restii qualche delfino, ma non infieriamo su questi animali. E perché nessuno dice che volta raccogliamo cumuli di plastica che inquinano il mare? Accade anche che i cetacei finiscano nelle eliche delle barche. Senza dimenticare che in zona lavorano pure i tonnari francesi, che non si fanno certo di questi scrupoli, come del resto i nostri concorrenti spagnoli o marocchini*».

Claudio Donzella

Sotto accusa i pescherecci che in questo periodo fanno base a Sanremo e negli altri porti liguri

Avaria a un motore e vela rotta

Imperia, soccorso yacht in difficoltà

A bordo quattro torinesi - Un altro intervento

IMPERIA — Allarme in mare mattina al largo di San Stefano. a vela «*Sibilla*», dieci metri di lunghezza e due alberi, è rimasta in balia delle onde per diverse ore, a causa di un'avaria al motore ausiliario e della rottura di una vela. A bordo c'erano quattro residenti a Torino. Il proprietario Vladimiro Vulas, 47 anni, il figlio Alberto Igor di 18, Carlo Marchese, 38 anni e Angela Bottano di .

Lo yacht ha lanciato un Sos via radio, raccolto Capitaneria porto e dalla palamare intervenute in breve tempo. Il «*Sibilla*», che era partito giovedì dalla Francia, è stato trainato dalla motovedetta «*Cp 2011*» della Capitaneria fino all'approdo di Porto Maurizio. L'operazione, ostacolata dal mare mosso, è durata quasi ore.

Un salvataggio in mare, in condizioni meno preoccupanti, è stato effettuato poche ore prima dalla motovedetta «*Cp 1002*», sempre della Capitaneria. La di e partita da una piccola barca da pesca il motore in avaria a circa un miglio al largo di San Lorenzo. A bordo c'era il proprietario, Benito Negro, 36 anni, di Imperia.

g. mi.

Incidente a Ventimiglia, donna in prognosi grave

VENTIMIGLIA — Una donna in prognosi riservata e due feriti: questo il bilancio uno scontro fra due auto avvenuto in via Verdi.

Secondina Lorenzi, 38 anni, in fruizione La Mortola, che viaggiava a bordo propria 126, ha riportato un traumatico-addominale con fratture Per estrarla dall'abitacolo è necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. La donna è ricoverata all'ospedale di Bordighera, con prognosi riservata.

Assieme a viaggiava Lucia Di Bernardo, 40 anni, residente a Villatella, che riportato fratture dell'avambraccio sinistro (prognosi 40 giorni). La 126, per in via d'accertamento, è scontrata con una Escort, sulla quale viaggiava Domenico Molteni, che ha riportato un leggero trauma cranico (prognosi di 15 giorni).

Sanremo: intervento dell'Intendenza di finanza

Revocate le concessioni lungo il torrente Armea

Non potranno essere utilizzate le demaniali - Il Comune

SANREMO — Il Genio civile di Imperia ha intimato al Comune di Sanremo di ripristinare il vecchio del torrente Nella diffida trasmessa al sindaco si parla di dissesto idrogeologico e di stato di pericolo in caso di abbondanti precipitazioni.

In attesa di un intervento che risolva, almeno provvisoriamente, il problema, l'Intendenza di finanza Imperia ha revocato tutte concessioni che state rilasciate l'utilizzo delle demaniali nel tratto compreso fra il ponte dell'autostrada e il complesso nuovo mercato dei fiori. Per il momento i titolari colpiti dal provvedimento restrittivo sono una ventina, per lo più aziende floricole e attività artigianali.

Fra questi lo stesso Comune di Sanremo che anni fa realizzato il prolungamento della via Armea fino oltre l'autostrada costruendo addirittura un ponte, di tipo militare, che doveva avere carattere di provvisorietà e che, al contrario, è diventata un'opera definitiva. Il Comune, secondo la diffida, dovrà sgomberare la strada e transennare la zona. Come prima alcune grosse aziende materiale per l'edilizia situate oltre il ponte rischiano di restare isolate.

Gli interventi Genio civile e dell'Intendenza sono scattati seguito risultati del sopralluogo fatto dal idrogeologico Stato. I sondaggi erano stati effettuati in particolare sul terrapieno di oltre un milione di metri cubi realizzato dalla società Trasca con materiale proveniente gallerie nuovo tracciato ferroviario. L'enorme cumulo di terra è stato definito «sicuro». Non altrettanto, però, è stato affermato per il torrente Armea che corre proprio ai piedi dell'area Trasca. Si parla di condizioni di dissesto idrogeologico, di pericolosi accumuli di materiale terroso, gravi ritegni per le aree confluenti con il corso d'acqua, in caso di piogge.

Per eliminare lo stato di pericolo Palazzo Bellevue dovrà mettere in atto serie interventi. In particolare eliminazione dei cumuli di terra che con il trascorrere dei temporali hanno creato argini determinando un cambiamento del torrente e la realizzazione di una nuova alveolatura con strutture in cemento armato. Il costo dell'operazione si aggira intorno agli 8 miliardi, che Genio civile e Intendenza finanza addebitano al Comune di Sanremo. A Palazzo Bellevue, però, non sono d'accordo l'orientamento dei due organismi Stato.

l'assessore ai Lavori Pubblici, Carlo Conti: «*Il è un bene demaniale e quindi lo Stato deve intervenire per eliminare ogni possibile stato pericolo*». Come dire: lo Stato si accolli i costi dell'operazione-sicurezza.

Sull'altro fronte obbiettano: «*Il Comune è responsabile gestione del territorio*». Come dire: intervenga il Comune, altrimenti la mena verrà isolata.

Ieri c'è stato il primo atto di una possibile composizione della vertenza: la giunta incaricato l'ingegner Antonio Tetamo realizzare un progetto per la pulizia e la regimentazione tratto di torrente Armea interminato.

Prima di dare il via ai lavori, però, si dovrà stabilire chi andrà procedato il costo dei lavori di manutenzione del torrente. E qui, Comune Stato ci sentono. In attesa di una delle concessioni demaniali sono state revocate.

g. p. m.

Commovente storia al largo di Antibes

Se un delfino chiede aiuto

ANTIBES — Fedele alla ferita a morte, delfino cercato aiuto dirigendosi un pescherecco. E' accaduto 30 miglia al largo di Antibes. La «Grumbank 46» di proprietà di Charles Logut, con a bordo Vincent Gallizio, ansiano ufficiale del porto di Juan les Pins, Pierre Dedoux e Marcel Linzoni, anch'essi uomini uscita per una battuta di pesca al tonno.

La loro attenzione ad un punto è stata attratta splendido delfino, avvicinatosi battello, oltre alle solite, tipiche evoluzioni, emetteva voci e grida.

Poi si è avvicinato di più all'imbarcazione sorreggendo la propria compagna, ormai priva di vita, perché aveva una ferita alla testa causata con ogni probabilità dall'elica di un'imo dal morso di un pescecane.

«*E' un caso eccezionale* — dicono gli specialisti di Marsiglia, un centro in prossimità di Nizza dove i mam- vengono addestrati e istruiti — *perché è facile che i delfini vengano in soccorso dell'uomo si trovi in difficoltà molto raro che chiedano aiuto, che in difficoltà chiedano soccorso*».

I delfini, spiegano ancora al centro di Nizza, abitualmente vivono in gruppo. Quando uno di loro è ferito, un delfino si gruppo e per un po' gli resta accanto. Quando non c'è più nulla da fare se ne va, e raggiunge nuovo il branco.

I quattro marinai sono rimasti impressionati dall'atteggiamento di questo mammifero ed hanno cercato di ricostruire la vicenda. La delfino mortalmente ferita, è riuscita a vivere un po' di più grazie all'amore suo compagno, che per ore ha tentato di tenerla con la testa fuori dell'acqua, sottoponendosi un notevole sforzo fisico.

Se fosse ricorso a questo stratagemma la compagna, ormai agonizzante, sarebbe irrimediabilmente finita sott'acqua.

Così all'estremo proprie forze, comprendendo forse che solo l'uomo poteva aiutarlo, quando ha visto il pescherecco ha cercato l'attenzione dei marinai in coperta (con lunghe evoluzioni e grida), come un estremo dono d'amore alla sua compagna.

Il delfino ha voluto restare vicino a lei all'ultimo tentando l'impossibile. Ha giocato anche la carta di chiedere aiuto a questi marinai che impotenti e commossi, non hanno potuto che assistere, quasi increduli, alla grande abnegazione dell'animale che non si decideva a lasciare la sua compagna anche se ormai priva di vita.

Una che assomiglia a una e che ha commosso i quattro marinai. Hanno raccontato, ritornando ad : «*Abbiamo assistito a struggente, tragica storia di raccontiamo da due delfini. Un episodio difficilmente dimenticheremo*».

Italo Merlo

Rondine airone ferito

MARINA — Un airone ferito, che non riusciva più a prendere il volo, è stato soccorso, curato, rifocillato e inviato al Centro di recupero della fauna selvatica di Castrocaro. L'animale è stato notato da un gruppo di turisti tedeschi sulla spiaggia davanti all'hotel Park. La moglie del titolare dell'albergo, Janet Nastari, ha avvertito il cav. Nello Feola, presidente della Federcaccia dianese, che è preso dell'airone, avendo già salvato di recente un fenicottero rosa ferito.

Due

SANREMO — L'Usl sanremese ha indetto due concorsi pubblici, per titoli ed esami, l'assunzione di un biologo e di un Le domande devono essere inviate, esclusivamente per posta, entro il 15 ottobre prossimo.

Blues anziani

SANREMO — La carovana Blues, di ritorno dalla mini tournée che ha toccato Milano, Bologna e Torino e prima di ripartire per Washington, ha tenuto un concerto a Casa Serena, l'istituto per anziani di Poggio. Fra spettatori vi erano anche gli ospiti del ricovero di Sanremo, accompagnati a Poggio da un pullman a disposizione dai servizi sociali. Gli si sono esibiti gratuitamente. Unico neo, la Siae (Società italiana autori editori) che anche di fronte ad uno spettacolo per beneficenza, ha preteso il mento dei diritti. La tournée ha dovunque un buon successo, anche se volte, avvenimenti concomitanti, nel settore dello sport e della musica, hanno tenuto un pubblico più numeroso. già stato deciso che la manifestazione si ripeterà il prossimo anno.

Formigoni a Bordighera

BORDIGHERA — Domani, alle 18,30, nei giardini Lowe, l'on. Roberto Formigoni, vicepresidente del Parlamento europeo, parlerà sul - «*Democrazia e senso religioso*». E' la prima volta che l'esponente politico, capo storico di Comunione e Liberazione, si reca nel Ponente ligure per un incontro-dibattito. Formigoni incontrerà anche alcuni esponenti locali del movimento.

E' morto Copello

IMPERIA — Lutto mondo sanitario imperiese: è scomparso il prof. Fernando Copello, primario reparto di pediatria dell'ospedale. Aveva 77 anni e tempo non esercitava più professione. Era una figura molto nota in città: aveva visto nascere e crescere centinaia di imperiesi.

Pietrabruna ricorda Ascheri

PIETRABRUNA — La Provincia ricorda domani Ascheri, per tanti anni vice presidente, scomparso nell'83, a cui è intitolato il nuovo centro sociale di Pietrabruna. La commemorazione ufficiale sarà tenuta dal presidente Luciano De Michelis, nel della cerimonia di inaugurazione struttura, che si aprirà alle 10,15 con una Ascheri, che era originario di Dolcedo, ha dedicato molto impegno ai problemi dell'entroterra imperiese.

IERI E OGGI, I DUE VOLTI DI IMPERIA ALLA FOCE DEL TORRENTE

Imperia. Nel greto di un fiume alcune donne sono chine a sciacquare i panni. Oltre il filare di alberi sulla sponda, si intravede una ciminiera. E' una scena dipinta verso la fine del secolo scorso da Pasquale Ricca. E' la foce del torrente Impero. Meno di cento anni dopo, il paesaggio è profondamente mutato: anonimi caseggiati hanno preso il posto dei cipressi, quello che era il mulino dell'Agnesi è diventato un grande pastificio, il ponte è la squallido aspetto del corso d'acqua non inviterebbe mai nessuno lavandaia. Il quadro costituisce il simbolo di «Paesaggisti nell'estremo ponente ligure tra '800 e '900», l'interessante mostra che gli assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia di Imperia hanno organizzato al Centro culturale polivalente con il contributo della prefettura e del Gruppo Partecipazione. Sono 62 opere, esposte dal 28 settembre al 6 novembre, 9,30-12,30 e 16,30-19,30 feriali, 16,30-19,30 nei festivi lunedì)

Dopo la proposta di legge, si moltiplicano le iniziative

L'«Università del Ponente» progetto che deve decollare

Uno studio [redacted] Camera di commercio sul numero degli studenti - Le facoltà e le sedi

SAVONA — L'«Università del Ponente ligure» potrebbe diventare una realtà. Dopo la proposta di legge presentata a Palazzo Madama da un gruppo [redacted] parlamentari (tra i quali Gian [redacted] Ruffino e Gino Lagorio) qualcosa [redacted] concreto [redacted] muovendo e partiti politici, associazioni [redacted] stanno facendo a gara nel cercare proposte e soluzioni. Per tutti il progetto deve decollare.

A questo proposito i presidi e gli insegnanti degli istituti superiori di tutta la provincia [redacted] stati invitati a «tastare il terreno» e a presentare una mappa delle aspirazioni degli studenti.

Fino a ora il lavoro più completo è stato fatto dalla Camera di commercio che ha iniziato uno studio su tutta la provincia per cercare di capire se il [redacted] ligure [redacted] deve diventare sede [redacted] un ateneo. I risultati danno ragione a chi ha proposto l'Università.

Infatti è emerso [redacted] nel Savonese ci sono 4164 universitari costretti a spostarsi a Genova, che rappresentano il 13.30 per cento della popolazione universitaria di Genova. Per quanto riguarda gli studenti di facoltà umanistiche gli iscritti savonesi [redacted] 2380; per l'area scientifica 1772. In provincia di Imperia gli universitari che gravitano su Genova sono 1928 di cui 1233 hanno scelto le facoltà umanistiche e [redacted] quelle scientifiche.

A questo proposito si deve ricordare che la Liguria rimane tra le poche regioni italiane con un solo ateneo [redacted] è priva di alcuni corsi di laurea che potrebbero risultare fondamentali per le attività proprie dello sviluppo di tradizionali attività del Ponente ligure. Ad esempio: le produzioni agrarie specializzate, [redacted] floricultura, la salvaguardia dell'ambiente e il recupero dei centri storici.

L'ateneo [redacted] potrebbe, secondo una [redacted] di recenti studi, ospitare tre facoltà: agraria, ingegneria e sociologia. Dice il presidente della Provincia, Guido Bonino: *«Sono decenni che si sente parlare e si propone Savona come sede di una Università, ma non è mai stato fatto nulla di concreto. A quanto pare la Liguria non è stata inclusa, per quanto riguarda le Università, nel piano quadriennale di sviluppo 1986-90. Ora le proposte avanzate mi sembrano serie e al passo con i tempi. I nostri studenti non devono essere più penalizzati. [redacted] sono le prospettive per creare nuovi corsi di laurea e le strutture necessarie a ospitare le varie facoltà».*

Nessuno a quanto pare è contrario [redacted] proposta. Soprattutto nelle scuole superiori [redacted] i presidi [redacted] insegnanti [redacted] favorevoli all'apertura di un ateneo savonese che, come fanno notare alla Ca[redacted] di commercio *«non dovrà essere in concorrenza con l'Università genovese, ma dovrà creare una collaborazione a vantaggio dell'economia regionale».*

Il dibattito è aperto. A Savona [redacted] si parla [redacted] sede degli istituti e si citano Palazzo [redacted] Chiara, l'Ospedale San Paolo di corso Italia, il convento di San Giacomo.

Gian Paolo Cartini

Altri incendi a [redacted] e Onzo

ALBENGA — Ancora incendi nel comprensorio ingauno: ieri sono divampati focolai a Salea e Onzo, mentre giovedì sono andati distrutti venti ettari di bosco a Casanova Lerrone. Le fiamme sono state domate grazie all'intervento congiunto dei Canadair della Protezione Civile, di stanza a Ciampino e all'Hercules proveniente dalla base di Pisa. In serata è intervenuto pure l'«Ecureil 350b» dell'Elliguria, a disposizione anche per questo tipo di operazione.

E' sempre più pressante la richiesta di trasferire a Villanova una parte dei Canadair, troppo distanti dalla Liguria. [redacted] momento in cui viene dato l'allarme al centro direzionale di Roma alla base di Ciampino, passano ore, spesso decisive per bloccare l'avanzata del fronte di fuoco.

Nel frattempo la prefettura di Savona ha disposto una proroga per tutte le ordinanze in scadenza, emesse negli [redacted] mesi in [redacted] di prevenzione: non potranno essere accesi fuochi di rifiuti e sterpaglie senza permesso, l'obbligo per i Comuni e per le Ferrovie di ripulire le zone vi[redacted] strade e alle linee ferroviarie.

A Villanova tutto pronto [redacted] la nuova gestione dello scalo

Ecco la società per l'aeroporto

Fra breve [redacted] l'assemblea generale degli azionisti - Alla presidenza dovrebbe essere nominato Pietro Morachioli - Un manager (Fiat o Piaggio) per la conduzione tecnica - [redacted] Garlenda e Albenga hanno detto sì - Tra i progetti di rilancio [redacted] linea passeggeri per Roma con bimotori da venti posti

VILLANOVA — Si è finalmente concluso l'iter burocratico per la nuova società «per la gestione dell'aeroporto di Villanova, destinata a subentrare alla Seava, da tempo in liquidazione. La Filse, la finanziaria della Regione che [redacted] avuto il difficile incarico di mediare fra i soci privati e pubblici, convocherà fra breve l'assemblea generale degli azionisti, in cui potrebbero essere già nominati gli amministratori e i membri del consiglio.

La presidenza, come è noto, sarà attribuita ad un amministratore pubblico, forse il vicepresidente della giunta provinciale [redacted] Savona Pietro Morachioli. [redacted] conduzione tecnica, al contrario, verrà [redacted] ad un manager scelto fra il gruppo Piaggio e Fiat, anche se [redacted] è escluso che [redacted] emergere, all'ultimo momento, la candidatura di un outsider fra i piccoli azionisti.

Superate le difficoltà dell'estate, quando mancavano ancora atti ufficiali e documenti, si è entrati nella fase decisiva, dopo anni di crisi e di rinvii. Fra gli azionisti pubblici, sono rientrate le defezioni di Garlenda, che non aveva a disposizione i cinque milioni della propria quota, ed Albenga che sembrava [redacted] a [redacted] fuori dalla società.

Dinanzi agli amministratori, un compito difficile ed irto di difficoltà, anche se le premesse per il rilancio sono tante e positive. A giocare a favore [redacted] Villanova, per esempio, fanno osservare i tecnici, il progressivo [redacted] affollamento [redacted] cieli che [redacted] risparmiato neppure gli scali aeroportuali genovesi. Nel Ponente, per rendere più sicure le rotte passeggeri, potrebbe [redacted] dirottata [redacted] consistente dei piccoli aerei e degli executive. Oggi Villanova sopravvive grazie al lavoro aereo (avvistamento incendi, traino striscioni pubblicitari, [redacted] di paracadutisti, attività legate [redacted] d'altura) e agli elicotteri [redacted] guria. Così come l'Aeroclub per l'ala fissa, uno dei più attivi e qualificati sodalizi, la società del comandante Mauro Zunino ha allestito una scuola [redacted] volo che consente agli allievi di conseguire il brevetto [redacted] merciale.

In aumento anche il movimento di aereo-taxi ed executive, i servizi di appoggio ai velivoli del ministero della Protezione Civile ed è possibile che vengano organizzate in tempi brevi linee regionali. Nel frattempo, a cura di una compagnia privata, [redacted] state ufficialmente costituite le linee dirette Villanova-Roma, per le quali sono state già da tempo effettuate le prove tecniche. I passeggeri voleranno su bireattori in grado di accogliere una ventina di persone. Le tariffe non sono ancora note (presto i biglietti saranno disponibili nelle agenzie di viaggio) e si potranno evitare i disagi di code e lunghe attese. La vicinanza con gli svincoli dell'Autofiori e con la Riviera rende particolarmente competitivo lo scalo di Villanova rispetto agli altri piccoli aeroporti, compresi quelli della Costa Azzurra.

Resta da sciogliere un ultimo dubbio, un compito che spetterà agli amministratori, specie i politici, relativo alla cancellazione di Villanova dagli scali internazionali e perciò destinata a perdere dogana ed uffici statali. Nella Gazzetta Ufficiale del maggio scorso, che aveva pubblicato la lista degli aeroporti, lo scalo del Ponente era misteriosamente sparito. Ci sono buone speranze — se si riuscirà ad agire in tempi brevi — di ottenere un riesame della situazione da parte del ministero dei Trasporti e degli altri enti coinvolti.

Massimo Nurra

Savona e i «vu' cumpr[redacted]» [redacted] di [redacted]

SAVONA — Savona e i nordafricani: la città non è mai stata razzista nei confronti della gente di colore, ma molti episodi [redacted] intolleranza segnalati in altre parti [redacted] devono far meditare.

Per questo i responsabili della Fgci, la Federazione giovanile comunista, hanno organizzato per domenica prossima, 25 settembre, alla sala Rossa del Comune di Savona, un convegno al quale parteciperà il console senegalese in Italia Adam Sambe che è anche presidente dell'associazione che raggruppa i senegalesi che lavorano in Italia.

I giovani comunisti hanno in programma una serie di richieste. Spiega Massimo Fantoni responsabile della segreteria provinciale: *«Intanto chiederemo la realizzazione di un centro provinciale di accoglienza e la creazione di corsi di lingua italiana per facilitare gli stranieri nel loro inserimento. Poi ci batteremo per una reale applicazione delle leggi regionali per gli immigrati».*

Al dibattito sono state invitate anche le organizzazioni sindacali che dovranno cercare di favorire l'inserimento dei giovani di [redacted]. Verranno poi avanzate alcune richieste: la Lega delle cooperative potrebbe realizzare una coop [redacted] lavoratori di colore [redacted] l'amministrazione comunale potrebbe impiegare spazi non utilizzati [redacted] creare posti letto da destinare [redacted] «vu' cumprà».

Aggiunge Fantoni: *«Infine all'amministrazione provinciale chiederemo la promozione e il patrocinio di una [redacted] di scambi culturali con il Senegal, la [redacted] d'Avorio e il Marocco oltre naturalmente con gli altri [redacted] cui arrivano gli ambulanti che ogni giorno in[redacted] nostre strade».*

g. p. c.

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto, si aspetta il sì [redacted] Regione

Loano [redacted] anche [redacted] palarock?

Una società privata è pronta a realizzarlo nella [redacted] degli impianti sportivi - «Elementi [redacted] per un rapido adattamento [redacted] varie esigenze» - Palestre, [redacted] e sale giochi - Una struttura polivalente

LOANO — Potrebbe essere agibile [redacted] nel 1990 una moderna struttura polivalente che una società privata intende realizzare alle spalle del palazzetto dello sport, in direzione Levante. Una [redacted] caratteristiche più importanti dell'impianto [redacted] la presenza di un ampio spazio, da 2-3000 posti, utilizzabile per mani[redacted] sportive, concerti, convegni.

Il progetto del nuovo palarock di Loano, una struttura polivalente che ospiterà 2-3000 persone

Qualcuno lo chiama già il palarock, perché la struttura sarà costruita con sistemi [redacted] arredamento moderni che ne consentiranno un uso diverso a seconda delle necessità, garantendo anche [redacted] buona acustica.

La pratica per l'impianto è già stata approvata dal Consiglio comunale [redacted] Loano, tutta la documentazione è ora all'esame della Regione. Dopo il disco verde di Genova, per realizzare l'intervento serviranno poco più di 12 mesi di lavoro.

Spiega il geometra Alessandro Provaggi, [redacted] della Turisport che realizzerà la struttura: *«Crediamo [redacted] proporre un qualcosa di unico e importante per Loano. [redacted] non ci saranno contrattempi fra meno di due anni l'impianto sarà agibile. Per quanto [redacted] iniziati[redacted] che potremo ospitare siamo per ora aperti a molte soluzioni, con la possibilità di non precludere lo spazio ad alcuna attività sportiva o di divertimento».*

Dice l'ing. Mario Bardini, progettista: *«Il nostro progetto prevede la costruzione [redacted] un prefabbricato multifunzionale, con grande flessibilità, che consente proprio lo svolgimento di attività sportive e turistico-ricreative. Nel piano sotto interrato alto 4 metri (la superficie è di 1700 mq) saranno presenti molti spazi (uffici, spogliatoi, servizi, magazzini, [redacted] pronto soccorso e altro) oltre a quelli da destinare [redacted] attività di tipo sportivo».*

Il piano inferiore dell'edificio potrebbe ospitare palestre, biliardo, bowling e in genere sport da sala.

[redacted] piano superiore (l'intero edificio [redacted] avvolto da vetrata), che avrà una superficie di quasi 2000 mq, oltre allo spazio-polivalente, ci saranno altri servizi. Dice ancora il geometra Provaggi: *«La struttura sarà arredata [redacted] con elementi mobili che ci consentiranno di ospitare, [redacted] rapidi cambiamenti, dall'incontro di pugilato al concerto, dal congresso all'esibizione ginnica».*

Un piano soppalco, ubicato [redacted] la zona [redacted] servizi, comprenderà fra l'altro un bar con sala tè e una sorta di «zona panoramica» sull'entroterra di Loano.

Commenta il sindaco Mario Rembado: *«Questa struttura privata andrà a completare [redacted] zona degli impianti sportivi dove già ci [redacted] il palazzetto dello sport, la piscina olimpica all'aperto e dove stanno sorgendo [redacted] di circa 700 posti e un bocciodromo coperto. Questa iniziativa è la conferma dell'impegno dei privati a Loano».*

[redacted] convenzione fra l'ente pubblico e [redacted] società proprietaria prevederà inoltre l'utilizzo gratuito da parte del Comune, per 15 giorni l'anno, [redacted] spazio principale e tariffe concordate.

Augusto Rembado

Ieri pomeriggio incontro al ministero per la firma dell'accordo

Acna, [redacted] pronto per [redacted] riapertura Il sindacato: «Gli operai vigilino»

«Non si possono commettere errori in questa fase» - Aumenterà la portata [redacted] Bormida

CENGIO — Ieri pomeriggio il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo ha convocato i sindacati e i rappresentanti di Piemonte e Liguria in vista della firma dell'accordo per la ripresa dell'attività produttiva nello stabilimento Acna di Cengio. In mattinata il ministro aveva dichiarato: *«Auspico che la sigla dell'intesa raggiunta nei giorni [redacted] avvenga quanto prima».*

La messa in moto degli impianti a Cengio (il riavvio sarà naturalmente molto lento) si inizierà lunedì mattina, alla scadenza cioè dei quarantacinque giorni di fermata [redacted] ordinati [redacted] per avviare la [redacted] della fabbrica e del territorio.

Il sindacato è stato categorico: *«Mai come in questa fase è necessaria la vigilanza da parte degli operai che dovranno controllare ogni fase delle operazioni. Non si possono commettere errori».*

I responsabili dello stabilimento di Cengio sostengono che l'ordinanza del ministro Ruffolo è stata rispettata. Dicono all'Acna: *«Sono state fatte [redacted] le verifiche alla presenza dei tecn[redacted] ministero e delle due regioni interessate. Ora verranno presi i provvedimenti per la bonifica che ci vedranno impegnati fino al 1991».*

Intanto il ministro dell'Industria ha confermato che l'Enel ha accettato l'accordo che prevede il potenziamento della portata d'acqua del fiume Bor[redacted] con un aumento di un milione e mezzo di metri cubi in più l'anno. L'aumento dovrebbe avvenire nei periodi di maggiore secca e potrebbe già iniziarsi con la riapertura degli impianti.

La riapertura della [redacted] rappresenta una vittoria, seppure sofferta, per gli operai di Cengio e per gli abitanti della Val Bormida ligure. Di[redacted] Giovanni De Micheli, del consiglio di fabbrica: *«E' stata [redacted] tra [redacted] vertenze più sofferte nella storia dello stabilimento di Cengio sulla quale sono sorti equivoci e pessime interpretazioni. Contro gli operai che difendevano il loro posto [redacted] lavoro è stato detto e scritto di tutto, ma [redacted] pochi si sono ricordati che il risanamento all'interno dell'azienda è partito proprio dai lavoratori che per anni hanno lottato, protesto e ottenuto una serie di migliorie».*

[redacted] l'«Associazione per la [redacted] della Val Bormida» non abbandona [redacted] iniziative di protesta: per domani ha organizzato una manifestazione a Alessandria e [redacted] sono escluse altre forme [redacted] protesta in provincia [redacted] Savona [redacted] mattina, quando la fabbrica [redacted] a produrre. Ancora una volta verrà chiesta la chiusura.

L'Associazione tiene [redacted] tutti [redacted] i liguri che si sono battuti per la chiusura dell'Acna, da dp alle liste verdi, dai radicali al Moda, dal centro [redacted] di iniziativa politica alla Lega ambiente. Tutti i gruppi hanno deciso di convocare a Savona, con molta urgenza, [redacted] «conferenza programmatica» che non dovrà limitarsi al caso Acna ma affrontare tutti i problemi ecologici, dall'Enel di Vado Ligure alle vetrerie, alle fonderie.

g. p. c.

ULTIMA ORA

[redacted] firmato [redacted]

ROMA — E' stato firmato al [redacted] dell'Ambiente l'accordo per la riapertura dell'Acna lunedì. Alla riunione hanno partecipato l'[redacted] all'Ambiente della Liguria Acerbi, i sindacati, esponenti dei ministeri dell'Industria e della Sanità e rappresentanti dell' azienda. Assenti i rappresentanti [redacted] Regione Piemonte.

Le parti hanno sottoscritto un documento che prevede la messa in atto di una serie di interventi di risanamento entro l'aprile '91. Il documento [redacted] che [redacted] sospensione [redacted] attività ha avuto luogo [redacted] e i tempi programmati.

Il psi di Carcare e le assunzioni

CARCARE — I socialisti di Carcare, da qualche mese all'opposizione, hanno rivolto al sindaco, il comunista Tealdi, una interpellanza per sapere in base a quale legge è stata assunta per un mese un'impiegata che lavora a giorni alterni in Comune e negli uffici Consorzio per le deleghe in agricoltura di Cairo. L'interpellanza è motivata dalle difficoltà di bilancio di Carcare e dal fatto che, per mancanza di personale, è stata chiusa per una settimana la biblioteca.

Condannato in pretura a Finale

FINALE LIGURE — Un genovese è stato condannato ieri mattina a 5 mesi [redacted] reclusione dal pretore di Finale Ligure, Moraglia. Si tratta di Sergio Moretti, 54 anni, residente nel capoluogo ligure in via Casaregis 7/4. L'uomo era stato fermato, in pieno giorno, dalla polizia stradale con arnesi atti allo scasso.

Mondiali '90, Loano protesta

LOANO — Protesta dell'amministr[redacted] comunale verso l'assessore regionale al Turismo, Bruno Valenziano, per il [redacted] inserimento di Loano fra le località che potrebbero ospitare una delle nazionali di calcio impegnate nel girone ligure dei Mondiali '90. In una lettera inviata ieri la giunta di Loano ricorda fra l'altro, oltre alle strutture ricettive della cittadina, anche la disponibilità, per quella data, di tre campi di calcio raggruppati in via Silvio Amico.

Laigueglia, un altro esposto

LAIGUEGLIA — Ennesimo esposto in pretura ad Albenga contro il Comune di Laigueglia. Un imprenditore, [redacted] dall'avvocato Andrea Saccone, ha segnalato al giudice i criteri e le modalità con cui sono stati eseguiti alcuni lavori pubblici legati alla costruzione del nuovo cimitero e delle vie d'accesso. Secondo l'imprenditore, le opere [redacted] costate centinaia di milioni in più rispetto ai valori di mercato.

[redacted] palio equestre a Cairo?

CAIRO M. — L'assessore allo Sport di Cairo, Pier Giuseppe Bonifacino, vuole riportare in auge il palio equestre delle contrade. Con la [redacted]tà di accedere a un finanziamento pubblico, cercherà dal prossimo anno di far rivivere la tradizionale manifestazione, molto famosa negli anni fra le due guerre.

Andrea sta bene

Prosegue il recupero del ragazzo di Ferrania operato negli Usa - [redacted] sottoscrizione

CAIRO — Andrea Valsecchi, il ragazzo di Ferrania che soffre di una grave malformazione agli arti inferiori e che è stato operato negli Stati Uniti grazie alla sottoscrizione di centinaia di persone, sta bene. Elvio Scarrone, il presidente del «Comitato Andrea Valsecchi», dice: *«Dopo l'intervento Andrea ha recuperato la facoltà di stare seduto con un buon equilibrio, di bere e [redacted] mangiare [redacted] modo abbastanza autonomo, seppure ancora molto lento. Con gli apparecchi fisioterapici riesce a stare in piedi appoggiato a un sostegno».*

Il ragazzo ha trascorso un mese in Toscana insieme con altri ragazzi ed è stato sottoposto [redacted] intensive da alcune fisioterapiste americane. A ottobre Andrea verrà visitato dal professor Trimas che ha eseguito l'intervento. Non è escluso che il [redacted] debba essere sottoposto a una nuova operazione.

Il comitato intanto ha reso pubblico il bilancio. [redacted] totale sono entrati nelle [redacted] milioni 946 mila lire e 750. L'intervento, la spesa dell'ospedale, gli apparecchi fisioterapeutici sono costati 35 milioni e mezzo; l'affitto di un appartamento per la madre e l'infermiera che ha seguito Andrea è costato 13 milioni, il viaggio (ha contribuito in modo consistente l'Alitalia) 900 mila lire, la fisioterapia in Italia mezzo milione e le spese di gestione 3 milioni e 350 mila.

In tutto sono stati spesi 58 milioni e 260 mila lire. In cassa restano dunque 54 milioni 698 [redacted] e 750 [redacted]. [redacted] Scarrone: *«I soldi che restano [redacted] serviranno per completare le cure ad Andrea: il comitato comunque non cesserà di esistere. Se avanzeranno soldi saranno destinati ad altre iniziative che saranno decise da una commissione».*

[redacted] comandante [redacted]

SAVONA — Il tenente colonnello Pietro Eraldo Menichini è il nuovo comandante del gruppo di [redacted] della Guardia di Finanza. Proviene [redacted] Genova dove ha svolto incarichi particolarmente delicati e sostituisce il colonnello Antonio De Mattei che è stato trasferito nel capoluogo ligure.

Anche il nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle ha cambiato comandante. Il capitano Ciro [redacted] Lisi, autore di inchieste di rilievo ha lasciato [redacted] per Firenze. Lo sostituisce il tenente Andrea [redacted] Capua.

CARTOLERIA LIBRERIA
l'Angolo
• articoli per la scuola,disegno ufficio
• giocattoli
•fotocopie copie eliografiche
• gadget
Invicta
Best Company
Museionero
Camel Trophy
Charro the Kid.
Vado Lig. Via Gramsci 56 Tel 881955
Noli P.zza Manin 3

NOBILI 1876
Air Walr
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Allen - Edmonds
Casadei
Ralph Lauren
Zanotti
El Charro
Timberland
Dockstep[redacted]
Durang[redacted]
Lamos
Giorgio More[redacted]o
Dr. Martens
VIA VERZELLINO
SAVONA

PRESTITI IN 24 [redacted]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi [redacted]
Tel. 0183 290.316 - 290.723
Si ricercano collaboratori

[redacted]
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
LUCY STELLA
[redacted]SO L. 8000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.788

AVIS
SAVONA
Via Famagosta 223 - Tel. 35684

Domani il tanto atteso debutto casalingo con la «misteriosa» Saviglianese

Ventimiglia, obiettivo sprint

Senza mezzi termini si [redacted] subito il bis di Santa Margherita - Pisano: «In questo avvio di campionato dobbiamo fare più punti possibili, arrivando ai tre derby consecutivi [redacted] problemi» - Il grave handicap [redacted] campo «Peglia»

Luca Soncin, Alfredo Bencardino e Enrico Vella, tre punti di forza [redacted] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Archiviato la vittoria [redacted] sulla Sammargheritese, [redacted] prima giornata dell'interregionale, che ha confermato [redacted] tradizione positiva (analoghi successi si erano registrati anche negli ultimi due anni), il Ventimiglia è pronto all'esordio [redacted] casalingo in campionato. Per [redacted] «vernissage» di domani [redacted] «Peglia» [redacted] la Savigliane-se, una delle squadre [redacted] temibili, anche se [redacted] definire il proprio organico, dopo che ha visto svanire il sogno della C2.

I piemontesi hanno il dente avvelenato, per la sconfitta interna nel derby con il Cuneo, grande favorito nella corsa [redacted] categoria. «*Difficile stabilire quale Saviglianese si troveremo di fronte. E' una squadra che [redacted] cambiando molto, con problemi di assemblaggio*», sottolinea Adriano Pisano, trainer ventimigliese, che aggiunge: «*Spero che non si presenti imbottita di difensori, per strappare [redacted] pareggio che può ridare morale all'ambiente. [redacted] altro passo falso potrebbe complicare i programmi della Saviglianese che, sulla carta, dispone di un buon complesso*».

C'è un giocatore avversario da tenere d'occhio in modo particolare? Risponde Pisano: «*Non saprei, perché ci sono molti volti nuovi che [redacted] so poco. Comunque, [redacted] bisogna concedere spazi all'esperto Allovino, un bomber sempre pronto [redacted] sfruttare il minimo errore della difesa. Per noi è importante fare risultato in questa partita, per confermare la buona prova di S. Margherita Ligure [redacted] proposito a disputare il fortissimo Cuneo in una buona posizione [redacted] di classifica. Lo scontro con la squadra di Barlassina, in programma già alla quarta giornata, potrebbe fruttare così [redacted] buon incasso alla società [redacted] rappresentare un trampolino di lancio per raggiungere subito zone tranquille in graduatoria*».

L'impegnativo avvio di campionato non preoccupa più di [redacted] Il tecnico giallo[redacted] che pensa piuttosto alla [redacted] centrale del girone di andata, quando, in serie, il Ventimiglia [redacted] Vado, Cairese e Pegliese. Osserva Pisano: «*Sono tre derby, con due trasferte consecutive, che potrebbero crearci qualche problema. Per questo è importante incamerare punti preziosi nelle prime giornate, quando ancora qualche squadra è in fase di rodaggio. Credo che questo sia [redacted] campionato molto livellato, dove può succedere di tutto, con una sola formazione che emerge dall'apparente situazione [redacted] equilibrio, il Cuneo, [redacted] ha veramente tutti i [redacted] per vincere alla grande. Rispetto alla scorsa stagione è calato il livello tecnico, complice anche la retrocessione d'ufficio [redacted] che, a mio giudizio [redacted] poteva [redacted] l'unica compagine a contrastare con efficacia il passo [redacted] Cuneo*».

Aggiunge l'allenatore del Ventimiglia: «*Io spero [redacted] fare più punti in trasferta. Dei tredici conquistati alla fine dell'ultimo campionato [redacted] lo sette sono stati ottenuti lontano dal "Peglia", che quest'anno sarà un ulteriore handicap, per [redacted] pessimo stato del fondo in terra battuta: il pallone è difficile [redacted] controllare [redacted] scardinare difese ordinate sarà impresa ardua in queste condizioni. Purtroppo abbiamo un campo indecoroso per la categoria. Molte squadre si sono già lamentate [redacted] passato, ma ora potremmo essere noi a pagare le conseguenze di questa situazione che si trascina ormai da anni, [redacted] za una soluzione*».

Anche il presidente, Silvio Coppo, mette il [redacted] nella piaga. Afferma: «*Ogni discorso legato [redacted] programmi e al futuro del Ventimiglia non può prescindere dal problema campo. Negli [redacted] scorsi sono stati effettuati interventi tampone, per rendere meno duro il terreno [redacted] gioco. Ma adesso non c'è più niente da fare, ogni [redacted] tentativo di sistemazione provvisoria servirebbe solo [redacted] sciupare altro denaro inutilmente. Il Comune deve rompere gli indugi e realizzare finalmente [redacted] nuovo campo. Accanto [redacted] quello esistente c'è un'area utilizzata finora [redacted] pattinatori che, [redacted] siamo ad altri terreni confinanti, è l'ideale per far nascere la nuova struttura con il tanto agognato manto erboso. Penso che [redacted] attuare il progetto, [redacted] allo studio dell'assessore allo Sport, il dott. Pastor, basterebbero [redacted] milioni, potendo continuare [redacted] più attuali spogliatoi e le tribune metalliche smontabili. Non bisogna perdere tempo, altrimenti per il Ventimiglia [redacted] ci sarà più futuro. C'è da aspettarsi che, prima o poi, [redacted] Federazione [redacted] inviti ufficialmente ad adeguare [redacted] terreno di gioco alla categoria. E allora dovremo già avere [redacted] pronta l'alternativa. Sono d'accordo con chi sottolinea che [redacted] città [redacted] molti altri problemi da risolvere. Sono amministratore comunale [redacted] lo [redacted]. Ma partecipare al [redacted] pionato Interregionale significa anche promozionare l'immagine di Ventimiglia, a quali biglietto da visita affidiamo [redacted] nostri capiti quando vedono il "Peglia"? Senza poi dimenticare che lo sport contribuisce a risolvere i problemi sociali, togliendo i giovani [redacted] dalla strada, allontanandoli [redacted] droga e [redacted] delinquenza*».

[redacted] «Peglia» è capace [redacted] ospitare circa 300 spettatori [redacted] la tribuna coperta e altrettanti sulle gradinate metalliche. «*Nel nuovo stadio potremmo avere [redacted] migliaio di posti [redacted] coperto*», spiega Coppo, che replica così [redacted] chi ha storto il naso per l'aumento dei prezzi d'ingresso al campo: «*Sono adeguati [redacted] categoria. Abbiamo stabilito 17 mila lire per la tribuna coperta e [redacted] mila [redacted] per le gradinate. Non [redacted] eccessivo, se consideriamo che, nel primo caso, il Cuneo ad esempio fa [redacted] 22 mila lire*».

[redacted] la Saviglianese scenderà [redacted] campo la formazione che ha battuto la Sammargheritese. Pisano, che [redacted] ha più [redacted] di organico, conferma giustamente la squadra vincente. Questa: Luca Soncin, Rotella, Calzia, Bencardino, Vella, Sergio Soncin, Costantini, Bosio, Russo, Sasso, Morello. In panchina, Ciaffardone, Ventura, Biancardi, Bassani e Saba.

[redacted] può [redacted] questo Ventimiglia? Risponde Coppo: «Con un po' di presunzione credo che si piazzerà tra le prime, [redacted] senza cullare sogni molto ambiziosi. Comunque, non penso proprio che avremo [redacted] problemi a salvarci, [redacted] po di una clamorosa [redacted]. L'ambiente è sereno, i giocatori sono caricati al punto giusto [redacted] i [redacted] giovani [redacted] tanta voglia [redacted] mettersi in luce. Ci sono [redacted] premesse per fare bene. Più valutare [redacted] altre squadre, a [redacted] il Cuneo, bisogna attendere [redacted] ra qualche settimana. Il calcio [redacted] dilettanti offre la possibilità di correre ai ripari sino [redacted] di ottobre, per colmare eventuali lacune. Basta guardare al Savona dello [redacted] che [redacted] maiasimo [redacted] acquistò poi diversi giocatori, riprendendosi alla grande e finendo al quinto posto. Credo che sarebbe meglio restringere i tempi per le trattative, per [redacted] un quadro [redacted] della situazione in tempi ragionevoli».

Gianni [redacted]

Malgrado le delusioni del calciomercato [redacted] «fedelissimi» si stanno organizzando

Tifosi esigenti, [redacted] il calore non mancherà

La politica della «linea verde» è approvata da Francesco Cannatà, presidente del Ventimiglia club - «I costi [redacted] gestione lievitano enormemente, anche [redacted] società più blasonate possono affondare» - La «rosa» [redacted] giocatori

VENTIMIGLIA — Caloroso, fedele, ma anche esigente, al punto di rinunciare a qualche partita, se lo spettacolo offerto [redacted] squadra del cuore non è dei migliori: è l'identikit del [redacted] tipo [redacted] Ventimiglia. Quest'anno è però [redacted] masto un po' [redacted]so dalle trattative di mercato della [redacted] ciata. Si aspettava almeno un colpo [redacted], dopo gli arrivi — [redacted] [redacted] — del quotatissimi Bencardino e Vella, due giocatori che sono un lusso per la categoria. Ma il presidente Coppo [redacted] i suoi collaboratori hanno puntato di più [redacted] giovani del vivaio, promuovendone qualcuno [redacted] prima squadra e cedendo Sacca, Acquarone e Ozenda.

Il Ventimiglia cercava un regista di valore, dotato di carisma. [redacted] inseguito ancora una volta Ottonello, rimasto al Vado e ormai divenuto il «sogno proibito» dei giallorossi, ha cercato di strappare Rasi[redacted] all'Albenga, e alla fine si è rassegnato, rinnovando la fiducia a quasi tutta la [redacted] e sposando [redacted] pieno [redacted] «linea verde».

Così, [redacted] secondo acquisto (dopo il portiere [redacted] riserva Ciaffardone, proveniente dall'Imperia), definito soltanto giovedì, è quello di Gioacchino Adamo, 16 anni, promettente centrocampista prelevato dal Valleserola a cui è [redacted] dato, in prestito, Roy Orenga, [redacted] [redacted] preferito scendere di categoria per affrontare [redacted] gilio i suoi problemi di studio. Di lui si dice un gran bene, e Pisano gli ha già fatto respirare l'aria della prima squadra. E chissà che [redacted] presto in campionato, anche [redacted] ci sono altri giovani che scalpitano.

Da qualche giorno ha ripreso [redacted] ad [redacted] anche «Cico» Ligammari, [redacted] sembrava sul punto di trasferirsi a un'altra società (era richiesto soprattutto dal Cuneo). Ancora tutto da decidere per Luca Oddone, che continua la preparazione con i giallorossi. L'ex di Imperia, Sanremese e [redacted] sale non rientrerebbe nei piani del Ventimiglia, ma alla fine potrebbe trovare [redacted] accordo con i dirigenti. Sarebbe il terzo [redacted] quota», dopo Bencardino e Vella, i due pilastri attorno ai quali ruota la squadra.

A Pisano serve soprattutto [redacted] mezz'ala di esperienza, [redacted] [redacted] di [redacted] compiti. Enrico Vella, sempre marcatissimo dagli avversari, e [redacted] segnargli un ruolo con maggiore libertà di azione, in modo [redacted] sfruttare meglio le caratteristiche dell'ex atalantino.

La «rosa» è composta attualmente da 17 elementi. Portieri: Luca Soncin e Luca Ciaffardone; difensori: Valerio Rotella, Maurizio Bosio, Sergio Soncin, Daniele Ventura, David Biancardi, Igor Saba e Guido Calzia; centrocampisti: [redacted] Bencardino, Enrico Vella, Antonino Morello, Luca Bassani, Danilo Costantini e Marco Fiorini; attaccanti: Davide Russo e Marco [redacted] so.

Come sono i rapporti attuali tra squadra e tifosi? Il presidente Coppo ha [redacted] volte chiesto di vedere anche facce nuove al campo, riferendosi soprattutto ai giovani ventimigliesi. Francesco Cannatà è il presidente dell'unico Ventimiglia club, che ha sede nel [redacted] del Teatro. [redacted]: «*Ci stiamo riorganizzando per far sentire a giocatori e tecnico il nostro [redacted] e garantire un appoggio costante alla società. Lo scorso anno il club contava circa [redacted] iscritti, quasi tutti giovani. Quest'anno stiamo ancora raccogliendo le adesioni. Certo, non c'è l'entusiasmo della promozione [redacted] senza acquisti [redacted] rilievo l'interesse è [redacted] po' scemato. Ma [redacted] Ventimiglia avrà [redacted] munque il nostro apporto. Personalmente condivido [redacted] pieno la politica societaria: con i costi [redacted] gestione che lievitano sempre più [redacted] meglio puntare sui giovani, soprattutto se sono bravi [redacted] i nostri. [redacted] guardarsi [redacted] per capire [redacted] anche [redacted] [redacted] più blasonate possono affondare se vengono dirette senza criteri logici*».

Aggiunge [redacted]: «*Coppo è un grande presidente, affiancato [redacted] dirigenti capaci con i quali è sempre pronto [redacted] sobbarcarsi oneri notevoli. I giocatori li conoscono tutti e l'allenatore è quello che ci vuole per dare serenità ed entusiasmo alla squadra*».

g. mi.

[redacted] Il «battesimo» di [redacted] e Cappellini

VENTIMIGLIA — [redacted] chi siano [redacted] due tra i giovani emergenti [redacted] serie A sono stati tenuti a battesimo [redacted] discusso «Peglia», [redacted] il torneo internazionale per [redacted] goria esordienti organizzato sino a due anni fa dal Ventimiglia. [redacted] [redacted] milanista Cappellini e Bresciani, punte del Torino, che si erano messi in luce vestendo già le maglie rossonera e granata.

[redacted] torneo, sospeso per problemi organizzativi legati soprattutto alle pessime [redacted] terreno di gioco (l'ultima edizione si è svolta allo «Zaccari» di Camporosso, messo a disposizione per l'occasione dalla Provincia), verrà probabilmente rilanciato [redacted] prossimo anno, in occasione [redacted] anniversario di [redacted] ne della Ventimiglia, società da [redacted] deriva l'attuale Ventimiglia (dopo la fusione con l'Intemelia che, però, era molto più giovane).

PISANO INSEGUE UN'ALTRA SCALATA STORICA

Ventimiglia. Adriano Pisano, 35 anni (a sinistra nella foto), [redacted] degli allenatori più giovani dell'Interregionale, è alla sua terza stagione sulla panchina del Ventimiglia. [redacted] i giallorossi ha raccolto le più belle soddisfazioni [redacted] quando, nell'84, ha concluso un po' prematuramente la [redacted] [redacted] giocatore, [redacted] i postumi [redacted] [redacted] doppio intervento chirurgico [redacted] [redacted] fastidiosa ernia al [redacted]. Nell'86/87 [redacted] [redacted] i «frontaliero» alla storica vittoria nel campionato [redacted] Promozione, [redacted] traguardo inseguito per anni e mai raggiunto dai suoi predecessori, e [redacted] [redacted] stagione [redacted] o[redacted] [redacted] brillante sesto posto [redacted] debutto nell'Interregionale, assaporando anche la gioia del primato nella fase iniziale del torneo. Da calciatore [redacted] una grande promessa: [redacted] mezzapunta segnava valanghe [redacted] gol, impressionando per le qualità di palleggio. Cresciuto nel vivaio [redacted] vecchia Imperia è approdato alle giovanili dell'Inter [redacted] '69, e vi è rimasto sino al '70. Poi, tradito da una [redacted] fragilità [redacted] carattere («superato [redacted] a 24-25 anni, quando [redacted] [redacted] troppo tardi per [redacted] a certi livelli», precisa l'interessato), si [redacted] [redacted] lo autentico «globetrotter», passando da una squadra all'altra lungo [redacted] la penisola. [redacted] serie C e D, [redacted] [redacted] [redacted] maglie di Foligno, Forlì, Fano, Fermana, [redacted] Igea, Savona, terminando la carriera ad Albenga, dopo [redacted] militato anche nella Ventimigliese [redacted] nell'Andora. Da allenatore [redacted] [redacted] nelle giovanili [redacted] Riviera dei Fiori, [redacted] ha ottenuto il patentino [redacted] Terza categoria.

COPPO SILVIO [redacted]
Sede: Via Martiri della Libertà 18
Tel. 351.265/66 - TLX 272009 Coppo
VENTIMIGLIA
Pr[redacted] Commercio [redacted] Import-export

PUNTI VENDITA IN VENTIMIGLIA
COPPO LIQUORI — V. Martiri [redacted] Roma 16
LA BOTTIGLIA — Via G. Rossi 7
ESSEGI — Via Cavour 38

fuenzi
● Abbigliamento di lusso ●
VENTIMIGLIA - Via Cavour 29 - Tel. 351.913

RISTORANTE
LA CAPANNINA
SPECIALITA' PESCE
Corso Marconi 13 — Tel. 357.155
VENTIMIGLIA

STUDIO [redacted]
VENTIMIGLIA - VIA ROMA [redacted] - TEL. 351.094
ARREDAMENTO - GRAFICA
[redacted]

AMNESIA Ventimiglia
MODA GIOVANE
Via Cavour 67
Tel. 351.677

ORESTE MAGNANI & C. S.p.A.
CONCESSIONARIA FIAT
[redacted]
CENTRO ASSISTENZIALE RICAMBI ORIGINALI LUBRIFICANTI
[redacted] AUTO [redacted]
Corso Genova 39 — 18038 Ventimiglia — Telefono 0184-35.53.35/36
Corso Limone P. — Telefono 35.53.25/26
Corso Limone P. 11 bis — Telefono 35 26 52
FIAT

UNIPOL ASSICURAZIONI
MAURO PESCE Agente generale
Via Giovanni XXIII, 3 - Tel. 0184 299.287 - 251.710
VENTIMIGLIA

Ristorante PALLANCA
Trucco di Ventimiglia - Tel. 31.009 - Valle Roia
Cacciagione - Pesce
Riserva trote ed anguille del fiume Roia
SALONI PER BANCHETTI — Chiuso il mercoledì

fusco arredamenti ● VENTIMIGLIA
Corso Limone Piemonte 170 - Tel. 351.844
■ MOBILI [redacted]
● PROGETTAZIONE INTERNI
● CUCINE D'ARREDAMENTO

OREFICERIA GIOIELLERIA ORO [redacted]
PERSICO
Via Aprosio 25 D - Tel. 0184/351.856
CENTRO COMMERCIALE
Corso Limone Piemonte
[redacted]

Discovery Club
VIA TURATI 12
Tel. 251.522
VENTIMIGLIA

papillon
COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO E OGGETTI D'ARTE AUTENTICI
VIA CAVOUR 24 - Tel. 351.453 - VENTIMIGLIA

FOGLIARINI RENAULT
[redacted] Corso [redacted]otti 269 - Tel. 74.444
ED ORA ANCHE A VENTIMIGLIA
Via Sottocorvento 18 - Tel. 33.915
«NUOVO APPUNTAMENTO CON L'EFFICIENZA»

INTERREGIONALE - Domani a Chiavari va in onda l'inedito Entella-Pegliese

E' già derby «vero» ad Albenga

Nello scontro del «Riva» il duello tra i fratelli Marazzi - Il Vado rinunciare capitano Ottonello - I biancocelesti di Chiavari presentano la punta Picco - A Carcare s'attende pubblico delle grandi occasioni - Le altre liguri

Giornata ricca motivi, quella domani, nel campionato Interregionale. Siamo al secondo appuntamento della stagione e già c'è derby quelli veri (Albenga-Vado), seguito a ruota altro inedito quasi (Entella-Pegliese) altrettanto interessante

Aggiungiamo il debutto interno Carcarese, la trasferta della Cairese Bra un Ventimiglia cui tocca ospitare l'ambiziosa Saviglianese, ed ecco il quadro di una domenica tutta da vivere.

Cominciamo dal «Riva». L'Albenga viene dallo 0-0 di Asti ma, recuperando Belvedere fianco di Piccolotti, potrà finalmente presentare coppia d'attacco quella.

E siccome sembra ormai concreta la possibilità del «ritorno» di Alfano dal Savona (il giocatore non vuol giocare in ione), che i bianconeri potrebbero tra breve pre- dei reparti più quotati della categoria. Si parla con insistenza anche dell'arrivo di Miazzo della Vogherese (anche lui via Savona).

Intanto, sono visti giovedì a Genova Aldo Spinelli e Mario Robbiano. Un incontro che non riguardava te l'attuale dell'Albenga, nel senso che il presidente del Genoa non ha l'intenzione di tornare all'interno del club bianconero dopo l'esperienza della stagione Cosa si siano detti, per non si sa.

Il Vado, da parte sua, dovrà rinunciare ad Ottonello il capitano, cacciato campo domenica, dopo quarto d'ora, ha avuto giornata squalifica e dovrà seguire il derby tribuna.

Un grosso guaio i rossobù, che hanno Monte in condizioni precarie e Cerruto indisponibile.

Tra i temi di maggior interesse, il probabilissimo duello diretto i fratelli Marazzi. Roberto, punta del Vado, dovrà fare i conti con Carlo, stopper ingauno: i due si mai affrontati di avversari, ma vengono anzi da quattro stagioni assieme, prima alla Cairese, poi nell'Alassio Bastia.

Confronto tra liguri anche Chiavari. Di sicuro, sarà in campo l'Entella «di fortuna» a Vado Talami potrà contare su 2-3 nuovi innesti, tra i quali quello della punta Picco, ex Savona e Derthona. Altri possibili arrivi, quelli di Righetti, Capurro e Passaponti.

Indisponibile però dei pochi uomini esperti, cioè Sannino, espulso contro e squalificato per giornata.

Chico Locatelli riavrà Carrea, assente contro Bra, e certamente rinuncerà al mo- e due punte e mezza che, a detta dello stesso tecnico, è costato un punto alla Pegliese. Potrebbe Guerra l'escluso, a favore della coppia Monari-Ubertelli, anche se ignorare altre soluzioni.

I biancoverdi albenganesi Pascale e Paterniti bloccano un avversario durante il derby di Coppa Italia con il Ventimiglia

intanto a Carcare. Lo de- di Nizza ha acceso un enor- e prevede per domani al «Corrent» il pubblico delle grandi occasioni. Non solo: essendo in trasferta la Rivarolese, e non essendoci altre partite in zona l'Interregionale è per adesso l'unico campionato corso), certamente verrà a Carcare mezza Bormida sportiva.

Per questo impegno col Moncalieri (barricate in vista, dopo che i torinesi franati davanti al Saint-Vincent), Orcino però parecchi problemi. Bioldi, ora squalificato Saltarelli. Potrà rientrare Allia, mentre sembra recuperabile Sughi: è in vista la conferma della squadra di domenica scorsa, con l'unica eccezione dell'ingresso dall'inizio di Soldano.

L'argentino si sta impegnando alla morte in allenamento e anche contro il Nizza, entrato nel secondo tempo, destato ottima impressione. La sua di palleggio, inoltre, può essere assai utile per sfondare una difesa che sarà sicuramente molto munita, e che la Carcarese dovrà per forza di cose affrontare con un attacco (Verdi più Genta) privo uomini di peso e che punterà tutto sulla velocità.

Trasferta due punti, domenica scorsa, anche per il Ventimiglia. Ora gli uomini di Pisano sembrano temere più le condizioni loco campo. Il «Peglia», che gli avversari di turno. Che pure si chiamano Saviglianese. Ma gli ospiti presentano squadra tutta amalgamare (hanno effettuato otto acquisti scorso, il tecnico ha bisogno tempo per inserirli) e non impensieriscono più di tanto. Piuttosto, il ter- gioco piccolo e dal fondo accidentato al caso di Ventimiglia che la stagione ha sofferto tale

Tra i più attesi, domani, i giovani di valore società del presidente Coppo, tra i quali quel Bassani che rigiro la partita di S. Margherita Ligure. Tra ospiti, ci anche Stefano Altovino: l'ex centravanti di Savona, Entella, Cairese sembrava vicino accordarsi con la Carcarese venti giorni fa, ma ha finito poi per restare a Savigliano, dove la scorsa stagione era stato, in C2, tra i più positivi.

Tre viaggi in Piemonte per Cairese, Sammargheritese Levante. Il più complesso sembra quello Levanto, che a Saint-Vincent troverà un avversario caricatissimo e dalle grosse qualità. Poi la Samm, che non ha certo i favori pronostico a Torino con Pinerolo, capace di imbrigliare sette giorni fa il Levanto, che in Coppa Italia aveva battuto facilmente arancioni di Fontana. Nel calcio al può esser sicuri nulla, i liguri (davvero maluccio domenica scorsa) bravo speranze.

Brutta trasferta anche per la Cairese uomini di Gigi Manueli troveranno sulla loro strada un Bra caricato dal pareggio ottenuto a Genova con la Pegliese e ancora sulle ali dell'entusiasmo, per quel loro debutto interno, dopo il nel campionato di Promozione dello scorso giugno.

Nella squadra dell'ex milanista Turini, gap di più, militano tre gialloblù Maresca ha giocato un solo anno a Cairo, il libero Brovarone lo invece tra gli artefici dei successi dello squadrone di Cesare Brin. E uno degli uomini più amati dai tifosi gialloblù era quel Lorenzo Busolin che domani la Cairese incontrerà da avversario.

Manueli, comunque, è abbastanza tranquillo. Riavrà Eretta Boveri, hanno scontato con l'Aosta la squalifica rimediata nel derby di Coppa Italia con la Carcarese. I suoi problemi sono adesso, semmai, abbondanza. Sono piaciuti molto, domenica, il giovane difensore Bordini che i centrocampisti Scorzoni Gotta. Solo nell'immediata vigilia, il tecnico deciderà chi deve fare posto ai due titolari rientranti. Senza dubbio sarà importante l'esperienza di Eretta in campo difficile quello braidese, mentre per far po- a Boveri potrebbe anche esserci, nell'occasione, il sacrificio di una punta.

Roberto Baglietto

PROMOZIONE - Domani i verdetti di Coppa Italia

La Liguria cerca dieci reginette

Il Savona al Bacigalupo - Derby ad Arma - Il programma completo

le prime sentenze della stagione per le squadre di Promozione: domani si conclude la fase iniziale della Coppa Italia, e soltanto dieci, delle trenta formazioni liguri impegnate nella competizione, supereranno il turno di perfetta parità nella classifica gironi, la vincente verrà designata dalla Federazione, con un sorteggio.

Terza il superderby — E' quello tra Argentina e Taggese. La tradizionale si ripropone a distanza di quasi un anno e mezzo, dopo l'immediato ritorno dei giallorossi Promozione.

La squadra di Pignoli ha già la qualificazione può permettersi perdere anche per 2-0, avendo battuto la Nuova Fruttuoso con tre reti di scarto, mentre i rossoneri hanno incassato un secco uno-due dai genovesi. Osserva Pignoli: *«Ci teniamo a ripetere il turno, è il nostro primo obiettivo».*

Nella Taggese manca Nuvoloni, che si è sposato pochi giorni fa. Caboni, trainer dell'Argentina, ha sempre il problema portiere, per le Minori e Montenegro. Giocherà ancora Gennaro, alle prese con il servizio militare. Dice il *«Alla qualificazione non pensiamo neanche, ma vogliamo fare bella figura. Questo derby torna utilissimo per scoprire le condizioni della squadra».*

Della dal Savona che punta alla qualificazione

Caboni recupera Negro, Di Antonio e Ferrari, ma deve ancora rinunciare al bomber Pinelli

Savona al Bacigalupo — Debutto casalingo dei bianconeri, che ospitano il Pontedecimo. Per superare il turno deve vincere, e Della Bianchina ci tiene a fare bella figura Coppa Italia, anche se il clima attuale non è dei migliori. L'organico è definito, i più accesi minacciano azioni di protesta se la squadra non sarà competitiva.

La società cercando correre ai ripari, dopo le partenze di quasi tutti gli acquisti estivi. Ma anche la formazione affronterà il Pontedecimo, privo dello squalificato Molinari è un'incognita.

e delusione — Si respirano in casa del Sanremo 80, dopo lo scontato 0-2 a tavolino con l'Alassio Bastia, per l'indisponibilità «Comunale» di Mazzini, e l'automatica eliminazione Coppa Italia. La partita di domani con il Cosmos Uarve è un impegno platonico. E' importante per i genovesi, che vincendo con buon margine possono superare il turno.

Ma i guai non sono finiti per i matuziani: l'altra sera, in allenamento, si è bloccato l'attaccante Maiano, che ha accusato distorsione a un ginocchio. Contro il Cosmos sarà sostituito dal giovane Villa. Sono indisponibili anche Cino Grossi.

Girone equilibrato — E' quello della matricola Riviera Fiori, che potrebbe risolversi con un sorteggio a Un caso non troppo remoto sufficiente che la tra le squadre di Pioretti Boglietto 0-0.

La partita si disputerà a Loano, in attesa che la Riviera definisca la questione campo (gli imperiesi, che ufficialmente hanno sede a Ceriale, vorrebbero giocare Andora).

Pioretti rinunciare allo squalificato Scazzola e agli infortunati Borgna e

Sestrese in casa — Esordio casalingo ufficiale anche per la squadra di Tanganelli, sicuramente tra le più accreditate del campionato. I verdestellati capitano al «Borzoli». Il Lerici, Non gioco. Per accedere alla devono vincere con almeno tre gol di scarto. Il per due a darebbe il sorteggio con l'Ortonovo. Manca l'infortunato Pilleddu.

«Ci teniamo a passare il turno. La squadra è cambiata rispetto allo scorso anno, e penso che possa aspirare alle prime posizioni in campionato», il dirigente accompagnatore Pietro Ricci.

Rapallo-Millesimo — I dieci di casa si sono preparati alla sfida disputando l'amichevole con il Savona. La matricola Millesimo vuole centrare il suo primo obiettivo stagionale. *«A noi basta anche un pareggio, ma ci tengo a sottolineare che non faremo barricate. Non è nostro spirito».* il trainer Gian Carlo Tonoli, che deve rinunciare a Manitto (frattura al setto).

Gli altri incontri — Completano il quadro della terza giornata Rivarolese-Sampierdarenese, Libarna-Cavese Fos- e Mignanego-Canaletto.

E. mi.

CANOA - Domani pomeriggio ad Alassio il Memorial Nattero

Il Sabazia tenta la fuga

La gara è valida anche come quinta prova del campionato regionale In la società savonese, seguita dal Sanremo - Il programma

ALASSIO — Appuntamento con la canoa olimpica domani nelle acque di Alassio. Il Circolo Nautico «Al Mare» di Alassio e la Canottieri Sa- Falco organizzano il 9° Trofeo Me- d'argento Presidente della Repubblica, 2° rial Nuccia Nattero, regate velocità riservate alla olimpica.

Si tratta di una gara regionale «open», tant'è vero che si prenderanno parte, tra altri, circoli di grande quotazione Canottieri Ticino Pavia, Cus Pavia, Omegna, Canottieri Lecco, Amici fiume Torino, naturalmente a tutte le società liguri, da Savona a Sanremo a Genova.

Sono ammesse le categorie allievi, cadetti, ragazzi, juniores, seniores, veterani maschili e femminili. La gara è anche come 3ª prova del campionato regionale per società, terza per il «ligure» individuale. Sono previste gare di K1, K2 e K4, tutte sui metri. Il programma prevede domattina alle 10,30 batterie, mentre al pomeriggio 14,30 competizioni. La conclusione della manifestazione è prevista attorno alle 18.

L'organizzazione curata da Cnam Alassio e Sabazia, oltre che dalla Fick regionale, col patrocinio di Regione, Provincia e Comune Alassio. Collabora anche «La Stampa Cronache Ligure», mentre l'assistenza sanitaria è curata dalla Croce Rossa alassina. La giuria presieduta dal giudice arbitro principale, Francesco Bedini, mentre gli altri giudici sono Giancarlo Casalini e Rinaldo Ciambellotti.

L'albo d'oro visto, 1980 all'anno so, quattro successi Sabazia, tre Polisportiva Verbano di Suna, uno del S. Giorgio Nogaro (Udine). Le gare verranno disputate sullo specchio acqueo davanti al porto di Alassio, e si prevede una lotta accanita tra e Sanremo per il titolo di campione ligure di società, quanto la classifica vede i savonesi in vantaggio sui rivali.

r. bg.

Il «Giro» arriva Cogoleto

Terza e quarta tappa, oggi e domani, per il 14° Giro della provincia Savona riservato ai cicloamatori. Dopo gli appuntamenti d'Albenga e S. Ermete Vado, che hanno dato le maglie rosa a Federico Della Latta Ermanno Genghini, entrambi della Quinto al Mare, la manifestazione organizzata dall'Udace Csain savonese si sposta oggi a Cogoleto e domani a Pareto.

Oggi alle 14,15 scatta dunque il terzo atto della corsa a tappe, con il Gran Premio Paride Romei-Trofeo Bagni Marina, allestito Fratelli Romei Cogoleto. Il prevede prima trasferimento turistico Lucio dove partirà il tratto agonistico, lungo 55 chilometri e che toccherà Ellera, Stella S. Giovanni, Albisola, S. Martino, e Cogoleto.

Anche stavolta verranno date due partenze, la prima per le categorie cadetti, junior e senior, la seconda riservata a veterani e gentlemen. Domani, ci si sposta a Pareto, dov'è in programma il 2° Trofeo Ezio Bortolazzi organizzato dal GS La Vigevanese Calzature. Alle 14,30 s'inizierà il trasferimento a Spigno, dove scatterà la quarta tappa del giro.

Si tratta di uno degli impegni più difficili, viste le asperità di un percorso di 60 chilometri che prevede due premi della montagna, «Cirini» e a Pareto. I corridori anche Olivetta, Pontinvrea, Ponte Erro, Sassello, Giovo Ligure e Miogia, dove previsti due traguardi volanti a premi.

r. bg.

FOOTBALL - I ventimigliesi a Sestri Levante

Oggi i Waves debuttano in con orgoglio e tanti problemi

Buone credenziali tecniche ma resta insoluto il problema del campo

VENTIMIGLIA — Comincia oggi, proponendo un derby ligure, il campionato nazionale di serie B di football americano, disciplina scoperta in Italia solo pochi anni fa e lenta crescita, nonostante gravi difficoltà organizzative.

Divisi in sei gruppi (secondo criteri territoriali), il torneo vede al nel girone A (quello dell'Italia Nord-Ovest) i Waves-Riviera dei Fiori e gli Albatros di Sestri Levante, mentre gli Iron Men di La Spezia sono inseriti nel girone

Il calendario propone to, stasera alle 20,30 a Sestri, lo scontro tra Waves e tros. La squadra imperiese si per la seconda volta al campionato di serie B, e ha dovuto superare serie di problemi indifferenti. Nata a Bordighera, lo scorso anno si è spostata a Ventimiglia, giocando al «Peglia».

Proprio la ricerca di un terreno di gioco rappresenta difficoltà maggiore, dei comune è un po' tutte le formazioni di football americano. E infatti, dopo la trasferta odierna a Sestri, accorrerà trovare un campo per il primo incontro casalingo, la settimana prossima con i «Surfighters» di Cirié (Torino).

Spiega Domenico Saitta, presidente della società. *«Abbiamo di poter utilizzare, nella serata di sabato 24 settembre, il Ciccione di Imperia. Altrimenti speriamo di giocare il giorno dopo a Ventimiglia».*

Oggi i Waves contano su una rosa di circa 45 giocatori, e sperano ampliarla proprio coinvolgendo «ragazze» come quella di Imperia. Con loro e con gli Albatros, al via del girone A di serie B ci sono tre squadre piemontesi: oltre ai Starfighters, anche una campagne di e i Martini di Ivrea.

Le partite di andata si esaurranno entro il 16 ottobre, scatterà il girone di ritorno che si concluderà il 27 novembre prime due squadre classificate dei sei gruppi della B parteciperanno ai playoff (a dicembre) da cui usciranno le quattro società promosse in A2.

Il panorama ligure del football americano comprende anche gli Squali di Genova e i Pirates di Savona, che dal marzo 1989 prenderanno parte al campionato di A2.

Dopo un tumultuoso avvio, tra entusiasmo e improvvisazione, sono anni fa, questo sport sta facendo ora registrare una certa selezione: sono rimaste soltanto le società più solide, mentre molte altre sono sparite nel nulla o si sono sciolte. E' il caso dei Rangers di Sarzana, e altri minori spuntati alcuna base. Spiega Claudio Trabalzi, responsabile regionale della Federazione: *«Siamo in una fase di assestamento, ma il panorama ligure resta vivo».*

I Waves si presentano buone credenziali. Ancora Saitta: *«L'organico è discreto, composizione equilibrata e solida, se ci sono venuti a mancare alcuni giocatori americani con i quali speravamo poter far compiere un salto di qualità alla squadra. Semmai dobbiamo cercare di risolvere al più presto, collaborazione degli enti locali, il problema del campo».*

c. d.

Bocce Irideri a Savona

Oggi e domani i campionati italiani riservati alle società iscritte all'Uisp - In gara oltre 250 giocatori

SAVONA — Oggi e domani disputeranno a Savona i campionati italiani di riservati alle società all'Uisp. Organizza la manifestazione la savonese dell'Unione Sport Popolari, che nell'occasione mette in palio i titoli tricolori di tutte le specialità individuale, coppie, e quadrette.

La manifestazione, patrocinata da Regione, Provincia e Comune, sarà disputata sui campi maggiori società sportive cittadine, e in caso di cattivo tempo i partecipanti potranno usufruire dei bocciodromi coperti (Bocciofila Savonese, Vadese, Cairo Montenotte, Carcare) della

savonesi, saranno presenti rappresentanti dei Uisp Biella, Genova Torino e Monfalcone in tutto, è prevista la partecipazione di 256 giocatori. I finalisti sono suddivisi in 32 per le gare individuali, a coppie e a terne, 16 saranno invece le quadrette. I savonesi sono 49: 5 nell'individuale, 6 le coppie, 3 le terne, 2 quadrette.

Il ritrovo previsto per le 14 oggi all'U.S. Letimbro, che con Bocce, Bocciofila, La Familiare, Mercatone Lol), coppie no sui campi della Bocciofila (arbitro il biellese Prevelato), le terne battaglia a La e all'Italsider (arbitri l'udinese Cazasola e il genovese Sobrero), mentre per le quadrette sarà a disposizione l'impianto della Letimbro. Tutte le finali verranno disputate, con inizio nel bocciodromo de La Familiare.

e. bg.

Domani la camminata di Varazze

VARAZZE — disputa domani a Varazze, una partenza alle 8,30, l'ottava edizione della camminata «*Insieme con loro, per loro*», organizzata dall'associazione «*La nostra famiglia*» di Varazze.

Si tratta una marcia non competitiva sulla distanza di chilometri, nata nel 1980 per sensibilizzare tutta la cittadinanza problema dei ragazzi affetti da handicap. La camminata prevede anche una mini-marcia riservata ai più piccoli, sulla distanza di 1 chilometri.

Un filmato regata storica

CELLE L. — Stasera, alle 21, presso il salone delle scuole medie «Rissa» di via Colla, verrà proiettato il filmato dell'impresa dello «Juno», la barca di Sandro Buzzi che ha vinto di recente la regata oceanica «*Transat des Alizes*».

Attraverso le più belle immagini della competizione, lunga 3 miglia, commentata da Roberto Cecconi alcuni membri dell'equipaggio, gli intervenuti potranno rivivere i più emozionanti della celebre regata.

Loano, passerella al palasport

Nuovo sponsor per la maschile da oggi un quadrangolare

LOANO — Si riapre la stagione di basket al palasport di Loano. Oggi e domani è programma un quadrangolare amichevole Il Loano, il esordirà nel campionato di C, Mariano Comense (serie C) e due formazioni di B2, il Vigevano e il Cremona.

Stasera, con inizio alle 20 sono in programma due gare, con questi abbinamenti: Loano-Mariano Comense e Cremona-Vigevano

Le vincenti si affronteranno nella in programma domani sera, preceduta, alle 20, dalla finale per il terzo posto tra le due perdenti di oggi.

Per il Loano, che giovedì in amichevole visto di 12 punti campo Tortona, il quadrangolare rappresenta la presentazione di fronte al proprio pubblico. Retrocesso in C al termine di una travagliata stagione che per la prima volta l'aveva vista protagonista sul palcoscenico della B1, la squadra del coach Emidio Testori parte con molte ambizioni. L'obiettivo dichiarato è la promozione.

Un'altra notizia positiva riguarda la sponsorizzazione. E' stato raggiunto un accordo con la Sidermondi, un'azienda siderurgica con a Barzanò (Como) per lavorazione, la preparazione e la vendita della elettrosaldata. L'avv. Lorenzo Musso, vice presidente del Loano, è anche amministratore delegato dell'azienda piemontese.

Dice: *«La Sidermondi è un'azienda modernissima, continua espansione. Anche il Basket in un senso, ha stessi programmi e questa "alleanza" è un fatto molto positivo. Per momento è limitata alla maschile, che già nel quadrangolare esordirà con le nuove maglie bianche bordate di nero».*

Anche per le ragazze, affidate al coach Bergamaschi, i programmi sono molto ambiziosi. Aggiunge Musso: *«L'obiettivo è la serie mio giovane l'anno scorso, perdendo lo spareggio decisivo, ma siamo pronti a riprovarci. Il mercato, per le ragazze, è ancora aperto e potrebbe arrivare qualche rinforzo».*

La maschile, dopo il ritiro a San Giacomo di Roburent, ha proseguito la preparazione in sede. Dice il tecnico Testori: *«Naturalmente non siamo ancora al massimo, ma i momenti stanno procedendo molto bene. I "nuovi" si sono integrati perfettamente, c'è grande amicizia e voglia di fare bene. Sono ottimista, stiamo imboccando la strada giusta. E' un torneo impegnativo, che affrontiamo con responsabilità, sapendo che non possiamo fallire ma questa sfida non ci spaventa. Con l'aiuto nostri tifosi possiamo arrivare molto lontano».*

Il vicepresidente

Uno sguardo alla squadra. I «nuovi» l'ala-alta belli, 28 anni, fiore all'occhiello del «nuovo» Loano, elemento che potrebbe tranquillamente giocare in B1; il play Bertelè, 22 anni, sempre tra i migliori realizzatori, nelle ultime due stagioni con Chiavari e Cus Genova, e la guardia La Monica, 26 con esperienza di L'organico è completato da Melgrati, Sodano, Ciccione, Tassara, Patrone, Marconi e dai giovanissimi Bolla, Parrella e

Una squadra molto competitiva, tra le favorite della vigilia. *«Puntiamo dentro a scoprirne le nostre carte alla vigilia del campionato. Dopo i primi riscontri del campo, se ci accorgeremo che manca ancora qualcosa, si valuterà la possibilità procedere a un nuovo rinforzo, "mercato" di novembre».* Musso

Per gli abbonamenti si sono già 210 prenotazioni (una quota record) e, dato assai interessante, la stragrande maggioranza delle richieste sono giunte da fuori Loano, in un comprensorio che va all'incirca da Imperia a Savona. Ci sono le basi, dunque, per rivedere un palasport sempre gremito. Il campionato di C maschile, a 16 squadre, prende formazioni piemontesi, toscane e tre liguri (Loano, Vado e Spezia) termine della stagione passeranno in B2 le prime due senza l'appendice dei playoff.

Maurizio Pico

Cinesi pigliatutto

Due vittorie degli orientali nel torneo tennis tavolo a Sanremo - I piazzamenti liguri

SANREMO — Oltre duecentocinquanta atleti, provenienti da tutt'Italia e dall'estero (Cina, Usa, Inghilterra, Spagna, Francia, Germania) hanno partecipato all'ottava edizione del «Meeting open Europa» tennis tavolo a Villa Ormond con l'organizzazione del T.T Regina Sanremo e il patrocinio di Comune casinò.

La manifestazione è articolata in otto gare, con una folta e brillante presenza di giocatori liguri. Nel torneo singolare assoluto ha vinto ovviamente cinese, Shuyuan, Pechino Terzo il sanremese Francia, nono un altro matuziano, Gatto, decimo l'ospedalettese Trova.

Nel doppio, successo dei cinesi Shuyuan-Shuday, e quinto posto dei bordigotti Lombardo-Cartisano. Nel singolare femminile, vittoria della triestina Sacco davanti alla sanremese Ascheri.

Il torneo valido come quinta e conclusiva prova del circuito «Top Liguria» per società.

La classifica finale al primo posto il T. T Lombardi di San Lorenzo al Mare, davanti alla Sems di Imperia e al T. T Regina di Sanremo.

c. d.

Polisano, ridato la squalifica a Rosso

TORINO — La commissione disciplinare d'appello ha omologato nella tarda serata di giovedì il risultato dell'incontro di Cuneo tra Alcardi e Rodolfo Rosso, che vista vide il battitore Spec-Cengio vincitore per 11-2. La decisione del giudice Giuseppe Marabotto e dei suoi colleghi della commissione invalida il provvedimento di prima istanza, con il quale il giudice sportivo, in base al rapporto dell'arbitro Vivalda, aveva annullato la partita per «morte tecnico» dello stesso arbitro. Infatti Vivalda, quando dovette uscire dal campo per infortunio, al punteggio di 6-2 in favore dell'avversario, al sostituto Giuliano Bellanti, giocatore di categoria inferiore, 8 metri di vantaggio alla battuta. Ciò contrasto con il regolamento. L'incontro non dovrà più essere ridisputato.

Oggi si apre la quindicesima edizione della Sagra dello stoccafisso

Sapore di Norvegia a Badalucco

Due quintali di pesce stati forniti dall'Associazione esportatori del Nord Europa - Il gemellaggio con Lofoten, nell'Artico - Saranno distribuite cinquemila porzioni - Il programma

BADALUCCO — Lo stoccafisso e Badalucco: un legame che si perde nella notte dei tempi, quando storia e leggenda si confondono. Una tradizione antica unisce questo prodotto tipicamente nordico alla cultura e gastronomia contadina locali, ed è proprio per sottolineare tale profondo rapporto che è nata la «Sagra du Stocafissu a Baucogne», giunta quest'anno alla diciottesima edizione.

Il appuntamento risale al 1971, quando la Pro Loco trasformò in sagra la centenaria presenza dello stoccafisso nella cucina locale. Allora l'iniziativa suscitò qualche perplessità, molti si chiesero perché di «feste di pesce» nell'entroterra.

La spiegazione va ricercata nella storia di Badalucco, paese duemila abitanti ai piedi della rocca di Nicolò. Si racconta che fra del 1500, durante un dio dei, i badaluccesi riuscirono a resistere e a salvarsi grazie alla grande scorta di alimento a quel tempo quasi sconosciuto: lo stoccafisso, appunto.

manca un sostegno storico a questa vicenda: nell'archivio di Stato di Nizza vi sono alcuni vecchi manoscritti che descrivono l'assedio. E proprio in quel periodo fece la sua apparizione in Liguria lo stoccafisso.

Da allora ha avuto sempre un posto di primo piano nella cucina badaluccchese, quasi una ringraziamento che permise di scampare ai saraceni, oppure semplicemente la seguito ad alcuni fattori che concorsero alla diffusione presso le popolazioni contadine: il basso costo (a differenza di quanto avviene oggi), la facilità di trasporto e, soprattutto, la possibilità di una lunga e facile conservazione.

Ben presto entrò come piatto principale nel tradizionale pranzo dei Priori (i capi delle Confraternite del paese), che si basava su quei menù fissi: pastina in brodo, cima alla ligure, stoccafisso.

Nel 1971 la Pro Loco si trovò di fronte al problema di recuperare tale tradizione trovando persone in grado di cucinare l'antica ricetta. E tre anziani, Giacomo Boeri, Argentino Bestagno e Pietro Boeri, ultimi depositari della formula, vennero in soccorso.

Dopo le prime edizioni un po' in sordina, la sagra ha cominciato a crescere, diventando ovviamente anche una scadenza commerciale e turistica. Ma la consacrazione definitiva si è nel 1984, grazie anche ad un gemellaggio tra l'olio di oliva di Badalucco e il merluzzo norvegese.

La ricostruzione un angolo vecchia cucina contadina, il punto centrale mostra «Badalucco... altri tempi»

E le immagini di Badalucco sono arrivate anche in Norvegia, sulla prima pagina del «Lofotposten», il quotidiano delle Isole Lofoten, la principale zona di pesca del pesce.

Le ultime edizioni hanno ulteriormente consolidato questo successo, facendo registrare un afflusso di pubblico un tempo impensabile. Sottolinea Elio Laiguoglia, presidente della Pro Loco: *«La sagra ha raggiunto una capacità di richiamo che è ancora di di qualsiasi previsione, e che comunque non ha tradito lo spirito con il quale la manifestazione è nata: quello di valorizzare tradizioni che rischiavano di perdersi. Sennati il consenso dei visitatori ha rappresentato un ulteriore stimolo a migliorarci».*

La sagra si svolge secondo riti e consuetudini collaudati, con un'attenta preparazione che coinvolge buona parte del paese, ed in particolare un gruppo di giovani affianca gli anziani nella Pro Loco. E' l'appuntamento più atteso dell'anno, e ogni volta si cerca fare qualcosa di più e di meglio dell'edizione precedente: si è anche di notte, per creare in vicoli e piazze l'atmosfera che farà da cornice alla manifestazione.

Anche quest'anno il merluzzo essiccato (due quintali e mezzo) è stato fornito dall'Associazione esportatori norvegesi. Per tre giorni è stato tenuto a bagno in acqua corrente e quindi pulito: oggi verrà messo a bollire per liberarlo dalle lische, verranno poi sistemate sul fondo dei pioli (del peso di due quintali l'uno) dove avviene la cottura, per evitare che lo stoccafisso si attacchi.

Conditi sugo ricchissimo (con pinoli, funghi, bianco e moltissimi altri ingredienti), i due quintali e mezzo di pesce secco domani diventeranno, al momento di essere serviti, oltre sette quintali, sufficienti per preparare mila porzioni, innaffiate da vino a volontà, bianco e soprattutto rosso (Ormeasco). Ma stoccafisso sarà presente anche in tutte le case di Badalucco, come vuole la tradizione.

Per sostenere l'invasione di ospiti provenienti dai centri costieri, il Comune ha allestito uno speciale parcheggio nel campo di calcio sull'argine sinistro del torrente Argentina.

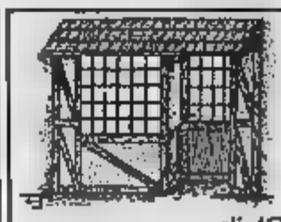
L'intenso programma della diciottesima edizione della sagra si apre già oggi alle 16, con la possibilità di visitare, nel centro storico, il suggestivo itinerario dedicato alla civiltà contadina. Stasera, sul piazzale al centro del paese, concerto della banda Santa Cecilia di Badalucco e distribuzione gratuita vino e sardenaira.

Domani alle 10,30 inizio della sagra, con sfilata della banda nelle vie del paese. Alle 11,45 comincerà la degustazione stoccafisso. Dopo una pausa, alle 13, per il pranzo, si riprenderà alle 15 con un'altra esibizione del gruppo «Santa Cecilia». Alle 15,45 spettacolo della scuola di ballo dei maestri Bruno e Marina Fontana, alle 16,30 rock «Wonder Club» di Genova, alle 17,30 anteprima della serata dan- con l'orchestra di no D'Andrea.

19,30, piazza Duomo, spettacolo per i bambini dal titolo «Il teatrino dei burattini». Quindi prosecuzione delle danze sino a notte. Per l'intera giornata di domani funzionerà anche un ottimo servizio di buffet, in grado di accontentare chi non si accontenta dello stoccafisso.

Tra le manifestazioni collaterali, c'è da ricordare la mostra fotografica allestita, nel centro storico, sul tema «Lofoten paradiso sull'Artico», che comprende immagini sul paesaggio di questo arcipelago norvegese, e sulla pesca, la lavorazione e la conservazione del merluzzo. Un ponte ideale tra due luoghi, la Riviera e un angolo dell'estremo Nord Europa, così lontani ma simbolicamente uniti da questo pesce che è straordinariamente diventato un alimento fisso della gastronomia ligure.

c. d.


RISTORO TOSCANO TANT PIS
di JOSIE e MIMO
Via Stazione 42
Tel. 43.212
ARMA DI TAGGIA

AZIENDA AGRICOLA
PANIZZI MARCELLO
E FAMIGLIA
PRODUTTORE DI OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DI MONTAGNA
Telefono 0184/40381
MONTALTO LIGURE

CAVE DI CARPENOSA S.R.L.
PRODUZIONE INERTI
Strada Algovo - Tel. 0184/94902
AGAGGIO INFERIORE

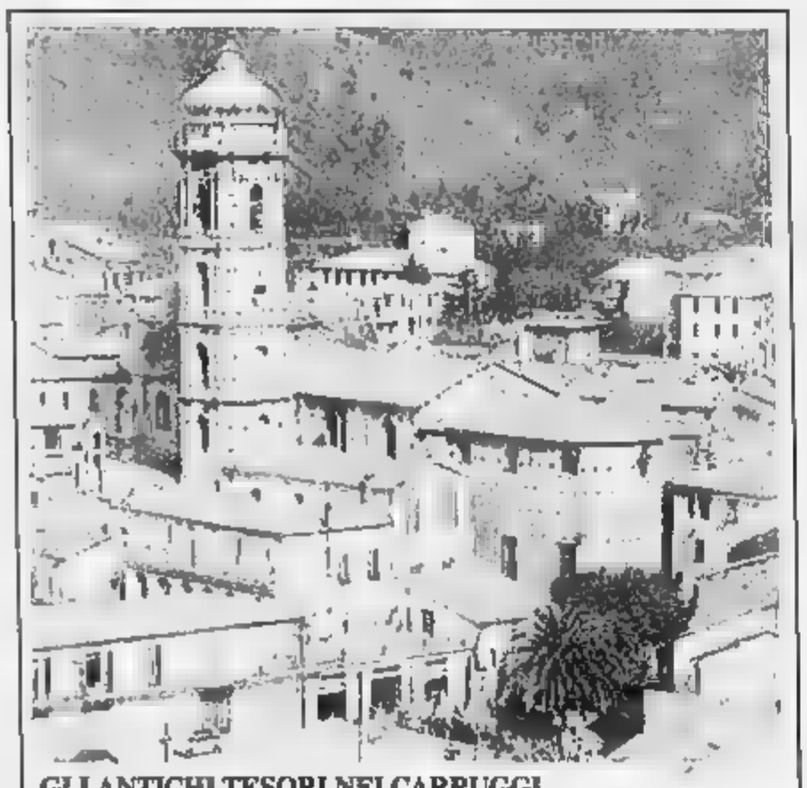
MATERIALE PER EDILIZIA
SAVIO LATERIZI
AMPIA SALA MOSTRA PERMANENTE DI E CAMINETTI
- Via Aurelia - Tel. 0184 89.092/3

MONDINO & CAMPERO
MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE
VENDITA ASSISTENZA
IMPERIA - Loc. Reg. Campirossi
- 24.733

INGROSSO CARNI RISTORATORI
SPECIALE PER LA VALLE ARGENTINA
RAPPRESENTANTE
DELLACHA' CESARE
TEL. 40388 - BADALUCCO (IM)
di e C.
Via Franco Norero 84
Tel. 690.449 - 690.791
SANREMO

Ritorna la mostra «Badalucco... altri tempi»

Passeggiando nel passato



GLI ANTICHI TESORI NEI CARRUGGI

Badalucco. Il di Badalucco (nella foto di Maurizio Gatti, con il campanile della parrocchia di Maria e San Giorgio) sarà domani teatro della 18ª edizione della «Sagra du Stocafissu a Baucogna», che coinvolgerà tutto il paese, ed in particolare l'intreccio di «carruggi» della parte più antica. E' anche un'occasione per apprezzare il valore storico ed architettonico di alcuni monumenti. Tra gli altri, le cinque porte (secolo XI) dell'antico nucleo medievale fortificato; la chiesa di San Francesco e quella di San Nicolò, costruita sulle rovine del castello dei conti di Badalucco; il ponte di Santa Lucia, a due archi, con cappella e portico, munito di due sedili presso la porta (1555). Infine, sul monte Faudo, la Tana di Bertrand, una grotta utilizzata nell'età bronzo

BADALUCCO — Un modo di riproporre la vita nazionale della valle, con un insieme di aspetti, quadri, vetrine all'aperto. E' la mostra dedicata ai prodotti e alle attività locali, e che viene presentata il titolo «Badalucco... altri tempi», per «far capire ai nostri ospiti come Badalucco si sia sviluppato mantenendo forti legami con la terra».

Già alla terza edizione, l'iniziativa ha trovato la cornice ideale nei «carruggi» e nelle piazzette del centro storico, dove sono stati ricostruiti gli ambienti di lavoro e di vita domestica tipici della civiltà contadina locale.

In più, quest'anno alla manifestazione sono stati abbinati due concorsi: uno che premierà il rione del paese che saputo ricostruire meglio un angolo di questo mondo dell'entroterra; un altro carattere fotografico, denominato «Ambientazioni» e riservato appunto alle immagini della mostra .

Da oggi alle 16 sino a domani sera, chi percorrerà vicoli e piazze del centro storico si troverà di fronte a ricostruzioni dei frantoi, del posti per la lavorazione della pietra, delle «fasce» liguri, della cucina con i suoi utensili, delle cantine. Ogni angolo («il canton» in dialetto) racconta un momento particolarmente caro ai badaluccchesi.

Si parte dalla piazza della chiesa, nel cui sagrato è allestita la scena dedicata all'ulivo. Vi esposti gli attrezzi per la coltivazione di questa pianta, la della olive, la conservazione dell'olio. Sono state ricostruite anche tre «fasce» con coltivazioni tipiche come i fagioli e il grano.

Lungo un percorso che si per il paese, e indicato da frecce, si trovano gli altri luoghi caratteristici della vita contadina e anche dell'artigianato della Valle Argentina.

Ci si imbatte così nell'angolo della pietra di Badalucco, da sempre estratta e lavorata in zona: basta guardare le case o le montagne terrazzate sino quasi alla sommità, pietre di fiume portate a spalla o a dorso di mulo.

Più recentemente questa tradizione è stata messa al servizio di chi, costruendosi una casa o una villa, chiedeva un rivestimento, un arco, una cinta o comunque un abbellimento con materiale di valore superiore al cemento o ai mattoni. La pietra di Badalucco negli Anni 60 ha trapassato la costa da Ventimiglia ad Alassio.

Continuando nell'itinerario, si incontra la ricostruzione di una cucina, il «cuore» della vecchia casa contadina.

Nelle abitazioni di un tempo la sala non esisteva (tranne che in alcuni alloggi di famiglie benestanti), e la vita si svolgeva appunto esclusivamente in cucina, arredata con pochi e semplici mobili di castagno: quella realizzata è dei primi del '900.

Si passa poi alla cantina, dove il visitatore può gustare un vino nostrano colore rosso rubino che sgorga dalle botti. Si incontra quindi l'angolo dedicato alla donna e alle sue attività domestiche, in particolare la preparazione di cereali e i rammendi quotidiani.

Nel percorso, che comprende anche alcune tappe fuori del centro storico, sono state inserite pure le ricostruzioni una vecchia osteria, e della lavorazione della castagna, una delle tradizioni più profonde e sentite a Badalucco, soprattutto nelle frazioni di Ciabaudo, Argallo e Zerli, dove la raccolta questo frutto (a ottobre, dopo la vendemmia) era una dei momenti che scandivano la vita della comunità locale. Infine ecco l'angolo riservato all'apicoltura.

c. d.

ALBERGO RISTORANTE
giovanna
VIA NUOVA 54
TEL. 0184/94026
MOLINI DI TRIORA

INDUSTRIA LATERIZI
BIANCHI ANTONIO S.p.A.
precompressi prefabbricati solai «omnia bausta» lastre traliccio prodotti siderurgici tubi in cemento «giracopress» commercio legnami leganti pavimentazioni e recinzioni speciali ceramiche isolanti termoacustici impermeabilizzanti materiali
VIA C. COLOMBO 60 - TEL. 0184/41481 R.A. - TELEFAX 0184/41484 - TELEX 271345
18011 ARMA DI TAGGIA (IM)

MARAZZANI GOMME
PROSSIMA APERTURA PRIMI DI OTTOBRE
PNEUMATICI STRADA E FUORISTRADA
CONVERGENZA COMPUTERIZZATA
VIA ARGINATURA, 36 (inizio superstrada) - Tel. 0184/46.13.75
TAGGIA

Edilcostruzioni s.r.l.
Impresa costruzioni - Opere in cemento armato
Forniture conglomerati - Calcestruzzi e inerti
Asfaltature strade
AMMINISTRAZIONE
ARMA DI TAGGIA
VIA C. COLOMBO 170 - TEL. 0184/43718-9
IMPIANTI
VALLE ARMEA - TEL. 0184/89318

Funghi e specialità carne alla brace
«CA' MEA» BADALUCCO
Tel. 40.173

Il pane è stato offerto dai panificatori di
BADALUCCO e TRIORA

Olio extravergine di oliva per la cottura dello stoccafisso è stato offerto dai frantoiani di
BADALUCCO

LO STOCCAFISSO E' STATO OFFERTO DALLA
NTL
ASSOCIAZIONE ESPORTATORI NORVEGESI DI STOCCAFISSO

DE.CA. GEL S.A.S.
di CASONATO FERRUCCIO
CONCESSIONARIA
Gelateria del Corso
VIA ARMEA 86 - TEL. 0184/89125
SANREMO

Litografia
CENTRO STAMPA OFFSET
Airenti, 2 b - Tel.
18100 IMPERIA
libri - - edi ni d'arte

Alla materna della Bicocca di Novara una classe «dimenticata»

«Bambini andate a casa la scuola è già completa»

E' stata tolta la settima sezione e 22 allievi sono stati respinti - Inchiesta del provveditore

NOVARA — Il primo giorno di scuola, l'altro ieri, non deve essere stato molto bello per 22 bambini della «materna» della Bicocca e per i loro genitori.

Ventiquattro ore prima, assieme a tutti gli altri scolari, erano stati convocati nella sede scolastica per la scelta del colore dei grembiulini, per sapere quali e quante malattie avrebbero dovuto portare.

L'indomani, tutti contenti per l'inizio della carriera scolastica (i piccoli delle materne non superano i 5 anni d'età), si sono presentati a scuola.

Ma quei ventidue hanno assistito all'ingresso di tutti gli altri e quando è stato il loro turno si sono visti sbarrare il passo: niente da fare, la scuola era completa.

Qualche lacrima di delusione da parte degli sbigottiti mini-studenti e tante proteste dei loro genitori: «Scuola completa? E che vorrà dire mai? Ma anche ammettendo una simile stranissima cosa, perché a restare fuori sono stati questi 22 bambini regolarmente iscritti come gli altri?

E' scoppiato un putiferio e i genitori hanno vivacemente contestato l'esclusione dei loro figli rivolgendosi alla direzione didattica, al provveditorato, al Comune.

Per capire esattamente che cosa è accaduto bisogna fare un passo indietro, fino alla primavera scorsa quando il Comune di Novara, che nell'anno scolastico '87-88 gestiva 12 scuole materne (42 sezioni), aveva chiesto e ottenuto al ministero della Pubblica Istruzione il trasferimento di 7 di queste scuole allo Stato.

Quella della Bicocca fa parte del «blocco» ma nel passaggio da «comunale» a «statale» la scuola ha perso una sezione: il Comune ne gestiva sette e lo Stato ne ha prese in consegna solo sei.

Secondo l'assessorato all'Istruzione del Comune, però, il problema potrebbe anche non esistere.

Infatti, spiega l'assessore Augusto Bollini, i 22 bambini dovevano entrare a scuola ed essere suddivisi nelle altre sei sezioni. Il direttore didattico Bruno Balducci è invece di diverso avviso. Sostiene che le classi non debbono superare il tetto dei 25 alunni rifacendosi a una normativa ministeriale.

Ribatte il Comune: la normativa faceva parte di un decreto legge ormai decaduto e pertanto i bambini possono arrivare a 30 per classe. Chi ha ragione? La questione ancora ieri era aperta ma per i 22 esclusi c'è un'assicurazione dell'assessore Bollini: «*Comunque andrà a finire la vicenda i bambini rimasti fuori dalla materna andranno lo stesso a scuola. Se il direttore Balducci rimarrà fermo nella sua posizione l'amministrazione comunale troverà una soluzione alternativa: o genitori in proprio una minisscuola per i 22 oppure li farà frequentare una materna privata preoccupandosi di coprire la spesa e di garantire il trasporto*».

In ritardo inizierà la scuola anche per la maggioranza degli alunni della seconda elementare di Casale Corte Cerro.

In seguito alla protesta dei genitori contro il maestro di classe Contardo De Agostini, i bambini sono rimasti a casa e non andranno più nella scuola pubblica fino a quando in cattedra ci sarà l'insegnante contestato per i suoi metodi educativi e didattici.

Del problema si è anche interessata l'amministrazione comunale di Casale Corte Cerro.

Dice il sindaco Elicio Maggiola: «*I genitori mi hanno chiesto un locale nel quale istituire una sorta di scuola elementare "sostitutiva" per i loro figli. So che si sono rivolti ad una insegnante che è pronta a spostare il programma della seconda classe in forma privata. Cosa farà il Comune? Credo che acconsentiremo quei genitori. Riunirò immediatamente la giunta*».

Intanto sul clamoroso «caso» prosegue l'inchiesta promossa dal provveditorato agli studi di Novara e condotta dall'ispettore Renzo Serviani. L'esito è atteso per i prossimi giorni.

Marcello Sanzo

■ Antiquariato nel castello

VIGEVANO — Il castello di Sartirana sta per accogliere l'8ª edizione della «Mostra-mercato dell'Antiquariato», in programma da domenica 18 settembre al 2 ottobre. Quaranta antiquari provenienti dalla Lombardia e dal vicino Piemonte, dalla Liguria e dall'Emilia Romagna esporranno nelle suggestive sale del castello, fatto edificare nel 1330 da Galeazzo Visconti, i pezzi più prestigiosi delle loro collezioni. (a. a.)

Questo pomeriggio grande manifestazione storica a Novara

Ritorna l'esercito sabaudo ma è un'invasione pacifica

Si ricorda il 250° anniversario dell'annessione al Piemonte - Spettacoli di folclore

L'esercito sabaudo sfilerà a Novara per ricordare il 250° anniversario dell'annessione al Piemonte

NOVARA — L'esercito sabaudo, con le pittoresche divise del Settecento, dopo due secoli e mezzo torna nel capoluogo. Questa volta però è per un'invasione «pacifista». Non armi come nel gennaio del 1734, quando le truppe comandate dal marchese di Caraglio espugnarono la città per consegnarla al regno di Carlo Emanuele III: fu la battaglia decisiva per l'annessione di Novara al Piemonte, ratificata con il trattato di Vienna del 1738.

Questo pomeriggio, nel quadro delle iniziative allestite per ricordare il 250° anniversario dell'evento, si svolgerà infatti una «*Grande manifestazione storica*» che sarà animata da oltre 350 personaggi in costume, appartenenti ad otto gruppi piemontesi e lombardi. Protagonista di spicco in questa rassegna sarà il Gruppo storico «Pietro Micca» di Torino: è formato da ottanta elementi che vestono le divise dell'esercito piemontese dei primi decenni del Settecento, ripartiti in plotoni di Granatieri della Guardia, Reggimento d'ordinanza Monferrato, Reggimento Dragoni di Piemonte e Cannonieri d'artiglieria. Armi, accessori, vessilli sono ricostruiti con minuziosa fedeltà agli originali.

Il Gruppo si avvale anche di un autentico cannone d'epoca, un «pezzo» del '600 perfettamente funzionante e caricato a salve. I «soldati» torinesi evolueranno secondo regole belliche settecentesche e riproporranno l'assalto delle mura di Novara. Nell'87 il «Pietro Micca» è stato premiato a Vienna come miglior gruppo storico-militare d'Europa. Con la prestigiosa formazione subalpina si saranno anche le Milizie tradizionali Bannio Anzino e Calasca, composte rispettivamente di 40 e 80 elementi, indossanti le caratteristiche uniformi «napoleoniche»: un piccolo esercito alpino che vanta oltre tre secoli di storia, fondato dagli spagnoli nella prima metà del Seicento come «Milizia delle terre». Le loro dotazioni, armi ed accessori sono autentici oggetti d'antiquariato.

Il folclore popolare del Piemonte sarà rappresentato dai Gruppi di Piverone (Torino), dai «Matai 'd ca scarta» di Quarna Sopra, dai «Manghin e Manghina» di Galliate; quello lombardo dall'«Orobico» di Bergamo. Salve di cannone, parate e manovre militari; musiche, canti e balli della tradizione popolare delle due regioni saranno gli «ingredienti» del maxispettacolo, organizzato dalla Cooperativa culturale San Francesco in collaborazione con il Comune di Novara.

E' una manifestazione unica nel suo genere, di quelle da non perdere. Comincerà alle 15,30, con una sfilata che partirà da piazza Cavour. Il pittoresco corteo si muoverà per le vie cittadine con questo itinerario: corso Cavour, via Rosselli, piazza Martiri.

Pietro Benacchio

■ Il coro del Regio a Madonna del Sasso

MADONNA DEL SASSO — Il Coro del Teatro Regio di Torino, diretto dal maestro Fulvio Mantegazza, domani alle 21 terrà un concerto nel santuario del centro cusiano. In programma brani celebri, tratti da opere di Verdi, Donizetti, Bellini, Puccini e Ponchielli.

L'appuntamento musicale è stato organizzato dall'amministrazione comunale, in collaborazione con il comitato festeggiamenti e rientra tra le iniziative allestite per la tradizionale «Festa dell'Addolorata». Nel pomeriggio, alle 16, ci sarà una spettacolare esibizione di voli a vela: i deltaplanisti si lanceranno dal piazzale antistante il santuario.

Musica e spettacoli di arte varia si svolgeranno da oggi a lunedì anche a Pettenasco, in occasione della sagra intitolata alla Madonna del Rosario.

(p. ben.)

■ Ritrovata una donna dispersa

BAVENO — E' finita bene per una cercatrice di funghi persasi nei boschi di monte Camoscio, sopra Baveno. E' Piera Marchetti, 65 anni, pensionata, residente in frazione Oltrefiume. L'altra mattina, poco prima delle 9, con l'amica e coetanea Pierina Tomola era andata a cercare funghi sulle pendici del monte. Nel bosco le due donne hanno perso i contatti e nel pomeriggio, dopo aver inutilmente atteso e chiamato l'amica, Pierina Tomola è scesa a Baveno ad avvertire i familiari. Subito sono scattate le ricerche con squadre di volontari della Croce Rossa di Baveno, vigili del fuoco di Verbania, carabinieri e valligiani. Alle 18 la donna è stata rintracciata da una delle squadre, molto provata ma con pochi graffi in un vallone sul versante opposto della montagna. (a. c.)

■ Concerto in piazza ad Arona

ARONA — Musica all'aperto stasera ad Arona. Sul palco eretto in piazza del Popolo salirà l'orchestra giovanile da camera del Teatro Civico di Vercelli: direttore artistico della manifestazione, promossa dall'assessorato alla Cultura, il maestro aronese Marino Mora.

Ad esibirsi sarà un quintetto di fiati (flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno) che proporrà musiche di Cambrini, Danzi, Milhaud ed Ibert.

E' arrivato sul Lago d'Orta l'uomo che riconobbe e arrestò Mussolini a Dongo

La verità del «Comandante Bill»

S. MAURIZIO D'OPAGLIO — «*La storia degli ultimi giorni di Mussolini deve essere riscritta per eliminare tutte le inesattezze e le leggende che sono fiorite su quella vicenda*», dice Urbano Lazzaro, all'epoca «compagno Bill», vicecomandante della 52ª brigata garibaldina.

Bill riconobbe Mussolini a Dongo il 27 aprile del '45 mentre tentava la fuga dall'Italia e lo fece arrestare. Sulla fuga del duce e il suo arresto le versioni si sprecano. Ma a fare testo è stata sino ad oggi un'opera scritta dal comandante della 52ª brigata, Pier Luigi Bellini delle Stelle, il «compagno Pedro», che nel '62 pubblicò da Mondadori «Dongo ultima azione».

Il comandante Bill ha raccolto l'invito di due studiosi della Repubblica sociale e della Lotta partigiana, il prof. Marino Viganò di Gallarate, che da 8 anni sta raccogliendo le testimonianze dirette dei protagonisti della vicenda, e l'ex sindaco di Gozzano, Aminta Migliari, «capitano Giorgio» nella Resistenza, autore di numerose pubblicazioni sui rapidi svolti dai servizi segreti tra il '43 e la Liberazione.

Lazzaro ha lasciato Rio de Janeiro dove vive da anni con la famiglia, per venire sul Lago d'Orta a trascorrere i due studiosi e fornire loro informazioni di prima mano sugli ultimi giorni di Mussolini, ma soprattutto sul riconoscimento e sull'arresto del duce di cui fu autore proprio Lazzaro. Come andarono le cose? «*Mussolini era partito alle 7,30 da Menaggio con la colonna formata da tedeschi, circa 3-400, ed anche dirigenti fascisti come il ministro della Cultura, Mezzasoma, il ministro delle Comunicazioni, Liverani, Ruggero Romano, ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Zerbino, capo del deposito degli Interni, Alessandro Pavolini, segretario nazionale del partito fascista e Paolo Porta, federale di Como. La colonna, una trentina di camion, arrivò fino a Musso, dove si dovette fermare perché c'era un tronco in mezzo alla strada e Mussolini rimase con gli altri fino al primo pomeriggio, in attesa che la strada tornasse libera*».

Il prof. Viganò aggiunge che quasi certamente a Musso il duce fu riconosciuto dal parroco, don Andrea Mainetti, che avvisò i soldati di stanza a Dongo. Quando avvenne il riconoscimento? «*Alle 3,10 del pomeriggio — risponde Lazzaro — è stato il nostro collaboratore di Dongo, Giuseppe Negri, detto il "Guzzin", il ciabattino, che è venuto in Municipio dove mi trovavo e mi fa: "C'è qui il Crapòn!"*».

«*Sono uscito e ho iniziato a perquisire tutti i camion finché ho trovato Mussolini. Era accucciato in fondo, vicino alla cabina, vestito da soldato tedesco: secondo gli accordi che avevamo preso con il comando tedesco a Chiavenna, della colonna avrebbe potuto passare soltanto la rappresentanza tedesca. Non volevamo che ci scappassero i gerarchi, ma non pensavamo di trovare anche Mussolini. Come lo vedo esclamo: "Eccellenza" e lui non risponde, mentre gli altri soldati tedeschi che erano sul camion mi dicono: "Collega ubriaco, anche lui tedesco, non capire". Ho gridato anche: "Camerata" a quello stronzo; allora sono salito sul camion, mi sono avvicinato e gli ho detto: "Cavalier Benito Mussolini!" ed è come se gli avessi dato una scossa elettrica. Gli ho tolto elmo e occhiali, il mitra Beretta e l'ho arrestato*».

Il duce venne portato nel Municipio di Dongo, dove fu lo stesso Bill ha fare l'inventario di quanto Mussolini stava portandosi oltre confine. Insieme al documenti aveva un milione e 700 mila lire in assegni e 160 sterline oro: «*E queste?*» gli ho chiesto. E lui mi ha risposto: «*Erano per i veri amici*».

Che impressione le ha fatto Mussolini in quei momenti? «*Non diceva nulla. Mi guardava mentre lavoravo, ma era un uomo finito, che a mio parere stava solo cercando di salvarsi*».

Urbano Lazzaro, l'uomo che arrestò Mussolini

Secondo Lazzaro la figura chiave della giornata era però Claretta Petacci, a cui il duce aveva affidato una borsa di documenti segreti da portare in Svizzera al diplomatico inglese Sir Northon. L'arresto della Petacci avvenne un'ora dopo quello di Mussolini. «*Ero in Municipio tutto preso dalla custodia di Mussolini, quando mi vengono a dire che fuori c'è un console spagnolo che vuole passare. Esco anch'io e vedo un'Alfa Romeo gialla che si era portata in testa alla colonna, ed il conducente mi si rivolge in modo altezzoso dicendo di avere fretta. Controllo i passaporti, il suo, quello della moglie e quello comune e mi accorgo che nella data di nascita della moglie, su un passaporto figura il 1912, sull'altro il 1914. Perciò li ho bloccati nonostante le resistenze e le proteste di quel tizio che era poi il fratello della Petacci, Marcello. Ho portato dentro anche loro e li ho fatti passare dalla stessa sala in cui c'era Mussolini, ma sinceramente non so se fra i due ci siano stati cenni di intesa, anche perché solo più tardi ho saputo di aver arrestato l'amante del duce*».

Due giorni dopo Lazzaro consegnò alla banca anche «l'oro di Dongo»: «*Erano 36 chili d'oro rastrellati nelle Marche; non li aveva Mussolini ma erano stati presi dai tedeschi e messi in due borse gettate nel torrente Mera. Da lì le abbiamo recuperate e portate in banca*».

Marcello Giordani

Un convegno a Stresa fra Italia e Francia

Si parla di tasse europee

STRESA — E' iniziata ieri al «Regina Palace» l'assemblea plenaria della conferenza permanente delle Camere di Commercio italiane e francesi delle zone di frontiera. Vi partecipano presidenti, amministratori, funzionari ed esperti delle dodici Camere di Commercio francesi, dei dipartimenti della Provenza, del Var, di Nizza, delle Alpi Marittime, della Savoia e della Corsica e delle undici Camere del Piemonte, della Valle d'Aosta, della Liguria e della Sardegna, aderenti alla «conferenza».

Nel corso dei lavori di questa «assemblea» — che è la 36ª della serie iniziatasi nel 1951 e che si concluderà questa sera — vengono discusse alcune tematiche di interesse comune ai due Paesi. Si tratta di problemi fiscali e doganali derivanti dalla prossima scadenza comunitaria del 1992; degli scambi tecnologici intercorrenti nei rapporti economici italo-francesi e degli aspetti riguardanti la professionalizzazione del turismo delle zone dell'arco alpino.

Tutti e tre questi argomenti sono stati presentati, ieri, in apertura dei lavori, sotto forma di relazioni predisposte da appositi gruppi di lavoro istituiti dalle Camere di Commercio interessate. Così Imperia per esempio, ha presentato quella dal titolo «*L'armonizzazione fiscale dei Paesi membri della C.E.E., presupposto per il raggiungimento del Mercato Comune*». In essa si suggerisce, tra l'altro, di abbandonare, per quanto riguarda l'Iva, il sistema attuale di tassazione nel Paese di destinazione per adottare quello della tassazione nel Paese di origine dei beni o servizi oggetto di scambio in ambito comunitario. Sempre per quanto concerne l'Iva un altro suggerimento: il divieto per gli Stati membri di modificare il numero e il livello delle aliquote da ciascun Paese applicato. Un argomento, questo dell'Iva, che sta sollevando polemiche come è il caso dell'aliquota sino cui la Gran Bretagna ha dichiarato di non intendere rinunciare per i prodotti di largo consumo come gli alimentari, i farmaceutici e gli editoriali.

Sulla professionalizzazione del turismo di montagna, ha presentato un'ampia relazione il gruppo costituito al riguardo presso la Camera di Commercio di Novara. Uno studio molto articolato che prende in considerazione una dozzina di Comunità Montane del Piemonte per il loro rilancio.

A presiedere i lavori delle due giornate sono il presidente della Camera di Commercio di Novara, Guglielmo Guaglio e quello della Camera di Commercio di Tolone, Guy Ramage. Questa sera, a conclusione di questa XXXVI assemblea plenaria, verrà stilato un documento che servirà da base per le prossime iniziative comunitarie.

Piero Barbè

■ Sfilata di moda a Novara

NOVARA — «E' di scena la moda» all'Estate Novarese: stasera alle 21, nel cortile del Broletto, si svolgerà una sfilata che presenterà le ultime novità dell'abbigliamento per uomo, donna e bambino.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: La famiglia del sesso proibito (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Scuola di polizia 5. Ore: 15,30; 17,15; 19,45; 20,00; 22,15.
FARAGGIANA: Good morning, Vietnam, con R. Williams. Ore: 20; 22,15.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi. Ore: 15,15; 17,35; 19,55; 22,15.
ARALDO: Intrigo a Hollywood, di B. Edwards. Ore: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Il serpente e l'arcobaleno. Ore: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Ciao ma, con Vasco Rossi. Ore 21,30.
S. CARLO: ferie.

BORGOMANERO

MODERNO: La casa 3. Ore: 20; 22.
NUOVO: Rita. Ore: 20; 22.
PICCOLO: Cenerentola. Ore: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: non pervenuto.

DOMODOSSOLA

CORSO: Cenerentola, di Walt Disney. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30.
CINE 1: La casa 3. Ore: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: Ciao ma. Ore 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: L'impero del sole.
ORATORIO: non pervenuto.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: non pervenuto.

TRECATE

VITTORIA: Fuzzi da legare. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Le grandi manovre erotiche (luce rossa). Ore: 20,15; 22,15.
ARISTON: Nosferatu a Venezia. Ore: 20,30; 22,30.
VIP: Cadice privato, con Ornella Muti. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Poliziotto 3. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Palanza): Cenerentola di Walt Disney. Ore: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Scuola di polizia 5.
ASTORIA: Il buio si avvicina.
MARCONI: Mondo cane 2000.

TURNO FARMACIE

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Fanchioni*, via A. Costa. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, via Dezzani.

IN PROVINCIA

Arona: *Negri.*
Borgo Ticino: *Gallarati.*
Nebbiuno: *Monti.*
Gattinara: *Sozzi.*

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.581 38.591; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via Da Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

I Dirigenti, i Giocatori ed i Tecnici del Bellinzago Calcio partecipano al dolore del presidente Paolo per la scomparsa del papà

Primo Gavinelli

— Bellinzago, 16 settembre 1988.

ANNIVERSARI

1988 — 1988
Giovanna Travaglini

volerti bene è stato facile. Dimenticarti impossibile ogni giorno che passa c'è qualcosa che parla di te; tanta tristezza e dolore. Aiutaci a vivere nel vuoto che hai lasciato mamma, papà, parenti, amici tutti. Santa messa domenica 18 settembre ore 10,30 in parrocchia ad Invorio.

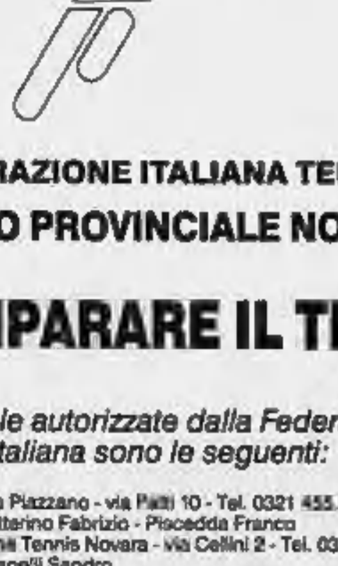
— Invorio, 16 settembre 1988.

Sono arrivate le novità dell'autunno...
ricordati... Bli Blò ti aspetta!

Bli Blò un modo giovane per vestire
...anche per te Signora!
passa parola...

BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

C.O.N.I. F.I.T.



FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS
COMITATO PROVINCIALE NOVARESE

VUOI IMPARARE IL TENNIS?

Le scuole autorizzate dalla Federazione Italiana sono le seguenti:

NOVARA - Tennis Club Piazzano - via Patti 10 - Tel. 0321 455.837
Maestri: Potterino Fabrizio - Piscedda Franco
Associazione Tennis Novara - via Cellini 2 - Tel. 0321 22.154
Maestro: Capelli Sandro
Arca Enel Novara - via Visconti 1 - Tel. 0321 21.338 - 377.2203
Maestro: Fanchini Cesare

ROMAGNANO SESIA - Tennis Club L'Incontro - via Martiri 162 - Tel. 0163 835.444
Maestri: Morotti Marco - Vespa Monica

ARONA - Scuola S.A.T. Arona - via XX Settembre 74 - Tel. 0322 44.129
Maestro: Bogani Edoardo

LESA - Tennis Sporting Lesa - via Davicini - Tel. 0322 7385
Maestro: Giussani Bruno

GHIFFA VERBANIA - Ass. Sportiva La Selva - via Selasca - Tel. 0323 45.114 - 52.212
Maestro: Genovese Franco

IL CALENDARIO DELLA PROMOZIONE (GIRONE A)

Un test quasi tutto novarese

NOVARA — C'è già un big-match alla seconda giornata del prossimo turno di Promozione che prende il via domenica 25 settembre. Si tratta di Borgomanero-Gravellona, gara che vede di fronte due delle più serie candidate all'interregionale. E' questa la prima cosa che salta all'occhio leggendo il calendario pubblicato ieri dalla Lega regionale piemontese. Un'altra curiosità: la prima giornata ripropone un confronto di coppa: Mezzomerico-Trecate. Le due squadre, quindi, si incontreranno per la terza volta in 15 giorni.

Domenica scorsa a Mezzomerico la gara d'andata di coppa Italia finì 1-0 per i padroni di casa. Dopodomani a Trecate c'è il match di ritorno per decidere quale delle due formazioni passerà il turno. Domenica 25 ancora confronto fra le due squadre e questa volta per l'inizio del campionato.

Sempre osservando le prime giornate di Promozione, c'è da segnalare l'avvio irto di difficoltà del Borgomanero che inizia con una trasferta non facile, quella di Stresa, poi riceve la visita del Gravellona e quindi, al terzo turno, va in casa del Mezzomerico. Più facili i primi impegni del Gravellona di Diego Zanetti: esordio casalingo col Montanaro, poi la trasferta di Borgomanero, e, per la terza giornata, nuova gara casalinga col Chivasso.

Senza grandi difficoltà anche l'avvio del Sunese (2 gare interne e una in trasferta) considerato fra gli antagonisti più accreditati della coppia Borgomanero-Gravellona. In sede di pronostico buone credenziali sembrano avere Trecate, Mezzomerico e lo stesso Arona.

Proprio la coppa, con le gare di ritorno del primo turno eliminatorio, fornirà domenica prossima le ultime indicazioni in vista del campionato. Di Trecate-Mezzomerico si è detto; c'è da vedere la reazione del «Borgo» alla disfatta casalinga (0-2) nel match più atteso della giornata, quello in casa della «matricola» Arona. Altre gare da seguire sono Stresa-Gravellona (0-1 nell'andata) con la verifica dell'attacco gravellonese deludente nel match d'andata, Suno-Gattinara (1-2 domenica scorsa), Castelletto-Dormelletto (2-3) e Vigliano-Grigliasco (0-1).

m. s.

E' Borgo-Gravellona alla seconda giornata

Lo scontro fra due delle favorite - Inizio il 25 settembre

Gianni Macri

Charly Fabris

1ª giornata
25 settembre 1988
Dormelletto-Trino
Gattinara-Vigliano
Gravellona-Montanaro
Grignasco-Arona
La Chivasso-Crescentinese
Mezzomerico-Trecate
Stresa-Borgomanero
Sunese-Castellettese

2ª giornata
2 ottobre 1988
Arona-Sunese
Borgomanero-Gravellona
Castellettese-Mezzomerico
Crescentinese-Gattinara
La Chivasso-Trino
Montanaro-Stresa
Trecate-Dormelletto
Vigliano-Grignasco

3ª giornata
9 ottobre 1988
Dormelletto-Montanaro
Gattinara-Arona
Gravellona-La Chivasso
Grignasco-Crescentinese
Mezzomerico-Borgomanero
Stresa-Trecate
Sunese-Vigliano
Trino-Castellettese

4ª giornata
16 ottobre 1988
Arona-Vigliano
Borgomanero-Dormelletto
Castellettese-Grignasco
Crescentinese-Sunese
La Chivasso-Gattinara
Mezzomerico-Stresa
Montanaro-Trino
Trecate-Gravellona

5ª giornata
23 ottobre 1988
Arona-La Chivasso
Crescentinese-Castellettese
Dormelletto-Mezzomerico
Gattinara-Montanaro
Grignasco-Stresa
Sunese-Borgomanero
Trino-Gravellona
Vigliano-Trecate

6ª giornata
30 ottobre 1988
Borgomanero-Vigliano
Dormelletto-Gattinara
Gravellona-Sunese
La Chivasso-Castellettese
Mezzomerico-Trino
Montanaro-Grignasco
Stresa-Crescentinese
Trecate-Arona

7ª giornata
1 novembre 1988
Arona-Crescentinese
Borgomanero-Trecate
Castellettese-Dormelletto
Gravellona-Mezzomerico
Grignasco-Gattinara
Sunese-La Chivasso
Trino-Stresa
Vigliano-Montanaro

8ª giornata
6 novembre 1988
Arona-Dormelletto
Castellettese-Borgomanero
Crescentinese-Trino
Gattinara-Sunese
Grignasco-Mezzomerico
La Chivasso-Stresa
Montanaro-Trecate
Vigliano-Gravellona

9ª giornata
13 novembre 1988
Borgomanero-La Chivasso
Dormelletto-Crescentinese
Gravellona-Grignasco
Mezzomerico-Sunese
Montanaro-Arona
Stresa-Vigliano
Trecate-Castellettese
Trino-Gattinara

10ª giornata
20 novembre 1988
Arona-Stresa
Castellettese-Montanaro
Crescentinese-Gravellona
Gattinara-Mezzomerico
Grignasco-Borgomanero
La Chivasso-Trecate
Sunese-Dormelletto
Vigliano-Trino

11ª giornata
27 novembre 1988
Borgomanero-Gattinara
Dormelletto-Grignasco
Gravellona-Castellettese
Mezzomerico-Vigliano
Montanaro-La Chivasso
Stresa-Sunese
Trecate-Crescentinese
Trino-Arona

12ª giornata
4 dicembre 1988
Arona-Borgomanero
Castellettese-Stresa
Crescentinese-Montanaro
Gattinara-Gravellona
Grignasco-Trino
La Chivasso-Mezzomerico
Sunese-Trecate
Vigliano-Dormelletto

13ª giornata
Giovedì 8 dicembre 1988
Crescentinese-Vigliano
Dormelletto-La Chivasso
Gattinara-Castellettese
Mezzomerico-Arona
Montanaro-Borgomanero
Stresa-Gravellona
Trecate-Grignasco
Trino-Sunese

14ª giornata
11 dicembre 1988
Borgomanero-Crescentinese
Castellettese-Arona
Gravellona-Dormelletto
La Chivasso-Vigliano
Mezzomerico-Montanaro
Stresa-Gattinara
Sunese-Grignasco
Trecate-Trino

15ª giornata
18 dicembre 1988
Arona-Gravellona
Crescentinese-Mezzomerico
Dormelletto-Stresa
Gattinara-Trecate
Grignasco-La Chivasso
Montanaro-Sunese
Trino-Borgomanero
Vigliano-Castellettese

La nazionale ha vinto il titolo a La Coruña

L'hockey novarese conquista il mondo

Tre gli atleti convocati: Dal Lago, Bernardini e Amato

LA CORUNA — La nazionale italiana campione del mondo ha bissato il successo brasiliano andando a vincere questa volta nella tana di un diretto avversario, la Spagna. Questa, infatti, la classifica finale del XXVIII campionati mondiali di hockey a rotelle su pista: Italia punti 17, Spagna 16; Portogallo 15; Argentina 12; Stati Uniti 8; Olanda 7; Angola 5; Germania e Brasile 4; Mozambico 2.

Gli azzurri di Gianni Massari hanno chiuso il torneo imbattuti con otto vittorie ed un pareggio, 38 reti all'attivo e nove al passivo confermando l'attuale stato di grazia dell'hockeysmo italiano. Per sette di loro è stato un gradevole bis (Cupisti, Dal Lago, Crudeli, Bernardini, Milani, Massimo Mariotti e Marcella) per tre l'impatto con una gioiosa realtà (Paghi, Enrico Mariotti e Amato).

Dopo la medaglia d'argento conquistata proprio a Novara nel 1984 alle spalle dell'Argentina, sono venuti i trionfi del Brasile e della Spagna a coronare un periodo che si può definire d'oro.

Per avere la certezza della conquista del titolo mondiale gli azzurri hanno dovuto attendere il risultato dell'ultima gara, la 45ª in nove giorni, quella tra Spagna e Portogallo. L'Italia, infatti, ha tolto mercoledì sera di mezzo gli spagnoli con il 2-1 conquistato a diciotto secondi dal termine di una infuocata partita rimettendo in corsa i portoghesi con i quali avevano la sera prima pareggiato per 1-1. I lusitani avevano il vantaggio della differenza reti ed una loro vittoria li avrebbe rimandati sul podio più alto.

Come volevano le previsioni tutto si è risolto negli scontri diretti delle ultime tre giornate. Il pareggio tra Italia e Portogallo (rete di Alves nel primo tempo pareggiata nella ripresa da Bernardini) aveva provocato non poche apprensioni e diventava decisiva la gara con gli spagnoli.

Anche qui le cose si erano messe male con la rete iniziale di Torner ma poi gli azzurri hanno dato fondo alla più disperata volontà. Marzella prima pareggiava e poi a 18 secondi dal termine segnava la rete che cancellava dal giro la Spagna e rimetteva in corsa i portoghesi forti del 16 a 0 rifilato al Mozambico.

Gli ultimi 40 minuti del derby iberico sono stati infuocati e grazie alla vittoria dei padroni di casa per 2 a 1 gli azzurri conquistavano il Mondiale.

Stefano Dal Lago uno degli artefici della vittoria mondiale

Gianni Massari non ha avuto vita facile ed alla fine era il più emozionato. Le sue prime parole sono state rivolte a tutti coloro che l'hanno aiutato, giocatori e dirigenti. Poi ha continuato: *«E' questa la conferma che l'hockey italiano è sotto ai grandi livelli. Oltre a vincere in Brasile ha ora dimostrato più che mai di essere il dominatore di questa epoca. Abbiamo vinto contro nazioni dove l'hockey è uno sport di massa mentre noi siamo, in tutto, solo 2 mila praticanti. Ora l'arrivederci è per l'anno prossimo in Argentina* — ha concluso Massari — *dove cercheremo di continuare la serie»*.

Ci sembra logico concludere con alcuni riflessi novaresi per i tre atleti presenti in Nazionale: i veterani Stefano Dal Lago e Enrico Bernardini con la «recluta» Franco Amato.

Quest'ultimo è stato il miglior realizzatore azzurro con dieci reti all'attivo. Se Massari gli avesse concesso maggiore spazio le sue reti sarebbero state di più e forse superiori alle 14 del capocannoniere Vitor Hugo che i tifosi novaresi hanno salutato consegnandogli una targa d'argento, gesto vivamente apprezzato in tutto il clan mondiale.

Bernardini è stato un prezioso «jolly» e le sue sette reti sono quasi sempre state decisive. Dal Lago non era in perfette condizioni e le sue apparizioni sono state naturalmente non sempre apprezzabili dal punto di vista tecnico.

Liliano Laurenzi

Meeting Novara-Coblenza

NOVARA — Si ripete, in questo fine settimana, l'incontro di sport ed amicizia fra società sportive ed amministratori di Novara e Coblenza, città della Germania Federale. Siamo alla quarta edizione dell'iniziativa che ha contribuito a sviluppare i rapporti ed i legami d'amicizia fra le due comunità. La comitiva tedesca — composta da amministratori di Coblenza (ospiti del Comune di Novara), dirigenti tecnici ed atleti i quali saranno invece ospiti delle due società novaresi *Pro Novara* e *Novara nuoto* — è giunta ieri pomeriggio a Novara. Questa mattina è previsto un ricevimento presso la sala del convitto Carlo Alberto, alle 11, e poi nel pomeriggio, a partire dalle 15, sono in programma le gare. Queste si svolgeranno alla piscina di viale Kennedy per il nuoto, alla palestra della *Pro Novara* per la ginnastica ed al palazzetto di viale Verdi per la scherma.

Domenica, dopo la visita della città, la comitiva si trasferirà sul Lago d'Orta dove sono previste le visite all'isola di san Giulio ed al Sacro Monte.

(r. a.)

COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO 1988-89
L'abbigliamento uomo e donna di BADA'
TUTTO A META' PREZZO
VENDITA PROMOZIONALE
Dal 16 al 30 SETTEMBRE 1988
NOVARA
P.zza Cavour
angolo C.so Garibaldi
Cons. L. 90

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARWIN FINANZIARIA srl - V.le Dante 33 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
Sabato 17 settembre
Sallo liscio con
MAMA FOLK
Si danza dalle ore 21,30 alle 2
Possibilità di spuntini a mezzanotte

Ditta distributrice beni di largo consumo, ricerca
veramente introdotti industrie comunità imprese di pulizia
per le zone di AL - AT - NO - VC - PV
Offresi a scelta Inquadramento Enasarco o Diretto alle dipendenze dell'Azienda
Inviare curriculum vitae dettagliato a:
Publikompass 124 - 10100 Torino

COMUNE DI VILLADOSSOLA
PROVINCIA DI NOVARA
C.A.P. 28029
UFFICIO TECNICO
VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
IL SINDACO RENDE NOTO
che nella sede le deliberazioni Consiliari n. 42 del 23-6-1988 e n. 77 del 25-7-1988 si è provveduto rispettivamente all'approvazione della relazione programmatica ed all'adozione del progetto preliminare di variante al vigente Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 38 - 34904 del 5-6-1984. A norma dell'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, gli elaborati di progetto preliminare sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione. Chiunque nel pubblico interesse può presentare osservazioni e proposte entro i 30 giorni successivi all'ultimo deposito.
L'Ufficio è aperto al pubblico dalle ore 10,30 alle 12,00.
— Villadossola, lì 8-9-1988.
IL SEGRETARIO COMUNALE (Aurelio Bezzola)
IL SINDACO (Plinio Pirazzi Maffiola)

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

DISCO CLUB CUZZAGO DI PREMOSELLO tel. 0324 80150
CIAK SI PARTE!
Questa sera alle ore 21
I D.J. di RADIO MILANO INTERNATIONAL vi aspettano al NABILA

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

Primaria azienda con sede in Dormelletto assume
DUE IMPIEGATE DI CONCETTO
cui affidare, rispettivamente, i seguenti incarichi:
gestione globale del magazzino commerciale
fatturazione.
Le candidate lavoreranno su elaboratore elettronico e dovranno possedere un'esperienza di almeno tre anni nel settore specifico.
Telefonare ore ufficio: 0322 41.441/41442.

Discoteca LA PERLA
OMEGNA - Tel. 0323 681.723
QUESTA SERA
SERATA DI BALLO
LISCIO MELODICO con
GRADITA ORCHESTRA

FALSI D'AUTORE
Opere di:
MONET - DE CHIRICO - PICASSO - RENOIR
LIGABUE - MODIGLIANI - VAN GOGH ecc.
Esposte nel giardino di Villa Rosmini
STRESA
Sabato 17 e domenica 18 settembre

INFORMATICA
programmazioni in:
BASIC - PASCAL - RPG
di nuova instituzione
GRAFICA ELETTRONICA
ISTITUTO della SANTA
NOVARA
Via del Caccia 6
Tel. 22.371 - 22.094
OPERATORI IBM
PROGRAMMI AZIENDALI E GESTIONALI
DATA BASE
FOGLI ELETTRONICI
WORD PROCESSOR
ISTITUTO della SANTA
NOVARA
Via del Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

NOVARA - In stabile di recente costruzione appartamento al 2° piano con ascensore composto da: soggiorno, cucina abitabile, camere, bagno, balconi, cantina, box. Prezzo interessante.
NOVARA - Adiacenze corso Trieste libero subito appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, box. Ben tenuto. L. 64.000.000.
NOVARA vicinanze - Cedesi licenza avviamento e attrezzature negozio di parrucchiera e profumeria. Tab. I e VII. Arredamento (fortunato). Buon giro d'affari. Prezzo interessante.
Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 392.801

Cinema FARAGGIANA Novara
Inizio film: feriali 20 - 22,15
domenica 15,30 - 17,45 - 20 - 22,15
"La migliore commedia militare dopo M·A·S·H" TIME MAGAZINE
105 MINUTI
L'uomo sbagliato, nel posto sbagliato, al momento giusto.
ROBIN WILLIAMS
"GOOD MORNING, VIETNAM"
UNA FILM DI BARRY LEVINSON

Importante azienda zona Basso Cusio cerca
OPERAIO
esperto in bagni galvanici di cromatura.
Inviare curriculum a: Studio Key - Via Comelia 19 - 20124 MILANO.

JAZZ PUB
ARZATE (NO) - S.S. 229
Sabato 17 settembre
ROMANO MUSSOLINI quartet
canta
MARIA KELLY

LAGO D'ORTA
cedesi avviata
RIVENDITA GIORNALI e TABACCHI
Agenzia Deagostini
Arona
Tel. 0322/3035

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via D. Ranzoni, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.522

En.A.I.P. NOVARA
Centr. Form. Prof.
REGIONE PIEMONTE
Ass. Form. Prof.
CORSI DI II LIVELLO PER DIPLOMATI
CORSO DI MARKETING
Il corso, di durata annuale, è realizzato in collaborazione con Strutture Universitarie. E' destinato ai giovani in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore.
Scopo del corso è fornire una preparazione di base alla gestione e alla pianificazione del marketing-mix aziendale.
Al termine verrà rilasciato un Attestato di Qualifica Professionale.
CORSO PER ILLUSTRATORI
Il corso, di durata annuale, è destinato, in via preferenziale, a giovani in possesso della maturità artistica.
Obiettivo del corso è di creare delle figure professionali dotate di capacità operative per eseguire illustrazioni nei vari settori della informazione, dall'editoria alla pubblicità.
Al termine viene rilasciato un Attestato di Qualifica Professionale.
Le iscrizioni chiuderanno il 24 Settembre 1988.
I corsi sono gratuiti, è obbligatoria la frequenza ed è previsto il numero chiuso.
Per informazioni: Segreteria En.A.I.P. - Via Negri, 2 - Novara - tel. 0321/25075
Aperta tutti i giorni dalle ore 11,30 alle ore 12,30

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61
dalle 14,30 alle 19
aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Decisione del Provveditore contestata dai sindacati

Venti classi «da depennare» nelle scuole della provincia

Il provvedimento riguarda istituti di Vercelli, Santhià, Biella, Varallo e Borgosesia

VERCELLI — L'interpretazione «troppo restrittiva», secondo i sindacati, di una circolare del ministero sta mettendo in difficoltà molti istituti superiori della provincia che rischiano di vedersi «tagliare» diverse classi. Le scuole in allarme sono lo Scientifico, il «Cavour» e l'Agrario di Vercelli; il Commerciale e l'Iti di Santhià; lo Scientifico, l'Iti e il «Bona» di Biella; il Commerciale di Varallo e l'Iti di Borgosesia. In totale, il numero delle classi che, secondo il provveditore agli Studi, sarebbero da depennare è di venti.

Ma il fonogramma del dottor Giovanni Rotunno è giunto ai presidi interessati solo giovedì mattina, primo giorno di scuola, quando già i responsabili degli istituti avevano suddiviso le classi e gli insegnanti secondo i cosiddetti «organici di diritto» completati da mesi e già vistati dal ministero. Gli studenti hanno già comprato i libri di testo secondo le indicazioni degli insegnanti che pensavano di avere e i docenti che si troveranno senza classe possono essere trasferiti da un momento all'altro.

Perchè dunque il dottor Rotunno ha deciso questi «tagli»? Lo ha spiegato lui stesso ai sindacati-scuola che, ieri mattina, gli hanno chiesto un incontro urgente per discutere la questione. «*La circolare* — ha detto ai sindacati il provveditore — *è chiara. Secondo il numero degli studenti vanno formate classi di non meno di 25 allievi*».

Osserva Primo Pavan, della Cisl: «*Al provveditore abbiamo ribadito che, a nostro avviso, la circolare era da considerarsi abbastanza elastica. E' vero che fisso delle quote a seconda del numero degli studenti da dividere. Ma stabilisce criteri flessibili per non interrompere la continuità didattica, per il problema degli spazi, per la disponibilità dei laboratori. E se i "tagli" richiesti dovessero essere confermati, ci troveremmo a che fare con classi da 30-32 allievi in cui l'attività didattica si annuncerebbe problematica*».

Il provveditore ha accolto, in parte, queste riserve e ha invitato tutti i presidi a fornirgli, entro due giorni, una relazione dettagliata delle singole richieste. In attesa, per fare un esempio, il preside del «Cavour» dovrà spiegare perchè, con 118 iscritti, egli ritenga che sia opportuno istituire sei terze; anzichè le quattro approvate dal provveditore. Alcuni presidi hanno già spiegato le loro scelte, ma il provveditore intende ora riesaminare tutti i casi e decidere.

Entro lunedì ci dovrebbe essere una decisione definitiva su questa vicenda che ha suscitato non pochi problemi ai responsabili degli istituti, ai docenti, alle famiglie e agli stessi ragazzi: forse e soprattutto perchè i fonogrammi sono arrivati proprio il giorno in cui è risuonata la prima campanella.

Enrico De Maria

■ L'antiquariato a Serravalle

SERRAVALLE — Torna il mercatino dell'antiquariato, organizzato in collaborazione con il Comune. Da questa mattina le strade del centro valsesiano ospitano bancarelle che mettono in mostra oggetti antichi. *(d. p.)*

■ Mottalciata, sagra dell'uva e del riso

MOTTALCIATA — Si è alzato il sipario ieri sera sulla «Sagra dell'uva e del riso», tradizionale appuntamento che riunisce i produttori agricoli della zona. *(d. p.)*

■ Concerto d'organo a Biella

BIELLA — «*Ad maiorem Dei gloriam - Incontri con la musica per organo*» è il titolo del concerto in programma questa sera alle 21 nella chiesa di San Filippo. Protagonista sarà Dante Mortarotti. *(d. p.)*

■ Le «giornate africane» di Cossato

COSSATO — Proseguono le giornate di amicizia con il popolo africano indette dal Comune. Domani sera, nel salone del cinema Nuovo Primavera, si terrà un concerto di musica araba del Lyocorne Music Consort. *(d. p.)*

■ A Biella «C'è da non crederci»

BIELLA — Doppio appuntamento con «C'è da non crederci», spettacolo che ripropone i principali avvenimenti della vita di San Giovanni Bosco. Sarà presentato questa sera alle 21 nei padiglioni di Biella Piere. Domani replica alle 18. *(d. p.)*

■ Convegno su «Rinnovamento della dc»

VARALLO — A Palazzo d'Adda è in programma oggi e domani un convegno regionale di studio organizzato dalla dc sui temi: «Riforma della politica» e «Rinnovamento della dc». Oggi parleranno Guido Bodrato, Gianfranco Astori, Beniamino Brocca, Mario Rey ed Ettore Morezzi. Domani interverrà Luigi Granelli. *(d. p.)*

■ Gattinara, gita sulla «strada dei vini»

GATTINARA — Oggi, a partire dalle 17, è aperta ai turisti la caratteristica «strada dei vini». L'iniziativa di questo «tour ecologico» tra le viti del «Gattinara» è stata presa dalla Squadra volontari antincendi boschivi. Saranno appunto i volontari a mettere a disposizione i mezzi di trasporto per la gita. *(a. co.)*

■ Vercelli, concerto jazz a Porta Torino

VERCELLI — Ancora una manifestazione organizzata dai negozianti vercellesi per rilanciare il settore commerciale cittadino. Stavolta sono di turno gli esercenti di Porta Torino che, col patrocinio del Comune, hanno indetto per stasera alle 21, in corso Marcello Prestinari, un concerto con il quintetto jazz «Mirabilia». *(g. b.)*

Polemica sul numero dei permessi ai cacciatori di altre regioni

Caccia, seimila «invasori»

Le associazioni venatorie: «E' stata violata la legge regionale» - Ci sono meno «doppiette» locali, per questo sono state accolte tutte le domande presentate in Provincia

VERCELLI — Dopo quattro anni di «numero chiuso», la Provincia riapre le porte a 6480 cacciatori «esterni» (per lo più bergamaschi) e le associazioni venatorie locali attaccano: «*E' stata violata la legge regionale*».

Dicono Francesco Dellarole, presidente provinciale della Federcaccia, e Dario Piola, esponente per l'Enalcaccia della Cisl/Fs regionale: «*E' un provvedimento non solo discutibile ma illegittimo. Ora però è troppo tardi per tornare indietro, visto che in Piemonte la caccia si aprirà mercoledì, ma faremo le nostre rimostranze in Provincia e invieremo una protesta ufficiale in Regione. Se anche le altre amministrazioni provinciali piemontesi si fossero comportate in tal modo, il "tetto" dei 14.000 cacciatori non piemontesi fissato dalla Regione sarebbe stato sfondato*».

Il problema è appunto quello del «numero chiuso». La Regione lo aveva stabilito nel 1984 imponendo un regime di caccia controllata, proprio per evitare il troppo spesso dannose «invasioni» in una zona, come quella piemontese, appetita da tutti gli appassionati italiani di attività venatoria. E, nel «caso-Piemonte», la provincia di Vercelli stava ormai rappresentando un fenomeno particolare proprio a causa della massiccia presenza di anatre, colpite in questi giorni dal «colera dei polli».

Ricorda Piola: «*Prima della regolamentazione, il Vercellese era terreno di conquista di autentici predatori, provenienti soprattutto dalla Lombardia, che non risparmiavano le colture per arrivare alla preda. Gli agricoltori erano esasperati e si erano moltiplicati i casi di contrasti al limite dello scontro fisico durante le battute di caccia*».

Nel 1984 la Regione aveva però stabilito il «numero chiuso»: un cacciatore ogni dieci ettari; 90 mila in totale. Di questi 90 mila, 76 mila avrebbero dovuto essere piemontesi, 14 mila no.

Dopo la decisione regionale c'è stato un accordo fra le province per stabilire le limitazioni «interne» e per suddividere i 14 mila extraregionali. In provincia di Vercelli gli ettari disponibili sono 105 mila; dunque, l'autorizzazione deve riguardare 10.500 cacciatori: 7000 residenti, 500 piemontesi di altre province, e 2400 non piemontesi. «*Quest'anno* — si lamentano Piola e Dellarole — *il successo che, essendo calato vistosamente il numero dei cacciatori vercellesi, biellesi e valsesiani, la Provincia ha avuto la pensata di arrivare ai 15.500 accettando tutte le domande degli esterni che, prima, venivano selezionate. E le domande sono state 6480. E' una scelta assurda. Si prospettano gravi problemi di controllo e gli agricoltori vedranno di nuovo affacciarsi lo spettro dei "predatori". Ne andrà di mezzo tutto l'ambiente della caccia*».

e. d. m.

Peggiora l'epidemia delle anatre ora il contagio colpisce altri volatili

VERCELLI — Sulle anatre infette e, in particolare, sul modo di bloccare il contagio, è polemica aperta tra cacciatori e protezionisti mentre due consiglieri regionali del pci, Gilberto Valeri e Marco Fracchiolla, ritengono «*insufficienti*» le misure adottate dalla Regione e annunciano che l'epidemia si starebbe allargando ad altre specie: alle gallinelle e ai tuffetti nel parco «Lame del Sesia» e alle airavole nella zona di Trino.

I due esponenti del pci hanno rivolto un'interrogazione al presidente del consiglio regionale chiedendogli il convocare subito la Consulta della caccia e le Province interessate e suggerendo tecniche di immunizzazione della selvaggina da adottare con urgenza: ad esempio, la distribuzione di mangime medicinale nelle aree di massima concentrazione delle specie interessate all'epidemia. In particolare, Valeri e Fracchiolla suggeriscono alla Regione di spiegare con chiarezza ai cacciatori che almeno le interiora e il piumaggio delle anatre abbattute vicino al parco di Albano siano distrutti «in loco».

Sempre a proposito dell'epidemia di colera c'è da registrare la presa di posizione del presidente regionale della Federcaccia, Gianfranco Francisetti: un intervento molto polemico nei confronti del parco «Lame del Sesia», accusato della propagazione del contagio proprio per le sue finalità «ipergrotezionistiche». L'eccessiva proliferazione di anatre, è la tesi dei cacciatori, avrebbe indebolito la specie e favorito il contagio. Osserva Francisetti: «*Questo disastro ecologico è stato voluto e causato da una gestione del territorio assurda, antitecnica e manichеista; una gestione ispirata solo dalle varie compagini anticaccia che oggi, dopo le aspre battaglie combattute per far sì che la femmina dell'anatra venisse protetta su tutto il territorio regionale dalle insidie dei cacciatori, non mancheranno di chiedere anche la protezione del maschio. Così un sempre maggior numero di selvatici sarà libero di diffonderanno l'epidemia anche ad altre specie per poi morire non impallinati, ma di colera*».

«*Oggi* — conclude Francisetti — *è ampiamente dimostrato che l'ambiente va gestito diversamente e che la caccia è uno dei mezzi più efficaci per attuare una selezione delle specie più numerose*». **e. d. m.**

Trovate tracce di inquinamento da batteri nelle frazioni Guardella e Foresto

Borgosesia, torna l'emergenza-acqua

BORGOSESIA — Di nuovo acqua inquinata in città. Il fenomeno non è così esteso come due anni fa ma in due frazioni di Borgosesia, alla Guardella e a Foresto, da alcuni giorni gli abitanti sono costretti a far bollire l'acqua del rubinetto. Le periodiche analisi hanno riscontrato la presenza di batteri in concentrazione superiore a quella consentita dalla legge nell'acquedotto dei due rioni e in una sorgente, la Scalogno, che serve la borgata di Isabella.

Che cosa può essere successo? L'acquedotto comunale della frazione Guardella (oltre un centinaio di abitanti), è alimentato da un pozzo profondo appena 5 metri. C'è un torrente, il Venenza, che riceve qualche scarico urbano di Guardabosone ed è quindi abbastanza inquinato. I batteri riscontrati in concentrazione superiore al normale non arriverebbero però da lì. L'ipotesi che più ricorre tra i tecnici dell'acquedotto ed i vigili sanitari è quella di qualche microrganismo finito nel serbatoio. «*Non sarebbe la prima volta che accade e non è un inquinamento preoccupante. Nel giro di qualche giorno di solito la situazione si normalizza*», dicono in Comune.

Aggiunge il vicesindaco, Giorgio Rabaiotti: «*Abbiamo preso tutti i provvedimenti del caso ripulendo il pozzo e mettendo in funzione un dissatore di cloro. Con un'ordinanza abbiamo avvisato la popolazione di far bollire l'acqua per usi alimentari*». I vigili dell'unità sanitaria, intanto, continuano a fare prelievi di campioni d'acqua che vengono sottoposti ad analisi nel laboratorio di Vercelli.

A Foresto l'acquedotto è privato ma il tipo di inquinamento è lo stesso: troppi batteri. Difficile però individuare la causa. Così, nel dubbio, sono state ripulite le fonti.

La sorgente della Scalogno, invece, è stata esclusa dall'acquedotto. Dava poca acqua e il suo apporto era irrilevante.

In Comune minimizzano il problema: «*La legge in fatto di acqua potabile è talmente severa che basta niente per superare i limiti. Ma chissà quante volte in montagna abbiamo bevuto acqua con concentrazione di batteri anche superiori e non è accaduto nulla...*».

La gente, invece, è un po' preoccupata. Dopo l'emergenza di due anni fa i pozzi del Vespino sono sempre dotati di filtri al carbone attivo per eliminare la presenza di sostanze chimiche quali la trielina. Ogni due mesi i filtri, costosissimi, devono essere sostituiti. I due nuovi pozzi perforati sempre nella zona del Vespino e lungo la strada per Crevacuore hanno raggiunto due falde acquifere abbondanti e buone ma non sono ancora entrati in funzione.

Maurizio Alfisi

Brevettate macchine agricole su cuscinetti d'aria

In risaia sull'hovercraft

Uno degli hovercraft in servizio sulla Manica: studiato per le risaie, l'«Agricraft» funzionerà con lo stesso principio

VERCELLI — Vedremo in risaia macchine agricole muoversi su cuscini d'aria? Parrebbe di sì, se il brevetto già depositato diventerà esecutivo nei prossimi mesi. Si chiamerà «Agricraft». Come è noto i veicoli a cuscino d'aria più famosi sono quelli in servizio civile sulla Manica, costruiti in Inghilterra dalla Westland Aircraft Limited. Il primo esemplare fece la prima uscita in mare l'8 gennaio 1962.

Tecnicamente, il cuscino d'aria è uno strato gassoso che si interpone sotto pressione tra la parte inferiore di un veicolo e la superficie del suolo o di uno specchio d'acqua. E' il caso delle risaie e non solo di esse, ma anche di terreni paludosi e torbiere, il cui sfruttamento oggi non è certamente agevole.

L'idea di sfruttare il principio degli «hovercraft» è venuta agli ingegneri Natale e Giovanni Cantone, padre e figlio, titolari della Nuova Cantone, ditta specializzata nella costruzione di macchine agricole, esportate in tutto il mondo. Natale Cantone fece parlare di sè negli Anni Settanta per aver realizzato circa duecento esemplari della «supercoltivatrice», un macchinario da 150 quintali, il cui impiego ha interessato, nei Paesi tropicali, soprattutto i coltivatori di canna da zucchero.

Ora Cantone ha lanciato una nuova sfida nel campo della meccanizzazione agraria, con l'«Agricraft». L'idea è stata fatta propria dal Centro Tecnologico & Innovazione di Vercelli, promosso da Provincia, Camera di commercio, Enea, Associazione industriale e Fondo di sviluppo regionale della Cee. Il Centro «*investendo nell'idea dell'Agricraft i necessari requisiti dell'utilità e della novità*» non ha esitato a mettere a disposizione della Nuova Cantone le proprie «capacità».

Dicono i responsabili del Centro: «*Prima di arrivare al progetto Cantone hanno condotto esperimenti preliminari su piccoli veicoli dotati allo sport e reperibili sul mercato; esperimenti che hanno dimostrato come una macchina, come quella immaginata, è effettivamente promettente, potendo muoversi in risaia alla velocità di una decina di chilometri all'ora, e forse più, senza danneggiare il terreno fangoso, nè le piantine di riso in fase di crescita*».

Quali le applicazioni pratiche in risaia? Risponde Natale Cantone: «*Il cuscino d'aria verrà applicato ad una piattaforma su cui poggiano le macchine destinate alle operazioni leggere, quali la semina, la distribuzione di fertilizzanti, il diserbo*».

Walter Nasi

Visita a Neuchâtel alla ricerca di modelli di sviluppo

Per una Biella «svizzera»

BIELLA — Nei giorni scorsi una delegazione biellese, in cui erano rappresentate sia l'amministrazione cittadina che i vari settori dell'imprenditoria, si è recata in visita al Cantone di Neuchâtel allo scopo di esaminare il «modello di sviluppo» di quell'area svizzera e per valutarne la possibilità di applicazione.

Ha così attecchito in terreno fertile il seme gettato dall'economista Mario Deaglio al convegno «Progetto Futuro» indetto qualche tempo fa dall'Unione Industriale per delineare nuovi «scenari di sviluppo» per il comprensorio laniero. Fulcro dell'industria svizzera degli orologi, Neuchâtel ha superato con efficacia la grave crisi degli Anni Settanta dovuta alla spietata concorrenza dell'elettronica giapponese. Poichè nel contesto del convegno Uib era emersa l'opportunità di cercare nuove alleanze con aree esterne che si traducessero in interscambi di esperienze, era parso a Deaglio che l'esempio di Neuchâtel potesse servire al Biellese, esortato ad atteggiarsi a «*cantone svizzero aperto sul mondo*» attraverso un'intelligente e coordinata promozione dei propri prodotti su scala mondiale.

Il Cantone di Neuchâtel, posto al confine con la Francia, è più piccolo del Biellese: 800 chilometri quadrati contro 930; ed anche la popolazione è inferiore: 157 mila abitanti in 62 Comuni, contro 197 mila in 83. Nei settori prevalenti dell'industria orologiaria e meccanica lavora il 48 per cento degli occupati; nei settori industriali biellesi (tessile e meccanico) il 52 per cento. La maggior percentuale di occupati nei servizi a Neuchâtel (47 per cento contro il 34 del Biellese) può intanto fornire un primo motivo di riflessione.

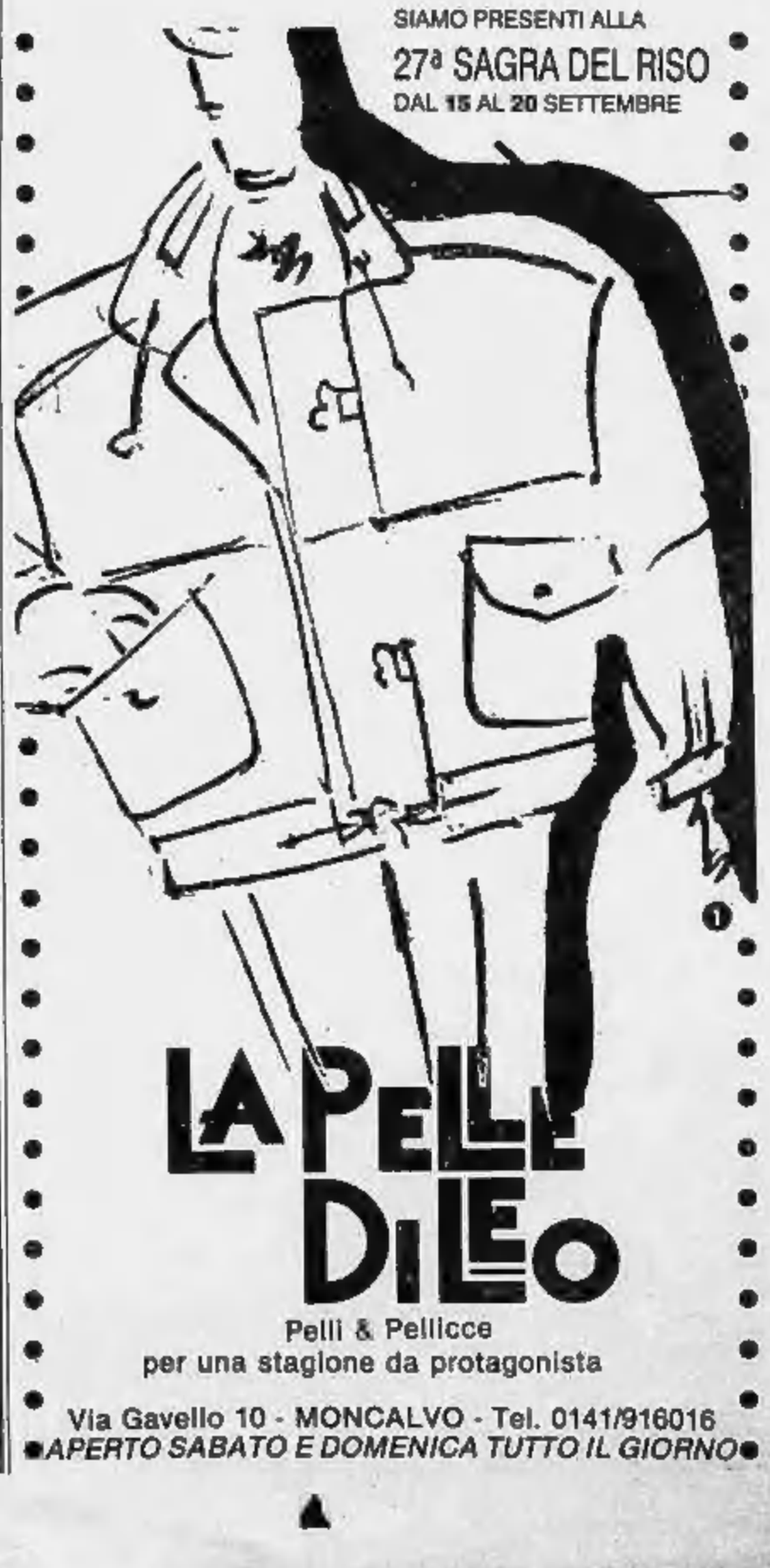
Fra i componenti della delegazione biellese, il sindaco di Biella Luigi Squillario, il presidente dell'Ente Fiera Paolo Lavino, i presidenti delle associazioni dei commercianti e degli artigiani, Giovanni Pozzi ed Ennes Tonella, l'ex presidente dell'Unione Industriale Giulio Barberis Canonico con il direttore Alberto Brocca e il responsabile del Centro Studi, Arnaldo Cartotto.

Lavino si è detto colpito dall'evoluzione avvenuta a Neuchâtel. Negli ultimi 6-7 anni si sono avviate «*iniziative incredibili*» e la crisi insediata dagli orologi elettronici è stata controllata ed assorbita. Enormi investimenti di «immagine» all'estero hanno portato nel Cantone 150 imprese straniere e l'insediamento prosegue al ritmo di 25-30 nuove unità all'anno. Grandi disponibilità finanziarie unite a vasti poteri decisionali (impensabili nel nostro sistema amministrativo) si collegano fruttuosamente a un'intraprendenza che ha realizzato l'apertura di «rappresentanze» nelle capitali di tutto il mondo.

Alla luce dell'esperienza in Svizzera, appare ancor più urgente e necessario conseguire il traguardo di Biella-Provincia per il quale ci si batte da anni. Sottolinea il sindaco Squillario: «*E' evidente che anche quando saremo Provincia non potremo disporre dei poteri di cui gode Neuchâtel, paragonabili a quelli di un piccolo Stato. Ma ci conforta la constatazione di quanto può fare una comunità, anche se non di grandi dimensioni, quando dispone di poteri decisionali ed opera con unità di intenti*».

Ha impressionato Giulio Barberis l'apertura all'estero, attuata oculatamente dal Cantone: «*Ogni investimento viene accolto ed incoraggiato, anche se di piccola entità, nella consapevolezza che attorno si muoverà un indotto che produrrà ricchezza*». La spedizione oltreconfine ha fornito interessanti elementi di riflessione. Ora non rimane che attendere la trasformazione delle idee in concrete iniziative biellesi.

Corradino Pratti



DISEGNO E PITTURA
ARREDAMENTO
RESTAURO
ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. (0161) 64.674
VERCELLI

TAGLIO E CUCITO
SARTE
MODELLISTE
Prima d'atto regionale
Corsi quadrimestrali
e biennali
ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. 0161 64.674
VERCELLI

Honeywell Bull — olivetti
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGOGNATE 14, TEL. 0161/69755 - 65307

caravel
COSSATO
tel. 61.315
922 248
Sabato 17 - GIAMPIERO FARESI
Domenica 18 - MASSIMO ANTELMI
Festivi pomeriggio: VIDEODISCOTECA

Edilpiemonte s.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE - RECINZIONI - ARREDO URBANO - ARREDI ESTERNI
MASSELLI AUTOBLOCCANTI GARANTITI
— MASSELLI DISPONIBILI CON STRATO ANTIUSURA AL QUARZO
— PROGETTAZIONI DI ESTERNI - PREPARAZIONI DI SOTTOFONDI
— POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO
— PREVENTIVI DETTAGLIATI SUL POSTO
COSSATO (VC) - Via Paletta 8/E - Tel. (015) 922.767

PROMOZIONE - Resi noti ieri i calendari dei tre gironi

Subito derby a Gattinara

Al Comunale arriva la «matricola» Vigliano - Lo scontro diretto del Vercellese, tra Crescentinese e Trino, solo all'ottava giornata - La prima partita in programma domenica 25

1ª giornata
25 settembre 1988
Dormelletto-Trino
Gattinara-Vigliano
Gravellona-Montanaro
Grignasco-Arona
La Chivasso-Crescentinese
Mezzomerico-Trecate
Stresa-Borgomanero
Sunese-Castellettese

2ª giornata
2 ottobre 1988
Arona-Sunese
Borgomanero-Gravellona
Castellettese-Mezzomerico
Crescentinese-Gattinara
La Chivasso-Trino
Montanaro-Stresa
Trecate-Dormelletto
Vigliano-Grignasco

3ª giornata
9 ottobre 1988
Dormelletto-Montanaro
Gattinara-Arona
Gravellona-La Chivasso
Grignasco-Crescentinese
Mezzomerico-Borgomanero
Stresa-Trecate
Sunese-Vigliano
Trino-Castellettese

4ª giornata
16 ottobre 1988
Arona-Vigliano
Borgomanero-Dormelletto
Castellettese-Grignasco
Crescentinese-Sunese
La Chivasso-Gattinara
Mezzomerico-Stresa
Montanaro-Trino
Trecate-Gravellona

5ª giornata
23 ottobre 1988
Arona-La Chivasso
Crescentinese-Castellettese
Dormelletto-Mezzomerico
Gattinara-Montanaro
Grignasco-Stresa
Sunese-Borgomanero
Trino-Gravellona
Vigliano-Trecate

6ª giornata
30 ottobre 1988
Borgomanero-Vigliano
Dormelletto-Gattinara
Gravellona-Sunese
La Chivasso-Castellettese
Mezzomerico-Trino
Montanaro-Grignasco
Stresa-Crescentinese
Trecate-Arona

7ª giornata
1 novembre 1988
Arona-Crescentinese
Borgomanero-Trecate
Castellettese-Dormelletto
Gravellona-Mezzomerico
Grignasco-Gattinara
Sunese-La Chivasso
Trino-Stresa
Vigliano-Montanaro

8ª giornata
6 novembre 1988
Arona-Dormelletto
Castellettese-Borgomanero
Crescentinese-Trino
Gattinara-Sunese
Grignasco-Mezzomerico
La Chivasso-Stresa
Montanaro-Trecate
Vigliano-Gravellona

9ª giornata
13 novembre 1988
Borgomanero-La Chivasso
Dormelletto-Crescentinese
Gravellona-Grignasco
Mezzomerico-Sunese
Montanaro-Arona
Stresa-Vigliano
Trecate-Castellettese
Trino-Gattinara

10ª giornata
20 novembre 1988
Arona-Stresa
Castellettese-Montanaro
Crescentinese-Gravellona
Gattinara-Mezzomerico
Grignasco-Borgomanero
La Chivasso-Trecate
Sunese-Dormelletto
Vigliano-Trino

11ª giornata
27 novembre 1988
Borgomanero-Gattinara
Dormelletto-Grignasco
Gravellona-Castellettese
Mezzomerico-Vigliano
Montanaro-La Chivasso
Stresa-Sunese
Trecate-Crescentinese
Trino-Arona

12ª giornata
4 dicembre 1988
Arona-Borgomanero
Castellettese-Stresa
Crescentinese-Montanaro
Gattinara-Gravellona
Grignasco-Trino
La Chivasso-Mezzomerico
Sunese-Trecate
Vigliano-Dormelletto

13ª giornata
Giovedì 8 dicembre 1988
Crescentinese-Vigliano
Dormelletto-La Chivasso
Gattinara-Castellettese
Mezzomerico-Arona
Montanaro-Borgomanero
Stresa-Gravellona
Trecate-Grignasco
Trino-Sunese

14ª giornata
11 dicembre 1988
Borgomanero-Crescentinese
Castellettese-Arona
Gravellona-Dormelletto
La Chivasso-Vigliano
Mezzomerico-Montanaro
Stresa-Gattinara
Sunese-Grignasco
Trecate-Trino

15ª giornata
18 dicembre 1988
Arona-Gravellona
Crescentinese-Mezzomerico
Dormelletto-Stresa
Gattinara-Trecate
Grignasco-La Chivasso
Montanaro-Sunese
Trino-Borgomanero
Vigliano-Castellettese

Un campionato difficile animato da molti scontri

Silvano Lobis

Paolo Maruzzo

Derby subito in serie (Gattinara-Vigliano e Chivasso-Crescentinese nella giornata d'esordio seguiti da Crescentinese-Gattinara alla seconda di campionato): l'avvio del torneo di Promozione i cui calendari sono stati resi noti ieri, non può certo dirsi privo di emozioni.

I primi passi della nuova stagione sono abbastanza favorevoli al Gattinara di Silvano Lobis che nelle prime quattro giornate se la vedrà con tutte e tre le «matricole» del girone: Vigliano alla prima ed Arona alla terza in casa, Chivasso alla quarta in trasferta. Per i vignaioli, compagine di spicco della provincia ed indicata tra le sicure protagoniste della stagione, gli scontri-clou sono rinviati più in là quando si presume che il rodaggio sia ampiamente terminato. Il derbissimo con il Grignasco in trasferta è infatti fissato per martedì 1 novembre alla settima di campionato mentre le sfide con le altre contendenti al successo finale Borgomanero, Gravellona e Trecate (la prima al comunale rossoblù, le altre fuori fronte al pubblico amico) sono programmate per l'undicesimo, dodicesimo e quindicesimo turno. Insomma se i piani vignaioli verranno rispettati nella fase conclusiva del torneo i bianchi potrebbero essere ancora in corsa per l'Eccellenza.

Più difficile, sulla carta, è invece la partenza del Trino chiamato a presentarsi con due gare in trasferta: la prima sull'ostico campo del Dormelletto, la seconda nel derby con il Chivasso per poi affrontare alla quinta sul terreno amico l'ambizioso Gravellona e dar vita, all'ottava, fuori casa, al consueto superscontro con i granata del Crescentino.

Anche il finale dell'andata riserva due match di grande importanza per gli azzurri di Monichino: prima la gara esterna di Trecate poi l'incontro con il Borgomanero.

Il Vigliano di Paolo Maruzzo invece dopo l'esordio di Gattinara ripeterà per la terza volta in un mese il braccio di ferro con il Grignasco (le due squadre si stanno affrontando in Coppa) prima di affrontare in fila i «pezzi grossi» Trecate e Borgomanero alla fine di ottobre. La conclusione del campionato pone i giallorossi prima di fronte al Chivasso, poi alla Castellettese, ovvero a due dirette concorrenti.

r. cyn.

HOCKEY - Atleti dell'Amatori protagonisti in Spagna

Così il titolo mondiale è «cresciuto» a Vercelli

Anche gli ex della squadra bicciolana sono stati fra i migliori in campo

VERCELLI — Il terzo titolo mondiale assoluto conquistato dall'Italia a La Coruña è in gran parte targato Vercelli o meglio, Amatori. Sono stati parecchi i protagonisti della splendida avventura azzurra ad aver visto o ad essere ancora in forza della squadra vercellese. Incominciamo dal giallo verde più «datato», il portiere Alessandro Cupisti, che giocò nell'Amatori all'inizio degli Anni Ottanta, sfiorando la conquista dello scudetto: in quella stagione i vercellesi arrivarono secondi alle spalle della Correggini di Reggio Emilia trascinata dal grande Pino Marzella.

E proprio Marzella è il secondo «ex» dell'elenco dei neo (nonché riconfermati) campioni del mondo: il miglior giocatore italiano ha disputato due stagioni a Vercelli, una delle quali culminata, due anni fa, nella conquista del terzo e sinora ultimo scudetto vercellese.

Bisogna ricordare Roberto Crudeli, il difensore in forza all'Amatori; quindi i due fratelli Massimo ed Enrico Mariotti, che hanno conquistato pochi mesi fa, a Vercelli, la Coppa Cera (l'Uefa dell'hockey su pista) e che sono quindi partiti per Monza, per raggiungere Marzella.

A proposito dell'Hockey Monza, che si annuncia già fortissimo con i tre giocatori, e che può vantare la supervisione tecnica di Giacovanbattista Massari, il ct della Nazionale, si parla insistentemente dell'ingaggio di Crudeli. Un «colpo» che consentirebbe a Massari (e all'allenatore del Monza, il vercellese Giovanni Innocenti) di ritrovarsi, in pratica, la Nazionale a disposizione in campionato.

Nella partitissima con la Spagna, infatti, ad un certo punto in pista c'erano proprio, Cupisti a parte, Crudeli, Marzella e i due Mariotti.

I vercellesi che hanno avuto la pazienza di attendere il collegamento Rai ogni sera (anzi, ogni notte) hanno potuto vedere all'opera molti giocatori che conoscono benissimo da anni: i novaresi, ad esempio: Dal Lago, Bernardini, Amato. Quindi molti stranieri, a partire dal grande e indimenticabile Daniel Martinazzo, stella dell'Argentina. E sempre nell'Argentina s'è visto all'opera quel Roldan che ha lasciato proprio quest'anno Vercelli per trasferirsi a La Coruña, in Spagna, con Martinazzo, nel Liceo Celas Galicia, campione d'Europa.

Roberto Crudeli, protagonista ai mondiali di hockey (Ceppi)

Roldan e Martinazzo sono comunque due rari esempi di «ex» che sono finiti nella «patria» dell'hockey su pista via Italia. Perché, ormai, come sta accadendo nel calcio, il «più bel campionato del mondo» di hockey è a poco a poco diventato quello che si gioca nel nostro Paese. Sia perché i pattinatori italiani sono diventati i migliori del mondo, sia perché molti «big» spagnoli, portoghesi e argentini innervano le squadre italiane.

Così, ai Mondiali si sono visti in azione i vari Vitor Hugo (portoghese del Novara), Pablo Cairo (argentino pure del Novara).

La magnifica avventura spagnola ha chiarito che, nonostante la prepotente ascesa di Francesco Amato (il cannoniere italiano con 10 gol), il numero uno dell'hockey azzurro e dunque mondiale continua ad essere Pino Marzella. Il suo gol rifilato agli spagnoli, a dodici secondi dalla fine (il gol «mondiale»), resterà a lungo impresso nella memoria degli sportivi italiani.

Anche in quest'ultimo Mondiale (com'era successo in Brasile), Marzella è stato l'arma in più a disposizione di Massari, il giocatore in grado di ingranare la sesta e di regalare ai tifosi scampoli di grande bravura: sono stati «costretti» ad applaudirlo persino gli spagnoli, che si considerano i «maestri» di questo sport.

Dunque, l'Amatori incassa il classico «colpaccio» se riuscisse a riportare a Vercelli Marzella e questa ipotesi appare tutt'altro che campata in aria, visto che a La Coruña il più famoso giocatore italiano s'è intrattenuto a lungo con l'allenatore del giallorossi Claudio Fietta e con il presidente della società Tommaso Diglio.

E' probabile che l'effetto-Mondiali si ripercuota sul campionato, favorendo la crescita di uno sport che aveva soprattutto bisogno di imporsi al gran pubblico televisivo.

L'Amatori conta molto su questo «effetto» per recuperare il pubblico che, la stagione scorsa, aveva un po' abbandonato la squadra. I dirigenti vercellesi hanno visto all'opera a La Coruña alcuni atleti che potrebbero prossimamente vestire la maglia giallorossa: è prossima l'ufficializzazione di un nuovo ingaggio. «*Un nome* — anticipa Diglio — *non altisonante ma è il giocatore di cui avevamo bisogno*».

Francesco Leale

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: La leggenda del santo bevitore di Ermanno Olmi con Rutger Hauer e Sandrine Dumas.
PRINCIPE: Bagdad Café (Out of Rosenheim) di Percy Adlon con Marianne Sagebrecht, C. Founder, Jack Palance.
VIOTTI: Scuola di polizia n. 5
BELVEDERE: ore 20 e 22 **Who's that girl?**, con Madonna.
DANCING «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel. 53.659): serata danzante di liscio con «I Messaggeri».

GATTINARA

ITALIA: Ciao mà, con Vasco Rossi.

GHEMME

ITALIA: Voglia di vincere R.

SANTHIA'

IDEAL: Zombi 3.

ALBANO

Rimarrà aperto fino a domenica 16 ottobre il Museo Ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73112.

VILLATA

Prosegue la «Festa della birra» che stasera ha in programma ballo liscio con la «Gigi Band». E' in funzione un punto di ristoro con specialità gastronomiche locali e birra a volontà.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: La creatura
MAZZINI: La leggenda del santo bevitore
ODEON: Scuola di polizia n.5
SOCIALE: Grasso è bello

BORGOSESIA

SOCIALE: Le mille luci di New York

CANDELO

VERDI: Misfatto bianco

COGGIOLA

ENNIO: chiusura estiva.
ITALIA: chiusura estiva.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

PRIMAVERA: Ciao mà

PRAY

Excelsior: Come avere tre donne, renderle felici e uscirne vivo

SERRAVALLE

CENTRO: Arancia meccanica

FARMACIE

Usl 48 - Vercelli: *Belvedere*, corso Randaccio 4, tel. 64.144.
Usl 50 - Gattinara (Ve): *Farmacia Santagostino (Dr. Sozzi)*, piazza Italia 23, tel. 0163-833.238.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (Usl) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.566; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

FARMACIE

Usl 47, Biella: *Vernato*, piazza Cossato 5, tel. 21.967; **Ronco, Feltoso, Perdenasi.**
Usl 48, Cossato: Mora, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Sirona, Valle San Nicolao, Pray.**
Usl 49, Borgosesia: *Buca De Gauli*, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderina 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.949; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valdilana** 708.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Dott. Enrico Miglietta, tel. 20.659.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discarichi abusivi, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI

Borgogna chiuso.
Leone: chiuso.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
BiblioteCa, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Turno domenicale che scatta alle 14,45 odierno)
Agip, via Walter Maccario; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, corso Avogadro di Quaregna; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Sallemo; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 60, via Rigola 37, corso Europa 2, Autosilossa Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Cavour 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Masserano, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 80, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavoisy 47, tel. (0161) 56.090.

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

Sabato 17 settembre
CATCH FEMMINILE NEL FANGO
alla Discoteca
PAPEETE
CRESCENTINO
Piazza Garibaldi 21

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

FINANZIAMENTI
Rapidissimi e ai migliori tassi di mercato
Per: **Commercianti - Artigiani Industrie - Dipendenti**
BBF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. 015 28.451 - 34.028

Importante industria articoli sportivi
cerca
RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE
Età 25-35 anni, diploma di scuola media superiore o titolo equipollente o esperienza specifica, buona conoscenza dell'uso di logiche programmabili e tecnica dell'automazione su macchine ed impianti. La conoscenza del francese sarà titolo preferenziale. La retribuzione sarà commisurata alla effettiva capacità ed esperienza acquisite.
Scrivere: **PK Ag. SALODINI, v. P. Micca 8/A - BIELLA**

■ Cinquecento centauri a Vercelli

VERCELLI — Sono attesi cinquecento centauri, fra oggi e domani, al diciassettesimo motoraduno «Città di Vercelli». La manifestazione è indetta dal Moto Club di Vercelli e organizzata dal gruppo Csen, con il patrocinio del Comune e della Cassa di Risparmio. I responsabili del rione Cervetto metteranno a disposizione dei motociclisti le strutture di piazzale Montefibre.

■ Vigili urbani campioni di tiro a segno

VERCELLI — I vigili urbani Riccardo Radaelli e Giuseppe Perissinotto hanno vinto a Bellaria il «Secondo Trofeo International Police Association», internazionale di tiro a segno pistola grosso calibro a cui hanno partecipato formazioni provenienti da tutta Europa. Un risultato di grosso prestigio per i due tiratori vercellesi che da alcuni anni sono sulla cresta dell'onda ed hanno già avuto modo di affermarsi nelle competizioni più importanti nella pistola di grosso calibro.

■ Calcio, si gioca ai Cappuccini

VERCELLI — I trofei giovanili di calcio, a Vercelli, si susseguono. E' ora la volta del «Terzo Trofeo Eusebio Castigliano», in programma oggi e domani, al rione Cappuccini, e riservato agli allievi regionali, mentre si sta preparando il trofeo intitolato a Luigi Bozino che fu presidente della Pro Vercelli, della Federcalcio e vice presidente della Fifa, e che si svolgerà alla fine di ottobre, precisamente il 25 e il 26, riservato alla categoria Berretti.

■ In finale Biellese e Casale

CANDELO — Sarà Biellese-Casale la finale del primo torneo del Millennio. Dopo i bianconeri di Caligaris che mercoledì sera hanno inflitto alle riserve della Pro Vercelli un probante 3-0, ad entrare in finale sono stati i nerostellati (imposti per 3-1 sull'Alessandria. Si giocherà giovedì.

■ Varallo, Arrondini ha dato forfait

VARALLO — Colpo di scena in casa della Dufour Gianmario Arrondini, il mister che ha diretto il club neroverde nelle ultime tre stagioni con ottimi risultati (la squadra valsesiana con il secondo posto dell'ultimo torneo ha raggiunto il miglior piazzamento della sua storia) ha presentato le dimissioni.

■ La Biella-Oropa il 2 ottobre

BIELLA — E' stata ufficialmente presentata ieri sera al circolo dei Faggi la Biella-Oropa, la vecchia gara in salita che è stata nuovamente organizzata dopo un lungo periodo di interruzione. La nuova edizione si correrà domenica 2 ottobre.

■ Biella, si gioca la Coppa Piemonte

BIELLA — Ritorno di Coppa Piemonte oggi pomeriggio con inizio alle 16,30 sul campo esterno del La Marmora tra Chiavazzese e Dufour Varallo. La matricola biellese, forte del 4-1 dell'andata, può dormire sonni tranquilli.

Sono arrivate le novità dell'autunno...
ricordati... *Bli Blò* ti aspetta!

Bli Blò un modo giovane per vestire
...anche per te Signora!
passa parola...

BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

CALLAN school
HIGH SPEED LANGUAGE TEACHING

If you want a school which gives you value for money and which guarantees a high standard of English in a pleasant, friendly atmosphere, then the
"CALLAN SCHOOL"
is ideal.
Doesn't it sound just what you are looking for?!

CORSI D'INGLESE a tutti i livelli
per giovanissimi, ragazzi e adulti

ORARI DI LEZIONE:
dal Lunedì al Venerdì: **NON STOP** ore 8.00/22.00
Sabato: ore 8.00/12.00

ORARI DI SEGRETERIA:
Lunedì - Venerdì: ore 8.30/12.30 ore 15.00/19.00
Sabato: ore 8.30/12.30

CALLAN SCHOOL
Sede centrale: 13051 BIELLA - Via Trieste, 26
Tel. (015) 35.24.12 (segreteria telefonica)
Tel. (015) 28.488